Anno 122 - Numero 269

Sabato 3 Dicembre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà: VARIABILE, NUVOLOSO O COPERTO

Temperature di ieri: Max. Reggio C. 20° — Min. Cuneo 0° — Torino (media) 5°

Previsioni a pagina 8

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568-3241-235. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna decorrente posta anno L. 225.000 - Estero L. 500.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 300 yearly 6 numbers a week (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 93 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero: (spedizione via aerea) *) Austria sc. 18; *Belgio fr. 55; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk 3; Francia fr. fr. *Germania D.M. 2,30; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Lussemburgo fr. 40; *Norvegia kr. 10; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia kr. 9; Svizzera frs. 2; Svizzera Ticino frs. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,70. Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, posiz. o data di regola tariffa in percento. Occasionali L. 815.000 (738.000). Comm. L. 580.000 (696.000). - Pubbl. Ministeriale L. 700.000 (840.000). Ricerche pers. 4 venerdì, L. 615.000 (738.000). - Finanz. e legali L. 710.000 (852.000). - Necrologi L. 9.500 parola (Famiglia L. 7.200). - Echi L. 17.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE — DOLLARO 1281,435 +1,785 — MARCO 739,255 +0,29

BORSE — MILANO (Comit) 585,25 +0,50% — NEW YORK (Dow Jones) 2093,28 -9,60

OGGI **Tutto libri** — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Il rapporto Censis fotografa le contraddizioni del Paese

Italia ricca e scontenta

Aumentano i consumi, l'economia cresce, ma i servizi non funzionano - Si accumula il rancore - Nascono nuove forme di organizzazione della protesta

Il prezzo della qualità

ROMA — E' un ritratto contraddittorio, quello che quest'anno emerge dal Rapporto Censis. Nell'ormai tradizionale volume, ricco di dati e tabelle, gli esperti del centro di ricerche mettono a fuoco un Paese più ricco, che consuma di più, ma scontento per servizi sempre meno efficienti. Si accumula così una nuova «zona di rancore» che si organizza in modi nuovi, con linee telefoniche amiche, lobby, Cobas.

Spaziando dalla scuola alla salute, dalla casa al lavoro, questa volta l'elemento critico acquista peso rispetto a quello descrittivo, in un nuovo approccio all'Italia dell'Istituto fondato 24 anni fa da Giuseppe De Rita.

Mentre si dissolve l'illusione finanziaria, torna al centro l'economia reale. Ma gli italiani non accettano le nuove regole del gioco. «*Insomma* — dice Nadia Delai, che del Censis è il direttore — *dobbiamo capire che se vogliamo tutti una bella auto, avremo poi problemi di traffico; dobbiamo renderci conto che se tutti vanno in vacanza in località "esclusive", quelle località saranno poi molto affollate. Non abbiamo imparato ad accettare i costi dello sviluppo*».

(A pagina 7 i servizi di M. G. Bruzzone, B. Gibbaudi, G. Padovani e E. Palmieri).

L'Italia ha successo, va avanti, si afferma. In forme diverse ne abbiamo la consapevolezza, tanto che può persino accadere — cosa non frequente nella nostra storia — che ne siamo orgogliosi e lo diamo a vedere. Eppure viviamo questa stagione con ansie ed inquietudini, quasi che la ricchezza da sempre inseguita ed agognata si fosse rivelata un inganno.

Da questa constatazione muove l'analisi del Censis sulla situazione sociale del Paese. Ed è un avvio indubbiamente stimolante. Tanto più che, per chi se la sente di decifrare una prosa criptica, gli ultimi rapporti del Centro mostrano una maggiore attenzione ai fenomeni più significativi della evoluzione radicata e durevole, riuscendo a selezionarli con più rigore da quelli che, invece, sono effimeri, frutto di mode caduche.

Perché, dunque, più gli italiani diventano ricchi e più mugugnano? Se la sintesi non falsa troppo le tesi del Censis, potremmo dire che gli italiani si stanno accorgendo come la ricchezza non basta a conquistare una qualità della vita che si credeva implicita nella conquista di un più elevato reddito. Le incomparabili atmosfere che potevano aver fatto desiderare Capri, come la tensione che sa trasmettere un Riccardo Muti quando dirige Mahler, non sono beni moltiplicabili in funzione della capacità di spesa della gente al pari di uno stereotipo di un abito firmato: così come erano stati sognati non esistono più, ed il constatare che si è arrivati troppo tardi è motivo di risentimento e di insoddisfazione.

C'è da chiedersi perché questo malcontento sociale non sia emerso negli altri Paesi che ci hanno preceduto nella conquista di un reddito più elevato. Il Censis non offre una risposta diretta a questa domanda, ma la si può trovare nella sua analisi dove individua il «riconoscimento delle reciprocità» come un passaggio fondamentale che l'Italia deve ancora superare. Per tale si intende, in buona sostanza, la disciplina nell'uso dei beni che l'aumento della ricchezza ha offerto alla portata di tutti.

Se oggi tutti possono avere l'automobile, questo non significa che tutti possano recarsi in automobile nel centro delle città: se tutti vogliono una occupazione, non si può credere che tutti possano trovarla vicino a casa e assicurata per tutta la vita; se si vuole l'aria pulita, non si può pretendere di non pagare il costo aggiuntivo richiesto dai processi produttivi che evitano la polluzione. Il buon senso può fornire innumerevoli altri esempi, a ciascuno dei quali corrisponde, però, una resistenza da parte di chi non intende pagare quel prezzo, sia esso un costo economico o una limitazione amministrativa.

Il riconoscimento delle reciprocità si scontra così con l'individualismo. E poiché l'individualismo si afferma quando al potere pubblico non viene riconosciuta la capacità di tutelare equamente gli interessi generali della collettività, si sarebbe indotti a leggere l'analisi del Censis in chiave di pessimismo ed il suo sbocco in chiave di utopia. Invece non è così. Pur tenendosi alla larga da ogni interpretazione politica, il Censis rileva una tendenza del nostro sistema socio-economico ad «uscire dall'indistinto», verso il riordinare, a razionalizzare, a precisare i termini di una crescita, non soltanto economica, portata avanti con impegno e generosità, ma anche con irruenza e confusione. La soddisfazione per i progressi compiuti si accompagna ad un bisogno di ordine sentito come esigenza funzionale, vale a dire come premessa perché dalle conquiste economiche, culturali, sociali degli anni passati si possa trarre tutto il potenziale di qualità della vita.

Questo bisogno di ordine o razionalità potrebbe essere considerato il sintomo di un processo di maturazione se il Censis non ne attribuisse l'origine alla riaffermazione del ruolo e dei valori dell'economia reale. Secondo la sua interpretazione delle cose, è l'impresa che negli anni a cavallo tra i Settanta e gli Ottanta ha costretto a rifare i conti, ad abbandonare le utopie, a rimboccarsi sulla stessa carreggiata sulla quale stavano correndo le altre democrazie industriali dell'Occidente.

Si potrebbe discutere all'infinito se è vera questa tesi o piuttosto il suo contrario, ossia che un diverso clima culturale ha ripristinato l'attenzione dovuta alla funzione ed alle esigenze dell'impresa. Certo è che il dissesto economico era giunto a tal punto da provocare comunque una reazione la quale poi può essersi propagata anche al di là dell'impresa stessa e al di là dell'economia.

E' comunque un fatto che ha investito il sindacato, ha cominciato a modificare il rapporto tra cittadino e Stato, ha spento i movimentismi, ha indotto una verifica critica della efficienza delle istituzioni. Ha reso meno improbabile che la crescita del benessere, anziché rafforzare l'individualismo, lo sottometta a quelle esigenze di ordine e di razionalità dalle quali lo stesso benessere dipende.

D'altra parte, la composizione tra domanda ed offerta non può riguardare solo i fatti economici, così come il censo non può essere l'unico criterio per razionare la distribuzione di consumi non riproducibili, di beni materiali, di servizi pubblici, di prestazioni sociali. Pertanto, Capri per tutti può essere una conquista civile resa possibile dal progresso economico; Capri per tutti a Ferragosto è uno sperpero economico, segno di inciviltà. Se è questa la direzione verso la quale il Censis vede incamminati la mentalità ed i comportamenti degli italiani, speriamo soltanto che stia vedendo giusto.

Alfredo Recanatesi

Cinque dirottatori ottengono un aereo e si arrendono a Tel Aviv

L'Urss cede ai «pirati»

Avevano preso in ostaggio in una città del Caucaso 30 bambini che hanno poi rilasciato - Mosca chiede che siano puniti - La Tass: la decisione di lasciarli partire è stata presa dalla leadership del Paese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Per la prima volta, l'Urss ha ceduto al ricatto e ha fornito un aereo a un gruppo di dirottatori, che minacciavano di uccidere trenta bambini presi in ostaggio. I cinque «terroristi», quattro uomini e una donna di cui non si conosce il nome ma che sarebbero due russi, due armeni e un osseto, d'Ossezia è una piccola Repubblica autonoma nel Caucaso Settentrionale) si sono arresi ieri sera alla polizia israeliana, subito dopo l'arrivo. La decisione di farli partire su un *Ilyushin 76* dell'*Aeroflot* con otto uomini di equipaggio è stata presa dalla «*leadership del Paese*», ha comunicato a sera l'agenzia *Tass*, per «*salvare la vita di trenta scolari, della loro maestra e dell'autista del bus che li aveva a bordo al momento del sequestro*». Per oltre quindici ore le trattative si sono svolte in segreto: soltanto nel pomeriggio di ieri Mosca ha confermato il sequestro, il ricatto, e la partenza dei pirati per una «località straniera» rivelatasi poi Tel Aviv.

E' cominciato giovedì sera, a un'ora non precisata, con un agguato: quando quattro uomini, armati di un fucile mitragliatore e tre revolver, hanno bloccato l'autobus con gli scolari alla periferia di Orjenikize, capitale dell'Ossezia. Per liberarli, hanno chiesto «*una grossa somma di denaro*» e un aereo capace di portarli «*in Israele, in Sud Africa o in Pakistan*». Le trattative sono subito state avviate, e hanno avuto un andamento drammatico, par di capire: perché «*per molto tempo i pirati non hanno accettato di rilasciare i bambini*», notava ieri la *Tass*. Si sono decisi soltanto quando gli è stato concesso di salire a bordo dell'*Ilyushin*.

I negoziati fra le autorità e i pirati non sono finiti a quel punto: sono durati fino al primo pomeriggio di ieri, secondo la ricostruzione dell'agenzia sovietica, peraltro ancora priva di dettagli importanti per capire il movente e l'esatta successione dei fatti. Che è successo, una volta liberati gli ostaggi e concesso al «banditi» l'*Ilyushin 76*, il più grande aereo da trasporto del mondo? In quel momento, i pirati non erano più a Orjenikize, ma a Mineralnoie Vody, una località termale distante centottanta chilometri, con un aeroporto in grado di consentire il decollo del jet. Chi si è irrigidito, i quattro uomini armati o le autorità locali che avevano risposto all'ordine di Mosca e trattavano? Non si sa: certo, dopo il rilascio degli ostaggi è accaduto qualcosa che ha rallentato i negoziati e che ha rischiato di far precipitare, ancora una volta, la situazione.

Intanto, è sulla pista dell'aeroporto di Mineralnoie Vody, par di capire, che ai quattro pirati si è aggiunta una donna, in condizioni che non sono state precisate, ancora. Chi era, e perché si è unita al gruppo? Fino a che l'aereo non è decollato inoltre, alle quattro meno cinque di ieri pomeriggio, l'equipaggio è rimasto sotto la minaccia delle armi, con le mani legate: «*I piloti erano, letteralmente, sopra le canne dei fucili, dal momento che nulla separa la cabina di pilotaggio dal resto della carlinga*», notava ieri sera la *Tass*. Perché? Che cosa è accaduto dopo che i trenta bambini e la loro maestra sono tornati a casa?

Ci sono altri interrogativi senza risposta. Chi sono i pirati? Da dove vengono? E perché l'hanno fatto? Perché avevano scelto Israele e il

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Vertice di Rodi Sorrisi tra i Dodici

RODI — E' iniziato all'insegna del sorriso il vertice a Rodi. I Dodici sembrano decisi a dare l'immagine di un'Europa unita verso l'appuntamento del mercato unico del '93. La Thatcher, che pure ha avuto uno scontro con il premier belga per la mancata estradizione di un uomo dell'Ira, ha messo in sordina i temi polemici.

Anche sul problema dell'atteggiamento nei confronti dell'Olp non si sono registrate polemiche. Il ministro degli Esteri greco ha smentito le voci di un invito al leader palestinese e i Dodici dovrebbero raggiungere una linea comune nell'incoraggiamento alle decisioni di Algeri.

De Mita ha sostenuto che «*va incoraggiata la scelta di Algeri perché sarebbe un errore non dare ascolto alle posizioni responsabili che vi sono emerse*».

(A pag. 4 i servizi di F. Galvano e P. Patruno).

Dopo le polemiche, raggiunto l'accordo sulla nuova legge contro la tossicodipendenza

Droga, intesa sulla «dose giornaliera»

Sostituisce la «modica quantità» e sarà punita con una sanzione amministrativa - Il giudice potrà obbligare il consumatore a non lasciare il Comune di residenza e sospendergli la patente

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'accordo sulla nuova legge anti-droga è stato raggiunto ieri a Palazzo Chigi tra il vice-presidente del Consiglio, Giauni De Michelis, e i ministri della Giustizia Giuliano Vassalli e degli Affari speciali Rosa Russo Jervolino. Il disegno di legge verrà presentato al Consiglio dei ministri mercoledì o venerdì della prossima settimana.

Nella nuova normativa scompare il concetto di «non punibilità» per la detenzione della «*modica quantità*» di droga, così come i socialisti avevano richiesto, che invece era stato mantenuto nella prima stesura, varata dal ministro Russo Jervolino. Adesso si parla di «*dose giornaliera*», che dovrebbe consentire interpretazioni più restrittive da parte del giudice e il cui possesso, comunque, verrà considerato illecito.

L'introduzione di questo nuovo concetto, che ancora dev'essere scritto con la giusta formulazione giuridica nella stesura definitiva del testo, servirà a rendere più netto il confine fra consumatore e spacciatore. Con la normativa vigente, infatti, il piccolo spaccio poteva facilmente proliferare dietro la «modica quantità» tollerata dalla legge. Adesso invece per chi sarà sorpreso con una sola dose di droga, scatterà la sanzione amministrativa. Dopodiché non ci si potrà più nascondere dietro l'alibi dell'uso personale e si andrà incontro alla sanzione penale.

Ma quali saranno le sanzioni amministrative per il possesso della «*dose giornaliera*»? Si è scelto di applicare quelle previste dalla legge del 1981 sulla sostituzione delle pene detentive brevi. Il giudice potrà così disporre per il tossicodipendente la sospensione della patente di guida, il divieto di allontanarsi dal Comune di residenza, l'obbligo di presentarsi quotidianamente in un posto di polizia per la firma.

L'obiettivo di queste norme è soprattutto quello di avere un effetto deterrente su chi non ha ancora imboccato la via della droga e sui consumatori saltuari. Si è voluto sottolineare il fatto che d'ora in poi lo Stato non ammetterà più la libertà di drogarsi.

Anche sulla ripartizione dei fondi fra i vari ministeri nei diversi settori della prevenzione, dell'assistenza e della repressione del fenomeno, i motivi di dissenso sono stati superati nella riunione di ieri da una divisione dei miliardi stanziati dalla legge che però è ancora soltanto un'ipotesi. All'incontro mancavano infatti i ministri della Sanità Carlo Donat-Cattin e della Pubblica istruzione Giovanni Galloni.

Per il resto il disegno di legge rimane sostanzialmente invariato rispetto alla bozza presentata dal ministro Russo Jervolino al Consiglio dei ministri in ottobre. Allora i socialisti sostennero che lo Stato doveva dare un chiaro segnale della volontà di combattere non solo il traffico ma anche il consumo di droga. Pertanto chiesero l'abolizione della «modica quantità» tollerata dalla legge.

Per più di un mese partiti, esperti del settore, rappresentanti delle comunità terapeutiche, si sono confrontati e scontrati sulla punibilità o meno del tossicodipendente. E quando si è deciso di introdurre questo principio, è emersa la difficoltà di tradurlo in legge. Scartata sin dall'inizio l'opzione del carcere, si è arrivati ad individuare le sanzioni amministrative.

«*E' una buona legge, anche se per giungere al traguardo non si sono potuti evitare alcuni compromessi*», ha detto ieri uscendo da Palazzo Chigi il ministro Rosa Russo Jervolino, che in questo dibattito ha sempre sostenuto l'importanza di considerare il tossicodipendente come una vittima da recuperare.

Lo stesso ministro, che solo l'altro ieri aveva definito «*una comica*» i tempi lunghi della preparazione del nuovo testo, ha dichiarato: «*Direi che questa volta ci siamo. Come vedete sono uscita dalla riunione sorridente, e quando si sorride vuol dire che va tutto bene*». Anche per il ministro Giuliano Vassalli il nuovo disegno di legge «*è un'articolazione complessa giunta alla messa a punto finale*».

A PAGINA 6

Gli statali più alle terme che al ministero

di Andrea di Robilant

La sentenza sui violentatori di Piazza Navona

Giustizia di borgata

La pubblicazione della sentenza di appello del processo penale intentato contro tre giovinastri romani per lo stupro di Maria Carla ha sollevato immediato scandalo. La giovane donna, si ricorderà, aveva denunciato la violenza sessuale subita a Roma, in piazza dei Massimi, sotto gli occhi di tutti, a due passi da Piazza Navona, e i colpevoli erano stati condannati in prima istanza a 4 anni e 8 mesi di reclusione. Adesso i giudici di secondo grado, pur riconoscendo che i tre «*avevano coscienza e volontà di ottenere il rapporto carnale contro la volontà della vittima*», hanno ridotto la pena a 2 anni e un mese e gli imputati sono stati scarcerati immediatamente come incensurati, meritevoli della libertà provvisoria.

Grazie a questo castigo irrisorio, possono fare ritorno alle loro case, al loro bullismo di periferia, pronti ad adocchiare qualche altra femmina da violentare in gruppo, confortati da un giudizio di trasgressione veniale, poco più di un divieto di sosta. Lo stupro torna così ad essere visto come un'infrazione colposa, quasi una ragazzata bonaria (per il maschio), mentre si conferma con sussiegosa autorevolezza che di solito la donna ci sta, che forse ne gongola persino.

Dice l'indecorosa sentenza che la violenza fisica esercitata sulla vittima fu «*minima*» e doveva quindi venire «*fortemente ridimensionata*», perché Maria Carla soffriva di disturbi psichici, era diventata tossicodipendente a 19 anni, si era «bucata» ancora cinque giorni prima, era etilista e sul momento ubriaca, così da trovarsi in uno «*stato di profonda confusione mentale*». Chi le impedì di opporre resistenza, sicché il suo rifiuto di soggiacere fu «*inequivocabile*», ma tardivo. Ma cosa dovrebbe fare una donna aggredita? Fornire congruo preavviso di dissenso, urlare, graffiare, o addirittura estrarre dalla borsetta un apposito coltellino ricurvo da amputazioni? Nessuna prostituta accetterebbe di subire un triplice rapporto in pieno centro urbano, in vista di chiunque; e d'altronde anche l'ultima baldracca da angiporto, pur nel proprio degrado, serba il diritto di negarsi, la facoltà di decidere se intende o meno concedersi ed a che prezzo.

Considerare il marasma mentale provocato dalla droga o dall'alcol come un consenso tacito, rappresenta una mostruosità giuridica e morale. Di questo passo si finirebbe per legittimare lo stupro di una minorata psichica o quello di una bambina che non dispone della possibilità fisica di difendersi né di una volontà autonoma

Luigi Firpo

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

RIVOLTA DEI PARA' IN ARGENTINA

Buenos Aires. Alcuni paracadutisti ribelli in assetto da combattimento all'interno della scuola di fanteria Campo de Maya, occupata da 400 militari «per salvare l'onore dell'esercito». Le truppe fedeli sparano con i mortai. Assalito il carcere dove sono rinchiusi Videla e l'ufficiale golpista Rico. I partiti sono con il presidente Alfonsin (Servizio a pagina 5)

Italiani sempre più all'estero, resta a casa chi non ha comprato in estate le vacanze natalizie

«Capodanno? Ci spiace, tutto esaurito»

ROMA — Pronto, signorina, vorrei trascorrere qualche giorno a Courmayeur per Capodanno... «*Mi spiace, non c'è più posto*». Pronto, scusi, mi prenota un Natale a Vienna? «*Lei sta scherzando, ritenti il prossimo anno*». Pronto, buongiorno, è possibile un viaggio a Bangkok per le feste natalizie? «*Niente da fare, dovevi pensarci a settembre*». Maledette vacanze al computer: hanno frantumato gli ultimi sogni dei turista non programmato. Natale con i tuoi e Capodanno pure per chi si sveglia in ritardo, per chi è costretto da motivi di lavoro o di pigrizia a decidere le partenze con «*appena*» un mese o due di anticipo. Si telefona alle agenzie di viaggio di mezza Italia e si scopre con amarezza che non si farà parte di quei tre milioni di connazionali che passeranno le feste più belle e care lontani dalle loro città e nemmeno figuriamoci di quei 600 mila che andranno all'estero, contro il milione di stranieri attesi da noi. E tutto perché dovevamo pensarci quest'estate. Grama prospettiva e, giurano gli esperti, andrà sempre peggio perché gli italiani che spendono, viaggiano e puntano a mete lontane ed esclusive sono in aumento.

Al telefono gentili signorine e tour-operator dal tono professionale snocciolano l'elenco delle città proibite. Enrico Camarco, della «Franco Rosso» di Torino: «*Impossibile trovare un letto a Les Deux Alpes, a Courmayeur e Cortina. Niente da fare per Vienna, non c'è più posto in treno. Abbiamo "chiuso" le Maldive agli inizi di settembre, bruciato nel centro persino i dépliant. Trovare un volo per New York sarebbe un miracolo. In Kenya si può andare solo la settimana di Natale, in Nord Africa partendo dopo il 31 dicembre*».

Patrizia Arcidiacono, della «Visitando il mondo» di Milano: «*Mai abbiamo registrato una situazione così drammatica. Per gli Usa non ci sono più "pass", non una poltrona libera nei charter. Sono aumentati i tour-operator ma non le compagnie aeree, così, le faccio un esempio, se due anni fa avevamo 100 posti ogni volo, oggi ce ne restano 60. Forte praticamente sbarrate, ed è l'aspetto più clamoroso, per l'Oriente, un'offerta di moda esaurita con le prenotazioni di agosto e settembre. La gente vuole andare lontano, cola il fascino della montagna e delle grandi città europee. E' la novità di Natale e Capodanno*».

Regina Karlsson, dell'«Aviatour» di Roma, si sforza di essere ottimista, ma le sue parole confermano che l'era delle vacanze self-service è finita. Chi non vuole fregature deve mettersi nelle mani degli elaboratori e degli yuppies delle agenzie di viaggio. «*Noi* — dice Regina — *abbiamo ancora disponibilità quasi ovunque perché gestiamo "lotti" di vacanze comprati un anno, un anno e mezzo fa. Così ogni tanto riusciamo a soddisfare anche i clienti dell'ultimo minuto. Ma adesso nemmeno i più fortunati possono sperare di fare Capodanno alle Seychelles, alle Mauritius o in un tour dell'Austria. Certo, la grande novità è il boom dell'Oriente, con viaggi tra le 15-20 ore e una spesa fra i due milioni e mezzo e i cinque. Penso che basti questo a spiegare quanto è cambiato il turista italiano medio*». Gli esperti del Censis lo hanno definito il «*nuovo mandarino del lotsir*», del divertimento e del tempo libero: non fa vacanze lunghe, ma più periodi nell'anno (almeno tre: Natale, maggio, luglio), cerca in un «unicum» il piacere, il riposo, la cultura e la socialità.

Agli altri, ai «peones» e ai ritardatari, restano le briciole di queste vacanze natalizie o i «buchi» aperti da chi annulla la prenotazione negli ultimi giorni. Paolo Bina, dell'«Alpitour» di Cuneo «scivola» così sull'argomento: «*Bisogna accontentarsi. Marocco, Tunisia, Costa del Sol...*». Di Regina Karlsson si riesce persino ad immaginare la smorfia annoiata: «*Ci sarebbero le Canarie, ma ci vanno tutti ormai e costa così poco...*». A Milano Patrizia Arcidiacono spulcia i tabulati e estrae un biglietto per Cayo Largo dal 26 dicembre al 2 gennaio, una specie di prova di resistenza: una notte all'Avana e cinque a Cayo Largo per due milioni e 300 mila. Da Torino la «Franco Rosso» offre speranze su Parigi, Londra, Amsterdam e Monaco. La vecchia romantica Europa, ma un po' grigia e melanconica di questi tempi.

«*Fate presto se volete partire*», minacciano i tour-operator. In alternativa Natale in città o in campagna, la sera davanti alla tv o al cinema: Capodanno nella baita di amici, il brindisi in discoteca, quattro petardi in un cortile sperando almeno di avere neve attorno. Una sicurezza comunque c'è: anche chi resta, e anche con un programma da «poveri», metterà una sua goccia di spesa nel grande business delle feste più attese, circa 6 mila miliardi.

Dario Cresto-Dina

Il via all'inchiesta da una lettera della Iotti alla procura di Napoli

Brogli, «un solo burattinaio»

I liberali che si sono costituiti parte civile: «L'imbroglio architettato da un'unica mente criminale» - I dati dell'osservatorio elettorale smentiscono che non ci fossero schede bianche o nulle a Caserta

NAPOLI — Con una lettera inviata il 6 ottobre scorso alla Procura della Repubblica di Napoli, il presidente della Camera dei deputati, Nilde Iotti, è intervenuto in prima persona nell'*affaire* delle elezioni-truffa del giugno '87 a Napoli e Caserta.

La segnalazione alimenta altri e più gravi sospetti sulle dimensioni di uno scandalo che ormai sembra allargarsi a macchia d'olio. Nilde Iotti, infatti, sollecita l'attenzione dei giudici non tanto sul Casertano, considerato l'epicentro di questo disastroso terremoto politico e giudiziario, quanto su buona parte della provincia di Napoli.

L'inchiesta che il sostituto procuratore Luciano D'Emmanuele ha appena avviato in seguito a quel messaggio, dovrà accertare eventuali irregolarità che il 14 e il 15 giugno dell'anno scorso sarebbero state commesse in numerose sezioni elettorali di grandi città come Torre Annunziata, Pozzuoli, Palma Campania, e nello stesso capoluogo. Grossolane alterazioni dei verbali, preferenze «gonfiate», se non addirittura «dirottate» da un candidato all'altro: sarebbero questi i «capi d'accusa» mossi a presidenti, segretari e scrutatori di quei seggi che, come quasi tutti gli altri, comunicarono i risultati alla Prefettura con enorme e ingiustificato ritardo.

A indurre Nilde Iotti ad adottare l'iniziativa è stata la lettura di un allarmante rapporto della Giunta per le elezioni della Camera dei deputati: segnalazioni precise, con tanto di numeri e indirizzi delle sezioni «incriminate», raccolte soprattutto grazie alla collaborazione incondizionata di candidati «trombati» che — come Giandomenico Magliano e Giovanni Picirillo — giurano di essere stati vittime dei brogli di cui altri si avvantaggiarono.

Quella di Nilde Iotti è solo l'ultima e più autorevole segnalazione inviata al Palazzo di giustizia di Napoli e subito affidata nelle mani del giudice D'Emmanuele. Un altro esposto è firmato dal segretario del pli Renato Altissimo e dal suo compagno di partito Antonio Patuelli, che l'altro giorno si sono costituiti parte civile.

Il loro avvocato, Rosario Ruscitano, affila le armi. La sua prima mossa? «Farò di tutto pur raccogliere il maggior numero possibile di elementi utili alle indagini. Tanto per cominciare, chiederò al Tribunale di Napoli la riapertura di un'inchiesta avviata pochi giorni dopo le elezioni in base ad una denuncia del candidato Magliano, e subito archiviata».

Perché quell'indagine si concluse con un nulla di fatto? Erano davvero insufficienti gli indizi raccolti? «Un fatto è certo — incalza l'avvocato Ruscitano —. Tutte queste inchieste dovranno essere unificate: sarebbe giusto che a cercare la verità fosse un solo giudice, perché questo maledetto imbroglio è stato architettato evidentemente da una sola mente criminale». Un «burattinaio» che, secondo Ruscitano, ha saputo muoversi con grande scaltrezza.

Un altro mistero incombe su Castelcapuano, il vecchio e cadente Palazzo di giustizia napoletano. Investe direttamente la Corte d'appello, la stessa che l'indomani del voto inviò alla Giunta per le elezioni un allarmato messaggio: «Il numero delle preferenze è di gran lunga superiore a quello dei voti di lista». Come a dire: le elezioni sono, sì pure in parte, truccate. I responsabili dell'ufficio si affrettarono a eliminare le preferenze sospette; ma non segnalarono l'evidente, clamorosa irregolarità alla Procura della Repubblica, che avrebbe dovuto indagare.

Se i magistrati napoletani si rimboccano le maniche nel tentativo di definire i contorni di uno scandalo senza precedenti, i loro colleghi casertani sono da tempo alle prese con il «giallo» delle 35 mila schede elettorali andate inspiegabilmente distrutte a Marcianise. Si tratto del tentativo di eliminare prove schiaccianti di un'impressionante serie di brogli elettorali, oppure di una svista del personale della Prefettura, che avrebbe dovuto conservare il materiale per l'intera legislatura? Chi indaga probabilmente non avrà mai una risposta: il testimone-chiave, un custode della Pretura, morì pochi mesi dopo le elezioni. «Per cause naturali», affermano gli inquirenti.

Un altro mistero apparentemente inesplicabile è quello dei risultati definitivi delle elezioni a Caserta. Gli avvocati del candidato Giandomenico Magliano e lo stesso presidente della Giunta per le elezioni, Enzo Trantini, hanno rivelato un dato inquietante: in quella provincia non risulterebbe estratta dalle urne una sola scheda bianca, o nemmeno una nulla. Ma i dati contenuti in un libro pubblicato dall'«Osservatorio elettorale per la Campania» suonano come una smentita: i voti non validi furono 27 mila 681, le schede bianche 12 mila 87. Si tratta di cifre ufficiali, fornite dalla Prefettura casertana e dal ministero dell'Interno.

Fulvio Milone

La giungla degli espedienti per raggirare gli elettori

Un presidente di seggio «Così si truccano i voti»

«Incetta di schede bianche, poi si aggiungono le preferenze» - «Persino i verbali contraffatti»

NAPOLI — «I conti non tornano», dice Giovanni Picirillo, segretario della dc di Caserta, primo dei non eletti nel suo partito a giugno dell'anno scorso, uno dei primi candidati che hanno denunciato l'esistenza dei brogli. I conti non tornano, è vero, come a San Nicola La Strada, dove furono contate 123? preferenze in più rispetto a quelle che risultavano alla prefettura. Piccoli e grandi brogli, voti di lista «gonfiati», schede bianche opportunamente «compilate»: ha parecchi presidenti e scrutatori compiacenti: è successo di tutto, nella provincia di Casertà.

«Ohi, ne sono state fatte di cotte e di crude, dalle nostre parti». La conferma viene da un esperto in fatto di elezioni: è Balduino Di Sano, funzionario del Comitato regionale di controllo e presidente del seggio numero 67 della città di Caserta durante le famigerate elezioni dell'anno scorso.

Di Sano mette subito le mani avanti: «Nel mio seggio tutto il lavoro si è svolto nella massima correttezza. Nessuna contestazione». Ma aggiunge che, in fondo, imbrogliare non è poi difficile. Basta avere un po' di esperienza, ed ecco che un presidente, un segretario o uno scrutatore possono trasformarsi in consumati bari.

«Il broglio più frequente, facile e relativamente sicuro è quello delle preferenze aggiuntesi — spiega —. Come si fa? E' facile. Moltissimi elettori si limitano a votare solo per il partito. Non aggiungono alcun nome di candidato. Se lo fanno, di solito attribuiscono le preferenze a tutti i quattro aspiranti deputati. Basta riempire le righe vuote sulla scheda, e il gioco è fatto». Per portare a termine il broglio occorre l'accordo del presidente e del segretario del seggio. E gli scrutatori? Ingannati, anche loro, al momento dello spoglio, la «lettura» della scheda è perfettamente regolare. L'aggiunta avverrà solo in seguito, immediatamente prima dell'invio dei verbali opportunamente ritoccati alla prefettura.

«Un altro sistema, anch'esso molto semplice, è l'intervento sulle schede bianche — spiega ancora Di Sano —. Viene adottato più raramente perché comporta la complicità di tutti coloro che lavorano nel seggio: presidente, segretario e i tre o quattro scrutatori. Basta che tutti siano d'accordo nel far sparire un bel numero di "bianche", per poi lavorarci su a scrutinio concluso. Dopo che il pubblico e i rappresentanti di lista si saranno allontanati le schede potranno essere compilate con la massima calma. E solo allora i verbali saranno completati».

Il terzo sistema, ben più rischioso degli altri due, è quello dell'aggiunta del tutto arbitraria di un bel numero di preferenze nei verbali di scrutinio. Sono ancora il segretario e il presidente che entrano in azione.

Rischiano molto, perché il falso di cui si rendono responsabili sconfina nella spudoratezza, e può essere facilmente scoperto. Basterebbe infatti un controllo tra le schede scrutinate e il dato riportato nel verbale, per capire che i conti non tornano. Ma nonostante ciò, le probabilità di farla franca sono consistenti: di rado in Prefettura si procede a un esame attento, di solito vale la regola dei «fidiamoci e diamo a campare».

Evidentemente, non tutti gli addetti ai seggi sono disonesti. Balduino Di Sano racconta che per scongiurare qualsiasi sospetto sul suo operato ha architettato un sistema di verifiche. «Per dare la massima garanzia di regolarità alle elezioni — dice — ho imposto la stesura di due verbali: uno compilato da me, l'altro dal segretario. Ho controllato il suo, poi ho verificato una volta l'esattezza dei risultati dando un'occhiata al tabulato dello scrutinio. Le preferenze? Ognuna doveva essere richiamata con il numero progressivo. E io le controllavo, una per una».

f. m.

Quasi una candidatura alla segreteria dc

Andreotti in campo

In un documento agli «amici di corrente» ricorda a De Mita che il doppio incarico deve finire - Il timore di diventare minoranza

ROMA — Primo fra tutti i «cavalli di razza» dc, Giulio Andreotti è sceso in campo con un suo documento, la traccia di una mozione congressuale, per rompere il clima guardingo della vigilia del congresso di febbraio. Una mossa improvvisa, covata per dodici giorni (la lettera è del 29 novembre), che fa pensare a una candidatura: ma Andreotti sa, come dice Galloni, «che chi si fa avanti adesso è un uomo morto», e tutte le volte che gli è stato chiesto se punta alla segreteria, ha risposto che «è candidato solo a concludere serenamente i suoi settant'anni».

Qualcuno nella dc ha osservato maliziosamente che il momento del compleanno di Andreotti sarà già passato, ma l'obiettivo vero del ministro, stando al tono del suo documento, per ora sembra quello di accelerare i giochi congressuali, spingendo il centro di Gava e la sinistra dc a venire allo scoperto. «Noi aspettiamo una risposta sulla nostra proposta entro gennaio — dichiara Franco Evangelisti, il numero due della corrente andreottiana —; poi, entro il 4 febbraio vogliamo che dalle assemblee regionali de esca il nome del candidato».

Il timore degli amici del ministro degli Esteri è che, mentre anche De Mita prepara la sua piattaforma di *leader* della maggioranza interna, il dibattito precongressuale vada avanti, com'è stato finora, in modo coperto: con un accordo di massima fra il centro e la sinistra per riprodurre il cartello che governa il partito da sei anni e la ricerca di una soluzione per la segreteria rinviata al congresso. In questo quadro, tutto sarebbe possibile: anche una riconferma di De Mita con una maggioranza «delimitata» e un passaggio degli andreottiani in minoranza o in posizione di appoggio esterno al «sindaco di controllo» della dc.

Ecco perché Andreotti, nelle cinque cartelle inviate agli «amici» della sua e delle altre correnti, evita accuratamente i toni di contrapposizione: il punto fermo rimane la «profonda distinzione di ruoli» fra segretario del partito e presidente del Consiglio «che non solo non indebolisce, ma vitalizza la nostra presenza»; la fine del doppio incarico insomma, pur in un clima «di rapporti continui e leali, tra strutture del partito e rappresentanze istituzionali». Con piena sintonia fra dc e governo come vuole De Mita, ma assicurando «la ripresa di una feconda attività di elaborazione e decisioni collegiali a ogni livello, nel rispetto dello statuto del partito, modificabile, ma non eludibile».

Dietro il «no» a ogni ipotesi di gestione presidenziale e teleguidata da Palazzo Chigi della dc, s'intravede il vecchio schema andreottiano dei «due forni» rispolverato al partito: se Gava si fa avanti, Andreotti è pronto ad appoggiarlo. Se la sinistra partorisce un candidato, o se dal suo interno qualcuno come Martinazzoli rompe gli indugi, non gli mancherà l'appoggio andreottiano. E se l'*impasse* democristiana alla fine dovesse offrire la corona scudocrociata all'unico dei vecchi leader che non l'ha mai avuta, non sarà certo lui a rifiutarla.

m. so.

La proposta di Boato di oscurare il video il sabato trova consensi generici, ma poche vere adesioni

Un giorno senza tv: il Palazzo si divide

Amato: io faccio già digiuno sei giorni la settimana - Bianco: giusto, una volta su sette si potrebbe leggere un libro o dire il rosario Mancini: purché il black-out capiti quando ci sono il Papa e De Mita, altrimenti a che serve? - Mattioli: c'è bisogno di ecologia mentale

ROMA — «Sulla tv io sono il Pannella italiano: non la vedo mai, digiuno sei volte a settimana». Il ministro del Tesoro Giuliano Amato è il primo a prendere le distanze dal video. Un altro che non sopporta il piccolo schermo è Beniamino Andreatta, unico che in sua casa è vietata ad ogni apparecchio televisivo. La «videodipendenza» è un problema sentito anche tra i politici. E la proposta del deputato verde Michele Boato di oscurare tutte le reti tv il sabato (riservando solo due ore al Tg) ha trovato un certo seguito in Parlamento.

Certo, la maggior parte dei deputati sono scettici, ma nessuno nega al promotore il merito di aver posto il problema. Boato lo ha riscontrato nell'accoglienza che la sua proposta di legge ha avuto tra i colleghi. Ha inviato il provvedimento a tutti i 630 deputati: una quarantina di parlamentari si sono interessati alla questione (un buon risultato se si tiene conto che il provvedimento è soprattutto una «provocazione»); 16 hanno già firmato il documento, mentre gli altri hanno detto di condividerne i principi ispiratori.

«Io ho due figli — spiega Boato — e mi rendo conto dei danni che la "droga-tv" provoca soprattutto nei bambini: il video abitua alla passività, si arriva quasi ad una ipnotizzazione dell'individuo». E illustra alcuni dati: «I ragazzi dai 4 ai 14 anni di età vedono in media 4 ore e mezza di televisione al giorno. Sono 1400 ore in un anno, quasi il doppio delle ore scolastiche che sono 850».

La «provocazione» ha diviso i parlamentari. Quelli preoccupati dai guasti che provoca l'eccesso di tv danno via ad uno schieramento che attraversa tutti i partiti. «E' una questione culturale», dice ad esempio il dc Gerardo Bianco, vicepresidente della Camera. «Una volta a settimana — aggiunge — la gente dovrebbe dire il rosario o leggere un libro. Anch'io in passato avevo proposto senza successo di interrompere tutte le trasmissioni tv a mezzanotte». Un altro castigatore del video è Giacomo Mancini che accetta la proposta di Boato a patto che «il black-out avvenga il giorno che in televisione ci sono Cossiga, il Papa, De Mita, altrimenti a che serve?».

Uno dei duri dell'altro fronte è invece il deputato della sinistra indipendente Ettore Masina, già giornalista televisivo. «Io non l'ho firmata — dice — perché non siamo all'epoca del nazismo, in cui c'è qualcuno che deve decidere quando si deve vedere o meno la tv».

La maggior parte dei parlamentari sposta il pone a metà strada: la proposta ha soprattutto il merito di affrontare un argomento in cui il nostro Paese è terribilmente indietro con i tempi. «L'iniziativa — è l'opinione di Amato — è di per sé astratta. Ma il problema non può essere accantonato: c'è qualcuno che parla di un ritorno ad un'epoca passata, in cui la scrittura non era conosciuta, ad una comunicazione che si serve esclusivamente delle immagini. In America è un argomento all'ordine del giorno».

Per Franco Bassanini, invece, più che limitare la tv, sarebbe necessaria una svolta nella regolamentazione del sistema televisivo. «Negli Usa c'è una maggiore consapevolezza da parte del pubblico. Ci sono gruppi di ascoltatori che portano le emittenti al giudizio della Corte Suprema solo perché hanno cambiato il genere di musica che trasmettono. O ancora ci sono regolamenti severi che intervengono negli stessi palinsesti dei network: non possono essere trasmessi più di un certo numero di film a settimana, né possono andare in onda in determinate ore del giorno».

Insomma, anche in Italia c'è nell'aria il germe di una rivolta contro la videodipendenza. Nell'ultima Quaresima il vescovo di Reggio Emilia esortò i fedeli ad «un digiuno televisivo» un giorno la settimana. Lo definì «un digiuno di penitenza». Ora invece c'è la proposta di Boato. E probabilmente il deputato verde non si fermerà qui. «C'è bisogno — dice di lui Gianni Mattioli, uno dei leader del movimento verde — di un'ecologia mentale. E Michele è un mattino e difficilmente mette da parte la sua idea».

Augusto Minzolini

■ Bloccato spot satirico su De Mita

ROMA — Il pretore di Roma Domenico Bonaccorsi ha sospeso con decisione urgente, su ricorso dell'on. De Mita, uno spot pubblicitario apparso di recente su *Italia 1* per annunciare la programmazione del telegiornale satirico «Striscia la notizia», condotto da Gianfranco D'Angelo e Ezio Greggio.

Si proibisce all'emittente di utilizzare ulteriormente il richiamo pubblicitario. L'esame della vicenda, che vede contrapposta a De Mita la «Rete Italia» di Berlusconi, proseguirà il prossimo 10 dicembre davanti allo stesso magistrato.

Nello spot appariva un disegno animato e si sentiva una voce fuori campo, da cronista televisivo, che annunciava: «Il presidente del Consiglio De Mita ha sorpreso la figlia Antonia mentre...». A questo punto un'altra voce pronunciava il titolo della trasmissione, aggiungendo che tutti i particolari si sarebbero appresi a partire dal 7 novembre.

(Ansa)

■ La Malfa «Un vertice sulle nomine pubbliche»

ROMA — Il segretario del pri, Giorgio La Malfa, in un'intervista al *Secolo XIX* chiede un vertice dei segretari della maggioranza con il presidente del Consiglio per discutere delle nomine pubbliche.

«La questione di nome precise in materia di nomine sia scritta nel programma di governo non a caso, ma perché al momento della formazione del governo le cose nascoste erano piene della vicenda delle carceri d'oro — afferma La Malfa —. Ora dalle carceri stiamo alle lenzuola e domani a chissà che altro. E questo perché i partiti non si pongono limiti nell'occupare gli enti pubblici, a tutti i livelli, dai vertici ai dipendenti, e poi alle commesse ed agli appalti.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Giustizia

che le consenta di opporre un fermo rifiuto. Pochi mesi fa, una dodicenne napoletana «fidanzata» e violata da un pregiudicato si è suicidata gettandosi dalla finestra, si chiama sa, per atroce antifrasi, Immacolata.

Il 16 di questo mese si discuterà a Velletri il processo di appello contro la condanna a 10 anni di carcere inflitta al un padre che violentò la propria bambina novenne e per 4 anni la continuato ad abusare di lei. A Londra un giudice forse afflitto da senilità precoce ha irrogato la mitissima pena di 2 anni di libertà vigilata a un tale che soleva violentare una figliastra dodicenne handicappata mentale, giustificando il suo comportamento col fatto che la moglie incinta non era in grado di soddisfare la sua esuberanza. Così, dicono le femministe britanniche, la violenza sui bambini si riduce a una «marachella perdonabile»; anche in Italia c'è chi vorrebbe che venisse legalizzata; l'avvocato difensore dei baldi giovani romani ha ribadito tutto trionfante che «i ragazzi non hanno toccato» e che si è trattato al più di una bonaria «ponciata».

Il difensore penale ha un compito sacro: quello di difendere l'innocenza calunniata o, se non altro, di attenuare la colpevolezza mettendo in luce i moventi profondi, le carenze della capacità di intendere e di volere, le circostanze peculiari che è lecito invocare. Ma lecito non è rivendicare come accettabile un comportamento criminoso, negando dignità umana alla vittima e riducendo un essere che pur ci resta fratello a «cosa» sulla quale sia permesso infierire.

Lo stupro in sé è un atto non solo brutale e inumano, ma anche profondamente stupido. L'atto sessuale ha senso solo se rappresenta un momento di fusione all'unisono, un trasporto amoroso vibrante, in cui si esprime un'attrazione reciproca misteriosa e profonda: il consenso ne costituisce un presupposto minimo e necessario. Se così non è, si tratta di una banalità ottusa e meccanica, di un palliativo illusorio. Perciò lo stupratore non è solo un bruto, ma un imbecille.

Di fronte a questa sentenza romana maschilista e borgatara, cavillosa e incivile, l'opinione pubblica dovrebbe esprimere non solo dissenso, ma indignazione. Pochi giorni dopo il pronunciamento Maria Carla è morta, vittima della sua vita sregolata, della violenza subita, dell'umiliazione provata nel corso di un processo che aveva affrontato con dignità e coraggio. Ma dove la giustizia degli uomini non arriva — non vuole arrivare — ne sopravviene talvolta un'altra, imperscrutabile. E' circolata la voce che Maria Carla avesse l'Aids. Se fosse vero e lo avesse pertanto trasmesso ai propri violentatori, la sanzione non sarebbe più di due anni e un mese di carcere, ma una pena di morte senza appello. Spero che vero non sia, ma non mi posso dolere che, là dove forse il rimorso non sarebbe mai giunto a scuotere le coscienze, si venga insinuando la presenza inquietante della paura.

Luigi Firpo

■ Craxi vuole monumenti ai libici deportati

ROMA — Craxi vuole che si erigano monumenti alle vittime del colonialismo italiano: lo ha dichiarato a *Epoca*. «Penso che occorra una riflessione morale — ha detto — con una sanatoria di valore simbolico. Sì, lapidi e monumenti in ricordo degli arabi di Libia deportati a migliaia, nelle isole dove furono condotti a morire da bruschi telegrammi».

L'Urss

Sud Africa, due Paesi con i quali Mosca non ha relazioni diplomatiche, o il Pakistan, al centro di una aspra polemica in Urss per gli aiuti ai ribelli afghani? Non si conosce nemmeno, con esattezza, la loro nazionalità: le uniche informazioni, in proposito, le ha fornite la polizia di Orjenitze, al telefono, ma Mosca in serata non le aveva ancora confermate.

Resta un fatto senza precedenti accertati: la politica flessibile del governo sovietico di fronte a un ricatto di queste dimensioni. Finora, Mosca non aveva mai voluto trattare con i dirottatori dei suoi aerei; e l'ultimo caso, il più drammatico, si era risolto in marzo con la morte di cinque pirati dell'aria, due hostess e un passeggero, sulla pista di un piccolo aeroporto poco lontano da Leningrado. Questa volta, invece, la scelta è stata diversa. Perché gli ostaggi erano quasi tutti bambini, forse. Perché la dinamica degli eventi è stata anomala, rispetto al passato. Perché il massacro di marzo aveva sollevato feroci polemiche, sulla stampa sovietica, e le truppe di pronto intervento erano state accusate aspramente. O perché il caso di ieri potrebbe avere risvolti politici particolari?

Di certo, l'*Ilyushin* fermo sulla pista di Tel Aviv sarà, anche, un termometro delle relazioni fra Urss e Israle, in un momento in cui molti segnali sono al disgelo; ieri sera, la Tass chiedeva che «i dirottatori dell'aereo sovietico siano puniti». Il modo, e la rapidità, con cui il governo israeliano risponderà alla richiesta, dirà qualcosa di più, sulla sostanza e il vigore di questo disgelo.

Emanuele Novazio

Riforme per il '93

A Milano un convegno del Movimento per il sistema uninominale - I ritardi dell'Italia

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Le istituzioni italiane dovrebbero cambiare in vista del mercato unico europeo: su questa affermazione si è sviluppato il convegno promosso dal Movimento per la riforma elettorale, che propugna anche per l'Italia il sistema uninominale con doppio turno. «Ciò a cui puntiamo — ha detto Mario Segni, deputato dc e uno dei promotori del Movimento — è proprio il superamento di uno squilibrio che vi è in Italia fra un mondo produttivo arrivato ai più alti livelli europei e un sistema di servizi pubblici sempre più terzomondista».

Per raggiungere questo scopo occorre «europeizzare il sistema politico». «In tutto il mondo occidentale — ha detto Segni — è in atto una tendenza che porta a un rafforzamento degli organi di governo e l'Italia non può sottrarsi a questo fenomeno. Questa spinta può incanalarsi verso due sistemi: una riforma in senso presidenzialistico oppure un sistema elettorale diverso per il Parlamento». E' quest'ultima la soluzione che il Movimento sostiene.

Sul «rafforzamento dell'esecutivo» e il «concentrare l'attività del Parlamento sui grandi temi» si è dichiarato d'accordo Piero Schlesinger, presidente della Banca Popolare di Milano, che si è augurato una maggiore presenza a Bruxelles e un rapido adeguamento alle direttive Cee. «Sfiora il ridicolo — ha detto — che i nostri deputati discutano di leggi antitrust mentre dovrebbero essere alla Cee a far sentire la propria voce. In questo modo la danza continua ad essere condotta da Francia, Inghilterra e Germania».

«La verità è che siamo la quinta potenza industriale, ma contiamo troppo poco in sede comunitaria», ha detto Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria, che ha avuto anche parole di critica alla «partitocrazia». Secondo Ottorino Beltrami, presidente dell'Assolombarda, bisogna risolvere innanzitutto «quel problema macroscopico che è la mina vagante del debito pubblico: dovrà essere ridisegnato il governo dell'economia pubblica». Più scettico sulle riforme istituzionali è sembrato Alberto Falck: «Non credo che un sistema elettorale possa da solo cambiare le cattive abitudini».

Premio Viareggio
Premio Supercampiello
1988

Rosetta Loy
Le strade di polvere

90 000 copie

Einaudi

ARRIVANO DUE FILM DI ANIMALI: SUGGERISCONO UNA NUOVA TENDENZA

Per Natale, un orsoconiglio

«Chi ha incastrato Roger Rabbit» di Zemeckis e «L'orso» di Annaud, esempi di un cinema che sceglie come star la tecnologia, gli animali, il paesaggio o il mare, spodestando gli attori - Intorno a queste opere nuove, inedite epopee avventurose, clamorose leggende - Come recitano un grizzly o un cartoon - Il fascino della moda ecologica, della conoscenza e della nostalgia

ROMA — E se fosse una nuova tendenza, la nascita d'un cinema che non ha più molto bisogno degli uomini, che sceglie come star la tecnologia, gli animali, la Natura, quindi quanto c'è di più alla moda? Tra i film festosi di Natale, cartoni animati e storie d'animali non sono mai mancati, ma stavolta è diverso.

L'americano *Chi ha incastrato Roger Rabbit* di Robert Zemeckis è più d'un disegno animato, un prodigio tecnologico che consente a molti cartoons e pochi uomini di convivere per tutto il tempo, in perfetta costosa illusione tridimensionale. Nel francese *L'orso* di Jean-Jacques Annaud gli uomini quasi scompaiono, unici protagonisti sono i grandi orsi e un cucciolo, l'orso bruno, il Kodiak, il grizzly, animali che restano orfani, patiscono, vivono avventure, si sentono soli oppure son contenti, una mai vista prodezza faunistico-sentimentale. E il mare [illegible], coi suoi abissi popolati, i suoi gorghi subacquei, la sua bellezza irrequieta e pericolosa, era già mesi fa eroe assoluto de *Le grand bleu* (Il grande azzurro) del francese Luc Besson, regista neppure trentenne che è di nuovo al lavoro su tutti [illegible] oceani per *Atlantis*, film dedicato ai misteri del fondo marino. Remotissimi dai tradizionali cartoons romici o documentari didattici per ragazzi, questi sono film completi di narrazione, comportamenti, psicologie, passioni: e spodestano gli uomini, li relegano al ruolo di comparse, li cancellano.

Si vedrà se è un caso, oppure una tendenza: intanto, intorno a queste opere diverse fioriscono inedite epopee avventurose, nuove clamorose leggende.

Leggenda tecnologica per il coniglio Roger Rabbit, per la sua storia poliziesca che celebra un matrimonio produttivo tra i vertici dell'arte popolare americana, i classici studi Disney e il mago contemporaneo Steven Spielberg: quarantacinque milioni di dollari, due anni e mezzo di lavorazione, più di mille effetti speciali realizzati dagli esperti della Industrial Light and Magic di George Lucas. Niente computer, migliaia di disegni eseguiti a mano da trecentoventisei animatori guidati da Richard Williams, l'anglocanadese padre della Pantera Rosa, che fa disegnare ombre mobili per dare ai personaggi rilievo e spessore, che muove la macchina da presa e stabilisce un ritmo perfezionato di ventiquattro disegni al secondo invece dei soliti dodici. Lunghe, dispendiose trattative diplomatiche per ottenere dalle maggiori società americane produttrici di cartoons la concessione di loro celebri personaggi, per consentire che a Hollywood 1947, cuore della mitologia cinematografica in cui il film è ambientato, ci fossero tutti: compaiono infatti Topolino, Dumbo, il gatto Silvestro, Betty Boop, la ippopotama e le scope ballerine di *Fantasia*, Pippo, Titti il canarino, Bunny il coniglio, Minnie, Pinocchio.

Mancano Popeye e Fritz il gatto, risultati troppo cari: in compenso c'è un numero al pianoforte suonato a quattro mani dal Paperino di Disney e dal papero nero della Warner Bros. Vertiginosa performance degli interpreti umani: per cinque mesi a Bob Hoskins è toccato recitare nel vuoto, senza interlocutori, dato che i protagonisti disegnati sono stati inseriti soltanto dopo nei cinquantasette minuti di sequenze in cui attori e cartoons coabitano. Piccole dichiarazioni specialistiche del trentacinquenne regista Zemeckis, già autore di *Ritorno al futuro*: *«Roger Rabbit è un personaggio tutto speciale. Abbiamo preso una tipica sagoma a piramide da clown con la testa conica, abbiamo aggiunto un paio di pantaloni arancione, orecchie rosse e ranuncoli, un papillon, uno sguardo strambo, due piedoni. Il risultato è un incrocio tra un corpo Disney, una testa stile Warner Bros., un comportamento alla Tex Avery»*.

Leggenda animalista per l'orsetto de *L'orso*, per la sua storia di scoperta del mondo che assume il punto di vista dell'animale e che doveva essere raccontata nei modi d'un cinema classico, all'opposto dei documentari zoologici. Progetto studiato per anni, realizzato in oltre cento giorni da una troupe di centottanta persone con centoquaranta milioni di franchi. Ricerca dei grandi orsi, negli Stati Uniti e in Canada, per trovare finalmente due Kodiak fratelli, interpreti alterni d'un solo personaggio, e addestrarli durante quattro anni: allevamento dei cuccioli d'orso necessari, costruzione di copie meccaniche di tutti gli orsi, da usare per i campi lunghi e i controcampi, contratto per il mimo Baldwin, controfigura del principale orso adulto.

Strette regole imposte ai cineasti: l'orso è intelligente, testardo e pericoloso, mai invadere il suo territorio, mai voltargli le spalle, mai leggere, mai vezzeggiare l'orsetto che è tanto carino, si rischia di rimetterci una mano. Niente presa diretta del suono, nel film che pure è senza parole: gli orsi ruttano, grugniscono, ringhiano, respirano soltanto come asmatici, emettono grossi sospiri con la potenza ruminosa d'un vento, ma è impossibile larglielo fare a comando, e nella colonna sonora originale ogni verso d'orso risultava coperto dalle grida degli addestratori, «say (ter-

Roger Rabbit e Bob Hoskin in una scena di «Chi ha incastrato Roger Rabbit» di Robert Zemeckis

Il regista francese Jean-Jacques Annaud durante la lavorazione del film «L'orso», una «prodezza faunistico-sentimentale»

do il regista Jean-Jacques Annaud, già autore di un altro film muto, *La guerra del fuoco* (e de *Il nome della rosa*), darwiniano convinto d'essere *«erede di tutti gli animali che mi hanno preceduto»*, impegnato a *«aprire le porte della mia memoria biologica, ritrovare la mia realtà di mammifero»*. I divi senza parole ponevano gran problemi quanto allo sguardo, che doveva essere necessariamente eloquente mentre gli orsi *«non fissano mai lo sguardo perché vedono male, hanno occhi piccoli e inespressivi»*: per fargli esprimere qualcosa ci son voluti ultimi trucchi.

Star capricciose, gli orsi presentavano parecchie complicazioni per il consulente animalista Jean-Philippe Varin. *«Sono istintivamente portati a prendersi delle tigri, perché sono animali associati però a un codice di comunicazione quando l'orso attacca non ringhia, non abbassa le orecchie, non arriccia il muso, attacca e basta»*, per ottenere dal cucciolo protagonista una recitazione accettabile è stata sfruttata *«l'inevitabile ghiottoneria degli orsetti»*.

Difficoltà tremende hanno provocato pure gli altri interpreti, cervi, cani, cavalli, api, e anche le riprese sulle Dolomiti e sulle Alpi (indescrivibile dove il film è stato girato il paesaggio bellissimo troppo inselvatichito, se son dovuti aggiungere rocce di cemento o quelle di plastica vernicate destinate dagli orsi a un lavoro d'orecchio), cascate artificiali, praticelli, e alberi destinati a nascondere le troupe e le macchine da presa.

Sono le nuove leggende e ambiguità su patrimonio, nuovi personaggi e miti di questo nuovo cinema senza uomini o donne. Si vedrà se è un caso oppure una tendenza, una quale fascino potrebbe esercitare? Quello ovvio della moda ecologica e tecnologica. Quello della conoscenza, per un pubblico che sembra aver più voglia d'informarsi che di distrarsi? E il fascino della nostalgia, naturalmente.

Lietta Tornabuoni

Che meraviglie senza l'uomo

Il gioco dell'orsoconiglio prenderà il posto quest'anno dei cartoni animati tradizionali. Di solito il periodo natalizio era dominato dalla lezioncina un po' lacrimevole, ma così definitiva, senza appello, dei disegni disneyani. Si ha un bell'essere contro, inflessibili verso la poetica della facile commozione (noi, fieri sostenitori del ciglio asciutto per l'infanzia e sempre pronti per conto nostro alle peggiori emozioni), si ha voglia di mostrarsi severi e superiori, ma i disegni animati dell'officina Disney sono stati gli unici a reggere la misura del lungometraggio e il peso delle storie. Il concetto che guida questo zoo, tuttora amato, è che gli animali hanno i sentimenti degli uomini e che anzi solo degli animali antropomorfi possono esprimere grandezze e [illegible] degli uomini. Dopo aver provato la solidarietà degli offesi con l'irascibile, nevrotico Paperino, credevamo che tutto fosse stato detto. Ma il caso dell'orsoconiglio, intorno ai due film avvenimento della stagione, il più noto e prodigioso Roger Rabbit, il più insidioso e sentimentale L'orso, sembra riaprire il discorso sugli sviluppi tecnici e ideologici del cosiddetto cartone animato.

Chi ha incastrato Roger Rabbit pare il più vertiginoso proseguimento dell'animazione, un portento tecnico messo a presiedere i nostri ricordi d'infanzia, una clamorosa riappropriazione dei disegni animati: si [illegible] dell'incontro, come si sa, dei personaggi «reali», fotografati, con gli eroi dell'animazione, già tentato come pezzo di bravura in altri film, qui perseguito non come trovata ma come poesia. Nella Hollywood degli Anni 40 un detective sfiancato indaga su un delitto apparentemente commesso a Cartoonia, il quartiere ghetto dei disegni animati. Su quello sfondo da cattivo poliziesco di serie B, s'immagina che la fantasia sia stata confinata in un solo quartiere e che le invenzioni meravigliose dei disegni animati (basti vedere lo splendore fiabesco dell'ingresso in Cartoonia) siano a malapena sopportate. Messaggio chiarissimo: e si spiega una certa sensata malinconia che si sprigiona da Roger Rabbit. I disegni animati sono doni troppo grandi per gli adulti.

Sul versante, ricattatorio e struggente, degli animali veri, una prosecuzione-trasformazione ideologica dei disegni animati può essere considerato L'orso del francese Annaud, che tanto successo ha avuto in patria. E se la Natura fosse dovvero come ce la mostrano gli animali dell'animazione? Se non fossero loro a somigliarci, antropomorfi, noi a loro, zoomorfi? Insomma, i sentimenti sono nati con gli animali. Certo, i risultati sono ambiguamente gli stessi; ma forse diversi sono gli effetti. Girato «realisticamente» ai piedi delle Dolomiti con animali appositamente addestrati, L'orso è la storia dell'amicizia tra un vecchio grizzly ferito e un cucciolo d'orso bruno rimasto orfano. Sulla straordinaria abilità di Annaud (mai un momento di stanchezza nel film praticamente muto, mai una caduta di tensione) può darsi che gli animalisti avranno da ridire: troppe intromissioni umane nella Natura. Ma chi potrà negare che il delizioso orsetto di Annaud (La guerra del fuoco, Il nome della rosa) sia il coronamento di tutte le dolcezze dei cartoni animati? L'orsetto che ciascuno ha abbracciato nell'infanzia si rivela uguale nella realtà alle proprie fantasie: la tenerezza spuria di tutti gli orsi disegnati, di tutti i Coccolini dei nostri inganni, riscattata da un animale così vero da sembrare finto.

Stefano Reggiani

le opinioni del sabato

Scuola, alto rischio

FERDINANDO CAMON

Troppi problemi nel mondo della scuola: rinnovamento dei programmi, obbligo fino a 16 anni, soppressione di storia dell'arte, eliminazione di Manzoni e Virgilio, materia alternativa a religione, nuovo esame di maturità, introduzione del part-time... Tanti problemi, tante polemiche. Dopo l'eliminazione di Manzoni e Virgilio, due argomenti soprattutto fomiranno presto materia per uno scontro culturale: sono la nuova maturità (la cosiddetta «maturità completa») e il part-time. Vediamoli.

Maturità completa. Il nuovo esame dovrebbe comportare un notevole irrobustimento del programma, e tornare a somigliare alla vecchia maturità pre-68. Quello ero l'esame più completo e difficile che uno studente dovesse sostenere, fino alla laurea. Il suo ripristino farebbe sparire l'ingloriosa «maturità» ridotta, che è un esame condotto soltanto su due materie, una scelta dal candidato e una dalla commissione. La maturità ridotta è una tombola: il candidato mediocre può superarla col massimo dei voti, il candidato bravo può incontrare difficoltà. Perciò non dà garanzia. Si è assistito perfino al grottesco di alcuni ordini professionali (per esempio, quello dei geometri) che si rifiutavano di accettare l'iscrizione di diplomati con la «maturità ridotta». Perché si era introdotta questa formula di comodo? Per gettare un'offa in bocca al cerbero della contestazione. Ma ritornando alla «maturità completa», come le prime informazioni rivelano si ignorerebbe un grosso fatto: una volta la maturità era un titolo finale, adesso è esclusivamente un titolo di accesso all'Università, cioè a una facoltà specifica; perciò molte materie della maturità completa sarebbero un peso inutile. Si parlava, anni addietro, della «maturità su misura», come accesso alla facoltà che si sceglie o a un blocco di facoltà affini. Se è stata abbandonata (ed è avvenuto frettolosamente, senza approfondimento e senza discussione.

Part-time. Gradevole ma pericolosa soluzione. La concessione del part-time al professore ricorda quella del quadrimestre allo studente: è una risposta ighemba a un problema reale. Perché si è abolito il trimestre? Perché lo studente si lamentava: *«In un trimestre mi si interroga una sola volta»*, il che significava tre-quattro volte l'anno. Col quadrimestre vien sì interrogato un paio di volte, ma nel corso dell'anno sono ancora quattro, o poco più. Insomma: il problema è accantonato restando insoluto. Così sarà col part-time. Benché l'opinione pubblica non lo riconosca, l'insegnamento è un lavoro duro, e ancora (nonostante i recenti aumenti) mal pagato. Introducendo il part-time, si permette all'insegnante di lavorare la metà ricevendo la metà, e cercarsi un altro mezzo lavoro fuori, e relativo mezzo stipendio. Quel che così perdono è naturalmente superiore a quel che perde. Pare una buona soluzione. Ma il fatto è che si voleva combattere l'insegnamento come seconda professione, e si finisce per istituzionalizzarlo: col risultato che il rapporto del professore con gli studenti potrà diventare, in molti casi, nulla più che un ripiego e un tiempitivo. Questo è il rischio.

Maquillage per le FS

MARIO DEAGLIO

Il caso ha fatto sì che le dimissioni di Ludovico Ligato dal vertice dell'Ente Ferrovie coincidessero con la diffusione della settenna natalizia dell'Ente stesso. Si tratta di un volume di grande pregio, con belle illustrazioni, dal titolo *Ferrovie Italiane. Immagine del treno in 150 anni di storia*, che documenta l'evoluzione del trasporto ferroviario dagli inizi fino ad oggi.

Non è il caso di fare del facile moralismo sull'opportunità che un ente pubblico con un disavanzo di migliaia di miliardi abbia speso qualche decina, o forse qualche centinaio, di milioni per ricordare il passato e far balenare, nelle ultime pagine, un futuro di grandi miglioramenti.

E' invece importante soffermarsi sulla prefazione di Ligato, perché appare indicativa di una mentalità purtroppo diffusa tra gli amministratori di aziende pubbliche. «... Sto facendo... ogni sforzo», scrive Ligato, «perché la ferrovia migliori sempre più... Auguro pertanto la massima diffusione a questo volume».

Parole apparentemente sacrosante; ma attenzione a quel «pertanto». Sembra voler dire che nell'azione per il miglioramento del trasporto ferroviario un posto importante spetta alla diffusione di questo volume, che peraltro viene regalato a pochi a spese di tutti i contribuenti e che evita accuratamente, come del resto è comprensibile, di parlare dei disastri finanziari, dell'inefficienza, dei ritardi tecnologici accumulati nell'ultimo quarto di secolo dalla più grande azienda pubblica italiana.

Anche prima della creazione dell'Ente, del resto, le Ferrovie hanno spesso risposto il malcontento crescente degli utenti spendendo miliardi in campagne pubblicitarie che mostravano viaggiatori soddisfatti e treni veloci, oppure lavori in corso per migliorare il servizio.

Molti amministratori pubblici seguono la stessa strada: se l'utente è insoddisfatto, prima regola è rifarsi l'immagine. Adozione di un nuovo marchio, rivernicciature, imbiancature di uffici, pubblicazione di libri agiografici e interviste che promettono meraviglie sono tutti atti considerati parte della riforma, o addirittura si identificano per intero con la riforma mentre l'essenza del servizio rimane invariata.

La dichiarazione d'esordio del commissario Mario Schimberni segue purtroppo la stessa linea. Affermando che «le Ferrovie non sono allo sfascio», ha lanciato uno slogan invece di varare un programma. Schimberni dovrebbe curare in altro modo l'immagine dell'Azienda e cioè annunciando pubblicamente i suoi obiettivi finanziari e tecnici e i tempi in cui pensa di raggiungerli. E soprattutto gli si può consigliare di non far più stampare volumi celebrativi: l'unico libro che gli italiani vorrebbero veder pubblicato dall'Ente Ferrovie è un orario ferroviario credibile dal quale risultasse un aumento della velocità dei treni.

Le culture separate

UDIMO

Giorni addietro, nel corso di un'intervista radiofonica, sentimmo Silvius Magnago, presidente, da poco dimessosi, della *Südtiroler Volkspartei*, dire che le erme e culture, se vogliono conservarsi, debbono rimanere separate. Non abbiamo subito trascritto la proposizione, perché non siamo sicuri che le parole fossero proprio queste, ma questa era l'idea, che ci sembra vera.

L'antichità della specie umana è grande: più di un milione di anni, perciò tutti [illegible] frutti di molte mescolanze passate. Tuttavia, se le circostanze vengono insieme per molte generazioni un gruppo umano, abbastanza isolato da altri, questo si riconosce alla fine come una etnia (prodotta dagli incroci o incroci entro il gruppo) e una cultura (accumulo nel tempo di molte invenzioni successive).

In Italia, come ebbe a scrivere il Cattaneo, c'è una gente «dalle molte vite». Gli Stati Uniti sono esempio di una confluenza recente di immigrati da ogni parte del mondo: alcuni gruppi cercano di conservare le usanze d'origine, ma figli e nipoti diventano presto americani. In Brasile, una pluralità di razze si sta fondendo in una nuova razza. Nelle isole le singolarità si conservano meglio: il Giappone, che pure ha tratto dall'Occidente tutto quanto poteva offrire di meglio e di nuovo, è ancora una forte isola etnica. Così la Cina, protetta dalla stessa immensità di quel popolo.

Qua e là le etnie sono in contrasto. Nella Jugoslavia stanno riemergendo i conflitti che, ai primi di questo secolo, resero proverbiali i Balcani e la Macedonia. Nell'impero sovietico, appena l'autorità allenta la mano, i popoli, prima tenuti quieti da terribili autocrati, si ricordano di essere Armeni, Estoni, Lituani, nazioni insomma. Gli Ebrei potranno conservare la loro cultura anche perché tenuti separati, un po' per scelta molto per forza, in altre parole mediante un filo, una lingua, una religione, anche recentemente perseguitata, che li congregavano indietro se tentassero di mescolarsi.

Tra le Dolomiti, una tenace cultura montanara (a questo pensava Magnago), singolare per vari aspetti, è potuta durare, immune dalle contaminazioni che avrebbero potuto portarvi i turisti, perché chiusa fortemente in se stessa, nei costumi, nei canti e balli, nell'architettura rurale, nella struttura famigliare, in un suo gusto per quel paesaggio. La quale prima, volendo conservare com'è, deve e vuole stare rabbiosamente separata e perciò (ora) razzista, di fronte alla indifferenza razzistica degli Italiani.

La scelta di fondo, per ciascun gruppo, è questa: vogliamo tanto bene ai nostri costumi, lingua, fattezze, religione, cultura, da sceglierci di rimanere il più staccati possibile dagli altri? O prevale invece l'idea o l'aspirazione o la rassegnazione a una uguaglianza di fondo tra gli uomini, giudicando magari le diversità fra le culture come cause o pretesti di contrasti e di guerre? Per ciascun uomo, la risposta nasce da passioni e convincimenti ben radicati, o (che forse è lo stesso) dalle idee che gli hanno messo in testa nella prima fanciullezza.

Fabula

Andrzej Szczypiorski

LA BELLA SIGNORA SEIDENMAN

Pagine 320, lire 22000

Un intreccio variegato di sentimenti e di avventure, di alienazione e di abnegazione nella Varsavia occupata dai nazisti. Un bestseller in Germania e in Francia.

Adelphi

"A CHIUNQUE SIA PIACIUTA LA DIVERTENTE AVVENTURA DI GUERRE STELLARI PIACERA' QUESTO LIBRO!"

Un'avventura che ti coinvolgerà fino alla fine!

ACQUISTA OGGI LA TUA COPIA

L. 8.000 IN TUTTE LE LIBRERIE ED EDICOLE

Copyright © 1988 NEWAVE Publications Italia S.r.l. Tutti i diritti riservati

il Mulino

L'ECONOMIA POLITICA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

STATI, MERCATI E ISTITUZIONI

a cura di

PAOLO GUERRIERI, PIER CARLO PADOAN

Le difficoltà politiche poste dal 1992

VINCENZO NASTASI

CRISI BANCARIE E TUTELA DEI DEPOSITANTI

NUOVI STRUMENTI E LINEE DI RIFORMA

Una prima, importante analisi della normativa a tutela dei depositi

All'insegna dell'unità la prima giornata del summit europeo a Rodi

Tra i Dodici vertice dei sorrisi

Anche la Thatcher mette in sordina i temi polemici - Ma ha sgridato il premier belga per la mancata estradizione di un uomo dell'Ira

«Usa e Giappone, non dovete temere la fortezza-Europa»

DAL NOSTRO INVIATO

RODI — Primo, non litigare. Persino la signora Thatcher ha voluto osservare quel comandamento e dare al vertice europeo di Rodi i connotati di una serena e compatta festa dell'Europa in corsa verso il grande segno del 1992 e del Mercato interno. Continuare oltre ogni aspettativa, la «signora di ferro» ha addirittura smussato i toni su quel tasto che avrebbe potuto incrinare il clima di governo dei Dodici, riuniti nel castello-fortezza medievale che fu dei cavalieri di San Giovanni, hanno potuto dimenticare per qualche ora il fantasma di Yasser Arafat, ripetutamente evocato nella vicenda a questo vertice a ridosso con il presidente del Medio Oriente alla discussione del dopocena. Hanno invece fatto il punto sulla realizzazione del Mercato interno, delineando i successivi passi sulla via dell'integrazione europea e chiarendo quello che potrà essere il ruolo della nuova Europa nel mondo: in particolare i rapporti con i grandi partner commerciali, allarmati dalle prospettive di una «fortezza Europa» chiusa dal '93 in un guscio protezionistico.

Scossa dalle tre esplosioni di Atene, un chiaro gesto politico che sottolinea certe insofferenze estremistiche per «il festival di Rodi», il vertice si è avviato nel segno di un Papandreu deciso a concludere su una nota positiva il semestre della presidenza greca e pronto a sfruttare questo palcoscenico anche a fini interni. Mentre si ventila sempre più assiduamente l'ipotesi di una crisi del suo governo per lo scandalo legato al finanziere greco Koskotas, egli ha sfidato gli avversari politici con la sua arma più appariscente: presentandosi, per la prima volta a un appuntamento internazionale, in compagnia della sua giunonica e vistosa compagna, Dimitra detta Mimi.

Ed è stato Papandreu a imprimere al vertice l'andamento «morbido» che è parso soddisfare tutti i capi di governo. In una giornata punteggiata da temi talora assai difformi — dai problemi ambientali a un documento sulla politica audiovisiva della Comunità presentato da Mitterrand, dalla costruzione di uno spazio sociale all'esame della situazione economica — egli ha saputo elaborare un filo conduttore che sarà al centro del comunicato atteso per oggi: uno spaccato di quest'Europa che cresce e che protetta di sé una nuova identità esterna. Ed è su questa falsariga che i Dodici, ieri, hanno tentato in un clima di discreto ottimismo un bilancio di quanto è stato fatto — le 167 direttive (su 279) già approvate, le aree di potenziale ritardo in campo di armonizzazione fiscale e sanitaria — per dire poi al resto del mondo, e in particolare agli Stati Uniti e al Giappone, che quella in gestazione non sarà una «fortezza Europa» ma un'«Europa partner», che i loro timori sono infondati.

Ma il compito dei Dodici, ciascuno insignito ieri della cittadinanza onoraria di una delle isole del Dodecaneso (a De Mita è toccata Leros, teatro nell'ultima guerra di un'eroica resistenza italiana ai nazisti), si sarebbe approfondito in quella direzione «esterna» con il dibattito serale sui rapporti Est Est e Ovest, che riguardano anche le relazioni commerciali e un tema di stretta attualità: i crediti all'export verso l'Urss. De Mita, che, appoggiato dal cancelliere Kohl, aveva contribuito nel pomeriggio a immettere sull'agenda un primo accenno ai temi del futuro, ha ribadito la necessità di «un'attenta riflessione» sui «positivi segnali» dall'Urss.

Alla richiesta di più stretti rapporti economici, scientifici e culturali, egli ha detto, si può rispondere in tono incoraggiante, «pur mantenendo le necessarie garanzie di sicurezza». Occorre, ha precisato, «definire e coordinare una più stretta collaborazione con l'Est»; ed ha sostanzialmente assecondato il desiderio della Commissione Cee Jacques Delors, condiviso anche da Kohl e Mitterrand, reduci come lui dal Cremlino, o dalla Thatcher, che nei prossimi giorni incontrerà Gorbaciov: quello di «armonizzare» la marcia dei Dodici nei rapporti commerciali con Mosca.

De Mita, che ieri ha avuto brevi incontri bilaterali definiti «di cortesia» con Mitterrand e Kohl, ha discusso con Delors la prossima suddivisione dei portafogli europei in seno alla Commissione Cee; e ne ha avuto la richiesta di un concreto apporto italiano quando la Cee dovrà affrontare i temi più delicati legati alla messa in pratica dell'Atto Unico. Non a caso, forse, nel suo successivo incontro con la signora Thatcher egli ha insistito sull'importanza del processo d'integrazione europea, anatema per un premier britannico legato al concetto di «Europa delle nazioni». E la «lady di ferro», che poco prima aveva avuto un incandescente scontro con il premier belga Wilfried Martens, dicendosi «profondamente ferita» per la mancata estradizione da Bruxelles del presunto terrorista nordirlandese Patrick Ryan, ha preferito tacere piuttosto che polemizzare con il presidente del Consiglio. Un segno dei tempi, di un vertice a Rodi che si vuole — una volta tanto — ordinato e sereno.

Fabio Galvano

Rodi. Andreotti e De Mita al vertice europeo durante i lavori della prima giornata (Ansa)

Presentato «The European»

DAL NOSTRO INVIATO

RODI — Si chiamerà The European, sarà il primo giornale europeo. E' stato presentato ieri a margine del vertice europeo di Rodi dal suo editore, il magnate britannico della carta stampata Robert Maxwell. Le pubblicazioni regolari avranno inizio il 9 marzo e si prevede una tiratura iniziale attorno alle 500 mila copie, con un obiettivo entro 12 mesi che si calcola attorno alle 600-700 mila copie quotidiane, per metà destinate al mercato britannico.

Il giornale, ha spiegato Maxwell, avrà «l'ideale europeo di proprio condotto», e con la sede a Bruxelles, una redazione di 12 persone «altamente preparate» — ha detto — tutti «colore che si sono distinti per l'Europa» nei vari campi. «The European vuole essere un giornale apartitico», una frecciata alla signora Thatcher, definita «una nazionalista di vecchio stampo che ha scelto di rallentare il progresso in Europa». «The European» — ha aggiunto Maxwell — rappresenta un'opportunità unica di raggiungere due milioni di influenti leitori in tutta Europa».

Inizialmente *The European*, che ha un formato tradizionale ma che da ampio risalto alla fotografia a colori, sarà pubblicato soltanto in inglese e stampato in tre sedi: Londra, Parigi e Monaco di Baviera. Ma successivamente potrebbe essere stampato e datato di una parte nella lingua locale anche nei Paesi dove le vendite dovessero raggiungere le 25-30 mila copie: come l'Italia, per esempio, dove tale è appunto la quota di mercato prevista. Vi lavoreranno, in stretta collaborazione con alcune delle maggiori testate europee, tra 200 e 250 giornalisti.

L'impegno finanziario è considerevole: per il periodo iniziale (3-5 anni) saranno investiti fra 20 e 30 milioni di sterline (50-70 miliardi di lire). Ma l'ambizione è di proporre un giornale a larga diffusione europea che non sia — a differenza dell'*Herald Tribune* o del *Financial Times*, anch'essi stampati e distribuiti in tutto il continente — giornali nazionali messi a disposizione di un pubblico europeo. *The European* (motto: «Avanti con l'Europa») avrà fra le 32 e le 48 pagine, sarà composto da quattro sezioni (notiziario, finanza, sport, varietà e cultura). Costerà, in edicola, l'equivalente di 1160 lire; e uscirà sei giorni la settimana (non la domenica). Il «numero zero», in tutto 12 pagine, da grande rilievo alla forma grafica, con un uso esteso del colore. «Abbiamo un sogno», dichiara l'editoriale a tutta pagina scritto dallo stesso Maxwell. «Finalmente il giornale completo che l'Europa aspettava».

f. gal.

Il ministro degli Esteri greco smentisce le voci di un invito a Rodi del leader dell'Olp

De Mita: un errore non sostenere il nuovo Arafat

DAL NOSTRO INVIATO

RODI — Nessun ospite a sorpresa a Rodi. Il fantasma di Arafat non si è materializzato nel turrito Castello dei Cavalieri che ospita il vertice europeo. Il mini-giallo sull'improbabile invito al leader dell'Olp innescato dalla stampa sensazionalistica ha suscitato qui a Rodi sorrisi e ferme smentite. Soprattutto da parte dei governanti greci, che pur sono fra i più fervidi padrini di Arafat e che, come padroni di casa, erano stati indicati come i responsabili del clamoroso invito.

Per evitare spiacevoli sorprese, sembra che la signora Thatcher, prima di partire da Londra, abbia comunque chiesto con insistenza di conoscere con precisione come stavano esattamente le cose. E ottenuta assicurazione da Atene che nessun invito era stato lanciato all'Olp, è arrivata più distesa e accomodante a Rodi. Così, ieri sera, tirando le somme della prima giornata del Consiglio europeo, il ministro greco degli Esteri Pangalos ha potuto cellare sul presunto giallo-Arafat. «A leggere certi giornali avrei potuto pensare che Arafat fosse già a Rodi. Ma non c'è, non l'ho incontrato. Finché non ci sarà unanimità fra di noi, e su questo punto non c'è, non si potrà discutere di un eventuale invito ad Arafat, che non sarebbe stato certo per oggi qui a Rodi. Vedremo, magari più in là, se sarà possibile davanti ai ministri degli Esteri», come era già successo in passato per re Hussein.

Sgombrato il campo di questo thrilling artificioso, i Dodici e i loro ministri degli Esteri hanno parlato seriamente della evoluzione in Medio Oriente, ieri sera, durante la tradizionale cena davanti al caminetto.

Solo oggi, dalla dichiarazione politica finale, si potranno mettere agli atti i risultati di questo esame collettivo. Ma i binari entro i quali viaggiano i Dodici già sono stati tracciati dalla dichiarazione dei ministri degli Esteri di incoraggiamento e appoggio al vertice di Algeri, poi dalla votazione di condanna degli Usa alle Nazioni Unite per il negato visto ad Arafat.

Ieri sera, durante la cena di lavoro al Grand Hotel trasformato in fortilizio, De Mita ha voluto ribadire puntigliosamente la posizione italiana sul Medio Oriente sostenendo che «va incoraggiata la svolta segnata dalla dichiarazione di Algeri perché sarebbe un grave errore non dare sostegno alle posizioni responsabili che vi sono emerse». Il presidente del Consiglio ha fatto riferimento alla «condanna esplicita del terrorismo» compiuta dal Consiglio nazionale palestinese.

De Mita ha quindi messo in guardia indirettamente Shultz, in questa fase di «ultimi fuochi» dell'amministrazione reaganiana, contro «enunciazioni di principio, rigori astratti, giudizi non motivati» che potrebbero far riesplodere le tensioni. L'auspicio del governo italiano, perciò, è che «le parti interessate si astengano da azioni di violenza e da qualsiasi altra iniziativa suscettibile di aggravare la situazione». E la confermata speranza di De Mita resta la conferenza internazionale di pace sotto l'egida dell'Onu.

Su questo minimo comune denominatore già codificato dall'ultima dichiarazione di Bruxelles dei ministri degli Esteri dovrebbe essere ancora oggi a cogliere oggi il consenso dei capi di Stato e di governo dei Dodici. Infatti, tra le fughe in avanti della diplomazia greca (che vuole riconoscere al più presto lo Stato palestinese), la spinta concorde e ragionevole di Italia, Francia e Spagna, e il freno esercitato dalla signora Thatcher e parzialmente dall'Olanda, questo dovrebbe essere alla fine il punto d'equilibrio della Cee.

Anche perché, i Paesi europei sanno bene che la assenza del nuovo governo di Israele e nel crepuscolo della presidenza Reagan, mancano gli interlocutori indispensabili a rimettere in moto il negoziato di pace.

Il Medio Oriente non ha comunque monopolizzato la conversazione serale dei Dodici. I rapporti Est-Ovest sul duplice livello del controllo degli armamenti e delle relazioni commerciali sono stati oggetto di un esame approfondito e di una ricerca di approccio comune che eviti tensioni concorrenziali fra i partners in un preciso quadro di riferimento politico ed economico. Ma i risultati della prolungata conversazione serale, che ha svariato anche sui temi regionali come l'Afghanistan, l'Africa Australe, l'Argentina insidiata dai putsch militari, saranno annunciati oggi dal vecchio Papandreu.

Paolo Patruno

■ Atene, bombe (anti-Cee) senza vittime

ATENE — Tre ordigni sono esplosi giovedì notte ad Atene. Obiettivi: uffici della Cee, una banca e il centro di produzione Elkepa. Gli attentati sono stati rivendicati dal gruppo terroristico «Ela» (Lotta rivoluzionaria popolare) con un documento inviato ai giornali. L'organizzazione spiega di avere voluto protestare contro il vertice europeo di Rodi e la crisi economica che attraversa la Grecia.

L'«Ela», comparsa dopo la dittatura dei «colonnelli» (1967-1974), ha rivendicato finora oltre cento attentati dinamitardi che non hanno però provocato vittime.

(Ansa-Afp)

La vicenda Koskotas e la moglie ripudiata mettono nei guai l'anziano premier greco

Scandali e love story, le bugie di Papandreu

Troppi legami tra il partito di governo e il banchiere che ha lasciato un buco di 300 miliardi - Alcuni ministri avrebbero favorito la fuga del bancarottiere - L'ex hostess Dimitra, compagna troppo chiacchierata - E nei sondaggi l'opposizione prende il largo

DAL NOSTRO INVIATO

L'ultimo scandalo per il primo ministro greco Andreas Papandreu, evidente bersaglio di un'operazione di stampa di cui si ignorano ancora le origini e le ragioni, tocca la moglie Dimitra, detta Mimi. Ma anche il partito socialista e il governo.

ATENE — «Schiaffarli in prigione, tutti quanti, tutti quelli che sono al potere». Davanti alle edicole dei giornali di Atene, i capannelli sono numerosi, animati, tendenzialmente agitati. I passanti si fermano e commentano a brutalmente le ultime peripezie dell'affaire Koskotas, che sta scuotendo il governo socialista. Domanda ha la sua idea su questa gigantesca truffa che ha fatto piombare la Grecia nella confusione politica e morale. Il primo ministro, Andreas Papandreu, non sembra più padroneggiare la situazione: il «più grosso scandalo finanziario del secolo» probabilmente segnerà la sua fine alle elezioni del prossimo giugno. Forse anche prima, chi lo sa.

Furbo come una volpe, questo Georges Koskotas. Arriva in Grecia nel '79, proveniente dagli Stati Uniti. Ha 25 anni e trova un impiego quasi modesto alla Banca di Creta, la tredicesima del Paese. Cinque anni più tardi, ha in mano l'89 per cento delle azioni della società.

Nel frattempo, ha creato un gruppo editoriale ultra moderno, «Grammi», che controlla una decina di quotidiani e di riviste e una stazione radio. Poi compera due giornali conservatori, con certo di secondo piano: *Vradyni* e *Kathimerini*.

E' anche un tifoso del paese? In ogni caso, si impadronisce di stanchi dell'Olympiakos, una delle due grandi squadre di calcio della capitale. Ingaggia un giocatore straniero di talento per un cifra altissima, 13 miliardi. Un record!

Non ama esibirsi nelle serate chic, eppure è una vedette della buona società. E' ammirato. I greci sono stati rapiti dall'audacia di questo uomo al quale nessuno tutto. Nessuno o quasi pensa di sollevare il velo sull'origine del favoloso tesoro del nuovo barone. Non aveva forse detto di aver fatto fortuna alla Borsa degli Stati Uniti e di aver deciso di trasferire i suoi fondi in Grecia per investire nei mezzi di comunicazione?

La Banca di Creta

A mettere il naso negli strani affari di Georges Koskotas è stata la stampa concorrente, giustamente spaventata dalla voracità del gruppo Grammi. Da quel momento il pallone ha incominciato a sgonfiarsi. Dalla fine della primavera, le rivelazioni sono piovute una dopo l'altra. Oggi Georges Koskotas è di nuovo negli Stati Uniti, in carcere. Accusato in Grecia di appropriazione indebita e falso, all'inizio di novembre era riuscito, in circostanze misteriose, a fuggire a bordo dell'aereo di uno dei suoi amici miliardari. Dopo qualche giorno in Brasile, è stato pizzicato dalla polizia americana nel Massachusetts. Il governo greco ha chiesto l'estradizione.

Il rapporto del commissario, finalmente designato dalla Banca centrale per esaminare i conti della Banca di Creta, è stato reso pubblico lo scorso 22 novembre ad Atene. La sua lettura dà un'idea — ancora parziale — dell'ampiezza della truffa. Riassumendo Georges Koskotas non aveva un soldo di suo; una volta alla testa della Banca di Creta, ha finanziato l'acquisto del suo gruppo editoriale e della squadra di calcio semplicemente prelevando il denaro dai conti dei suoi clienti!

Il buco finanziario, al momento, è dell'ordine dei 300 miliardi di lire. Poco più della metà sono stati individuati: sono entrati nelle casse della Grammi, delle squadre di calcio, di alcuni giocatori e dirigenti sportivi, del direttore di un centro medico di Atene. Ne sono stati elargiti anche a uno scrittore, a parecchi giornalisti e a qualche editore.

Quanto ai miliardi mancanti, è impossibile trovare la minima traccia dei destinatari. Devono essere stati versati direttamente nelle mani di personaggi vicinissimi al potere nel mondo politico, nell'amministrazione, negli affari. Aneddoto divertente: il segretario personale di Georges Koskotas scendeva ogni tanto alla cassa della banca, chiedeva qualche milione di dracme, le metteva in una valigetta e la passava al suo padrone.

Qualche giorno prima delle dimissioni da amministratore delegato della Banca di Creta, lo scorso 19 ottobre, l'imbroglione non ha dimenticato di impadronirsi, sempre in questo modo, di un paio di miliardi...

Le indagini della Banca centrale non sono finite. Ogni giorno lo scandalo assume nuove proporzioni finanziarie e politiche. Il regime Papandreu, in vigore dall'81, è scosso, l'opposizione chiede le dimissioni.

Come immaginare, in effetti, che un truffatore come Koskotas abbia potuto agire così a lungo senza «protezioni» politiche ad altissimo livello?

Le mire del Pasok

Perché Koskotas ha avuto una decina di giorni per «preparare la sua difesa»? Perché molte società pubbliche negli ultimi anni sono state ristrutturate dal potere a liquidare i loro conti alla Banca di Creta? Le domande sono tanto più imbarazzanti in quanto alcuni quadri del *Pasok* occupavano posti importanti nell'impero Koskotas.

Particolarmente presi di mira sono Agamemnon Koutsoyorgas, vice primo ministro, Georges Petsos, ministro degli Interni e il ministro dell'educazione e del culto, Georges Papandreu, figlio del capo del governo.

Il *Pasok* ha sempre sognato di possedere un gruppo editoriale forte. E' questa senz'altro la ragione per cui alcuni dirigenti si sono lasciati abbagliare da Georges Koskotas, che ai loro occhi, con il gruppo Grammi, aveva messo insieme un impero nelle comunicazioni di massa, sperando che le sue truffe non sarebbero mai state scoperte.

La stampa, che da vent'anni non aveva il peso e l'influenza di oggi, ha buttato all'aria questo rischiosissimo scenario e oggi i greci dicono ad alta voce: «Basta con le bugie!».

Questa è la delicatissima situazione che un primo ministro convalescente, all'età di 69 anni, si è trovato davanti rientrando ad Atene lo scorso 22 ottobre, dopo i mesi trascorsi in un ospedale di Londra per un'operazione al cuore.

Prima del rimpasto governativo del 16 novembre, che avrebbe dovuto cambiare il corso degli eventi a suo vantaggio, Papandreu aveva chiesto consiglio ad alcune personalità del *Pasok*. Il suggerimento generale era stato quello di separarsi da tutti i ministri i cui nomi erano comparsi sui giornali in relazione all'affaire Koskotas e dare un «nuovo volto» al *Pasok* per superare la grave crisi morale. Bisogna cercare la verità, gli avevano detto in sostanza, perché l'opinione pubblica la vuole.

Come spesso, il «capo» dapprima ha approvato questa strategia per fare esattamente il contrario qualche giorno dopo, ripiegando sulla vecchia guardia fedele, implicata o no nelle malversazioni.

Parecchi uomini sondati per ridorare il blasone della squadra al governo hanno scelto, per ragioni comprensibili, di restarne al di fuori. All'interno del *Pasok* le divisioni oggi non sono più fra l'ala destra e l'ala sinistra, ma fra i partigiani della «purificazione» e quelli decisi a difendere a qualunque costo ciò che appare sempre meno difendibile.

L'autorità di Papandreu è seriamente vacillante. E' la fine, si dice, della monarchia assoluta all'interno del *Pasok*, che ruzzola in tutti i sondaggi. Allo scandalo Koskotas si aggiungono infatti anche le peripezie della vita privata del primo ministro, che si mette in mostra in un modo giudicato urtante da molti greci, tenuto conto dello scompiglio politico attuale. Lo si vede spesso nei night club fuori Atene con la sua amica Mimi, l'hostess Dimitra Liani, i cui familiari, si mormora anche, non sarebbero dei più raccomandabili.

L'opinione pubblica, in questa faccenda di cuore, è dalla parte di Margaret, la moglie ripudiata. La situazione è rischiosa e nelle file dell'opposizione di destra, la Nuova Democrazia, si fa notare non senza ragione che l'attuale crisi potrebbe minacciare il sistema democratico se la Grecia non facesse parte della Comunità Europea. Alcuni ufficiali potrebbero infatti avere la tentazione di riportare a modo loro l'ordine nel Paese.

Oggi non si vede come i socialisti possano non perdere le legislative previste per il 18 giugno del prossimo anno. Un eventuale colpo di scena, di cui Papandreu custodisce da tempo il segreto per riportare la situazione in suo favore, questa volta non avrebbe l'effetto sperato. Questa è l'impressione generale ad Atene. La tattica è vecchia e frusta, anche se alcuni continuano a sostenere che «Papandreu non ha detto l'ultima parola».

Alain Debove

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

1789-1989 SECONDO CENTENARIO DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE

François Furet – Mona Ozouf

DIZIONARIO CRITICO DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE

Un'opera prestigiosa, esce contemporaneamente in Francia, frutto di anni di ricerche e studi di due grandi storici.

Bompiani

Occupata la scuola Campo de Mayo, l'esercito spara con i mortai

Rivolta dei parà in Argentina

I militari ammutinati sarebbero 400, guidati dal colonnello Seineldin - Assalito il carcere dove sono rinchiusi Videla e l'ufficiale golpista Rico - Il presidente Alfonsín da New York vuole la resa

BUENOS AIRES — Rivolta alla scuola di fanteria di Campo de Mayo, a una trentina di chilometri da Buenos Aires: un imprecisato numero di militari degli *Albatros*, le unità speciali della guardia costiera, e altri ufficiali — in tutto 400 persone circa — hanno preso possesso dell'importante guarnigione. In serata l'esercito ha aperto il fuoco contro la caserma. Colpi di arma sono stati uditi all'interno dell'edificio, seguiti da due esplosioni. Una serie di colpi di mortaio ha colpito la scuola. Subito dopo i primi scontri, gli ammutinati hanno abbandonato la scuola di fanteria per ritirarsi nella scuola di ingegneria. Spari ed esplosioni si sono avuti poco dopo l'uscita da Campo de Mayo del capo di Stato maggiore dell'esercito, generale Caridi. L'alto ufficiale, secondo alcune voci, era inizialmente disposto ad accettare una resa condizionata.

Dopo qualche decina di minuti di ostilità una *jeep* con bandiera bianca — appartenente alle forze lealiste al governo — si è avvicinata alla porta principale della scuola, probabilmente per un secondo tentativo di parlamentare con le forze ribelli. Seineldin ha fatto sapere a questo punto che respingeva la resa. «*Io non sono il colonnello Rico*», ha detto alludendo al leader dell'ala ultra dell'esercito, il colonnello Aldo Rico, protagonista di due precedenti tentativi di sollevazione militare, attualmente in carcere.

Le ultime ore sono trascorse mentre giungevano notizie contrastanti. A fianco di voci su una presunta «tregua», un autorevole senatore radicale, Ricardo Laferriere, ha dichiarato in serata che il presidente Alfonsin (che si trova a New York dove ha preso la parola davanti all'Assemblea generale dell'Onu) ha respinto ogni condizione posta dai rivoltosi. A quanto ha detto il parlamentare, il leader dei ribelli avrebbe detto al comandante in capo dell'esercito, generale Caridi, che avrebbe accettato di passare alla riserva — come disposto nel primo contatto-trattativa — solo se il governo avesse emesso una legge di «pacificazione nazionale», cioè in pratica una amnistia. Alfonsin, ha detto Laferriere, ha respinto la richiesta esigendo la resa senza condizioni. Laferriere ha aggiunto che la situazione è più grave del previsto e che «*esiste il pericolo di un colpo di Stato*».

Un comunicato ufficiale in cui non si annuncia la fine della ribellione di Campo de Mayo è stato diffuso nella tarda serata dal ministero della Difesa argentino. Il comunicato, molto breve, afferma che il generale Francisco Gassino è stato designato come responsabile delle operazioni, conferma che vi è stato un fuoco di artiglieria, che i ribelli hanno chiesto una cessazione del fuoco in seguito alla quale vi è stato un colloquio tra il capo degli insorti ed il comandante in capo dell'esercito, generale Dante Caridi. Il comunicato si limita ad affermare che «*nel resto della giurisdizione regna la calma*».

Al fallimento dell'ultimo colloquio, un colpo di mortaio ha fatto saltare il portone principale della caserma. Tra gli ammutinati ci sarebbero feriti. Nel pomeriggio erano giunte notizie che riferivano di altre insubordinazioni isolate in altre zone del Paese.

All'esterno della scuola, attorno ai reticolati, montano ora la guardia soldati in tenuta da combattimento, armati di fucili automatici e armi pesanti. Al comando dell'unità veterinaria dell'esercito, prossimo alla scuola di fanteria, sono stati piazzati sette cannoni in direzione del rifugio dei ribelli. Dietro un campo minato, gli ammutinati hanno installato sei gruppi di fucili mitragliatori. «*Risponderemo a qualsiasi attacco*», hanno urlato alcuni ufficiali asserragliati. Polizia e vigili del fuoco hanno evacuato dalla zona i residenti civili e sbarrato le vie d'accesso alla guarnigione.

Un altro gruppo di ribelli ha tentato di occupare il penitenziario della Magdalena, dove sono reclusi, fra gli altri, il generale Rafael Jorge Videla e il colonnello Aldo Rico. Luis Brunati, governatore della provincia di Buenos Aires, ha ammesso ieri sera che l'assalto da parte di un commando armato era stato respinto dalla guardia.

I parà della guardia costiera che hanno avviato la rivolta erano fuggiti giovedì in assetto di guerra dalla loro guarnigione di Los Olivos, a pochi chilometri dalla tenuta presidenziale, poi erano spariti. Alcune fonti dicono ora che si sarebbero poi uniti segretamente con Seineldin per occupare Campo de Mayo, che fu già — nella «Settimana santa» dello scorso anno — sede della rivolta di Rico.

Uno degli ufficiali ribelli, il tenente colonnello Eduardo Olivera, aveva dichiarato nel pomeriggio che la rivolta di Seineldin «*non è un colpo di Stato*», ma «*un problema interno dell'esercito*». Seineldin si era dichiarato «*sollevato in armi contro gli attuali vertici dell'arma, guidati dal generale Dante Caridi*», esponente dell'ala «liberale», «*nel tentativo estremo di recuperare l'onore dell'esercito e il suo ruolo storico*». «*Non siamo contro la Costituzione — ha detto — ma contro la conduzione dell'esercito*». I partiti sono per la legalità. In serata i segretari hanno firmato un documento nel quale hanno respinto la sollevazione e si sono schierati con il sistema democratico.

e. esl.

I pirati sovietici temevano d'essere finiti a Damasco

In Israele resa-lampo

«Trattativa conclusa in 5 minuti» racconta il tecnico di bordo, che definisce «banditi» i dirottatori - Il ministro Rabin: «Siamo stupiti che Mosca non abbia saputo chiudere altrimenti questa vicenda»

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — I cinque dirottatori dell'Ilyushin della compagnia di bandiera sovietica Aeroflot si sono arresi nel giro di pochi minuti e senza opporre alcuna resistenza alle centinaia di soldati e poliziotti israeliani che avevano accerchiato ieri sera la località dell'atterraggio, la pista dell'aeroporto di Lod (Tel Aviv) più distante dalla palazzina centrale. Durante le tre ore del volo le autorità sovietiche hanno cooperato intensamente, come mai in passato, con quelle israeliane e hanno fornito loro informazioni precise sull'identità dei dirottatori (pare criminali comuni) e sulle armi in loro possesso.

Nelle prime ore del pomeriggio erano convenuti allo scalo di Lod il ministro della Difesa, Yitzhak Rabin, e il capo di stato maggiore generale Dan Shomron. Decine di ambulanze erano state stipate nella pista principale nell'ipotesi che nel pesante aereo da trasporto ci potessero essere anche 30 bambini catturati come ostaggi giovedì nella cittadina caucasica di Mineralnije Voda.

Ma già due ore prima dell'atterraggio è giunta a Tel Aviv la conferma che sull'aereo, oltre ai dirottatori, vi erano soltanto 8 membri di equipaggio. Nelle ultime ore di attesa Mosca ha chiesto, attraverso la sua rappresentanza consolare a Tel Aviv e attraverso i canali diplomatici statunitensi, che Israele consentisse all'aereo di atterrare sul suo suolo. La richiesta è stata accolta senza esitazioni una volta che il governo di Gerusalemme ha appurato che a bordo non vi erano «*elementi a lui ostili*».

Alle 18 ora locale (le 5 in Italia) le piste principali dell'aeroporto sono state oscurate completamente (in quel momento stava per decollare un volo Alitalia per Roma), ed è stata illuminata la pista esterna di Yuhud, che attraversa una vasta zona di aranceti.

«*La trattativa è durata pochi minuti*» ha detto poi l'ingegnere di bordo Yuri Nikolayevic, 53 anni. «*I cinque banditi hanno voluto sapere se erano in Siria o in Israele. Una volta assicurati che erano giunti a Tel Aviv ci hanno fatto scendere e poi ci sono consegnati alla polizia israeliana*». I dirottatori avevano con sé quattro pistole, un fucile da caccia e due milioni di rubli ottenuti ieri mattina poco prima della partenza dal suolo sovietico. «*Con noi si sono comportati bene*» — ha aggiunto Nikolayevic, sorridendo ai cronisti dalla cancellata — «*ma restano sempre dei banditi*». Avrebbero un'età compresa tra 30 e 40 anni, due di loro sono marito e moglie (la donna pare di nazionalità armena).

«*Siamo rimasti stupiti dalla facilità con cui tutto si è concluso*» ha commentato il ministro della Difesa Yitzhak Rabin, sostando a pochi passi dall'aereo, mezz'ora dopo la fine del dirottamento. «*Ci stupiamo ancora di più — ha aggiunto — che una grande potenza come l'Urss non sia stata capace di concludere altrimenti la vicenda*».

f. a.

■ Urss: sedici dirottamenti

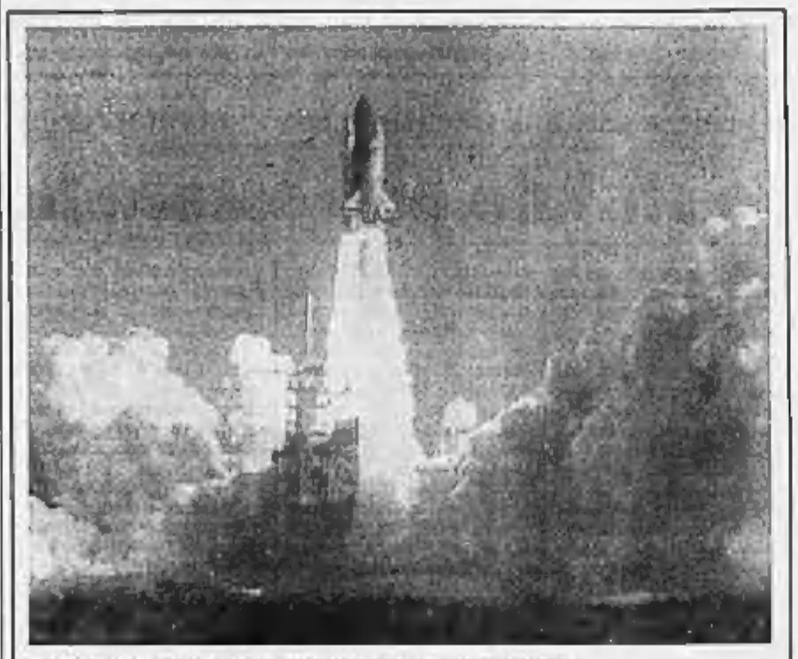
MOSCA — Fino a non molto tempo fa si credeva che l'Aeroflot, la compagnia di bandiera sovietica, fosse al riparo dalle azioni di dirottamento aereo che negli Anni 70 hanno insanguinato le rotte di tutto il mondo. In realtà, con qualche anno di ritardo, s'è venuto a sapere che i casi di dirottamento sono stati finora ben 16, l'ultimo dei quali ha colpito in modo particolare l'immaginazione collettiva.

Era l'8 marzo di quest'anno, quando un aereo della linea Irkutsk-Leningrado viene dirottato da undici membri della famiglia Ovetchkin, che chiedono di atterrare in una qualsiasi città dell'Occidente. Gli Ovetchkin, sette dei quali formavano un noto gruppo musicale jazz, salgono sul Tupolev 154 a Irkutsk, in Siberia: portano con sé alcuni strumenti musicali, ma nelle custodie nascondono fucili ed esplosivo. Quando fanno capire le loro vere intenzioni, il pilota propone di atterrare in Finlandia.

I dirottatori, tre dei quali minorenni, accettano ma l'aereo scende sulle piste di un aeroporto sovietico.

I soldati fanno irruzione sull'aereo e a bordo cominciano a sparare tutti, soldati e dirottatori. I passeggeri cercano di mettersi in salvo mentre un secondo gruppo di soldati dà l'assalto al jet. Per cinque membri della famiglia Ovetchkin e la fine, e a tre passeggeri non tocca una sorte migliore. Il totale fa di nove morti.

p. d. f.



E' IN ORBITA LO SHUTTLE TOP-SECRET

New York. Con un ritardo di 24 ore rispetto al previsto, a causa dei forti venti in quota, il traghetto spaziale americano «Atlantis» è stato messo ieri in orbita attorno alla Terra con a bordo cinque astronauti, tutti militari, impegnati in una missione segreta che culminerà nella messa in orbita al di sopra dell'Unione Sovietica di un ultramoderno satellite-spia che, si dice, costa oltre 600 miliardi di lire. Nessuna indicazione è stata fornita anche circa il momento in cui lo «Shuttle» farà ritorno, probabilmente lunedì (Ansa-Ap)

Onu: sì a Ginevra

Assemblea generale il 15 per consentire l'intervento di Arafat - Solo Usa e Israele contro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per 154 voti contro 2 (quelli degli Stati Uniti e di Israele) e con la sola astensione della Gran Bretagna, l'Assemblea generale Onu ha approvato ieri lo spostamento del dibattito sulla Palestina a Ginevra dal 13 al 15 dicembre.

La mozione è stata presentata non più dalla Lega Araba ma, in segno di solidarietà internazionale con l'Olp e con Arafat, da un gruppo di Paesi non allineati, il Bangladesh, l'India, la Malaysia, il Pakistan, gli Emirati Arabi Uniti, la Jugoslavia, e lo Zimbabwe.

La decisione è stata presa dopo l'ennesimo rifiuto degli Stati Uniti di riesaminare la richiesta del visto di Arafat. Il rappresentante americano al Palazzo di vetro ha dichiarato che «*il no al leader Olp è perfettamente compatibile con gli accordi del 1947 sulle Nazioni Unite*», e in segno di protesta l'assemblea ha deciso di accelerare la discussione.

L'«esodo» da New York verso la Svizzera incomincerà alla fine della settimana ventura, dopo la visita di Gorbaciov, e il vertice con Reagan e Bush.

Il rappresentante della Lega Araba, Maksoud, ha espresso «*profonda soddisfazione per il voto quasi unanime*», sottolineando che, a parte due assenze e l'astensione dell'Inghilterra, l'Assemblea generale «*ha isolato politicamente gli Stati Uniti e Israele*». Maksoud ha lasciato intendere di aver sperato fino all'ultimo minuto in un ripensamento della superpotenza.

Gli Stati Uniti parteciperanno al dibattito, non nella persona di Shultz ma attraverso la loro delegazione. A Washington, il portavoce del Dipartimento di Stato ha rifiutato di fare commenti: nei giorni scorsi aveva indicato che «*il governo Usa non ritiene necessario lo spostamento del dibattito sulla Palestina, perché Arafat può essere rappresentato da altri esponenti dell'Olp*».

e. c.

Arrestato dalla dogana Usa il console jugoslavo a Chicago

«Belgrado ricicla narcodollari»

In carcere anche il direttore della filiale di una banca di Lubiana - Il denaro sporco serviva per comprare tecnologie - «Altre nazioni dell'Est usano questo sistema»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La lotta al riciclaggio del denaro sporco ha compiuto ieri una svolta clamorosa: le autorità americane hanno in pratica accusato alcuni Paesi dell'Est di utilizzarlo per rilanciare le loro industrie o rafforzare la loro difesa; hanno fatto però un solo nome, la Jugoslavia. Secondo il direttore della dogana William Von Raab, «*alcune nazioni comuniste hanno un bisogno così disperato di valuta pregiata e di alte tecnologie*» che non esitano a riciclare i proventi del traffico di droga per acquistarli. Von Raab ha ammonito che la nuova pista potrebbe essere tra le più importanti finora scoperte.

«*Ogni anno negli Stati Uniti si riciclano oltre 100 miliardi di dollari sporchi*». 130 mila miliardi di lire, una somma equivalente al bilancio di un piccolo Stato, ha ricordato il direttore della dogana. Una parte anche sostanziosa potrebbe finire nel blocco sovietico. Né Von Raab né l'Fbi hanno voluto dire quali altri Paesi oltre la Jugoslavia siano implicati nel riciclaggio, ma si fa il nome della Bulgaria.

La denuncia delle autorità americane poggia su una delle più complesse operazioni di polizia degli ultimi anni, l'operazione «squalone». E' incominciata 17 mesi fa, quando un informatore ha avvertito l'Fbi che il console generale jugoslavo a Chicago, Bahrudin Bijedic di 52 anni, e la filiale newyorchese di una grande banca di Stato di Lubiana, la L.B.S., con un capitale versato di 700 milioni di dollari, riciclavano denaro sporco. Agenti della polizia federale e della Guardia di Finanza sono riusciti ad avvicinarli, chiedendo loro di «ripulire» alcuni proventi del traffico di droga.

Il console e la banca hanno inviato a più riprese in Jugoslavia banconote per un milione e mezzo di dollari, quasi 3 miliardi di lire, e li hanno fatti rientrare negli Usa come rimesse di società fittizie. I soldi, ha spiegato Von Raab, partivano in una valigia diplomatica, e rientravano tramite i normali canali bancari.

Nel corso di un anno e mezzo d'indagini, l'Fbi e la Guardia di Finanza hanno accertato che il console e la banca tentavano di acquistare alte tecnologie con i dollari sporchi.

Ieri, oltre al Console e al presidente della banca, Vinko Mir di 54 anni, sono stati arrestati anche tre complici, Vjekoslov Sparlja, Hubert Francis e Larry Card, tutti e tre cittadini americani, residenti nel Texas. Von Raab non ha precisato quale fosse il loro ruolo nella vicenda. Il console non godeva di immunità diplomatica: dopo essersi consultato col dipartimento di Stato, Von Raab lo ha fatto arrestare all'aeroporto, davanti alle telecamere, all'arrivo dalla Jugoslavia.

Il direttore della dogana ha affermato di aver voluto dare la massima pubblicità alla vicenda «*per mettere sull'avviso sia il nostro governo sia i Paesi dell'Est europeo*». «*Non ne abbiamo le prove, ma sospettiamo che il console e la banca agissero sotto ordine superiore*» ha risposto Von Raab a un giornalista che voleva andare a fondo del «riciclaggio di Stato» del denaro sporco. L'alto funzionario ha aggiunto che anche «*la criminalità organizzata*» si era servita della pista jugoslava, ma ha rifiutato di precisare se si trattasse della mafia italo-americana. Il Congresso, che si riunirà a gennaio per la nuova legislatura, ha già annunciato che ordinerà un'inchiesta.

Appena due mesi fa, le autorità americane avevano incriminato dello stesso reato una grande banca internazionale con sede nel Lussemburgo.

e. c.

Assaltato soviet di Chernovtsi

Peste dei bimbi Ucraini in rivolta

Le autorità imbelli davanti all'epidemia

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — L'intera città ucraina di Chernovtsi è inferocita. Due giorni fa una folla non più disposta ad ascoltare storie ha preso d'assalto il palazzo del soviet cittadino scagliando sassi e bottiglie contro le finestre e lanciandosi poi contro alcuni agenti di polizia finiti in seguito all'ospedale. L'esasperazione raggiunto dai cittadini di Chernovtsi ha le sue ragioni. Da oltre due mesi una malattia misteriosa ha colpito oltre 120 bambini in età compresa tra i pochi mesi di vita e i 14 anni. L'epidemia, per il momento inarrestabile, provoca una rapida caduta dei capelli, disturbi al sistema nervoso e sintomi allucinatori.

All'inizio della propagazione della malattia, subito si pensò a un'inevitabile conseguenza dell'incidente nucleare di Chernobil, ma una commissione straordinaria di esperti, incaricata d'indagare sulle origini oscure della malattia, concluse dopo alcune settimane di ricerche che la causa è dovuta, probabilmente, a tutt'altro genere di inquinamento atmosferico. Ci sono buone ragioni per credere che i bambini vengono colpiti dall'alto tasso di talio contenuto in una miscela venduta di contrabbando in città, per aumentare il numero di ottani della benzina. Gli autisti di Chernovtsi, infatti, hanno dimenticato da un pezzo che cosa sia la super.

Dopo questa risposta, peraltro non definitiva ne certo, la commissione ha lasciato la città e la gente, insoddisfatta, ha cominciato a dare segni di malumore. A peggiorare le cose s'è aggiunto il comportamento di alcuni dirigenti locali che, invece di lanciare l'allarme tra la popolazione, hanno provveduto a far partire alla chetichella i propri figli per lidi più sicuri.

I cittadini di Chernovtsi, si sono sentiti definitivamente presi in giro. Per molti giorni sono scesi nella piazza del municipio per chiedere la punizione dei responsabili dell'epidemia, e il ritorno della commissione d'esperti per ottenere qualche spiegazione più circostanziata. Gli «esperti» (guidati dal viceministro della Sanità dell'Urss, Baranov), colta la gravità della situazione hanno fatto immediato ritorno a Chernovtsi e, anzi, hanno subito acconsentito a prendere parte ad una trasmissione televisiva dove hanno risposto ad ogni quesito posto dagli abitanti. Le risposte, però, non sono state evidentemente esaurienti se, dopo altri due giorni di proteste di piazza, centinaia di persone hanno preso d'assalto il municipio e picchiato alcuni agenti.

La mancanza di notizie sicure sull'origine della diffusione del talio e l'incertezza che ancora regna tra il personale medico locale, ha dato luogo ad ogni sorta di congetture.

Paola Delle Fratte

Mostra mercato del regalo
2/18 dicembre 1988
Torino Palazzo del lavoro Italia 61
7ª rassegna delle comunità montane piemontesi
orario: sabato e festivi: 15-23 feriali: 16-23

Auto Vallere s.p.a.
NUOVA CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ
AUTOVETTURE - FUORISTRADA
VEICOLI INDUSTRIALI
MAGAZZINO RICAMBI E OFFICINA
Corso Trieste 132 - 10024 MONCALIERI (TO)
(Palazzo del Lavoro) - Tel. 011 605.4342-3-4

La mostra di Reni a Francoforte chiude un lungo incontro tra le due culture

La Germania sfoglia il diario italiano

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — Il fuoco d'artificio finale è di formidabile effetto: una fastosa mostra su Guido Reni e l'Europa, allestita nei modernissimi spazi della *Schirn Kunsthalle*, inaugurata l'altra sera dal vicepresidente del Consiglio Gianni De Michelis, destinata a protrarsi fino a fine febbraio, la mostra sul grande iniziatore della pittura barocca ha registrato già ieri, primo giorno di apertura, un massiccio interesse di pubblico. Sono esposti una quarantina di dipinti di Reni, più di cento fra disegni e incisioni, e un'ottantina di opere di pittori europei che, fra Seicento e Settecento, hanno risentito e manifestato l'influenza diretta o indiretta del maestro bolognese.

Questa mostra è l'atto conclusivo di una serie di manifestazioni che sotto il nome di *Italienisches Tagebuch*, Diario italiano, hanno proposto e riproposto per mesi in questo Paese i temi più svariati della nostra cultura. Al centro, naturalmente, la Fiera del libro di Francoforte con l'Italia come proposta tematica. L'insieme delle manifestazioni non ha mancato di provocare critiche, soprattutto in Italia: si è parlato di un enorme programma calato dall'alto, di approccio platealmente pubblicitario, di ottica più commerciale che culturale. Molti editori, protagonisti tradizionali della *Buchmesse*, si sono sentiti scavalcati, alcuni scrittori invitati hanno disertato la passerella di Francoforte.

Qualche critica anche da parte tedesca: soprattutto fra gli italianisti di Germania si parla di una grande occasione sprecata, di risorse che si sarebbero potute utilizzare meglio. C'è del vero in queste critiche: una preparazione più meditata del Diario italiano avrebbe fatto di quella che è stata una offensiva di immagine una vera e propria operazione culturale. Tuttavia l'offensiva, in sé, è riuscita: e chi lamenta che si è fatto più spettacolo che cultura deve ammettere che lo spettacolo ha avuto successo. Le manifestazioni hanno sistematicamente registrato il tutto esaurito. E gli scrittori italiani intervenuti si sono trovati di fronte un pubblico folto.

Quanto alle mostre, hanno suscitato un interesse davvero notevole. Per esempio la rassegna sul Novecento italiano a Darmstadt, o quella sull'astrattismo. O la mostra di Francoforte sul disegno italiano di questo secolo. Altre esibizioni di grande successo quelle legate alla storia dell'editoria. Sono state tre a Offenbach la mostra su Bodoni, al Museo Gutemberg di Magonza la rassegna sull'avventura della carta come materiale da stampa, e infine la presentazione dei tesori bibliografici dell'università di Bologna, Alma mater librorum. Quest'ultima manifestazione si è fatta qui, nella stessa Kunsthalle di Francoforte in cui è di scena, oggi, la trionfale pittura di Guido Reni.

L'attenzione del pubblico tedesco alle testimonianze della cultura italiana, del resto, è un aspetto di un fenomeno più generale: la profonda modificazione che negli ultimi anni ha subito in Germania l'immagine del nostro Paese. In un libro recente, *Gebrauchsanweisung fuer Italien* (l'Italia, istruzioni per l'uso) Dietmar Polaczek, corrispondente culturale della *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, registra che l'«ondata italiana», la stessa che sta dilagando in America, «è straripata anche oltre le Alpi». L'Italia è dappertutto, l'Italia è «in», scrive Polaczek. E finalmente un vecchio luogo comune tedesco, il rimpianto di una Italia senza italiani, sembra superato da una nuova percezione.

Alfredo Venturi

L'assenteismo dei pubblici dipendenti costa 40.000 miliardi all'anno

Più alle terme che al ministero

L'idroterapia è la passione recente degli statali - Alla Difesa gli uomini hanno accumulato 15.520 assenze per maternità - Orari «elastici»: alle Poste si entra tra le 8,45 e le 8,55 e alle 9 c'è già qualcuno che esce - All'Industria ogni impiegata è in malattia per oltre due mesi ogni dodici

ROMA — Perché i telefoni ai ministeri squillano invano? Perché i dipendenti pubblici sono alle terme. Dallo statistiche della presidenza del Consiglio risulta infatti che le cure idrotermali sono la passione più recente degli statali e causa sempre più diffusa dell'assenteismo nell'amministrazione pubblica.

Un manipolo di giovani volonterosi di «Diritti e doveri», un'associazione di area «neo-liberale» coordinata dall'on. Raffaele Costa, è andato a spulciare i registri di Stato per vedere quanto costa al cittadino l'inefficienza della nostra burocrazia. Poi si è spaventato per i risultati, arrotondando le frequenze, gli orari, le abitudini di lavoro dei dipendenti. Il risultato di un anno di ricerche è un libro bianco eufemisticamente intitolato *Il dottore è buon giovane*.

Per contratto, il dipendente statale è tenuto a lavorare 200 giorni all'anno. Ma le statistiche del periodo 1981-'87 rivelano un indice di assenteismo «ufficiale» (ferie per malattia, maternità, matrimonio, ecc.) del 9%, circa 25 giorni di mancato lavoro. A questo bisogna poi aggiungere l'assenteismo «nero» che non rientra nelle tabelle («malattie» non conteggiate, permessi speciali, ponti vari) una media di 8 giorni l'anno. Ci sono poi i ritardi la mattina, le partenze anticipate a fine giornata e le «uscite intermedie» a ripetizione.

Quanto costa allo Stato l'assenteismo globale dei dipendenti pubblici? «*Ad essere ottimisti la perdita del tempo è del 30%, corrispondente a 30 mila miliardi di lire all'anno, escluso il trattamento pensionistico, che fa salire a 65 mila miliardi bruciati attraverso il non lavoro*».

Ogni ministero ha una particolare «tradizione» assentesista. Le donne negli uffici periferici del ministero dell'Industria, per esempio, sono tutte di salute debole: nel 1987 hanno accumulato una media di 67 giorni di assenze per malattie.

Al ministero degli Interni, invece, sembra che stiano tutte per partorire: l'anno scorso il 55% delle assenze era per maternità. Alla Difesa, poi, c'è un tipo di assenteismo molto particolare: nell'88, gli uomini hanno accumulato 15.520 giorni di assenza per maternità.

Matrimoniale, studio, motivi di famiglia, sono le altre cause tradizionali dell'assenteismo nella burocrazia italiana. Ma è in ascesa delle «cure termali», che ogni diventa sempre più popolare.

La legge dice che il dipendente statale può andare alle terme, fuori dai congedi ordinari e dalle ferie annuali, dopo «motivata» prescrizione del medico specialista dell'Usl. Approvata nel 1985, questa normativa ha aperto la strada a un vero esodo di burocrati verso Acqui, Salsomaggiore, Cervia, Battaglia.

L'anno scorso, i 255 mila statali censiti sono andati alle terme, complessivamente, per 427 mila giorni lavorativi. «*E il 90% degli utenti* — dice il libro bianco — *non solo ha usato appieno i 12 giorni previsti dalla legge, ma ha usufruito anche dei tre giorni concessi per i viaggi dalla residenza allo stabilimento*».

Le cure termali sono ormai diventate un rito in alcuni ministeri. Ma spesso servono solo da parvenza per destinazioni più esotiche. Il meccanismo lo ha già spiegato il ministro Amato: «*Ci si presenta il primo giorno, si firmano i documenti iniziali e poi si va in Grecia con volo charter. Si rientra al 14° giorno, si bollano le carte finali e si mette a posto ogni cosa*».

I redattori del libro bianco si sono appostati per alcuni giorni di fila all'entrata di tutti i ministeri per vedere a che ora entravano i dipendenti e a che ora se ne tornavano a casa. Al ministero delle Poste, per esempio, dove l'orario è fissato dalle 8,15 alle 14,15, il grosso degli impiegati entra tra le 8,45 e le 8,55. Ma alle 9 già cominciano le prime uscite: i numerosi impiegati in ritardo salutano gli altrettanto numerosi impiegati che escono per il caffè. L'uscita, come abbiamo detto, dovrebbe avvenire non prima delle 14,15. Ecco invece cosa succede: «*Dalle 13,30 in poi il deflusso è costante e intenso; alle 13,50 il flusso rallenta. Alle 14 il deflusso è concluso*».

Stessa storia, con ritmi più o meno simili, in tutti i ministeri. E le «uscite intermedie» durante le ore lavorative sono ormai così frequenti che l'attività principale degli statali sembra svolgersi non tanto all'interno dei ministeri, quanto all'esterno.

Invece di ridurre i ranghi di questo esercito a mezzo servizio, il governo ha recentemente proposto di creare altri 270 mila posti di lavoro. I sindacati hanno chiesto aumenti ancora più cospicui. Un direttore generale di ministero già si mette le mani nei capelli: «*Ho 1800 dipendenti; ogni mattina prego perché ne vengano a lavorare solo 500: gli altri 1300 è meglio se restano a casa*».

Andrea di Robilant

Pronte le modifiche allo statuto

De Michelis: «Nelle Fs anche capitali privati»

TORINO — L'articolo 1 della legge di riforma prevede per le Fs «*nuovi rapporti di privatizzazione e di flessibilità della gestione*». Lo ha annunciato a Torino il vicepresidente del Consiglio De Michelis ai rappresentanti delle Ferrovie e dei maggiori consorzi di imprenditori, che partecipavano al convegno della Fondazione Amendola sull'alta velocità. La modifica dell'Ente, che sarà presentata entro 2 settimane «*dovrà distruggere il vecchio Moloch di una struttura diventata il maggior proprietario immobiliare italiano e nascondere sotto il velo di progetti come la Battipaglia-Reggio tutte le inefficienze della gestione*», ha aggiunto De Michelis.

L'esponente psi ha parlato di rivoluzione copernicana: non più opere finanziate a «*piè di lista*» dopo le inevitabili aggiunte di revisioni-prezzi e modifiche in corso d'opera «*ma con mobilitazioni di capitali privati, in modo da ottenere precisi ritorni di capitale*». La priorità da seguire non è più quella direttrice Nord-Sud «*che ha fatto sprecare inutilmente soldi*», ma l'asse Est-Ovest «*con una linea veloce Torino-Trieste e un collegamento con Barcellona*».

L'obiettivo principale per De Michelis è di creare un'alternativa all'asse forte che si sta creando nell'area Carolingia «*fra Reno, Danubio, Mar Nero, con diramazioni Vienna-Budapest fino al confine con la Russia*».

L'interrogazione di un missino accusa il ministro

«Ferri corre a 160»

Carlo Tassi, deputato di Piacenza, sostiene che il responsabile del «decreto-lumaca» ha superato i limiti di velocità - «Ho le prove», ma non dice quali Replica il ministro: «Perché non tira fuori gli scontrini autostradali?»

ROMA — Il padre dei «110» e «130» preferisce personalmente i «160»? La denuncia è di Carlo Tassi, deputato missino di Piacenza, che in un'interrogazione chiede al presidente del Consiglio se sia ammissibile che abitudini di questo suo ministro «*da formula uno*», come è stato subito definito a Montecitorio, il responsabile dei Lavori pubblici Enrico Ferri — che l'estate scorsa, in nome della sicurezza, aveva rallentato l'esodo e il rientro degli italiani dalle vacanze — trasgredirebbe le regole da lui stesso imposte. Le affermazioni del deputato missino non sono però corredate da prove. E Ferri ha subito recisamente smentito.

L'accusatore — che si definisce «*un fascista del Duemila*», nonostante la sua perenne camicia nera e la visiera fiamma tricolore all'occhiello — dice di essere certo di quanto afferma. «*Non è vero* — ribatte il ministro — *l'osservanza dei limiti di velocità sia me stesso imposti risponde ad una precisa mia coscienza per il superiore fine della salvaguardia della vita umana sulle strade*».

Ma Tassi insiste e rilancia. E' fatto così. Il primo maggio del 1975, per tener fede alla sua immagine di uomo forte, ingaggiò una rissa con i suoi avversari politici di cui ancora porta addosso i segni. «*Ci sono due episodi distinti* — racconta — *che dimostrano come il ministro Ferri, un pretore prestato chissà come alla politica, abbia trasgredito le regole da lui stesso imposte. La prima volta fu un mese fa su un tratto di autostrada fra Verona e Trieste. Lo dimostrano i cartellini di entrata e uscita dai caselli. Ferri viaggiò ad una velocità superiore ai 160. Non mi chieda quali caselli perché altrimenti un impiegato della società autostrade o un poliziotto perderebbero il posto. Siamo in un'Italia fatta così. Ma se proprio vogliono riuscirò a dimostrarlo*».

«*La seconda volta* — continua — *è accaduto fra Piacenza e Milano. Il ministro, che solitamente viaggia sulla macchina del ministero, una Lancia Thema ad iniezione, si è addirittura perso la scorta che lo seguiva con una Giulietta Alfa Romeo. Se c'è una legge, dice Tassi, questa deve essere osservata da tutti, anche dai ministri, a meno che, come le ambulanze, i vigili del fuoco e le forze dell'ordine non viaggino con tanto di sirena e «bicicla» per avvertire del pericolo.*

Quella su Ferri non è l'unica interrogazione di Tassi. Tempo fa ne pose un'altra, rimasta senza risposta. Riguardava Antonio Cava, ministro dell'Interno. «*L'auto blu di Cava* — dice l'onorevole missino — *mi passò ad alta velocità quasi sui piedi su una strada nazionale. Cava andava a Strasburgo, al convegno della sua corrente. Era la fine di settembre. Anche in quel caso la scorta viaggiava senza sirena*».

«*Tutto questo mi meraviglia* — risponde Ferri — *e penserò che ci sia così attento. Mica per altro, per convinzione. Non ricordo assolutamente questi episodi. Ma perché questo onorevole non tira fuori gli scontrini dell'autostrada?*». Le scorte, per intuibili motivi di sicurezza, sono esentate dall'osservare alcune norme. Possono passare anche con il rosso. Ma se lei, ministro, avesse veramente superato questi limiti, se la farebbe una multa? «*Se li avessi superati per motivi personali, sì, altrimenti...*»

Altrimenti, come sostengono in molti, ci vorrebbero delle regole certe anche per le auto blu. «*La trasgressione dei limiti di velocità da parte di tutti gli italiani* — commenta Mauro Dutto, responsabile del settore trasporti del pri, che ha già raccolto a Montecitorio più di duecento firme contro il doppio limite imposto dal ministro dei Lavori pubblici — *è un fatto quasi normale. Per chi ne ha fatto un mito, come Ferri, non lo è affatto*». «*Evidentemente* — taglia corto l'ex ministro della Giustizia Adolfo Sarti, democristiano — *il ministro predica bene e razzola male, ma questa non è una grande novità. La novità vera consiste nel fatto che vi siano deputati che non trovano di meglio che pedinare ministri della Repubblica*».

Ruggero Conteduca

Il leader della Cgil chiede parità di condizioni con i lavoratori delle aziende private

Trentin: lo statale può essere licenziato

TORINO — La prima uscita pubblica di Trentin come neo segretario generale della Cgil è coincisa con un convegno promosso da «*Micromega*» e «*Sinistra Ottanta*». L'iniziativa era stata programmata da settimane, compreso l'invito a Trentin a parlare sul tema «*Riservire la Cgil*». Una serie di coincidenze ha così portato il leader della confederazione a dire, in una sala di Torino Esposizioni, gremitissima che cosa intende fare nella Cgil.

Ha fatto un certo effetto vederlo salire alla tribuna senza un applauso. Anche durante il discorso molto articolato c'è stato un solo battimani. In compenso ha riscosso un caloroso consenso unanime alla fine, per cui forse la freddezza iniziale era solo curiosità di sapere inutili rituali.

Trentin non ha deluso l'attesa: ha parlato per oltre un'ora annunciando parecchie idee che fanno parte del suo patrimonio di elaborazione, ma che acquistano nuova spessore perché dette dal leader della Cgil. Egli mette in primo piano una diffusa esigenza di solidarietà che deve essere una cosa diversa dalla «*non concorrenza tra salariati di fronte al padrone*» per diventare una «*solidarietà dei diritti tra diversi*». In pratica il sindacato deve arrivare a difendere anche le esigenze del singolo individuo a fronte dell'impresa e dar vita ad una pratica della diversità «*che comprese le strutture di rappresentanza e le rivendicazioni*» che non riguardi soltanto le donne, gli handicappati, gli immigrati, i giovani eccetera, ma anche specifiche categorie che oggi non sono organizzate o sono fuori del sindacato.

Trentin naturalmente si augura che questi lavoratori si iscrivano alla Cgil. Però accetta anche l'ipotesi di un rapporto stretto con organizzazioni fuori dal sindacato. Tra l'altro ha annunciato che nelle prossime settimane la Cgil avvierà una campagna di reclutamento: «*Incriviteri a chi volete, anche alla Cisl ed alla Uil, ma venite perché abbiamo bisogno di nuove forze*».

La solidarietà significa anche uguali diritti. Un'affermazione che chiama in causa i pubblici dipendenti, ma anche le differenze tra grandi industrie private e piccole aziende. Il leader Cgil ha detto senza perifrasi che «*bisogna rompere lo status del pubblico impiegato*» ed ha aggiunto sorridendo: «*Tutte le volte che ho toccato questo tema mi sono scontrato con reazioni fortissime*». Poi ha spiegato che cosa intende dire: «*Il diritto delle amministrazioni pubbliche a licenziare ed il diritto del sindacato a tutelare i lavoratori con la giusta causa: la liquidazione dei privilegi dei rappresentanti sindacali nelle pubbliche amministrazioni; un sindacato nuovo che governi la politica dell'efficienza; la possibilità per i lavoratori di designare rappresentanti eletti direttamente e non designati dalle confederazioni, eccetera*».

Trentin ha espresso preoccupazione perché i sindacalisti di fronte alle innovazioni corrono il rischio di diventare «*analfabeti di ritorno*» ed ha proposto una soluzione: «*Nella contrattazione integrativa o di categoria* — ha detto — *porrei come prima rivendicazione l'obbligo delle aziende a finanziare corsi di qualificazione per rappresentanti sindacali*».

Al leader della Cgil non piace il sindacato che cogestisce centinaia di miliardi. «*No* — ha affermato — *dobbiamo sfidare gli altri su iniziative. Per esempio creare, anche con quattrini nostri, società per azioni che organizzino il lavoro. Tentare grandi esperimenti, anche con la Cisl e la Uil e gli imprenditori, per il recupero e il reinserimento al lavoro dei tossicodipendenti, degli handicappati, degli immigrati. Non una preparazione qualunque per fare i portieri di fabbrica, ma un livello più avanzato*».

Trentin non condivide «*il coinvolgimento psicologico dei lavoratori nelle fortune aziendali*» perché significa «*il ritorno a forme arcaiche*». Egli ritiene anche che il sindacato abbia la possibilità di intervenire nei processi di ristrutturazione senza «*limitarsi a recepire passivamente una delle soluzioni proposte*». Infatti con la ristrutturazione «*viene avanti il tentativo di istituzionalizzare un nuovo sistema di relazioni industriali che lascia al sindacato il monopolio contrattuale della fascia bassa del lavoro e ai padroni il rapporto individuale con i lavoratori professionali*».

Sergio Devecchi

Convegno sulle prospettive del partito cristiano in Europa

Due dc a caccia di valori

Schönbohm (Cdu): in Germania i giovani ci rimproverano una tiepida adesione agli ideali del cristianesimo - Ardigò: non basta chiedere più società e meno Stato per uscire dalla crisi

TORINO — Dell'operazione Italia-Germania è tornato a confidare l'obiettivo proposto dal *Goethe Institut* in due giorni di convegno bilaterali e privilegiato: i partiti cristiani, che da Adenauer a Kohl, da Luigi Sturzo a De Mita hanno intrecciato la loro storia con quella di entrambi i Paesi.

Che cosa resta oggi, di quelle «e» che trovano ancora nelle sigle delle due maggiori formazioni in Germania e Italia (compresa la Csu bavarese)? Il direttore del Goethe, Klaus Vritze, ha cercato di riportare i relatori al tema dello «specifico cristiano» traendone risposte variegate, fra disinteresse e rivendicazioni ideologiche, ma spesso nel segno dell'imbarazzo. Così come nel convegno parallelo di giugno, la sinistra italo-tedesca aveva trovato ardua l'accordo su una «casa comune europea».

Tra i più motivati Achille Ardigò, sociologo, cofondatore della dc. «*Oggi trionfa il "disincanto del mondo", una sempre maggiore artificialità domina l'organizzazione sociale, le democrazie occidentali vivono ormai di concertazione fra politica ed economia: il partito cristiano potrebbe spezzare questo meccanismo opponendosi alla tecnocrazia, il nuovo signore che ha rilevato l'ideologia liberale e marxista*». Senza fughe in avanti, però, anzi nel segno della tradizione cristiana. «*Quando Formigoni predica "Meno Stato, più società", vorrei ricordargli che mafia, camorra, 'ndrangheta, inside trading, rientrano a pieno diritto nelle grandi componenti sociali. Ci vuole altro per uscire dalla crisi*».

Il leader di Cl, assente giustificato, non ha potuto rispondergli. Ma già dal filosofo Vittorio Mathieu, tra i più attenti intellettuali cattolici, giunge un richiamo al realismo: «*E' una "e" cifrata, emblematica, senza connotazioni particolari. Il futuro democristiano d'Italia e Germania non credo passi attraverso una sua riformulazione*».

Cdu e Csu, rappresentate ai massimi livelli nella discussione — ma ha preso parte ieri anche il vicesegretario de Bodrato — sembrano cercare nuove formule per un'identità antica. «*Siamo a caccia di valori*» hanno ammesso un po' tutti. Dice Wolf Schönbohm, responsabile Cdu per il programma: «*Sempre più spesso ci sentiamo rimproverare dalle nostre federazioni giovanili un'adesione solo tiepida agli ideali cristiani. In Germania non esistono movimenti cattolici di massa "esterni" come Cl: lavorano dentro il partito, con grande autonomia. E, oggi, una grande richiesta etica investe l'intera società su aborto, eutanasia, bioetica. Non dobbiamo permettere che altre forze, laiche o verdi, s'impadroniscano di questi temi che ci appartengono da sempre*». E Rudolf Wildenmann, sociologo della scuola di Mannheim: «*Troppi politici ormai fanno i banchieri, governano l'economia: bisogna separare i due ambiti*». Dopo l'innovazione tecnologica sembra insomma giunto il momento di passare a quelle «*invenzioni sociali*» che Robert Jungk reclamava nell'incontro di giugno.

Enrico Benedetto

Un menù tutto italiano nella cena con gli amici polacchi del liceo di Wadowice

Il Papa offre la pizza agli ex compagni

Allegria e commozione nell'incontro con i 23 ospiti - Anche discussioni accese sulla Polonia e altro - «Ecco il pluralismo» ha commentato Giovanni Paolo II - Una visita a Montecassino

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa riceve i vecchi compagni di liceo, e che cosa offre per cena? La pizza, una napoletanissima pizza, anche se preparata dalle suore polacche che curano la mensa pontificia! Una pizza preceduta da un classico piatto di antipasti all'italiana, di affettato misto (chiamato dai polacchi «buffet svedese») e seguita da un semifreddo. Niente vodka a tavola — su questo sono categorici gli informatori — ma probabilmente un po' di vino, anche quello italiano, come il resto del menù, a smentire quanti hanno ipotizzato per la «rimpatriata» una lista delle vivande tutta polacca, a partire dal brodo di funghi e crema per finire alla torta di formaggio. Molte le risate e molta la commozione. «*E' stata un'esperienza indimenticabile, per il Papa*»: così Giovanni Paolo II ha commentato la serata accomiatandosi dai suoi ex compagni di liceo, e parlando di se stesso in terza persona, come usano fare i pontefici anche e soprattutto in privato.

I compagni della maturità classica di Karol Wojtyla erano 43 nel 1938. Di questi ne sono morti 22, dieci scomparsi durante la seconda guerra mondiale. Gli altri venti si sono ritrovati ieri dal Papa, per iniziativa di Jerzy Kluger, «*l'amico ebreo del Papa*», di 69 anni, che vive a Roma, gestisce una ditta di import-export ed è ospite dell'appartamento pontificio con una certa frequenza. Altri diciotto sono venuti dalla Polonia, dove ancora risiedono, mentre dalla Gran Bretagna è giunto un loro amico, più vecchio di tre anni, ma che era un elemento del gruppo. Due signore — Irene Kluger, triandese e cattolica, e la consorte di un ingegnere polacco — erano presenti alla riunione, pur non facendo parte a rigor di termini della pattuglia di ex-allievi del liceo di Wadowice. Seduto al centro della tavola (è da diciotto posti, per cui gli ospiti si sono dovuti stringere un poco) il Pontefice, accompagnato dal suo segretario particolare, mons. Stanislao Dziwisz.

Il Papa ha chiacchierato e scherzato: aveva in mente i nomignoli di tutti, ha ricordato ridendo — e provocando l'ilarità generale — episodi dei tempi di scuola, esperienze sportive, gli sforzi fatti per spingere Zbigniew, quello che sarebbe diventato poi il suo amico del cuore, a frequentare i campi sportivi. Oltre naturalmente ad Halina Kwiatkowska, figlia del preside del liceo, e compagna, oltre che di studi, anche di teatro del futuro Papa, durante l'occupazione nazista, negli anni successivi alla maturità classica.

Alcuni di loro il Papa li ha rivisti e reincontrati nel corso degli anni; altri era la prima volta che li rivedeva, e ha ascoltato, mentre la commozione vinceva non pochi di quei maturi signori e signore, il racconto di che cosa accadde subito dopo l'esame. Per esempio, il racconto di Thomas, un distinto signore con gli occhiali, calvo, che vestì la divisa nel '39, contro i nazisti, e poi si aggregò all'armata di Anders, dei polacchi «liberi», che hanno lasciato un pesante tributo di sangue nell'assedio di Montecassino. Una commozione che si faceva più intensa mentre dal ricordi emergeva il nome di qualcuno dei compagni scomparsi.

Si è parlato anche di Solidarnosc. Il Papa si è informato, com'è sua abitudine quando incontra connazionali, della situazione in Polonia, dei problemi politici, culturali e sociali. La consegna affidata dal Vaticano ai convitati è quella del silenzio, per garantire al massimo la *privacy* del Pontefice. Ma sembra, secondo fondate indiscrezioni, che da questa fase della conversazione siano emerse opinioni molto differenziate fra gli ex compagni del liceo di Wadowice, tanto che a un certo punto, mentre la discussione si scaldava, Giovanni Paolo II ha esclamato sorridendo: «*Ecco il pluralismo*». Questa mattina «i veniture» di giovedì sera saranno di nuovo dal Papa, per assistere alla MEssa delle 7 nella cappella privata. Ieri sono stati in visita al cimitero polacco di Montecassino.

Marco Tosatti

Religione a scuola: procede la trattativa con la Cei, quasi pronto il disegno di legge

Studio individuale come ora alternativa

ROMA — E' quasi pronto il disegno di legge del governo sull'insegnamento alternativo all'ora di religione nelle scuole pubbliche; e su un binario parallelo — però di imminente conclusione — sta viaggiando anche la trattativa fra il ministero della Pubblica istruzione e la Conferenza episcopale italiana per rivedere l'Intesa firmata dal ministro Falcucci e dal card. Poletti sulla stessa materia il 15 dicembre 1985.

I partiti della maggioranza hanno deciso, dopo una serie di discussioni, di ribadire la possibilità dello «studio individuale» nelle scuole secondarie superiori per gli studenti che non vogliono seguire né l'ora di religione né quella alternativa, in contrasto con quanto deciso dal Consiglio di Stato nella sua sentenza dell'anno scorso. «*E' una calvola di sicurezza, per garantire che sia soddisfatta per intero la domanda*», ci ha spiegato uno degli esperti che stanno lavorando alla stesura del testo.

Un delicato lavoro di mediazione dovrebbe risolvere il problema dei docenti di religione. Il disegno di legge dovrebbe garantire «*l'equiparazione certa ed omogenea*» da un punto di vista normativo, a quelli delle altre materie, e cioè il loro diritto a partecipare ai consigli di classe. Non potranno invece votare nel momento in cui si giudica il profitto globale di un allievo, e non potranno perciò incidere su promozioni e bocciature o ammissioni agli esami. Questo perché — ci è stato spiegato — non tutti gli allievi seguono i loro corsi, e quindi se i docenti di religione possono essere determinanti nei confronti di alcuni, quelli che conoscono perché studiano religione, non sono in grado di dire nulla sugli altri, quelli che scelgono le materie alternative; e quindi si creerebbe una situazione di disparità fra gli uni e gli altri.

Le materie alternative non saranno indicate dal disegno di legge: almeno è tale l'accordo raggiunto nella maggioranza in questa fase. Il tema parlerà solamente di «*obiettivi*» e di «*criteri di attuazione*». Gli obiettivi saranno alti: è necessario che le materie, ci è stato detto, siano scelte e organizzate in maniera tale da costituire una realtà alternativa, dal punto di vista della formazione e della qualità di impegno, all'ora di religione cattolica. E' probabile che i genitori, alla fine dell'anno, ricevano una «Nota» o «Comunicazione», per essere informati di come i loro figli hanno seguito il corso; sarà allegata alla pagella, ma non ne farà parte, esattamente come è previsto che accada adesso per l'insegnamento religioso.

Le trattative per l'Intesa procedono — come ha osservato il card. Poletti, presidente della Cei — «*con soddisfazione*»; la loro sorte è legata a quella del disegno di legge. E' ancora aperto — per alcune forze della maggioranza — il problema dell'insegnamento cattolico nelle materne, introdotto dal Nuovo Concordato. I laici, e le minoranze religiose, hanno espresso forti dubbi sulla possibilità di praticarlo senza creare discriminazioni fra i piccoli alunni. Sembra che dalle due ore settimanali previste dall'Intesa dell'85 si possa scendere a un'ora solamente, distribuita in vari giorni. Ma è un'ipotesi che fa ancora discutere.

m. tos.

DIPENDENTI COMUNALI S'INCATENANO A PALERMO

Palermo. I dirigenti sindacali della funzione pubblica, sia confederali sia autonomi, si sono incatenati davanti alla sala della giunta comunale e hanno deciso lo sciopero della fame. I dipendenti del Comune sono in sciopero da 11 giorni per ottenere il pagamento delle indennità pregresse derivanti dalla controversa applicazione di una norma del decreto presidenziale dell'83 riguardante la rivalutazione dell'anzianità

■ All'Unità D'Alema «gradito» ai redattori

ROMA — Per la prima volta nella storia del quotidiano comunista *L'Unità* i redattori hanno votato il gradimento al direttore Massimo D'Alema, che a luglio è subentrato a Gerardo Chiaromonte. Su 199, hanno votato 178 redattori: 135 sì; 46 no; 17 bianche.

Proprio in occasione delle dimissioni di Chiaromonte, era stato chiesto che anche nel giornale del pci venisse applicata la norma prevista dal contratto nazionale dei giornalisti. *(Agi)*

■ Atr 42: «Ecco perché cadde»

ROMA — Particolari condizioni meteorologiche, scarsa sensibilizzazione al problema da parte dei piloti, velivolo in stallo per formazione di ghiaccio: queste — secondo le anticipazioni del settimanale *L'Espresso* — le cause del disastro aereo dell'Atr 42 indicate dall'inchiesta tecnica del ministero. La pubblicazione delle conclusioni dell'indagine è stata vietata dal pretore di Roma.

La relazione parla di «*condizioni meteorologiche moderate, ma che hanno condotto ad un ghiacciamento di tipo diverso da quelli presi in considerazione dalla certificazione dell'aeromobile*» e di «*equipaggio non efficacemente sensibilizzato sull'importanza delle procedure e sul fenomeno dello stallo in «ice accretion»*». *(Agi)*

Nel rapporto Censis per l'88 un'Italia con più consumi ma con meno Stato

Il rancore del Paese senza servizi

Nascono nuove organizzazioni fuori dal sindacato - Crescono le «hot lines» (Telefono Azzurro o per l'Aids), le lobby e i Cobas

«Pronto, nessuno mi vuole aiutare»

ROMA — C'è un elemento nuovo che colpisce in questo strano 1988 ricco di paradossi, caratterizzato da una crescita di consumi e di ricchezza, ma da un aumento dei disservizi del sistema: il rapporto Censis lo definisce come una «domanda [illegible] di rappresentanza» [illegible] espressa nelle forme più varie, ma sempre non tradizionali, e salta le normali istituzioni consolidate come partiti, sindacati, enti locali.

E' un «rancore collettivo», che si lega a nuove organizzazioni (come l'associazione professionale degli insegnanti «Gilda»), oppure — per i «corpi alti» del potere economico e delle categorie — a un forte aumento del lobbismo, con gruppi di pressione (la neo-«lobby») che si inseriscono nelle aziende e nelle istituzioni pubbliche. Se nei Cobas-[illegible] concorrono spinte individualistiche e «spinte esterne» verso l'opinione pubblica, nel lobbismo compare per la prima volta un ruolo «professionale», senza più mimetizzarsi.

Particolarmente significativa viene ricordata l'esperienza delle *hot lines* telefoniche, sorte in Italia come nuovi momenti di «denuncia ed intervento spontaneo su fatti di scottante attualità». Il Censis fornisce anche alcune stime, che si aggiungono a quelle già note: le «linee calde» sono circa un centinaio, ed hanno raccolto in un anno circa 150 mila chiamate. Si tratta di esperienze spontanee e localistiche, anche se almeno due emergono come qualcosa di più di un «accesso al lamento», «poiché la denuncia e lo sfogo vanno unati affiancandosi a concrete richieste di intervento»: le ventimila segnalazioni stimate dal Censis per violenze ai minori giunte al «Telefono Azzurro» (che pure ha annunciato di essere in difficoltà perché senza fondi), oppure le 36 mila per l'Aids. Sono *hot lines* che svolgono un ruolo di compensazione verso «istituzioni politiche, giudiziarie, sanitarie e sociali il cui fondamentale ruolo non viene negato».

Si spiega così anche la forte sfiducia nel funzionamento dei servizi (solo telefoni e energia elettrica sembrano godere di buona considerazione) e la «sensazione di una assenziale mancanza di tutela degli interessi e dei diritti personali», piuttosto alta secondo sondaggi effettuati a Padova (33% degli intervistati risponde: nessuno mi tutela), Ravenna (41), Bari (35) e in altre città.

Questa preoccupante sfiducia — che secondo il Censis sfocia in vere e proprie «zone di rancore» — è originata anche dall'altissima conflittualità nel settore dei servizi pubblici: rappresentano infatti il 95,7 per cento del totale. E gli scioperi che hanno bloccato treni, aerei, navi e autobus sono in gran parte originati da ragioni economiche (per i due terzi), «raramente su fatti di qualità professionale e ancor meno su problemi di interesse generale». Gli utenti così si ritrovano in bilico tra «la tentazione del ricorso sistematico al privato e la protesta».

In sostanza, una emergenza sociale che chiede soprattutto interventi qualitativamente migliori dalle istituzioni, in un'Italia più ricca e più consumistica. Una situazione già enucleata da altre indagini, che assume contorni inquietanti: si spende di più e si vuole ottenere sempre di più, dopo l'avvio del *welfare State*, lo Stato assistenziale. E' quello che il Censis definisce le «reciprocità mancate»: come dire che gli italiani sono disposti [illegible] avere, ma non a dare.

Gigi Padovani

PIACCIONO SOLO ENEL E SIP
Come funzionano i servizi (valori %)

	Bene	Male
La posta	56,0	41,1
I telefoni	75,2	20,3
Le ferrovie	36,3	61,6
La distribuzione di energia elettrica	84,5	13,5
L'assistenza sanitaria	31,3	66,6
La scuola	45,3	49,0
I trasporti aerei	40,1	31,7
I trasporti locali	52,5	[illegible]

Fonte: elaborazione Censis su dati Confindustria.
(Il totale non è uguale a 100 perché c'è una parte di non risposte).

Sanità allo sfascio: chi può, va in clinica

ROMA — Gli italiani chiedono un'assistenza sanitaria migliore, ma il servizio sanitario nazionale offre un'immagine sempre più preoccupante del suo degrado. Un comportamento che il rapporto Censis definisce «denso di irrazionalità e di diseconomie», dinanzi al quale si sta affacciando «una sorta di crisi di sfiducia nella medicina e negli assetti istituzionali tradizionali, che pone la necessità di nuovi equilibri tra pubblico e privato e tra i vari operatori della salute».

Il quadro è allarmante. La spesa è in costante aumento: dal 4,02 del Prodotto interno lordo del 1980 si è arrivati al 5,35 dell'87. In cifre più concrete, per il settore pubblico si passa dai 20.110 miliardi dell'80 ai 51.690 miliardi dell'87, a cui si deve aggiungere una «spesa delle famiglie» lievitata da 4028 a 14.218 miliardi.

Sempre più gravi le carenze di personale. Nei 1157 ospedali pubblici (più di 363 mila posti letto utilizzati soltanto al 67 per cento) e in circa 8 mila ambulatori, mancano 12.500 medici (ce ne sono già 75 mila, a cui si aggiungono più di 54 mila medici di base). Ma soprattutto mancano gli infermieri. Sono 310 mila, ma ce ne vorrebbero altri 80 mila. Contro gli 800 infermieri per centomila abitanti in Svezia e i 500 della Svizzera o della Bulgaria, ne abbiamo soltanto 380.

Rispetto a qualche anno fa, in Italia si nasce di meno ma si vive di più: negli ultimi 15 anni il numero degli ultrasessantacinquenni è aumentato di circa il 3 per cento. In consistente regresso, invece, la mortalità infantile: dai 30 morti per ogni mille nati vivi del 1979 siamo già arrivati al 9,6 del 1986. Nella graduatoria delle cause di morte le malattie cardiovascolari figurano ancora al primo posto (42,1 per cento), seguite dai tumori (23,6).

Come risponde lo Stato a questo crescente bisogno di salute e di assistenza? Con manovre di politica sanitaria per lo più di breve periodo, tese in prevalenza a contenere l'andamento della spesa sanitaria pubblica. Nel settore farmaceutico (11.800 miliardi di spesa nel 1987, pari a circa il 20 per cento dell'intera spesa sanitaria), si registrano l'innalzamento del ticket e — nella speranza di ridurre le esenzioni — il trasferimento ai Comuni delle competenze per l'esonero, il blocco dei prezzi, nuovi limiti alla deducibilità delle spese per congressi da parte delle industrie farmaceutiche. Il Censis ricorda comunque che l'italiano non è affatto un divoratore di farmaci: per le medicine spende mediamente 215 mila lire l'anno, contro le 274 mila del francese, le 340 mila dell'americano e le 341 mila del tedesco.

I privati, invece, hanno colto al volo l'opportunità di occupare gli spazi lasciati liberi dal servizio pubblico. La quota di spesa pubblica per le convenzioni è aumentata dal 34,6 al 40,6 per cento. In un solo anno, dal 1986 al 1987, le assicurazioni contro le malattie sono aumentate del 17,7 per cento. Ma il Censis avverte che il settore è preoccupato soprattutto di espandere il numero degli assicurati senza adottare regole di autogoverno quali il controllo delle polizze e dei premi. Anche in questo settore, dunque, è la giungla.

Nel dire che la spesa «privata» è sensibilmente aumentata, il Censis riconosce che gli italiani stanno pagando una seconda volta — e in misura crescente — quell'assistenza sanitaria che già onorano con sensibili contribuzioni della busta paga.

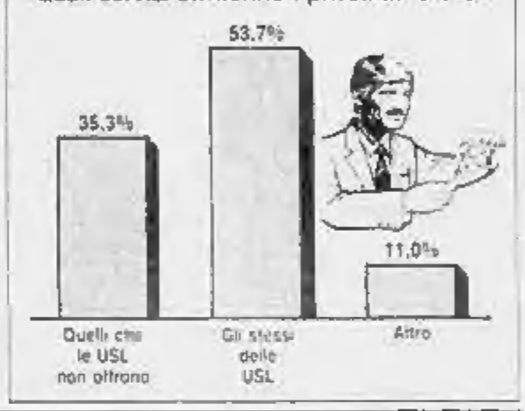
Bruno Ghibaudi

FIDUCIA NEL MEDICO, NON NELLE USL
Rapporto tra paziente e medico curante

	%
Per Lei il suo medico curante è soprattutto:	
– Un amico, un aiuto sotto l'aspetto psicologico	36,2
– Un esperto che può guarire le malattie	41,2
– L'unico che può prescrivere le medicine, le analisi e i certificati che mi servono	20,2
– Altro	2,4
Totale	100,0

Fonte: indagine Censis, 1987.

Quali servizi offriranno i privati in futuro?



Ritorna alla ribalta la produzione, si affaccia un «boom prolungato»

E' finita la sbornia della finanza

Si prospetta un nuovo periodo di crescita dell'occupazione, ma rimarranno i problemi per i giovani - Nasce il «sindacato autobus», dove si sale e si scende per organizzare una protesta

ROMA — Si è consumata nell'88 la rivoluzione finanziaria, quella dell'economia cartacea, mentre ora lo sviluppo sarà trainato da un «boom prolungato». Tramonta anche lo spontaneismo imprenditoriale, nascono meno imprese, soprattutto nel Centro-Sud, ma si rafforzano quelle tradizionali. Si torna, dice il Censis, all'economia reale, ai settori alle calzature, al tessile, all'abbigliamento, alla meccanica strumentale. La nuova partita si gioca sulla qualità. E si preannuncia un periodo di crescita dell'occupazione che coinvolge, in un fenomeno atipico, in particolare i sessantenni. Merito del sindacato? Sembrerebbe proprio di no. Anzi, il sindacato è alle prese con un processo di frammentazione che ne corrode la rappresentatività.

Spunta il «sindacato autobus», come lo definisce il rapporto, il sindacato che raccoglie consensi magari solo per un rinnovo contrattuale o per una manifestazione di protesta. E' importante, scrive il Censis, la capacità di fare notizia di questo particolare sindacato, più che la sua rappresentatività classica. Un'interpretazione del Censis che ha suscitato subito le prime bocciature e contestazioni. «I tempi frenetici della società dell'immagine e dell'usa e getta hanno tradito i pur bravi sociologi-stregoni del Censis», ha commentato polemico il segretario generale della Cisl statali, Mecarozzi. E risponde al Censis con le cifre: alle recenti elezioni per i ministeri, Cgil, Cisl e Uil hanno raccolto il 70 per cento dei suffragi, mentre l'intera galassia di liste, listarelle, Cobas, è scesa all'8 per cento.

LA TORTA DELL'OCCUPAZIONE

Fonte: elaborazioni Censis su dati Istat (II trimestre '87)

Se da una parte l'occupazione sale (a ritmi superiori a quelli dei partner Cee negli Anni 80), se ne avvantaggiano soprattutto gli ultrasessantenni e comunque persone in età matura — non certo i giovani —; è concentrata nel terziario che non riesce, però, ad avere un'adeguata produttività. E' stato abbandonato lo schema classico secondo cui il sostituzione le leve degli anziani con le leve dei giovani. Vi sono più addetti, ma la qualità del servizio non cambia, anzi. Confrontando i dati sulla produttività del terziario con quelli europei, risulta evidente un peggioramento della situazione rispetto a Francia e Germania, mentre si riduce il vantaggio che l'Italia aveva nel 1980 verso l'Inghilterra.

Nel «sindacato autobus» la protesta si è spezzettata, più che corporativizzata. Ciascuno sembra interessato soltanto ad un certo itinerario, a scendere o a salire come più gli fa comodo senza biglietto e senza tessera. Le spaccature sociali attraversano le categorie, con contrapposizioni come quelle tra medici ospedalieri e medici di base, insegnanti e professori universitari.

E qui, secondo i ricercatori, sembra nascondersi il punto centrale della crisi delle grandi organizzazioni sindacali: i mutamenti nella dinamica del conflitto, con i referendum che fanno più proseliti delle assemblee, gli interessi estremamente variegati della società italiana alle soglie del Novanta. Ma il ruolo del sindacato tradizionale, aggiunge il Censis, non è affatto esaurito. Anche se oggi appare anch'esso uno degli avversari «politici» per i gruppi sociali dei ceti medi.

Una condizione di transizione per le confederazioni che rappresentano, sempre di più, i pensionati (una delle parti più consistenti degli iscritti): una categoria fino a qualche tempo fa considerata «periferica» rispetto al mondo del lavoro e della produzione. Oggi Cgil, Cisl e Uil, che hanno accresciuto tutte e tre il numero dei loro iscritti, devono fare i conti con la protesta dei cittadini, con la proliferazione dei Cobas, e con tutti coloro che lasciano il lavoro e che approdano alla terza età. E che chiedono di essere difesi.

Eugenio Palmieri

Aumentano i consumi di cinema, teatro, tv, musica e giornali

Un nuovo mercato, la cultura

Cresce la domanda e l'offerta soprattutto in alcune regioni: Toscana, Emilia, Liguria - Ancora forte il divario con il Sud - Meno concerti ma più spettatori, soprattutto per lirica e balletto

ROMA — «Fortissima la richiesta di prodotti e attività più segnatamente immateriali», «diffuso e persistente incremento della domanda di cultura», «bisogno dell'immaginario e della creatività»: cresce la fruizione culturale, ma con gusti e orientamenti che cambiano, e che a volte diventa «frenetico consumismo, scompiante nel mero presenzialismo»; si irrobustisce e si allarga il panorama dell'offerta, che diventa anche un vero «mercato».

Le regioni che offrono più spettacoli cinematografici e teatrali, musica, tv, giornali, libri, musei, biblioteche, archivi, sono Emilia Romagna (+3,57), Toscana (+2,77) e Lazio (+2,38). In coda: Calabria (—2,57), Molise (—2,47), Campania (—1,94). Le regioni più ricche di domanda, cioè di pubblico e acquirenti: Liguria (+3,02), Emilia Romagna (+2,55), Friuli Venezia Giulia (+2,45). In coda ancora il Meridione: Calabria, Basilicata, Campania.

E' cresciuta la voglia di cultura e divertimento. Ogni componente delle famiglie italiane per giornali, riviste, libri, servizi ricreativi, abbonamenti radio-tv, nell'87 ha speso in media 235 mila lire (187 mila nell'83). Il dato però va letto per settori. Si è speso di più per giornali e riviste, ma si sono comprati meno libri e sono calate le spese per i servizi ricreativi.

Il massimo successo lo hanno riscosso i giornali nazionali (+10%) e locali (+12%), mentre la stampa sportiva è scesa del 2%. Così coloro che negli ultimi tre mesi non avevano mai letto un quotidiano sono stati il 18% nell'87 (erano il 25% della popolazione adulta nell'80). Ma il Paese si divide in due fasce, anche davanti a questo [illegible]: i lettori di giornali in un giorno medio sono il 60% della popolazione nel Nord, il 28% nel Sud.

Per quanto riguarda il cinema il calo della spesa, rispetto all'86, è stato del 10%. Sono aumentate enormemente le proiezioni di film sul piccolo schermo. Ma si è contratta l'offerta nelle sale cinematografiche: meno giornate di programmazione ad eccezione della Basilicata, dove c'è stato un incremento del 7%, anche in regioni come Lazio e Lombardia (tra l'86 e l'87: —2% e —8%). In testa l'Emilia Romagna che nell'87 ha offerto 210 giorni di spettacolo, e Liguria. In coda ancora Mezzogiorno e isole.

La gente è stata più disponibile a spendere per teatro e musica (+18% negli ultimi due anni), per manifestazioni sportive (+10%) e intrattenimenti vari (+7%). Anche qui le distinzioni sono innumerevoli, si coglie un incremento della musica colta e un calo di quella leggera.

Nell'Italia dei concerti dal vivo e alle migliori metà di quasi [illegible] hanno assistito spettacoli di musica leggera (—23%) ma ci sono più spettatori (+8%) per concerti di apparamenti classici e musica classica, opere liriche e balletto.

Tra gli intrattenimenti vari il posto d'onore spetta al [illegible]. La Val d'Aosta è stata la più parsimoniosa (—4,7%). La più «goderecca» la Basilicata (+21%), che però rimane l'ultima in graduatoria. Una nota stonata in questo susseguirsi di notizie sull'accresciuta curiosità e richiesta di cultura dell'italiano Anni Ottanta. I visitatori di musei e siti archeologici sono diminuiti. Nell'87 sono stati l'8% in meno rispetto all'86.

Liliana Madeo

AUMENTANO GLI SPETTATORI

	Rapporto 1987/86 (a) Numero rappresentazioni	1987/86 (a) Biglietti venduti
– Concerti e spettacoli di musica leggera	–12,9	+5,0
– Concerti di musica classica	+0,9	+7,1
– Opere liriche e balletto	+1,1	+7,4
Totale	–5,2	+4,8

Sondaggio sul dopo-Ferri tra i proprietari di vetture di lusso

Con l'auto tutti oltre i 130

ROMA — I nuovi limiti di velocità non hanno cambiato le abitudini degli automobilisti italiani. Lo dimostra uno dei tanti sondaggi contenuti nel rapporto '88: le norme dettate da Ferri non le rispetta proprio nessuno, visto che gli intervistati dichiarano velocità *medie* ben più alte: in autostrada 143 km all'ora; sulle strade statali 100; in città 60. La massima velocità «ritenuta di sicurezza per la propria vettura» è ancora più elevata: 156 km/h. E solo il 36 per cento viaggia «normalmente» sotto il fatidico limite dei 130, in autostrada: il 39,9% (la maggioranza) schiaccia l'acceleratore tra 130 e 150 all'ora e c'è una considerevole minoranza (un quinto) che li supera.

E' il risultato delle domande rivolte a 350 proprietari di auto «di particolare pregio e qualità con cilindrata e prestazioni elevate (Volvo, Croma, Thema, Saab, Alfa 164, Mercedes, Bmw, fuoristrada ecc.)» di Roma e Milano: professionisti, dirigenti e commercianti.

Una indagine che rappresenta un aspetto forse marginale rispetto agli altri problemi presi in esame, ma che fornisce una interessante fotografia — la prima — del guidatore «dopo Ferri».

Secondo i ricercatori «non è più l'assolanato (e pericoloso) corridore "da casello a casello", ma un fruitore che tende a ritrovare nella sua auto le comodità mancanti nelle reti di trasporto». In pratica l'automobile, visto che treni, aerei e autobus o non ci sono o funzionano male, è un bene necessario al quale si chiedono nuove qualità. A un incremento del traffico e delle code corrisponde una ricerca di «più accessori e più strumenti interni», oltre a maggiore «protezione ed affidabilità».

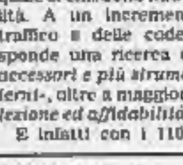
E infatti con i 110-130 la maggior parte degli automobilisti non cambia idea sul tipo di vettura che prenderà in futuro: per il 71,2 per cento sceglierà macchine di uguali prestazioni, il 13,6% cercherà anzi «maggior prestigio», mentre soltanto uno su sei intende rivolgersi a cilindrate inferiori.

Quanto alle abitudini di guida, la maggioranza è convinta che non vi sia stato alcun cambiamento dopo l'introduzione dei limiti di velocità, anche se c'è una quota consistente che ammette (il 39 per cento): «si è manifestata una maggiore attenzione in autostrada».

Quanto infine alle norme sulla sicurezza, gli intervistati mettono al primo posto le cinture obbligatorie (77,1%), poi una maggiore severità nella concessione della patente (30,9), quindi una riduzione dei Tir in autostrada (24,2), e poi revisione delle auto vecchie o paliometro anti-alcol. I limiti di velocità ridotti sono al penultimo posto (16,9), seguiti dalle targhe alterne nelle grandi città (solo 6,4% delle scelte).

g. pa.

CON I 110 NON SI CAMBIA
Cambiamenti nel comportamento degli automobilisti con i nuovi limiti (%)



Atteggiamenti	%
No, nessun cambiamento	53,7
Sì, si è manifestata una maggiore educazione in autostrada	39,0
Sì, si è manifestata una maggiore educazione in città	7,3

Incidenza dei limiti di velocità sul consumo automobilistico nel futuro (valori %)

Caratteristiche della vettura che si è intenzionati ad acquistare	%
Vettura di pari prestazioni rispetto a quella attualmente posseduta	71,2
Auto di cilindrata inferiore	15,2
Vettura di maggior prestigio e prestazioni	13,6

Fonte: sondaggio Censis, 1988.

Scuola: riforma strisciante

E' fatta di tempo pieno, sperimentazione, apertura all'esterno Ma gli abbandoni e la selezione sono ancora troppo forti

ROMA — Sembra immobile, eppur si muove, con una riforma strisciante che parte dal tempo pieno e arriva agli istituti sperimentali. Sembra grigia, e invece è arricchita da un fiorire di nuovi tipi di corsi. Sembra uniforme, e invece in alcune classi si studia e si lavora, in altre no. In sostanza, esiste una scuola sommersa e sconosciuta, diversa [illegible] da quella *ufficiale* rappresentata da leggi, circolari e contratti, via dalla scuola *apparente* raccontata dai mass media. Questa scuola *reale* è la dimensione quotidiana dell'istituzione, un livello che ai ricercatori del Censis appare sempre più [illegible] dagli altri.

L'immobilità. All'opinione pubblica la scuola appare ferma da decenni, logorata dall'interminabile dibattito politico. La realtà mostra invece dei cambiamenti profondi avvenuti per iniziativa spontanea degli insegnanti, degli enti locali, degli imprenditori, della Cee, tanto che si parla di «riforma strisciante». Il 40% degli alunni elementari del Nord e il 21% di quelli della media frequentano classi a tempo pieno e il 30% degli istituti superiori svolgono piccole o grandi sperimentazioni.

Il grigiore. L'istituzione scolastica, che si presenta come un monolite chiuso a qualunque sbocco che non sia la laurea, svela una pulviscolare di iniziative: gli istituti secondari che offrono corsi post-diploma sono passati da 33 a 122, le Regioni, ma anche i privati, spostano la formazione professionale dai licenziati dalla media ai diplomati. Anche la flessibilità è buona: non sono poche le scuole che offrono le loro strutture ad attività [illegible] scolastiche (palestre, sala magna, laboratori) o hanno convenzioni con aziende.

Le differenze. Uno sguardo ravvicinato mostra solchi profondi che dividono Nord e Sud, città e campagna, centro e periferia, sia nel rendimento scolastico sia in ripetenze e abbandoni. La prima media non solo ha un tasso di ripetenti dell'11%, ma viene abbandonata dal 3,2% degli studenti (5,9 al Sud); percentuali che si alzano nel primo anno delle superiori al 17,3%.

Oltre a essere [illegible] geneica, la scuola italiana è anche molto selettiva: porta all'università solo 8 studenti su 100 che partono in prima media. Mentre chi ha fatto gli studi classici ha una probabilità su due di completare il percorso universitario, le matricole che arrivano dalle scuole professionali ne hanno solo una su 10. Da sottolineare che, nel generale calo degli iscritti alla scuola dell'obbligo (+255 mila studenti, pari al 4,1%), c'è un aumento della scolarità nelle superiori: fra questi, sono di nuovo in aumento i licei classico e scientifico.

Le riforme. Interessante infine il giudizio sulle priorità delle riforme necessarie, nel giudizio di un campione di pedagogisti, insegnanti, sindacalisti, politici. Il 38 per cento indica senza dubbi l'introduzione di sistemi di valutazione della produttività del sistema scuola. Per il 22% è prioritaria invece la formazione degli insegnanti. Segue un 20 per cento che considera l'autonomia della scuola un punto di partenza.

Maria Grazia Bruzzone

■ Per un processo 826 giorni

ROMA — Peggiora invece di migliorare la situazione della giustizia civile. Da quanto rileva il rapporto del Censis infatti, i tempi medi processuali si allungano ancora sia per la carenza di magistrati, «sia ancor più per la mancanza di metodi informatizzati».

Nell'83 un giudizio fra primo grado e appello durava in media 697 giorni, nell'86 lo stesso si protraeva per 826 giorni. «Dall'osservazione di tali dati — prosegue il rapporto — risulta che a fronte dell'aumento della domanda di giustizia da parte dei cittadini, si pone una risposta del sistema giudiziario del tutto inadeguata». (Agi)

■ Riparte il mercato immobiliare

ROMA — Il mercato immobiliare mostra sintomi di ripresa, ma solo nelle metropoli. Lo rileva il Censis, che indica una «geografia» dei prezzi di vendita, dove sono soprattutto le grandi città a rinforzare il trend ascendente (in media +14,6% rispetto al 1987) mentre per i centri intermedi il 1988 segna un ritorno ai valori del 1985, riassorbendo così le perdite del passato.

Tendono comunque a restringersi i differenziali tra le «punte» di Milano e Roma (quotazioni medie intorno ai 4 milioni/mq) e altre città, come Bologna, Genova (2,7 milioni/mq), Napoli, Bari (circa 2,5 milioni/mq). (Agi)

■ «Non mi fido della pensione»

ROMA — Anche per la previdenza il Censis mette in rilievo le tendenze contrastanti della società italiana. Il settore «è conteso» tra chi professa l'assistenzialismo e chi vorrebbe lo sfondamento dei tetti pensionistici.

Nel settore agricolo, ad esempio, la sicurezza economica viene ancora individuata: nell'acquisto di immobili (88,6 per cento), al quale seguono il proprio lavoro e il risparmio bancario. La pensione è al quarto posto.

In una indagine condotta tra ex dipendenti della Montedison il Censis mette poi in rilievo che il 41,2 per cento degli intervistati è favorevole alla pensione integrativa. (Ansa)

La polizia aveva creato una società per smascherare il traffico tra Sicilia e Usa

«La mafia vendeva eroina all'Fbi»

La droga arrivava da Palermo in bottiglie di olio d'oliva e succhi di pomodoro - Le centrali di smistamento scoperte grazie ai computer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — *«Un film di James Bond? No, mi ricorda più "The Sting", la stangata, con Paul Newman e Robert Redford. Cosa Nostra se l'è bevuta tutta».* Al telefono da Buffalo, il procuratore Dennis Vacco ride compiaciuto: ci racconta i retroscena della massima operazione antidroga mai condotta contro la mafia. *«L'abbiamo chiamata Busico, Buffalo sicilian connection, perché è nata qui, nell'ufficio di una falsa ditta di import-export»* prosegue. *«L'Onorata Società ha creduto che fossimo mercanti di droga. L'ufficio invece era formato da agenti dell'Fbi. E' stato un inizio fulminante: ci ha consentito di scoprire poi le altre piste del traffico di cocaina ed eroina tra Palermo e New York».*

Insieme con il direttore dell'Fbi di Buffalo, Robert Langford, Dennis Vacco, di discendenza italiana, è un po' l'eroe del ko sferrato ai boss della droga dalle due parti dell'Atlantico. *«Fu un informatore a metterci in allarme, due anni e mezzo fa»* dichiara. *«Era stata appena sgominata la Pizza Connection, ma sapevamo che il traffico tra la Sicilia e gli Usa continuava. L'informatore ci disse che c'erano dei siciliani che cercavano un partner per far arrivare l'eroina a Buffalo. Fondammo una società fittizia, indicando che eravamo disponibili».* Per circa un anno, aggiunge Vacco, gli agenti dell'Fbi e i boss mafiosi s'incontrarono ad Amsterdam, a Londra e in altre città, prendendo accordi. *«Ci spiegarono che avrebbero mandato la droga in forma liquida in bottiglie d'olio d'oliva o barattoli di sugo di pomodoro».* Nel corso di questi contatti, gli uomini di Langford si resero conto che la mafia siciliana era riuscita a riaprire canali diretti con New York, Filadelfia e altre metropoli Usa, nonostante la distruzione della Pizza Connection. *«Non fu difficile individuarli»,* spiega il direttore dell'Fbi di Filadelfia, Edward Leary. *«Ci volle soltanto un po' di tempo per entrare in rapporti d'affari con loro».* A poco a poco, coordinando tutte le indagini, le autorità americane ricostruirono le varie rotte della droga. Compirono un colpo maestro quando scoprirono che Cosa Nostra riceveva cocaina dal Sud America e la mandava in Sicilia, dopo averla raffinata presso Madrid, e in cambio otteneva eroina. *«Fu una grossa sorpresa»* ammette Leary. *«In precedenza l'Onorata Società non aveva mai spacciato coca, non avevamo la minima idea che esistesse un traffico in due sensi».*

Le autorità Usa chiesero aiuto a quelle italiane, e «The Sting», la stangata entrò nella fase conclusiva. Non appena il quadro si delineò nei particolari, incominciò l'accerchiamento elettronico della mafia. L'Fbi nascose apparecchi d'ascolto nei centri di smistamento della cocaina e dell'eroina come Sal's Pizza a Filadelfia e Caffè Giardino a Brooklyn, nonché nelle auto e delle case dei principali indiziati. *«A questo punto»* ha affermato il vicedirettore della polizia federale di New York, James Fox *«l'operazione cambiò nome, prese quello di Iron Tower, torre di ferro, dal comune di provenienza di uno dei boss, Torretta».* Era il marzo di quest'anno, e il confronto tra Cosa Nostra e le forze dell'ordine si trasformò in una vera guerra di spionaggio e controspionaggio elettronico, combattuta a colpi di computers e microfoni.

L'irruzione dell'altro ieri notte al Caffè Giardino fu un trionfo delle alte tecnologie dell'Fbi. L'onorata società aveva trovato e distrutto gli apparecchi d'ascolto, ma la polizia federale se ne era procurati altri che funzionano a lunga distanza. *«Quando piombammo sui mafiosi»* ha detto Fox *«si teneva una festa danzante, sul palco c'era un cantante noto, Carmelo Zappulla. Abbiamo gridato: è il vostro ultimo ballo, e tutti si sono messi a ridere. Ma abbiamo compiuto un'autentica retata».* Nello stesso istante, in altre otto città venivano ammanettati i mafiosi residui. Il pesce più grosso: Giuseppe Gambino, 42 anni, il nipote di Carlo Gambino, il Capo dei Capi degli Anni Settanta, protettore di Sindona, legato ad alcune cosche siciliane. Gambino è uno degli aiutanti dell'attuale Don della «famiglia», John Gotti, forse l'uomo più temuto degli Stati Uniti.

Né l'Fbi né le varie procure hanno quantificato finora il traffico di droga tra la Sicilia e gli Stati Uniti. Il motivo è che l'operazione «Iron Tower» o «Busico» sconfina nella Pizza Connection (alcuni protagonisti, come il latitante Simone Zito, sono gli stessi) e che le indagini proseguono. Secondo Edward Leary, a Filadelfia la mafia ha smerciato in due anni circa 300 chili di eroina, per un valore di 7 milioni di dollari o 8 miliardi di lire. A Miami, Salvatore [illegible] avrebbe confessato che da New York ne sarebbe passata una tonnellata, roba da 26 milioni di dollari o 33 miliardi. Il procuratore di Manhattan, Rudolph Giuliani, è certo che le cifre definitive saranno molto superiori: si calcola infatti che ogni anno negli Usa vengano riciclati 100 miliardi di dollari sporchi, quasi 130 mila miliardi di lire.

Giuliani ha sottolineato che la spedizione avveniva coi metodi più incredibili. *«C'erano le casalinghe dell'eroina, che se la mettevano addosso e si cospargevano di Chanel numero 5 per depistare i cani antidroga: le pagavano 20 mila dollari a viaggio, 26 milioni di lire».* Alcuni dei trafficanti erano al di sopra di ogni sospetto: Nigel [illegible] per esempio, uno scienziato di 41 anni, figlio dell'ambasciatore delle Mauritius a Londra. Un giornalista ha chiesto a Giuliani se l'asse della droga Sicilia-Usa sia finalmente spezzato. *«E' solo scheggiato»* ha risposto. *«La guerra continua, la mafia non è finita».*

Ennio Caretto

Donna che sfida i clan premiata dall'Europa

E' la vedova del sindaco di Gioia Tauro

Marianna Rombolà, vedova del sindaco di Gioia Tauro

RODI — Marianna Rombolà, vedova del sindaco di Gioia Tauro Vincenzo Gentile, assassinato lo scorso anno dalla mafia, ha ricevuto ieri a Rodi, da una giuria formata da alcuni giornalisti europei in occasione del vertice fra i Paesi della Cee, il «Prix Femmes d'Europe».

Il premio le verrà consegnato oggi e Marianna Rombolà lo ritirerà a nome di tutte le donne che combattono contro la mafia. *«Per la criminalità organizzata* — dice la motivazione del riconoscimento — *le frontiere sono già aperte: non c'è bisogno di aspettare il 1992. L'Italia e gli altri Paesi della Cee si trovano ad un bivio: lasciare i problemi irrisolti oppure avviare un processo di rinnovamento ribaltando la piaga dell'omertà e della corruzione diffusa sia nel Sud che nel Nord dell'Europa».*

E' in quest'ottica che la giuria europea ha fatto la sua scelta: *«Le donne contro la mafia rappresentano il primo esempio di uno schieramento formato da sole donne che, rompendo un'antica oppressione, hanno osato infrangere le leggi del silenzio riunendosi in una associazione e sfidando a viso aperto la mafia e tutte le mafie».*

Marianna Rombolà è la prima donna che abbia osato in Calabria denunciare al magistrato illeciti negli appalti e nelle elezioni locali e i rapporti tra i poteri occulti, rischiando la propria vita. Dalla morte del marito vive a Gioia Tauro protetta dalla polizia giorno e notte, isolata, ammirata dalla gente ma non seguita nel suo coraggio.

«C'è molta paura — ha dichiarato la vedova del sindaco di Gioia Tauro assassinato dalle cosche — *perché da noi chi rompe il muro del silenzio viene quasi sempre punito con la vita, questa è la legge delle nostre parti. Ma le denunce da sole non bastano. Ci vogliono le leggi dello Stato e anche pene più severe. Il premio mi sarà di grande incoraggiamento per proseguire nella mia battaglia».* (Agi)

«Adesso pagare non basta più»

L'imprenditore catanese Costanzo depone al maxi-ter - «Prima un accordo si trovava, ora arrivano le bombe» - «Una volta mi rapirono un figlio»

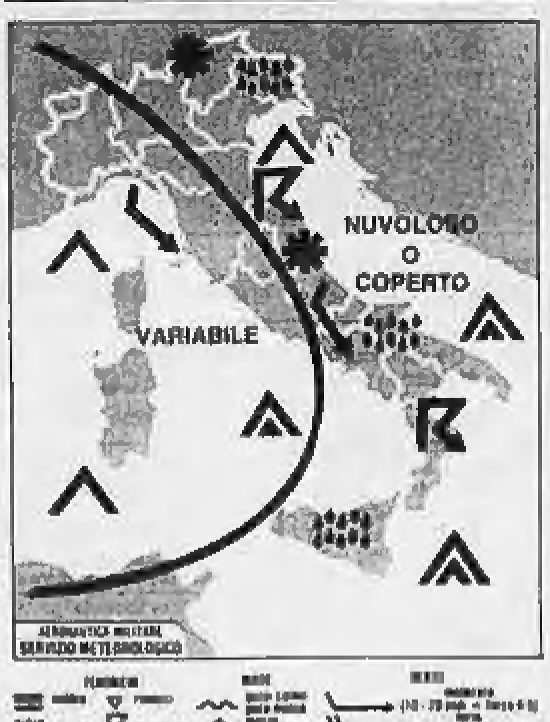
PALERMO — *«Ma lei, se torna a casa e non trova uno dei suoi figli, cosa prova?».* Carmelo Costanzo guarda come a incenerirlo il cronista che lo interroga. La mafia, le tangenti, il «pentito» Calderone? Uno degli uomini più discussi di Sicilia svela storie agghiaccianti, fra cui quella di un sequestro di persona mai denunciato. Qualche anno fa per quattro, cinque giorni uno dei suoi figli scomparve. Noi imprenditori, dice Costanzo, siamo e continuiamo ad essere taglieggiati. Le imprese del Nord sono costrette a pagare quanto e più di noi. Se un tempo ci si poteva accordare adesso nei cantieri la mafia spara. E in un certo senso, era meglio prima: bastava pagare il Calderone di turno e i lavori, bene o male, potevano proseguire. Adesso non si sa più con chi si ha a che fare. Nel processo «maxi ter» di Palermo si discuteva la posizione di un certo Pipitone, piccolo mafioso catanese: gli imprenditori erano stati chiamati come testimoni. Dinanzi al presidente Prinzivalli la storia aveva cominciato a delinearsi. Prima Giuseppe Calderone, mafioso ucciso a pistolettate, poi il fratello Antonino (il «pentito») avevano imposto all'impresa Costanzo una rete di pesanti «protezioni».

Carmelo Costanzo sbotta: *«Ma cosa dovevamo fare? Si apriva un cantiere e Calderone ci diceva: attenti, vogliono farvi saltare le pale meccaniche. E noi pagavamo un milione al mese per ogni nuovo impianto. A un certo punto avevamo soltanto cantieri aperti con 4500 operai. Avevamo figli e generi. E Calderone diceva: «Facciamoli scortare». Non so se quella fosse mafia, ma qualcuno deve avere il coraggio di dire certe cose. Ormai, spariti i vari Calderone, è ricominciata la violenza nei cantieri».*

Al bar del «bunker», raggiunto dai cronisti, Carmelo Costanzo riprende. E il primo accenno è a quel misterioso sequestro di uno dei figli. *«E' inutile, non vi dico altro. Dico solo che noi non abbiamo subito solo ricatti, ma minacce nella sfera familiare: io ho nove nipoti... Un giorno mia nuora esce dalla clinica dopo un parto e Calderone dice: «Attenti, stanno per rapirla». Una sera Calderone ci fa sapere: «Non uscite, vogliono sequestrare uno di voi». Non posso dire di più».*

Mentre il cavaliere continua il suo sfogo Pasquale Costanzo, il fratello minore, si lascia sfuggire un altro brandello di verità: *«Noi in fondo non sappiamo chi c'era dietro a quell'operazione: forse fece tutto Calderone, forse c'erano altri. E se adesso, a Catania, scoprendo che la storia è venuta fuori, qualcuno mettesse mano alla pistola?».*

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna si alterneranno schiarite e annuvolamenti con possibilità di brevi precipitazioni a carattere sparso. In serata tendenza a nuovo peggioramento sulla Sardegna. Su tutte le altre regioni molto nuvoloso o coperto con pioggia e temporali intermittenti. Nevicate sul settore nord-occidentale al di sopra dei 900 metri e sull'Appennino centrale. Nel corso della giornata tendenza a attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni.

temperatura: in diminuzione.

venti: sulle regioni settentrionali moderati da Nord-Est con locali rinforzi. Sulle altre zone moderati o localmente forti.

mari: da molto mossi a agitati.

città italiane

Bolzano	2	6	L'Aquila	7	13
Verona	6	12	Roma Urbe	11	15
Trieste	7	14	Roma Fium.	13	15
Venezia	6	12	Campobasso	7	9
Milano	4	7	Bari	10	18
Torino	3	7	Napoli	11	18
Cuneo	0	6	Potenza	5	12
Genova	6	11	S.M. Leuca	13	17
Bologna	5	8	R. Calabria	16	20
Firenze	11	14	Messina	15	18
Pisa	11	13	Palermo	13	18
Ancona	10	13	Catania	14	18
Perugia	6	11	Alghero	10	14
Pescara	9	17	Cagliari	10	14

città estere

Amsterdam	−1	5	nuvoloso	Lisbona	11	16	nuvoloso
Atene	13	17	sereno	Londra	3	4	nuvoloso
Bangkok	20	29	sereno	Los Angeles	11	27	sereno
Berlino	np	np		Madrid	8	12	nuvoloso
Bruxelles	3	6	nuvoloso	Montreal	−3	5	nuvoloso
Buenos Aires	19	29	pioggia	Mosca	−16	−12	sereno
Copenaghen	−4	−2	sereno	New York	4	9	nuvoloso
Dublino	5	9	nuvoloso	Parigi	5	10	nuvoloso
Francoforte	3	12	nuvoloso	Pechino	−1	8	sereno
Gerusalemme	8	16	sereno	Rio de Janeiro	18	30	nuvoloso
Ginevra	2	5	pioggia	Sydney	17	24	sereno
Helsinki	−11	−6	sereno	Tokyo	6	14	sereno
Honolulu	22	31	nuvoloso	Varsavia	−7	−3	nuvoloso
Il Cairo	11	24	sereno	Vienna	1	2	nuvoloso

Stato civile di Torino

30 NOVEMBRE 1988

NATI — **Curatto** Fabrizio, **Lencocco** Sharon, **Fessati** Maria, **Lespinosa** Jessica, **Gariere** [illegible], **Carlet** Roberto, **Poggio** Alessandra, **Casciano** Cristiano, **Zuliani** Luca, **Giolino** Rosaria, **Racca** Valentina, **Rolando** Stefano, **Di Giacomo** Dario, **Medaina** Federico, **Mastrogeli** Fabio, **Calla** Sara, **Tabo** Sara, **Lasagnierto** Marco, **Moramia** Marco, **Di Mauro** Serena, **Palati** Alessandro, **D'Agostino** Domenico, **Meucci** Yuri, **Tabure** Francesca, **Bichini** Maria, **Cellarossa** Lorenzo, **Perino** Roberta, **Ferrabone** Anna, **Marenzino** Stefano, **Grasso** Alessandro, **Quintiero** Mattia, **Mudele** Stefano, **Bottigliari** Francesca, **Magistri** Marco, **Iraid** Antonio, **Mancini** Valentina, **Fici** Sonia, **Graffieri** Daniela.

MORTI — **Curzio** Adelina v. Di Meo, di anni 77, nata a Accumoli, pensionata, abitante in via Palmieri 72; **Galli** Alfredo, a. 82, Torino, pens., v. Tesso 7; **Gazzera** Caterina in Morbino, a. 73, [illegible], pens., c. Cosenza 64; **Medini** Fiorella v. Marchetto, a. 89, [illegible], pens., c. Peschiera 142/7; **Amasanti** Celeste, a. 90, [illegible], pens., v. Tenda 10; **Bianco** Elio, a. 57, Torino, pens., v. S. Bernardino 8; **Cavagnolo** Domenica [illegible], a. 57, Fubine, pens., v. Vittorio Veneto 1; **Roberra** Maddalena v. [illegible], a. 67, [illegible], pens., v. Casale 14; **Marcolea** Giovanna v. Accotti, a. 83, Torino, pens., v.le Mughetti 25; **Rolando** Marcia Pasqualina, a. 74, Torino, pens., v. Valledoria 64; **Battaglia** Tina in Dal Cin, a. 75, [illegible], casal., v. [illegible] 36; **Cerruti** Giorgio, a. 60, Castagnole Monf.to, pens., v. [illegible] del Carretto 25; **Mortara** Giuseppe, a. 81, Castagnole M.to, pens., v. Zamboni 8.

Deceduti in ospedale: **Bizzi** Carlo, a. 84, [illegible], pens., [illegible]; **Malgheri** Maria Carmela v. [illegible], a. 84, Sant'Agata di Puglia, pens., [illegible]; **Mediani** Italia in [illegible], a. 73, [illegible], pens., [illegible]; **Pregnolato** Emma in [illegible], a. 83, [illegible], pens., [illegible]; **Paternicò** Biagio, a. 91, [illegible], pens., [illegible]; **Catfiera** Maria Luisa in [illegible], a. 48, Torino, casal., [illegible]; **Palmeri** Matteo, a. 76, [illegible], pens., [illegible]; **Vau** Filomena v. [illegible], a. 90, [illegible], pens., [illegible]; **Russicelli** Angela v. [illegible], a. 87, [illegible], pens., [illegible]; **Torre** Armando, a. 65, [illegible], pens., [illegible]; **Curzi** Giovanni, a. 67, Francia, pens., [illegible]; **Secco** Francesca v. Voghera, a. 84, [illegible], pens., [illegible]; **Martinetto** Maria v. [illegible], a. 81, S. Giacomo, pens., [illegible]; **Fossen** Ernesto, a. 48, [illegible], oper., [illegible]; **Cirelleri** Giuseppe, a. 60, Torino, pens., [illegible]; **Marzel** Maria v. [illegible], a. 59, [illegible], pens., [illegible]; **Santarossa** Antonio v. [illegible], a. 81, Pordenone, casal., [illegible]; **Bosco** Pietro, a. 82, Torino, pens., [illegible]; **Piatti** Ercole v. [illegible], a. 71, Quarto d'Asti, pens., [illegible]; **Ierreo** Antonia in [illegible], a. 53, [illegible], pens., [illegible]; **Melano** Gaetano, a. 56, Palermo, pens., [illegible]; **Castronovi** Giovanna v. [illegible], a. 65, Campo Felice di Roccella, pens., [illegible]; **Lo Buono** Giuseppe, a. 74, [illegible], pens., [illegible]; **Mesca** Assunta v. [illegible], a. 71, S. Lorenzo, pens., [illegible]; **Germano** Carlo, a. 79, [illegible], pens., [illegible]; **Ierardi** Carmela in [illegible], a. 41, [illegible], casal., [illegible].

Nati 38 - Morti 39

Improvvisamente è mancato

Giulio Salomone

guida alpina

maestro di sci

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Gina**, i figli **Anita** e **Paolo** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo a Courmayeur nella chiesa parrocchiale domenica 4 dicembre.

— **Courmayeur**, 2 dicembre 1988

Raffaella e **Renato Maggiani** partecipano al dolore della famiglia Salomone.

— **Courmayeur**, 2 dicembre 1988

Luciana Bertocchi e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la perdita dell'amico di sempre

Giulio Salomone

— **Biella**, 3 dicembre 1988

Volontari e Dirigenti dell'Avis Piemontese - Associazione Volontari Italiani Sangue, si uniscono al dolore dei famigliari e amici per l'immatura scomparsa dell'

avv. Aldo Viglione

— **Torino**, 3 dicembre 1988

Loretta Schiavon
Mario Nizza
Roberto Nizza
e Luigi Nizza
partecipano con profondo affetto al immenso dolore per la scomparsa di

Aldo Viglione

— **Torino**, 1 dicembre 1988

Patrizia Bondi e **Oderda** partecipano con infinito dolore alla perdita dell'

avv. Aldo Viglione

— **Torino**, 3 dicembre 1988

Ottia Maffei Mario si associa al lutto per la scomparsa dell'

avv. Aldo Viglione

— **Torino**, 2 dicembre 1988

Gino Albanese e famiglia piangono l'indimenticabile **ALDO**.

— **Foglizzo**, 2 dicembre 1988

L'**A.I.C.S. Provinciale di Torino** ricorda con rimpianto l'amico

avv. Aldo Viglione

Presidente del Consiglio Regionale Piemontese

— **Torino**, 2 dicembre 1988

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e la **Direzione Generale** dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipano con profondo cordoglio al dolore del lutto della famiglia e della Regione Piemonte per l'improvvisa tragica scomparsa dell'

avv. Aldo Viglione

Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte

— **Torino**, 2 dicembre 1988

Ernesto, Giovanni, Giancarlo, Michele, Marco, Piero, Renato, Franco profondamente addolorati per la gravissima perdita del compagno amico

Aldo Viglione

Presidente del Consiglio Regionale

esprimono vivissime condoglianze

— **Racconigi**, 2 dicembre 1988

L'**Amministrazione Comunale**, il **Sindaco** di **Cervere** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'

avv. Aldo Viglione

— **Cervere**, 2 dicembre 1988

Presidenza, Consiglio Direttivo, Geolori, U.G.I.C.A. si stringono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

avv. Aldo Viglione

Presidente della Regione Piemonte

— **Torino**, 2 dicembre 1988

Presidente, Segretario generale, Direttori di settore e Comitato scientifico della **Fondazione [illegible]** esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

avv. Aldo Viglione

— **Torino**, 2 dicembre 1988

La **Sezione Piemonte-Valle d'Aosta** di **Magistratura Democratica** saluta commossa l'

avv. Aldo Viglione

ricordandone il rispetto per le istituzioni e l'attenzione ai problemi della giustizia.

— **Torino**, 2 dicembre 1988

La **Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta** della **SIP, Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a., dirigenti e personale** tutti si uniscono all'unanime cordoglio della comunità piemontese per la scomparsa dell'

avv. Aldo Viglione

— **Torino**, 2 dicembre 1988

Aurelio Angeli partecipa commosso alla tragica scomparsa dell'

avv. Aldo Viglione

— **Torino**, 2 dicembre 1988

La **ASPAN** partecipa al cordoglio del dott. Aldo [illegible] per l'improvvisa scomparsa dello zio

avv. Aldo Viglione

— **Torino**, 2 dicembre 1988

Renato Roberto Ragni partecipano commossi.

Giuseppe Bera rimpiange l'indimenticabile

Aldo Viglione

amico, collega e maestro

— **Torino**, 2 dicembre 1988

Il **Consiglio d'amministrazione** e il **Collegio sindacale** della **S.T.E.F. S.p.A. - Società a partecipazione regionale**, esprimono il più vivo cordoglio per la scomparsa dell'

avv. Aldo Viglione

Presidente del Consiglio Regionale

— **Torino**, 2 dicembre 1988

Fra Raimondo Fabello priore provinciale dell'**Ordine Ospedaliero San Giovanni di Dio** con la **Comunità religiosa** dell'**Istituto Fatebenefratelli** di **San Maurizio C.se** si associa al lutto della Regione Piemonte per l'improvvisa scomparsa del

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

avv. Aldo Viglione

— **S. Maurizio C.se**, 2 dicembre 1988

Il prof. **Anselmo Zanalda** unitamente al **Corpo Sanitario** ed al **Personale** dell'**Istituto Fatebenefratelli** di **San Maurizio C.se**, prende parte al lutto per l'improvvisa scomparsa del

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

avv. Aldo Viglione

— **S. Maurizio C.se**, 2 dicembre 1988

Costernati tragica scomparsa ricordano il caro **ALDO** grande amico di sempre

Beppe e Luisa Corbani
Franco e Laura Mirabelli
Rodolfo e Giovanna Sigliuzzo.

Presidenza, Comitato scientifico, Consiglio di amministrazione, la **Direzione** della **Fondazione Rosselli** partecipano, con profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa dell'

avv. Aldo Viglione

— **Torino**, 2 dicembre 1988

Il **Sindaco** e l'**Amministrazione comunale** di **Ala di Stura** partecipano addolorati al lutto che ha colpito la famiglia e il Consiglio regionale.

Il **Presidente**, il **Vicepresidente** e i **Collaboratori** del **Salone del Libro** partecipano al lutto per la scomparsa del

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

avv. Aldo Viglione

— **Torino**, 2 dicembre 1988

Guido Accornero partecipa al grave lutto [illegible] la scomparsa dell'

avv. Aldo Viglione

— **Torino**, 2 dicembre 1988

Giorgio Ochsetti
Emanuela Pastre
Loretta Schiavon
Gianna Terragnoccia
piangono il loro **AVVOCATO**.

Giovanni Giovannini presidente della FIEG e dell'agenzia ANSA, vivamente partecipa al comune cordoglio per la tragica scomparsa dell'amico

Aldo Viglione

di cui ricorda l'impegno civile di amministratore e di politico.

— **Torino**, 2 dicembre 1988

Corrado Barietta con profondo cordoglio partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa dell'amico

Aldo Viglione

— **Torino**, 2 dicembre 1988

Il **Gruppo Consiliare Dc al Comune di Torino** partecipa addolorato al lutto della famiglia per la tragica scomparsa dell'

avv. Aldo Viglione

Presidente del Consiglio Regione Piemonte

— **Torino**, 2 dicembre 1988

Amministratori e Dipendenti della **Borini Costruzioni S.p.A.** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita dell'

avv. Aldo Viglione

— **Torino**, 2 dicembre 1988

Marco Borini partecipa con profondo cordoglio al lutto dei famigliari per la scomparsa dell'

avv. Aldo Viglione

— **Torino**, 2 dicembre 1988

Ricordando la [illegible] mente dell' **Parker G. Mario.**

Presidenza e Direzione della **Confagricoltura** del **Piemonte** partecipano con profondo cordoglio al lutto per la tragica scomparsa dell'

avv. Aldo Viglione

— **Torino**, 3 dicembre 1988

Mario Tarditi e famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la tragica scomparsa dell'

avv. Aldo Viglione

— **Torino**, 3 dicembre 1988

Uil Regionale Piemonte, Uil Provinciale Torino, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Aldo Viglione

— **Torino**, 3 dicembre 1988

Piemonte Artistico e Culturale prende parte all'immenso dolore per la tragica scomparsa dell'

avv. Aldo Viglione

— **Torino**, 3 dicembre 1988

Gianni, Giorgio, Mario e Fiorenza Barbera, Paolo Ferrero e famiglia, **Roberto Goletto** e famiglia costernati per la scomparsa dell'amico e compagno

avv. Aldo Viglione

partecipano al lutto della famiglia e del P.S.I.

— **Alba**, 1 dicembre 1988

Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale e Segretario Generale della **Città di Collegno** esprimono profondo cordoglio per tragica scomparsa presidente

Aldo Viglione

— **Collegno**, 2 dicembre 1988

Mauro e Aurelia Fregliasco sono vicini a Giancarlo e famiglia nel dolore per la perdita del papà

avv. Aldo Viglione

— **Cuneo**, 2 dicembre 1988

Gino e Giulia Della Torre partecipano al dolore della famiglia Viglione.

Il **Presidente**, la **Giunta**, il **Segretario Generale** della **Camera di Commercio di Cuneo** partecipano con profondo cordoglio la scomparsa dell'

avv. Aldo Viglione

— **Cuneo**, 2 dicembre 1988

Gino Giacone saluta amico fraterno compagno partigiano

Aldino Viglione

— **Cuneo**, 2 dicembre 1988

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Soci** e il **personale** tutto della **Cooperativa Agricola «Cuneo Polli»** partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa dell'

avv. Aldo Viglione

Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte

— **Genola**, 2 dicembre 1988

I **F.lli Almeri** esprimono il più vivo cordoglio per la scomparsa dell'avv. **VIGLIONE**

— **Villanova Mondovì**, 2 dicembre '88.

Il **Presidente**, il **Comitato di Gestione** e l'**Assemblea** dell'**Associazione dei Comuni** dell'**U.S.S.L. n. 67 di Ceva** partecipano al cordoglio per la scomparsa del Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte

avv. Aldo Viglione

— **Ceva**, 2 dicembre 1988

Il **Consiglio Regionale del Veneto** ed il suo presidente **Francesco Guidolin** esprimono il proprio cordoglio per la tragica scomparsa dell'

avv. Aldo Viglione

Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte

— **Venezia**, 3 dicembre 1988

Il **Presidente del Consiglio Regionale della Campania**, anche a nome dell'**Assemblea**, esprime profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa dell'

avv. Aldo Viglione

Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte

— **Napoli**, 1 dicembre 1988

La **Società Sorin Biomedica S.p.A. - Saluggia** partecipa con profondo cordoglio per la scomparsa del Presidente del Consiglio Regionale

avv. Aldo Viglione

— **Saluggia**, 2 dicembre 1988

Ennio e Pierpaola Dardi partecipano al dolore per la scomparsa dell'

avv. Aldo Viglione

— **Torino**, 2 dicembre 1988

I **socialisti** della **Federazione P.S.I. di Alessandria** partecipano commossi al dolore per la scomparsa del compagno

Aldo Viglione

— **Alessandria**, 3 dicembre 1988

Antonio Asselle e Franco Barbero per dolore per la perdita dell'amico Presidente

Aldo Viglione

sono vicini a Vittoria, a Gian Carlo ed alla famiglia tutta.

— **Cuneo**, 2 dicembre 1988

Linda e Paolo Barbon piangono

Aldo Viglione

amico carissimo

— **Milano**, 3 dicembre 1988

L'onorevole **Margherita Boniver** commossa per la scomparsa dell'amico e compagno

Aldo Viglione

partecipa al lutto della famiglia e del P.S.I.

— **Alessandria**, 3 dicembre 1988

Il **Gruppo dell'Associazione dei Cardiopatici del Piemonte** e l'**Associazione Cardiopatici di Torino** partecipano con profondo cordoglio la scomparsa dell'

avv. Aldo Viglione

— **Torino**, 3 dicembre 1988

L'**Ascom Confcommercio Torino e Provincia** partecipa al grave lutto della famiglia Viglione.

Il notaio **Francesco Pene** unitamente ai famigliari [illegible] parte al dolore del dottor Giancarlo Viglione per l'improvvisa dipartita del padre

avv. Aldo Viglione

— **Torino**, 2 dicembre 1988

Cornelio e Maria Teresa Valetto partecipano commossi al dolore dei famigliari.

Il **Presidente**, la **Commissione Amministratrice** e la **Direzione** dell'**Azienda Energetica Municipale di Torino** esprimono profondo cordoglio per la improvvisa scomparsa dell'

avv. Aldo Viglione

Presidente del Consiglio Regionale Piemonte

— **Torino**, 3 dicembre 1988

Andrea Fiamini e l'**Associazione Piemontesi** partecipano con dolore alla grave perdita del Presidente **VIGLIONE**.

Il **Presidente**, il **Segretario**, la **Giunta Esecutiva** e il **Consiglio** della **C.N.A. di Torino e Provincia** e **CNA - Comitato Regionale del Piemonte** partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Viglione e la Regione Piemonte per la scomparsa dell'

avv. Aldo Viglione

Presidente del Consiglio Regionale Piemonte

— **Torino**, 2 dicembre 1988

Con la sua morte

Aldo Viglione

si è spezzata, [illegible], la nostra fraterna e profonda amicizia. **Mario Nizza**.

— **Torino**, 2 dicembre 1988

Il **Presidente** ed il **Consiglio Regionale A.C.A.I. - Associazione Cristiana Artigiani Italiani** partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa dell'

avv. Aldo Viglione

Presidente del Consiglio Regionale

— **Torino**, 2 dicembre 1988

La **Sezione** del **P.S.I. Terrazzo-Verolengo** esprime profondo cordoglio per la scomparsa del compagno

Aldo Viglione

e partecipa al dolore della famiglia.

— **Terrazzo Piemonte**, 2 dicembre '88.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Nosenzo
vedova Avidano

anni 86

Lo annunciano le figlie **Mariuccia** e **Mirella**, il genero **Giuseppe**, il nipote **Silvio** e parenti tutti. Funerali sabato 3 alle ore 15,30 ospedale civile di Giaveno.

— **Giaveno**, 2 dicembre 1988

Amici e Colleghi della **Direzione** e **Personale** del **Raggruppamento [illegible]** sentitamente partecipano al lutto del dottor Marco Isaia per la perdita del padre

Alfonso Isaia

Mario Giacone
Pietro Morini
Fabio Tedeschi

— **Torino**, 2 dicembre 1988

Luigi e Elsa Morando profondamente addolorati per la grave perdita, partecipano al grande dolore della signora Liliana e famiglia.

La famiglia **Aldo e Liberto Zandrogni** si sono vicine a Liliana e figli.

Partecipano al dolore di Sergio e famiglia
Arturo e Graziella Tagliaferro
Paolo e Nucci Russo
Marco e Alessandra Vallaira.

Franco Capra e famiglia partecipano al dolore dell'amico Enzo.

E' mancato

Sergio Linari

Lo annunciano i famigliari tutti. Funerali in Rivoli sabato 3 c.m. alle ore 14 nella chiesa di piazza Cavaliere.

— **Rivoli**, 2 dicembre 1988

La famiglia **Sella** partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico **SERGIO**.

Improvvisamente è mancato l'

Ing. Mario Marchesi

Cavaliere del lavoro

Lo annunciano con grande dolore e rimpianto: **Nini** con **Giovanna** e **Maurizio**, **Enrico** con **Henry, Josephine** e **Gregory**, il fratello **Gino** e famigliari tutti.

— **Genova**, 3 dicembre 1988

La **Direzione** e il **Personale** dell'**Esercizio Italgas Torino** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la dolorosa perdita del dipendente

Francesco Raineri

— **Torino**, 3 dicembre 1988

Gino e Marina Fenoglio con **Aldo** e **Gabriella** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Maria Ferrero Beraud

— **Cocconato d'Asti**, 3 dicembre 1988

Ricordano

Cesare Tunno

Cristina Ghibellino
Paolo Lucco
Mariateresa Fiora
Piero Palmero
Barbara Maffiodo
Claudio Turco
Maria Messina
Gianmario Ajani
Elena Maurizia Cappa

— **Torino**, 2 dicembre 1988

Silvia Dedone piange la morte dell'amico

Cesare Tunno

— **Torino**, 2 dicembre 1988

ricordandone l'umanità e la simpatia

— **Torino**, 3 dicembre 1988

Riccardo Viale, Mariapia Marchi, Maria, Cleo e Marcello La Rosa ricordano con amore il giovane e caro amico

Cesare Tunno

— **Torino**, 2 dicembre 1988

I **Colleghi** della **Divisione Pediatrica** dell'**Ospedale di Moncalieri** partecipano commossi al dolore per la scomparsa dell'amico e collega

Cesare Tunno

— **Moncalieri**, 2 dicembre 1988

Egidio Serra, Piero Serra, Stefano Castagnola, Giancarlo Calì e Corrado Corò partecipano con viva commozione al dolore di Maurizio Tunno per la prematura scomparsa del fratello

Cesare Tunno

— **Genova**, 2 dicembre 1988

I **Colleghi e Dipendenti** della **Medes SpA** e della **Mitel srl** sono vicini al caro Maurizio per la perdita del fratello **CESARE**.

— **Genova**, 2 dicembre 1988

Cristianamente è mancato

Ugo Machetta

anni 81

L'annunciano addolorati la moglie **Iole Guglielmotti**, i figli **Mauro** e **Alessandra**, la sorella **Maria Teresa**, cognati, cognate, tre nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà dall'Ospedale Maggiore Novara sabato 3 ore 11,30 e funerali in Nole ore 15 da via Torino 149.

— **Nole**, 2 dicembre 1988

E' cristianamente mancata

Isabella Pignatta

di anni 82

Lo annunciano: la cognata, i nipoti **Giulia, Antonietta, Piera, Luigi, Giorgio, Gaetano, Augusta** e famiglie.

— **Moretta**, 2 dicembre 1988

E' mancato

Alessandro Bossano

Lo annunciano i figli **Giuseppe** e **Bruna** con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 5 corr. ore 10 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 2 dicembre 1988

Si è ricongiunta in Dio con il marito e i suoi genitori

Maria Giovanna Zanetti

co-fondatrice della Distilleria Monticone

Lo annunciano il figlio **Giampiero**, la moglie **Cecilia Palmero** e i nipoti **Davide** e **Paola**. Funerali nella parrocchia di S. Anna via Medici 61, lunedì 5 dicembre ore 9,15. S. Rosario sabato 3 dicembre ore 20,30 parrocchia S. Anna.

— **Torino**, 2 dicembre 1988

Adriana, Enzo e Barbara Gilloni partecipano al dolore per la scomparsa di nonna **MARUCCIA**.

La famiglia **Soggiallo** partecipano commosse al lutto della famiglia per la scomparsa della signora **MONTICONE**.

Elvio Carla, Elisa Guglielmet partecipano al dolore di Giampiero e famiglia.

Gli **Amici** della **Mastra** si uniscono al dolore dei Colleghi dell'[illegible] per la scomparsa di

Terry Fantinutto

— **Milano**, 2 dicembre 1988

Il giorno 29 novembre, in Castagneto Po è mancata

Ida Valorzi
ved. Gasperat

Ne dà il triste annuncio, a funerali avvenuti, la figlia **Lilly Richieri** con **[illegible] Sandro**. Un particolare ringraziamento al dottor Carlo Rodella per le cure prestate con perizia e con affettuosa assiduità. Un grazie speciale alla famiglia della «Gioconda», che le è stata vicina con affetto ed attenzioni costanti nei suoi due ultimi anni. Ancora un grazie a tutti i conoscenti e amici che hanno voluto partecipare al dolore ed al rimpianto.

— **Torino**, 2 dicembre 1988

La famiglia **Maffei** partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico

Giorgio Biava

— **Torino**, 3 dicembre 1988

Alberto, Diego, Carla Margeri ricordano **GIORGIO** e sono vicini alla signora Mariuccia.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Azienda Energetica Municipale** [illegible] con profondo dolore la perdita del socio e [illegible]

Giorgio Biava

— **Torino**, 3 dicembre 1988

ANNIVERSARI

1987 1988

CAV. UFF.

Ruggero Lamarca

I valori, la semplicità e la tua grande bontà sono il nostro conforto. S. Messa Consolata ore 18.

1987 1988

Rosetta Dolza
in Berruto

Il tuo ricordo è sempre vivo in noi con immutato affetto. Santa Messa 3 dicembre ore 17,30 parrocchia della [illegible].

— **Torino**, 3 dicembre 1988

1974 1988

Andrea Mantovani

Sempre ricordato.

3-12-1986 3-12-1988

Maria Bianca Mussini

Con affetto la sorella la ricorda sempre.

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

AVIS ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

GIORNATA DEL VOLONTARIO

DOMENICA 4 DICEMBRE - ORE 14,30

Famosi artisti con l'**AVIS**

MARIA CARTA
la celebre cantante sarda
con le sue più note interpretazioni

MARINA FISSO
prima ballerina Teatro Nuovo Torino
e **BIAGIO TAMBONE**
primo ballerino Teatro alla Scala di Milano, in «Don Chisciotte» e «Tchaikovski pas-de-deux»

ALEXANDER
il notissimo «mago»

FRANCO GHISLANDI
campione mondiale di fisarmonica
ed i suoi giovani allievi

Proiezione del film: **«Tre scapoli per un bebè»** con Tom Selleck e Steve Guttemberg

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Teatro Nuovo - Corso M. d'Azeglio 17 - Torino

Donat-Cattin ribadisce che la Sanità è allo sfascio e accusa

«Torino non chiede medici»

«Negli ultimi due anni dalle Molinette non è giunta al ministero nessuna proposta di assunzioni» - Ma non c'è polemica con i sanitari: «Le storture sono nel sistema» - I dirigenti di categoria sono «indignati» - E chiedono a De Mita: «Questa bufera serva almeno a sollecitare le riforme» - La Cgil: mancano 100 mila infermieri

ROMA — Donat-Cattin cerca di attenuare la polemica con i medici, ma ribadisce le sue critiche alla grave situazione degli ospedali. In particolare sottolinea che a Torino — dove il ministro aveva affermato che si può anche morire per carenze nell'assistenza — *«negli ultimi due anni dalle Molinette non è pervenuta al ministero nessuna richiesta di aumento degli organici»*. Immediata controreplica dei medici: *«La nostra indignazione era pienamente giustificata. Si trattava di rilievi assai pesanti. Si addossavano responsabilità ai medici, che non solo non le hanno perché sempre emarginati dalle scelte politiche e dalla gestione, ma anche perché lavoravano con grande senso di responsabilità e spirito di sacrificio, in organizzazioni precarie e approssimative»*.

«Chiunque può rendersi conto che non c'è polemica con i medici — ha dichiarato il ministro della Sanità —, *che le storture indicate, insieme con una degli strumenti per correggerle, sono d'organizzazione e di sistema»*. Si sarebbe trattato insomma di un equivoco, in buona o in malafede: *«Nessuno degli "indignati"* — sostiene Donat-Cattin — *era presente, e ed è assai probabile che non abbia neppure letto il verbale di quella seduta. Che ciò accada è comprensibile quando gli attacchi partono dai Dc Lorenzo e dai Giovanni Berlinguer, per vecchie frustazioni o sincera antipatia. Per gli altri, è una curiosa propalazione, alla cieca, che pone problemi sui sistemi d'informazione»*.

Ai medici delle Molinette, Donat-Cattin ha osservato non solo che in due anni non è pervenuta al ministero una sola richiesta di aumento degli organici, ma ha aggiunto *«che dei fatti indicati come esempio esistono già due inchieste, una ministeriale»*. Ha poi risposto alle critiche dell'on. Curci, membro della commissione Affari Sociali della Camera, che aveva detto: *«Negli ospedali si muore per mancata assistenza dei ministri della Sanità». «Si riferisce evidentemente* — ha ribattuto Donat-Cattin — *a gestori precedenti, quando i ministri potevano intervenire nella conduzione degli ospedali»*.

Quanto alla propria gestione, il ministro della Sanità ha fatto un elenco di cifre positive. La spesa del servizio, ha detto, è salita in due anni del 25% per le partite correnti; del 33% compresi gli investimenti: in totale, da 48 a 63.500 miliardi. E' stato anche costituito un fondo di investimento per 8 mila miliardi; è stata presentata la legge di ristrutturazione; gran parte del settore farmaceutico è stato riformato. *«Tutto, insomma, meno che immobilismo». «Nella Finanziaria, poi non esistono fattori di contraddizione con l'espansione del sistema, ma soltanto misure per comprimere spese che hanno aspetti consumistici»*.

I medici riuniti a Chianciano Terme per il congresso del Sumi (sindacato unitario medici italiani) hanno rivolto un appello a De Mita *«perché venga superato l'attuale disagio. Occorrono provvedimenti legislativi urgentissimi. La bufera che si è scatenata deve essere colta come una occasione propizia»*.

Tornando alla polemica con Donat-Cattin, il segretario della Cosmed (Confederazione di cui fa parte il Sumi) Aristide Paci ha detto: *«Anche nel comunicato di oggi il ministro della Sanità sostiene che ci sono storture legate all'organizzazione del sistema. Questa è una ulteriore conferma che nel nostro Paese, accanto ad altre emergenze, esiste e si va aggravando l'emergenza sanità. E' ora che il governo la consideri un impegno prioritario, e non più rinviabile»*.

La Cgil ha poi sottolineato che — in base ai nuovi standard di personale ospedaliero — mancano 87.000 posti di infermiere professionale che, insieme ai posti vacanti nei servizi di prevenzione e riabilitazione, comportano vuoti per oltre 100 mila addetti. Secondo il responsabile sanità del sindacato, Vincenzo Papadia, la gravità della situazione è anche dovuta al fatto che *«i trattamenti giuridici ed economici della professione infermieristica sono ancorati ai modelli e ai contenuti precedenti alla riforma sanitaria. In un moderno servizio sanitario si richiede impegno e competenza da svolgere in piena autonomia e responsabilità»*.

«La Regione fermò le richieste»

TORINO — *Dopo le accuse dei giorni scorsi ai medici di «mancata assistenza» nei confronti di una ricoverata poi morta*, ieri Donat-Cattin ha dichiarato che *«in due anni, non è mai pervenuta al ministero una sola richiesta di aumento degli organici a Torino»*. Non è vero, replicano dalle Molinette: abbiamo fatto diverse richieste di nuovo personale, ma si sono arenate in Regione.

«Il ministero ha inviato alle Molinette due ispettori solo per il caso di Vincenzo Pioggia, l'uomo che si sosteneva lasciato nudo nel letto. In quell'occasione esercitò il controllo anche alla vicenda di Maria De Pretto». Specificano alla Direzione sanitaria: *«Occorre in ogni caso tener presente che ogni segnalazione è stata fatta in modo solecito da noi alla magistratura e, per ogni vicenda, c'è stata una rigorosa indagine interna»*.

Allo stato dei fatti, quindi, risulterebbe una sola inchiesta della magistratura, a carico di due infermiere coinvolte nel caso della pensionata De Pretto, e un'indagine ministeriale. *«Peraltro* — interviene un medico —, *almeno per quel che si dice, chiusa da tempo»*.

E sugli organici? Anche in questo caso, *«per non rinfocolare polemiche che rischiano solo di distrarre chi lavora per la salute dei cittadini»*, gli interpellati rifuggono l'ufficialità. *«L'ospedale* — dicono alle Molinette — *in questi ultimi anni ha più volte chiesto variazioni della pianta organica, per almeno 150 unità lavorative»*. L'elenco riguarda i servizi di: fisioterapia; microbiologia; nutrizione parenterale domiciliare; unità spinale e uno spostamento di circa 100 infermieri professionali.

Proseguono in ospedale: *«In Regione non hanno mai voluto accettare che ci fossero aumenti negli organici e hanno sempre imposto una trasformazione»*. Come dire: non cambiano i numeri bensì i loro ruoli. *«Ecco perché il ministero non ha avuto nostre domande. Bisogna però tener presente che, appena c'è stato il decreto sugli standard di Donat-Cattin, il 23 novembre, un giorno prima della scadenza, l'Usl ha potuto approvare l'aumento della pianta organica»*. a. p.

Ad Orbassano i primi 54 fusti

I veleni Zanoobia diventano gasolio

Il trattamento delle sostanze tossiche costerà trecento milioni - Via ai lavori in settimana

ORBASSANO (Torino) — Sotto una pioggia battente è cominciata la fine dell'odissea (iniziata nel febbraio di un anno fa) della prima nave dei veleni: la Zanoobia. Un autotreno giallo, della «Bai Trasporti» del gruppo Tesco — partito alle 8,05 dal porto di Genova, e scortato da polizia e carabinieri — alle 11,33 ha varcato i cancelli della «Servizi Industriali» di Orbassano. Ad attenderne il carico, quattro autobotti della Digos. Ma non c'erano manifestanti.

Così dalla prossima settimana i primi 54 fusti (grassi e oli che hanno vagato per tutto il mondo) diventeranno combustibile, che verrà utilizzato da industrie per riscaldamento o produzioni varie.

La decisione di trasferire il primo carico è di giovedì sera, dopo cinque ore di discussione fra l'ammiraglio Giuseppe Francese, commissario ad acta per la Zanoobia, il comitato di esperti (i prof. Durio, Pescarmona, Rovero, Gozzelino) nominati dai Comuni di Orbassano, Leini, Beinasco, Rivalta), i sindaci, i tecnici della Castalia (la società che ha avuto in appalto la cura della nave) e i funzionari dell'azienda smaltitrice. Una riunione per chiarire gli ultimi dubbi sulle metodologie di controllo delle prossime operazioni. E così per aumentare il grado di sicurezza sono state installate apparecchiature nei Comuni vicini, per controllare gli eventuali inquinamenti. Una verifica voluta dal sindaco di Orbassano, che durerà 7 mesi.

Comincia così lo smaltimento dei primi 3500 bidoni (su 10.200) di oli, grassi, code di vernici e neri diversi, residui di fanghi, che erano approdati al porto di Genova il 29 maggio.

Quale trattamento subiranno ora gli oli ad Orbassano? *«Con un nostro trattamento* — spiega l'ingegner Osvaldo Mirino — *saranno trasformati in un combustibile. Una specie di gasolio utilizzato in aziende per i forni, per produrre cemento, oppure per il riscaldamento. Un liquido con alto potere calorifico, del tutto privo di solfo. Ogni anno ne produciamo 4000 tonnellate»*.

Così, invece di inquinare i mari o le terre d'Africa, ora con i rifiuti della Zanoobia si recupera del combustibile. Ma i 70 responsabili delle sostanze tossico-nocive della nave siriana sono stati individuati dalle etichette dei bidoni: il pretore di Genova li vuole interrogare. Lo smaltimento alla Servizi Industriali (3500 fusti di 2 quintali ciascuno) costerà circa 300 milioni, meno di 200 lire al chilo.

giu. del.

SPECIALE SOGGIORNO
Guadalupa
HOTEL GOLF MARINA
1ª CATEGORIA
da L. 1.375.000
8 gg. con 1ª colazione.
volo speciale
Milano/Pointe à Pitre
a partire da L. 990.000
NOUVELLES FRONTIERES
Milano
c/o Check In
Tel. 02/276200-225130
c/o Sea Viaggi
Tel. 02/6572021
Torino
Tel. 011/5662052-5662117
Genova
Tel. 010/298529-297526

LE CUPOLE
...erano gli Anni 60,
erano i tempi dello SPIDER e dei BEATLES,
LIVIO BERRUTI trionfava a Roma
e PELE' era la stella del calcio,
erano i tempi dei grandi cantanti...
Erano tempi mitici.
«QUANDO CALIENTA EL SOL»
DOMANI SERA MUSICA ANNI 60-70-80
CON UNA GRANDE ORCHESTRA
FABIANO e i ROGERS
SOLO PER CHI SI VUOLE DIVERTIRE

Indignata reazione dell'Osservatore Romano

«Maria Carla dopo lo stupro umiliata anche dai giudici»

Sulla sentenza polemici anche politici, associazioni e penalisti

ROMA — Con parole severe e intriso di una profonda amarezza — sotto il titolo *«Motivazioni che offendono la coscienza civile»* — *«L'Osservatore Romano»* giudica il ragionamento fatto dai giudici della Corte d'Appello di Roma che hanno rimesso in libertà gli stupratori di piazza Navona. Quella sentenza, che è stata appena depositata e che cade a distanza di pochi giorni dalla morte improvvisa della vittima dell'atroce violenza, adesso agita le coscienze e solleva interrogativi.

Indignazione per la cultura che sta dietro quelle motivazioni, viene espressa da penalisti, esponenti di partito e di organizzazioni femminili. Che si teorizzi uno stupro di serie A e uno di serie B, è considerato da tutti un umiliante passo indietro. Una volta, ricorda l'onorevole Violante, lo stupro sulla prostituta non era considerato grave: anzi, si discuteva se fosse stupro. Intanto la discussione in Parlamento della legge sulla violenza sessuale è entrata in un'altra brutta fase di stallo: il dibattito dura da undici anni.

«Non è raro il caso — scrive il giornale vaticano — *che legge e morale vadano ognuna per strade diverse. Ma, di fronte alla motivazione della sentenza per la dolorosa vicenda di Maria Carla Cammarata, le direzioni di marcia sono così divergenti da aprire addirittura un baratro. Dentro questo baratro può forse smarrirsi la coscienza civile»*.

Ancora una volta *«L'Osservatore Romano»* richiama un'attenzione partecipe alla figura della giovane donna stuprata. Prosegue: *«Certo Maria Carla, la cui vita è stata già troppo impietosamente indagata, non aveva la forza, soprattutto quella sera (e chissà se mai) per opporre resistenza: troppe energie quella donna aveva già perso per strada lungo la sua esistenza tormentata e difficile. Ma proprio per questo più odiosa e più grave fu l'azione di quei giovani e più dolorosa e sconcertante è ora la natura di questa sentenza che umilia ancora una volta non solo l'umanità di Marinella ma quei sentimenti di giustizia e di pietà che si vorrebbero più diffusi»*.

L'arretratezza che questa sentenza esprime, e la lentezza con cui il Parlamento procede con la legge sulla violenza sessuale, vengono messe state: *«Ha vinto ancora una volta la cultura della sopraffazione»*, dice l'onorevole Alma Cappiello, socialista. Che la fragilità di Maria Carla sia stata valutata come attenuante per gli stupratori — *«anziché come aggravante»* — sconcerta Silvia Costa, democristiana. Il suo collega di partito, Clemente Mastella, osserva: *«Se viene giustificata la violenza alle persone che hanno problemi di droga o di alcol o sono in condizioni mentali menomate, vuol dire che siamo al cambiamento totale di ogni norma etica, giuridica, sociale»*.

Secondo Luciano Violante, comunista, questa è *«una sentenza che crea la categoria dello stupro minore»*. La sua indignazione è grande. Propone che il Consiglio Superiore della Magistratura faccia corsi di preparazione professionale per i magistrati, per insegnare loro a svolgere gli accertamenti e individuare le responsabilità per i delitti di stupro. Dice: *«C'è una cultura maschile ancora dominante nel mondo del diritto, inadeguata rispetto alla repressione della violenza contro le donne»*.

Liliana Madeo

«La Costituzione difende il Cb»

Il vicepretore di Trino obbliga i condòmini ad «accettare» l'antenna di un radioamatore - «E' un modo per manifestare il pensiero»

VERCELLI — Nessuno può impedire ad un radioamatore di installare l'antenna sul tetto di casa perché, così facendo, si limiterebbe il suo «diritto di libera manifestazione del pensiero» sancito dalla Costituzione.

Lo ha deciso il vice-pretore di Trino Vercellese, Sergio Cavallini, accogliendo il ricorso presentato qualche tempo fa da un radioamatore del posto cui l'assemblea condominiale aveva vietato di sistemare l'antenna ricetrasmittente.

Con un'ordinanza, il vicepretore ha imposto all'amministratore del condominio di consentire l'installazione dell'apparecchiatura. Il «sesso» si apre quando Michele Iacobellis, radioamatore dilettante che abita a Trino in via Vercelli 2, chiede all'amministratore, Ernesto Ferrarotti, di sistemare sul tetto un'antenna per le ricetrasmissioni.

Ferrarotti chiede un parere all'assemblea condominiale e la risposta, a larga maggioranza, è «no»: quell'antenna non può essere installata nel tetto del condominio.

Iacobellis non si arrende perché ritiene che siano stati violati i suoi diritti e si rivolge all'avvocato Dario Casalini di Vercelli. Il legale approfondisce il caso ed invia un ricorso alla pretura di Trino, esponendo il punto di vista del suo cliente.

Spiega Casalini: *«Nel ricorso abbiamo affermato che il "diritto all'installazione" costituisce in realtà una facoltà compresa nell'ampissimo diritto primario, riconosciuto dall'articolo 21 della Costituzione, alla libera manifestazione del pensiero. La tecnologia è in continua evoluzione: un tempo il pensiero si manifestava a voce, per lettera, oppure sui giornali. Ora bisogna prendere atto delle novità, tra le quali, appunto, le antenne ricetrasmittenti»*.

Nell'esposto, l'avvocato Casalini ha sottolineato che, come tutti i condòmini hanno diritto all'informazione (e così possono sistemare le antenne per ricevere i programmi televisivi), altrettanto si deve dire per il diritto di diffusione.

La tesi è stata accolta dal vicepretore Sergio Cavallini che, nell'ordinanza pretorile, ha imposto all'amministratore del condominio di aprire subito la botola che dà accesso ai tetti del condominio.

L'ordinanza del vicepretore di Trino Vercellese è adesso destinata a fare scuola. Spesso infatti i radioamatori si vedono negata la richiesta di piazzare le loro apparecchiature sui tetti perché interferiscono con i segnali della televisione. *«Ma questo problema* — ha spiegato Iacobellis — *è risolvibilissimo: infatti basta che la ricetrasmittente sia sistemata a regola d'arte»*.

Enrico De Maria

AOSTA
ALTRI TRECENTO CHILOMETRI SENZA TIRAR FUORI UNA LIRA.
MILANO
Basta tirar fuori Viacard. Oggi anche sulle autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta e sul sistema tangenziale di Torino sono valide le tessere Viacard. I soldi lasciateli tranquillamente in banca. Con Viacard ormai potete viaggiare più comodi e veloci sul 95% della rete autostradale italiana a pedaggio.
TORINO
VIACARD.
LA CHIAVE PER L'AUTOSTRADA.
autostrade
in-italstat
autostrade VIAcard

Dopo il sì del Cipi, Fracanzani ha dato ieri l'autorizzazione all'ente di Stato

Via libera per l'Enimont

Forse oggi la firma di Reviglio e Gardini - Fra tre anni una verifica del contratto - Amato: «Inevitabili gli sgravi fiscali»

ROMA — Via libera alla nascita di Enimont. Il ministro delle Partecipazioni statali, Carlo Fracanzani, ha firmato ieri ed inviato all'Eni la direttiva con cui si autorizza l'accordo con la Montedison per la creazione del polo chimico nazionale e con cui il governo esprime il definitivo assenso all'operazione. Lo ha annunciato lo stesso ministro nel corso di un'audizione svolta alla Camera per illustrare i contenuti dell'operazione. Non resta che la firma di Gardini e Reviglio, che potrebbe già essere posta oggi.

Fracanzani ha quindi precisato di avere inserito nella direttiva alcune raccomandazioni con le quali si chiede innanzitutto che vengano esplorate tutte le possibilità di acquisizioni da parte di Enimont di aziende operanti nella chimica fine.

Per quanto riguarda il mancato inserimento di alcune aziende di chimica fine della Montedison nel polo chimico, Fracanzani ha precisato che su alcune di esse non sono state conferite per l'indisponibilità Montedison, altre sono rimaste escluse per una valutazione dell'Eni secondo cui non offrivano possibilità di sinergie tali da essere inserite nell'accordo.

In mattinata il Cipi aveva approvato la delibera per il via libera alla operazione Enimont. Nella delibera è previsto che il ministro delle Partecipazioni statali, *«al termine del primo triennio dall'accordo, presenti una relazione che consenta al Cipi di pronunziarsi preventivamente sulla scelta da parte dell'Eni tra le opzioni previste nel contratto»*.

Il ministro del Tesoro Giuliano Amato, interpellato al termine della riunione del Cipi, ha espresso un giudizio positivo sulla decisione presa dal Comitato. Amato ha rilevato che *«Enimont è una avventura utile per la chimica»*.

Ha detto che le casse dello Stato dovranno sopportare per l'operazione Enimont. Amato ha detto che *«lo sgravio fiscale visto da solo può apparire come una cosa strana. Ma con Enimont siamo nella classica situazione nella quale non c'è un venir meno di entrate che non ci sarebbero, comunque, dalle. Senza gli sgravi fiscali l'operazione non ci sarebbe stata»*.

Vera soddisfazione è stata espressa dal presidente dell'Eni, Reviglio, per la positiva conclusione dell'iter di approvazione governativa: *«Nasce una grande impresa — afferma Reviglio — in grado di misurarsi con successo nella competizione internazionale con i colossi mondiali della chimica, da cui il Paese trarrà benefici in termini di riduzione dello squilibrio chimico con l'estero e di rilancio dello sviluppo di uno tra i più importanti settori trainanti del sistema economico nazionale»*.

Soddisfazione è stata espressa anche dal presidente del gruppo Ferruzzi, Raul Gardini. «Considero sicuramente positivo il fatto che il Cipi quale sede decisionale ultima del governo, abbia voluto autorizzare il ministro Fracanzani a consentire al presidente dell'Eni, Reviglio — ha dichiarato Gardini — di procedere sulla linea già approvata dalla giunta dell'Eni per la costituzione di Enimont e la realizzazione del disegno strategico di Enimont stessa».

Il presidente della Montedison, Raul Gardini

Anche l'89 si profila positivo per il settore

Chimica ancora in crescita

BRUXELLES — Nel prossimo anno l'industria chimica europea segnerà un progresso produttivo del 3 per cento, rispetto al 5,5 registrato nell'88.

Anche l'export avrà un incremento del 3 per cento, contro il 6,5 del 1988, mentre gli acquisti europei di prodotti chimici saliranno del 3,5 per cento, rispetto al 7 di quest'anno.

Lo comunica la Confederazione europea delle industrie chimiche (Cefic), che raggruppa 15 organizzazioni nazionali e copre il 30 per cento della produzione mondiale, con 3,1 milioni di addetti.

Nel 1989, si afferma, l'occupazione nel settore resterà invariata. I minori tassi di progresso rispetto a quello attuale riflettono l'attesa di un generale rallentamento nel ritmo dello sviluppo.

I nuovi investimenti dovrebbero aumentare del 6 per cento, rispetto al 9 per cento segnato nel 1988.

Si sottolinea che, comunque, il ritmo di progresso dell'industria chimica in Europa resterà superiore a quello del prodotto interno lordo, che quest'anno è salito del 3,5 per cento e per il prossimo aumenterà ancora del 3,5 per cento.

La chimica rappresenta comunque un passivo cronico per la nostra bilancia commerciale: nell'88, da gennaio a settembre, il deficit è stato di 6549 miliardi (il 27% in più che nello stesso periodo dell'87).

Ad allargare questo «buco» contribuiscono, da qualche tempo a questa parte, anche i prodotti per l'igiene personale, dai saponi ai profumi. A fine settembre l'import di questo settore superava i 1155 miliardi, con un aumento dell'11% sull'anno precedente. *(Ansa)*

● LUFTHANSA — La compagnia di bandiera tedesca, Lufthansa, ha ordinato tre aerei «A 320» della Airbus per un valore di 170 milioni di marchi. Con questi ultimi tre, gli ordinativi di «A 320» firmati dalla compagnia aerea tedesca salgono a 18. Il primo aereo verrà consegnato nell'ottobre 1990. L'Airbus è un consorzio aerospaziale europeo di proprietà della Messerschmitt-Boelkow-Blohm tedesca, della British aerospace inglese, della Aerospatiale francese e della Construcciones aeronauticas spagnola.

Entro dicembre sarà collocato il 20% della nuova holding, resta da completare il consiglio di amministrazione

Un colosso da 13 mila miliardi guidato da Necci

MILANO — Superato, non senza difficoltà, lo scoglio Fracanzani, l'Enimont può finalmente partire. Ormai non ci sono più intoppi: il primo gennaio '90 la joint venture chimica tra Montedison ed Enichem inizierà ad operare. Le prossime settimane serviranno a definire le aree di business, le relative società capogruppo, i responsabili di settore. Deve, inoltre, essere completato il consiglio di amministrazione di Enimont ed è in calendario per dicembre il collocamento del 20% del capitale della nuova holding.

Il consiglio di Enimont, al quale come in ogni holding sono demandate le funzioni strategiche e decisionali, dovrebbe essere un organismo molto ristretto, si parla di cinque o sei persone. Due sono già state designate: Lorenzo Necci (Enichem) sarà il presidente e Sergio Cragnotti (Montedison) l'amministratore delegato. Enimont governerà i rami operativi del nuovo gruppo industriale chimica di base, materie plastiche, gomme, fertilizzanti e fitofarmaci, fibre). Non è ancora chiaro quante società caposettore saranno costituite, presumibilmente una per ogni area di business, forse otto o nove.

Ogni società operativa avrà un responsabile con la probabile carica di amministratore delegato. Su chi ricadrà la scelta? Nelle scorse settimane ambienti sindacali avevano mostrato preoccupazione per l'eventualità che la definizione dell'organigramma potesse essere condizionata da indebite intrusioni politiche. Il rischio naturalmente esiste, ma Raul Gardini e Franco Reviglio intendono scegliere i manager sulla base della loro competenza e professionalità.

La selezione, di fatto, c'è già stata ed esiste un elenco di nomi che molto probabilmente saranno iscritti nelle caselle ancora vuote dell'organigramma Enimont. Per conto della Montedison dovrebbero avere ruoli di responsabilità nella joint venture chimica: Giancarlo Cimoli, Andrea Matiussi, Giuseppe Bencini, Giovanni Di Trusco. Per gli uomini provenienti dall'Enichem la scelta dovrebbe interessare Antonio Sernia, Mario Artali e altri due manager della chimica come Albonico e Giardino.

In dicembre, inoltre, dovrebbe essere effettuata la cessione di circa il 20% del capitale di Enimont. In pratica ci sono già le prenotazioni. Le banche d'affari Goldman Sachs e Morgan Stanley, che hanno assistito Foro Buonaparte e l'Eni nella creazione della joint venture, si sono dichiarate disposte a rilevare il 4% ciascuna e la Prudential Bache ha chiesto una quota del 3%.

In Italia, Mediobanco, Imi e Credlop hanno garantito insieme il sottoscrizione del 10%. Complessivamente, quindi, si supera quel 20% indicato come quota da collocare presso investitori italiani o stranieri. L'operazione non è un collocamento vero e proprio, ma un «private placement» un'intesa privata tra Enimont e le singole istituzioni finanziarie.

In sintesi, dunque, il primo gennaio '90 partirà un gruppo che si collocherà da subito tra le prime dieci holding chimiche del mondo e che nel giro di un paio d'anni, se tutto andrà bene, punta ad entrare nel novero delle prime cinque. Enimont nasce con un fatturato di 13.000 miliardi, un margine operativo lordo di 2200 miliardi e un utile lordo di circa 1000 miliardi.

Nel frattempo è stato formalizzato il passaggio della società del gruppo Sir alla Montedison che, lo scorso ottobre, aveva vinto l'asta per i resti dell'ex impero di Nino Rovelli. L'acquisizione è costata a Foro Buonaparte circa 170 miliardi, di cui 105 miliardi già versati all'atto della firma del contratto.

Rinaldo Gianola

■ Cresce il dividendo Isefi

MILANO — L'assemblea dell'Isefi, società holding del settore dei servizi finanziari e controllata al 70,38% dal gruppo De Benedetti, ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno scorso con un utile di 12,6 miliardi. Il dato è superiore ai 10,6 miliardi di utile dell'esercizio precedente, che aveva avuto durata di 18 mesi.

A livello consolidato l'utile è stato di 16,5 miliardi (erano 32,1 nei 18 mesi). E' stata approvata la distribuzione di un dividendo di 250 lire per azione (+ 11%).

■ Segna il passo fusione Credlop-Bnl

ROMA — L'ipotesi di fusione fra la Banca Nazionale del Lavoro ed il Credlop segna il passo. Il progetto non è stato accantonato, ma, almeno per il momento, non va avanti. A fare il punto della situazione è stato lo stesso presidente della Bnl, Nerio Nesi.

«L'ipotesi non è tramontata — ha dichiarato Nesi — *ma si trova in una posizione di stallo»*. Un apprezzamento alla possibilità di accordo fra Bnl e Credlop è intanto arrivato dal responsabile del settore credito del pci, Angelo De Mattia, che, intervenendo al convegno, ha definito il progetto *«interessante»*, a patto che venga accompagnato da *«una regolamentazione della separatezza fra banca e industria, dei gruppi polifunzionali e delle nuove relazioni sindacali»*. L'esponente comunista ha invece detto no all'ipotesi di un accordo fra il Credlop e l'Istituto bancario San Paolo di Torino.

Resa nota la stima dei vari titoli in caso di fusione nella finanziaria

Superstet, pronta la perizia

Cinque azioni Sip per quattro Stet, e una Italcable per tre Stet - L'operazione passa ora all'esame degli organi dell'Iri - Ma il progetto incontra ancora numerose resistenze

ROMA — La procedura per la creazione della Superstet continua il suo iter. Un altro passo avanti è stato fatto ieri con la definizione dei rapporti di concambio.

Per la nascita del polo delle telecomunicazioni, nonostante i dubbi sollevati da esponenti democristiani e socialisti (è stata avanzata l'ipotesi di lasciare alla Stet il ruolo di finanziaria e di creare una Supersip con le società operative), dunque, si continua a procedere.

Cinque azioni Sip per 4 azioni Stet e una azione Italcable per 3 azioni Stet: sono questi i valori di concambio proposti per le società quotate in Borsa che confluiranno nel polo nazionale delle telecomunicazioni (Stet, Sip e Italcable) proposti dalla commissione di esperti appositamente incaricata dalla finanziaria dell'Iri per le telecomunicazioni.

I rapporti indicativi valgono sia per le azioni ordinarie, sia per le azioni di risparmio. Secondo i prezzi di Borsa di ieri i termini di concambio annunciati sarebbero più sfavorevoli per le azioni Italcable.

In una nota la Stet comunica di aver ricevuto ieri la relazione dei 4 esperti: Ettore Fumagalli, presidente del comitato Borsa di Milano, Luigi Guatri, rettore dell'Università Bocconi, Agostino Gambino professore di diritto commerciale e Gustavino Visentini, presidente di Assofondi.

Il rapporto di concambio doveva essere stabilito *«nell'ambito e per le finalità della delibera assunta dal consiglio di amministrazione dell'Iri lo scorso 24 marzo e il cui processo di esecuzione dovrà essere sottoposto ai competenti organi della società»*.

Nell'incarico si chiedeva inoltre la formulazione di un parere congiunto nell'interesse delle società stesse e di tutti i loro azionisti.

Gli conforme parere della Consob, prosegue la nota, nella necessità di evitare il diffondersi di voci o notizie incontrollabili che potrebbero creare turbativa nel mercato, la Stet ha deciso di rendere immediatamente pubblici i risultati delle conclusioni cui sono giunti gli esperti, dopo ampio esame di una pluralità di criteri metodologici, omogenei per i diversi titoli considerati.

«L'effettiva determinazione dei rapporti di concambio — conclude la nota della società — *resta comunque riservata ai competenti organi delle società»*.

● RICARD — La Pernod Ricard ha annunciato di essere in trattativa con il gruppo italiano Bosca per acquisire l'esclusiva mondiale del marchio Canei. La Canei, unità della Bosca, è specializzata in vini spumanti a basso contenuto alcolico.

I vertici del colosso francese operante nei liquori si sono rifiutati di fornire dettagli, limitandosi a notare che il negoziato potrebbe andare in porto entro la fine dell'anno.

La Canei esporta il suo vino in trenta Paesi tramite consociate o in base ad accordi di distribuzione locali. Più della metà del vino prodotto annualmente dall'azienda piemontese viene venduto in Nord America.

Fondi, un po' meno rossi a novembre
La Borsa a piccoli passi (+ 0,87%)

MILANO — Pur procedendo a piccoli passi, il mercato ha chiuso la settimana con un rialzo dello 0,87% e un'intonazione nel complesso ottimista, anche se poco appariscente. Continuano infatti a restare trascurati i titoli a largo flottante, quelli che, per intenderci, fanno muovere l'indice, mentre la domanda si muove soprattutto sui cosiddetti outsider, titoli minori e generalmente trascurati. Evidentemente, un più attento esame di queste medie società da parte di investitori istituzionali ha fatto emergere potenzialità inespresse.

Ieri, comunque, il mercato ha puntato sugli assicurativi, ai quali che bancario, ai Fiat e Sip, e l'indice Comit ha chiuso in rialzo dello 0,50% a 589,25. Tra gli assicurativi hanno messo a segno buone performance Ras, Assitalia e Sai. Quanto a Unipol, ha proseguito in marcia con un progresso del 2,2%. Calme invece Generali, sulle quali l'interesse delle precedenti settimane sembra essersi quietato. Nei bancari, sono migliorati Cattolica del Veneto, Lariano, Bnl e Comit risparmio.

Scambi discreti sulle Fiat, salite di pochi punti a fine più vivace la Snia, che nel dopolistino è proseguita fino a 3755. Nel gruppo Ferruzzi, ha ripreso a muoversi Montedison, che ha sfiorato le 2000 lire. Olivetti è rimasta al palo, mentre tra i titoli Iri Sme ha denunciato una flessione dell'1%, come conseguenza della decisione del Cipi di lasciare la società in mano pubbliche. Bene invece Sip, in rialzo dell'1,4%.

Notizie non del tutto negative arrivano intanto dai fondi i quali, pur chiudendo ancora il mese di novembre in rosso, denunciano una ripresa delle sottoscrizioni e un calo, seppure leggero, dei riscatti. In novembre le sottoscrizioni hanno infatti raggiunto i 771 miliardi, con un aumento del 60% rispetto ad ottobre. Quanto ai riscatti, essi sono scesi da 1411 miliardi a 1374 miliardi in termini netti, la raccolta resta negativa per soli 603 miliardi, con un miglioramento del 30% rispetto al mese precedente. Nell'anno, è il terzo miglior risultato dopo quello di marzo ed agosto. Se poi il paragone lo si fa con il novembre del 1977, quando il sistema fondi toccò uno dei momenti più bassi con una raccolta negativa pari a 2022 miliardi, la ripresa appare netta, anche perché novembre è un mese non famoso per la sua liquidità.

Le preferenze dei risparmiatori sono di nuovo andate massicciamente verso i fondi obbligazionari che hanno raddoppiato le sottoscrizioni passando da 199 a 406 miliardi, mentre la raccolta negativa del settore ridotta a soli 19 miliardi. Sostanzialmente invariata la raccolta degli azionari, scesa da un valore negativo di 152 miliardi a un valore negativo di 142 miliardi. In questo comparto, ad una ripresa delle sottoscrizioni (da 185 a 256 miliardi) ha fatto da contrappeso un aumento dei riscatti (da 337 a 398 miliardi). I bilanciati hanno invece realizzato una raccolta netta negativa pari a 442 miliardi (sottoscrizioni per 110 miliardi e riscatti per 552 miliardi). Il patrimonio netto complessivo, pari a 51.098 miliardi, risulta sugli stessi livelli di ottobre.

Alla ripresa delle sottoscrizioni hanno dato contributo i nuovi fondi lanciati sul mercato: quattro in novembre e 20 negli ultimi tre mesi.

Tornando alla Borsa, in occasione della assemblea degli agenti di cambio, il presidente della Borsa di Milano, Ettore Fumagalli, annunciava l'intenzione di non ripresentarsi candidato per il 15 dicembre, data di scadenza del suo mandato. Salvo imprevisti, il successore di Fumagalli sarà l'agente di cambio Attilio Ventura che in questi ultimi anni ha fiancheggiato Fumagalli in qualità di vicepresidente.

Ettore Fumagalli ha mantenuto la presidenza della Borsa per due mandati e, dal prossimo scorso, è presidente della Borsa Europea.

Valeria Sacchi

FONDI D'INVESTIMENTO

	3-12	1-12
ITALIANI		
Agrisalo bond	10.242	10.236
Agrisalo global	10.204	10.200
Agos bond	10.272	10.265
Agrifutura	10.300	10.294
Ala	12.093	12.087
America	11.905	11.897
Arca BB	10.710	10.696
Arca RR	11.815	11.810
Arca Venturfin	9.851	9.824
Azimut	10.101	10.095
Azimut Prev.	11.504	11.490
Azimut Rend.	10.623	10.610
Azzurro	17.017	16.973
B N Multifondo	11.304	11.259
B N Reddifondo	11.277	11.268
Capitalcredit	10.563	10.548
Capitalfin	17.808	17.773
Capitalgest	14.770	14.737
Casabond	10.633	10.629
Cash Manag.	13.026	13.002
Centrale Capital	11.041	10.989
Centrale Global	10.188	10.168
Chase M. America	10.052	10.006
Chase Man. Interc.	10.153	10.148
Cisalpino bilan.	10.884	10.830
Cisalpino redd.	10.433	10.419
Commercio Tur.	8.907	8.869
Corona Ferrea	11.278	11.247
Epta Bond	11.701	11.696
Epta Capital	10.714	10.676
Euro Alabarda	10.189	10.154
Euro Andrea	13.196	13.164
Euro Artemis	12.336	12.327
Euro Vega	10.378	10.371
Euro Cap. Fund	10.032	10.001
Euromob. Reddito	10.070	10.060
Euromob. Risk F.	10.314	10.276
Euromob. Strat F.	10.149	10.117
Fideuram monetario	10.154	10.149
Fiorino	23.288	23.249
Fondattivo	11.324	11.288
Fondersel	28.808	28.741
Fondicri 1	11.478	11.422
Fondicri 2	10.456	10.401
Fondimpiego	11.533	11.501
Fondinvest 1	12.327	12.322
Fondinvest 2	14.561	14.524
Fondo Centrale	14.695	14.643
Fondo Futuro F.	10.726	10.721
Fondo Profess.	28.473	28.327
Genercomit	17.285	17.249
Genercomit r.	10.843	10.840
Genercapital	10.362	10.278
Generinvest	10.537	10.513
Generfond	10.409	10.400
Gestielle B	10.305	10.252
Gestielle M	10.754	10.746
Gestnav	18.163	18.113
Giulia	10.552	10.529
Grifocapital	10.964	10.952
Grifomont	10.057	10.056
Imifond	10.077	10.076
Imicapital	24.846	24.808
Imidisponible	11.798	11.796
Imiindustria	8.706	8.693
Imirend	14.425	14.418
Interfonc. az.	17.720	17.671
Interfonc. ob.	14.588	14.581
Interfonc. re.	15.902	15.891
Investire az.	11.162	11.134
Investire bil.	10.874	10.854
Intermob. Fondo	11.343	11.318
Legnet az.	11.573	11.510
Legnet pbb.	10.853	10.836
Libra	17.344	17.197
Mida bil.	10.043	10.038
Mida azb.	10.097	10.064
Money Time	10.548	10.541
Multifon	17.338	17.323
Nagracapital	14.828	14.809
Nagrarend	13.871	13.858
Nordcapital	10.125	10.107
Nordfondo	12.233	12.220
Nordmix	10.377	10.363
Phenixfund	10.305	10.278
Primobond	10.295	10.291
Primocapital	24.846	24.689
Primorendi	13.841	13.833
Primoclub az.	9.843	9.824
Primoclub obbl.	11.007	10.997
Primomonetario	10.305	10.299
Primorend	10.514	10.488
Promotondo Una	15.483	10.462
Redditalia	14.422	14.397
Repubblica	11.211	11.206
Rendimi	11.747	11.737
Rendiras	10.401	10.390
Risp. Italia az.	10.353	10.333
Risp. Italia bil.	10.648	10.634
Risp. Italia red.	14.098	14.093
Rolargest	11.207	11.184
Rolombi	10.499	10.483
S.Paolo-Hambr. fl	10.063	10.063
S.Paolo-Hambr. Int.	10.027	10.006
Salvadanaio	10.805	10.743
Sforzesco	11.838	11.822
Sogesfi Bi Chips	10.381	10.378
Sogesfi Domani	10.533	10.518
Spiga d'oro	10.194	10.183
Ventura Time	11.489	11.478
Verde	11.858	11.830
Visconteo	15.308	15.284
Fondo Ina	3087,19	3083,96
Bai Quota	11045,3	11041,3
ESTERI AUTORIZZATI		
Fondattalia	$ 73,01	n.q.
Interfund	$ 37,37	n.q.
Int. Sec. Fund	$ 20,09	n.q.
Kellortune	$ 41,34	41,50
Kleinfont	$ 33,88	33,88
Capital Italia	$ 33,01	33,07
Mediolanum	$ 39,63	39,80
Renfrend	$ 26,84	26,49
Renfund	L. 36.497	36.497
Fondo Trade	L. 36.671	37.671

● RISTRETTO DI MILANO — Banca Agr. Mantovana 98.500 (98.400); Cr. Agr. Bresciano 3.582 (3.572), Banca del Friuli 18.500 (18.250); Banca Picc. Cr. Valtellinese 14.200 (14.200); Banca Pop. Comm. Industria 15.100 (15.100); Banca Pop. Bergamo 16.580 (16.560); Banca Pop. Brescia 6.240 (6.210); Banca Pop. Crema 32.390 (32.430); Banca Pop. Cremona 8.360 (8.300); Banca Pop. d'Emilia 87.020 (86.900); Banca Pop. Intra 10.310 (10.400); Banca Pop. Lecco 14.100 (13.910); Banca Pop. Lodi 14.700 (14.700); Banca Pop. Luino e Varese 8.700 (8.700); Banca Pop. Milano 9.690 (9.700); Banca Pop. Novara 18.000 (17.900); Banca Pop. Siracusa 7.391 (7.380); Cr. Bergamasco 30.010 (29.900); Terme di Bognanco 527 (539); Aviatour 2.530 (2.500); Italiana incendio e vita 200.000 (200.000); Banca Briantea 11.351 (11.330); Citibank Italia 5.350 (5.350); Banco Prov. Napoli 5.750 (5.710); Banca Legnano 3.999 (3.999); Banca Ind. Gallaratese 13.900 (14.350); Banca Prov. Lombarda 2.800 (2.700); Banca Prov. Lombarda priv. 2.625 (2.635); Banca Subalpina 4.420 (4.420); Banca Tiburtina 5.300 (5.300); Banco Perugia 1.052 (1.050); Creditwest 7.720 (7.690); Finance ord. 26.500 (25.000); Finance priv. 13.600 (13.300).

EDILIZIA CONVENZIONATA E AGEVOLATA

BORGARO
VIALE MARTIRI DELLA LIBERTÀ

Vivere nel verde a pochi minuti da Torino

CENTRO RESIDENZIALE
Pacific

Edificio dalla pregevole linea architettonica progettato in modo da garantire la massima luminosità e la migliore esposizione a tutte le unità abitative.

Il Centro è dotato di vasta area a verde condominiale e di una piscina coperta (Comunale).

La zona è comoda a tutti i servizi e sarà prossimamente servita dalla linea metropolitana diretta Torino-Caselle.

Non aspettare oltre, prenota subito l'acquisto del tuo nuovo appartamento nella posizione preferita.

Potrai anche beneficiare di
50 milioni di mutuo agevolato (Legge 457/78)
con rate
pari affitto.

Sono disponibili ai vari piani appartamenti di:
- ingresso, soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, cantina e box auto.
- ingresso, soggiorno, ampia cucina, 2 camere, servizi, cantina e box auto.

Al piano terreno appartamenti di:
- ingresso, soggiorno, ampia cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, box auto e giardino privato.

Per informazioni e prenotazioni rivolgiti a
EDILCASE
Settore edilizia agevolata
Corso Matteotti, 47
Torino
Tel. 54.81.54

Ufficio in cantiere
(Aperto anche sabato e domenica)

ASSOCIATO FIMA

Dopo la decisione del Cipi parte l'aumento di capitale del gruppo

Sme, un futuro in salita

L'Iri vara un'operazione da 175 miliardi per rafforzare la holding - Alleanze parziali nel futuro della finanziaria - Il prezzo di ... telenovela durata tre anni

Riunione Iri per decidere ... proseguire ... Iri

MILANO — La prossima settimana il consiglio di amministrazione ... Iri si riunirà sotto la presidenza di Pietro Barilla per decidere cosa fare.

Il Cipi, infatti, ha stabilito che la Sme deve rimanere nell'ambito Iri, e l'quattro soci (tra Berlusconi, Ferrero e Conserve Italia) devono quindi ... se sia il caso di proseguire nella ... intentata contro l'Iri, e per la quale è stata fissata ... udienza il ... gennaio prossimo, o affrontare il problema sotto un'altra diversa.

Dice Vittorio ..., legale di Berlusconi: *«L'Iri non può rimangiarsi la parola, dire: abbiamo scherzato. A caldo, ritengo che bisogna proseguire, non fosse che per avere il risarcimento dei danni, una domanda che del resto avevamo già avanzato in subordinata»*.

Non prende invece posizione Pietro Barilla, che sembra orientato verso un atteggiamento più prudente. Nella delibera Cipi, infatti, si accenna a intese che la Sme dovrà trovare con partner privati. Ma nella vicenda non sono coinvolte solo Iri e Sme, anche il ministro Fracanzani verrà dire la sua.

MILANO — E adesso? Per la Sme tornata a titolo definitivo tra le partecipazioni stabili dell'Iri si pone il problema delle strategie in un settore che, da Nestlé a Nabisco, ormai vede colpi finanziari nell'ordine di decine di migliaia di miliardi di lire. La posizione di partenza, dopo tre anni di polemiche e di conflitti in tribunale, non è delle più agevoli. La Sme ha registrato sì una notevole ripresa sul piano dei conti aziendali e si è proceduto al riassetto delle aree di attività, ma è innegabile che la *telenovela* si è tradotta in ritardi difficilmente colmabili. C'è da chiedersi, a questo punto, quali siano le effettive possibilità di competere sulla scena internazionale per il gruppo alimentare pubblico.

Proprio ieri l'Iri ha voluto lanciare un preciso segnale al mercato: il 9 dicembre parlerà l'aumento di capitale della finanziaria. Un'operazione da 175 miliardi circa con l'emissione di 87,2 milioni di nuovi titoli al prezzo di duemila lire. Superato lo scoglio politico, insomma, l'Istituto intende mettere la Sme in grado di affrontare con nuovi mezzi la missione di capofila del sistema alimentare italiano. Un compito difficile, anche perché la concorrenza è tremenda.

In cifre, la Sme figura al 71° posto tra le società alimentari e della grande distribuzione europee. E' un dato preoccupante, se si considera che l'Italia è il secondo mercato europeo per gli alimentari. Dall'inizio della vertenza Sme, poi, si è verificato un massiccio ingresso di multinazionali: da Nestlé a Kraft, le alleanze delle principali aziende private nazionali.

Il presidente dell'Iri, Romano Prodi

Si parte da una posizione molto arretrata. Insomma, ed è difficile pensare di operare subito nella continentale in tempi brevi. E questo anche se verranno raggiunte quelle alleanze parziali in varie aree di business che sembrano ormai l'obiettivo primario per la creazione di un polo nazionale dell'alimentare.

Con un giro d'affari di circa 8 mila miliardi a fine '88 e un capitale sociale che raggiungerà 1430 miliardi solo dopo la ricapitalizzazione, la Sme si trova a fronteggiare in Italia, ad esempio, un competitore del calibro di Nestlé che, nel solo '88, ha investito almeno 1 mila miliardi tra Buitoni e Rowntree, finanziando gli acquisti con mezzi propri. Prima di stipulare gli accordi in chiave nazionale, poi, l'Iri dovrà far la pace con i rivali della Iar e attendere che si chiariscano le prospettive dei vari poli agroalimentari (potenziati negli ultimi mesi).

Al di là di queste considerazioni, comunque, l'alimentare di Stato volta pagina. Nei prossimi mesi arriveranno indicazioni specifiche dal fronte governativo e già si attendono nuove grandi manovre dei partiti in questa direzione. Ma le strategie sono già in movimento.

La parola d'ordine dell'Iri, in assenza delle indicazioni specifiche in arrivo dal ministero Partecipazioni Statali, è una sola: la Sme andrà razionalizzata e rafforzata mediante alleanze parziali nei singoli comparti. Da Napoli, intanto, Dello Fabbri, amministratore delegato della finanziaria, si è limitato a esprimere la «soddisfazione per la decisione del governo. La collocazione dell'intero dell'Iri non è un semplice parcheggio per l'azienda perché il Cipi ha presentato anche un programma per lo sviluppo della finanziaria agroalimentare».

All'Iri, per ora, nessuno vuol parlare in forma ufficiale della conclusione di questa vicenda che per anni ha tenuto in sospeso l'Istituto in via Veneto, comunque, l'opinione è che l'esito della scelta del Cipi (contestato da repubblicani e liberali) era in larga misura scontato in pendenza della causa intentata dalla Iar contro i soci privati e il governo si pronunciasse a favore di una scelta privata di addesso? L'intesa con la Buitoni salutata da Prodi avrebbe permesso la costituzione di un gruppo con dimensioni allora competitive su scala internazionale. A distanza di soli tre anni i colossi europei e americani cresciuti su scala geometrica e le acquisizioni in Europa sono diventate assai più difficili. Lo stesso vale per le alleanze a livello continentale. La ripresa adesso è tutta in salita.

Per la Sme di oggi, insomma, sarebbe possibile solo una strategia dimezzata anche se l'Istituto intende garantire tutti i mezzi finanziari necessari per l'ascesa del gruppo sul fronte interno e su quello della penetrazione sui mercati esteri.

u. b.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili senza incanto
Si rende noto che nel tentativo esecutivo di Mortgages (di Ferreri e C. ... giudice delegato dott. M. Quaini ha disposto la vendita senza incanto per il giorno 22-12-1988 alle ore 9.30, dei seguenti beni:
fabbricato di civile abitazione di nuova costruzione sito in Chieri, strada Cerreto n. 2/2/2/2, censito al N.C.E.U. alla partita n. 4706, foglio n. 56, particelle n. 1 e 2, alla partita n. 1215, composto da n. 30 alloggi, dei quali 11 muniti di garitazione di abitazione n. 25 autorimesse (delle quali 11 munite di garitazione) situate su un basso fabbricato ed un area di circa 1400 mq.
Il suddetto maggior importo verrà pagato dal sig. Vitolo del 30-10-'88, a cui F.3.5F
Prezzo base L. 1.950.000.000
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare tra ... Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Altri dati alla cancelleria ... Cancelleria Esecuzioni Immobiliari
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

AVVISO D'ASTA
Su disposta del Pretore di Torino, alle ... e nelle località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino Via Sansovino 15, tel. 482.822 procederà all'incanto di:
Marcelodì 7-12-88 alle ore 9 in Torino, via Cumiana ... proc. 1260/88 c/ soc. O.M.T. Trapano radiale Comau 5+00 a libera offerta

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
Una positiva conferma: gli estratti di gambo di ananas
E' vero che fanno dimagrire? Sì, ed anche digerire bene!
Gli estratti di gambo di ananas, in commercio col nome di «Slimase», evitano i gonfiori intestinali facilitando il processo digestivo.
Negli Stati Uniti ha avuto largo successo la «dieta a base di ananas», per le sue facoltà di sciogliere i grassi, soprattutto quelli che si formano nei posti sbagliati. Per avere effetto è però necessario ingerire ogni giorno delle quantità enormi di ananas: almeno 10 chilogrammi! Fortunatamente troppo anche per chi è pieno di buona volontà.
Contrariamente alle idee ..., la maggior parte dei principi attivi non è nel frutto, ma nella parte di gambo che sostiene l'ananas. Un famoso dietologo francese ha dimostrato che l'estratto del gambo di ananas, con un contenuto standardizzato di bromelasee e commercializzato in capsule sotto il nome di «Slimase», permette una rapida degradazione ed una migliore assimilazione delle proteine. E' quindi il complemento ideale per una dieta dimagrante a base di ... magre ... basso contenuto ... calorie ed evita gli inconvenienti tipici di questo tipo di alimentazione, come flatulenza, gonfiori e stitichezza.
Per le sue proprietà antinfiammatorie e diuretiche, l'estratto di gambo di ananas favorisce inoltre una rapida «disinfiltrazione» dei tessuti, eliminando l'antiestetico effetto di pelle a buccia d'arancio, tipico della cellulite.
«Slimase» è un estratto completamente ... naturale, perfettamente ... per ... sia nella selezione della materia prima che nella lavorazione, da uno dei più quotati laboratori biologici francesi. In Italia è importato e distribuito nelle farmacie, erboristerie e negozi specializzati dalla Carlo Sussi SpA di Sesto San Giovanni, da anni leader nel settore degli alimenti naturali con i suoi prodotti a base di Ginseng Rosso, Pappa reale, Lecitina di soia, Urtica e Olio di Borragine.
Il campo delle diete e dell'alimentazione, ma pensiamo anche «Slimase» festeggerà sempre ai primi posti, potendo abbinare il concetto di «dimagrire in bellezza» a quello di una buona digestione. Prendendo regolarmente un pasto una capsula di «Slimase» si otterranno ottimi risultati nel giro di poche settimane.
Distribuito su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria da FLA FARMACEUTICI FOSSANO (0172) 634.953

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. ...
PIAZZA SAN FRANCESCO N. 4 - 10059 - ...
AVVISO DI ...
In ottemperanza a quanto disposto dal Comitato di Gestione dell'Ente con deliberazione n. 1045 dell'8-11-1... ... indetto le sottoelencate ... di appalto per la fornitura di beni e servizi per ... 1989:
a) **Licitazione privata** a sensi della Legge Regionale 13-1-1981 n. 2 e R.D. 23-5-1924 n. 827 per la fornitura di

	importo presunto
— Frutta e verdura	L. 80.000.000
— Materiale ... vario e suture Ethicon	L. 50.000.000
— ... per ...	L. 30.000 ...
— Burro e formaggi	L. 45.000.000
— Lastre radiologiche e prodotti chimici	L. 200.000.000
— Carne bovina fresca	L. 150.000.000
— Aghi e lame monouso	L. 40.000.000
— Prodotti avicunicoli	L. 30.000.000
— Lavanderia esterna	L. 70.000.000

b) **Trattativa privata** ai sensi ... Legge Regionale 13-1-1981 n. 2 per la fornitura di:

	importo presunto
— ... alimentari	L. 15.000 ...
— Prodotti alimentari vari (suddivisi da listino C.C.I.A.A.	L. 15.000.000
— Prodotti alimentari vari non (suddivisi da ... C.C.I.A.A.	L. ...
— Latte alimentare	L. 16.000.000
— Pasta alimentare	L. ...
— Pane	L. 16.000.000
— Garza e cotone	L. 20.000.000
— Rankidina	L. 15.000.000
— Aprotinina	L. 25.000.000
— ...	L. ...
— Pellicole fotografiche Polaroid	L. 25.000.000
— Sieri	L. 30.000 ...
— Vaccini	L. 45.000.000
— Albumina	L. 85 ...

Le Ditte interessate potranno presentare domanda di partecipazione per ogni singola gara, redatta in carta da bollo da Lire 5000, corredata da un Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in originale, ... il termine di 15 (quindici) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso
... domande dovranno pervenire all'**Unità Socio Sanitaria Locale N. 35 - Piazza San Francesco n. 4 - 10059 SUSA.**
Le richieste di invito non vincolano in alcun modo l'Amministrazione appaltante
Susa lì, 29 novembre 1988.
IL PRESIDENTE (Tullio Monti)

AVVISO DI GARA
CASTALIA
Società ... l'Ambiente S.p.A.
Questa Società intende procedere, previo confronto concorrenziale da esperire sulla base del criterio di cui all'articolo 24 lett. b) della Legge 8/8-1977 n. 584, all'affidamento dell'incarico di trasporto e smaltimento mediante termodistruzione di rifiuti compresi nel sottostato dell'ex centro ecologico di CARPIANO (MI) fino ad un massimo di 8459 t. per un importo non superiore a Lit. 2.712.822.000
L'offerta sarà valutata tenendo conto dei seguenti elementi in ordine decrescente
prezzo
tempo
Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara che comporta inoltre a questa Società Largo S. Giuseppe n. 19 - 16121 GENOVA, da far pervenire, stante il carattere di urgenza, oltre e non oltre le ore 12.00 del 15 dicembre 1988
Sul frontespizio della busta dovrà essere apposta la ... -Richiesta di invito a gara di appalto per smaltimento rifiuti CARPIANO-
Alle domande dovrà essere allegata a dimostrazione dell'idoneità economica, finanziaria e tecnica dei concorrenti la seguente documentazione
a) idonee referenze bancarie,
b) caratteristiche degli impianti di smaltimento,
c) copia delle autorizzazioni amministrative;
d) elenco attività analoghe svolte negli ultimi 5 (cinque) anni.
La richiesta di invito alla gara ... Ente Appaltante
Il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione ...
Gazzetta Ufficiale CEE in data 1 dicembre 1988
COSTALIA
L'AMMINISTRATORE DELEGATO

L'affare del secolo non piace agli operatori, le azioni pagate a peso d'oro

SuperNabisco allarma Wall Street

La Commissione finanze indagherà sulla scalata - Il presidente della società vuole ricorrere al tribunale - Ma ... analista dice: «Abbiamo mostrato al mondo il volto peggiore ... capitalismo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — *«The day after»*, il giorno dopo ... Street devastato dall'ondata Nabisco, non è stato molto felice: davanti alla reazione sdegnata della parte sana dell'America per la ... fusione a credito, o *«leveraged buyout»*, il rimorso ha avuto il sopravvento sull'avidità. Anziché salire, in Borsa le ... della multinazionale degli alimentari e dei tabacchi sono scese: la KKR, la banca d'investimenti che ha offerto 25 miliardi di dollari, 23 mila miliardi di lire, ... ha valutate ... dollari l'una, ma ieri ... mercato erano quotate a 91 dollari. Non è esclusa che esse scendano ancora. Come ha scritto il *New York Times* in un articolo di prima pagina, sei settimane fa venivano 55 dollari perché mai dovrebbero essere raddoppiate di valore?

Più Wall Street ci riflette, e meno le piace. Nessuno ha fatto una bella figura, non il management ... Nabisco, che ha innescato il «megamerger» offrendo 75 dollari ad azione, nella certezza di ... alcune centinaia di milioni di dollari. Non la KKR, che ci ha messo di suo solo 15 milioni di dollari, che ha ottenuto un miliardo e mezzo di dollari da un gruppo ristretto di investitori, e ciò per il resto — una ritirata enorme — dovrà ricorrere a prestiti e ad ambigue manovre finanziarie. Non le autorità, che hanno abdicato di fronte al folle del mercato. *«Se debbo essere sincero»*, ci ha detto il direttore economico della prestigiosa Brookings Institutions Charles Shultze, *«abbiamo mostrato al mondo il volto peggiore del capitalismo: questo sono le speculazioni per un altro crack in Borsa»*.

Che cosa ha scatenato il «greed», la bramosia di Wall Street? Le analisi sono concordi. Un anno dopo il lunedì nero del 19 ottobre '87, i titoli di molte società erano sottovalutati. Quello della Nabisco, la diciannovesima ditta americana, 120 mila dipendenti, 15 ... di dollari di fatturato annuo, lo erano in modo particolare per due motivi: la campagna antifumo del governo, e la sua natura di conglomerato, dannosa in un momento in cui gli investitori s'indirizzano ad attività specializzate. Ma a 55 dollari l'uno, i titoli delle multinazionale non stavano molto al di sotto del livello di 80 dollari antecedente al lunedì nero. *«Avrei capito un loro aumento del 15-20 per cento»* ha aggiunto Shultze. *«Di più, mio dire speculazione: purtroppo, oggi funziona la Borsa»*.

Secondo il *New York Times*, il presidente Nabisco Johnson che avanzò la prima offerta di 17 miliardi di dollari, superiore di quasi un terzo al valore dell'azienda, progettava una drastica ristrutturazione, e contava sulle esenzioni fiscali per i prestiti per alleggerire i propri oneri. Secondo il *Wall Street Journal*, il suo piano è fallito perché il consiglio di amministrazione e i principali azionisti gli si sono schierati contro. L'autorevole quotidiano ha svelato che l'offerta finale Johnson è più alta di quella della KKR di ben ... di dollari, 900 miliardi di ... Venne respinto perché alla ditta parve immorale che l'uomo a cui è ... affidata speculasse su di essa, e agisce in un complotto.

L'indignazione popolare per una vicenda che nelle parole di Shultze *«dimostra alla gente come e perché ci sia stato un lunedì nero»* è destinata a ... se la megafusione avrà le previste conseguenze negative, dal rincaro di alcuni prodotti alimentari ... smembramento di licenziamenti di settore. La banca d'investimenti KKR ha detto con chiarezza che cederà alcune parti ... multinazionale per ripagare i debiti, rifinanzierà la pubblicità e i programmi ... espansione e che *«razionalizzerà il lavoro»*. Ne soffriranno immediatamente i consumatori, ci perderanno i piccoli azionisti, e non andrà bene neppure al fisco. La conclusione di Shultze: *«E' ora che il Congresso ... dei fusioni al margine, le leggi ... trust e antimonopolio esistenti non bastano, ce ne vogliono di nuove»*.

Non è detto che la vicenda si chiuda qui. Il capo della Commissione Finanze del Senato, l'ex candidato democratico alla vicepresidenza Bentsen, ha ordinato un'inchiesta ... Nabisco. Il presidente della società, Johnson, potrebbe ricorrere al tribunale per bloccare l'o... della KKR. Il mercato, che nella maggioranza dei casi è uno degli aggressori ... due «boss» della banca d'investimenti, George Roberts e Henry Kravis, ... facendo pressioni sulle autorità finanziarie perché intervengano. Se tutto verrà ... cializzato entro gennaio, forse l'affare del secolo andrà in porto ... tardi, ci ... problemi. A Washington, Bush ... infatti indicato di voler ... dinettere ordine a Wall Street: il suo ministro del Tesoro Brady è un critico feroce dell'attuale Borsa.

Ennio Caretto

È IN EDICOLA
ARCHEO
ATTUALITÀ DEL PASSATO
NEL NUMERO DI DICEMBRE
COLLEZIONI ARCHEOLOGICHE:
il ... egizio di Torino
SPECIALE: l'oro di Arezzo.
I gioielli dell'antichità
GRANDI MONUMENTI ROMANI:
Il teatro
DOSSIER:
l'alimentazione nel mondo romano
È in regalo il calendario 1989 con le ricette dell'antica Roma
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

NOTIZIE dalle AZIENDE

Nuovi importanti Clienti alla A&B Recruitment

Roma, 1031 Corso Sempio, Agip Eagle Hotel Provard, Unoh Carp... ... d'ottobre inizio Ottobre 1988 della A&B Recruitment la divisione ... della A&B specializzata nella ricerca del personale che utilizzando mezzi ... [illegible]

Gruppo Reale Mutua di Assicurazioni

La Compagnia ... Sede in Piemonte ... La Corporation ... si impegna ... [illegible]

Le nuove campagne pubblicitarie

Rim e Collirio Alfa affidate alla Livraghi, Ogilvy Mather

La Bracco ... [illegible]

IN DIRETTA DAL PALATRUSSARDI DI MILANO

C'È ANCORA UN GRUPPO DI AMICI...
Venditti & band Tour '88
IN ESCLUSIVA PER VOI DOMANI SERA ALLE 20.40
RAI. DI TUTTO, DI PIÙ.
RAIUNO

Da lunedì riuniti a Montreal i ministri di 105 Paesi

L'Europa con grinta al Gatt «Meno protezionismi in Usa»

Ruggiero spiega la strategia comunitaria - Amato favorevole a un «G7» anticipato

ROMA — Non sarà sicuramente un negoziato facile: ma la riunione che si apre lunedì a Montreal per la «verifica di metà percorso» dell'Uruguay Round e che vedrà il massimo numero di Paesi rappresentati (105) costituisce il «punto di caduta» di tutti gli incontri internazionali degli ultimi mesi. All'Uruguay Round (che è il primo vertice dopo l'elezione di Bush a presidente, anche se i negoziatori sono ancora quelli di Reagan) hanno rimandato infatti gran parte dei problemi aperti tutti gli ultimi summit tra le superpotenze: dal «G7» di Berlino all'incontro dei 7 capi di Stato di Toronto, alla riunione di maggio dei Paesi Ocse. L'obiettivo cui i 105 Paesi dovranno arrivare entro il 1990 (termine del negoziato fissato a Punta del) è l'integrazione nel Gatt di settori precedentemente esclusi, come l'agricoltura, il tessile e l'acciaio. Contemporaneamente dovrà portare la riduzione delle barriere di protezione e il miglioramento dell'accesso ai per tutti i partecipanti.

Insomma, il fuoco ce n'è parecchio, i problemi sul tappeto sono complessi, c'è anche chi dispera che qualche grosso scoglio possa essere rimosso. E' il caso del ministro italiano per il Commercio estero Renato Ruggiero il quale, partendo ieri mattina da Roma per Montreal, ha detto che «sarebbe un errore cadere in un indebito pessimismo perché esiste la volontà da tutte le parti in causa perché il negoziato abbia successo». Per niente intimidito dalla «voce» che in questi giorni, minacciando addirittura di abbandonare il tavolo negoziale in mancanza di progressi concreti, Ruggiero ha però subito aggiunto che l'Europa si presenta al negoziati del Gatt chiedendo la presa d'atto degli sforzi compiuti per ridurre le eccedenze agricole, ma soprattutto pretendendo che anche gli altri, Stati Uniti in testa, facciano la loro parte. Anche perché, secondo Ruggiero, gli Stati Uniti prediligono bene ma razzolano male, visto che «hanno presentato una legge che prevede la possibilità di aumento di dazi all'export». Agli Stati Uniti che chiedono «l'impegno ad tutti i sussidi entro un determinato periodo di tempo» mostrando comunque «una certa flessibilità» massimo per l'abolizione, Ruggiero risponde che c'è chiarezza su cosa fare per sostenere il reddito degli agricoltori meno abbienti, delle regioni montagna particolarmente svantaggiate».

La posta in gioco a Montreal comunque è alta ben al di là del protezionismo o non protezionismo: «Si tratta di sapere — dice Ruggiero — se riusciremo a rafforzare e allargare il sistema multilaterale degli scambi che, dal dopoguerra ad oggi, ha contribuito ad aumentare la ricchezza del mondo, anche in modo ineguale, o se l'incapacità a trovare risposte adulte a problemi più complessi ci conduce ad un sistema commerciale diverso, basato su regionalismi, che racchiudono forme nuove bilateralismo perché le regole del Gatt non funzionano».

Dal Gatt al «G7». Favorevole a riunione anticipata dei Sette Grandi s'è detto ieri il ministro del Tesoro Amato. «Abbiamo già in cantiere riunione i primi aprile. Sicuramente può essere opportuno anticiparla tra quattro settimane», ha detto Amato. Il ministro ha anche spiegato che «le riunioni del gruppo dei Sette sono sempre utili quando siano nelle condizioni rendere utili. Una delle riunioni migliori — ha proseguito Amato — è quella che abbiamo fatto lo anno per telefono». «Indubbiamente la cosa dalla quale tutto il mondo più dipende — ha sottolineato Amato — comprende la politica monetaria ed i margini di oscillazione delle valute, l'orientamento che assumerà l'amministrazione americana. Prima siamo in grado di conoscerla e metterne a fuoco le implicazioni, meglio è».

r. c. s.

Ha successo la privatizzazione dell'acciaio britannico

La City premia la Thatcher

Mezzo milione di risparmiatori hanno comprato le azioni British Steel - Il gigante della siderurgia dovrebbe annunciare prossimamente utili per 550 milioni di sterline

LONDRA — A Downing Street la signora Thatcher può tirare un sospiro sollievo.

Migliaia piccoli risparmiatori hanno atteso l'ultimo minuto, ma infine hanno risposto all'offerta azioni della Steel da parte del governo. salva la privatizzazione gigante siderurgico, la prima dopo l'insuccesso di quella della società petrolifera Bp che era stata tentata lo scorso tunno.

L'offerta dei due miliardi di azioni, che frutteranno all'erario 2,5 miliardi di sterline (5750 miliardi di lire circa), è chiusa ieri mattina. Secondo una prima valutazione circa mezzo milione di privati ha acquistato titoli della seconda industria siderurgica europea. la domanda ha superato ampiamente l'offerta. però di numero modesto se confrontato ad altre privatizzazioni, per le quali milioni di piccoli risparmiatori si erano battuti per conquistare qualche azione.

Per assicurare successo dell'operazione il governo aveva fissato la scorsa settimana un prezzo che era stato considerato molto vantaggioso, l'esito della privatizzazione doveva essere rimesso in gioco dalla reazione della Borsa al deficit della bilancia commerciale all'aumento del costo del danaro.

I timori sull'esito della vendita al pubblico della British Steel, che grazie ad una profonda ristrutturazione è passato forti perdite ad un attivo milione di sterline, erano manifestati venerdì scorso quando la Borsa aveva reagito negativamente al passivo record della bilancia commerciale e al nuovo aumento dei tassi di interesse, rinnegando di credere gli utili a breve termine per gli aspiranti azionisti del gruppo siderurgico.

Secondo valutazioni della City, a causa dello scivolone della Borsa, gli utili immediati sarebbero scesi a circa 14 sterline per l'investimento minimo (che è di 400 azioni contro le 60-80 calcolate giovedì quando il governo aveva reso noto il prezzo delle azioni: 125 pence, pagabili in due tempi: 60 all'atto dell'acquisto e entro settembre 1989.

Secondo gli della City, il capo Stock Exchange ha meno attraente l'investimento per i piccoli risparmiatori, ma non per chi investe a lungo termine. Bisognerà comunque attendere lunedì, quando le azioni cominceranno ad essere trattate in Borsa, per avere conferma di queste valutazioni.

Molti piccoli azionisti hanno atteso ieri l'ultimo minuto, e molti, nonostante lo Stock Exchange fosse ancora in calo, hanno deciso di investire i loro risparmi nella nuova privatizzazione. «Ho aspettato fino a stamani, calcolando la radio per vedere cosa ne pensava la gente e poi ho deciso di lanciarmi», ha spiegato una infermiera londinese di 23 anni dopo avere investito un migliaio di sterline in azioni della British Steel. «Penso che sia un buon investimento per il futuro» ha dichiarato dal tipografo che nel gigante siderurgico ha collocato 10.000 sterline di risparmi.

La privatizzazione di British Steel era considerata come banco di prova per il governo britannico dopo il fallimento della vendita di titoli del gigante petrolifero Bp, avvenuta proprio a meno del crash dei mercati finanziari dello scorso autunno.

Il gigante siderurgico vrebbe annunciare prossimamente utili per 550 milioni di sterline contro i 400 milioni del precedente anno finanziario. Dopo avere accumulato perdite per diversi miliardi di sterline, British Steel è diventato uno dei gruppi attrezzati delle migliori prestazioni

Grazie a una profonda ristrutturazione, che ha comportato la chiusura di numerosi centri e la drastica riduzione di manodopera (da a 53.000 addetti), la produttività è triplicata dal 1981 ad oggi, portando le ore-uomo necessarie a produrre una tonnellata di acciaio da 14,5 a 4,5.

Attualmente British Steel seconda in Europa e quarta nel mondo, ha centri siderurgici integrati che producono 11,7 milioni di tonnellate.

r. c. s.

Dibattito al «Business forum» organizzato a Roma dal Financial Times

Agnelli: serve una moneta unica Cee

più dell'inflazione

ROMA — Le retribuzioni continuano a crescere in misura molto più sostenuta dell'inflazione. Nel mese di ottobre 1988 l'indice generale delle retribuzioni orarie contrattuali, secondo i dati diffusi dall'Istat, ha fatto registrare incremento del 7,2 per cento rispetto corrispondente mese dello scorso a fronte aumento, nello stesso periodo, dell'indice dei prezzi al per le famiglie di operai e impiegati del 4,7 per cento.

Responsabili di questo nuovo balzo dell'indice retributivo (+0,8% rispetto a settembre sono il contratto degli insegnanti (che ha determinato aumento per il comparto del 14,3%), l'adeguamento delle previste misure tabellari nel settore e la riduzione durata lavoro nel settore petrolifero.

Il disavanzo del Tesoro

ROMA — E' salito a miliardi il disavanzo del Tesoro nei primi dieci dell'anno con incremento del 9,4% rispetto al fabbisogno definitivo dello stesso periodo dell'87 pari a 93.882 miliardi. I dati del conto riassuntivo del Tesoro al 31 ottobre evidenziano in particolare per la gestione bilancio un saldo netto da finanziare di 105.860 miliardi (221.581 di entrate finali e 327.850 di spese finali) contro un saldo attivo delle operazioni gestione di tesoreria costituenti fabbisogno di miliardi.

— La libertà di concorrenza deve tutelata nell'ambito della normativa comunitaria, superando le norme nazionali. Così, il presidente della Fiat Giovanni Agnelli ribadisce, in una relazione inviata all'European Business Forum organizzato *Financial Times* sua posizione legislazione a tutela della concorrenza.

«E' positivo — spiega Agnelli nel documento che non potuto esporre personalmente alla platea perché impegnato in un incontro con la dirigenza gruppo Fiat — *il fatto che le autorità comunitarie stiano muovendo in questa direzione, anche contro l'opposizione dei Paesi membri che hanno legislazioni anticoncentrazione più consolidate*».

Agnelli si mostra d'accordo «*sul fatto che i processi di fusione, al di di certi limiti, debbano essere oggetto controllo, a patto che non sia esercitato per limitare in modo improprio i processi imprese europee*». Agnelli, le imprese europee sono, infatti, «*ancora ben lontane dall'avere massa critica necessaria a reggere la competizione internazionale sulla base equivalenza di forze*».

altro impegno importante per la Comunità europea è, secondo Agnelli, quello della realizzazione della moneta europea, senza quale «*anche la libertà più ampia nella circolazione dei capitali può essere una libertà incompleta*». La moneta europea potrebbe costituire «*una valida alternativa al dollaro, come valuta di riserva e di pagamento, oltre che come elemento di stabilizzazione*».

I timori una Europa protezionista, «*fortezza europea*», l'analisi sottolinea che «*nessuno è immune da colpe*», per quanto riguarda i prodotti industriali l'Europa è l'area economica «*più aperta del mondo*».

Nel suo intervento, il presidente Credlop, Paolo Baratta, ha invece evidenziato che il ruolo delle banche si è progressivamente esteso in questi anni, «*portando inevitabilmente problemi di ristrutturazione e forse di trasparenza*».

Da parte sua Alain Camu, presidente della Hill Samuel Bank di Londra, ha detto che «*la paura fa '93*», sintetizzando così la crescente preoccupazione per i problemi non risolti dall'economia italiana in vista della scadenza mercato unico europeo.

Camu ha puntato il dito sui ritardi tuttora patiti dal settore pubblico italiano, ritardi che il presidente della Hill Samuel ha ricondotto essenzialmente a tre fattori: struttura pletorica e antiquata, procedure legislative macchinose e interferenze provenienti dal mondo politico, come è avvenuto nel caso vendita gruppo alimentare Sme.

Il colosso Usa accelera i nuovi investimenti

At&t in rosso dopo 103 anni

© FINANCIAL TIMES

NEW YORK — La At&t va in passivo. E' la prima volta, nei suoi 103 anni di storia, che il gigante Usa delle telecomunicazioni, chiuderà i suoi bilanci in rosso. Le perdite, che ammontano a 6,7 miliardi di dollari, rispecchiano rettifica del valore patrimoniale gruppo dovuta una riduzione del valore attrezzature ormai obsolete.

L'operazione è legata ad una gigantesca manovra contabile: l'azienda manda in pensione prima del tempo macchinari ancora validi per affrontare efficacemente alla rivoluzione digitale avviata dalla concorrenza.

I profitti netti per il quarto trimestre verranno ridotti a 3,8 miliardi di dollari, e l'anno chiuderà in perdita. La At&t non ha voluto fare previsioni sull'entità passivi, ma secondo gli analisti che si aspettano profitti netti per il 1988 pari a 2,3 miliardi, perdite totali dovrebbero essere di circa 1,6 miliardi di .

A Wall Street, l'entità dell'operazione, che consiste per la maggior parte in movimenti contabili e non in denaro liquido, le azioni della At&t sono calate solo di quarto di dollaro, arrivando a 29,72 dollari.

Già ad ottobre il gruppo aveva anticipato sostituzione dell'equipaggiamento analogico nelle reti telefoniche a lunga distanza, in seguito sostituzione accelerato tecnologie digitale all'avanguardia.

In risposta alla pressione esercitata da Mci Communications e Sprint, due aziende concorrenti che sono da poco sul mercato hanno già tecnologie completamente digitali, la At&t ha anticipato alla fine del '90 il termine per il trasporto di tutte le informazioni negli Usa all'interno dati digitali.

Il colosso ha poi annunciato che dovrà eliminare 10 mila operatori e centralinisti a causa della maggior produttività raggiunta, ma che spera di destinarne la maggior parte ad altri impieghi, sempre all'interno del gruppo.

La At&t accelererà anche l'ammortamento delle nuove attrezzature digitali. Insieme all'ammortamento di altri 3 di dollari di equipaggiamento che verranno acquistate l'anno prossimo, questa mossa lascerà le spese di ammortamento praticamente invariate anche nell'89.

Alcuni analisti, che si attendevano una spesa per ammortamenti minore il prossimo anno, hanno ritoccato le loro previsioni sui dividendi del 1989 per gli azionisti della At&t. Secondo la Nomura Securities, ad esempio, il dividendo sarà di soli 2,5 dollari per azione invece che di 3.

Roderick Oram

I MIEI SOLDI SONO D'ACCORDO: MERITO UN CONTO TUTTO MIO

Conto Futuro Uno. Rende adulti i soldi giovani.

Gli affari non hanno età: oggi basta avere più di 11 anni e meno di 18 per aprire un conto che rende adulti i soldi giovani. Si chiama *Conto Futuro Uno*, è il conto appositamente studiato dalla Banca CRT per i ragazzi che, lo, hanno fretta crescere. *Conto Futuro Uno* infatti possibilità effettuare fin oggi principali operazioni bancarie: avrai il tuo libretto personale sul quale potrai versare prelevare i tuoi gestendo direttamente i tuoi risparmi. *Conto Futuro Uno* è un vero affare: quando apri ti regala una splendida radio cuffia in più, seguendo uno dei semplicissimi piani di risparmio, parteciperai all'estrazione di 400 magnifici premi, personal computer alla Mountain Bike, videoregistratore alla vacanza-studio all'estero. Cosa aspetti dunque a guadagnare denaro tempo con *Futuro Uno*? Corri alla Banca CRT ad aprire il tuo primo conto. E quando compirai i fatidici 18 anni potrai continuare il tuo viaggio nel mondo degli affari con *Futuro Due*, il conto che si dà da fare per i giovani che si danno da fare.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
ANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Fl		Yen		Fsl	
A vista	11 n	12 n	7 n	8 n	6 n	8 n	12 n	13	4 n	5	4 n	4 n	7 n	7 n	3 n	3 n	5 n	5 n
7 giorni	11 n	12 n	7 n	7 n	8 n	8 n	13	13 n	4 n	5	4 n	4 n	7 n	7 n	3 n	4 n	5 n	6 n
1 mese	11 n	12 n	7 n	7 n	8 n	9 n	13	13 n	5 n	5 n	4 n	5	8	8 n	4 n	4 n	5 n	6 n
3 mesi	[illegible]	13	7 n	7 n	9 n	9 n	13 n	13 n	5 n	5 n	4 n	4 n	8 n	8 n	4 n	4 n	5 n	6 n
6 mesi	11 n	12	7 n	7 n	9 n	9 n	13 n	13 n	5 n	5 n	4 n	4 n	8 n	8 n	4 n	4 n	6 n	6 n
1 anno	11 n	12	7 n	8	9 n	9 n	13 n	13 n	5 n	5 n	4 n	4 n	8 n	8 n	4 n	4 n	6 n	6 n

	Zurigo (in fr. sv.) 02-12	01-12	Francoforte (in marchi) 02-12	01-12	Londra (per sterlina) 02-12	01-12	Parigi (in fr. fr.) 02-12	01-12
Dollaro	1,4430-1,4480	1,4460-1,4500	1,7234 —	1,7211 —	1,8376-1,8386	1,8338-1,8348	5,3188-5,3198	5,3077-5,3127
Franco sv.	— —	— —	119,388 —	119,318 —	2,8804-2,8824	2,8804-2,8824	607,20-607,50	607,10-607,50
Franco fr.	26,52-26,55	26,48-26,53	20,573 —	20,578 —	10,8752-10,8853	10,8758-10,8853	— —	— —
Marco	83,78-83,87	83,78-83,86	— —	— —	3,3144-3,3160	3,3084-3,3121	341,23-341,67	341,30-341,80
Sterlina	3,6818-3,6851	3,6827-3,6836	3,309 —	3,310 —	— —	— —	10,8836-10,8848	10,8830-10,8710
Yen	1,1824-1,1841	1,1826-1,1842	1,4260 —	1,4256 —	224,34-224,73	223,23-223,64	4,8757-4,8828	4,8683-4,8726
Lira	0,1133-0,1134	0,1133-0,1134	7,2630 —	1,2625 —	2373,3-2378,4	2366,3-2368,9	4,8168-4,8218	4,8103-4,8177

* per cento ** per mille sola

LIBOR IN $

(Londra)

[illegible] 9 1/4 6 mesi 9 1/4

QUOTAZIONI BOT

		Prezzo	Tasso
30/1/89	55	88,790	10,800
28/2/89	84	87,831	11,000
30/3/89	114	86,878	11,000
29/4/89	143	85,885	11,000
30/5/89	175	84,930	11,000
30/6/89	206	84,105	11,100
31/7/89	237	83,221	11,200
31/8/89	268	82,329	11,200
29/9/89	297	81,479	11,300
31/10/89	328	80,582	11,400
30/11/89	358	79,710	11,400
29/12/89	387	78,910	11,400

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	124000 - 132000
Sterlina n.c.	125000 - 133000
Marengo it.	87 - 100
Marengo fr.	— —
Marengo fr.	— —
Marengo b.	98 - 104
20 $ oro	530 - 640
Krugerrand	521 - 561
Argento	369 - 436
Platino (*)	30450 - —

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	1,000	3,000
Vista	11,000	11,500
7 giorni	11,750	13,250
15 giorni	11,250	12,750
1 mese	11,250	12,500
3 mesi	11,500	12,500
6 mesi	11,500	12,000

Il nuovo Bollettino Ufficiale della Borsa di Torino

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei contratti in $ per oncia)

Mercati	02-12	01-12
Londra	434,25	434,75
Zurigo	436,30	435,50
Parigi	435,62	437,51
New York	435,62	436,12
Milano (L./gr.)	17.850	17.720
Hong Kong	433,70	434,80

Ultimo cambio ufficiale a gr. fr. oro

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 02-12	01-12	MILANO 02-12	01-12	MEDIA 02-12	01-12
Dollaro Usa	1297	1298	1301,30	1279,78	1301,635	1279,89
Dollaro Usa t. p.	1300	1300	—	—	—	—
Marco tedesco	727,90	727,50	729,25	729,01	728,575	[illegible]
Franco francese	217,50	217,50	[illegible]	[illegible]	218,615	218,24
Fiorino olandese	654	654	656,55	656,31	656,521	656,388
Franco belga	30	33	36,297	32,275	35,283	33,275
[illegible]	2375	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2231,48
Lira irlandese	1978	[illegible]	1978,25	1977,72	1978,325	1977,36
Corona danese	191	191	191,89	191,37	191,935	191,78
E.C.U.	—	—	1535,23	1535,66	1535,575	1535,84
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1977,80	1976,89	1977,85	1976,44
Yen giapponese	10,48	10,40	10,548	10,534	10,548	10,533
[illegible]	660	[illegible]	662,50	661,27	662,75	661,365
[illegible]	103	105	105,399	105,067	105,395	105,065
Corona norv.	188,30	188,30	187,94	187,60	187,93	187,815
Corona svedese	211,50	211,50	212,85	212,82	212,825	212,81
Marco finlandese	311	311	313,30	313,44	313,31	313,442
Escudo port.	8,75	8,75	8,813	8,809	8,831	8,888
Peseta spagnola	11,20	11,30	11,234	11,320	11,264	11,335
Dinaro tugo gr.	6,15	6,18	—	—	—	—
Dracma tugo gr.	7,75	7,75	8,883	8,83	8,881	8,88
Dollaro austral.	1100	1103	1118	1116,13	1117,562	1116,328

QUOTAZIONI DI TORINO DEL 02-12-88

ALIMENTARI

[illegible]	[illegible]
Eridania	3858
Eridania risp.	2778

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	25500
[illegible] risp.	12300
Latina Ass. ord.	17400
Latina risp.	9150
Lloyd Adriatico	17530
Lloyd Adriatico risp.	9500
Ras	43300
Ras risp.	19400
Sai ord.	31380
Sai risp.	8388
Toro ass. ord.	31300
Toro ass. priv.	13780
Toro ass. risp.	8580
U. S. A.	29800
Generali	44505

BANCARI

Banca Commerciale It.	3090
Banca Comm. it. r.p.	3450
Bna ord.	3600
Banca Nova	7200
Credito Italiano	1830
Credito Italiano risp.	1365
Mediobanca	19400
N.B. Ambrosiano ord.	3140
N.B. Ambrosiano risp.	1300
Bna priv.	3750
Bna risp.	1640
Interbanca ord.	n.r.
Interbanca priv.	36000

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	14400
Burgo priv.	9700
Burgo risp.	14000
Fabbri PRIV.	2024
Sips	2148

CEMENTI - CERAMICHE

Cementeria di Augusta	4758
Pozzi-Ginori ord.	1250
Pozzi-Ginori risp.	1108
Unicem ord.	34000
Unicem risp.	8750

CHIMICI - COSM[illegible]

Italgas	2010
Mira Lanza	44100
Montedison	2021
Montedison risp.	943
Pirelli ord.	[illegible]
Pirelli risp.	850
Pirelli Spa	2098
Pirelli Spa risp.	2040
Pirelli Spa risp. nc	1890
Saffa ord.	[illegible]
Saffa risp. port.	6250
Saipo	3320
Saipo risp.	1835
Sole Ipd ord.	2770
Sole Ipd risp.	2750
Sorin Biomedica	9450

COMMERCIO

Rinascente ord.	4800
Rinascente priv.	2600
Rinascente risp.	2030

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. A	2100
Alitalia priv.	1300
Alitalia risp. n.c.	1360
Autostrade To-Mi	12300
Italcable ord.	13000
Italcable risp.	9000
Sip ord.	3965
Sip risp.	3370

FINANZIARI

Ifil	6870
Ifil risp.	3650
Ifil risp. priv.	1871
Ifint. Metanopoli	1000
Industrie Zucchi	1300
Interbanca ord.	n.r.
Interbanca priv.	36000
Italmobiliare	147500
Italmobiliare risp.	92000
Jolly Hotels ord.	[illegible]
Jolly Hotels risp.	10600
Kernel Italiana	[illegible]
L'Espresso Spa	25150
La Fondiaria Spa	70000
La Previdente	25100
Latina Ass. ord.	17400
Latina risp.	9300
Lavorazione Min.	1000
Leonardo	1000
Linificio ord.	1820
Linificio risp.	[illegible]
Magneti Marelli ord.	[illegible]
Magneti Marelli risp.	2980
Mediobanca	19400
Mediolanum	10000
Mira Lanza	44100
Montedison	2021
Montedison risp.	943
Montefibre	1000
Montefibre risp.	[illegible]
Nuovo Pignone	6300
Olcese	2650
Olcese risp.	2450
Olivetti ord.	8395
Olivetti priv.	6650
Olivetti risp. nc	[illegible]
Pacchetti	475
Pirelli & C. ord.	7200
Pirelli & C. risp.	3800
Pirelli Spa	2960
Pirelli Spa risp. nc	1883
Pirelli Spa risp.	2938
Poligrafici ord.	4160
Pozzi-Ginori ord.	1240
Pozzi-Ginori risp.	1180
Reggio Sole o.	3805
Reggio Sole r.	3310
Ras	43800
Ras risp.	18420
Remmert ord.	10300
Rinascente risp. nc	4380
Rolo ord.	12340
Rolo risp.	12300
Riva Finanziaria	9650
Rodriguez	8450
Saes	1641
Saes risp.	871
Saes-Getters priv.	5800
Saffa ord.	8390
Saffa risp. port.	8240
Saffa risp. nc	9650
Saffa ord.	8189
Saffa risp.	5810
Sai ord.	21350
Sai risp.	8099
Saipo ord.	3470
Saipo risp.	1835
Saipem	2585
Saipem risp.	2250
Saipem warrant	410
Sasib ord.	4360
Sasib priv.	4545
Sasib c. nc 1°3 85	3375
Schiapparelli	673
[illegible]	1585
Sclm risp.	1180
[illegible]	3300
Sofimar	19000
Sifa	2350
Sifa risp.	1350
Sirti	4275
Smi-Metallgesa ord.	[illegible]
Snia Bpd ord.	2770
Snia Bpd risp.	2725
Snia risp. nc	1781
Snia Fibre	1179
Snia Tecnoprogetti	5430
Sogefi	5143
Sopaf ord.	3400
Sopaf risp.	1742
Socdo	782
Sorin Biomedica	9400
Stanic ord.	18100
Stanic risp.	6736
Stefanel	7199
Star ord.	3995
Star risp.	2930
Star warrant 5%	1015
Tecnomasio	1540
Tecnost	2530
Terme Acqui n.c.	580
Tekmecomp	1399
Tekmecomp r. n.c.	922
Terme Acqui	1965
Tera ass. ord.	24650
Tera ass. priv.	[illegible]
Tera ass. risp.	9630
Tiscali	3590
Triplcovich	7490
Triplcovich risp.	3888
Unicem	34800
Unicem risp.	9130
Unipol Ass.	39350
Unipol	19500
Vianini	8291
Vianini Industria	3230
Vianini risp.	2015
Vianini ord.	3160
Vianini ind.	1190
Viscosi Lavori	2540
Viscosi Ass.	12000
Westinghouse	27900
Worthington	1671
Zignago	5300
Zucchi	5450

* Misure e massimi non ufficiali rispetto ai dispositivi sul capitale ed a azione ordinaria.

DEL 02-12-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 12-93	93 90	93 50
Enel 82/89 Ind. I	100 15	100 50
Enel 82/91 Ind. II	101 30	101 40
Enel 82/92 Ind. III	103 85	103 40
Enel 83/93 Ind. IV	104 05	104 00
Enel 83/94 Ind. I	103 30	103 10
Enel 83/93 Ind. II	102 40	102 50
Enel 83/95 Ind. III	102 45	102 50
Enel 84/93 Ind.	104 20	104 50
Enel 84/93 Ind. II	104 60	104 50
Enel 84/93 Ind. III	105 50	107 50
Enel 84/93 Ind. IV	106 60	106 30
Enel 85/95 Ind. I	101 70	101 50
Enel 85/00 Ind. II	100 80	101 40
Enel 85/00 Ind. III	97 80	101 70
Enel 86/01 EXD	101 30	103 —
Enel 8.50% 86/93 II	94 20	94 80
Enel 86.93 II s.c.	110 30	110 35
Enel 9.25% 86/93 IV	90 75	90 80
Enel 9.25% 87/94	89 55	89 80
Enel 87/94 Ind. II	100 60	100 60
I.R.I. 82/89 T.V.	100 25	100 40
I.R.I. 85/00 T.V.	99 90	99 80
I.R.I. 86/96 T.V.	100 40	100 65
I.R.I. 87/94 T.V.	100 60	100 60
Ammortiz. I.R.I. 7% 73/91	94 10	95 90
CCCP 9% 80 lp	97 30	97 50
CCCP 9% 80 ls	98 70	98 90
CCCP 7% 80 ls	91 45	91 —
CCCP 8% 1975-2000	78 80	78 80
CCCP 8% 1976-2000	83 60	83 60
CCCP 10% 1977-2007	98 70	99 —
CCCP Ind. $1. 7% 75-90 I	[illegible]	95 —
CCCP Ind. $1. 7% 77-91 III	95 25	94 90
CCCP Ind. $1. 7% 78-93 V	92 80	93 —
[illegible]	93 80	93 —
CCCP Aprs 7% 1977-2002 I	99 80	99 50
CCCP Astrol. 9% 84-99 I	[illegible]	98 —
CCCP Astrol. 7% 78-98	98	94 50
CCCP Astrol. 8% 79-99	90	90 —
CCCP Astrol. 8% 79-05	78 30	80 —
CCCP FF.SS. 7% 77-91	[illegible]	94 90
CCCP FF.SS. 7% 79-93 I	90	92 30
CCCP FF.SS. 7% 82-92 II	93 90	93 50
CCCP P. Verde 7% 77-91 I	97	94 —
CCCP P. Verde 7% 78-93 II	94 80	94 80
A.T. FF.SS. 83/98 Ind.	89 40	[illegible]
A.T. FF.SS. 83/90 Ind. II	102 10	102 —
A.T. FF.SS. 84/92 Ind.	102 10	102 40
A.T. FF.SS. 86/92 Ind.	103 30	103 70
A.T. FF.SS.	[illegible]	105 90
A.T. FF.SS. 86/00 Ind. III	100 80	101 —
A.T. FF.SS. 9.50% 84 - 4% OPT	99 40	99 70
A.T. FF.SS. 86/91 n.c.	98 60	98 80
A.T. FF.SS. 87/92 T.V.	100 15	99 70
A.T. FF.SS. 87/92 II T.V.	99 —	99 10
Anas 85/00 Ind.	100 80	100 70
Imi 7% 73/93 33.	102 —	94 —
Imi 7% 73/94 XXXVIII	91 —	97 —
Imi 8% 74/94 XLII	91 30	90 60
Imi 10% 75/95 XL	99 80	97 75
Imi 12% 75/95 LI	100 80	101 70
[illegible] 84/91 [illegible]	104 80	n.q.
[illegible] 85/92 [illegible]	100 30	n.q.
[illegible] 87/92 [illegible]	100 30	n.q.
[illegible] 87/94 [illegible]	100 10	n.q.
Iri 12% 86/93	107 80	n.q.
Iri Autostrade opt. 86/91	100 —	97 30
Iri CIR opt. 86/91 T.V.	99 50	n.q.
Iri 14% 86/91	108 80	n.q.
Iri 12% 86/93	107 80	n.q.
Iri CL30% 86/93	109 10	n.q.
Iri 13.25% 86/93	108 50	n.q.
Iri 12.75% 86/94	107 25	n.q.
Iri 87/95 T.V.	101 80	n.q.
Iri 13.5% 88/00	103 70	n.q.
Iri 13.5% 88/98	105 70	n.q.
CECA 9.25% 86/94	96 20	n.q.
LIVERMER 10% 75/91 XXXIII	97 80	99 —
ICIPU 9% 76 ls	98	102 50
ICIPU 7% 80 ls 73/93 V	92 50	95 —
ICIPU 10% 16 ls 75/93	96 50	97 50
S. Paolo c.i. 5%	100	98 —
S. Paolo c.i. 6%	92 90	93 75
S. Paolo c.i. 8% Conv.	93 50	92 —
S. Paolo c.i. 7%	97 75	98 20
S. Paolo c.i. 9%	89 50	93 —
S. Paolo o.t. 10% 78/98 I	93 —	93 75
S. Paolo o.t. 10% 78/98 II	93 85	91 50
S. Paolo c.i. T.V. 81/91 XXXII	100	103 —
S. Paolo o.i. T.V. 81/91 XXXIII	100	[illegible]
S. Paolo c.i. T.V. 81/98 XXXIV	107 80	104 —
S. Paolo c.i. T.V. 81/98 XL	107	[illegible]
S. Paolo c.i. T.V. 82/97 XLIV	107	103 —
S. Paolo o.p. 9% Ex 3%	78 50	[illegible]
S. Paolo o.p. 6%	[illegible]	79 —
S. Paolo o.p. 7%	[illegible]	91 50
S. Paolo o.p. 9%	94 80	95 70
S. Paolo o.p. 9% 79-99 Ecu	122 75	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	106 20	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	104 90	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	105 20	103 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 II	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 III	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 IV	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 V	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 VI	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 VII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 VIII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 IX	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 X	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XI	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XIII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XIV	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XV	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XVI	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XVII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XVIII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XIX	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XX	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XXI	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XXII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XXIII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XXIV	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XXV	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XXVI	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XXVII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XXVIII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XXIX	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XXX	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XXXI	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XXXII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XXXIII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XXXIV	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XXXV	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XXXVI	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XXXVII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XXXVIII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XXXIX	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XL	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XLI	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XLII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XLIII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XLIV	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XLV	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XLVI	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XLVII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XLVIII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XLIX	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 L	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LI	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LIII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LIV	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LV	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LVI	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LVII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LVIII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LIX	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LX	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LXI	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LXII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LXIII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LXIV	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LXV	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LXVI	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LXVII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LXVIII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LXIX	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LXX	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LXXI	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LXXII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LXXIII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LXXIV	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LXXV	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LXXVI	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LXXVII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LXXVIII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LXXIX	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LXXX	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LXXXI	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LXXXII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LXXXIII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LXXXIV	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LXXXV	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LXXXVI	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LXXXVII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LXXXVIII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 LXXXIX	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XC	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XCI	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XCII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XCIII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XCIV	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XCV	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XCVI	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XCVII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XCVIII	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 XCIX	100 —	100 —
S. Paolo o.p. 9% 80-00 C	100 —	100 —

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Fin. 7% 86-92	96 20	n.q.
AME FIN 8.50% 91	91 60	n.q.
CIR 10% 85-92	108 80	104 —
EFIB. 85/95 Media 10.75%	98 80	n.q.
EFIB. 85/95 Forte 10.50%	102 70	n.q.
EFIB. 85/95 Saipem 10.50%	98 85	n.q.
Finanziaria 85/95 10.75%	130	100
Euromobiliare 10% 86/95	93	n.q.
GIM 8.75% 85/91	135	103 30
IMI - UNICEM 14% 84/90	112 80	100
Ipi 6% 85/92	83 80	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	100 25	99 80
Magneti Marelli 6% 87/98	103 30	103 80
Mod. Gallardi 6% 86-95	330	n.q.
Mod. Gallardi 10% 88/98	140	n.q.
Mod. Olivetti 7% 86/96	84 85	84 80
Mod. Fr. Tosi 7% 86/97	83 85	n.q.
Mod. Fedemacoil 7% 86-96	163	n.q.
Mod. Italgas 8% 86/96	96	89 —
Mod. Italmobil. 7% 86-93	118	n.q.
Mod. Linificio 7% 86/93	93 70	n.q.
Mod. Montedis 7% 86/93	134 70	n.q.
Mod. Pirelli & C. 6.5% 86/96	83 10	83 —
Mod. Saipem 8% 87/93	91 90	n.q.
Mod. Sasib 7% 86-96	95 50	93 30
Mod. Saipem 8% 86/93	91 10	n.q.
Mod. Unicem 7% 86/96	82 20	85 50
Montedis. Saipa-Mediq 10% 93	94 85	n.q.
Olcese 7% 86/96	86 50	n.q.
Perugina 9% 86/93	93 10	n.q.
Pirelli & C. 8.75% 85/91	104 40	100
Pirelli S.p.A. 8.75% 85/95	143 80	120
[illegible]	88 90	n.q.
SAIDS 7% 87-93	83 20	n.q.
SAI 10.25% 86-92	99 40	99 —
[illegible]	140	113 —
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	137 50	100
I.R.I. Alitalia T.V. 84-90 w	104 80	100
I.R.I. STET T.V. 84-89 w	103	103
I.R.I. STET T.V. 84-91 w	103 80	103 —
I.R.I. STET 9% 85-90 w	123 50	99 40

TITOLI DI STATO DEL 02-12-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/90	99 25	99 20
C.C.T. 15/8/90	99 25	99 15
C.C.T. 1/10/90	101 35	101 60
C.C.T. 1/12/90	[illegible]	101 60
C.C.T. 15/12/90	99 80	99 65
C.C.T. 1/1/91	101 35	101 40
C.C.T. 1/2/91	101 30	101 25
C.C.T. 1/3/91	100 25	100 20
C.C.T. 1/4/91	100 30	100 25
C.C.T. 1/5/91	100 45	100 35
C.C.T. 1/6/91	100 55	100 45
C.C.T. 1/7/91	99 90	99 80
C.C.T. 1/8/91	99 75	99 70
C.C.T. 1/9/91	99 65	99 60
C.C.T. 1/10/91	99 75	99 60
C.C.T. 1/11/91	99 85	99 80
C.C.T. 1/12/91	99 70	99 65
C.C.T. 1/1/92	99 85	99 80
C.C.T. 1/2/92	99 90	99 80
C.C.T. 1/3/92	97 60	97 50
C.C.T. 1/4/96	93 30	93 35
C.C.T. 1/4/96	93 10	93 20
C.C.T. 1/5/96	92 95	92 85
C.C.T. 1/5/95	93 15	93 20
C.C.T. 1/7/95	94 25	94 40
C.C.T. 1/8/95	94 30	94 25
C.C.T. 1/9/95	94 45	94 50
C.C.T. 1/10/95	[illegible]	95 —
C.C.T. 1/11/95	98 85	98 70
C.C.T. 1/1/96	98 70	98 90
C.C.T. 1/7/96	84 —	84 20
C.C.T. 1/10/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/97	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/97	94 —	94 10
C.T.Ecu 14% 92/2/95	101 30	101 40
C.T.Ecu 13% 22/11/89	[illegible]	104 90
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	105 80	[illegible]
C.T.Ecu 11.25% 16/7/91	106 30	106 30
C.T.Ecu 10.50% 22/11/93	107 30	106 80
C.T.Ecu 9.60% 22/2/92	102 80	[illegible]
C.T.Ecu 9% 22/7/93	101 75	[illegible]
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	101 60	101 80
C.T.S. 20/3/91	99 85	99 90
C.T.R. 2.50%	99 80	97 —
B.T.P. 12.50% 1/1/89	100 05	[illegible]
B.T.P. 12.50% 1/3/

La gente accanto alla bara di Viglione ■ Palazzo Lascaris

L'addio al presidente «Era il nostro Pertini»

Molte firme e molti ricordi - Tra la folla anche Romiti, De Michelis, Donat-Cattin, Zanone

Si è formata nell'androne ■ Palazzo Lascaris alle 8 di ■■■■ mattina e chiusa in ■■ cappotto vecchio: «*Si ■■■ salire? Lo si può vedere?*» ■ rimasta per due ■■ nuti davanti ■■■ Sala del Cento, dov'è ■ camera ardente di Aldo Viglione, poi è ridiscesa, prima fra i tanti che, estranei al mondo delle autorità ■■■ venuti a portare ■■■■■ al presidente morto mercoledì notte.

L'intera giornata di ieri è proseguita ■■■, come giudicata da un preciso ricordo ■ Viglione: «*Era lo stesso con tutti, importanti e poveracci, ministri e sconosciuti*». Gente che mai l'aveva fatto entra nel «Palazzo» senza timori.

Firme, nomi di città, brevi dediche segnano le pagine dei tre quaderni non aperti accanto alla Sala, in cima ■■ scalone. «*Let us ricordo Gandhi, il dottor Schweitzer, Luther King*» ha scritto qualcuno.

Mai folla, ma un ■■■■■■ alternarsi nel grande atrio, ■■■■ accanto ■ feretro, ■■ sono di picchetto, a turno, consiglieri regionali ■■■■ membri di associazioni amici Vengono Cesare Romiti, Sergio Pininfarina, l'avvocato Chiusano, magistrati, amministratori pubblici il sindaco di Torino Maurizio Novo e la ■■■sidente della Provincia, Casalaghi. Nerli offrì arrivano continua ■ telegrammi, scrivono De Mita, Goria, Spadolini, il vescovo d'Ivrea mons. Bettazzi.

A nome di Cossiga la segreteria del Quirinale «*esprime cordoglio all'Assemblea regionale del Piemonte che viene privata dell'apporto di grande professionalità ed esperienza del suo presidente*» e augura «*pronta guarigione*» all'assente.

Alla gente Salgono lente due donne. ■■■ è ■■■■■■ «*Vengo ■■ Cortemilia. Non ■ conosciuto di persona ma sapevo chi era. Mio figlio una volta l'ha visto mentre entrava in Comune. Era un po' "il nostro Pertini"*».

Da Asti viene Bruno («*Il cognome non serve, ■■■ uno come tanti*»), ha 51 anni, e operaio: «*Era un presidente di tutti, le parole le usava per comandare e consigliare*». ■ Carlo, 43 ■■■ di Alba: «*Chiesi di vederlo, pensando che mi avrebbe accolto un funzionario, invece mi ricevette ■■ persona. Un ricordo della disponibilità. «Gli esponemmo il caso del figlio d'un collega, bisognoso di un'operazione chirurgica delicata. Ci aiutò subito*».

Se ne vanno, altri arrivano: ex partigiani sindaci e consiglieri di tutto ■ Piemonte, rappresentanti di enti pubblici E «*cittadini semplici*», ciascuno con il suo ricordo. «*Una volta l'ho visto in strada a Cuneo e ho detto "Buongiorno avvocato". Lui mi ha risposto anche se non sapeva chi fossi e fermato e mi ha chiesto di me, della mia famiglia*».

■ pomeriggio avanzato. Alla camera ardente ■■■■ ■ ministri Zanone e Donat-Cattin, l'onorevole ■■■ mita, arriva il vicepresidente del Consiglio De Michelis immobili accanto alla bara, sullo sfondo del *Quarto Stato* di Pellizza da Volpedo, ora ci ■■■ le tre segretarie ■ Viglione e l'altro custode di presidenza. ■ ■■ega di Olivetto.

Quando la camera ardente viene chiusa, qualcuno ancora firma i registri, ■■■ insieme col proprio nome molti ricordano al «presidente» qualcosa di sé. «*Deportata a Ravensbruck*» Marco Neirotti

Il vicepresidente del Consiglio, De Michelis, con Giancarlo Viglione, rende omaggio alla salma

Centinaia protestano in assemblea a Palazzo Nuovo per i turni d'esame

Lettere, si accendono le micce

Il confronto con i docenti sulla riduzione degli appelli è stato spunto per l'ennesima denuncia: aule troppo piccole, biblioteche-fantasma, l'Università vissuta solo come un ■■■■ificio» Lunedì un'altra riunione - L'agitazione potrebbe estendersi a tutte le Facoltà umanistiche

Non la si vedeva da anni, a Palazzo Nuovo, un'assemblea di studenti e docenti così affollata e «calda» ■■■■ quella ■ giovedì pomeriggio. Tutte occupate le 240 sedie dell'aula magna, ma almeno il doppio i partecipanti, stipati come sardine, e un altro centinaio bloccati all'ingresso ■■ una barriera umana. Motivo dell'assemblea, ■■■■nizzata dal preside di Lettere su richiesta degli iscritti alla facoltà, la tormentata questione degli «appelli». I docenti, anche se non tutti, hanno deliberato di ridurre i turni d'esame da 10-11 a 5-6 nell'anno.

Ma la decisione è contestata dagli studenti: di qui, la mobilitazione, ■ raccolta ■ firme «*alla ricerca dell'appello perduto*», la richiesta di un dibattito.

Tanto coinvolgimento e fervore soltanto per qualche sessione d'esami in meno? Che ■■■ fosse così, lo ■ è ■■■ pito dopo pochi minuti ■■■■ quasi tre ■■■ di interventi. L'aula 2 di Palazzo Nuovo è diventata, in realtà, cassa ■ risonanza di una requisitoria spietata contro l'imputata Università, la sua ■■■■ organizzazione, le sue biblioteche-fantasma, le sue aule ■■ capaci ■■ contenere fisicamente gli aspiranti dottori. Atenei ridotti ad «esamifici», dove il diritto ■■■ studio, inteso come possibilità di dare cultura e formazione anche ai più deboli, diventa una mera enunciazione ■ principio.

Anche se è prematuro vedere nel «movimentino», sorto sul terreno del malcontento, le premesse per una mobilitazione più ampia, è certo ■■■ segna bufera è barome■■ ■■ cuore intrinseco delle facoltà umanistiche. Una raffica di accuse; bersaglio privilegiato, i docenti. Alcune delle frecce più avvelenate: «*Ci trattate come mongoloidi*», «*Siete incalliti assenteisti*», «*Pensate più ■ lavori per le ■■■ cattrici che agli studenti*■», «*Come baroncini non siete niente male*», «*Volete a tutti i costi la selezione e non vi preoccupate degli studenti-lavoratori, dei più deboli*».

Strali intinti di fiele e d'ironia. E i professori? Il preside Adriano Pennacini e gli altri (pochi) docenti hanno tentato ■■ di distinguere responsabilità, di chiarire, di riportare il dibattito sul tema dell'ordine del giorno: appelli e semestri. In sintesi, ■ novità che il Consiglio di facoltà vorrebbe introdurre per i 6 mila iscritti a Lettere, Filosofia e Lingue, consistono in questo. Non più esami quasi ogni mese, in contemporanea ■■■ le lezioni, ma trimestre ■ attività didattica (novembre-gennaio), pausa per esami a febbraio, ripresa delle lezioni per un altro trimestre (marzo-maggio) e sessioni ■ prove a giugno, luglio, settembre ed ottobre.

I vantaggi? «*E' un calendario più razionale — ha spiegato Pennacini — , non consente la sovrapposizione di lezioni ed esami, eviterà la ressa nelle aule, favoreremo tutti in condizioni migliori*». Immediata risposta degli studenti: «*Tutte ■■■. Con le vostre modifiche voi volete favorire gli iscritti che possono frequentare. Creerete una scuola di serie A per questi, di serie B per gli studenti-lavoratori. L'unico risultato certo del vostro piano sarà l'aumento del numero dei fuori-corso e degli abbandoni*».

Convinzioni diffuse, queste, fra i giovani partecipanti, divisi da impostazioni ideologico-politiche ma uniti nel di■■no ■■■ linea espressa dal Consiglio di facoltà. Ha sintetizzato uno studente: «*Sapete, cari professori, che cosa ci proponete con la vostra delibera? Di cambiare le gomme a un'auto che ha il motore fuso*». Replica del preside Pennacini: «*Adesso vi agitate tanto per la storia degli appelli, eppure il ■■■stro rappresentante in ■■■siglio di facoltà era favorevole, lo scorso giugno, alla delibera adottata*». Fischi e urla ■ sala: «*Non rappresen■■ nessuno, quello*».

«*Quello*» è l'esponente dei «*Cattolici popolari*», eletto dagli studenti. I suoi compagni di gruppo, numerosi all'assemblea, cercano ■ difenderlo: «*La ■■■ era una protesta personale...*». ■■■■becchi, battute pesanti, il clima s'arroventa. Ma per poco. I giovani del «*Comitato studentesco*», promotori della raccolta ■ firme, preferiscono ■■■ alimentare la diatriba. Propongono al voto una mozione. E' ■■■ata su quattro punti: ritiro della delibera contestata; maggiore dispo■■■■ di sale; apertura di corsi ■■■■■■ serali, biblioteche agibili ■ fasce orarie più ampie. Plebiscitario ■ consenso. «*Piano, piano* — interviene il prof ■■■■■ — *questa è un'assemblea in■■■■ della facoltà, non degli studenti! Non mi pare corretto mettere ai voti la mozione*».

I giovani aggirano l'ostacolo. Convocano un'altra assemblea, per lunedì pomeriggio, riservata agli iscritti. Nell'occasione verrà concordato ■ documento ■■■ consegnare al Consiglio di facoltà. Fare retromarcia, quest'ultimo? Il «movimentino» sembra pronto al braccio ■ ferro.

Guido J. Puglia

A Palazzo Nuovo da anni non si vedeva un'assemblea «calda» ■■■■ quella di giovedì

Il psi cerca fra i suoi uomini chi possa sedere al vertice del Consiglio

Una difficile successione

I possibili candidati socialisti ricoprono, però, delicati incarichi in giunta Si fa strada l'ipotesi d'una scelta tra esponenti degli altri partiti laici

Alla gente arriva a rendere omaggio alla salma ■ Aldo Viglione, più autorevoli testimonianze di cordoglio si aggiungono alla continua di testimoni. ■■ è avvertito di ciò in ora che il Presidente lascia una eredità pesante.

Eppure quel vuoto lasciato in termini ■ statuto entro due settimane: in qualche modo riempirlo. Ed è una partita che dovrà giocarsi in casa il psi e in prima persona. Il ■■■■■■ Giuseppe Garesio reduce dall'aver appena ricomposto la spaccatura all'interno ■■ gruppo sulla questione della Valle Bormida.

La giornata non è stata soltanto di lutto ma anche occasione di sondaggi di riflessioni tra esponenti dei partiti di maggioranza che si sono incontrati davanti alla Sala del Cento adiacente alla camera ardente e ora per decisione unanime dell'ufficio di presidenza ■ Aldo Viglione.

Che si parli dei possibili cambi di vertice, nelle stanze vicine o nei corridoi non è mancanza di rispetto. Anzi è segno di una preoccupazione che attraversa i gruppi del pentapartito ben consci, ■■■ forse più di qualche giorno fa, che Viglione con proposta un ruolo normale nella vita politica ma rappresentava un richiamo di ■■■ prestigio e ■ incontestata autorevolezza.

La presidenza del consiglio regionale si è accorge con un certo sgomento richiede qualità che non ■■■■ possiedono. Se la partita diventasse di esclusiva competenza socialista bisognerebbe tenere conto ■■■ compatibilità ■ corrente e ■■■■ mente umana disponibili. Subentra un'ipotesi a Viglione il primo escluso del collegio di Cuneo che è Franco Ripa, commercialista di Caraglio. Impensabile per lui il passaggio immediato dai banchi del consiglio a quello della ■■■■ «tanto meno alla presi■■■ L'attuale assessore ■■■■ Moretti è sul piede di partenza per entrare nel consiglio d'amministrazione d'una grande banca: gli subentrerebbe Domenico Mercurio ma l'incarico di Moretti ■■■ già destinato all'attuale capogruppo Rossi. Alla poltrona presidenziale concorrerebbero ■ questo punto Cernetti Cisio e Muccari. Ognuno tuttavia, dovrebbe lasciare l'assessorato che ricopre ad altri, onde se si escludono i nuovissimi, a Bara e Tapparo. Il segretario Garesio sembra però intenzionato a mantenere Muccari alla Sanità dove si trova da solo un anno. Dice: «*Ora che conosco le sue ■■■■ non posso certo chiedere di lasciare quell'ufficio. L'incarico è di penalizzante ■■■ degli assessorati chiave della Regione*». Anche gli altri due sembrano difficili da rimuovere dai loro incarichi. Da escludere in partenza una presidenza democristiana: Luigi Petrini, attuale presidente vicario, ha ■ ruolo in regola per ricoprire questo ruolo, ma la ■■■ gioca degli equilibri non prevede due «vertici» della stessa istituzione. Ultima ipotesi che non scompiglierebbe ne l'assetto di governo ne il gruppo socialista, vorrebbe quella di una presidenza, seppur laica, ma di altra segno.

Pier Paolo Benedetto

■ I funerali oggi ■■■ 10,30

I funerali di Aldo Viglione si svolgono alle 10,30. La bara sarà preceduta dalla banda ■■■ carabinieri, all'uscita da Palazzo Lascaris lungo piazza Solferino e via Pietro Micca fino a raggiungere Palazzo Madama ■■■ parlamento ■ segretario regionale del psi, il sindaco e il presidente del consiglio regionale. Alle 15 la salma sarà tumulata in forma privata a Monzuno.

Esposti ■ interpellanze contro il progetto da 100 miliardi a Grugliasco

Ombre sull'ipermercato di Berlusconi

Nel più grande centro commerciale integrato d'Europa sono previsti anche un albergo, cinema, teatro e auditorium - I carabinieri hanno sequestrato i documenti in Comune

Si farà a Grugliasco. Il più grande centro commerciale integrato d'Europa, gestito ■■■ gruppo Berlusconi? Si tratta di 98 mila metri ■■■■ di superficie coperta, ■■■ ipermercato, negozi albergo, 3 ristoranti, 4 bar, cinema, teatro, auditorium, parcheggio ■■■ 1 ■■■ auto, discoteca. L'investimento è di 100 miliardi, i nuovi posti di lavoro previsti oltre ■■■.

La megastruttura, che dovrebbe sorgere in borgata Leona, all'incrocio fra corso Allamano e il prolungamento di corso Marche, sembra trovare qualche ostacolo: se il Comune di Grugliasco è sempre stato favorevole, i commercianti al dettaglio dell'area interessata torinesi compresi, ■■■ vedono certo con favore un assalto così ■■■ cioso della grande distribuzione.

■■■ Comune di Torino è ■■■ Provvidero ha presentato martedì scorso un'interpellanza molto critica sull'influenza dell'ipermercato sulla vicina città, ■■ in termini commerciali, sia per i problemi ■■■ derivanti dalle correnti di traffico. «*Una struttura così grande* — dice — *ha un'attrazione influenza entro un raggio di 6 km, tanto da indurre i negozi tradizionali alla chiusura. E le strade circostanti saranno soltanto a ■■■ mprimibile anche di 30 mila auto al giorno, oggi difficilmente sopportabile*».

Ma c'è di più: già lo scorso 1° agosto il missino ■■■ Martinat presentò un esposto al Coreco, contestando la violazione ■■■■ della legge regionale sul commercio; e il 14 ottobre trasmise lo stesso documento alla procura della Repubblica. Il 22 novembre il parlamentare è stato sentito su questi fatti, come testimone, dalla dott. Gabriella Viglione, che ■■ aperto un'inchiesta preliminare. Ieri ha fatto acquisire in Comune, dai carabinieri, tutta ■ documentazione relativa ■■■ vicenda dell'ipermercato.

Per il sindaco di Grugliasco, il comunista Franco Lorenzoni, «*è tutto in perfetto regola*». Ai primi di novembre ha firmato la relativa convenzione con la Galileo, proprietaria del terreno, braccio immobiliare dell'Antonelliana e della Coop7, imprese cooperative vicine al pci che già hanno realizzato il centro commerciale «*Le Fornaci*» di Beinasco (35 miliardi). «*La convenzione è un atto datato — spiega — dopo l'approvazione, a settembre, da parte del Consiglio*». Ma per le licenze edilizie si discute ancora tra pci e psi.

Lorenzoni dice che il piano commerciale in cui rientra il nuovo ipermercato è stato realizzato con una previsione decennale. Se l'area occupata è di 98 mila metri quadrati, quella destinata a supermercato è di 32 mila metri quadrati. Spiega però che, per ora, solo 8 mila ■■■ destinati alla vendita e altrettanti ai relativi servizi, ■■■■■ altri 16 mila ■■■ «sono disponi■■■ *per prevedibili ampliamenti*». Aggiunge subito Lorenzoni: «*Daremo le licenze commerciali secondo i dispositivi della Regione, ■■■ che se il nuovo legge consentirà certe liberalizzazioni*».

Di diverso avviso è l'on. Martinat, il quale ritiene invece che l'attuazione del piano particolareggiato di Grugliasco non terrebbe conto della vigente normativa ■ materia ■ «centri commerciali integrati e programmati» circa la fissazione della loro superficie globale massima ■■ mila metri quadrati ■■ sostanza, il parlamentare sostiene che non può ammettersi un intervento urbanistico-commerciale frazionato, in quanto le ■■■■■ del piano prevedono ■■■ realizzazione unitaria, estesa all'intera area urbanistica che contempla un insediamento di circa 40 mila metri quadrati destinati al commercio al minuto. Secondo l'esposto, il Comune non avrebbe atteso l'adeguamento del piano commerciale, la cui revisione è cominciata solo il 27 giugno, per deliberare la convenzione sul complesso. Insomma «un atto con importante sarebbe arrivato prima della formazione di un nuovo piano» e tutta l'operazione verrebbe condotta, si legge nella denuncia, ■■■ ■■ «*celerità che appare sospetta*».

Gianni Bisio

Temperatura

massima	+ 8,5
minima	+ 5,1
media	+ 8,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda ■■■■■ di assistenza al ■■■ di Caselle alle ■■ 20: pressione a livello ■■■ mare ■■■ mb; umidità 84% Temperatura: massima +7,4; minima +3,2; media +5. Previsioni: cielo ■■■■ o ■■■■ nuvoloso con situazione ■■■ tempo che rimane ancora alquanto perturbata e instabile. Venti: ■■■■ e moderati. Visibilità: possibilità di riduzione al mattino e do■■ il tramonto per foschie.

Specchio dei tempi

Alti contributi, ma nessun beneficio per oltre 40 mila pensionati Aggancio difficile, treno in ■■■■ - «Arrivano dall'esterno per l'ultimo viaggio» - La protesta ■ chi fu cacciato - Meglio la musica

■ Proposta pci per il ■■■■

■ pci propone una legge per attingere rapidamente 300 miliardi dalle ■■■■■■■ fin '90 '91 e destinarli ■■ metropolitana torinese. Il documento, firmato da 4 deputati (Novelli, Garavini, Angela Migliasso, Pinue■ Bertone), è stato illu■■■■ ieri da Novelli, Carpanini e Viridiani. Punto di partenza sono lo sganciamento del 'progetto-metro' dal decreto per i Mondiali e la scelta «*delle migliori tecnologie europee*», quindi la richiesta di destinare a Torino entro il '91 ■■■ quota dei 1700 miliardi riservati alle metropolitane. «*Si otterrebbero così 300 miliardi, l'80% dei 363 previsti dal progetto Solerno*».

L'infermiera con l'Aids non dovrà avere figli

Lo sostengono i periti che hanno visitato la donna - Contrasse la grave malattia per uno schizzo di sangue sul viso - «E' anche ■ grave stato ■ angoscia» - Prossima udienza il 12 dicembre

L'infermiera delle Molinette contagiata dall'Aids dopo un incidente di lavoro in corsia, oltre all'indebolimento del sistema immunitario, ha riportato altre gravi meno■■■■■ M. B. non potrà avere ■■ e soffre ■ gravi ■■■ d'angoscia.

Lo sostengono i professori Paolo ■■■■■■ e Daniele Rodriguez dell'Istituto di medicina legale di Padova che hanno visitato la donna. Scopo ■■■ perizia, la prima del genere ■■ essere compiuta in Italia, stabilire quali guasti la malattia ■■ provocato all'infermiera in modo ■■ poter quantificare, in sede di un eventuale risarcimento, ■■ gravità del danno subito da M. B.

Per la vicenda dell'infer■■■ sono processati dal pretore Raffaele Guariniello, con l'accusa di lesioni personali colpose, il primario del reparto di rianimazione delle Molinette, prof. Mario Maritano, e il costruttore di apparecchiature ospedaliere Graziano Azzolini.

M. B ■■■■■ l'Aids mentre accompagnava ■■ paziente sieropositivo e emofilico dalla divisione del prof. Maritano a quella ■ radiologia: la sonda della pressione arteriosa ■■ malato, prodotta dall'impresa «Ampax» dell'Azzolini, scoppiò, schizzi di plasma investirono l'infermiera alla bocca e agli occhi.

Secondo i prof Benciolini e Rodriguez, «*il fatto ■■ ■■■■ contratto il virus ■■■ (quello dell'Aids) ha causato alla donna una menomazione permanente della funzione psichica. E' ■■■■■ che il soggetto è preda di una ricorrente ansia ■■■ e indotta dalla preoccupazione per l'eventuale contagio dell'infezione*».

Ricordato che ■■ le ■■■■■ ■ sicurezza nei rapporti sessuali emanate dalla commissione nazionale ■■■■ c'è anche questa. «*Le donne affette dall'Hiv devono evitare le gravidanze*». I periti hanno scritto: «*L'infermiera, ■■■ ha 38 anni, deve evitare di mettere al mondo figli: rischia, quindi, compromessa la sua capacità ■ procreare*».

Sulle conclusioni dei due professori di Padova si daranno battaglia, nell'udienza del 12 dicembre, i difensori ■■■ prof. Maritano e di Orazio Azzolini (avvocati Giordaniengo, Volante e Trinchero) e i patroni di ■■ B., Mazzola e Merlone.

La vicenda dell'infermiera è ■■■ novità assoluta per la giustizia italiana. Intanto la primavera scorsa, il processo richiederà, secondo il dott. Guariniello, ■■■■■■■■ ■■ ■■■■■■■

■■■ giorni scorsi M. B. ha scritto al pretore: «*Dovete fare presto: sennò, in mancanza ■ una sentenza che attesti la mia invalidità, tra quattro mesi, quando sarò ■■■■■■ definitivamente dall'ospedale, mi ritroverò senza stipendio e senza pensione*».

Un lettore ci scrive:

«*Ho letto che il ministro Formica ha fatto escludere ■■■ miglioramenti pensionistici testè approvati dalla Camera, gli oltre 40.000 pensionati che sono stati sfavoriti dal "tetto", pur avendo pagato alti contributi con la motivazione che sono ritenuti ■■■■ bisognosi di altri*».

«*Premesso che molti pensionati così detti d'annata, che otterranno da detta legge benefici economici, godono ■■■ già ■ pensioni, a parità di anni e di classe di contribuzione, superiori a quelle ■ molti tra i 40 000 ritenuti poco bisognosi, e quindi si aggiungerà ingiustizia ad ingiustizia, il ministro del Lavoro dimostra con tale motivazione di non conoscere la funzione dell'Inps. ■ tratta infatti di un istituto assicuratore che percepisce contributi durante la vita lavorativa, per erogare pensioni dopo la quiescenza, pensioni che dovrebbero essere calcolate in funzione dei contributi versati e non della situazione economica degli assicurati*».

«*Nessuna compagnia di assicurazione penserebbe mai ■ ridurre i risarcimenti spettanti agli assicurati ob■■■■■, in quanto poco bisognosi*».

Ettore Moraglio

■■■■ di lettori ci scrive:

«*Siamo pendolari, costretti per l'orario di lavoro, a ritrovarci tutte le mattine alla stazione di Pinerolo, sulla linea Torre Pellice-Pinerolo-Torino, in attesa del treno per Torino delle 6,52, ora in cui inizia il nostro dramma perché ■ convoglio in partenza da Pinerolo alle 6,45 di norma, non ■■■■ i malori, secondo i ferrovieri, sono "problemi di aggancio alla stazione di Pinerolo". Ci chiediamo come sia possibile che, da anni, ■ ■■■■ venga disarticolato per poi essere ricomposto con i conseguenti "problemi di aggancio"*».

«*Chiediamo la risoluzione di questa situazione, che comporta prolungate attese al freddo, essendo la sala di attesa della stazione troppo piccola per contenerci tutti. Ci auguriamo che le nostre richieste ■■■■■ prese in giusta considerazione, in ■■■■ contrario anche questo diventerà un ramo secco perché noi saremo costretti a scegliere altri mezzi di trasporto*».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive.

«*Vorrei chiedere al presidente dell'Usl n. 25 perché i pazienti che vengono presso l'Ospedale Nuovo di Rivoli, vengono trasferiti con mezzi ■■■ dell'Ospedale e dell'Usl alla camera mortuaria del Vecchio Ospedale. Questa storia mi ricorda un vecchio film nel quale la vecchia zia morta veniva trasportata legata sul portabagagli dell'automobile*».

■■■■ Rossi

Un lettore ■ scrive.

«*Gli amici ■■ Gheddafi si comportano, a parer mio, ■■■ me i tifosi di Gullit o di Maradona; e ora colgo tutto quello che fa. Gheddafi mira al concreto. Quindi mi pare che, ■■■ i danni ■■■ a presunti presentati per il risarcimento, si dovrebbe tener conto anche degli elementi a favore degli italiani per esempio, le opere costruite da costoro, città intere, scuole, ospedali, strade quali la Litoranea di 1822 km dal confine tunisino a quello egiziano, ■■ anche il deserto trasformato dai nostri contadini ■■ oliveti, ■■■■ meti, vigneti ecc. E ancora, da porre nel passivo ■ Gheddafi, i 20 mila lavoratori italiani (non più colonizzatori) spogliati senza indennizzo di ogni loro proprietà ed attività nel 1970 (case, fattorie, negozi, oleifici, denaro ecc.) e cacciati come bestie ■■■ Paesi ■ che avevano contribuito ■ rendere prospero*».

«*Come ■■■■■■■■ la ■■ bia erano arrivati buoni ultimi, dopo egiziani, fenici, greci, cartaginesi, romani, vandali, bizantini, arabi, normanni, spagnoli, maltesi, turchi. E non siamo stati certamente i peggiori: non dimentichiamo spinti da ardita di conquista, ma da elementari necessità di lavorare per vivere ed abbiamo condiviso con i nativi lavoro e benessere*».

Carlo Guerra

Un lettore ci scrive:

«*Constato con piacere la pubblicità delle biblioteche civiche di Torino. Sono un assiduo frequentatore delle stesse e non posso non notarne le differenze. La biblioteca musicale non solo si trova ■ una villa e perciò splendida, ma è ottimamente dotata, con ampi spazi, pronta consegna dei libri e degli spartiti ■■■ parte ■■■ solerti addetti. Insomma, un gioiello con ■■■ unico neo, chiude troppo presto, alle 17, e non apre al sabato*».

«*La biblioteca civica ■■■trale è invece tutto il contrario, locali affollatissimi, impossibilità di avere i libri richiesti perché in buona parte fuori posto e quindi introvabili, sale quotidiani caotica, annate mancanti e così via*».

Pietro Rossetto

Nel corridoio del pronto soccorso i malati attendono per ore il ricovero

Barelle calde al Mauriziano

Ressa dei parenti, la privacy non esiste - E' pomeriggio inoltrato: «Siamo qui dalle 7,30; sarebbe questa la degenza temporanea?» - L'avventura delle visite - Il ritornello: «Non c'è posto nei reparti» - Amedeo di Savoia, bloccati gli esami Aids esterni

Ore 15,30: al pronto soccorso del Mauriziano c'è la coda. Sulle panche siedono 22 persone, i volti rassegnati. «*Un po' più del normale* — ci confida un'infermiera — *ma non tanto [illegible] certi giorni*». E mentre apre la porta della degenza temporanea vediamo quello che i sindacati definiscono nel [illegible] volantino «*l'ambiente inumano*». Nel grande corridoio ci sono, allineate contro un muro, 17 barelle, sei delle quali occupate. Con una flebo nel braccio, un uomo di mezza età, imbarazzato e umiliato dagli sguardi di tante persone, è sulla «padella». «*Quella è la degenza temporanea* — precisa ironica una parente —. *Mia madre è qui dalle 7,30 e non so ancora quando verrà [illegible] ricoverata*».

Il suo caso non è fra i più significativi. Ci legge un foglio: «*Alle 10 [illegible] visita Torinino, mezz'ora dopo il neurologo, alle 11,20 un medico d[illegible] di mandarla a fare l'ecodoppler, alle 12,30 torna in corridoio, alle 14 le fanno l'elettroencefalogramma*». [illegible] che la cronistoria di una esperienza di pronto soccorso sembra un'avventura.

A [illegible] i parenti. «*La nostra parente è qui da quattro giorni* — dicono a bassa voce — *Ripetono che non ci sono posti nei reparti, che dobbiamo avere pazienza*». Ci indicano una porta. «*Là dietro ci sono altri letti, sono i più fortunati*». Andiamo a vedere. Il corridoio è nella penombra, stretto tra un muro e un lungo tendone. Infilzata [illegible] testa ci sono quattro stanze, in tutto undici letti occupati in massima parte da persone anziane. «*Con due soli servizi igienici* — protesta un pensionato —. *Il terzo è fuori, per [illegible] altri, per tutti gli altri*».

Parliamo con la capo sala. «*Nonostante tutto riusciamo a dare una buona assistenza. [illegible] ogni momento della giornata ci sono in turno tre medici e sei infermiere, addirittura un'infermiera in più rispetto a quello che prevedono le norme per i Dea di 1° livello come questo*». I tempi di degenza temporanea sono veramente lunghi? Ci mostra un registro. «*Alle 8 di questa mattina, ora in cui i [illegible] infermi i malati, c'erano 34 persone, ieri 31 e giovedì 30. Solo in alcuni casi abbiamo tenuto dei barboni anche un mese, ma solo per non metter[illegible] in [illegible] alla strada. Per tre donne anziane che sono di là, nella degenza, il problema è quasi lo stesso, andrebbero ricoverate in un reparto geriatrico, che però non c'è*».

C'è stata [illegible] reazione all'invito dei sindacati di disertare il pronto soccorso? Parenti e malati allontanano [illegible] timore. E una testimonianza, questa volta, viene dalla direzione [illegible]. «*Proprio questa mattina* — ricorda il dott. Berlinaia — *due genitori sono venuti da me e mi hanno chiesto se loro figlio era al sicuro, se dovevano lasciarlo in ospedale. Per fortuna è stato un caso isolato*». Sono le 18 e in pronto soccorso il lavoro non ha tregua. «*Qui viene molta gente* — ci spiega un medico di passaggio che ha capito, dalla presenza del fotografo, chi siamo — *che ha fiducia in noi. Ha che qui ci sono strumentazioni efficienti, servizi di alto livello. In massima parte sono anziani che conoscono da sempre il Mauriziano*». Interviene un parente: «*In fondo [illegible] fare una distinzione tra assistenza e parte alberghiera. Qui, [illegible] del resto ovunque, i casi non urgenti aspettano. Ne sono però la pena*».

Il nostro breve «passaggio» nel pronto soccorso, in mezzo ai problemi della sanità, finisce qui. Ma non finisce il disagio degli ospedali cittadini, che rischiano di essere travolti anche da un'ondata di rivendicazioni sindacali. Tra qualche giorno, ad almeno ventimila famiglie del quartiere i sindacati invieranno un volumino nel quale si chiederà [illegible] cittadini di «*non recarsi al Mauriziano*». Il panorama generale, del resto, è allarmante: dal 22 novembre i dipendenti del Martini Nuovo sono in assemblea permanente; da venerdì il presidio si è esteso alle Molinette e già il Traumatologico e il Regina Margherita stanno preparando altre iniziative.

Nel frattempo giungono notizie preoccupanti anche dall'Amedeo di Savoia. Qui, da tre settimane, il laboratorio [illegible] virologia [illegible] effettua più [illegible] esami di sieropositività ambulatoriali per i sospetti casi di Aids. Spiega un medico: «*Un fatto grave, se consideriamo che il nostro è l'unico in tutto il Piemonte a [illegible] i test più complessi*».

Perché si è giunti a tanto? «*Tutto per la carenza di personale, in [illegible] particolare di tecnici. Ne dovremmo avere 9 e invece ne abbiamo sei* — [illegible] il prof. Giuliano Giuliani, primario del laboratorio — *ma uno è in aspettativa e l'altra in gravidanza*». E il risultato è amaro, su [illegible] burocrazia, di mancate decisioni. [illegible] — conclude il primario — *a dover respingere tutte le pressioni esterne ed a lavorare solo per i malati dell'Amedeo di Savoia e degli ospedali torinesi. C'è chi si rivolge a noi, magari preoccupato dopo una puntura d'ago. Gli preleviamo il sangue, portiamo a termine le prime indispensabili analisi e quindi congediamo il tutto in attesa di tempi migliori*». Ma solo un provvedimento urgente sembra poter risolvere la situazione [illegible] che, come tutta la Sanità, è sempre più nell'emergenza.

Adriano Provera

«Se uno sta male, venga senza timore»

Parenti in barella parcheggiati nei corridoi del Mauriziano

Il presidente del consiglio di amministrazione del Mauriziano, Dario Cravero (ex senatore dc, [illegible] della riforma sanitaria nel '78, chirurgo alle Molinette) non ha esitazioni. «Se uno sta veramente male — dice — *badi alla sostanza, non all'esteriorità, e può venire da noi senza alcun timore. Io stesso ho portato qui un mio familiare*».

L'iniziativa di Cgil-Cisl-Uil di invitare con un volantino i cittadini a «non servirsi» del pronto soccorso non lo turba. «*Fa parte di una campagna allarmistica* — prosegue — *iniziata qualche giorno fa in alto loco. Peccato che così facendo non si aiuti la Sanità e i cittadini*».

[illegible] commento sulla richiesta di dimissioni del consiglio di amministrazione, decaduto da due anni? «*E' vero, ma facciamo in pieno il nostro dovere. Naturalmente la volontà a migliorare le cose si scontra con i tempi della burocrazia e con le disponibilità economiche. Non è un problema di manager: se venisse Ghidella sarebbe lo stesso; [illegible] ci fosse Donat-Cattin sarebbe ancora peggio. Piuttosto chiediamo una legge che definisca l'autonomia dell'Ordine, che ci siano fondi, che finisca il contenzioso economico con l'Usl i sugli esami*».

Ma la gente ammassata sulle barelle nei corridoi e la situazione del pronto soccorso sono realtà «disumane»: che si sta facendo? Cravero elenca: «*Installazione di nuove apparecchiature, ristrutturazione di due sale operatorie, nuova centrale di sterilizzazione. Non dimentichiamo che il nuovo dipartimento di emergenza è pronto, [illegible] attendiamo dal 26 febbraio di quest'anno la certificazione di abitabilità dalla Regione. Attendiamo, inoltre, l'assenso all'utilizzazione [illegible] un centinaio di letti (44 per lungodegenti nell'ospedale di Lanzo*».

auguri!

conbipel
shearing pelle pellicce
più grande fabbrica d'italia
a cocconato d'asti
TEL. 0141-907656

TORINO
CORSO BRAMANTE 27 - TEL. 011-3
VIA ANTICOLA 4 - TEL. 011-4
VENARIA
PIAZZALE CITTA' MERCATO - TEL. 00-
ALESSANDRIA
PIAZZA GARIBALDI 11 - TEL. 0131-4
BIELLA (VC)
CORSO EUROPA 20 -
CUNEO
VIA ROMA 21 - TEL. 07
AOSTA
QUART CENTRO COMM - TEL.
TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)
TANGENZIALE OVEST USCITA LORENTEGGIO - VIGE
TEL. 02-4450647 - 4459
COLOGNO MONZESE (MI)
TANGENZIALE EST USCITA COLOGNO - TEL
MILANO
CORSO BARRIE 61 - TEL. 02-2
VARESE
- TEL. 0332-2
CURNO (BERGAMO)
VIA BERGAMO 20 - TEL. 035-6
BRESCIA
VIA VOLTA 8 - TEL.
VENEZIA MARGHERA
ST ROMEA VIA CRISPI 2/A - TEL. 041-9
VERONA
S.MARTINO B.A. (USCITA VERONA EST)
TEL. 045-8
OCCHIOBELLO ROVIGO
AUTOPIAN. USCITA - TEL. 0425-7
PARMA
AUTOSTRADA DEL SOLE USCITA PARMA TEL. 0
RO
VIA - A 500 MT DALLA FIERA
- TEL. 06-8
venti punti vendita in italia

Con i detenuti di Pinerolo che fanno lo sciopero della fame contro la chiusura del carcere

«Questa prigione è la nostra casa»

Due, colpiti da collasso, hanno voluto tornare con i compagni dopo le cure in ospedale - «Negli altri istituti penali vivi come una bestia e la droga circola più che fuori. Qui [illegible] perdi [illegible] speranza»

E' un carcere dov'è necessario, se piove con il vento, appendere stracci agli stipiti delle porte per evitare che l'acqua arrivi nelle celle. Gli avanzi sono ufficiali e un calciobalilla, a un tavolo da ping-pong, e un campo da bocce e una sala cinematografica dove, domenica pomeriggio, proiettereranno «*Non c'è fumo senza fuoco*» di André Cayatte, un buon film che ha ormai 16 anni.

Ma loro, i 20 detenuti e i 14 agenti di custodia che nella casa circondariale di Pinerolo vivono, lavorano e soffrono, ritengono sia quanto di meglio possa offrire il mondo carcerario. E [illegible] otto giorni, da quando il [illegible] di Orazia e Giustizia ha deciso di chiudere il loro carcere insieme ad altri 24 in tutta Italia (7 in Piemonte), perché «inutili e antieconomici», hanno lo sciopero della fame. Due sono già stati colpiti da collasso, ma dopo le prime cure all'ospedale Agnelli, hanno voluto ritornare tra i compagni.

Quello più giovane adesso è lì, steso sulla branda nella cella numero 6, con una pezza bagnata sulla fronte per alleviare il mal di testa.

Al deputato e al consigliere di democrazia proletaria, Bianca Guidetti Serra e Igor Staglianò, che, ieri mattina, hanno visitato il carcere, i detenuti hanno spiegato di non avere alcuna intenzione di rinunciare [illegible] loro protesta: «*Non ce la facciamo più, la pasta si annebbia, le gambe ci tremano, ma di qui non ci deturpa spostare. Se la faranno passare e continueremo a [illegible] cibo anche dove si mangerà*».

Il resoconto dei politici entrati nel piccolo penitenziario di vicolo delle carceri, un tempo polveriera [illegible] Pinerolo militare, è drammatico e toccante. Le celle della casa circondariale [illegible] otto in tutto. Tre si affacciano direttamente sul cortile, mentre le altre cinque sono al primo piano e danno su un lungo balcone all'aperto.

I pasti [illegible] [illegible] mucchiati fuori dalle celle. Cattivi di pasta e fagioli, pesce, uova e pagnotte stanno lì a marcire.

Sono l'unica nota stonata in un edificio che ha ai 318 anni, ma dove, anche all'aperto, i pavimenti brillano di cera, i muri e i serramenti sono linteggiati di fresco. Per terra non c'è un mozzicone, un rifiuto. I detenuti sono liberi di muoversi tra il cortile e le celle al primo piano. Ma erano pochi, ieri, a poter godere di questo spicchio di libertà. La maggior parte era a letto, indebolita dalla fame. Bevono solo acqua, camomilla o tè. Rifiutano pure il latte: «*Fa parte del vitto e non lo vogliamo...*». Molti di loro sono tossicodipendenti e sono quelli che, con il fisico già indebolito dalla droga, [illegible] i rischi maggiori.

«*Dicelo a tutti, là fuori, che non chiediamo la luna, ma solo di restare qui, vicino ai nostri parenti e in un luogo in cui non abbiamo ancora perso la speranza*» è il messaggio lasciato ai rappresentanti di dp. «*Ho girato tanti carceri* — ha raccontato [illegible] ragazzo poco più che ventenne — *e vi assicuro che in nessuno, di quelli grandi, moderni, è possibile vivere il clima che c'è qui a Pinerolo. Siamo pochi e ci conosciamo tutti, l'assistente sociale che viene una volta la settimana per noi è solo "Teresa", un'amica; il maestro è "Giorgio". Anche con alcune guardie ci si [illegible] del tu. Altrove per incontrare l'educatore devi avere le "conoscenze" giuste e attendere un anno, per fare una telefonata tre mesi, e la droga circola più che fuori. Vivi come una bestia, sei sempre teso, arrabbiato. Qui no, qui sento di vivere...*».

Beppe Minello

[illegible] Interrogazione al ministro Vassalli

Subito dopo la visita al carcere di Pinerolo, l'on. Bianca Guidetti Serra ha rivolto un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia, Vassalli, per chiedere la revoca, o quantomeno, la sospensione, del provvedimento di chiusura. Un telegramma da parte della presidenza del Consiglio regionale allo stesso Vassalli è stato sollecitato dal capogruppo pci, Bontempi, pure lui, ieri, andato a visitare i detenuti pinerolesi.

Per i rappresentanti di dp, «*la decisione ministeriale è inspiegabile: Pinerolo era stato scelto come luogo di sperimentazione per la riforma penitenziaria e [illegible] avrebbe dovuto avere inizio una esperienza di sorveglianza attenuata*». Quella studiata dal giudice Elvio Fassone, presidente di corte d'assise pinerolese, che ipotizzava l'impiego dei detenuti in lavori all'esterno del carcere pagati dalla Regione.

echi di cronaca

Ameresti vivere insieme?
Organizziamo viaggio proposta matrimonio comunista. Vienna quota adesione Garantito 010 521 925 - Torino 011 882 482 (ufficio feste)

Turno [illegible]
officine autorizzate Lancia
orario 8.30 - 12.30 DAMIRA Quadri Autogas Settimo T.se 1 800 1988 - POSTIGLIONE Via Fortunato 50 To. t. 704 227 - RONANELLO E NAVARRO via Racconigi 100 Carmagnola t. 971 2988 S. SILVESTRO via Benedetto Cairoli 98 To t. 364 505

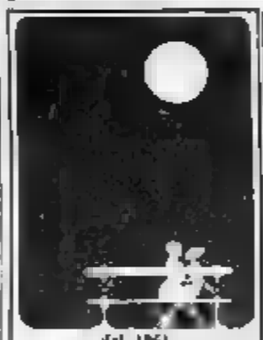
Turno festivo
officine autorizzate Fiat
orario 8.30 - 12.30 DAMIRA Quadri Autogas Settimo T.se 1 800 1988 - DI GIÀ GOMMA s. s. Pianezza 17 To. t. 966 450 - SARTORI di da Cerboli & Mongiardini, 1 647 8607 - SERRANO v. Principe Tommaso 58 Collegno t. 951 6750 - ZANARA p. Pietro Micca 22 To t. 284 560

Autoriparazioni
Elettrauto - Gommista
Fiat, Lancia e altre
[illegible] 200 000 - 250 000, giorno e notte, p. G. Cesare 168 - TO [illegible] Autoraggio Centro Ufficiale Fiat

MAXIME
LE RESTAURANT DU POISSON
Giorno di chiusura
LUNEDÌ
TORINO - Via [illegible] 40
Tel 011-4
Gradita [illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corrispondenze informa
Estero esclusivo
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

Importante gruppo tessile cerca
OPERAI
in Chieri, vicinanze Borgomanero, per proprio stabilimento di rifinitura e preparazione
Gli interessati possono alternativamente telefonare allo 0331-200.360 o trasmettere il loro curriculum a SKIPPER srl - Via Borgomanero 82 - 28013 CRESSA.



dal 1961
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Posaterie

PROFUMI Servetti
Comunica
che il negozio di
Via Bertola
ang. Via San Francesco d'Assisi
dal 1° al 24 dicembre
prolungherà l'apertura sino
alle ore 13,30
esclusi il sabato e la domenica
Grazie
PROFUMI Servetti

Buon Natale
da
Albina Forestier
articoli da regalo
oggetti d'arte
antichità
C.V. Emanuele II° N° [illegible] To tel. 539832

IL GRAN BALON
AUGURA BUONE [illegible]
APPUNTAMENTO DOMENICA [illegible] DICEMBRE
CITTÀ DI TORINO - ASSESSORATO AL COMMERCIO
CIRCOSCRIZIONE VII
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BALON

VALDATA
PORCELLANE - CRISTALLERIE
ARTICOLI REGALO - LISTE SPOSI
TUTTO PER LA CASA
VIA GARIBALDI 5 ANG. VIA XX SETTEMBRE
TORINO - TEL. 51 94 58 - 53 13 67

Il barocco piemontese dà spettacolo alla Promotrice

Una delle opere del '600 che verranno esposte al Valentino

Presentata la grande mostra che sarà inaugurata ad aprile [illegible] Promotrice Costo, 1 miliardo e 400 milioni con un contributo di 300 milioni della Crt

Dalla primavera all'autunno [illegible] prossimo anno la Palazzina Promotrice di Belle Arti al Valentino sarà scenario d'una cavalcata lungo il mezzo secolo di storia che ha visto il Piemonte uscire [illegible] angustie del provincialismo e costruirsi un'immagine di magnificenza da proporre alle grandi dinastie europee. [illegible] gli anni tra il 1630 e il 1684, il periodo in cui, acquisita la titolarità ducale, la dinastia dei Savoia si confronta con la cultura [illegible] e romana specialmente attraverso l'impegno delle due Madame Reali, Cristina di Francia e Maria Giovanna di Savoia Nemours, seconda moglie di [illegible] Emanuele.

Questi anni d'oro saranno riassunti in una spettacolare [illegible] [illegible] titolo «*Diana trionfatrice. Arte di corte [illegible] nel Piemonte del '600*» che riunirà 342 pezzi tra quadri (115), sculture, arredi, mappe e carteggi diplomatici con le monarchie d'Europa. L'appuntamento, che s'annuncia come il più importante tra quelli organizzati e finanziati per l'anno prossimo dal Comune nel campo delle rassegne d'arte, nasce dalla collaborazione fra assessorato alla Cultura, sovrintendenza ed archivi piemontesi, Università e Politecnico. Il costo della rassegna, che è stata presentata ieri e si dipanerà dalla fine d'aprile alla seconda metà di settembre, tocca il miliardo e 400 milioni cui vanno aggiunti i 300 milioni stanziati dalla Cassa [illegible] Risparmio per consentire il restauro di numerose opere.

La mostra, allestita da Carlo Viano, nasce da un progetto di Giovanni Romano, ordinario di Storia della critica d'arte all'Università, e di Michela Di Macco della Sovrintendenza per i Beni artistici e storici del Piemonte. Sotto il titolo, che [illegible] un tema iconografico caro alle due Madame Reali spesso ritratte nelle emblematiche vesti della dea della caccia, i grandi anni del Piemonte barocco saranno riassunti in un ventaglio di [illegible] nitamente simbolici. Intanto i quadri, [illegible] dei quali di proporzioni clamorose, che giungeranno da musei, chiese, collezioni private: contribuiranno a regalare alla rassegna quella spettacolarità propria del periodo artistico in cui sono nati. Epoca ridondante, [illegible] lussi e giochi, di rappresentazioni teatrali e mascherate e allegorie.

Ma anche epoca in cui il Piemonte vive la sua straordinaria stagione architettonica e propone al mondo, nel *Theatrum Sabaudiae*, i progetti e le realizzazioni per il palazzo Ducale, le ville e i castelli sabaudi, la magnificenza della Venaria Reale e di Racconigi. Una rappresentazione che, alla Promotrice, sarà arricchita da esempi di arredi sacri o di corte, pale d'altare e pezzi d'oreficeria, paramenti e tessuti, maioliche, argenti e miniature.

Renato Rizzo

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 34; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Gladino 10/1; NAPOLI, via Medina 141/5; NOVARA, corso Mazzini 7; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 5; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 4; ROMA, via Quattro Fontane 15; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47** oltre che presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** [illegible] **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** [illegible]

La tariffa è di **L. 15.500** la riga. **Rubrica 6:** domande impiego **L. 4500,** [illegible] **L. 9200,** dirigenti **L. 15.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 5500.** [illegible]

[illegible] «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**» [illegible] **L. 500** [illegible] **L. 3000** [illegible]

La Publikompass S.p.A. [illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** [illegible] **650.2165** [illegible]

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

CERCASI [illegible] Tel. 710.351

CERCASI disegnatori 4° livello per C.N.C. e tradizionale paga adeguata. Tel. 470.1660 - 470.1163.

CERCASI apprendista [illegible] Torino
CERCASI autista patente C [illegible]
CERCASI autista patente D [illegible]
CERCASI coppia coniugi [illegible]
COLLABORATRICE domestica [illegible]
COLLABORATRICE [illegible]
COLLABORATRICE/ORE [illegible]
CONCESSIONARIA [illegible]
CONDOMINIO [illegible]
DISEGNATORE [illegible]
ELETTROMECCANICA in Torino cerca [illegible]
ESPERTO [illegible]
FABBRICA [illegible]
FAMIGLIA [illegible]
FONDERIA [illegible]
IMPRESA [illegible]
IMPRESA [illegible]
INDUSTRIA [illegible]
INDUSTRIA metalmeccanica in Torino [illegible]

LA Hydro Alluminio Omega spa primaria società internazionale cerca per il proprio punto vendita di Venaria Reale To un magazziniere di età massima 28 anni con significative esperienze nella mansione. E' gradita esperienza di uso carrelli e caricamento laterale. La Società non esclude l'eventuale ricorso a contratto di formazione. Scrivere Publikompass 8633 - 10100 Torino.

MODELLATORI [illegible]
MONTAGGISTA [illegible]
MUNGITORE [illegible]
OPERAI [illegible]
OPERATORI [illegible]
PADRONCINO [illegible]
PERITO [illegible]
PRIMARIA [illegible]
RISTORANTE [illegible]
SIGNORE [illegible]
SOCIETA' [illegible]
TIPOLITOGRAFIA [illegible]

1 Commerciali

DITTA [illegible]

3 Aziende e negozi

BAR [illegible]
BAR [illegible]
CEDESI [illegible]
CEDO [illegible]
CENTRALISSIMA [illegible]
PRIVATO [illegible]
VENDESI [illegible]
VENDO [illegible]

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI [illegible]
ACQUISTASI [illegible]

offerte

CEDESI [illegible]
COSTRUZIONE [illegible]
PRIVATO [illegible]

commessi, turisti

ABBIGLIAMENTO [illegible]
IMPORTANTE [illegible]
LOCALE [illegible]

impiegati

AGENZIA [illegible]
ALBERGO [illegible]
ASSICURATIVO [illegible]
ASSICURAZIONI [illegible]
AZIENDA [illegible]
AZIENDA metalmeccanica [illegible]
CORRISPONDENTE [illegible]
ENGLISH [illegible]
IMPIEGATA/O [illegible]
IMPRESA [illegible]
INDUSTRIA [illegible]
INDUSTRIA [illegible]

INGEGNERE o perito elettrotecnico 30-35 anni con ottima preparazione di base e di esperienza di progettazione, organizzazione del lavoro, nella costruzione di impianti e quadri elettrici industriali, cercasi da industria metalmeccanica zona Rivoli. Scrivere: Publikompass 34 - 10100 Torino.

MEDICO [illegible]
PER [illegible]

RAGIONIERA, diplomata con almeno 80/60, esperienza contabile presso studio o azienda, cercasi. Scrivere a Sistemi spa - C.so Duca degli Abruzzi, 15 - Torino 10129.

RAGIONIERA [illegible]
SEGRETARIA [illegible]
SOCIETA' [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

BABY [illegible]
CONIUGI [illegible]
CUOCO [illegible]
CUOCO [illegible]
ESPERTO [illegible]
SIGNORA [illegible]
SIGNORA [illegible]
TORNITORE [illegible]
46ENNE [illegible]

impiegati

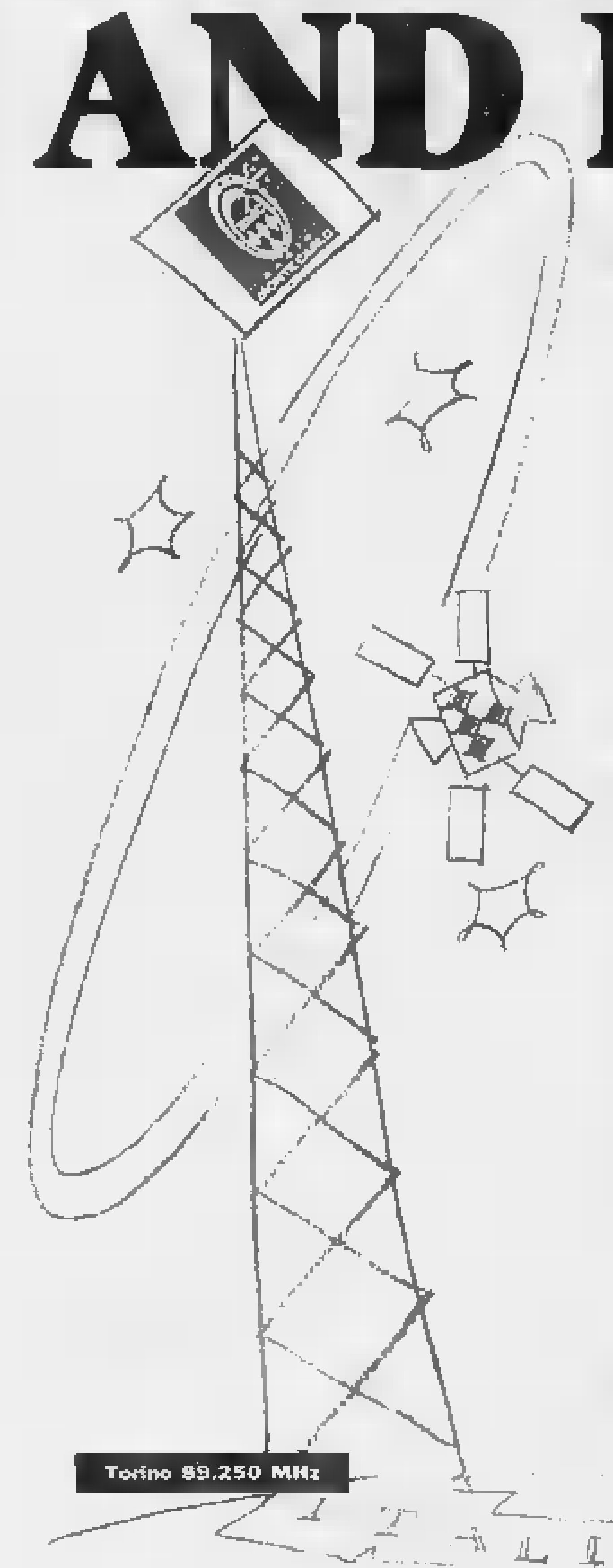
PERITO [illegible]
RAGAZZA [illegible]
SEGRETARIA [illegible]
SIGNORA [illegible]
21ENNE [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA [illegible]
AZIENDA metalmeccanica [illegible]
AZIENDA metalmeccanica in Torino [illegible]
AZIENDA metalmeccanica [illegible]
AZIENDA [illegible]
CARROZZERIA [illegible]

MUSIC, NEWS AND POWER.



Una grande antenna.

250 metri di altezza, 1.200.000 Watt di potenza. Radio Monte Carlo ha il trasmettitore più potente d'Europa.

In Onde Medie e in FM Stereo.

Come una grande radio di stato, Radio Monte Carlo è l'unica radio privata in grado di coprire quasi tutta l'Italia con una sola frequenza in Onde Medie: 702 KHZ. E chi la ascolta in Onde Medie potrà sintonizzarsi anche sulle nuove frequenze in FM Stereo. Per sentirla in stereofonia in tutta Italia e anche in Costa Azzurra.

E in più anche il satellite.

Radio Monte Carlo è davvero una radio cosmopolita. Il suo satellite vi consente di essere presenti ai grandi appuntamenti in ogni parte del mondo. A concerti, interviste, incontri sportivi.
L'emozione e la tempestività della diretta è un'altra grande esclusiva di Radio Monte Carlo.

Music & News.

Questo è il programma di Radio Monte Carlo. Un programma internazionale per chi vive il suo tempo dinamicamente, per chi si sposta e non può fare a meno di informarsi sui principali avvenimenti del mondo: 7 notiziari al giorno, 3 appuntamenti per lo Stock Exchange in Italia ed all'estero, viabilità, meteo (anche delle capitali d'Europa), 5 bollettini nautici. E corrispondenti dall'estero per tutto ciò che riguarda lo sport, la moda, l'attualità, il costume, lo spettacolo etc.

1.000.000 di ascoltatori.

Radio Monte Carlo è il primo network internazionale ad aver raggiunto il milione di ascoltatori in un giorno medio in Italia. Una vetta altissima che dimostra quanto sia ascoltata questa radio. E soprattutto un dato d'ascolto certo, appurato attraverso una seria indagine del 1988: l'Audiradio. Ma altro dato ancora più importante è che il 54% degli ascoltatori di Radio Monte Carlo va dai 15 ai 44 anni.
Quindi una radio che si rivolge a tutti con la sua musica e le sue notizie.

RADIO MONTE CARLO
FM STEREO, ONDE MEDIE, SATELLITE

Radio Monte Carlo Network - 16, bd. Princesse Charlotte - Monte Carlo - 98090 MONACO CEDEX - Tel. 93/505352
Concessionario nazionale: NOVE - NOVE PUBBLICITÀ S.r.l. - Via Turati, [illegible] - 20121 MILANO - Tel. 02/6596110
Concessionario locale: EL GRAPHOS S.a.s. - P.zza Solferino, 10 - 10121 TORINO - Tel. 011/553440-5578635

RMC RADIO MONTE CARLO

SOCIETA' [illegible]
SOCIETA' [illegible]
STUDIO [illegible]
STUDIO [illegible]

tecnici

GRAFICO [illegible]
PRIMARIA azienda metalmeccanica [illegible]
PRIMARIA azienda metalmeccanica [illegible] Scrivere Publikompass 5141 - 10100 Torino

8 Rappresentanti

ASSUMIAMO venditori [illegible]
CERCASI agente di vendita [illegible]
CERCO agenti in Torino [illegible]
CERCO agenti vendita [illegible]

COMMERCIALISTA cerca [illegible] Tel. 011 711 827
PRESTIGIOSA [illegible]

SOCIETA' concessionaria Bayer S.p.A. cerca agenti possibilmente diplomati anche 1ª esperienza, residenti in Asti e provincia, Cuneo e provincia da inserire nella sua organizzazione cui affidare la zona in esclusiva con portafoglio clienti, oltre rimborso spese 1 milione più provvigioni, incentivi e corso teorico pratico di preparazione affiancati da funzionari dell'azienda. Tel. 509.4841.

15 Autovetture

ACQUISTA [illegible]
ACQUISTA [illegible]
AUDI 100 TD 88 [illegible]
AUDI [illegible]
AUDI 80 [illegible]
AUTOGRUP [illegible]
AUTOGRUP [illegible]
AUTOMAR [illegible]
AUTOTORTONA [illegible]
BMW 324 D 88 [illegible]
LANCAR S.p.A. [illegible]
MERCEDES [illegible]
MERCEDES [illegible]
PRIMA [illegible]
RANGE [illegible]
RANGE [illegible]
SAAB [illegible]
SAAB [illegible]
THEMA [illegible]
THEMA [illegible]
THEMA [illegible]
THEMA TD 2.5 88 [illegible] Tel. 447 5654

18 Acquisto alloggi

GRADIRENMO [illegible]

19 Vendita alloggi

Abitare con prestigio
RIVOLI
[illegible] del Castello
CENTRO VILLE
'MENALUNA'
spazi firmati
dalla [illegible] esperienza.
SICE
Torino, corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

COLLINA [illegible] Tel. 642 5775
GIAVENO [illegible]

INIZIO VENDITE
[illegible]
CORSO VERCELLI
[illegible]
MAIORA 404.1261.

MONCALIERI [illegible]
PRIVATO [illegible]
PRIVATO [illegible]
STRADA [illegible]
TORINO [illegible]
TRANA [illegible]
VENDESI [illegible]
VILLA [illegible]

VILLE
[illegible]
tipologie e prezzi differenziati
ROSTA
collina in via Ponata
CASTIGLIONE
collina 2 km da S. Mauro
prezzi bloccati
a partire da 170 milioni.
[illegible]
SICE
Torino, corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

839.7181 [illegible]

20 Domande affitto

A professionista [illegible]
FUTURI [illegible]

BRUGLIASCO [illegible]
INGEGNERE [illegible]

21 Offerte affitto

AFFITTASI [illegible]
AMMINISTRAZIONE [illegible]
MARTON & ASTON [illegible]
UFFICIO [illegible]
VILLA [illegible]

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO [illegible]
DECORATORE [illegible]

33 Matrimoniali

AGIATO [illegible]
VEDOVA [illegible]
VEDOVA [illegible]
46ENNE [illegible]
73ENNE [illegible]

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO [illegible]

42 Antiquariato

SPLENDIDO [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ACQUISTO [illegible]
BARDONECCHIA [illegible]
BORGIO [illegible]
CANTALUPA [illegible]
CLAVIERE [illegible]
COSTA Azzurra [illegible]
GIAVENO [illegible]
LAMPORO [illegible]
LEVANTO [illegible]
LIGURIA [illegible]
MONTOSO [illegible]
PIETRA [illegible]
PRALI [illegible]
PUCAS-MONTORO [illegible]
SANSICARIO [illegible]
SESTRIERE [illegible]
SESTRI [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO [illegible]
DIANO [illegible]
KENYA [illegible]
MONTGENEVRE [illegible]
VENTIMIGLIA [illegible]

47 Alberghi, pensioni

DIANO MARINA [illegible]
FINALE [illegible]
LOANO [illegible]

49 Informazioni

INFORMITALIA [illegible]

50 Smarrimenti

PASTORE [illegible]
SMARRITO [illegible]

51 Occasioni

MERCATINO [illegible]

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA [illegible]
A.A.A.A.A. PER [illegible]
A.A.A.A. COMPRIAMO [illegible]
CIRCE [illegible]
IMPORTANTE [illegible]

REGALI AZIENDALI
[illegible] e - Stilografiche [illegible] e - Cartelle - Ombrelli - Cravatte -
Foulard - Accendini [illegible] nell'intento di realizzare una politica commerciale moderna e senza costi di intermediazione [illegible] vendere direttamente [illegible] contatto [illegible] show-room e negozio di vendita di via Marco [illegible] n. 1 [illegible] Fatturazione [illegible]
[illegible] 584 [illegible]

Risolta in tempi brevi la crisi di maggioranza

Venaria, giunta senza pci

La nuova coalizione formata da psi, dc, psdi e pri - Ma oggi in Consiglio verranno soltanto eletti [illegible] assessori che sostituiscono i comunisti dimissionari - Questa decisione ha già suscitato accese polemiche

VENARIA — Ha avuto una durata breve, la crisi apertasi lunedì scorso con le dimissioni dei tre assessori comunisti (maggioranza pci-psi-pri) che contestavano l'assegnazione di deleghe a [illegible] consiglieri pci. Oggi alle 14 il consiglio comunale è chiamato a varare la nuova coalizione, formata da: dc (7 consiglieri); psi (7), psdi (3) e pri (1). Così dovrebbe [illegible]re la giunta: sindaco rimane Mario Stricagnolo, psi; il suo partito [illegible] tiene gli assessorati all'urbanistica, (Giovanni Gatti), ed all'edilizia (Flavio Dell'Amico); confermato alle finanze Giuseppe Ferraris, pri. La dc ottiene gli assessorati ai lavori pubblici (Salvatore Borgese), e all'ist[illegible] (Lino Alessi). Al psdi va commercio e lavoro (Salvatore Gurrieri).

Oggi [illegible] vota [illegible]to per l'elezione [illegible] tre nuovi assessori, perché, contrariamente alla prassi, gli [illegible] ed il sindaco [illegible] si dimettono. Insomma, avviene una integrazione per surroga dei dimissionari. Questo, spiega il sindaco *-per evitare brutti scherzi [illegible] parte dei pci. Per la surroga, infatti, basta che siano presenti 15 dei 30 consiglieri, per l'elezione ex-novo di una giunta ne servono 20. I comunisti, forti dei loro 11 rappresentanti, potrebbero abbandonare l'aula ed impedire l'elezione»*.

L'«escamotage» [illegible] irritato i comunisti. «Non [illegible] che senso abbia — dice uno dei dimissionari, Aldo Banfo — per la nuova maggioranza governare con sindaco [illegible] assessori [illegible] con i voti del partito comunista [illegible]. Forse [illegible] qualche sorpresa al momento [illegible] voto, che è segreto?». [illegible] partito non [illegible] neanche piaciuto che la [illegible] sia stata risolta tanto in fretta. «Ci siamo dimessi — continua Banfo — anche per favorire un dialogo tra le forze politiche, compresi noi. Invece, ci siamo trovati di fronte ad un fatto compiuto».

Stando alle dichiarazioni di altri partiti, il pci, co[illegible] que, [illegible] avuto molte pas[illegible] [illegible] tornare in gioco. «La svolta è stata necessaria — afferma il capogruppo psdi, Franco Badulato — per uscire [illegible] situazione di immobilismo creatasi in questi tre giorni a mezzo di giunta col partito comunista italiano». Rincara la dose il capogruppo dc, Valentino De Marchi. *«In tre anni e mezzo loro non hanno fatto niente. Noi vedremo di garantire almeno le cose essenziali, nessuna opera grandiosa, ma servizi che funzionano al meglio»*.

Il programma, non ancora definito, verrà presentato prima di Natale.

Nicola Guiducci

[illegible] Giornata [illegible] volontario Avis

TORINO — Sono 3000 amici di chi soffre, generosi, spesso anonimi. Domani, l'Avis di Torino li premia con le «benemerenze al merito trasfusionale». La «Giornata del Volontario» s'inizierà alle 10, al Teatro Nuovo. Tra i tremila spiccano otto nomi: Giuseppe Agagliati, Simone Bicolo, Pietro Cerruti, Sabino Grimaldi, Giuliano Levratti, Giuseppe Manfrin, Giuseppe Marangone e Ferruccio Sclerandi. [illegible] arrivati [illegible] traguardo delle cento donazioni; riceveranno la «croce d'oro Avis», il più alto riconoscimento dell'Associazione.

Ma non sarà festa soltanto per i volontari. Benemerenze simboliche andranno a [illegible] e 12 studenti diciottenni, che hanno collaborato [illegible] assicurare scorte sufficienti di sangue e plasma.

La cerimonia ufficiale sarà preceduta dalla Messa (sempre al Teatro Nuovo, [illegible]30) officiata dal cappellano Avis padre Vittorio Bertolaccini (anch'egli nell'elenco dei premiati). E la festa sarà anche occasione per ricordare l'attività del gruppo: 35 mila volontari periodici, 35 mila donazioni, 14 mila litri di sangue donati in un anno.

Ancora un morto per overdose

Aveva 30 anni, trovato [illegible] vita sul tavolo [illegible] cucina in [illegible] della sorella - E' [illegible] 54ª vittima della droga dall'inizio dell'anno in città

[illegible] — Trent'anni, una esistenza difficile alle spalle. E' stato [illegible] nella notte, steso sul tavolo della cucina: morto, forse, per overdose. Cinquantaquattresima vittima dall'inizio dell'anno in città, la prima di dicembre: Antonio Fredella, tossicomane, già noto a polizia e carabinieri per furti e le[illegible] anelli di una catena che testimonia il suo disagio.

I parenti dicono: *«Aveva tentato più volte di disintossicarsi»*. Speranze, illusioni poi, sempre, la ricaduta. E' [illegible] storia di tanti ragazzi che, come lui, credono di trovare nella droga la soluzione dei loro problemi.

Da tempo viveva con la sorella, Anna, in corso Grosseto 353. Non aveva un lavoro stabile e forse anche questa [illegible] era causa delle sue crisi, delle sue paure.

I vicini mormorano: *«Passano le sue gio[illegible] in giro per la città»*. Ma i suoi problemi hanno radici lontane: la prima denuncia a 17 anni, per furto. Allora abitava alle Vallette, in via degli Ulivi 109: un quartiere «a rischio», [illegible] me dicono i sociologi, dove giovani e adulti devono misurarsi ogni giorno con mille difficoltà. E, da allora un susseguirsi di sconfitte: era stato arrestato [illegible]ora un anno fa, aveva tentato di derubare un benzinaio.

L'ultima pagina della sua esistenza, [illegible] scorsa notte: l'allarme alle 2, sono intervenuti i carabinieri, poi il sanitario della Guardia medica. Per lui non c'era più nulla da fare, era morto da alcune ore.

Con [illegible]5 Fredella sono 54 le vittime per droga a Torino: 1 a gennaio, 5 in febbraio, 3 a marzo, 4 ad aprile, altrettanti in maggio e giugno, 6 a luglio, 5 in agosto, 7 in settembre, 9 a [illegible]tobre, 3 a novembre. Ieri, la prima di questo mese. E ogni giorno nei vari ospedali sono strappati alla morte. [illegible] Marcan, parecchi giovani: senza quei furmaco i morti [illegible] diverse centinaia.

Antonio Fredella, 30 anni

La sottoscrizione dei lettori

Più amicizia per l'anziano

Mille assegni da [illegible] mila lire [illegible] più soli

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte per le «Tredicesime» che i lettori offrono agli anziani più soli.

In memoria di Adriana e Aurelio 100.000; in memoria di mamma e papà 50.000; in ricordo di Giovanni 50.000; Luca in [illegible]a della mamma 50.000; M.A. 50.000; G.N. 50.000; in memoria di mamma e papà 50.000; Villa Temistocle augura Buon Natale [illegible] G.D. 50.000; V.M. 50.000; Anna 50.000; Quecchia Elena in ricordo dei [illegible] defunti 50.000; L.S. [illegible] ria dei nostri cari defunti 50.000; Teresa e Enrico Longo 50.000.

Elda e Angelo Longo 50.000; una pensionata 50.000; G.B. 50.000; in memoria di [illegible] Bar Gian [illegible], Claudio e Giusi 50.000; A.G. 50.000; [illegible] 50.000; [illegible] memoria di nonna Chiara 50.000; Eugenia Gaspare e Angelo 50.000; M.B. per un sorriso a Natale 50.000; W.B. 50.000; Giovanni e Margherita 50.000; F.G. 50.000; Rita e Lidia 50.000; M.C. 50.000; M.G. 50.000.

Adriana in memoria del papà 50.000; Piero 50.000; Silvia 50.000; in memoria di Padre Pio e Papa Giovanni perché vegliino su di noi, Bettina, Natalina e Rosanna 50.000; Giorgio 50.000; per un sorriso C.E. 50.000; D.F. [illegible]; L.M. 50.000; G.B. 40.000; Ada, [illegible] e Dino in memoria dei genitori 30.000.

G.L. 30.000; G.P. 30.000; C.V. 30.000; Bartolomei Laura 20.000; C.C. 20.000; Gian e Ce 20.000, T.M. [illegible] G.A. 20.000; Minotelli Micaela 20.000; Pina 20.000; un fiore per i miei defunti Lina 10.000; E.G.F. 10.000; C.I.S. [illegible] 10.000; A. [illegible] E.P.I.E. 10.000; Roberto 10.000; Roccazzello Filippa 10.000; Rinvera per Papa Giovanni 1.500.

N.N [illegible] 1.010.000; Or[illegible] e Romano 1.000.000; [illegible] memoria [illegible] papà, G.I.P. 1.000.000; in memoria di Giuseppe Dramni, [illegible] moglie 500.000; T.R. [illegible] in memoria di Babbo e nonni 400.000; F.F. 350.000; G.M.T. [illegible] in memoria di Bettina [illegible]; famiglia Gai 200.000; A.G. 200.000; Carlotta, Marzia e Dodo in ricordo della zia Dana 200.000.

I condomini [illegible] via Palmieri 4, in memoria di Giuseppe Rattalino 200.000; i colleghi [illegible] Rizzi Brunello in memoria della m[illegible] Claudina 185.000; in memoria di Saint Ottorino 150.000; Wilma 150.000; i colleghi della figlia in memoria di Ramondetti Giuseppe 130.000; Roberta e [illegible] 125.000.

Sandra [illegible] memo[illegible] indimenticabile del marito Osvaldo Grisone 100.000; Beppe e Feli in memoria dei nostri cari defunti 100.000; Marina e Roberto 100.000; Romana 100.000; E.P.C. 100.000; P.B. 100.000; A.G. Torino [illegible] in memoria di Franco, le figlie Angela, Antonella e Pina [illegible]0; A.G. 100.000; per il nonno 100.000; Emanuela e Raffaella 100.000.

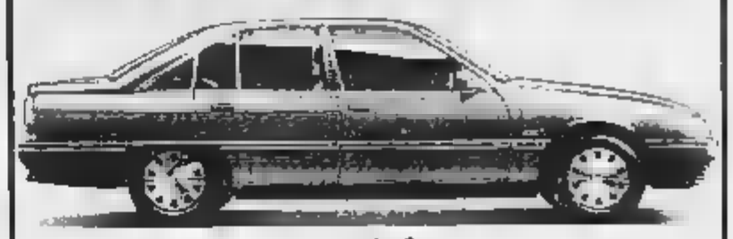
Ale e Dado [illegible] ricordo di [illegible] Jo 100.000; B.L.Y. 100.000; S.M. 100.000; due bimbe Jessica e Stefania per i nonni bisognosi 100.000; Ester A. 100.000; E.E.M. 100.000; S.V. 100.000; in memoria di Domenico Bertino 100.000; M.R. 100.000; R.G. [illegible] P.E. ricordando i genitori 100.000; ricordando i genitori, famiglie Casale-Barbaris 100.000.

Antonella [illegible]; famiglia V. in memoria del cugino Luigi R. e dei suoi cari che l'hanno preceduto 100.000, Rosita 100.000; I.R. 100.000; E.B.B. 80.000; [illegible] memoria del mio caro Andrea 70.000; [illegible] morto di Ebba Ravinetto, Erminia, Teresa e Bruna 60.000; M.S. 55.000; F.T. 50.000; C.C. 50.000; M.V. in memoria dei suoi [illegible] 50.000; G.P. 50.000; in memoria [illegible] genitori 50.000; ricordando mamma e papà 50.000; Paola per nonni 50.000.

(continua)

SAPETE DARE IL GIUSTO VALORE AL DENARO?

ALLORA QUEST'ANNUNCIO FÀ PER VOI!



la tua omega

DA L. 21.590.000
[illegible] INCLUSA VERSIONE DIESEL iP

L. 14.033.000 IN 29 RATE

FINANZIAMENTO A COSTO ZERO!

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

VI - AUTO — Statale [illegible] Lgo [illegible] Vivalone — BUROLO
MONCAR — Str. Carpice 2 — MONCALIERI
F.lli FABIANO — Via Padana Inf. — CHIERI
NOVAUTO — Via Saluzzo 137 — PINEROLO
[illegible] — Stat. Torino 111 — CHIVASSO
AUTO 2000 — C.so Traiano 14 — TORINO
GENCAR — Via Nizza 185 — TORINO

dalla [illegible] Torino

[illegible] Piero Angela al Carignano

TORINO — [illegible] gruppo anziani dell'Istituto bancario San Paolo, nell'ambito delle sue iniziative culturali, organizza, alle 17, al teatro Carignano, una conferenza con proiezioni del giornalista Piero Angela sul tema *«Capire un mondo che cambia»*.

[illegible] il [illegible]

TORINO — E' anticipato a domani, la prima domenica [illegible] mese anziché la seconda, l'appuntamento con il Gran Balon. La decisione è stata presa per i diversi orari [illegible] apertura, anche domenicale, dei negozi nell'avvicinarsi [illegible] feste natalizie. Domani, [illegible] ore 9 per tutta la giornata, le bancarelle esporranno il meglio della loro merce.

[illegible] Compie 1[illegible] anni

TORINO — Auguri a Clementina Miglioretti di Pino Torinese che oggi compie 104 anni. Grande festa e grande torta con le candeline, nella casa di via Valle Miglioretti, con i nipotini e i pronipoti.

[illegible] Vigili [illegible]

TORINO — La caserma dei Vigili del fuoco di corso Regina Margherita 330 sarà aperta alle visite del pubblico domani e lunedì dalle ore 8 alle 18. Domani alle 10, cerimonia d'intitolazione della caserma all'ex ufficiale Walter Sorella, allocchiarista per lungo tempo in forza a Torino e morto a Salerno durante [illegible] soccorso nel luglio dell'86. In [illegible] memoria verrà scoperta una lapide. Nel pomeriggio, dimostrazioni ed esercitazioni nel cortile di corso [illegible]na.

[illegible] [illegible]ate [illegible] la via Frejus

TORINO — L'Associazione [illegible]canti di via Frejus comunica che, contrariamente a quanto annunciato nei giorni scorsi, la tradizionale festa «Natale in via Frejus» con apertura domenicale dei negozi domani non avrà luogo. Non è stato possibile, si scusa l'Associazione, richiedere i permessi. La «festa» e l'apertura de[illegible] [illegible] [illegible] rimandate alle domeniche 11 e 18.

[illegible] Premio di po[illegible]

[illegible] — Consegna [illegible] VI Premio internazionale [illegible] poesia «Ulivo d'oro». Indetto in occasione della Giornata dell'Anziano dalla Lega per i diritti dell'uomo. [illegible]ri, alle 14,30 al Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27). Due le [illegible]: «I diritti dell'uomo» e «L'anziano».

[illegible] Interpellanza pci

SAN MAURO — Il gruppo consiliare comunista ha presentato al sindaco Giovanni Filone (psi) un'interpellanza per cono[illegible]re [illegible] modalità di costruzione nell'area di via [illegible] Aprile destinata all'edilizia [illegible]nomica-popolare, sulla quale la Regione Piemonte ha recentemente rimosso il vincolo di inedificabilità. I comunisti vogliono sapere *«a chi s'intende assegnare i lotti di edificazione ed i tempi previsti per le assegnazioni»*.

[illegible] Finanziamenti alle ditte

TORINO — L'Unione Industriale ha stipulato [illegible] la Banca popolare [illegible] Lodi un accordo a f[illegible] delle proprie aziende consociate. E' il primo in Italia [illegible] prevede la concessione anche a piccole e medie imprese di finanziamenti «stand by», cioè aperture di credito irrevocabili per l'intera durata del contratto.

[illegible] [illegible]

TORINO — L'Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali (via [illegible] 211) comunica di non aver mai incaricato persone o propri soci di [illegible] contributi in denaro a favore della sua attività. [illegible] iniziativa in questo senso è abusiva.

[illegible] Due [illegible] e [illegible] [illegible]

TORINO — Duecentocinquanta grammi [illegible] hashish sono stati sequestrati dai carabinieri della compagnia di Mirafiori. Li aveva con sé Saverio Lofoco, 23 anni, Torino, via fratelli Garrone 63/37, che è stato [illegible]. In [illegible] sua i militari hanno poi recuperato anche [illegible] cartucce.

[illegible] [illegible] per Ruggeri

TORINO — Sono iniziate in modo originale le prevendite per il concerto di [illegible] Ruggeri, in programma venerdì 16 al Palasport. Chi acquista il biglietto nei soliti punti di Torino e provincia riceve in omaggio un libro ed un [illegible] con 4 canzoni (due inedite, due in arrangiamento speciale). L'ingresso costa 35.500 (platea) e 22.000 (gradinata).

[illegible] [illegible] [illegible]

TORINO — Annullata la tavola rotonda con i parlamentari piemontesi, prevista questa mattina, al convegno sugli handicappati nel salone del S. Paolo. I promotori hanno preferito [illegible] ieri i lavori, per consentire ai politici [illegible] partecipare ai funerali [illegible] Aldo Viglione, in programma nella [illegible].

[illegible] Rapina al [illegible]

VILLANOVA — Rapina, ieri [illegible] 18.15, al casello di Villanova. In [illegible], [illegible]i, a bordo di una «Uno», si sono impadroniti di 2 milioni e mezzo e sono fuggiti verso Torino.

[illegible] Lite fra delegati Cisl e Cgil

TORINO — La Cisl-Fim ha accusato ieri [illegible] «comportamento antidemocratico e provocatorio» i delegati della Fiom-Cgil [illegible] rante le assemblee organizzate a Mirafiori, reparto meccanica, per illustrare l'accordo sul contratto integrativo. Secondo una nota, i delegati Fiom non solo hanno insultato i responsabili della Fim, ma [illegible] sono anche rifiutati [illegible] mettere a disposizione i microfoni.

Abile truffatore

Vendeva [illegible] [illegible] [illegible]

E' scoperto dagli agenti di Finanza

TORINO — La Guardia [illegible] Finanza ha arrestato Luigi Corallo, 33 anni, napoletano, in città senza fissa dimora, accusato di truffa e contraffazione. L'uomo, che girava in Piemonte a bordo di una Mercedes, offriva in vendita videoregistratori e videocamere da lui [illegible] da qualche suo complice costruiti in legno e muniti di lampadine e scritte [illegible] che si accendevano dopo l'inserimento in una presa di corrente.

All'interno di queste scatole, per dare il giusto peso all'oggetto, erano state inserite buste di plastica piene di acqua. All'esterno vi erano la marca di una casa giapponese. Luigi Corallo è stato bloccato [illegible] tentava di [illegible]dere uno [illegible] questi «apparecchi». Successivamente nel «residence» dove abitava [illegible] sono stati sequestrati 33 costruiti [illegible] stesso modo.

Una [illegible] [illegible] [illegible] d'identità

TORINO — [illegible] porta dell'Ufficio anagrafico della 3ª circoscrizione, via Moretta 55, [illegible] cartello: «Chiuso a *tempo indeterminato causa furto*». Qualcuno, [illegible] scorsa notte, è [illegible] nella sede, ha forzato la cassaforte, portato via soldi e valori [illegible] per 15 [illegible] [illegible] anche 400 carte d'identità in bianco e tutti i timbri a [illegible] per autenticarle.

L'ufficio, aperto 8 anni fa, è in un'ala dell'Istituto professionale Valentino Bo[illegible]. I ladri hanno scavalcato [illegible] cello, forzato una finestra che [illegible] affaccia sul cortile.

Analogo furto negli uffici comunali di Castelette. Il sindaco, Luciano Frigeri, ha denunciato [illegible] carabinieri che i ladri [illegible] portato via circa 4 milioni, materiale didattico accatastato in un ripostiglio e 95 [illegible] d'identità ancora da compilare.

RIGIAMENTO
DAGNOLI
ALLEGRI - BROOKSFIELD - MAX MARA
[illegible] BY MAX MARA - [illegible]
FLYING CROSS - MALÒ TRICOT - VAL DI TARO
IL'S - OLMES CARETTI - FRED PERRY
ALPHA by MASSIMO REBECCHI - BURLINGTON
al 23 di via madama cristina
a torino [illegible]

shoes★belts★bags★accessory★leather★shoes
DAGNOLI
ALLEN EDMONDS - COLE-HAAN - AMERICAN
POLO RALPH LAUREN - MULBERRY COMPANY
TIMBERLAND - TRICKER'S - TOD'S - FELISI
SPERRY TOP-SIDER - CLARKS - PARABOOT
CAVALLI - [illegible] - SAXONE - [illegible]FIELD
al 2 [illegible] via madama cristina
a torino ☎ 68.71.47

OGGI TROTTO ORE 14,30
[illegible] CON I
VOSTRI [illegible]
PREMIO ISTITUTO [illegible]
[illegible] PAOLO DI [illegible]
Meeting [illegible] d'Italia
[illegible]
PARCHEGGIO [illegible]

TUTTOSPORT
SC[illegible] TENNI[illegible] CESTE[illegible] CICLO - PISCINA
MARE - TEMPO
SVUOTA TOTALMENTE
[illegible] locali entro dicembre '88
con sconti dal 20% al 60%
TORINO [illegible] (Via Alba[illegible])

USAF
UNIONE SPECIALISTI ALTA FEDELTÀ E VIDEO
presenta

AMPLIFICATORE STEREO DIGITALE 2x100 WATT
[illegible]
A sole L. 1.077.000
presso i rivenditori [illegible]
ACUSON
HOBBY SOUND
IULINI
MORANA
STEREO GAMMA
STEREO 1
STEREOCONSULT
SUONO
ZELEC
VIDEOSTEREOSYSTEM
JVC
[illegible]

JUMBO, IL SEGRETO DI UN GRANDE NATALE
TV Color [illegible] con telecomando — L. 398.000
Videoregistratore [illegible] con telec. — 648.000
KUBO PHILIPS con compact disk — 569.000
Ferro DA 15 ROWENTA — 69.000
BRAVO SIMAC 2S — L. 123.8[illegible]
Forno microonde MOULINEX — L. 288.000
[illegible] rati
6 piani [illegible]6 — [illegible]
JUMBO MARKET
[illegible] (Corso [illegible]) - [illegible] milioni - tel. (011) 258609
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

SEICENTO GATTI AL PALAVELA

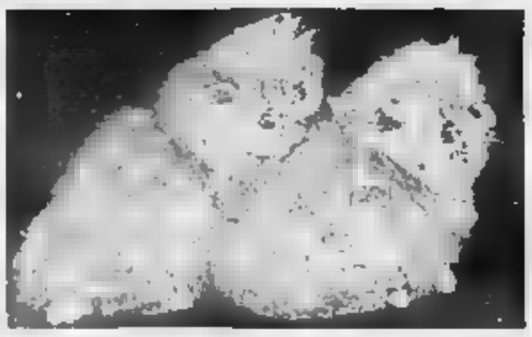
Sofisticati miao

Sdraiati nelle cucce di velluto, indifferenti agli sguardi appassionati di tinuti curiosi, seicento gatti partecipano all'esposizione internazionale felina che si è aperta questa mattina al Palavela.

La rassegna è organizzata dalla Federazione Felina Italiana con il Patrocinio dell'Assessorato al tempo libero.

Non sono gatti comuni, anzi, soprattutto per i loro padroni, sono felini specialissimi, degni non soltanto di ammirazione e carezze ma anche di premi. Ed è per questo che sono venuti a Torino da tutt'Europa, per conquistare un riconoscimento e far felici i loro depositari di cibo e coccole.

La preparazione è stata curata nei dettagli. I giudici valuteranno tutti gli elementi, colore, lucentezza del pelo, occhi, struttura, e anche la toeletta, cioè il modo con cui il micio viene presentato alcerate spazzolature.



Dopo la selezione sceglierà il migliore di tutti: «Un momento di particolare emozione — Giovanni ro, del comitato organizzatore — perché tutti i proprietari fieri delle bestiole che portano in esposizione vorrebbero naturalmente veder riconosciuta la bellezza dei loro beniamini».

Fra i gatti più pregiati sono in mostra i Sacri di Birmania, gli Exotic Short Hair, i Balinesi e i Norvegesi delle Foreste.

è aperta a domani con orario dalle 10 alle 19.

C'è

Dalle ore 17 mostra dei disegni di Sergio Staino alla Comunardi, via Cagliero 2. Staino (pubblicheremo un'intervista su Tuttolibri) è presente all'inaugurazione

Gli schiavi danzavano la capoeira

Novità in sala prove: si chiama capoeira *o jogo d'Angola, mescola danza e arti marziali ed è la ginnastica nazionale brasiliana. La proposta di «Danzaviva» via S. Francesco da 17 (tel. 837.747): due giorni di stage, 17 e 18 dicembre, orpite Bernardo Santo Reis, diplomato all'Accademia.*

Ma cos'è capoeira? *Nasce intorno fra gli schiavi africani bantù deportati in Brasile dai portoghesi e c'è chi l'ha soprannominata «il samba degli schiavi». Questo rito, fatto scatti, balzi, equilibrismi, canti musica, simboleggia la lotta di liberazione dalla prigionia.*

E' una danza impegnativa sul piano fisico e comprende un sistema mosse simulate di attacco difesa. Una curiosità: si balla al suono del berimbao, uno strumento ricavato da una e del pandero, specie di tamburello.

l. c.

MOSTRA ALLA «PRINCIPE EUGENIO»

Quattro passi in Galleria

A passeggio in Galleria, seguendo un racconto di Natale che si snoda sui quattro piani del palazzo di via Cavour 17. Qui, le «Gallerie Principe Eugenio», 24 negozi che compongono il primo Hanno d'arte e antiquariato, invitano a fare quattro in una del regalo aperta pubblico per tutto il mese dicembre (orario 10-12,30 e 15,30-19,30).

Un momento incontro curioso, prima che uno all'acquisto. Lo ha sottolineato ieri, inaugurando la manifestazione, l'assessore al Commercio Carla Spagnuolo che elogiato «un'iniziativa mira ad avvicinare le persone alle cose belle e di buon gusto».

Il percorso ideale si sviluppa sulle tradizioni del Natale attraverso librostrenna. Composizioni floreali e abeti addobbati accolgono il visitatore nell'atrio al primo piano ecco l invito alla «lettura» «Lettere a Natale» di J.R. Tolkien; una sosta e si riprende il cammino affacciandosi alle «vetrine» e varcando soglia dei negozi, alcuna.

Ogni antiquario «a disposizione», anche soltanto per soddisfare il piacere conoscere la storia di un oggetto e di poterlo ammirare farezzare con gli occhi.

E su ognuno dei quattro piani, ciascun antiquario ha scelto un «simbolo», sempre particolare interesse co, dalle sculti grottesche in legno laccato imitazione della pietra (provenienza napoletana, secolo XVII) alla ricostruzione e tribale del nomade con tappeti, dalla rara gabbia francese per pappagalli e cristalli (1925-1930) alle caffettiere «egoiste» Settecento francese in argento (devono nome alle dimensioni: servono «egoisticamente» solo per una persona) a due sculture «La Musa» Giorgio De Chirico.

Prosegue, corridoio dopo corridoio, piano piano, anche «favola del Natale», da un racconto di Buzzati al «Sogno della vecchia quercia» di Andersen a una canzoncina per bambini.

La proposta delle «Gallerie Principe Eugenio» non nasconde certo i suoi fini merciali ha il buon gusto di presentarli come «una passeggiata aperta a tutti»: e non è un semplice slogan.

si. co.

Animatori

Oggi, dalle 11 alle 12,30 e domani dalle 15 alle 17,30, nello Studio Dance Works in via Giuria bis, stage per animatori turistici. articola in recitazione, danza, scenografia, grafica, intrattenimento e psicologia. Per informazioni telefonare a 011/66.99.128.

i 100 anni di BACCHETTA

offrono per le feste Natalizie lo sconto

20%

tutti gli articoli

TORINO
P.za della Repubblica 3
(Porta Palazzo)

Ass. COM. LEGGE 80

«Donne di Oggi» ottava candelina

Qualche giorno fa, il ristorante cabaret di Renzo Gallo, s'è ricreata per le «Donne di Oggi» l'ottava candelina. Un compleanno festeggiato in un clima legato al desiderio d'incontrarsi, e commemorare. sono stati conviviale, una rosa rossa per tutte signore, lo spettacolo di Gallo.

Significativo soprattutto momento della premiazione parte della presidente Alba Lotti, fondatrice dell'Associazione, a cui che più hanno prestato la loro opera (gratuita) all'interno del gruppo. Nel consegnare un piatto-ricordo Limoges, dipinto per l'occasione, sottolineato che «Donne Oggi» nasce dal desiderio di superare un momento di solitudine individuale che può anche non essere esasperato legato condizione età. Ci si può sentire soli all'interno di una famiglia o nell'ambito di una professione di successo.

La signora Lotti ha poi aggiunto: «Non si circolo per incontri matrimoniali, né limitato alle sole donne. I nostri obiettivi sono più ampi. Superare la solitudine è anche non piangersi addosso, sforzandosi di uscire dal proprio guscio».

E' pure intervenuto il sindaco Magnani Noya, ospite d'onore e già socio effettivo negli anni precede la sua elezione. «Grazie da cittadino, amici, e non è vero che si qui solo perché si è soli, si viene perché stiamo bene insieme».

«Donne di Oggi» si sta espandendo in vari centri d'Italia. L'attività del gruppo torinese si svolge ogni venerdì sera e domenica allo «Zig Zag Club» di via Bertolotti 1. Per informazioni telefonare 398295.

si. no.

ECCO I FILM PIU' VISTI NELLA SETTIMANA

Ora è di moda il numero due

In attesa dei film di Natale, il mese dicembre vede classifica tranquilla mai da un mese domina prima posizione **Il piccolo diavolo** di e con Roberto Benigni. Rispetto a qualche settimana è calato il numero degli spettatori che al Giotello, Nazionale e Roma si divertono alle imprese della coppia Benigni-Mattinau (13.678 contro le 21.893 dell'ultima settimana di ottobre), ma non c'è in grado insidiarne il primato.

Il principe cerca moglie John Landis, occupa cinque settimane la piazza d'onore senza sussulti (5618 di Lux).

Per trovare qualche novità in una classifica che sembra la fotocopia di sette giorni fa (i prelevamenti fatto dell'Agis) bisogna scendere in quinta posizione. Qui fa il ingresso tra i top-ten **Sotto il vestito niente 2** dell'esordiente Dano Piana, già affermato regista di spot pubblicitari. Sulla carta il seguito dell'omonimo film dei fratelli Vanzina e la ricetta sembra la stessa: un tocco di giallo nel mondo della moda per valorizzare splendide *top-model*. All'Olimpia l ha intrigato 4732 spettatori.

All'8° posto entra anche **Arturo 2 on the rocks** di Bud Yorkin con Dudley Moore o Liza Minnelli. Dudley Moore (secondo autorevoli critici, il più antipatico tra i nuovi attori Hollywood) veste i panni di Arturo, miliardario dalla bottiglia facile. Le disavventure hanno divertito 2505 spettatori all'Eliseo Grande.

Forse è smuovere un le acque sarà l'arrivo da tempo annunciato di *Chi ha incastrato Roger Rabbit*, di Robert Zemeckis (scuola Spielberg) già uscito a Milano e Roma e tra i campioni incasso in America in Francia.

Complessivamente gli spettatori del week-end sono stati 37.010, circa mille in meno del fine settimana precedente.

r. mol.

Dudley Moore e Liza in «Arturo 2 the rocks»

Spettatori dal 24 al 30/11

1 Il piccolo diavolo	12.670
2 Il principe cerca moglie	5.618
3 Donne sull'orlo di una...	5.182
4 U2 - Rattle & Hum	4.812
5 Sotto il vestito niente 2	4.722
6 di mezzanotte	4.623

Cominciano i 13 concerti di Syntagma

Fino all'8 gennaio la musi «Invade» le chiese Circoscrizione Nizza-Lingotto. L'iniziativa dell'Associazione Syntagma, che ha organizzato 13 concerti. Il primo si svolgerà domani, alle 15,30, alla Madonna delle Rose (via Rosario di Santa Fe 7) con l'organista Arturo Sacchetti. Il successivo si terrà il 7 dicembre alle 20,30 all'Immacolata e San Giovanni Battista di via Monte Cervo con Corale Collamagna-Vianney diretta da Massimo Noselli.

Le altre chiese che si trasformeranno in auditorium quelle di Giovanni Vianney (via Gianelli angolo corso Crocei), del Patrocinio di San Giuseppe (via Biglieri 7) e dell'Assunta (via Nizza 353).

Il cartellone è stato messo insieme da Giovanni Canciani e Pino Farisi.

l. o.

OLIVER

Total Look Giovane.
Abiti, Blazer, Camicie, Cravatte, Felpe, Pantaloni, Polo.

DONNA BOUTIQUE

Via Monginevro 85 - Torino

L'INTIMO IN

Perla Malizia

Gabriella

INTIMO DONNA E UOMO
Via Madama Cristina 128
TORINO - Tel. 690.4157

QUEST

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi, il primo dal 19 al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato volta ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione occorre bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata. La seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. **In caso di vincita telefonate allo 011/59.65.272 entro le ore 20,00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.**

26ª SETTIMANA - SABATO

Quarta domanda = D - DOC
Terza domanda = B - IRI
Seconda domanda = D - Rai due
Prima domanda = C - Fiat

RISPOSTE ESATTE

LE DOMANDE

Prima domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 2

è concluso a Milano il tour di un gruppo italiano da molti anni alla ribalta: quale?

A - Ricchi e Poveri
B - Matia Bazar
C - Flash
D - Equipe 84

Seconda domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 8

Di quanti anni è il rinvio che gli universitari otterranno con la nuova legge sul servizio militare?

A - Fino a cinque anni
B - Un anno
C - Quattro anni
D - Fino a tre anni

Terza domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 9

A quale gruppo andrà la finanziaria alimentare Sme?

A - Buitoni - Perugina
B - Ferrero
C - IRI
D - Nestlé

Quarta domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 14

Come si chiama la trasmissione che da lunedì Arbore inerirà a presentare Raidue?

A - Drive-in
B - Quelli della sera
C - Avanti tutto
D - DOC

OGGI SI VINCONO L. 15.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Il premio di ieri non è stato assegnato perciò oggi il premio è di L. 15.000.000

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA VINCONO LIRE IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata cifra da 0 a 9. Altre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando /69.69.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER			5	DOM		

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, simboli e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalisti e familiari.

giorno per giorno

Alla Bussola — Alle 18, nella galleria di via Po 9, presentazione del libro e della mostra «Il lago verde» con pastelli di Ettore Fico e un racconto di Massimo .

Rinvio — Per l'improvvisa di Aldo Viglione, presidente della Regione Piemonte, è stato rinviato a data da destinarsi il convegno sul turismo e le Valli di Lanzo programma stamane alle al Grand Hotel Alla di Stura.

Un po' di vino — Domani alle 10, nell'enoteca «La tina della luna» in via Santa Croce a Moncalieri, Walter Curreli, poeta dialettale piemontese, e Roberto Bava, enologo di Cocconato d'Asti, evocheranno sensazioni naturali di «Primo vino '88». Sulle pareti della cantina alcune pitture Giuseppe Darchino.

A Pinerolo — Alle 18,30 s'inaugura a Palazzo Vittone la mostra dal titolo «Cento stelle di carta». E' dedicata alle oggi

In libreria — Dalle alle 10,30, alla libreria Luxemburg in via Cesare Battisti 7, Giorgio Calcagno a disposizione pubblico per le sere «L'autore in libreria».

Cittadini — Alle 17, nella Sala del Centro Culturale San Lorenzo, via Palazzo di Città 4, incontro sul tema «Cittadini e Istituzioni. La un migliore rapporto». Intervengono Franco Pizzetti e Giorgio Torrini. La manifestazione è organizzata dal Movimento Ecclesiale Impegno Culturale.

Cascina Archi — Stasera, 21, alla Cascina Archi in frazione Sorina di Murisengo, incontro sul «Natale come mistero ne». Domani, 15,30, il prof. Pier Carlo Frigero parlerà su «Processi di sviluppo e sottosviluppo economico: la ricchezza pochi è la povertà ».

Scierani — Alle 20,30, Teatro Torino di piazza Massaua, serata di tagni documentari sulle imprese alpine di Maurizio Ghirolli. E' a favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. Ingresso lire 8000.

Televisioni private

Grp
13 — L'amico cavallo
13.30 Allarme a Scotland Yard
15 — Telefilm
16 — L'incredibile di Roma, film
17,30 Cartoni animati
18 — Documentario
18.30 Cartoni animati
18.55 Week end al cinema
— S.P.F. Monitor
19.35 Charleston, telefilm
20 — news, rubrica sportiva
20.30 Conversazioni, opera
23 — Il sottile del diavolo, telefilm
23.30 G.R.P. M
24 — Diario proibito di un collegio femminile, film di A. Balch con Michael Gough

Videogruppo
11.30 Andrea , telenovela
12.30 Le auto della settimana
13 — Truck Driver,
14 Lucy show, telefilm
15 — Le auto la settimana
16 — Gummoko, telefilm
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie
19.20 L'editoriale di Sergio Rogna
19.40 Truck Driver, telefilm
Tam Tam Mayumbo, film G. Piscopiano con Mario Maiocchi e Xonna
22.30 Lucy show, telefilm
23 — Le auto della settimana
23.30 Videonotizie
23.50 L'editoriale di Sergio Rogna
24 — Driver, telefilm

Quartarete
12 — La ricetta del giorno
12.10 Automarket tv
12.30 Primomercato
14.30 Automarket tv
15 — La ricetta del giorno
15.30 Marion
16.30 Supercassatica show
18 — Automarket tv
18.30 Magic
19 — Metropolitan
19.30 Rocky e Friends, cartoni
20 — Telebasket
20.30 I pirati hurbamenti, film con Isabella Adjani, M. Cataj
22.45 Track and Field
23.30 Automarket
24 — Notturno
0.15 Rosso di sera
1 — Giochi di fuoco, film Philippe Noret, S. Kristel

Rete Canavese
12.45 Telegiornale
14 Le auto settimana
15 — Spazio redazionale
17 — Telegiornale
17.15 Le auto della settimana
17.45 Settegiorni, Anticipazioni
18.50 Spazio redazionale
19.30 Telegiornale
20.15 L'amore è come il sole, film con G. Peranni, J. Valois
22.30 Telegiornale
22.45 Le auto della settimana
23.30 La grande battaglia Sebastopoli.

Telestudio
8 — Lazarillo, cartoni animati
11 — La lapa di Ritter, sceneggiato
11 — Agua viva, telenovela
18.30 I protagonisti della vita piemontese, programma
24 — Estremamente raro, film di A. Brida con L. Capolicchio, S. Casini

Telecupole
Dancing' Days, telenovela
9 — Telefilm
11 — Anche i ricchi piangono, telenovela
12 — Avventura, rubrica
12.30 Tg4
13 — Obiettivo agricoltura, rubrica
14 — Video Mix, rubrica
15 — Film
18 — Accadde a Zuigo, sceneggiato
18.30 Anna, Cico e compagnia,
19.30 Tg4
20 — Dancing' Days, telenovela
20.30 Summertime, film di M. Manzucco con Lura Suzi Cuder
23 — TG 4
23.15 La bettina, commedia

Rete 7 Piemonte
11 — Scavolini Pesaro-Ipifim Torino, basket
13 — Ruota la pista, programma sportivo
13.30 Ela, commento alle estrazioni del Lotto
14 — Cartoni
18 — Cartoni
19.30 Aspettando il ritorno di papà
20.20 Brillantina rock, film di Michele Massimo Tarantini, con Monty Garrison, Cecilia Donocore
22.30 Speciale Telodomani, attualità
23 — Bialotto, commento alle estrazioni del Lotto
1 — La terra dei giganti, telefilm

Telesubalpina
12 — Speciale Viaggio all'interno del carcere della Valletta
Terra nostra, notiziario agricolo
13 — Calcio tavi, rubrica
14 — La vita continua a 40 anni, telefilm
16,30 volterti, un cavallo sangue, film
18,30 Attenti ai ragazzi, telefilm
19 — Il giorno del Signore, commento al Vangelo
Il regionale, notiziario
20 -
20.30 Negozio al film
22.30 Il regionale, notiziario
23 — Teatro vicino: a mali estremi...

Primantenna Supersix
19 — Gallantus, cartoni
19.30 Speciale Piemonte
20 — Flash cinema
20.30 Rock of
21.30 Auto della settimana
22 — Illusione d'amore, novela
22.30 Speciale Piemonte
23 — Colpo in canna, film di F. Di Leo con U. Andress, W. Brodie
0.30 Video classic
1 — Jazz

Videouno
13.30 Telegiornale
13.45 Tennis - Master maschile. (diretta)
15 — Ginnastica - Torneo di Stoccarda, (diretta)
17.30 Automobilismo - Formula 1 (replica)
18.30 Master maschile - Tennis (diretta)
24 — Juke box, «La storia dello sport» (replica)
0.30 Speciale spettacolo

Quinta Rete
9.30 Barnaby Jones, telefilm
10.30 Natura selvaggia, mentano
11.30 Mikeldee
13 — Flughi Truppen, film
15 — Mikeldee
16.30 Il cigno degli artigli di fuoco, film
18.30 Mikeldee
I protagonisti della piemontese,
20 — Good Times, telefilm
point, film
22.30 Barnaby Jones, telefilm
23.30 Golf: La domenica è calcio, settimanale sportivo
24 — Mikeldee
0.30 Jack lo eventratore, film

Telecity
9.15 Una vita da vivere, soap opera
9 — I Ryan, soap opera
9.50 Squadra speciale anticrimine, telefilm
12 — Piume e paillettes, telerovela
12.40 I Ryan, soap opera
13.30 Lupin III, cartone
14 — Una vita da vivere, opera
15 — Tee tv
15.45 Pattori con le ali, telefilm
17 — Speedy, cartone
18 — Bravestarr, cartoni
18.30 Lucky Luke, cartone
19 — Robotech, cartoni
19.30 Lupin III, cartoni
20 — Dottor Kildare, telefilm
20.30 La soldatessa alla visita militare, film di F. Cerio, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali
22.25 Colpo grosso, gioco
23.25 Stuntfighter, film di L. Meiva, con Michael Sophie, Blake
1.15 con le all. telefilm

Erreuno
12 — Sportieri e oggi
13 — Speciali
14 — Scacciapensieri
14.30 A tu per tu
15.10 Per i bambini
15.30 Speciali
16 - Tg flash
16.05 Centro
17,05 Un'ora per voi
18.05 Scacciapensieri
18.30 Il Vangelo di domani
18.45 A tu per tu
19.45 Telegiornale
20.30 Remake
22.10 Tg sera
22.30 sport
23.55 Tg notte

Telestar
14 — La terra dei giganti telefilm
15 — La squadra segreta, telefilm
16 — Starlandia, spazio tv ragazzi
17 — Aspettando il ritorno di papà, cartoni
17.30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
Marina telenovela
19.30 La terra dei giganti, film
20.30 Corri come il vento Kiko, film
22 — Telesiamoi Special
23 — Il Signore delle tenebre, film

Videomusic
13.30 I successi giorno
16.20 Intermezzo musicale
18.30 Il rigor di Spot
19.45 Oldies and Oldies, clip
0.30 La lunga notte musica notturna

6ª Rete
15.30 Giorni di sangue, film
18 — Barnaby Jones, telefilm
19 — selvaggia, mentano
19.30 Golf: La domenica è calcio, settimanale sportivo
20.30 Il giorno più lungo a Kansas City, film
22 — I protagonisti della piemontese
22.30 Cash and Carry
0.30 Barnaby Jones, telefilm

3
13.05 Telenovela
16.10 Primovideo
18.45 Music box videoclip
19 — Opia sport e spettacolo
21 — I popoli della Terra, documentario
22 — La auto della settimana
23.35 Invito all'arte: arluida
1 — Manila music

Torino Futura
13.45 rubrica
20.30 Calcio primavera
22.30 La auto della settimana
23.35 Torino musica
1.30 Vanessa, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati non tempestiva comunicazione delle emittenti.

E' l'ospite di «Odiens» che debutta su Canale 5 contro «Fantastico»

Nielsen: vi racconto la mia storia

L'ex signora Stallone sarà intervistata dalla Cuccarini e parlerà della sua malattia - Lo show condotto da Greggio e D'Angelo affiancato dalle figlie - Madrina del debutto la Koscina - Attesa per la Salerno, dopo le polemiche con la ballerina

MILANO — Patrocinati dall'immaginante [illegible] Brigitte Nielsen (volata espressamente da Los Angeles) tra fontane luminose, cani e foche ammaestrate, giochi a quiz e «tv spazzatura», Gianfranco D'Angelo & Enzo Greggio danno il via stasera su Canale 5 a *Odiens* il «primo varietà nazionalpopolare dell'era post-Scudo».

Odiens, parola a metà strada tra «audience» e «odioschiera» la rivale Lorella Cuccarini (in doppia veste di ballerina e quizzettara), mobilita la molto richiesta Sabrina Salerno e per madrina sforna Sylva Koscina chiamata «a benedire l'esordio».

Brigitte interverrà allo show, forse per ballare, sicuramente per chiarire, intervistata da Lorella Cuccarini, il mistero delle condizioni di salute oscurate, nelle scorse settimane, da voci (non si è capito quanto interessate) che davano grave, anzi gravissima. Confinata in una delle ville del Principe di Savoia la ex signora Stallone ha raggiunto gli amici di Quarto Oggiaro per [illegible] in serata il suo inedito numero.

Antonio Ricci, mente e anima di questo kolossal (quasi un [illegible] per ognuna delle 13 puntate, 120 minuti di trasmissione spot compresi) scende in campo contro *Fantastico* e una settimana [illegible] debuttante duello Celentano-Montesano.

Il programma si aprirà con uno sketch a sorpresa, poi la sigla di Lorella, quindi l'irruente entrata della coppia D'Angelo-Greggio tra le scenografie pastello dello studio (quello del defunto *Drive in*) affollato da 200 persone del pubblico (alla scalinata d'onore scenderà la Cuccarini nervosissima che ieri aveva affrontato lo studio. Preoccupata?. «No, un po' agitata». Impressioni? «Belle, bellissime, mi sto divertendo un mondo». Nei giorni scorsi la [illegible] ha graziosamente dichiarato che a lei è stato riservato troppo spazio: [illegible] offesa? «Niente affatto. Abbiamo già tanti problemi da risolvere, non credo sia il momento delle polemiche».

Davanti alle telecamere, coordinate da Beppe Recchia, affiancano le prime quattro candidate al titolo di «Signorina Italia», [illegible] corso cui parteciperà telefonicamente il pubblico dei telespettatori (mobilitato a comporre i numeri 02 26.70.06.63 e [illegible] 26.70.04.73): chi riuscirà a prendere la linea riceverà un premio di 100 mila lire. A fine puntata il risultato delle votazioni. Attesa per la prima di una serie di candid camera registrate con personaggi tv cui Greggio e D'Angelo offrono (finte) partecipazioni a *Odiens* sollecitando pettegolezzi e chiacchiere. Tra le vittime già registrate la Bonaccorti (che dovrebbe essere la prima) e Predolin.

Nella scaletta è prevista la performance dell'inglese Peter Dowdeswell titolare (autentico) del primato [illegible] inghiottimento di [illegible] ro del [illegible] Otelma che in [illegible] puntata predirà la schedina vincente del Totocalcio; una sfilata di [illegible] tì. Indaffaratissimi saranno Greggio e D'Angelo (affiancato dalle due figlie Daniela e Simona) titolari delle incursioni più attese e protagonisti [illegible] primo episodio [illegible] ispirato a Batman e Robin. Come [illegible] sente Greggio? «Furioso, dopo anni ho cacciato la Cuccarini, indimenticabile. Faremo un grande show e contro Fantastico perderemo con un bel sorriso». D'Angelo e lei preoccupa la sfida? «Me[illegible] di quanto importi ai dirigenti Rai. Noi ci limitiamo a confezionare un varietà diverso, più fresco, più dissacrante, un'alternativa per il telecomando»

p. cer.

Brigitte Nielsen

Marina Marchi vuota gli armadi di Montesano «Mi voleva Odiens, [illegible] lì sta meglio qui»

ROMA — Teatro Delle Vittorie: continua il gioco della televisione che parla di se stessa e parlando di se stessa parla di dati d'ascolto, di giornali che gonfiano o sgonfiano l'universo tv, di divi e divetti del piccolo schermo, per [illegible] con [illegible] allarmanti e allarmate, vero o falsi.

Il filo conduttore di questo *Fantastico* numero dieci, costretto a scontrarsi per la prima volta con l'*Odiens* di Ricci su Canale 5 che come dice il nome stesso di ciò e su ciò intende soprattutto far ridere. Lo scontro, poco tenuto dopo il [illegible] settimana scorsa [illegible] Celentano, toni forti spruzzati di trasgressione, più allusivi che espliciti però nei riguardi del concorrente Ricci e delle sue giris curvilinee.

Due i monologhi [illegible] Montesano un primo in apertura sui milioni di pubblico che [illegible] terra [illegible] conquista viene considerato una volta [illegible] Arbore, un'altra [illegible] Laurito, una terza di Bongiorno e così via: un secondo [illegible] molto sarcastico, recitato in pigiama e pantofole, un rotolio di quotidiani sotto l'ascella, sui fatti e i misfatti della settimana [illegible] dell'Aids alla guerra alla mafia Palermo-New York.

Due i telefilm oggetto d'ironia: il primo il Pippo Baudo, vittima dei ragazzi del Trio in [illegible] imitazione [illegible] lenghi interna a una scenetta dedicata per intero [illegible] telediscussione d'urinata, la seconda è la Laurito parodiata dalla Oxa che [illegible] fa l'imitazione mentre gioca al Cruciverba [illegible] poi con al seguito in jeans e T-shirt, Motti i cantanti: Gianni Morandi apre con «Chiedi [illegible] erano i Beatles» dal suo ultimo lp, I Level 42 fanno «Heaven in [illegible] hands», Venditti [illegible], dove prova la scrivania tv di domenica, intona «Ricordati [illegible] me», Mango presenta «Il mare calmissimo», Oxa interpreta Caruso.

Il primo balletto di Montesano ballerino va sulle note del charleston, l'altro su quello [illegible] «Ridi pagliaccio» [illegible] la voce di Mina. La Marchini in [illegible] minuti racconta l'intera trama della «Traviata». Per il gioco dei nuti gara Prinè-Maradona.

Dopo lo speciale Rai dedicato al vino italiano

Queste trasmissioni son bolle di sapone

Molti programmi partono con buone idee che poi restano a mezz'aria

Le chiamerei trasmissioni evanescenti, mi riferisco a programmi che sono abbondanti sulle private e che non mancano certo in Rai, programmi magari di idea iniziale valida, ma che — difetto di fantasia, di tropole, di impostazione, difetto di realizzazione? — non riescono [illegible] prendere fiato, ad [illegible] e rimangono lì, a mezz'aria, [illegible] bolle di sapone inconsistenti, appunto, evanescenti.

Limitandoci alla tv pubblica — che proprio in quanto pubblica dovrebbe puntare di più alla sostanza — rientrano a buon diritto nella categoria [illegible] come, ad esempio, [illegible] già deprecata «Tv delle ragazze» e quell'«Incredibile» che fa vasto salotto di ciacole sul paranormale, e quel «Pilo» che finge [illegible] affrontare il mistero e che ogni volta vapola e svigola con l'aria di non sapere bene cosa fare per riempire le due ore e mezzo a generosa disposizione. E non addentriamoci nella selva dei [illegible] e del [illegible] meriggio dove le trasmissioni [illegible] «vaghe» sono praticamente all'ordine del giorno.

Purtroppo tale evanescenza — dietro cui comunque c'è un'organizzazione produttiva complessa e c'è un notevole dispendio di quattrini — [illegible] colpito questa settimana anche uno spe[illegible] che presentava, sulla carta, alcuni elementi di forte interesse.

E' «Una serata frizzantemente (in prima serata da Raiuno, speciale in difesa e promozione [illegible] vino italiano, un'iniziativa altamente encomiabile anche perché difendere e promuovere l'ultimo vino italiano non [illegible] porta, ovviamente, l'elogio degli astemi).

Iniziativa stimolante, e ci limito compiosa in un momento in cui c'è in ballo — con motivazioni che derivano [illegible] inquietanti statistiche sociosanitarie — una campagna contro l'alcolismo (echi in tv con servizi su «Quarto» e con il tragico avvenimento «Silvia e sola», protagonista una distinta si[illegible] ubriacona). Idea [illegible] eccellente, ma programma, anche questo, evanescente perché imbolsito di cose inutili [illegible] estranee. Si è scelto lo schema del contenitore-rivista dove infilare dentro chiunque transiti [illegible] portata di [illegible] attori, cantanti, ballerini, fantasisti, note [illegible] dietro dei quali scompariva un loro numero [illegible] dubbio compiesse) e c'è un notevole dispendio di quattrini — [illegible] colpito questa settimana anche uno spe[illegible] che presentava, sulla carta, alcuni elementi di forte interesse.

E' «Una serata frizzantemente (in prima serata da Raiuno, speciale in difesa e promozione [illegible] vino italiano, un'iniziativa altamente encomiabile anche perché difendere e promuovere l'ultimo vino italiano non [illegible] porta, ovviamente, l'elogio degli astemi).

Iniziativa stimolante, e ci limito compiosa in un momento in cui c'è in ballo — con motivazioni che derivano [illegible] inquietanti statistiche sociosanitarie — una campagna contro l'alcolismo (echi in tv con servizi su «Quarto» e con il tragico avvenimento «Silvia e sola», protagonista una distinta si[illegible] ubriacona). Idea [illegible] eccellente, ma programma, anche questo, evanescente perché imbolsito di cose inutili [illegible] estranee. Si è scelto lo schema del contenitore-rivista dove infilare dentro chiunque transiti [illegible] portata di [illegible] attori, cantanti, ballerini, fantasisti, note [illegible] dietro dei quali scompariva un loro numero [illegible] dubbio compiesse) e c'è un notevole dispendio di quattrini — [illegible] colpito questa settimana anche uno spe[illegible] che presentava, sulla carta, alcuni elementi di forte interesse.

E' «Una serata frizzantemente (in prima serata da Raiuno, speciale in difesa e promozione [illegible] vino italiano, un'iniziativa altamente encomiabile anche perché difendere e promuovere l'ultimo vino italiano non [illegible] porta, ovviamente, l'elogio degli astemi).

Iniziativa stimolante, e ci limito compiosa in un momento in cui c'è in ballo — con motivazioni che derivano [illegible] inquietanti statistiche sociosanitarie — una campagna contro l'alcolismo (echi in tv con servizi su «Quarto» e con il tragico avvenimento «Silvia e sola», protagonista una distinta si[illegible] ubriacona). Idea [illegible] eccellente, ma programma, anche questo, evanescente perché imbolsito di cose inutili [illegible] estranee. Si è scelto lo schema del contenitore-rivista dove infilare dentro chiunque transiti [illegible] portata di [illegible] attori, cantanti, ballerini, fantasisti, note [illegible] dietro dei quali scompariva un loro numero [illegible] che non aveva niente a che fare con l'argomento: un monologo sui rapimenti in Calabria, [illegible] monologo sulla cervicalsine dei traffico, le telefonatine della signora di mondo, canzoni d'amore ecc.

Ma tutto questo, si sarà chiesto lo spettatore, cosa c'entra con il vino? L'unico pezzo suggestivo e stato il reportage da New York in cui erano gli stranieri, in testa Liza Minnelli [illegible] re le quale [illegible] razionale (con [illegible] robusto Barbera o del profumato bianco delle Cinque Terre, è l'unico intervento concreto, ma ci sarebbe voluto spazio, e stato quello dell'esperto gastronomo ed enologo [illegible] Vincenzo Buonassisi. Attorno, troppe chiacchiere a vuoto, e troppa perdita di tempo (in definitiva, al di là delle buone intenzioni, uno spettacolo [illegible] rivista modesto e soprattutto abborracciato. Ben vengano altre promozioni del vino italiano, ma con altro tono e con altro polso. Rimuginare per esempio, come si è fatto stavolta, agli infiniti «punti del [illegible] nell'opera lirica nella poesia e nella narrativa è significativamente aver ce[illegible] to di perdere l'autobus

Ugo Buzzolan

Stamani coro, ballo e tecnici in assemblea per il «Guglielmo Tell»

Apertura Scala, oggi si decide

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Oggi alla Scala [illegible] decide: mancano tre giorni a Sant'Ambrogio e a questo punto bisognerebbe pur [illegible] perio, se *Guglielmo [illegible]* andrà in scena [illegible] in apertura di stagione. A decidere se accogliere o meno l'ipotesi di accordo siglata il 29 novembre fra direzioni e sindacati sarà — come da prassi — l'assemblea [illegible] lavoratori Alla Scala, la [illegible] è fissata per le 10 di questa mattina. Al termine, se l'assemblea [illegible] risponderà positivo i problemi saranno risolti; se invece il parere risulterà negativo tutto [illegible] in discussione (compresa la serata d'inaugurazione).

Intanto la direzione del Teatro ha diramato un [illegible] municato nel quale si afferma che «sono creati *all'inizio le condizioni per mettere in scena l'opera, nella tradizionale serata [illegible] apertura del 7 dicembre*». Anche il sindaco Paolo Pillitteri è intervenuto con una dichiarazione [illegible] cui si auspica che «*si ripristinino [illegible] condizioni indispensabili per rendere possibile la prima*».

L'accordo raggiunto la scorsa notte, e in base al quale [illegible] discussione doveva venire [illegible] è dopo la «*prima*», ha rischiato [illegible] re messo in discussione ieri mattina. Poi il coro ha accettato di cominciare la prova d'insieme del terzo atto; in[illegible] l'assemblea, già fissata per il pomeriggio, è stata rinviata a oggi. Alla sera, si è regolarmente svolta anche la prova d'insieme del quarto atto. Le prove finora annullate per cause sindacali sono tre; non è poco, ma [illegible] dovrebbe neppure essere un ostacolo determinante, visto che la preparazione dell'opera di [illegible] è molto avanzata.

Oggi — se tutto andrà bene — il pomeriggio e la sera saranno occupati dall'antigenerale, la «*generale*» è per domani sera, alle 19.

Sulle medesime posizioni [illegible] coro è il ballo; entrambi hanno dichiarato di respingere l'ipotesi siglata dai sindacalisti.

A rivendicazioni di tipo [illegible] si affiancano istanze di maggiore valorizzazione delle proprie prestazioni. L'atteggiamento dei tecnici è [illegible] incerto, emergerà durante l'assemblea.

Intanto, ieri si è tenuto anche il consiglio [illegible] strazione del Teatro. Nessun commento, al termine; i componenti hanno preso atto [illegible] situazione, stabilendo — almeno a grandi linee — la linea di condotta da adottare in relazione alle risposte, diverse, che in mattinata verranno da parte dei lavoratori.

[illegible] Brigiladori pretore blocca le foto esées

ROMA — Il pretore Domenico Bonaccorsi [illegible] inibito alla «Tattilo editrice», in via provvisoria ed urgente, l'ulteriore divulgazione delle fotografie di Eleonora Brigiladori, pubblicate qualche giorno fa sul numero 12 di «Playmen».

Il magistrato, [illegible] giendo immediatamente una delle istanze dell'attrice, ha inibito la cessione a terzi del servizio fotografico in cui la [illegible] gliadori appare in immagini osées, che hanno determinato la sua esclusione dal ruolo di presentatrice [illegible] lio Zecchino d'oro.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Finney, discendente Tom Jones

TOM JONES (1963 su Raitre alle 20.30, dur. 125') di Tony Richardson, acuta traduzione per lo schermo di John Osborne del romanzo di Henry Fielding, con Albert Finney, Susannah York, Hugh Griffith, Diane Cilento: un film molto lodato dalla [illegible] (e premiato con due Oscar), e di grande successo di cassetta; dissacrante, fortemente beffesca, scanzonata e poetica cavalcata attraverso l'Inghilterra turbolenta del '700, al centro le peripezie dell'onesto, ingenuo e spensierato trovatello Tom Jones tra taverne, forche, alcove, salotti e boschi infestati [illegible] banditi, [illegible] in cui il gruppo Richardson-Osborne-Finney, già poeticamente compatto e attivo in teatro (il teatro della «rabbia» di quegli [illegible] porta anche [illegible] cinema la [illegible] demistificante [illegible] provocatoria.

TUTTI BENIGNI DAL VIVO (1985 su Canale 5 alle 22.30, dur. 100' e con spot 125') di Giuseppe Bertolucci che ha filmato e rielaborato, [illegible] all'attore, lo show di Benigni (dell'Ottavo sketch sbeffeggiano e irriverenti, ballate popolari e canzoni di Paolo Conte).

LO STRACCIONE (1979 su Raiuno alle 23.10, dur. 84' di Carl Reiner, con Steve Martin e Bernadette Peters, avventure saturno-parossistiche con trionfi e disastri di un giovanotto bianco figlio adottivo di genitori di colore).

UN COLPO DI FORTUNA (1940 su Raitre alle 23.50 dur. 67' dell'esordio questo Preston Sturges protagonista Dick Powell una commedia presa in giro delle mamie, [illegible] difetti, [illegible] che non aveva niente a che fare con l'argomento: un monologo sui rapimenti in Calabria, [illegible] monologo sulla cervicalsine dei traffico, le telefonatine della signora di mondo, canzoni d'amore ecc.

Ma tutto questo, si sarà chiesto lo spettatore, cosa c'entra con il vino? L'unico pezzo suggestivo e stato il reportage da New York in cui erano gli stranieri, in testa Liza Minnelli [illegible] re le quale [illegible] razionale (con [illegible] robusto Barbera o del profumato bianco delle Cinque Terre, è l'unico intervento concreto, ma ci sarebbe voluto spazio, e stato quello dell'esperto gastronomo ed enologo [illegible] Vincenzo Buonassisi. Attorno, troppe chiacchiere a vuoto, e troppa perdita di tempo (in definitiva, al di là delle buone intenzioni, uno spettacolo [illegible] rivista modesto e soprattutto abborracciato. Ben vengano altre promozioni del vino italiano, ma con altro tono e con altro polso. Rimuginare per esempio, come si è fatto stavolta, agli infiniti «punti del [illegible] nell'opera lirica nella poesia e nella narrativa è significativamente aver ce[illegible] to di perdere l'autobus

Ugo Buzzolan

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; 17,50; 20; 23; 24
8,25-9,25 **Forte** [illegible], corso di lingua francese (11ª)
8,55 **Regioni di Francia**, documentario
9,25 **Adam**, film tv con Daniel J. Travanti
11 — **A che prezzo Hollywood?** (1932), film drammatico di George Cukor
12,30 **Check-up**
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **Prisma**, a cura di Gianni Raviele
14,30 **Vedrai** *Sottogiornale*
14,45 **Sabato sport: Roma: rugby: Italia-** [illegible]
17 — Dall'Antoniano [illegible] Bologna: **Il sabato [illegible] Zecchino**
17,55 Eurovisione, Città del Vaticano, in diretta dall'Aula Paolo [illegible]: **Concerto [illegible] onore [illegible] Sua Santità Giovanni Paolo II**, K. Penderecki: Stabat Mater per tre cori; *J. Brahms*: Ave Maria per coro femminile e orch.; *A. Dvorak*: Messa in re magg. op. [illegible] per soli, coro e orch. A. Scarabelli, sopr.; A. Jovang, mezzop.; E. Di Cesare, ten.; J. Johnson, bs. Orch. Sinf. e Coro [illegible] Roma della Rai. Coro [illegible] Filarm. [illegible] Cracovia. Direttore G. Lewino
19,15 **Grandi mostre: Image Mariae**
20,30 In diretta [illegible] Teatro delle Vittorie in Roma Enrico Montesano in **Fantastico**, con Anna Oxa. Orchestra diretta da Renato Serio
23,10 [illegible] **club: Lo straccione** (1979), film (1ª visione tv) di Carl Reiner, con Steve Martin, Bernadette Peters

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,10
8 — [illegible], buongiorno, sorrisi e divagazioni con Gaby Amato e Marina Vlady
9,30 **Giorni d'Europa**
9,55 **Mattinée al cinema: Charlie Chan e i morti che parlano** (1941), [illegible] di H. Lachman, [illegible] Sidney Toler
10,55 **Tg 2 - Trentatré**, giornale di medicina
12 — [illegible]**no variabile**, di Osvaldo Bevilacqua, con M. Giovanna Elmi (1ª parte)
13,15 **Tuttocampionati**
13,35 **Sereno variabile**
14 — **Saranno famosi**, telefilm: [illegible]
14,45 **Tg** - **«Nonsolonero»**, inchiesta sui figli degli emigranti di [illegible]
15 — **Viaggiando viaggiando**
16 — **Block-notes**, a cura di [illegible] Pirelli: *Gli sport nell'antica Grecia*
16,30 [illegible] *Sottogiornale*
16,40-18,45 **Rotosport**
16,40 **Bologna: Motorshow**
17,30 **Sportsera**
17,45 **Un tempo di [illegible] partita di [illegible] pionato di pallacanestro**
18,45 **Cuore e batticuore**: *Doppio misto*
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Sam Whiskey** (1969), film d'avventura [illegible] Arnold Laven, con Burt Reynolds, Clint Walker, Ossie [illegible]
22,25 **Master** [illegible] con Amanda Lear
23,30 **Tg 2 - Sportsette**, rotocalco del sabato, a cura della Redazione sportiva: **Bologna: Motorshow notte**, sintesi gara, servizi e incontri a cura del Pool sportivo in collaborazione con il Tg 2 - Sport e il Tv Radiocorriere, regia di Roberto Gamburd - [illegible] **Rally internazionale**

[illegible]

Telegiornale: 14; 19, 19,30; 21,35; [illegible]
11,15 **Jeans [illegible] «quarti»** *Compilation n. 4*
11,50 [illegible] *Sottogiornale*
12 — **Magazine 3**, il meglio [illegible] Raitre, [illegible] Massimo [illegible] Marches. Ospite Marisa Laurito
14,30 **Italia delle Regioni**
15 — **Viareggio: Nuoto: Meeting internazionale**
16 — **Pallavolo: Assovini-Bari - Ujpest**
17 — **Frustrazione** («Dr. Phibes rises again», [illegible] film di Robert Fuest, con Vincent Price, Terry Thomas
18,[illegible] **Black [illegible] blue**
18,45 **Derby**, a cura di Aldo Bacardi
19,45 **20 anni prima**
20,05 **Spot.Lie Rai**, videosilettore
20,30 **Tom Jones** (1963), film d'avventura (1ª visione tv) di Tony Richardson, [illegible] Albert Finney, Susannah York, Hugh Griffith, [illegible] Evans
23,30 **Premio Napoli '88**, ospite Sophia Loren
23,50 **Un colpo [illegible] fortuna**, [illegible] di Preston Sturges, con Dick Powell, Ellen Drew, Raymond Walburn, William Demarest, Ernest Truex, Franklin Pangborn

Il critico segnala

RAIUNO (ore 17,55) — In Eurovisione l'orchestra Rai di Roma (direttore Levine) e i cori della [illegible] e della Filarmonica [illegible] Cracovia in un concerto di musiche di Penderecki, Brahms e Dvorak.

RADIOTRE (ore 15) — La più intensa delle tragedie del grande elisabettiano John Ford, «Il cuore infranto» (1630 circa) — storia di gelosia, pazzia amorosa e morte — in una realizzazione radiofonica firmata da Luca Ronconi.

RADIOTRE (ore 21) — Luciano Pavarotti, Gundula Janowitz, Richard Lewis, Enriquette Tarres protagonisti di «Idomeneo re di Creta» di Mozart, con la direzione di John Pritchard.

Sophia regina al premio Napoli

Sophia Loren è l'ospite d'onore di «Foyer napoletano premio Napoli 1988» condotto da Enrico Mentana, [illegible] Carrano e Nicoletta Orsomando, in diretta su Raitre alle 23,30. L'attrice viene premiata come personaggio che ha illustrato Napoli nel mondo

ITALIA 1

8,15 **Strega per a[illegible]**
8,45 **La piccola gr[illegible] Nell**, telefilm
9,15 **Supervicky**, telefilm
9,45 **Flipper** telefilm
10,10 **La donna bionica**
11,05 **Tarzan**, telefilm
12 — **Riptide**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14 — **1,2,3 Jovanotti**, mu[illegible] Ospiti Marc Almond, gli Europe, Ella Beggs Howard e Brother Beyond
15 — **Musica è**, musicale
16 — **Bim Bum Bam**, [illegible] toni animati
18,30 **Magnum P.I.**, «Una [illegible] passato», telefilm
19,30 **Happy days**, «L'asta non conta», telefilm
19,55 **Viaggiamo con Benjamin**, cartoni
20,10 **Siamo quelli di [illegible] verly Hills**, [illegible]
20,30 Da Madrid **Real Madrid-Atletico**
22,30 **Superstar di Wrestling**, commento di Dan Peterson
23,15 **Troppo forte**, telefilm
23,45 **Grand Prix**, [illegible] nale motoristico [illegible] Adamich
[illegible] **Star Trek**, telefilm

CANALE 5

8 — **Storie di vita**
8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
9,30 **Glitter**, telefilm
10,35 **Cantando cantando**, gioco a quiz
11,15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Antiprima**
12,35 **Il pranzo è servito**
13,30 **Cari genitori**
14,15 **Il gioco [illegible] coppie**
15 — **Il [illegible] di Rigoviano**, film
17,30 **Laverne e Shirley**
18 — **Mac Gruder e Loud**
18,58 **Il gioco del nove**
19,45 **Tra moglie e marito**
20,30 **Dolens**, un programma di Antonio Ricci con Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo, Simona e Daniela D'Angelo, Sabrina Salerno
22,30 **Tuttobenigni dal vi[illegible]** film regia di G. Bertolucci [illegible] Roberto Benigni
0,10 [illegible] **strade [illegible] California**, «Appuntamento al Drive In», telefilm
1,10 **Petrocelli**, «Dobbie Jones», telefilm
1,45 **Scarlito a New York**, «Bombe a Londra», telefilm

RETEQUATTRO

7,30 **Lou Grant**, telefilm
8,20 **Il santo**, «Il sosia»
9,20 **Adam 12**, telefilm
9,50 **Il figlio [illegible] Cleopatra** film
11,30 **Cannon**, telefilm
12,30 **Agenzia Rockford**
13,30 **National Geographic**, documento
15,30 **Ho paura di tu[illegible]**
17,30 **Dallo 8 alle 5 orario continuato** [illegible] tessione [illegible] del mondo, telefilm
18 — **New York New York**, [illegible] telefilm
19 — **Dentro la notizia**
19,30 [illegible] **Intoccabili**, «Le tre Egypte», telefilm
[illegible] **Pioggia**, film regia di C. Bernhardt con Rita Hayworth, Jose Ferrer
22,15 **Alfred Hitchcock presenta**, «Madame Motley», telefilm
22,15 **P[illegible]** in, conduce Francesco Damato. Ospite fisso Roberto Gervaso
23,30 **Detector**, [illegible] Steve Bailey, Anna Winchester, regia di [illegible] Barry
1,20 **Vegas**, «La [illegible] morte di Lady G.», telefilm

ODEONTV

[illegible] — **Il confine della paura** film [illegible] di George Sherman
14 — **Forza Italia** [illegible] Zenga e R. Tardelli
15,45 **Sugar** [illegible]
18,30 **Captain Power**
19,30 **Filo diretto con la morte** film [illegible] Elroy e W. Brown
21,30 **Ninja III**, [illegible] Frankenheimer, con Dane, Ipnotismo per vendetta
22,30 **Odeon news Top Motori**, [illegible] il mare sull'asfalto and sporting

RETE A

Telegiornale 19,30 22,50
16 **Vittoria**, novela
17 — **L'indomabile**, novela
[illegible] — **Il peccato di Oyuki**
18,30 **Ai grandi magazzini**, novela
19 — **Un'autentica peste**
19,30 **Nozze d'oro** [illegible] reggiato
20,25 **L'indomabile**, [illegible] la
21,15 **Vittoria**, novela
22 — **Il peccato [illegible] Oyuki** sceneggiato
[illegible] **grandi magazzini**, novela

MONTECARLO

[illegible] 3,30
7,1[illegible] **CBS evening** [illegible]
[illegible],15 **Ginnastica artistica [illegible] Stoccarda**
12,30 **Cacciatori [illegible] Lagile** film [illegible] Sammy Davis
[illegible] — **Autostop per il cielo**, telefilm
20,30 **La casa da te alla luna d'agosto** [illegible] con Martin Balsam, Glenn Ford
22,40 **L'occhio [illegible] triangolo** film, con Peter Cushing
0,15 **Colombian volcano live**

RADIOUNO

Giornale radio 6; 7, 8, 10, 12, 13, 14; 17, 19, 21, 23 — Ore 6,06 Onda verde. 8 Week-end. 10,15 Black-out. 11 Spazio aperto sabato. 11,10 Ornella Vanoni presenta «Incontri musicali del mio tipo». 11,45 Cineguida. 12,30 Enrico Caruso era mio nonno. 12,35 Il mondo della stampa. 14,03 Spettacolo: 15,03 Varietà. «Varietà tra» 15,27 Teatro «Intervista», 17,03 Omnibus - Un lavoro per te. 17,30 Autoradio. 18 Obiettivo Europa - Spettacolo. 18,30 Musicalmente volley: 19,20 Al [illegible] servizio. 19,55 [illegible] out. 20,35 Cinema anche noi. 21,03 Dottore buonasera. 21,30 Gialli sera. 22 Musicalmente oggi. Franco Donatoni, Francesco Pennisi. 22,27 Radiodramma per l'Europa - Rai sterzo no 15-24.

RADIODUE. Giornale radio 6,28, 7,20, 9,45, 11,45, 13,45 14,45, 18,45, 20,45 — 6 L'ubriaco è aperto, 8 Giocate con noi. 8,10 Radiodue presenta. 8,45 Vola e una canzone. 9,08 Spazio libero. I programmi del mattino; 9,34 Effetto musica. 11 Long Playing Hit. 12,45 Hit Parade. 13,15 Programmi regionali. 13 - [illegible] sogno [illegible] un valzer». 13,55 Hit Parade. 15,32 Estrazioni del Lotto. 15,37 Speciale Gr 2 Agricoltura. 17,05 Male e una canzone. 17,32 Poesia e musica. 17,50 Concerto in onore del Sinodo dei Vescovi. Penderecki, Dvorak. 19 Intermezzo musicale. 19,50 Questione di stile. 21 Concerto sinfonico. Musiche di Cesar Franck. 23,50 Stasera, i record. 23,58 Notturno italiano - Radiosera 18-24.

ALLA RADIO

RADIOTRE. Giornale radio 6,45 7,30 [illegible] 11,45 13,45; 14,45 [illegible] - Ore 6 Preludio. Il Taccuino 7,30 Prima pagina. 8,30 Concerto del mattino. 10 Orione. 11,15 Concerto del mattino. 11,48 Prima fonte. 12 Schermaioni. 13 Dall'Operetta al Musical. 14,45 Contrappunto. 15 Il cuore infranto. 16,55 Festival Sinfonia di Musica Barocca. 18,15 «Aazar», avventure di un orango- 18,45 Quadrante internazionale. 19,15 Il «non» del Canada. 20 Forum internazionale. 21 Idomeneo Re di Creta - Radiosera 20-0.

SVIZZERA

Telegiornale 16 19,45, 22,10; 23,55
15,30 **Bersaglio rock**
16,05 **Centro**
17,05 **Un'ora per voi**
18,05 **Scacciapensieri** disegni animati
18,30 **Il vangelo di domani**
18,45 **Parliamoci chiaro**
19 — [illegible]
20,20 **Filo [illegible] lorcare**, [illegible] di James Fargo [illegible] Clint Eastwood
22,30 [illegible] **sport**
24 — [illegible]

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 800 (corso Giulio Cesare 87, tel. 856 531) **La leggenda del santo** [illegible] di Ermanno Olmi (dal romanzo di [illegible]) con Rutger Hauer, Anthony Quayle, per non vedenti Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30 Ingr. 7000. Aviosala 5000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 87, tel. 856 531) vedi Italia

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) **Milanesi a parte**, un film di Francesco Archibugi con Stefano Sandrelli, Debbie Beauvelet, Leonardo Ruta Calori Non vet Or 15.10; 17; 18.40; 20.30; 22.30. Ingresso 5000 ridotto 4000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) **Il presidio (Sonno di un omicidio)** un film di Peter Hyams con Sean Connery, Mark Harmon Colori Non vet In sala Nuova Olimpia 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30 Ingresso 6000, rid. 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547 990) **Se lo scopre Gargiulo** con Gigi e Andrea De Sio Richard Anconina Ore 15.45; 18; 20.15; 22.30 Ingr. 6000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 541 [illegible]) **Corto circuito 2** di Kenneth Johnson con Fisher Stevens, Cynthia Gibb Non vet Or 15.55; 18.25; 20.45; 22.35 Ingresso 6000

CENTRALE (via G. Agnelli 27, tel. [illegible]) **Vedi lontano... sempre presenti** di Terence Davies con Pete Postlethwaite, Angela Walsh (85') Premio della Critica Cannes 1988 Orario 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30 Ingresso 7000, rid. 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gaveglio 22, tel. [illegible]) **Lettere dal Vietnam** di Bill Couturie con musiche di Bob Dylan, Bruce Springsteen, Rolling Stones, Doors Non vet Or 15.55; 17.15; 18.35; 20.55; 22.45 **A mezzanotte circa...** (vedi alle 24 per normali) Dolby stereo Ingresso 7000 ridotto 5000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gaveglio 22, tel. [illegible]) **Men's Club**, di Peter Medak con David Dukes, Richard Jordan (vietato 18 anni) Vet 16 Or 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.45 Ultimi giorni **A mezzanotte circa...** Cineclub per notambuli Orario e Costo come al 1° **Forma archeologia**

CRISTALLO (via Cibrario 5, tel. 592 [illegible]) **Trappola di cristallo** con Bruce Willis, Alan Rickman, Alexander Godunov Colori Non vet Ore 15; 17.30; 20; 22.30 Ingresso [illegible]

DORIA (via Cavour 9, tel. 542 [illegible]) **Complicazione di due fumi** di Zalman King con Gregory Hines, Daniel Faith, Rachel Ticotin Orario 16; 18.10; 20.15; 22.30 Ingresso 6000

ELISEO BLU (piazza Solferino 24, tel. 547 [illegible]) **Bull Durham** di Ron Shelton con Kevin Costner, Susan Sarandon Vet Or 16; 18.10; 20.15; 22.30 Ingr. 7000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino 24, tel. [illegible]) **Donne sull'orlo di una crisi di nervi** di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Antonio Banderas, Julieta Serrano. Non vet Or. 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30 Ingresso 7000

FIAMMA (corso Regina Margherita 37, tel. 857 [illegible]) **Forma archeologia**

FRATELLI MARX (via Cibrario 72, tel. [illegible]) **Il piccolo diavolo** di e con Roberto Benigni e Walter Matthau, Stefania Sandrelli, Colori Non vet Or. 16.30; 18.30; 20.25; 22.30. Ingr. 7000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 531 431) **Salva di guerra**, con George Dzundza, Jason Patric, Steven Bauer Col Non vet Or 16.10; [illegible] 22.30 Ingr. 6000, rid. [illegible]

KING KONG CINESTUDIO (via Po 81, tel. 835 750) **Vedi lontano... sempre presenti** (Distinti Voceri, Stefania Sandrelli, Terence Davies (G. B. 1988) con Freda Dowie, Pete Postlethwaite, Angela Walsh (85') Premio della Critica Cannes 1988) Orario 15.10; 17; 18.50; 20.40; [illegible] Ingresso 7000, rid. 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537 100) **L'ultima tentazione di Cristo**, di Martin Scorsese con Willem Dafoe [illegible], Harvey Keitel, Harry Dean Stanton e David Bowie Vet In Orario 15; 18; 22. Ingresso 7000

LUX (corso Francia 191, tel. 541 290) **Il principe cerca moglie**, di Jean Landis, con Eddie Murphy Non vet Or. 15.55; 18; 20.15; 22.30 Ingresso 6000

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812 477) **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau, Stefania Sandrelli, Colori Non vet Or. 16.30; [illegible] 20.25; 22.30 Ingr. 7000

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812 477) **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau, Stefania Sandrelli, Colori Non vet Or. 16.30; [illegible] 20.25; 22.30 Ingr. 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel. 532 440) **Sotto il vestito niente II** (regia Dario Piana) con Florence Guerin, Gina Maria Scala, Randy Ingerman, Helena Jesus Vet 14 Or 16; 16.55; 18.45; 20.35; 22.30 Ingr. 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel. 532 440) **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, un film di Pedro Almodovar, con Carmen Maura, Antonio Banderas, Julieta Serrano. Non vet Or. 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30 Ingresso [illegible]

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400) **Prima di mezzanotte**, di Martin Brest, con Robert De Niro, [illegible] Grodin Or.. 15.30; 17.50; 20.30; 22.30 Ingresso 7000

[illegible] Subalpina, tel. 510 145) **Il piccolo diavolo** di e con Roberto Benigni e Walter Matthau Col. Non vet. Ap. 16.15; film 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Ingr. 7000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830 521) **Il [illegible] di Lady Beatrice**, di Charles Sturridge, con James Wilby, K. Scott Thomas, Anjelica Huston e Alec Guinness. Colori Non vet Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30 Ingr. 6000 rid. 5000

VITTORIA (via Roma 336, tel. 517 286) **U 2 - Rattle and Hum**, con [illegible] e Larry Mullen. Non vet. Or. 15.30 [illegible] 20.15; 22.25 Ingresso 6000

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749 2907) **Un affare di donne**, di Claude Chabrol con Isabelle Huppert (Leone d'oro a Venezia 1988) Francesi Ciuret. Vet. 14. Orario: 20.15; 22.30 Ingresso 7000, rid. 5000

ZETA RAGAZZI (via Collegno 12, tel. 749 2907) **Asterix contro Cesare** cartone animato a colori di Gregor Gebeson Or. 16.30-17. Ingr. 7000, rid. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]TRO (via Cigna, ang. Sabbie 77, tel. 297 197) **Mia moglie è una bestia**, un film di Castellano e Pipolo con Massimo Boldi, Eva Grimaldi, Valeria D'Obici Ore 20.30-22.30 Riduzioni Acsi e Agis Anziani

AMERICA RAGAZZI (via Cigna, ang. Sabbie 77, tel. 297 157) **Biancaneve e i 7 nani**, cartoni animati di Walt Disney, riprodotti in dolby stereo Or 14.30-16.30 (ultimo) 18.30

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812 2517), vedi luogo

CUORE (via Nizza 56, tel. 687 668) **Da grande**, Renato Pozzetto, Orginal Piccolo. Orario 16; 18.20; 20; 22.15

EDEN (via Po 30, tel. 832 314) **Beetlejuice (spiritello porcello)**, un film di Tim Burton con Michael Keaton, Alec Baldwin Colori Non vet Ap. 20.00; film 20.45; 22.30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486 560) **Consensualità** di Walt Disney, ai film è abbinato **Paperino e il tesoro** Ore aperti. 17.05; 18.50; 20.35; 22.20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795 803) vedi teatri

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749 2257) «Al cinema con Hugo». **Al Pinasquimento della pietra verde** spettacolo unico dalle 16.30 **Good morning Vietnam** un film di Barry Levinson con Robin Williams, ore 20.15, ult. 22.20

SELENE 2 (corso Regina Margherita 106, tel. [illegible] 5440) Lilli Carati in **Una scatenata moglie insaziabile. Tensess sodomia** Colori Viet. 18 No stop dalle [illegible] (ult. ore 24) Ingresso 7000

SUPERGA (via Nizza 56, tel. 687 668) **Da grande**, Renato Pozzetto, Orginal Piccolo. Orario 16; 18.10; 20; 22.15

VITTORIA (via Roma 336, tel. 517 286) **U 2 - Rattle and Hum**, con [illegible] e Larry Mullen. Non vet. Or. 15.30 [illegible] 20.15; 22.25 Ingresso 6000

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749 2907) **Un affare di donne**, di Claude Chabrol con Isabelle Huppert (Leone d'oro a Venezia 1988) Francesi Ciuret. Vet. 14. Orario: 20.15; 22.30 Ingresso 7000, rid. 5000

ZETA RAGAZZI (via Collegno 12, tel. 749 2907) **Asterix contro Cesare** cartone animato a colori di Gregor Gebeson Or. 16.30-17. Ingr. 7000, rid. 5000

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612 136) **Grido di libertà**, di R. Attenborough con K. Kline, P. Wilson (drammatico) ore 18.15-21.15 Ingresso L. 4000 rid 2500

LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 284 134) **Cinema** con Vasco Rossi, colori Orario 14.40-16.20-18.20-20.10-21.50

VALDOCCO (via Belfiore 12, tel. 521 [illegible]) oggi chiuso. Domani **Quattro cuccioli da salvare**, di Walt Disney. Orario 15-17-21.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511 293) **Amore dal vivo** Jennifer West Kelly Nichols (An emerican production 1988) Vet 18 Or 14.05; 15.25; 16.45; 18.10; 19.35; 21; 22.25

ARCO PUESICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 831) **Incontri bestiali di coppie viziose - Femmine calde in orgasmo** Colori Viet. 18 Ap. 15 un 22.30

CINECLUB (via Cavaletta 15) **Pastly dog and fucker**, Dalle 14.30 alle 22 Novità spagnola Ingressi riservato a soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. [illegible] 5440) Lilli Carati in **Una scatenata moglie insaziabile. Tensess sodomia** Colori Viet. 18 No stop dalle [illegible] (ult. ore 24) Ingresso 7000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. [illegible]) Prima visione **Le magnifiche porcellite** Kimberly Carson, Erica Boyer, Eric Edwards colori, viet. 18 Ap. 14.30 ult. 22.30

MAIDA (largo G. Cesare 105, tel. 267 974) **Corpi caldi**, Susanne Thorsen Col. viet. 18 Ap. 15 ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.9470) **Signore allegre** Dominique St. Claire, Alban Casey, colori, viet. 18 Ap. 14.30 ult. 22.30

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 566 1525) **Sinfonia erotica in concerto - La signora in calore e il marinaio** (Scenia 1988) **Animali e arte bestiality** Viet. 18 no stop dalle 10 alle 1 (ult. 23.30)

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 748 0051) **Moana e Marina legate da un sesso** Moana Pozzi, Marina Frayssi Col. Vet. 18 Ap. 15 Ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 805) **Private love** (un film girato da privati) **Shocking Fashion gaccia di piacere**, con Brigitte Lahaie Colori. Viet. 18 Ap. ore 10 ult. 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 785) **Un bestiale Casanova**, con John Holmes, Susanne Sylver, Jane Goodmart Colori Viet. 18 Ap. 15, ult. 22.30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696 3617) **Selvaggio desiderio bestiale** Colori. viet 18 Ap. 15 Ult 22.30

TORINO (via Biazzi 8, tel. 530 353) Prima visione **Taboo American style** (parte I) **L'insaziabile Nina** Paul Thomas, Tom Byron, Richard Bolla, Tapa Rita Colori Vet. 18 Ap. 14.30, ult. 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.5421) **Marilyn l'amour - Erotic family** Colori. Viet 18 No stop dalle 14 alle 24

3 FILM DA NON PERDERE

eliseo blu
KEVIN COSTNER
(Senza via di scampo, Gli intoccabili)
SUSAN SARANDON
(Le streghe di Eastwick)
una commediatrice di provincia... un allenatore duro e sparabile
LA VITA E' UNA PARTITA?

eliseo rosso OLIMPIA 2
Scritto e girato ridendo per far ridere...
Sulle pene d'amore impianta uno spettacolo pirotecnico molto spiritoso...

DONNE sull'orlo di una crisi di NERVI
un film di Pedro ALMODOVAR
CDI

ARLECCHINO
Una commedia che mette paura e accumula imbrogli

CENTRALE 1 e KING KONG

«Il film è l'evento di questa stagione.» (CORRIERE DELLA SERA)
«Un film splendido da sfogliare come un album di foto.» (GIORNALE)
«Ritratto di famiglia formato capolavoro.» (LA REPUBBLICA)

CHARLIE CHAPLIN 1

Tutto quello che avete già visto sul Vietnam è stato solo un'introduzione

Regia di BILL COUTURIE, con le musiche di BOB DYLAN - BRUCE SPRINGSTEEN - ELVIS PRESLEY - THE ROLLING STONES - THE DOORS - BUFFALO SPRINGFIELD - SAM COOKE - SONNY & CHER - THE BAND - CREEDENCE CLEARWATER REVIVAL

ATTENZIONE: Utilizzate il coupon pubblicato sul settimanale «L'Espresso»

SALA [illegible]
NUOVO [illegible] PROSA 88/89
da martedì 6 dicembre
[illegible]
PUNTO ALTO
di Noel Coward
COOPERATIVA [illegible] 80LEMS
C. d'Azeglio 17, tel. 656.882

LA [illegible]
NUOVO PROGETTO PROSA 88/89
stasera ore 20,30, domani ore 16
LA VITA [illegible] TI [illegible]
di LUIGI PIRANDELLO
con ENZA GIOVINE
ULTIMI 2 GIORNI

LE [illegible]
CAVALLERIZZA MAGGIORE (CN)
Il vostro appuntamento questo sera è sicuramente a
LE CUPOLE con
D. J. ALEXANDER
e gli
ARTISTI DEI TEMPI

la COMETA PIORESI
Stasera, domani pomeriggio
[illegible]ERDISCO
ballo liscio
LUCA ZANETTI
Domani sera
ANTONELLA

GIANDUJA
Oggi e domani ore 16
AIDA
uno straordinario spettacolo con le
MARIONETTE LUPI
VISITE AL MUSEO ore 9-13
e durante gli spettacoli
Via S. Teresa 5 - Tel. 530 236

DU [illegible]
Il vero salotto di Torino
oggi ore 21, domani 15,30 e 21
[illegible] in completamento
GRANDE SUCCESSO DI
EDO PUMA

STARDUST discoteca
C. Francia 231 ang. v. Lanzo/strada S.Mauro
COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA
SABATO SERA LIR. 12.000

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

adua 200
Il film scelto a rappresentare l'Italia al PREMIO OSCAR

LA LEGGENDA DEL SANTO BEVITORE

Scelti per voi

Per chi aspettava un bel debutto italiano
MIGNON E' PARTITA di F. Archibugi. La ragazzina viene dalla Francia, è un po' schizzinosa, ma lui come si innamora... E ci si mette pure la Sandrelli col cognato.

Per chi ama i film di soldati
BELVA DI GUERRA di K. Reynolds. L'Afghanistan visto dagli americani attraverso il cinema di genere. Caccia a un carro sovietico, con finale a sorpresa.

Per chi apprezza le attrici di peso
BAGDAD CAFE' di P. Adlon. Burrosa, scatenata, dilagante turista tedesca litiga col marito e si ritrova in una cittadina sperduta nel deserto californiano: riesce a sconvolgerne la vita.

Teatri e concerti

ADUA 400 IL GRUPPO DELLA ROCCA [illegible] Gruppo della Rocca [illegible] **Kaja, La piccola bottega degli orrori, Pitagora, Rubini, Pirandello, Capolicchio, Copi, con Trotta, De Carolis-Albani**, Venerdì sabato mezzanotte [illegible] A Natale il G. Gruppo [illegible] Corso Regina Margherita 366 [illegible] Ore 21 [illegible] **A mezzanotte circa...** Cineclub per nottambuli Orario e Costo come al 1° **Forma archeologia**

ALFIERI [illegible] Ore 9-12; 15-19 [illegible] **ALFIERI/TEATRO STABILE** ore [illegible] Alfieri Teatro Astigiano presenta Anna [illegible] Lungo viaggio verso la notte di Eugene O'Neill, [illegible] Teatro Alfieri Asti Stasera

AMBRA TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO [illegible] Oggi riposo Due Tonys per la [illegible] **Tonys** [illegible] **Artisti, ai ladri si devono gli abiti** [illegible] Ore 21 [illegible]

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO [illegible] Domenica 20 Ore 21 [illegible] **Mirna, torna a Roma** di e con F. Cassano A Cuneo L. Tarantino Per ulteriori [illegible] Prenotate la [illegible]

AUDITORIUM RAI [illegible] Domani ore 21 Centenario Stravinskij. «Le Sacre» di Stagione d'Autunno 1988 Ingresso L. 3000 **Grupo Encuentros de Musica Contemporanea de Buenos Aires** Alicia Terzian, Graciela Mandolini Bacigalupo, Antonio Tauriello, Mariano Etkin, Alejandro Iglesias [illegible]

CARIGNANO STABILE ore 20.45 al Teatro Stabile di Torino in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia presenta Magda Mercatali e Ugo Ghiggeri in **Il Re** Una di Alfred [illegible] Con i Piccoli di Podrecca Regia di Ugo [illegible] Franco Cervi Spettacolo di abbonamento Tel. 557 8246

[illegible] **TEATRO** si prenota per [illegible] **Lucio** [illegible] e **Gianni Morandi** in [illegible] 6-7 dicembre [illegible] 31 e il dicembre ore [illegible] Prevendita presso la cassa Teatro ore 10-13; 15-17 Tel. 669 8034

FREGOLI TEATRO (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812 23 12) presenta Raimella e Giuseppina Sestini nella commedia musicale in due tempi **Il matrimonio se... prevale Il Padiglione delle Meraviglie** di Guido Fink Prevendita Teatro 10-12; 16-19 Orario spettacoli feriali ore 21, domenica ore 15.30 Lunedì riposo

GIANDUJA [illegible] **LUPI** Oggi e domani ore 16 la Marionette Lupi in «Aida» adattamento M. Pasi, musiche G. Verdi, regia F. Crivelli, ad [illegible] 530 236

INTRADOSSI (via San Massimo 21) **Recitare in Piemontese.** Laboratorio a cura del Teatro Zaza (insegnanti [illegible])

CAM. STRUM. E. CASELLA
stasera ore 21 Auditorium
GRUPO MUSICA CONTEMPORANEA
di Buenos Aires

ALFIERI/TEATRO STABILE ore 20.45 al Teatro Alfieri di Asti presenta Anna [illegible] Lungo viaggio verso la notte di Eugene O'Neill, [illegible] Teatro Alfieri Asti Stasera

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO [illegible] Domenica 20 Ore 21 [illegible] **Mirna, torna a Roma** di e con F. Cassano A Cuneo L. Tarantino Per ulteriori [illegible] Prenotate la [illegible]

AUDITORIUM RAI [illegible] Domani ore 21 Centenario Stravinskij. «Le Sacre» di Stagione d'Autunno 1988 Ingresso L. 3000 **Grupo Encuentros de Musica Contemporanea de Buenos Aires** Alicia Terzian, Graciela Mandolini Bacigalupo, Antonio Tauriello, Mariano Etkin, Alejandro Iglesias [illegible]

CARIGNANO STABILE ore 20.45 al Teatro Stabile di Torino in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia presenta Magda Mercatali e Ugo Ghiggeri in **Il Re** Una di Alfred [illegible] Con i Piccoli di Podrecca Regia di Ugo [illegible] Franco Cervi Spettacolo di abbonamento Tel. 557 8246

[illegible] **TEATRO** si prenota per [illegible] **Lucio** [illegible] e **Gianni Morandi** in [illegible] 6-7 dicembre [illegible] 31 e il dicembre ore [illegible] Prevendita presso la cassa Teatro ore 10-13; 15-17 Tel. 669 8034

FREGOLI TEATRO (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812 23 12) presenta Raimella e Giuseppina Sestini nella commedia musicale in due tempi **Il matrimonio se... prevale Il Padiglione delle Meraviglie** di Guido Fink Prevendita Teatro 10-12; 16-19 Orario spettacoli feriali ore 21, domenica ore 15.30 Lunedì riposo

GIANDUJA [illegible] **LUPI** Oggi e domani ore 16 la Marionette Lupi in «Aida» adattamento M. Pasi, musiche G. Verdi, regia F. Crivelli, ad [illegible] 530 236

INTRADOSSI (via San Massimo 21) **Recitare in Piemontese.** Laboratorio a cura del Teatro Zaza (insegnanti [illegible])

CIRCHI

CIRCO AMERICANO (piazza d'Armi tel. 565 470) Oggi due spettacoli ore 16 e 21. Prenotazione biglietti alla cassa del Circo. Domani 10 virtuale le tre Ampie parcheggi

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. [illegible]) Sala Musica Discoteca Sala Blu Musica Anni 60. Inoltre cena L. 10.000

AMERICA MUSIC (via Frejus 37) ore 21 con I Cerbi

ARLECCHINO: ore 15.30-21 open + Orsini

CLUB 84: ore 14.30 dunque niente per tutti con Rocky Tutti giovani sempre sotto C.O.C. Tutto liscio solo rock con Rocky

DU PARC: ore 21 Edo Puma

FORTINO: ore 15.30 riposo e ripo. Domani ore 21 ballo di coppia

GARDEN (c.so Vercelli 43, tel. 655 459) ore 15.30 pomeriggio dirty amaccio danza Ore 21 serata che [illegible] con «Gruppo 5»

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206) ore 15.30 discoteca Alfa Piano Ore 21 pech «Simpatica Domani serata [illegible] rapido Via Lodi

LE GRILLON (via Cuneo 16 - Nichelino) ore 21 pech Last Chanches

LE 900: ore 21 Bar Musette

MASSAUA: ore 21.30 Musica e [illegible] bar

OK CLUB (c. Grosseto 147 bis, tel. 262 [illegible]) ore 21 peches «Tentazioni» Mercoledì le ballerine Maria e Rosanna Godevoli vestiti da [illegible]

PRINCIPE: ore 21 pech Piano

TANGO: ore 21 Orsini

TRENZY (strada del Drosso 290 bis, tel. [illegible]) ballo liscio Domenica [illegible]

SMERALDO - Chivasso: ore 21 ballo liscio orch. Marco Fiorino

X11 Dancing - Valperga (To): questa sera [illegible] Domenica [illegible]

NO STOP - C. Ambrogio ore 21 ballo liscio con orchestra all'organo Gianpiero Fabrizi Piani tel. 339 1[illegible]

CAFE' DE PARIS - Americanizzimo [illegible] Rosolino e Lagrange)

CAFFE' LERI PIANO BAR (corso Vittorio 84, tel. 545 [illegible]) al piano Piera Tutte le sere

IL PIRATA RISTORANTE (via Cigna 25, tel. 537 [illegible]) venerdì e sabato cena e serata di musica con N. Franco

LA PINETA RISTORANTE - Grugliasco (corso Allamano 8 - Rivoli/Avigliana) cena con ballo Grande pranzo tel. 913 9064

MACUMBA - Ristorante [illegible] Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74115 - 58 628

MY CLUB - SHAKER Piano bar (v. M. [illegible] 66, tel. 660 9206): A.B. tutte le sere

MON REVE - Piano bar - Discotheque (v. N. Fabrizi 71, tel. 740 618): tutte le sere Pianola la tua festa personalizzata

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri [illegible] tutte le sere ore 22-4.30

S. GIORGIO - Ristorante Danze Valentino: La Pena e Tino e Albertina

SUMMERTIME (v. Virginio ang. v. Pe 14, tel. 534 77) -

TOUT-VA NIGHT CLUB (v. [illegible] ang. Farigli 2 ang. via Rossini 14, tel. [illegible]) tutte le sere spazio relax e arte varia, ore 22.30-4.30. Giovedì e sabato [illegible]

TRILUSSA: finalmente un Natale dove la magia è [illegible] Non se ne parla! Sono prenotazioni 514 4[illegible] 566 1468

ZIG ZAG: Chivasso Piano Bar. Discoteca (ang. Solferino, 538 548) giov. sab (con ospiti) Dom pom e sera

Gallerie e Musei

ANTICHITA' CASARTELLI (via Principe F. 30 tel. 530 078) Argenti antichi e [illegible] Continua vasta esposizione XVI - XIX Sec. Ore 9-12 e 15-19.30; 15.30-19.30

ARTE ANTICA (L') (Volta 9, tel. 515 935) Importanti dipinti maestri dal XV a XVIII sec. Cari in 120 Stampe antiche e incisioni Orario 10

ARTE (via Pomba 13 bis, tel. 887 994) Un [illegible] Maestri 600 e 900

ARTE CLUB (via della Rocca 37, tel. 835 211) Mostra Giovane

ARTE 17 - PER IL MONDO (c. [illegible] 30 tel. 737 [illegible]) Galleria Arte aperta [illegible] al 24 dicembre

BATTILOCCHI TAPPETI D'ANTIQUARIATO (Piazza Maria Teresa 9, via Gioberti 45, tel. 679 5958) «Esposizione di tappeti d'antiquariato Mostra no 14-1 9.30 17.30 15.30 19.30»

BOTTEGA D'ARTE ANSALDI - Bairo (corso Nizza 100, tel. 0125 43 427) Opere grafiche di Pablo Picasso Dal 5° novembre al 24 dicembre

CAMPUS (v. Rattazzi 47, C. Cuneo)

CASSIOPEA (via Cavour 8) P. Campe [illegible] 15.30-19.30

CELEGHINI - Carmagnola 5 Borgo

CITTADELLA 3 (via Bertola 31) **Pepe** [illegible] Torino Orario 16-19.30

FINE ART (v. dei Mille 42, tel. 839 0665) Schifano Angeli, Festa, Scialo Warhol Pistoletto Ghirri, Nagasawa Turcato Cremaschi Ceccobelli Agnetti Ruggiu Meneghello, Merlino

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via delle Rocche) Manifesti originali grafica moderna e d'epoca Poster originali e vasto assortimento musica nello stesso [illegible] di Europa

GALLERIA LA ROCCA grafiche e pezzi originali di Adami, [illegible] Baj Bo nanni, Clavé Dorazio, Matjo Chol Keller Landardi, Nespolo Pomodo [illegible] Radice Schiavinsky, Tadini Tapies Valentini, Vedova Veronesi

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E [illegible] [illegible] Via Andorno 38 in un palazzo Via Cavour [illegible] 10-12.30, 15.30-19.30

L'ACQUAFORTE (v. Pr. Amedeo, [illegible] 12 Incisioni dal XVII al XX [illegible] Behem, Brueghel, [illegible] Ital. Dalla Bella, Piranesi, Goya, Durer, Rembrandt, Callot, Catalogo stampe [illegible] Napoli [illegible] Catalogo stampe decorativo

LA CONCHIGLIA (via Berardo [illegible])

LO SCORPIONE (corso Fiandre 177 [illegible] personale di Paul Valpone [illegible] durante Torino-Pueblo [illegible] buffet cocktail [illegible] 18.30-19

LOSANO - Rivarolo S. Sacrombardo

MARCO POLO [illegible] GALLERY (via Marco Polo 28, Torino tel. 306 697) esposizione dei Maestri del 900 in mostra per G. Pantaleo, H. Hartung, V. Baumeister, B. Pignon, D. De Chirico, F. Canonici, R. Delfino, A. Sastre, G. Giura, M. Sironi, G. Severini, F. Depero, E. Prampolini, B. Cassinari, F. De Pisis, N. Calle, O. Cantatore, F. Borghese, L. Spazzapan, Mastroianni (scultura) A. Buerio, M. Schifano, R. Aspesi, V. Cascella, F. Garelli, E. Bay, L. Fontana

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (a mostra Jannis Kounellis (continua Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000 Per informazioni [illegible] 011 956 1547

P.H. GALLERY (P.za Hermada 4, tel. 819 0696) Water Jovanna

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264) in collaborazione con la Provincia di Torino, Giulio De Mitri espone (1931 - 1976) Or. 15.30-19.30

PORTICI (p.zza Vittorio 22) Giuseppina [illegible] di Giorgio Bulla Or 15.30-19.30

SALAMON e C. (via Cassano 6, tel. 650 9123) Concetto Pozzati «A che punto siamo con noi»

SALETTA VINCIGUERRA (Bosworth 22) Cavalier Cicero Dufresne, Gandolfo Panini ecc.

STAMPERIA BONGO PO Disegni e incisioni di Lea Quaretti

STUDIO D'ARTE (v. D'Azeglio 53, tel. 296 700) espone G. Francesetti «Autoritratto a Parigi»

[illegible] (p. Cavour 10, tel. 878 627) dipinti sculture [illegible] XV [illegible] sec

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA

ACCADEMIA [illegible] Disegni Accademici Colorati e Inediti dell'artista

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11) [illegible] REALE: apertura martedì giovedì e sabato 9-14 lunedì chiuso la domenica apertura parziale

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12.30 15-17, venerdì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pinacoteca è esposta nella Galleria Sabauda.

Strepitoso al DORIA

ZALMAN KING [illegible] raggiunto il massimo dell'erotismo e della sensualità con
«9 SETTIMANE E ½»
Ora spinge la passione oltre ogni limite. Là dove l'amore non conosce confini, in

ISELENE 1

Il più bel «ROAD MOVIE» dopo «PARIS, TEXAS»

«Interpreti bravissimi, molti momenti comici, intrigherà parecchia gente, amore per la vita, niente drammi, nessun contenuto socio politico, lieto fine» (LA STAMPA)

ZETA 1

«Grande Isabelle, splendida Chabrol» (L'ARCHIBUGI)

«In Affari di donne, la seguo separata la presenza di un bravissimo e sua moglie, Isabelle Huppert» (LA STAMPA)

«... Uno dei migliori film di CHABROL, in assoluto...» (IL MESSAGGERO)

OLIMPIA 1 SUCCESSO

Splendide e sofisticate Top-Model. Il mondo scintillante e spietato della pubblicità in un thriller ad altissima tensione

Vietato ai minori di 14 anni
Si consiglia di vedere il film dall'inizio

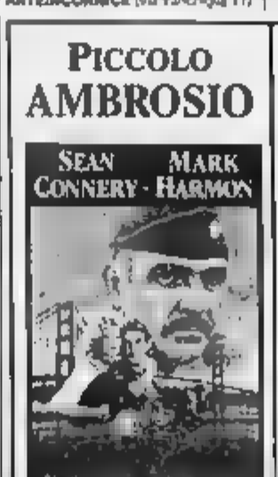
JONES, RAMBO sono spazzati via dalla regia di JOHN MC TIERNAN

6ª settimana al CRISTALLO

Al termine della proiezione provate il sentimento che il cinema d'azione non sia mai esistito in precedenza.

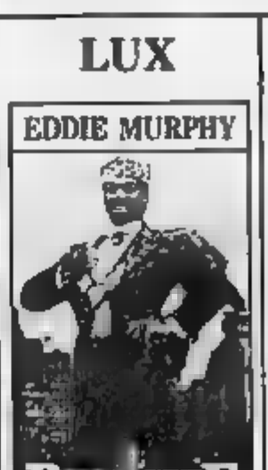
FIAMMA
in esclusiva

PICCOLO AMBROSIO



lilliput

LUX



Ieri a Roma: colpito da infarto era in [illegible] da parecchi giorni

Morto Giacobetti, fondò i Cetra

Aveva 66 anni - [illegible] 1947 [illegible] sodalizio con il Quartetto - Fino all'ultimo gli sono stati vicini la moglie, la figlia e i colleghi - Un'onorificenza e un telegramma di condoglianze da Cossiga - I commossi ricordi di Felice Chiusano: «Il nostro gruppo si sarebbe dovuto sciogliere [illegible] Duemila» - Oggi i funerali

ROMA — E' morto ieri mattina, a 66 anni, il cantante Tata Giacobetti (in realtà si chiamava Giovanni), uno dei fondatori del Quartetto Cetra. Ricoverato venerdì scorso nella clinica Villa Margherita per un infarto, Giacobetti era subito entrato in coma irreversibile. Gli sono stati vicini fino all'ultimo la moglie, l'attrice Valeria Fabrizi, la figlia Giorgia, i componenti del Quartetto Cetra. Ieri mattina una telefonata della presidenza della Repubblica aveva informato i familiari che il [illegible] dello Stato aveva insignito Giacobetti e il Quartetto del titolo di [illegible] mendatore della Repubblica.

Il presidente Cossiga ha poi [illegible] un telegramma di cordoglio ai familiari, ricordando «la lunga e apprezzata attività di artista» di Giacobetti.

Nella clinica è stata allestita una camera ardente. Ieri pomeriggio numerosi esponenti del mondo dello spettacolo hanno portato l'ultimo saluto a Tata Giacobetti. Si sono visti [illegible] dirigenti Rai, Antonello Falqui, Age, Garinei, Walter Chiari. I funerali si celebreranno oggi pomeriggio nella chiesa della Stella [illegible] na, alla Balduina.

Particolarmente commossi sono apparsi Virgilio Savona, Lucia Mannucci e Felice Chiusano, inseparabili compagni d'arte di Giacobetti, un'unione che dal 1947 non si è mai dissolta e che aveva in programma un [illegible] Lp, di cui Savona stava scrivendo le musiche. «Ma il destino ha voluto che il nostro ultimo disco [illegible] vedesse mai la luce», afferma commosso Felice Chiusano, l'inseparabile amico di Tata. «Eravamo a Cesenatico a Milano, alcuni giorni fa — racconta Chiusano — e abbiamo visto le partite della coppa [illegible]. Tata stava benissimo, è sempre benissimo. Ho vissuto con lui di anni di vita. Migliaia di chilometri in [illegible] china, io e lui. Quando siamo giù, lui aveva sempre [illegible] battuta pronta, la parola che ti risollevava».

Il Quartetto Cetra direde vita, unico esempio fra i complessi musicali italiani, ad una società a nome collettivo. Una società che nello statuto [illegible] ben in evidenza la fine del sodalizio: anno 2000. «Ma questa fine — ha sottolineato tra le lacrime Chiusano — è avvenuta ieri mattina [illegible] 10».

giu. ca.

Giacobetti in una delle sue ultime apparizioni televisive

Prime film: «Voci lontane... Sempre presenti» di Terence Davies

Memorie d'infanzia a Liverpool con l'antico terrore del padre

Violente scene familiari negli Anni Cinquanta, in un'opera di altissima qualità

VOCI LONTANE... SEMPRE PRESENTI (Distant Voices, Still Lives) di Terence Davies con Freda Dowie, Pete Postlethwaite, Angela Walsh, Dean Williams. Produzione inglese. Drammatico. Da vedere. Cinema Centrale a King Kong [illegible] Torino. Cinema Eden [illegible] Roma.

E' bene che i buoni film [illegible] in un buon periodo. Il cartellone dei giorni precedenti le Feste [illegible] arricchisce. Abbiamo appena segnalato [illegible] buon debutto italiano [illegible] Francesca Archibugi (Mignon è partita), ora è la volta [illegible] un regista di eccezionale talento, Terence Davies. Se consideriamo Distant Voices opera di debutto (ma c'è il precedente di una splendida Trilogia), possiamo dire che Davies [illegible] la scoperta più importante di questi anni di cinema europeo. Ci capitò qualche anno fa a Locarno, quando fu presentata Trilogia, [illegible] avvertire quella sospensione d'animo, quel piacere doloroso per cui ti dici: «Ecco, sta per nascere [illegible] autore». [illegible] Davies esordì con una autorevolezza che questo film conferma ed esalta.

Non è vero che Davies sia l'autore del frammento, della memoria sbriciolata, ma è vero che [illegible] suo e il cinema più autobiografico che esista, incollato ai protagonisti, fusione tra memoria e contemplazione, ricostruzione proterva e pietosa di un'infanzia nella Inghilterra degli Anni Quaranta e Cinquanta. Davies è cresciuto a Liverpool in una famiglia numerosa, [illegible] fratelli, una madre coraggiosa, un padre manesco. Distant Voices raccoglie due film (il secondo e appunto [illegible] Lives), come [illegible] in trilogia, girati a distanza di tempo. Qui c'è un intervallo tra prima e seconda parte, superato dall'uso degli stessi attori, non [illegible] coperte discontinuità del resto. Distant Voices, Still Lives, le voci lontane, le nature morte, sono capitoli di [illegible] stessa riflessione sul tempo. Da un lato, vecchie composizioni fotografiche si animano, come uscendo dall'album; dall'altro, le canzoni popolari d'un tempo sono l'unico filo che unisce i personaggi, i loro pensieri e le preoccupazioni quotidiane.

Si trovano al pub o in casa e si lasciano andare nel canto, comunicano ed evadono con le canzoni. La memoria gira [illegible] stessa come un rovello, passano sullo schermo le scene degli Anni Cinquanta, le feste familiari, le occasioni per stare a tavola e, sempre, la figura del padre violento ritorna come un'antica paura, neppure la malattia [illegible] la morte lo cancellano. [illegible] si tratta, ovviamente, di struggimenti sentimentali senza misura, ma di ricordi filtrati da una rigorosa sapienza compositiva, quell'arte che fa [illegible] natura morta [illegible] quadro sanguinante del nostro cuore.

Stefano Reggiani

Marta Marzotto: da lunedì salotto [illegible] Rete A

MILANO — Il «salotto» di Marta Marzotto sarà sugli schermi di Rete [illegible] a partire da lunedì prossimo alle 21,30, con la trasmissione *L'Italia di Marta Marzotto*.

«Sarà [illegible] chiacchierata fra amici — ha detto la protagonista, presentando l'altra sera il programma — interrotta per qualche minuto alcuni personaggi famosi che per la verità sono anche i miei amici del cuore. Ci saranno Ornella Vanoni, Giorgio [illegible] Bertazzi, Enrico Cuberi, Alberto Moravia, Ugo Tognazzi e [illegible] Wertmuller. Cercherò di far emergere particolari piccanti non sempre conosciuti. Si parlerà di carriera, degli famiglia, amore e politica».

Il programma che andrà in onda tutte le sere, escluso la domenica, inizierà con una prima serie composta da 24 puntate. «Spero che vada tutto bene, ho una paura terribile — ha aggiunto Marta Marzotto — pensiamo comunque di realizzare almeno 120 interviste. Non parlerò solo con amici di lunga data, ma ci saranno anche persone che conosco meno come Christian De Sica e Serena Grandi».

Marta Marzotto che ha già condotto [illegible] programma radio[illegible] della Rai e uno televisivo su una rete romana, dice di aver iniziato questa esperienza come un gioco «Un gioco sicuramente divertente e anche interessante dal punto di vista finanziario». «Anzi»

Il quartetto di pionieri alla frontiera tv

I Cetra sono stati la colonna [illegible] del dopoguerra - Le esperienze all'Eiar e con la «Radiovisione»

Il Quartetto Cetra debuttò al Teatro delle Arti [illegible] Roma nell'ottobre del [illegible] Quarantun anni di carriera una vita anche per le star più longeve dello spettacolo, e il fatto che, per parlare di Tata Giacobetti appena scomparso, si debbano usare le stesse parole comunque i suoi tre compagni, la dice tutta su un sodalizio artistico e umano che [illegible] ha precedenti nella storia della musica, nonostante della grande ribalta informazionale. [illegible] Fino a pochissimi anni fa, i quattro li si poteva [illegible] rappresentare (insieme) ma sempre frizzanti, di nuovo divertenti dopo esser tante volte passati di moda) su reti televisive private, nelle gag e nelle canzoni che tutti conoscevamo, un frammento felice della colonna sonora della nostra vita. *Le vecchia fattoria* [illegible], *Il pirata della Scala*, la *Vecchia America* di Lattuada, *Un disco dei Platters*.

Non c'è mai stato evoluzionismo nelle mute dei Cetra, mai adeguamenti alle mode, semmai, la caricatura e l'ironia misurata su tutto quel che cambiava intorno a loro. Recentemente è uscito [illegible] loro album di inediti [illegible] dalla ditta di Giovanni Tata Giacobetti, Lucia Mannucci, Virgilio Savona e Felice Chiusano [illegible] una corsione senza leadership, senza mai le mattane che la musica di oggi ci ha insegnato, salda e tranquilla. Che soltanto la morte ha potuto rompere.

Mentre Savona (classe 1920) era maestro di composizione e arrangiamenti, Tata si occupava dell'organizzazione e scriveva anche la maggior parte dei testi, a partire dalla versione italiana della *Vecchia Fattoria*. Era arrivato alla canzone giovanissimo, da studente del Liceo Artistico, nati degli Anni 40, attraverso il biliardo di cui era esperto giocatore. Frequentava un bar vicino a Viale [illegible], con Enrico De Angelis e Arturo Intorcci che poi diverrà lo sceneggiatore Age. Erano anni di swing ascoltato di nascosto, mentre imperversavano Angelini e Barzizza. Giacobetti, entrato in un gruppo chiamato Egle dalle iniziali dei suoi componenti (Enrico Gentile, Tata, Jacopo Jurcmelli ed Enrico Angelini) e il primo del futuro quartetto Cetra. Jurcmelli viene quasi subito sostituito da Virgilio Savona, allievo al S. Cecilia.

Il nome Cetra è datato 1941; i quattro partecipano al primo esperimento a circuito chiuso di «Radiovisione» a Roma, [illegible] la tv, di cui poi nella nuova formazione furono instancabili animatori. C'è [illegible] giro, all'Eiar, lo stampato provenito Chiusano, che canta anche lui, c'è una sgnorina, Lucia Mannucci, che all'Eiar va a scuola di [illegible] da Savona, s'[illegible], si sposeranno.

Bisogna aspettare il dopoguerra per vedere nascere i Cetra che conosciamo: ma [illegible] le bombe, avevano [illegible] partecipato, insieme in un [illegible] nell'altro, a riviste e spettacoli. Parodie e riscritture ironiche erano nell'aria, e segneranno per sempre la loro carriera. Il Quartetto non si poté [illegible] definire semplicemente vocale. Visto oggi, era davvero [illegible] gruppo di pionieri. Gli [illegible] con l'orchestra Kramer o Boneschi e sceneggiava a suo modo le canzoni: la prima [illegible] *Shangai Lil*, nello stile strampalato lanciato [illegible] rica da Spike Jones. Nel '49, i quattro si dedicarono al doppiaggio cinematografico, con i primi [illegible] Disney un'esperienza che [illegible] loro la strada degli spot pubblicitari e li fece protagonisti di alcuni film per in verità senza molta storia.

Nel '51, il debutto nella rivista: era *Gran Baldoria* di Garinei e Giovannini, con le [illegible] siche di Kramer, in Meriini, Viarisio, la Barazzo, nel '52 *Gran Baraonda*, con Wanda Osiris e Alberto Sordi, dove cantavano *I cavalieri del cielo* e la celebrerrima *In un palco della Scala* consolidarono, attraverso la fortuna [illegible] quei momenti, il loro caratteristico stile a metà fra interpretazione musicale e teatrale, [illegible] impasto di voci sempre misurato e impeccabile. A Sanremo, cantarono con gran successo nel '54 *Aprile* [illegible] bacio. Si stavano specializzando in parodie di canzoni, molte delle quali sanremesi: *Musetto* di Modugno, con il divertente telefonata a più voci, *Aprile le finestre*, *Il pericolo numero uno*, *Ricordate Marcellino*, *Romantica*. Ma il loro serbatoio di successi restò ancora a lungo la rivista: *Il fonografo a tromba* da *Siamo tutti dottori* [illegible] Billi e Riva, *C'è un po' di cielo* da *Carlo non farlo* con Dapporto e la Masiero.

Il successo durò fino a oltre la metà degli Anni Sessanta: quasi un ventennio in cui i Cetra passarono [illegible] teatri [illegible] tour internazionali, dai dischi alla tv [illegible] quale, [illegible] 1960, diventarono ospiti fissi. Ricordiamo soltanto *Buone Vacanze*, *Gran Gala*, *Giardino d'inverno* con le Kessler e Henry Salvador, dove iniziarono [illegible] sistematicamente a sceneggiare le canzoni. *Studio uno* del '61 [illegible] scenette musicali basate su personaggi e avvenimenti dal 1924 in poi.

Nella successiva serie [illegible] *Studio uno* passarono alle parodie musicali di filoni cinematografici, mettendo in scena [illegible] loro [illegible] Dracula e Mata Hari, *Il bandito della casbah* e *Attacco da Marte*; il successo fu così con[illegible] da permettere l'avvio, nel '64, della *Biblioteca di Studio Uno*, ogni puntata della quale era dedicata [illegible] parodia di un romanzo celebre attraverso canzoni famose. Nel '67, Tata Giacobetti scrisse il soggetto del western *Non cantare spara*, con musiche di Ferro e Savona.

Erano gli ultimi sprazzi di un [illegible] che era stato così spremuto e sfruttato da provocare un senso di sazietà. La società era mutata profondamente, erano cambiati i modi ideologici, il gusto collettivo, la sensibilità, gli stessi referenti ipici ai quali il Quartetto costantemente [illegible] richiamava [illegible] divertente manipolazione della [illegible] nella.

Il clima e le novità che andavano affermandosi lasciarono sempre meno spazio [illegible] Cetra, che si chiusero in [illegible] lavoro di re[illegible] e di occasionale ripescaggio dei loro vecchi filoni, approdando alle tv private negli Anni Settanta. L'era frenetica [illegible] musicali di massa li aveva messi in disparte, ma le loro voci, il loro stile, la loro inimitabile avventura musicale, accompagnano e fissano significativamente un lungo tempo della storia [illegible] nostro costume nazionale.

Marinella Venegoni

Maschere d'argento al Cetra nel '56: in alto Giacobetti e Savona, in basso Chiusano e la Mannucci

Successo al Teatro Adua per «Naja» scritto e diretto da Angelo Longoni

Dramma a porte chiuse per cinque soldati

TORINO — «Una calda domenica d'estate, voglia di fare niente, niente da fare. La caserma [illegible] una caserma, letti continuamente sfatti e rifatti, armadietti, luce al neon, atmosfera chiusa e alienante. Cinque ragazzi si muovono in una struttura nella quale non si riconoscono, chiusi in [illegible] trappola che si aprirà soltanto dopo molto, troppo tempo».

Così, [illegible] primi del luglio scorso, dal festival di Asti, dove aveva debuttato in prima nazionale, Alessandro Comazzi riferiva ai lettori della «Stampa» dell'esordio di *Naja* di Angelo Longoni, drammaturgo e regista trentunenne, meritatamente premiato per il miglior copione dell'anno al Riccione '81.

Abbiamo visto lo spettacolo, che [illegible] riconvertiamo, all'Adua, giovedì sera, nel cartellone del Gruppo della Rocca e per la produzione del milanese Teatro di Porta Romana: ed è come se avessimo ritrovato una sferzata in faccia.

L'ora e venti (in cui il dramma s'articola, senza intervalli) [illegible], quella ossessiva scenografia a impianto fisso [illegible] Gianmaurizio Fercioni (lo [illegible] no basso e lungo, i cinque letti allineati coi loro mobiletti [illegible] alluminio grigio, in alto gli sprazzi [illegible] un'assolata campagna d'agosto), quelle battute minute e caparbie, grondanti [illegible] un'atroce verità, eppur mai naturalistiche, mai troppo credibili da parer retoriche, quei giovani profili d'attori, attieciati e spaventi, robusti e cupi, come fossero di continuo rosi da un inguaribile assillo, ti si imprimono subito nella mente e presto acquistano la desolante perentorietà dell'incubo.

Certo, [illegible] aggravare la nostra partecipazione, c'è l'allarme delle rilevanze fattuali: [illegible] cinquecento reclute morte all'anno per suicidio, incidenti, errori, malattie (trascurate).

Ma qui il problema, pur così grave, è risolto da una regia dello stesso Longoni molto attenta alla ritmica di gesti e toni, e dunque [illegible] qualche modo estraente dal verisimile quotidiano, e da una recitazione che, anche se fittamente connotata, bada a restituirci più la tipologia — l'opportunista, l'individualista, l'omosessuale, l'ingenuo, il depresso — che le personalità [illegible] singoli.

I quali son cinque attori di diversa estrazione e finanche regionalità — [illegible] Cosenza, il Filocamo, il Magherini, il Rosti, il Vassallo — ma accomunati dall'ormai lungo rodaggio in una sorta di disperata, misera «naturalità» che, letteralmente, ti attanaglia al cuore.

Pubblico [illegible] folto, ma pressimo, dalla prima sillaba all'ultima, e alla fine com[illegible] caldo d'applausi.

Guido Davico Bonino

[illegible] Pubblitalia risponde ai pci italiani favorevoli agli spot nei film tv

ROMA — Guerra di sondaggi tra Pubblitalia, la [illegible] di Berlusconi per la raccolta pubblicitaria, e il pci, promotore di una proposta di legge per vietare l'interruzione dei film in tv [illegible] gli spot. Secondo il sondaggio commissionato [illegible] Pubblitalia a tre [illegible]età di ricerca su un universo [illegible] [illegible] intervistati il 60% degli italiani preferisce tenersi i [illegible] [illegible] gli spot, secondo quello presentato dal pci l'80% degli italiani vuole invece abolirli.

Gli italiani sono dei voltagabbana, degli indecisi, oppure rispondono solo per far contenti gli intervistatori? Niente di tutto questo. Le due indagini non sono compa[illegible]. Quella ordinata dal pci sentendo telefonicamente un migliaio di persone aveva in testa questa domanda: «Lei sarebbe molto, poco, o per niente favorevole ad una legge che vieti la trasmissione di annunci pubblicitari durante la programmazione dei film?». Le risposte [illegible] state: molto 86,8%; abbastanza 13,9%; poco 12,7%; per niente 4,2%; non saprei 2,6%. La domanda centrale del questionario Pubblitalia era: «Lei trova giusto che alle Tv private [illegible] proibito interrompere i programmi con la pubblicità?». Le risposte sono state: non lo trovo giusto 58%; lo trovo giusto 30%; non so 12%. Attendibile quindi [illegible] disparità di risposte. Anche se l'indagine Pubblitalia non si limita solo a questo dato l'appello dei dirigenti Pubblitalia è stato chiaro. «Senza spot nei film [illegible] commerciale non sopravvive».

NAZIONALE DUE
Stanotte [illegible] Angelica Ardisiaci
Una Donna in Pelle Nera
Un Assassino
Cominciò come una vacanza a Parigi, divenne un viaggio nella paura
[illegible] ROMAN
Studio RITZ
IL PIACERE DI TORNARE AL CINEMA
[illegible] DI LADY BL[illegible]DA
CAPITOL
JOHNNY B. il più simpatico ritorno della stagione cinematografica
CORTO CIRCUITO 2
UN FILM DI KENNETH JOHNSON
CHARLIE CHAPLIN 2
Per tutte [illegible] donne che hanno amato un [illegible]
Per tutti gli uomini che hanno un segreto
MARITI ATTENTI ALLA PADELLATA!!!
MEN'S CLUB
RITORNA IL PLAY-BOY PIU' RICCO E ACCATTIVANTE DEL MONDO
grand'eliseo
Riuscirà ARTURO a riconquistare la sua fortuna?
dudley moore liza minnelli
arturo 2 ON THE ROCKS
Al cinema e sulle in campagna
al GRANDE IDEAL
Dal regista [illegible] FANDANGO
LA LORO CAUSA: LIBERTA'
IL LORO NEMICO: LA MACCHINA DA GUERRA PIU' MORTALE DEL MONDO
BELVA DI GUERRA
GIOIELLO - ROMANO
NAZIONALE UNO
UN PROTAGONISTA IRRESISTIBILE: QUANDO SI INCOMINCIA A RIDERE DIVENTA DIFFICILE SMETTERE LA STAMPA
ROBERTO BENIGNI WALTER MATTHAU
IL PICCOLO DIAVOLO
ROBERTO [illegible]
UN TRIONFO all'AMBROSIO
PUBBLICO E CRITICA ENTUSIASTI APPLAUDONO «MIGNON E' PARTITA»
IL FILM RIVELAZIONE DELL'ANNO.
«Un lunghissimo e caloroso applauso ha salutato «MIGNON E' PARTITA» opera prima [illegible] FRANCESCA ARCHIBUGI.
R. Fratoli - LA REPUBBLICA
«Il pubblico deve aver fiutato che con «MIGNON E' PARTITA» c'era da divertirsi; difatti gli applausi scroscianti, alla fine, non [illegible]
C. Casalich - PAESE SERA
MIGNON E' PARTITA

Il Napoli, in piena rimonta, punta le maggiori chances sui gol del brasiliano ■ sul senso di responsabilità di Maradona

La favola di Careca, nato bomber

Da ragazzino era infallibile con la fionda, con un colpo fece saltare l'energia elettrica del paese - Poi ha preferito far secchi i portieri - «Ho scelto Napoli per formare con Diego la coppia del secolo» - Finora ha segnato sette reti in altrettante gare

NAPOLI — Antoninho Oliveira, un'ala veloce come il vento, giocava con [illegible] ho, il papà di Pelé. Mai avrebbe immaginato che anche suo figlio, Careca, sarebbe diventato un asso della pelota.

«Papà mi rimproverava spesso. Non come fanno altri genitori quando i figli giocano al pallone. No, papà mi sgridava perché, superato il portiere avversario, mi piaceva tornare indietro e scartarlo di nuovo». Antonio Filho de Oliveira, in [illegible] Careca, nasce ad Araritiguara, in Brasile, il 5 ottobre 1960. Da piccolo è una vera peste. Caccia uccelli con la fionda, fa scherzi incredibili. Una volta, con un colpo, fa saltare il filo dell'alta tensione e il paese resta senza luce.

L'amore per il pallone? Un fatto naturale. Debutta [illegible] Colorado [illegible] in tempi brevi in nazionale. L'Inter lo corteggia, [illegible] lui rifiuta: non si sente ancora maturo per l'esperienza. Ma ben presto, dopo aver vinto tutto con il San Paulo, il Brasile gli va stretto. Ecco il Napoli di Maradona. Siamo nel 1987.

Alto [illegible] e 87, capelli ed occhi castani, fisico asciutto, molto appariscente, spanato con la scultorea Maria De Fatima, tre figli, Aline, Hellen e Thiago, Careca arriva in Italia ma è subito oscurato dall'ombra di Maradona e dal contemporaneo avvento di altri bomber. Di lui si parla poco o niente. Aveva fatto più rumore la trattativa con il Napoli. Era durata dal novembre 1986 fino al 16 maggio dell'anno successivo quando Bonetto, per conto di Feriano, calmava i bollori dei dirigenti del San Paulo sganciando un robusto assegno. Era la prima tranche del prezzo convenuto: tre milioni e 250 mila dollari. «Ne è valsa la pena — commenta Bonetto —, un affare d'oro per il Napoli».

Careca, appena se ipur di partire ha rifiutato la quota del 15 per cento sul trasferimento, dice: «Non erano solo il Real Madrid e la Roma a volermi. C'era il Barcellona che ha fatto cose incredibili per avere il mio sì. Ma [illegible] sono uomo d'onore. Mi ero già impegnato con il Napoli».

Perché proprio Napoli, il Napoli? Va ricordata una frase quasi profetica: «Voglio formare con Maradona la coppia del secolo. Vi garantisco che [illegible] riusciremo».

Qualcuno sorrise: un argentino e un brasiliano? Ma [illegible] son come cani e gatti... Rosellini, agente Uefa, gli aveva parlato di Napoli. Maradona, a Parigi, [illegible] aveva descritto il calore dei tifosi: «Sono come i nostri, forse più appassionati e caldi dei nostri».

Alla luce dei risultati ottenuti, da quando è in Italia, vuol vedere che Careca, oltre ad [illegible] gli hobby di allevare canarini, andare a caccia e [illegible] l'arado, ha anche quello di vedere nel futuro?

Careca è costato al Napoli tre milioni e 250 mila dollari, cioè oltre quattro miliardi di lire

«Non poteva essere diversamente. Maradona è unico. Basta capire le sue intuizioni. Sono sempre geniali. Io mi limito ad assecondarlo, a sfruttare i suoi assist».

E' una perla d'uomo, Careca. Tutto casa e famiglia. La notorietà, acquistata [illegible] di gol, gli ha anche procurato [illegible] discreto contratto con un'emittente partenopea, cento milioni d'ingaggio. Ma Antonio [illegible] è divo. Lui ama la casa, la famiglia. Trascorre ore [illegible] con i suoi [illegible].

[illegible] bomber segna 13 reti al debutto nel campionato ita[illegible]. Due in meno del capocannoniere Maradona, sfruttа anche i rigori. Careca sigla tutti i gol d'autore. Con Dieguito e Giordano forma il trio MaGICa: per le difese avversarie sono dolori.

«Predici gol ma alla fine ero triste — ricorda — [illegible] vincemmo [illegible] scudetto. Una stagione sfortunata. Contiamo di rifarci. Come si dice?, chi ben comincia...».

L'attuale media [illegible] è perfetta. Sette incontri, sette segnature. Anche stavolta [illegible] za l'ausilio di calci piazzati. «Ho detto che punto a quota 18. Spero di arrivarci, ma non è un problema, per me, la classifica cannonieri».

— Rivalità con Carnevale?

«Assolutamente [illegible] Né con lui, né con Diego. L'importante è che vinca il Napoli. Voglio uno scudetto anche in Italia. Ci sono andato vicino, ne ho sentito l'odore».

— Non sarà facile.

«Lo sappiamo. Ci sono molte squadre in lotta. Milan, Inter, Samp, Juve, Napoli. Sarà un [illegible] molto interessante. Il Napoli, [illegible] il trittico [illegible] partite vinte, ha mostrato il suo biglietto da visita».

A giugno scadrà il contratto che lo lega al Napoli. Ma Feriano ha immediatamente precisato che non ci saranno problemi per il rinnovo. Il Napoli farà valere l'opzione. Resterà in azzurro ancora per tre anni. Aumento d'ingaggio? Feriano ha il cuore tenero, lo accontenterà. E Careca promette i gol scudetto e quelli per conquistare l'Europa. Per la gioia del napoletani che vanno in brodo di giuggiole quando [illegible] alle prodezze di Diego ed [illegible] samba felice di Careca.

Vittorio Ralo

[illegible] è perfetto ne ha per tutti

MILANO — Una visita lampo di Galliani a Milanello è servita a chiarire le incomprensioni tra lo staff medico, che aveva accusato la società di non rispettare i tempi di recupero [illegible] giocatori infortunati - per redarguire Tavana. «Abbiamo piena fiducia nei nostri medici — ha dichiarato Galliani — ai quali non abbiamo mai chiesto di anticipare il rientro dei giocatori infortunati [illegible] non per Gullit a Belgrado quando ne avevamo assolutamente bisogno».

Galliani ha elogiato il lavoro [illegible] dottor Monti «un traumatologo molto bravo che [illegible] per molti [illegible] Milan da oltre 20 anni». [illegible] Tavana, capo dello staff, ha ricordato. «La società non [illegible] mai lesinato [illegible] per dotare Milanello delle attrezzature mediche richieste. Per potenziare l'infermeria e creare una palestra speciale abbiamo speso un miliardo».

A proposito [illegible] infortunati, l'amministratore delegato rassicura [illegible] della: «Saranno i medici a decidere quando Gullit, Donadoni e Galli potranno riprendere gli allenamenti. L'ultima parola spetta al dottor Monti, [illegible] lui a dire a Sacchi che è giunto il momento di utilizzarli». n. s.

Diego ancora in ritardo «ma si farà perdonare»

Moggi: «Vedrete, sarà caricatissimo» - Atteso per giovedì, arriva oggi

NAPOLI — Maradona rientrerà oggi in Italia. Atterrerà [illegible] 13,30 a Milano. Poi, con un aereo-taxi, volerà verso Napoli. Dieguito era atteso giovedì. «La società mi ha concesso qualche giorno di permesso per vedere i miei cari, per stare vicino a Claudia che dovrà sottoporsi ad alcune visite specialistiche, ed anche perché poi a Natale [illegible] tornerò in Argentina». Così Diego al termine della vittoriosa partita [illegible] Milan.

Giovedì Bianchi e gli azzurri lo attendono invano. Maradona comunica che ritarderà [illegible] giorno. Sarà a Napoli venerdì, cioè ieri, dopo scalo a Roma. Infine l'ultimo annuncio. «Maradona tornerà domani (oggi per chi legge, ndr) — comunica il direttore generale Moggi — bisogna comprenderlo. A Natale resterà a Napoli. [illegible] è facile stare tanto tempo lontano dai propri cari. E' un professionista serio, esemplare. Il Napoli è certo che Maradona, anche se rientrerà soltanto poche ore prima della partita con la Fiorentina, farà per intero il suo dovere».

La reazione della società è stata tutt'altro che robotante. Chi si aspettava gesti di insofferenza, prese di posizione, minacce, è rimasto deluso. Oltretutto non è la prima volta che [illegible] rientra in [illegible] giusto in tempo per giocare e fare interamente il suo dovere.

I tifosi, sempre preoccupati per questi lunghi e sfibranti viaggi intercontinentali, con tanto di problemi di fuso orario, restano poi piacevolmente sorpresi. Maradona tutte [illegible] volte che è ritornato dopo [illegible] viaggio per motivi [illegible] o [illegible] sponsorizzazione, è risultato tra i migliori.

Diego Maradona

Come è possibile? Basta ricordare una frase, emblematica, del medico sociale partenopeo Acampora: «Diego non ha mai risentito del cambio [illegible] fuso. Lui è [illegible] se avesse un polmone [illegible] pelo. Come sale in aereo, prima questo... polmone e si addormenta. Ecco con che giunge riposato ed in grado [illegible] affrontare le fatiche [illegible] una gara di calcio. [illegible] a tutto ciò aggiungiamo che in Argentina si è allenato, che è quel fuoriclasse che tutti conosciamo, allora [illegible] bisogna mercantilismi dei suoi prodigi».

Dal campionato '84-'85, il primo [illegible] Maradona in Italia, il [illegible] la nona [illegible] che Diego salta [illegible] allenamenti [illegible]. I risultati: [illegible] vittorie [illegible] Napoli, due sconfitte [illegible] pareggi. Il capitano, tranne che nel match [illegible] di Milan a San [illegible] campionato, è sistematicamente risultato tra i migliori in campo. Otto volte [illegible] nove! [illegible] suo attivo in questi incontri ben otto reti. Una curiosità: in due occasioni, i [illegible] viaggi hanno preceduto match con la Fiorentina [illegible] (1 al 15 maggio [illegible] 1985 e Buenos Aires: il giorno 19 successo del Napoli per 1-0 contro i viola. Poi, [illegible] 22 dicembre '86 al 2 gennaio '87, a Buenos Aires per le festività natalizie: il giorno 8 Diego è in campo a Firenze. Il Napoli perde per 3-1. Maradona segna il gol della bandiera, gioca bene ed al termine contesta vibratamente l'arbitro Lanese.

Rientrerà quindi oggi. Lo ha comunicato il [illegible] ger, Guillermo Coppola, a Moggi. Il d.g. è certo che [illegible] dremo un grande Maradona: «Sarà caricatissimo. Il Napoli va a gonfie vele, Diego è stato una settimana [illegible] i suoi cari. Scommetto che Maradona disputerà una partita fantastica».

Un modo per responsabilizzare il capitano? Forse. Di certo il fuoriclasse farà di tutto [illegible] per non alimentare polemiche, per non far ricadere su [illegible] se l'ira dei tifosi, in caso [illegible] un passo falso. Maradona non vuole che siano proprio i suoi voli a frenare quello del Napoli in campionato.

v. r.

La Nbc si è aggiudicata la maxi-asta tra i network Usa

Mezzo miliardo, un record per i Giochi di Barcellona

100 milioni di dollari più che per Seul - Il rischio di orari «americani»

[illegible] che ora ha [illegible] posseduto i Giochi di Seul, ci [illegible] soddisfatta anche quelli di Barcellona 1992. Il bando offerta record, 401 [illegible] di dollari, più di 500 miliardi di lire. Gli organizzatori catalani non volevano scendere sotto i 400 milioni, specialmente dopo che Albertville (Francia) aveva ottenuto 243 [illegible] di dollari dalla Cbs per Giochi invernali meno interessanti di quelli estivi.

Nbc (Cbs e Abc, cioè i tre colossi del network statunitensi) si sono battuti a colpi di milioni di dollari per Barcellona. La Cbs aveva offerto 368 milioni, per fare l'accoppiata invernale/estiva; la Abc, scottata dalla perdita di 30 milioni di dollari a Calgary 1956, si era tenuta più bassa.

Barcellona «stacca» così Seul di 101 milioni di dollari, ingaggiando l'amico di un [illegible] televisivo prestito alla crisi economica dei Giochi. Naturalmente alla cifra pagata dagli [illegible] vanno poi aggiunti i milioncini di dollari dalle altre organizzazioni televisive: l'Eurovisione, l'Intervisione dell'Europa Est, la Nhk giapponese, e tanti, ma tanti piccoli obodi, cinesi e australiani e fruttaglie. A Seul in [illegible] 141 [illegible] di [illegible] complessivi, per Barcellona si supererà e di molto il mezzo miliardo.

La Nbc ha perso 20 milioni di dollari con Seul, dove il ratio degli atleti statunitensi, concorrenziati da sovietici e tedeschi orientali, ha significato audience in ribasso rispetto ai troppo gonfiati [illegible] di Los Angeles 1984. Olimpiade quasi autarchica. [illegible] savo ad un disinteresse, invece il network [illegible] voluto e visto l'asta, riservandosi però la cessione dei diritti ad [illegible] levisione via cavo non ancora definita.

[illegible] proprio la vendita dei Giochi [illegible] cava il futuro Eldorado del Cio, che evidentemente a Barcellona seguirà con attenzione l'esperimento di sub-cessione da parte della Nbc. La levitazione dei diritti continua, ma si prevede, per una emittente via cavo di respiro mondiale, il [illegible] guimento di cifre «da capogiro» (ammagnabili).

Per finire, a Seul la Nbc comandò finali di atletica e nuoto al mattino, [illegible] arrivare in diretta, con il gioco dei fusi orari, [illegible] teleschermi Usa in ore tardo-pomeridiane e serali [illegible] buon ascolto, sia sulla costa orientale che su quella occidentale, e nel nome del [illegible] si disse che il tono tecnico delle gare era valido anche in quegli orari intempestivi. Adesso Barcellona sarà [illegible] santemente invitata a far disputare molte prove [illegible] tarda serata, nella notte: le 24 spagnole sono [illegible] 18 a New York, le 15 a Los Angeles — e naturalmente si deciderà che anche dal punto di vista tecnico è meglio così. Ricordiamo che a Monaco 1972 la finalissima di basket fra Usa e Urss fu giocata all'una del mattino, per pressioni televisive statunitensi: un match solo, [illegible] mentre a Barcellona tutta l'Olimpiade verrà, probabilmente, spinta avanti nella notte.

g. p. o.

[illegible] Disciplinare assolto Boskov

MILANO — La Disciplinare [illegible] assolto Boskov, deferito per dichiarazioni [illegible] contro l'arbitro Baldini al termine di Inter-Samp. Rifiutata [illegible] 7 dicembre la squalifica di Maregoe e a 2 turni quella di Tarantino (Lecce).

● **Juve-Pisa**. Primavera si disputa a Torino, campo Combi, alle 14.30.

● **Anticipi** [illegible] oggi — C1/A: Viareggio-Pro Livorno (arb. Capovilla), C2/A: Chiampo-Olimpia (Scaramuzzai), Pavia-Cesena (Montalcini), Rondinella-Massese (Grimaldi), C2/B Ospitaletto-Forlì (Bortolli).

● **Alfolfi**, del Colonia, potrebbe trasferirsi all'Atletico Madrid.

Totocalcio

sato equilibrato.

■ Pisa - Juventus: all'Arena Garibaldi i tornei sono [illegible] battuti. Il risultato più consueto è il pareggio, se ne sono contati 4 in 5 partite. Il «2» in schedina è atteso da [illegible] concorsi.

■ La Sampdoria in gran salute ospita [illegible] Roma reduce da un [illegible] interno che ha lasciato strascichi. Tradizione con i blucerchiati imbattuti in casa da 11 mesi.

■ Torino - Verona: i granata, con il supporto dell'archivio, tentano [illegible] staccare i gialloblù che in trasferta non conquistano i 2 punti dall'aprile 1987.

■ Bari - Genoa: è in gioco il primo posto della classifica. I locali, imbattuti, tentano il sorpasso ai possibili che non lasciano Bari [illegible] l'intero bottino dal 1964.

■ Messina - Avellino [illegible] ripropone dopo un'assenza di 19 anni. Il remoto passato e con i siciliani, l'odierna classifica con gli irpini.

■ Il Padova in casa ci sa fare, la Cremonese è più pericolosa in trasferta [illegible] di fronte al pubblico amico. Tradizione con i biancoscudati. Il «2» in schedina tarda da 13 turni.

■ Catania - Cagliari: il derby fra le isole coinvolge i due poli della graduatoria. Al Cibali ricordo di Russo, nuovo fischietto della panchina siciliana.

Bruno Colombero

Concorso n. 16

1	Cesena	Bologna	X
2	Como	Ascoli	1
3	Lecce	Avellino	X
4	Milan	Lazio	1
5	[illegible]	Fiorentina	1
6	Perugia	Inter	X
7	Pisa	Juventus	2
8	Sampdoria	Roma	1
9	Torino	Hellas Verona	X
10	Bari	Genoa	2
11	Messina	Avellino	X
12	Padova	Cremonese	X
13	Catania	Cagliari	2

Il centrocampista della Juventus sta sbloccandosi grazie al gioco più accorto della squadra

Galia spezza la trappola di cristallo

«Non sono uno che incanta, il mio è un ruolo oscuro, da gregario: non ho certo i numeri di Maradona o Zavarov» - «A Pisa e poi con il Liegi ci attendono partite facili solo sulla carta» - Tacconi spiega la trasformazione: «Zoff ci ha parlato a lungo, una specie [illegible] terapia di gruppo»

TORINO — Indossa [illegible] maglia numero quattro della Juventus ma [illegible] ha la grinta di Furino e neppure i capelli biondi [illegible] Per Roberto Galia, nato a Trapani ma cresciuto a Como (dove è diventato calciatore), non è stato facile entrare nei modi discreti imposti per lui da Zoff e indossare [illegible] disinvoltura [illegible] ca bianconera. [illegible] volutі tre mesi di ambientamento e alcuni accorgimenti tattici.

Ora Galia sta raggiungendo, lentamente, quel rendimento che tutti si attendevano. Parlando [illegible] ma veronesi, forse [illegible] fatto meno [illegible] freddo [illegible] Agostino a liberarsi [illegible] dimensione provinciale ma sicuramente ha fatto prima di Tricella. In [illegible] paio di partite, al Comunale, i tifosi bianconeri l'hanno anche fischiato. Il centrocampo si sta adattando, anche a Verona occupava quella posizione nel Como e nella Samp invece giocava terzino.

I più rimproverano a Galia banali errori nei disimpegni, passaggi sbagliati, per rendere l'idea. Lui [illegible] certe indecisioni. «Mi succede più [illegible] caso che in trasferta. Fuori sono più disinvolto, al Comunale mi sblocco piano piano. L'esempio clamoroso è quello dell'incontro con il Napoli. Ho sbagliato troppo nel primo tempo. E purtroppo ho sbagliato tutta la squadra. Forse per questo il Napoli non deve illuderci di [illegible] così forte, in fondo gli abbiamo [illegible] la vita facile».

— Nella Sampdoria, e a Verona, lei s'è fatto apprezzare come mai ha stentato così nella Juventus?

«A Genova potevo muovermi di più negli spazi vuoti e risultano apparentemente, qui c'è più affollamento, intasamento. Vado solo tre o quattro volte a partita a cercare gloria in avanti. Non sono uno che tiranta, il mio è un ruolo [illegible] pregante, un ruolo oscuro. Sotto l'aspetto atletico e tattico posso migliorare la mia parte [illegible] non ho certo i numeri di Maradona, [illegible] o Barros».

— Andate a Pisa con rinnovata fiducia, da due partite la Juve non subisce gol. E in trasferta rendete meglio.

«Abbiamo capito [illegible] e necessario rischiare [illegible] meno, [illegible] se l'importante resta vincere, non importa con quale punteggio [illegible] partite di [illegible] so e il ritorno con il Liegi sono simili. Giochiamo [illegible] la stessa formazione o quasi per l'assenza [illegible] Zavarov e potremo agire in spazi larghi. Il Pisa deve fare punti, il Liegi deve segnare un gol. Sembrano match facili sulla carta ma non dobbiamo sottovalutare nessuno. Il Cesena ci ha imposto il pareggio, altre provinciali hanno vinto in trasferta, il Milan ne sa qualcosa. Quindi dobbiamo evitare di scoprirci troppo anche se l'andamento delle partite dovesse consentirlo. Se restiamo più corti, più vicini tra noi centrocampisti, gli spazi per gli altri diventano [illegible] stretti».

Secondo Galia la Juventus può restare fra le prime quattro: «E magari possiamo arrivare a qualcosa in più. Se ho fiducia il Milan perché dobbiamo non crederci noi? Abbiamo [illegible] punto di vantaggio sul [illegible] e l'obbligo morale [illegible] e professionale di lottare. Inoltre [illegible] passato [illegible] nelle giornate il Milan non è in un momento felice, per giocare bene e sono date vasare al cento per cento della condizione. Bisogna fare attenzione [illegible] all'Inter, squadra più pratica e concreta».

Forse sbagliamo, ma [illegible] proprio lavorando sulla falsariga [illegible] Trapattoni. Tacconi afferma: «Con l'allenatore ci siamo parlati a lungo, una specie di terapia [illegible] lui ci ha fatto capire [illegible] che la [illegible] aggressività, la frenesia, erano frutto [illegible] una mentalità più che di una tattica. Adesso siamo più attenti, spero proprio di continuare anche a Pisa la serie positiva senza gol».

Franco Badolato

DAL 1° GENNAIO IN VENDITA I BIGLIETTI MONDIALI

Roma. Chiariti dubbi e superati ostacoli a livello internazionale, l'operazione «Italia '90» diventa operativa. Ieri il direttore generale del Coni, Montezemolo, ha presentato insieme col presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nesi (nella foto), il piano [illegible] vendita dei biglietti. A partire dal 1° gennaio in tutti [illegible] sportelli della BNL saranno in vendita le «serie» di biglietti relative a tutte le partite che si giocheranno nella stessa città. I costi vanno da un minimo [illegible] 48 mila lire per i popolari per le tre città che ospitano solo [illegible] prima fase, ad un massimo di 450 mila lire per la tribuna a Napoli che ha cinque partite, delle quali tre [illegible] seconda e terza fase.

[illegible] Cesena, derby [illegible] e poi?

CESENA — Ansi di mobilitazione a Cesena per il derby col Bologna in un momento particolarmente delicato per entrambe, ultime in condominio. I precedenti sono stati particolarmente drammatici [illegible] Coppa Italia '88 [illegible] opposte fazioni si scontrarono a lungo e ci furono danni per diverse decine [illegible] milioni. Un atto nato [illegible] [illegible] quando il Cesena [illegible] rifiutò [illegible] patrocinare una sconfitta che fu l'inizio della discesa in B.

Adesso è [illegible] un [illegible] rire di iniziative [illegible] a riappacificare [illegible] animi: la Società cesenate corre ai trotto gerente degli ippodromi di Cesena e Bologna ha organizzato un incontro dei capimandrupolo, dei presidenti e dei responsabili delle società e prima della [illegible] ci sarà un incontro [illegible] giovani dei due vivai.

Ma le forze dell'ordine, prudentemente, si stanno organizzando: è previsto [illegible] vero e proprio stato di assedio a Cesena, con l'intervento di oltre 700 poliziotti e carabinieri e posti di blocco nelle strade che portano alla città.

d. z.

Il tempo

Una nuova perturbazione è prevista in transito sulla penisola tra oggi e la prima parte [illegible] giornata [illegible] domani. Nel periodo [illegible] svolgimento delle partite nuvolosità e piogge [illegible] sfavorevoli [illegible] i campi di gioco delle regioni meridionali.

Cesena	sereno	9°
Como	poco nuv.	9°
Roma	[illegible]	13°
Milano	poco nuv.	11°
Napoli	pioggia?	14°
Pescara	pioggia?	13°
Pisa	poco nuv.	12°
Genova	poco nuv	[illegible]
Torino	poco nuv.	9°
Bari	pioggia?	16°
Messina	pioggia?	19°
Padova	poco nuv.	8°
Catania	temporal.?	18°

[illegible] Forfait di Leoni

CESENA — Assente nel derby col Bologna il centrocampista Leoni. Lo rimpiazzerà Turnido, con Chiti terzino. Per il [illegible] giocheranno gli stessi della [illegible] dita [illegible] l'Inter.

BOLOGNA — Indisponibile Lorenzo (faringite) Maifredi non ha ancora deciso se sostituirlo con Alessio o lanciare il finlandese Aaltonen.

[illegible] Castagner [illegible]

COMO — Colantuono in serio dubbio (contrattura alla gamba destra). Sconta i rientri di Todesco e Cornelusson.

ASCOLI — Emergenza [illegible] Castagner, senza attaccanti: infortunati Casagrande e Giordano, forfait anche per Aloisi e Cvetkovic. Squalificato Giovannelli, rientrano Fontolan e Gori.

[illegible] Rientra il Progna

LAZIO — Assente lo squalificato Icardi, rientra lo stopper Gregucci. Possibile anche Acerbis al posto di Monti.

ATALANTA — Rientra Progna nel ruolo di libero. Fortunato torna a [illegible] trocampo; resteranno in panchina o Madonna e Nicolini, per motivi tattici.

Chi c'è, chi manca

[illegible] Van Basten in campo

MILAN — Torna Ancelotti dopo la squalifica, praticamente certo anche il recupero [illegible] Van Basten. Ancora indisponibili invece Gullit, Donadoni e Colasanta.

LECCE — Assenti gli squalificati Miggiano e Benedetti, Mazzone utilizzerà Conte dall'inizio. In attacco giocherà Paciocco [illegible] Vincze in panchina.

[illegible] [illegible]

NAPOLI — Maradona arriva solo oggi dall'Argentina ma, stanco [illegible] so, [illegible] campo.

FIORENTINA — Eriksson rafforza la difesa schierando Pin al posto di Bosco. Per il resto la solita formazione.

[illegible] Trap conferma [illegible]

PESCARA — [illegible] non ha ancora deciso, fra Edmar, Zanone e Miano, a [illegible] assegnare la maglia n. 9.

INTER — Diaz ha superato il provino [illegible] ieri e domani giocherà a [illegible] Inter nella solita formazione.

[illegible] Bianconeri con Cabrini

PISA — Conferma del giovane stopper Tonini, mentre Fiorentini sostituirà [illegible] squalificato Boccafresca.

JUVENTUS — Quasi certo il «no» per De Agostini, lo sostituirà Cabrini. Mauro al posto dello squalificato Zavarov, Laudrup, contuso in allenamento, non preoccupa Zoff.

Ci sarà anche Mancini

SAMPDORIA — Qualche problema per Mancini che accusa un indolenzimento muscolare. Boskov conta [illegible] munque di recuperarlo e di schierare quindi la squadra al completo.

ROMA: Scatta la rivoluzione: oltre al convalescente Renato restano fuori Andrade e Ferrario. Recuperato Tempe[illegible]. Voeller unica punta. Gerolin e Rizzitelli in ballottaggio.

[illegible] [illegible]

TORINO — All'infermeria, dopo Cravero, Bresciani e Landonio, anche il brasiliano Edu. Conti libero, torna Muller, conferma di Fuser.

VERONA — Bagnoli non ha problemi [illegible] infortuni e dovrebbe confermare lo schieramento di domenica scorsa.

Totip

Strana scheda che sembra privilegiare il segno X, indicabile addirittura come possibile «fissa» nella prima [illegible] (Falco Grigio), seconda (Achigio), quinta (Giselle Cris) e sesta (Bagnio). Difficile il pronostico nella quarta, dove occorrono varianti.

[illegible] Concorso n. 49

PRIMA CORSA	x x
Firenze (trotto)	x 1
SECONDA CORSA	x x
Milano (trotto)	1 x
TERZA CORSA	1 1
Roma (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	2 1 1
Bologna (trotto)	x 2 2
QUINTA CORSA	x x
Padova (trotto)	1 2
SESTA CORSA	x x
Trieste (trotto)	1 x

TENNIS Sempre sorprese ai Masters ■ New York

Nel club dei vip arriva Hlasek

Lo svizzero di Praga ha battuto Lendl, e non per caso

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Masters delle sorprese: resuscitano i morti (Edberg e Wilander), crollano i giocatori apparsi fra i più in forma nella prima giornata (Becker e Leconte), si conferma outsider lo svizzero Hlasek, il quale dimostra a Lendl che la strada per tornare alle leadership [illegible] ancora lunga.

Ce n'era per gremire il [illegible]dison che incomincia [illegible] accusare qualche accenno [illegible] degrado dopo la decisione [illegible] abbatterlo [illegible] spostarlo [illegible] so- [illegible] edilizia meno appetita, [illegible] fare posto a tre megaschermi. Però l'America tennistica si è scoperta asfissiante: e quando in campo non c'è [illegible] yankee, come l'altra sera, restano spazi vuoti sugli spalti per la resurrezione [illegible] Edberg. Lo svedese ha confermato il risultato della finale di Wimbledon [illegible] un Becker che all'improvviso ha perso [illegible] micidiale servizio, senza [illegible] vare la [illegible]a agonistica necessaria.

Ma a conferma dell'equilibrio del girone [illegible] anche il riscatto di Wilander, che approfittava di una leggera distorsione alla caviglia sinistra di Leconte per [illegible]dire sul francese la schiacciante superiorità della finale del Roland Garros. Due vittorie delle finali del Grande Slam e due conferme a favore degli svedesi, e dire che erano annunciati in incerte condizioni di salute e forma. La qualificazione per le semifinali diventa un un emozionante rebus.

E' stato Jacob Hlasek il grande eroe della giornata. Hlasek, oggi svizzero, è nato a Praga. Il padre, nazionale [illegible] hockey [illegible] ghiaccio, nel [illegible] venti giorni dopo l'ingresso dei carri armati sovietici, lasciò la Cecoslovacchia con la famiglia per trasferirsi a Zurigo, dove un avversario di gioco [illegible] un lavoro. Jacob, [illegible] meglio Cuba come lo chiamano [illegible] amici, [illegible] quattro anni. Tennisticamente è dunque cresciuto in Svizzera, dedicandosi però alla racchetta dopo una completa formazione sportiva (ha giocato come il padre [illegible] che ad hockey, [illegible] a diventare nazionale juniores) e optando per il tennis solo a sedici [illegible].

E' un campione fresco a dispetto dei suoi ventiquattro anni, e pare suscettibile [illegible] ulteriori miglioramenti. Ha lavorato con Pavel Slozil, zino a quando questi non è diventato coach di Steffi Graf, e da diciotto mesi è seguito da Georges Deniau, ex tecnico della federazione francese e ora et svizzero. [illegible] allante ed armonioso (1,90 per 75 chili), il Biondo Cuba era solo n. 23 [illegible] inizio dell'anno e con un eccezionale finale di stagione è balzato all'ottavo posto. I suoi exploit [illegible] stati favoriti [illegible] riposo forzato di [illegible] d'anno, quando [illegible] vittima [illegible] un grave incidente automobilistico. Si addormentò al volante, finendo contro un camion: frattura del polso destro e di tre [illegible]. Tre mesi e mezzo senza racchetta, ma intanto un buon lavoro di potenziamento ed il recupero di una freschezza mentale e fisica per questo esaltante finale di stagione [illegible] qui ha battuto Connors, McEnroe e Leconte.

«*Bravo Hlasek* — [illegible] detto Lendl, critico, agli svizzeri — [illegible] *è arrivato all'ottavo posto Atp senza aver mai battuto un solo giocatore dei top-ten*». L'altra sera è stato proprio quello di Lendl il primo [illegible] scalpo di un top-ten nel carnet dello svizzero. [illegible] dire che Lendl nelle sue otto precedenti partecipazioni al Masters, che ha [illegible] cinque volte, aveva perso [illegible] contro [illegible] giocatori, che rispondevano al nome di Borg, Connors e McEnroe.

Contro Lendl questo Hlasek [illegible] [illegible] [illegible] perdendo il primo set, si è riscattato nel secondo approfittando di un calo del rivale ed il partito subito in testa nel [illegible]: ma quando ha [illegible] due palle per il secondo break che l'avrebbe portato in vantaggio per 3-0, ci ha riflettuto su troppo, permettendo a Lendl di rimontare. [illegible] era [illegible] tutto suo il rush finale. «*Alla distanza vinco sempre io* — afferma ora lo svizzero —. *Quest'anno ho fatto mie 18 delle 23 partite finite al terzo set*».

Rino Cacioppo

[illegible] La [illegible] dopo due sere

Girone Ilod Laver: Edberg-Becker 7-6 (7-5), 3-6, 6-4; Wilander-Leconte 6-2, 6-4. Classifica: Wilander 1 vittoria-1 sconfitta (3 set vinti-2 set persi); Becker 1-1 (3-3); Leconte 1-1 (2-2); Edberg 1-1 (2-3).

Girone Fred Perry: [illegible]ack-Lendl 4-6, 6-3, 7-5. Classifica: Agassi 1-0 (2-0); Hlasek 1-0 (2-1); Lendl 0-1 (1-2); Mayotte 0-1 (0-2).

Oggi (ore 12,30 locali, 18,30 italiane): Edberg-Wilander, Agassi-Hlasek e Lendl-Mayotte.

Oggi in Federatletica, la maggioranza si dimetterà?

Sul precipizio il governo Nebiolo

Giovedì mattina il presidente aveva garantito ■ Pescante che avrebbe lasciato dopo l'elezione, nel pomeriggio ci ha ripensato - Il magistrato ha interrogato, oltre al segretario del Coni, Gattai (ascoltato per mezz'ora) ■ Mastropasqua

Così per sport — *di* Gian Paolo Ormezzano

Old granata graffiti

Violente scritte murali anti De Finis-Gerbi-Radice, in via Filadelfia, dove si allena il Torino, sono state scoperte e subito (ieri l'altro per una operazione-sdegno) tolte dalla polizia. Sono graffiti preistorici, datano [illegible] quasi due mesi, [illegible] sconfitta in casa contro la Sampdoria. Vietina, [illegible] scritta chiarissima, almeno di quarantacinque anni fa, segnala l'ingresso di «bellitti e militari»: quella si meriterebbe [illegible] archeologia, per sapere la qualità di quella formidabile cernice indelebile.

ZONA E UOMO — *Abbiamo scritto un articoletto, [illegible] proprio ultimo, su come si cambi idea a proposito delle squadre di calcio — l'Inter due mesi fa da buttare e [illegible] tutta bella, il Milan annunciato dominatore nel secolo e ora dominato... — e qualcuno, oltre a farci l'onore di leggerlo, ci ha anche chiesto [illegible] perché non [illegible] scrivete più «queste quelle cose [illegible] recenti? [illegible] allora parliamo [illegible] gioco [illegible] zona [illegible] gioco a uomo.*

E' il tema tattico massimo dell'ultimo calcio, e secondo noi è aria fritta. Nessuno gioca a zona o a uomo, tutti giocano come possono. La zona più geometrica vede Tizio marcare Caio, [illegible] Caio è pericoloso, gonfio a gonfio, pube a natica. Un movimento a uomo non fatto diventa invece subito zona.

Non si faccia ridere: il calcio non è il basket, giocato con le mani, [illegible] il «rapporto» con il pallone, vietato [illegible] contatto, e zona ben distinta dal pressing. Nel calcio la zona è soltanto materia da biglietto da visita, per chi perde tempo [illegible] leggere se il titolare è con- [illegible] cav.

E già che ci siamo, gli schemi. Altra panzana, altro bluff. Personalmente pensiamo [illegible], in uno sport dove la palla è trattata con i piedi, nessuna fantasma nessuna squadra al mondo abbia mai meglio più di quattro passaggi voi di fuori dal tocchetto, del cazzeggio a centrocampo) secondo un programma. Anche [illegible] allenatori [illegible] cono, e noi sottoscriviamo, di schemi provati e riprovati in allenamento.

SPORT E CULTURA — *La comunità del Garda (tre regioni Lombardia, Veneto e Trentino) indice per l'8-9-10 di questo mese «Murales 90», primo concorso di cultura legato al Mundial [illegible] calcio in Italia. Bambini (4000) di una trentina di paesi del lago, artisti che propongono, definiranno [illegible] 70 per [illegible] un progetto di murale in qualche modo calcistico, bambini che cacciano, scrittori che raccontano la pittura dei bambini, circa quaranta interventi [illegible] plete [illegible] murale e testo e raccolte in un libro. Ferdinando Albertazzi, Claudia Farina e Adalberto Scemma curatori.*

Segnaliamo la bella cosa, lontana invece la paccottiglia paraculturale [illegible] paraculturale, cioè cultura [illegible] para dell'evento straordinario addosso a Italia '90. Temiamo anche i pittori laureati addosso al calcio. Ricordiamo Picasso ad una mostra di quadri di bimbi: «Alla loro età dipingevo come Rembrandt, [illegible] ho messo settant'anni per dipingere come loro».

Ma a proposito [illegible] Sport e Cultura, [illegible] chiama proprio così l'organizzazione [illegible] toriale che pubblica splendidi libri ufficiali sul grande sport. Escono in questi giorni Calgary e Seul, [illegible] già uscito [illegible] [illegible] calciocampionato europeo, [illegible] comprano le aziende per regali di Natale. Gli utili vanno a costruire impianti. E puntuale la concorrenza-imitazione, si chiama Osb, sigla promotoria di Sport e Cultura all'inizio, si sa a carte bollate, [illegible] noi dispiace la macchia, piace che lo sport da leggere, [illegible] da guardare splendide le foto, proprio da sport e cultura) altri con tanti interessi, e produrrà bei libri alla nostra Repubblica, anzi che procureranno soltanto produttori della Repubblica.

[illegible] — Con [illegible] convocazione del presidente e del segretario generale del Coni, Arrigo Gattai e Mario Pescante, ieri mattina in Procura, l'indagine del sostituto procuratore [illegible] in merito [illegible] vicenda Fidal-Isuport [illegible] altri passi avanti.

Gattai è stato sentito dal magistrato inizialmente assieme all'avv. Gallo, [illegible] dei due «saggi» della commissione speciale istituita dal Coni. Quest'ultimo [illegible] è trattenuto solo pochi [illegible] minuti. Quando è uscito ha detto di essere stato sentito «per chiarire il potere pro-rogativo espresso in sede all'art. *Proprietà, dal quale è partita l'indagine della Procura*». Una dichiarazione poi non confermata dallo stesso Vinci.

Gattai è rimasto poi nella [illegible] del procuratore per [illegible] mezz'ora. Quando è uscito ha detto soltanto: «*Non posso parlare molto perché c'è il segreto istruttorio. Sono stato interpellato in merito al rapporto intercorso tra Fidal e Isuport e alla documentazione esistente a tal proposito. Abbiamo parlato del documento sul quale Vinci sta indagando e ho confermato quello che ho già detto, ribadito in sede giudiziaria verbale*». Una semplice testimonianza, quindi ma ciò che sembra strano è che per circa mezz'ora di colloquio sia stato prodotto un verbale così breve. Facile pensare che in via riservata al sia parlato d'altro. Di cosa non è dato sapere.

Tra gli ultimi nomi citati per trattarsi Pescante attualmente alle prese in veste di commissario straordinario con un altro scabroso «affare», quello della Federcalcio. Pescante sembra essere [illegible] stato chiamato in qualità di esperto, il «consigliere». «*Abbiamo parlato del sito radio e della visita che ho fatto alla Fidal per controllare la copia del verbale al quale si riferisce la denuncia su cui sto indagando*» il magistrato — ha detto —. *Vinci mi ha chiesto inoltre un parere sulla vicenda e informazioni riguardo al panorama dei rapporti tra federazioni sportive e società private*».

L'ultimo colloquio della giornata è stato dedicato da Vinci al vicepresidente della Fidal, Mastropasqua, del quale si parlò a suo tempo come del possibile successore di Nebiolo al vertice dell'atletica italiana. Solo 15 minuti. «*Non posso dire nulla* — ha precisato poi Mastropasqua —. *Ho semplicemente illustrato i fatti a mio modo*».

Il magistrato si è comportato con il dirigente milanese con estrema cautela anche se non sembra che ne siano emersi [illegible] ma sia stata emessa una comunicazione giudiziaria. Non si è invece presentato l'altro vicepresidente, il Sergentino Tosi.

Ma Tosi non mancherà stamattina al previsto forum a Roma con [illegible] stesso Nebiolo. Il consiglio federale programmato per sabato e domenica al Marriott e Sheraton in merito alla ratifica delle elezioni regionali e un'ottima occasione per confronti aspri e polemici.

L'ordine del giorno prevede solo l'esame di questi [illegible] corsi [illegible] proprio da questa riunione corre voce che potrebbe scaturire una novità clamorosa. La maggioranza dei consiglieri (sono 14, quindi 8) potrebbe dimettersi. A questo punto decadrebbe automaticamente tutto il consiglio, compreso [illegible] presidente Nebiolo. [illegible] non resterebbe al Coni che [illegible] nominare una Fidal rimasta senza governo a sette giorni dalle elezioni di Cagliari. Elezioni che a questo punto slitterebbero per consentire ad altri eventuali candidati (ora con Nebiolo ci sono Berruti e Tosi) di presentarsi.

E', quella cui a [illegible] accennato, qualcosa più di un'ipotesi. Pare che cinque consiglieri siano già decisi ad agire in tal senso, altri tre siano dubbiosi. Gli ultimi [illegible] avrebbero preferito una mossa in modi più domandano quale assemblea sarà quella di Cagliari con il [illegible] didato che raccoglie la maggioranza dei delegati che si presenta in un situazione così difficile.

Intanto [illegible] parlato meglio [illegible] Roma della giornata precedente quando era corsa la voce delle dimissioni di Nebiolo. In realtà il presidente della Fidal aveva avuto un lungo colloquio con il segretario del Coni, Pescante, pare quattro ore, in un luogo segreto. Al termine dell'incontro Nebiolo si era convinto che la cosa migliore per lui fosse quella di farsi nuovamente presidente e dimettersi immediatamente dopo per le dimissioni. Ce che per 24 ore Nebiolo aveva già mollato un paio di settimane fa, su sollecitazione di alcuni suoi «fedeli». Ma anche questa volta ci ripensava [illegible] nel pomeriggio [illegible] Gattai [illegible] «*Se tengo richiesta, resto*». Forse da questa situazione quasi [illegible] dei Coni c'è chi pensa che si possa partire qualche mossa per cercare Fidal per mettere in crisi, stamane, la federatletica.

Marco Mazzocchi

sportflash

[illegible] Formula 1: tre Ferrari in Spagna

JEREZ — [illegible] stamane a mercoledì prossimo prove [illegible] bere di Formula 1 in Spagna. Nel circuito di Jerez, primo confronto fra vetture con motore aspirato. La Ferrari è presente con lo staff tecnico al completo (anche Barnard), i piloti Berger e Moreno e tre vetture diverse: una turbo 1088 con sospensioni attive, la monoposto-ibrida-, motore aspirato e telaio turbo e, alla [illegible] prima uscita pubblica, la macchina disegnata dal progettista inglese. La McLaren con l'Honda 10 cilindri, con Prost e Piro, la Williams attende con i motori Judd e debutto del motore Yamaha [illegible] una Zakspeed sperimentale.

[illegible] Gentlemen di scena a Vinovo

VINOVO — Pomeriggio dedicato prevalentemente ai gentlemen, cioè ai guidatori dilettanti, con corse piuttosto affollate e di difficile interpretazione. I professionisti saltano comunque [illegible] sulky nel Premio Si [illegible] prima di centro riservata ai puledri di 2 anni. Sembra [illegible] questione fra due cavalli dallo stesso nome: Leopard [illegible] (G. Guzzinati) e Leopard Jet (P. Rossi). I favoriti: ore 14,30: 1. Ulton Az. Gimma Pan. [illegible]: Anzeo, Espinel Or, Dadop Dell. III: Iperico Bir, Icarus, Irvor IV: Ipotenusa Isabia, Ibarruri. [illegible]. Denuta, Fubella Pegaso. VI: Leopard Ok, Leopard Jet. VII: Cacicco Ip, Gunderico Pont, Etalon VIII: [illegible] Ve-Flyson Gar, Decia

[illegible] Rugby: l'Italia affronta oggi a Roma (stadio Flami [illegible], ore 14.45) la [illegible] anche vole l'Australia.

[illegible] Pallavolo: otto squadre in Coppa

Sono [illegible] programma oggi gli incontri d'andata dei [illegible] delle Coppe europee con 8 formazioni italiane in campo. La roma, il Braglia Re (Cev femm.), giocherà invece entrambi i match con le torche dell'Emilia [illegible] prossimo weekend. *Coppe maschili, Campioni*: Hutnik Cracovia (Pol)-Panini Mo; *Coppe*: Filument (Tur)-Camat [illegible] e Dinamo Berlino (Ddr)-Maslcono Pr; *Cer*: Nyiregyhazi (Ungh)-Petrarca Pd e Pozzillo Ct-Ujpest (Ungh). *Femm., Campioni*: Teodora Ra-Uni Basilea (Svi); *Coppe*: Asiovici Ba-Ujpest (Ung); *Cer*: Ionikos (Gre)-Civ Mo.

[illegible] A2 — *Maschile* [illegible] *17,30*: nel girone A l'Alpitour Cuneo ospita l'imbattuto Gabbiano Mantova; mentre [illegible] Polenghi Asti gioca a Brescia. *Femminile ore 20,30*: nel girone A il Galup Piverone ospita l'Universo Bologna.

● **Basket**, anticipi odierni di A2: [illegible] Pistoia-Neutroberta Firenze, Mart Rimini-Sharp Montecatini [illegible] Forlì e Irge Desio-Sangiorgese (a Varese).

● **Corsa tris**: Francovivazzo si è imposto [illegible] pr. Dati Statistici a Trieste su Fragorin e Eccone. Combinazione vincente: 15-7-11. Ai 547 vincitori vanno 2.133 540 lire.

BASKET Mancano gli spazi per poter sperimentare di più e improvvisare di meno

Ma questa nazionale non ha futuro

Le prospettive sono oscure [illegible] il campionato che non si ferma abbastanza e la Coppa Campioni che sarà portata a 12 squadre. Siviglia è servita solo per riscoprire Morandotti - Attesi in azzurro Baldi ■ (con l'apertura ai professionisti) D'Antoni

DAL NOSTRO INVIATO

SIVIGLIA — Riva zoppica sul piede sinistro, Magnifico ha qualche livido in viso, Morandotti nasconde dietro gli occhiali [illegible] la stanchezza, [illegible] Gamba, posata la stampella, [illegible] siede accanto. Vescovi, in [illegible] angolo, avvolto [illegible] uno scialle, si misura [illegible] la mano la febbre.

L'alba trasparente di Siviglia illumina le ferite della tribù azzurra dopo la battaglia [illegible] gli spagnoli. Una quasi vittoria per la Spagna, una quasi sconfitta per l'Italia che mantiene il platonico primo posto nel girone di qualificazione agli Europei e [illegible] paura di capitare subito a Zagabria con Urss e Jugoslavia. Per le teste di serie contano i piazzamenti dell'anno scorso ad Atene. [illegible] un gioco di scatole cinesi. Atene [illegible] proietta la sua immagine su Zagabria '89, che serve a qualificarsi per il mondiale d'Argentina '91, che dà diritto alle Olimpiadi '92. Di questo passo [illegible] il figlio [illegible] Binelli, nel Gioelu del 2008, a esplare le colpe del padre.

Seberzi (della Fiba) a parte, a cosa è servita la trasferta di Spagna?

Gamba aveva detto di «*voler provare i nuovi*». Ne ha portati quattro. Uno l'ha mandato in [illegible] (Esposito), un [illegible] l'ha lasciato in panchina (Pessina), dei [illegible] che sono scesi in campo il [illegible] Morandotti ha superato [illegible] grande la maturità. Rubino [illegible] parso [illegible] acerbo, capace [illegible] impennate e sbandate improvvise. Lo salva la giovane [illegible] e [illegible] concorrenza fiacca. Binelli non ha convinto neppure stavolta. Costa non l'ha mai fatto davvero. Sono il caso di allargare il campo dei candidati a Baldi, mentre l'apertura ai professionisti potrebbe portare in azzurro un regista in più, D'Antoni.

La magia di Siviglia [illegible] invece rotto il sortilegio tra Morandotti e la maglia della nazionale. Il principino biondo, tante volte ranocchio in azzurro, è rimasto. Difende come piace a Gamba, inventa come pare a lui, si fa trovare dove volano le aquile (7 rimbalzi e i cazzotti. Non è difficile pronosticargli da ora un lungo cammino, tanto più in un settore, quello delle ali italiane, che sta per essere sfidato al Wet.

Morandotti dunque ha un futuro in nazionale. Ma la nazione [illegible] un futuro? Oggi a Montano si marusce la commissione europea che avanzerà alcune proposte, tutte nefaste per la tribù azzurra. La coppa dei campioni verrà portata da 8 a 12 squadre, con conseguente affollamento [illegible] calendario e superlavoro per i giocatori. Il secondo [illegible] provvedimento sarà l'apertura [illegible] pro, forse già [illegible] l'Europeo. Questo significa che se l'Italia non si piazza sul podio [illegible] Zagabria (obiettivo assai ambizioso per quel che [illegible] dovrà giocare, la qualificazione [illegible] mondiali d'Argentina con Spagna [illegible] Grecia) è costretta alla Germania arricchita da quattro [illegible]. E sarà sempre più un'impresa partecipare alle Olimpiadi. Perino i presidenti Vinci pare nascosto dietro «*Vedrai difendere Nino (Gattai) la guerra, però se ne va [illegible] e perse troppo*».

Tra il pubblico pochi: pagano qualcuno fa qualunque la nazionale giovani non interessa. Cinquanta le società le coppe, gli spazi per i campionati che raddoppia gli orari d'accesso. E' il professionismo. Ora a parte che pure il cavallo di viale [illegible] sa che basta far scivolare di [illegible] forzoso le direttive del sabato per moltiplicare l'audience, da tutto il discorso traspare un atteggiamento da Mentana Nando, detto l'Americano. Nell'ansia di copiare dagli Usa è proprio in dimenticare che il primo sport professionistico d'Italia, il calcio, non esiste a fermare il campionato più importante e ricco [illegible] mondo per permettere a Vicini di sperimentare. Faranno loro i fessi? E se invece di confinare la nazionale [illegible] serve indurre sempre più giocole i Cantor della lega di decidessero a tagliare un campionato per metà inutile?

Curzio Maltese

[illegible] Sci, Figini al primo centro nella libera di Val d'Isère

VAL D'ISERE — La svizzera Michela Fi- [illegible] ha mancato la prima discesa [illegible] cendo a Val d'Isère sotto una nevicata: per lei si tratta dell'undicesimo successo in discesa nelle gare [illegible] Coppa del mondo. Nella sua scia due tedesche, la Moesenlechner e la Gerg. La francese Carole Merle, quarta, è passata al comando della classifica generale di Coppa. Ancora molto distanti da posi- [illegible] onorevoli le italiane. La migliore è stata Micaela Marzola, trentaduesima. Le austriache [illegible] si sono adattate alla pista. La migliore è stata Veronika Wallinger, quinta. Da oggi a Val d'Isère saranno impegnati nelle prove i discesisti.

Classifica: 1. Figini (Svi) 1'11"38; 2. Moesenlechner (Ger) a 21/100, 3. Gerg (Ger) a 28; 4. Merle (Fra) a 28; 5. Wallinger (Aut) a 52; 32. Marzola (Ita) a 2"87; 48. Oberhofer a 3"08; 52. Franzoia a 4"63. Classifica di Coppa: 1. Merle p. 37; 2. Muller, Moesenlechner e Wachter 35; 5. Figini 34.

[illegible] Presidente dell'Equitazione oggi sarà eletto a Roma

ROMA — La lunga battaglia sul dominio della Federazione Italiana Sport Equestri (Fise) si chiude oggi a Roma con le elezioni per il prossimo quadriennio. Presenti i presidenti o per delega) 180 società, un voto ciascuna.

Di fronte, il presidente uscente Natale Gianoi Sordelli, 66 anni, milanese, che cerca la terza rielezione, e il bolognese Mauro Checcoli, 45 anni, uno olimpico a Tokyo. Checcoli ha al suo fianco il fiorello dell'equitazione italiana e due D'Inzeo, Arpioni, Ravano, Capuzzo, Orlandi, Argenton, Giulia Serventi, Mancinelli ed Enrico Bedani che, battuto quattro anni fa, ha rinunciato alla ricandidatura per una alleanza su Sordelli le responsabilità di [illegible] Fise non duta sino alla rinuncia del salto a Seul su Checcoli le speranze di chi cerca rinnovamento. Su tutti [illegible] sul risultato il peso della dimissione efficace delle scuole militari [illegible] per anni «chiave» dell'equitazione.

Oggi in tv

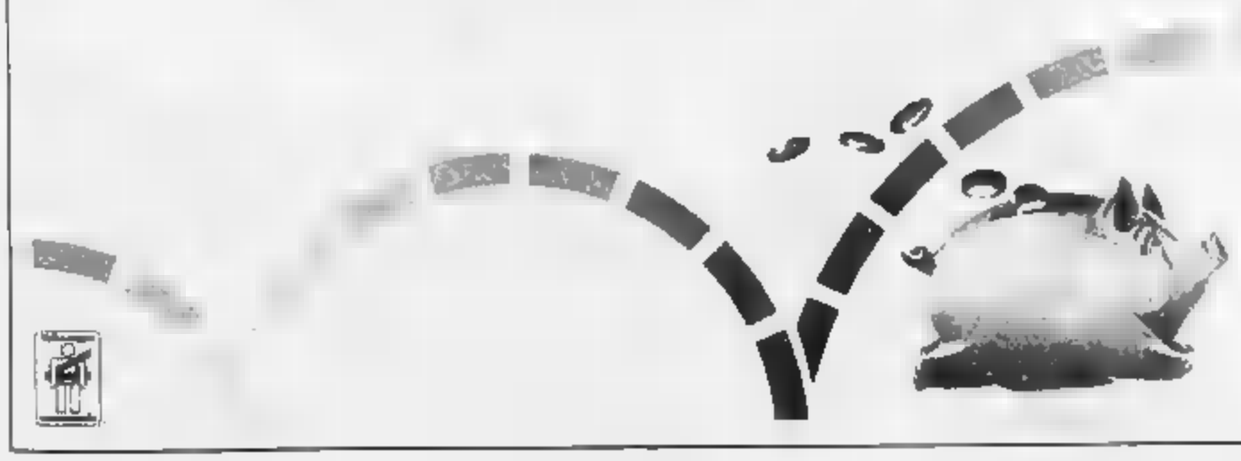
14,25 **Tennis**: sint. Masters New York. Conclusione
14,45 **Rugby**: da Roma, Italia-Australia (*Raitre*)
15 — **Nuoto**: da Varese(o, meeting intern. (*Raitre*)
16 — **Pallavolo**: Asseyeni Bari-Ujpest (*Raitre*)
16,10 **Ginnastica**: merc. femm. Stoccarda (*Capodi*)
17,45 **Basket**: un tempo [illegible] Klerner's Pistoia-Neutrotherm Firenze (*Raitre*)
18,30 **Tennis**: da New York, dir. Edberg-Wilander, Agassi-Hlasek e Lendl-Mayotte (*Capodistria*)
20,30 **Calcio**: Real Madrid-Atletico Madrid (*Italia 1*)
Ribalche: 13 Forza Italia (op. (*Odeon*), 13,10 Sport [illegible] Tmc, 13,15 Tutto campionato (*Rondine*), 13,30 Pro Settecolli (*Capodi*), 16,30 Mitrokhin (*Rondine*), 17,40 Sportissimo (*Radio Capodi*), Football americano (*Italia 1*), 18,45 Derby Roma 19 Arsenal (*Capodi*), Sprint (*Radio Rondine*), 20,15 Le sfide (*Radio Rondine*), 22,30 Sabato sport (*Odeon*), 23,05 Wrestling (*Radio Rondine*), 23,30 Sportissimo (*Radio Capodi*), Tmc Sport (*Odeon*), 23,45 Grand Prix (*Radio Rondine*).

La tiratura di «La Stampa» di venerdì 2 dicembre 1988 è stata di 550.701 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile [illegible]
Vicedirettori [illegible]
[illegible] LA STAMPA S.p.A.
Presidente [illegible]
Vicepresidente [illegible]
Amministratore Delegato e Direttore Generale [illegible]
Amministratori [illegible]
Sindaci [illegible]
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 15-12-1987
Pubblicità
[illegible]
TORINO

verba

Polo Diesel 1300. Vince la corsa al risparmio.



Polo Diesel 1300, un risparmio nel risparmio. Fa oltre 22 km con un litro [illegible] gasolio a 90 km all'ora. Il primo tagliando solo dopo un anno [illegible] dopo 15 000 km, [illegible] paga il minimo di superbollo. Con la Polo Diesel 1300 la corsa al risparmio diventa una piacevole passeggiata.

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

DORIS LESSING
IL QUINTO FIGLIO

La vicenda di una famiglia borghese disgregata dall'arrivo di un figlio "diverso". Uno straordinario intreccio ■ fantastico e quotidiano.
Della stessa autrice: *Il diario di Jane Somers*, *La brava terrorista*, *Se gioventù sapesse*.

FRIEDRICH DÜRRENMATT
RACCONTI

Dal tragico al comico, dal grottesco all'ironico, un percorso in venticinque racconti tra gli incubi e le dissonanze della vita.
Dallo stesso autore ■ *Il giudice e* ■ *suo boia* e *Il sospetto*.

CLARICE LISPECTOR
LA MELA NEL BUIO

Il più bel romanzo dell'autrice di *Legami familiari*. Un viaggio iniziatico attraverso il mondo minerale, vegetale e animale alla ricerca della parola che dia a tali mondi un senso.

Feltrinelli

JACQUES ROUBAUD
IL RAPIMENTO DI ORTENSIA

Traduzione di Stefano Benni

"Un vero romanzo poliziesco, anche se in versione poco ortodossa," come lo definisce l'autore, ma anche ■■■ esplosione continua di trovate esilaranti.

MARGUERITE DURAS
EMILY L.

Un albergo del Nord della Francia, un'atmosfera da "angelo sterminatore", l'incontro inquietante ■ due coppie che ■ specchiano l'una nell'altra.
Della stessa autrice: *L'amante*, *Il dolore*, *Il viceconsole*, *Moderato cantabile*, *Testi segreti*, *Occhi blu capelli neri*, *La vita materiale*.

NINA BERBEROVA
ALLEVIARE LA SORTE

Un uomo cinico e ambizioso, una giovane fedele e devota in due splendidi ritratti di vite mancate.
Della stessa autrice di *L'accompagnatrice*.

JOSÉ SARAMAGO
LA ZATTERA DI PIETRA

Dall'autore del *Memoriale del convento*, un grande romanzo in cui storia collettiva e storia individuale si fondono in una narrazione nutrita di ironia e di prodigi.

RUTH PRAWER JHABVALA
TRE CONTINENTI

Dalle verdi colline americane al paesaggio incantato dell'India, la storia di una seduzione fatale. Un romanzo che cattura dalla prima all'ultima pagina, di ■■■ scrittrice e sceneggiatrice di fama mondiale.

ANGELES MASTRETTA
STRAPPAMI LA VITA

Nel Messico degli anni ■■ e '40, la vita di una donna in un mondo dominato dal potere maschile. L'opera prima di una nuova autrice messicana che è già in testa alle classifiche ■■■ bestseller in Germania.

DENIS JOHNSON
FISKADORO

Sullo sfondo di un'America spazzata dalla catastrofe nucleare, la storia intensa e dolorosa di un gruppo di sopravvissuti. Dallo stesso autore ■ *Angeli*.

RICHARD SENNETT
PALAIS-ROYAL

Da uno dei più brillanti intellettuali americani un romanzo in cui le vicende dei personaggi si intrecciano ai grandi eventi storici e culturali della Parigi ottocentesca.

Terza edizione

ISABEL ALLENDE
EVA LUNA

Un'indimenticabile figura di donna nata dalla grande tradizione del ■■■■■ picaresco spagnolo, in un libro che è insieme storia d'amore, quadro di un paese oppresso dalla dittatura e romanzo d'avventura.
Della stessa autrice di *La casa degli spiriti* e *D'amore e ombra*.

MARGUERITE YOURCENAR
L'OPERA AL NERO

Il capolavoro della Yourcenar dal quale è tratto il film diretto da Andre Delvaux e interpretato da Gian Maria Volonté. Della stessa autrice: *Alexis* e *Il colpo di grazia*.

Nel centenario della nascita tre grandi libri di

RAYMOND CHANDLER
LA SIGNORA NEL LAGO
ADDIO MIA AMATA
IL GRANDE SONNO

In edizione economica: *Blues di Bay City*, *L'uomo a cui piacevano i cani*, *La semplice arte del delitto*.

KAREN BLIXEN
CAPRICCI DEL DESTINO

La raccolta di racconti dalla quale è tratto il film *Il pranzo di Babette*, vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero. Della stessa autrice di *La mia Africa*.

Seconda edizione

ANTONIO TABUCCHI
I DIALOGHI MANCATI

Il signor Pirandello è desiderato al telefono e *Il tempo stringe*: ■■■ queste due pièces Tabucchi si misura per la prima volta con il teatro.

Seconda edizione

ANTONIO TABUCCHI
IL GIOCO DEL ROVESCIO

"...il libro più bello di Tabucchi e uno dei più belli della letteratura italiana di questi anni." (Pietro Citati, *Il Corriere della Sera*)
Dello stesso autore di *Piccoli equivoci senza importanza* e *Il filo dell'orizzonte*.

GIUSEPPE TOMASI DI LAMPEDUSA
I RACCONTI

Prefazione ■ Gioacchino Lanza Tomasi

L'edizione ampliata e definitiva dei racconti controllati sugli originali.

FERNANDO PESSOA
IL POETA È UN FINGITORE

Duecento citazioni scelte da Antonio Tabucchi
Un viaggio fra gli spazi e i pianeti della più sorprendente galassia letteraria che il Novecento ci ha consegnato.
Dello stesso ■■■■ di *Il libro dell'inquietudine*.

JAROSLAV HAŠEK
IL BUON SOLDATO SC'VEIK

Un capolavoro dell'umorismo mondiale.
L'epopea di un campione dell'antimilitarismo che, forte di una obbedienza assoluta, alla lettera, degli ordini ricevuti, dissolve nel ridicolo ogni autorità.

150.000 copie

■■■ UHLMAN
L'AMICO RITROVATO

Uno dei testi più densi e più puri sugli anni del nazismo in Germania. Tra i romanzi più belli che si possono raccomandare ai lettori, dai dodici anni ■■ su. Senza esitazione.

Seconda edizione

JULIA KRISTEVA
SOLE NERO

Una magistrale indagine sulla depressione e la melanconia contemporanee.
"La depressione è il segreto, forse il sacro della nostra epoca."

Settima edizione

BRUNO BETTELHEIM
UN GENITORE QUASI PERFETTO

"In quasi tutti i problemi che si incontrano nell'educare i figli, genitore e figlio ■■■■ ■ problema e contemporaneamente ■ soluzione."
Dello stesso autore: *Il mondo incantato*, *Sopravvivere*, *Imparare a leggere*, *Psichiatria non oppressiva*, *Freud e l'anima dell'uomo*.

GEORGES CHARACHIDZÉ
PROMETEO O IL CAUCASO

Prefazione ■ Georges Dumézil

Uno studio avvincente che apre straordinarie prospettive sul mito di Prometeo.

FRITJOF CAPRA
VERSO UNA NUOVA SAGGEZZA

Il percorso intellettuale di Capra attraverso gli incontri con Bateson, Indira Gandhi, Heisenberg, Krishnamurti, Laing, Schumacher, Watts e altri autorevoli punti di riferimento della nuova cultura olistica, sistemica ed ecologica.

ECOLOGIA ■ AUTONOMIA

A cura di William I. Thompson
Presentazione di Mauro Ceruti

Le implicazioni epistemologiche e politiche della nuova biologia attraverso i saggi ■ Atlan, Bateson, Henderson, Lovelock, Margulis, Maturana, Thompson, Todd, Varela.

LUIGI BOBBIO
STORIA ■■ LOTTA CONTINUA

Lo sfondo storico, politico e sociale, ossia lo sfondo "non criminale", di un pezzo di anni settanta che il "caso Sofri" ha riportato alla ribalta.

SALVATORE GREGORIETTI
EMILIA VASSALE
LA FORMA DELLA SCRITTURA

Un atlante tipologico della scrittura, dal pittografico ■■■■ alla scrittura elettronica. Più di mille illustrazioni. Un'opera senza precedenti.

GILLO DORFLES
IL FETICCIO QUOTIDIANO

L'ultimo affascinante lavoro di uno dei più attenti interpreti dell'arte ■ del costume contemporanei.
Un viaggio affascinante alla ricerca delle ■■■■ profonde che ■■■ alla base dell'attuale processo di feticizzazione di molte attività umane.

GERMANO CELANT
ARTE DALL'ITALIA

Vedova, Fontana, Burri, Kounellis, Pistoletto, Merz, De Dominicis e pochi altri: i momenti *internazionali* dell'arte italiana degli ultimi anni.

Occupata la scuola Campo de Mayo, l'esercito spara con i mortai

Rivolta del parà in Argentina

I militari ammutinati sarebbero 400, guidati dal colonnello Seineldin - «Non è un golpe, vogliamo salvare l'onore dell'esercito» - Assalito il carcere dove sono rinchiusi Videla e l'ufficiale golpista Rico

BUENOS AIRES — Rivolta alla scuola di fanteria di Campo de Mayo, a una trentina di chilometri da Buenos Aires: un imprecisato numero di militari degli *Albatros*, le unità speciali della guardia costiera, e altri ufficiali — in tutto [illegible] persone circa — hanno preso possesso dell'importante guarnigione. In serata l'esercito ha aperto il fuoco contro la caserma. Colpi di arma sono stati uditi all'interno dell'edificio, seguiti da due esplosioni. Una serie di colpi di mortaio ha colpito la scuola. Subito dopo i primi scontri, gli ammutinati hanno abbandonato la scuola di fanteria per ritirarsi nella scuola di ingegneria. Spari ed esplosioni si sono avute poco dopo l'uscita [illegible] Campo de Mayo del capo di Stato maggiore dell'esercito, generale Caridi, che avrebbe chiesto ai militari ribelli di deporre le armi. Il generale, secondo alcune voci, era disposto ad accettare una resa condizionata. Dopo qualche decina di minuti di calma una *jeep* [illegible] bandiera bianca — appartenente alle forze fedeli al governo — si è avvicinata alla porta principale della scuola, probabilmente per un secondo tentativo di parlamentare [illegible] forze ribelli [illegible] fallito [illegible] di quest'ultimo colloquio, un colpo di mortaio ha fatto saltare il portone principale della caserma. Tra gli ammutinati ci sarebbero feriti. Guida le operazioni militari delle truppe fedeli al governo il generale Francisco Gassino, comandante degli istituti militari argentini.

In diverse zone del Paese, altri ufficiali proclamano la [illegible] insubordinazione agli alti comandi: a La Tablada, non lontano dalla capitale, è stato arrestato per incitamento alla rivolta il capitano Jorge Videla (figlio dell'ex presidente detenuto per violazione dei diritti umani): avrebbe fomentato la ribellione del terzo reggimento di fanteria meccanizzata; analogo sollevamento si sarebbe verificato a City Bell, 40 chilometri a Sud della capitale. Il governo assicura che negli altri reparti regna la calma, i ribelli assicurano che «altri» si uniscono al movimento.

Il governo e gli stati maggiori erano pronti [illegible] dal pomeriggio ad affrontare gli insorti, ma dietro le quinte è rimasto fino all'ultimo un canale aperto al dialogo. Carri armati e blindati leggeri stanno per circondare la base secondo gli ordini del «piano [illegible] operazioni» disposto dal generale Dante Caridi.

All'esterno della scuola, attorno ai reticolati, montano la guardia soldati in tenuta da combattimento e armati di fucili automatici e armi pesanti [illegible]. Al comando dell'unità veterinaria dell'esercito, prossimo alla scuola di fanteria, sono stati piazzati sette cannoni in direzione del rifugio dei ribelli. Dietro un campo minato, gli ammutinati hanno installato sei gruppi di fuoco mitragliatori. «*Risponderemo a qualsiasi attacco*», ha detto uno degli ufficiali asserragliati. Polizia e vigili del fuoco hanno evacuato dalla [illegible] i residenti [illegible] e [illegible] le vie d'accesso alla guarnigione.

Un altro gruppo di ribelli ha tentato [illegible] occupare il penitenziario della Magdalena, dove sono reclusi, fra gli altri, il generale Rafael Jorge Videla e il colonnello Aldo Rico. Luis Brunati, governatore della provincia di Buenos Aires, ha ammesso ieri sera che l'assalto da parte di un commando armato era stato respinto dalla guardia. Brunati non ha saputo precisare se c'è stato uno scontro armato fra coloro che volevano occupare il carcere di Magdalena (un centinaio di chilometri a Sud di Buenos Aires) e la guardia del carcere stesso, né se ci sono state perdite.

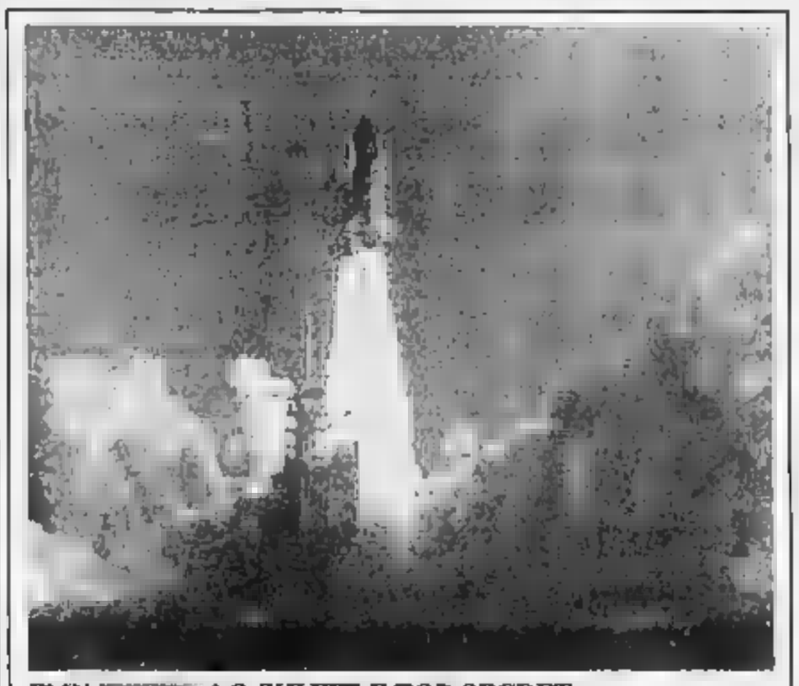
Il presidente della Repubblica Alfonsin, a New York per partecipare ai lavori dell'Assemblea generale dell'Onu, è in contatto costante con il ministero della Difesa, [illegible] il vicepresidente [illegible] Martinez, ed ha annunciato che per il momento non modificherà i suoi programmi (dovrebbe poi recarsi a Washington per incontrare Bush).

Il capo della rivolta, colonnello Mohammed Ali Seineldin, è un noto ufficiale di tendenze golpiste, distaccato fino a pochi giorni fa presso [illegible] rappresentanza diplomatica argentina a Panama dove svolgeva funzioni di istruttore della Guardia nazionale di quel Paese. I parà della guardia costiera che hanno avviato la rivolta [illegible] fuggiti giovedì in assetto [illegible] guerra dalla loro guarnigione di Los Olivos, a pochi chilometri dalla tenuta presidenziale, poi erano spariti. Alcune fonti dicono ora che si sarebbero poi uniti segretamente [illegible] Seineldin per occupare Campo de Mayo, che fu già — nella «Settimana [illegible] dello scorso anno — sede della rivolta del tenente colonnello Aldo Rico.

Uno degli ufficiali ribelli, il tenente colonnello Eduardo Olivera, aveva dichiarato nel pomeriggio che la rivolta di Seineldin «non è un colpo di Stato», [illegible] «un *problema interno dell'esercito*». Seineldin si era dichiarato «*sollevato in armi contro gli attuali vertici dell'arma, guidati dal generale Dante Caridi*», esponente dell'ala «liberale», «*nel tentativo estremo di recuperare l'onore dell'esercito e il suo ruolo storico*».

Alla domanda se il gruppo dei rivoltosi contesta l'autorità del presidente Alfonsin come comandante supremo delle forze armate, Olivera [illegible] risposto negativamente. «*Non siamo contro la Costituzione* — ha detto —, *ma contro la conduzione dell'esercito*».

e. cal.



E' IN [illegible] LO SHUTTLE TOP-SECRET

New York. Con un ritardo di 24 ore rispetto al previsto, a causa dei forti venti in quota, il traghetto spaziale americano «Atlantis» è stato messo ieri in orbita attorno alla Terra con a bordo cinque astronauti, tutti militari, impegnati in una missione segreta che culminerà nella messa in orbita al di sopra dell'Unione Sovietica [illegible] un ultramoderno satellite-spia che, si dice, costa oltre 600 miliardi di lire. Nessuna indicazione è stata fornita anche circa il [illegible] cui lo «Shuttle» farà ritorno, probabilmente [illegible] (Ansa-Ap)

I pirati sovietici temevano d'essere finiti [illegible] Damasco

In Israele resa-lampo

«Trattativa conclusa in 5 minuti» racconta il tecnico di bordo, che definisce «banditi» i dirottatori - Il ministro Rabin: «Siamo stupiti che Mosca non abbia saputo chiudere altrimenti questa vicenda»

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — I cinque di[illegible] dell'Ilyushin della compagnia [illegible] bandiera sovietica Aeroflot si sono arresi nel giro di pochi minuti e senza opporre alcuna resistenza alle continue di soldati e poliziotti israeliani che avevano accerchiato ieri sera [illegible] località dell'atterraggio, [illegible] pista dell'aeroporto di Lod (Tel Aviv) più distante dalla palazzina centrale. Durante le tre ore del volo le autorità sovietiche hanno cooperato intensamente, come mai in passato, con quelle israeliane e hanno fornito loro informazioni precise sull'identità dei dirottatori (pare criminali comuni) e sulle armi in loro possesso.

Nelle prime ore del pomeriggio erano convenuti allo scalo di Lod il ministro della Difesa, Yitzhak Rabin, e il capo di stato maggiore generale Dan [illegible]mnon. Decine di ambulanze erano state stipate sulla pista principale nell'ipotesi che nel pesante aereo da trasporto ci potessero essere anche 30 bambini catturati come ostaggi ieri nella cittadina caucasica [illegible] Mineralnije Voda.

Meno due ore prima dell'atterraggio è giunta a Tel Aviv la conferma che sull'aereo, oltre ai dirottatori, [illegible] erano soltanto 8 membri [illegible] equipaggio. Nelle ultime ore di attesa Mosca ha chiesto attraverso la [illegible] rappresentanza consolare a Tel Aviv e attraverso i canali diplomatici statunitensi, che Israele consentisse all'aereo di atterrare sul suo suolo. La richiesta è stata accolta senza esitazioni una volta che il governo di Gerusalemme ha appurato che a bordo non vi erano «elementi a lui ostili».

Alle [illegible] ora locale (le 5 in Italia) le [illegible] principali dell'aeroporto [illegible] state sgombrate completamente: un quel momento stava per decollare un volo Alitalia per Roma ed è stata illuminata la pista esterna di Yahud, che attraversa una vasta zona di aranceti.

«*La trattativa è durata* [illegible] *cinque minuti*» ha detto per telegrafo il tecnico di bordo Yuri Nikolayevic 50 anni. «I cinque banditi hanno potuto salpare *se erano in Siria o in Israele*». Con tutta evidenza, che erano stati a Tel Aviv «*è stato fatto rapidamente e poi si sono consegnati alla polizia israeliana*». I dirottatori avevano con sé quattro pistole, un fucile da caccia e due ordigni di cui è stata ritrovata ieri mattina poco prima della partenza dal suolo sovietico. «Con noi si sono comportati bene» ha aggiunto Nikolayevic precisando che «*non vengono mai trattati bene i banditi*». Avrebbero chiesto compresa tra 30 e 40 milioni di lire ciascuno di loro sono stati [illegible] e meglio la donna pare di nazionalità armena.

«*Siamo rimasti stupiti della facilità con cui tutto si è concluso*» ha commentato il ministro della Difesa Yitzhak Rabin restando a pochi passi dall'aereo, [illegible] ora dopo la fine del dirottamento. «*Ci stupiamo ancora di più* — ha aggiunto — *che una grande potenza come l'Urss non sia stata capace di concludere altrimenti la vicenda*».

e. a.

dal mondo

[illegible] Gorbaciov riceve il cinese Qichen

MOSCA — Michail Gorbaciov vuole un vertice con la Cina, e c'è la possibilità che l'incontro fra il Presidente sovietico e Deng Xiaoping si svolga davvero entro la prima metà dell'anno prossimo, a Pechino. Al termine di una giornata di colloqui con il ministro degli Esteri cinese Qian Qichen, da Mosca si leva un relativo ottimismo sulle relazioni fra i due Paesi. «*Il vertice* — notava in serata l'agenzia Tass — *è considerato un evento di grande importanza dalle due parti*», ma proprio per questo «*richiede una preparazione robusta*».

[illegible] Onu, pronta la risoluzione su Ginevra

NEW YORK — [illegible] risoluzione per il trasferimento del dibattito [illegible] palestina a Ginevra è stata presentata formalmente ieri all'Assemblea generale Onu. Secondo quanto proposto da Bangladesh, India, Malaysia, Pakistan, Emirati Arabi, Jugoslavia e Zimbabwe il dibattito dovrebbe svolgersi [illegible] città svizzera dal 13 al 15 dicembre. La decisione di avviare le procedure per trasferire in Europa l'assemblea è scaturita dal rifiuto americano di concedere un visto d'ingresso al leader palestinese Yasser Arafat, che intendeva intervenire al Palazzo di Vetro.

[illegible] Muore protagonista dell'Irangate

CITTA' DEL MESSICO — Il consigliere antiterrorismo di Shimon Peres, [illegible] Nir, lo stesso che avrebbe consigliato al colonnello North lo stormo di contras (per cui lavorava) dei fondi Irangate, è morto in una sciagura aerea mentre viaggiava sotto falso [illegible]. Il Cessna 210 su cui si trovava Nir è precipitato 170 chilometri a Ovest di Città del Messico con lui e morto il pilota. Altre tre passeggeri, fra cui una canadese venticinquenne, sono rimasti gravemente feriti. L'ambasciatore d'Israele in Messico, Dov Schmorak, ha detto di non sapere come mai l'esperto di antiterrorismo si trovasse nel Paese.

AP-Agi

[illegible]: se[illegible]

MOSCA — Fino a non molto tempo fa si credeva che l'Aeroflot, la compagnia di bandiera sovietica, fosse al riparo dalle azioni di dirottamento aereo che negli Anni 70 hanno insanguinato le rotte [illegible] tutto il mondo. In realtà, con qualche anno di ritardo si è venuto a sapere che i casi di dirottamento [illegible] sono stati finora ben 16, l'ultimo dei quali ha colpito in modo particolare l'immaginazione collettiva.

Era il 9 marzo [illegible] quel giorno quando un aereo della linea Irkutsk-Leningrado viene dirottato da [illegible] membri della famiglia Ovechkin, che chiedono di atterrare in una qualsiasi città dell'Occidente. Gli Ovechkin, sette dei quali formavano un noto gruppo musicale jazz, salgono sul Tupolev 154 a Irkutsk, in Siberia portando [illegible] alcuni strumenti musicali, ma nelle custodie nascondono fucili ed esplosivo. Quando fanno capire le loro vere intenzioni, il pilota propone [illegible] atterrare in Finlandia.

I dirottatori, tre dei quali minorenni, accettano, ma l'aereo scende [illegible] sulla pista di un aeroporto [illegible] siberiano.

I soldati fanno irruzione sull'aereo e a bordo cominciano a sparare tutti, soldati e dirottatori. I passeggeri cercano di mettersi in salvo mentre un secondo gruppo di [illegible] dà l'assalto al jet. Per cinque membri della famiglia Ovechkin e la fine [illegible] per la maggioranza dei passeggeri. Il bilancio finale di [illegible] è di p. d. f.

Arrestato dalla dogana Usa il console jugoslavo [illegible] Chicago

«Belgrado ricicla narcodollari»

In carcere anche il direttore della filiale di una banca di Lubiana - Il denaro sporco serviva per comprare tecnologie - «Altre nazioni dell'Est usano questo sistema»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La lotta al riciclaggio del denaro sporco ha compiuto ieri una svolta clamorosa: le autorità americane hanno in pratica accusato alcuni Paesi dell'Est [illegible] utilizzarlo per rilanciare le [illegible]ro industrie o rafforzare la loro difesa; hanno fatto però un solo nome, la Jugoslavia. Secondo il direttore [illegible] dogana William Von Raab, «*alcune nazioni comunista hanno un bisogno così disperato* [illegible] *valuta pregiata e di alte tecnologie*» che non esitano a riciclare i proventi del traffico di droga per acquistarli. Von Raab ha ammonito che la nuova pista potrebbe essere tra le più importanti finora scoperte.

«*Ogni anno negli Stati Uniti si riciclano oltre 100 miliardi di dollari sporchi*», 130 mila miliardi di lire, una somma equivalente al bilancio di un piccolo Stato, ha ricordato il direttore della dogana. Una parte anche sostanziosa potrebbe finire nel blocco [illegible] sovietico. Né Von Raab né l'Fbi hanno voluto dire quali altri Paesi oltre la Jugoslavia [illegible] siano implicati nel riciclaggio, ma si fa il nome della Bulgaria.

La denuncia delle autorità americane poggia [illegible] una delle più complesse operazioni di polizia degli ultimi anni. L'operazione «aquilone» è iniziata 17 mesi fa, quando un informatore ha avvertito l'Fbi che il console generale jugoslavo a Chicago, Bahrudin Bijedic di 52 anni, e la filiale newyorchese di una grande banca di Stato di Lubiana, la L.B.S., con un capitale versato di [illegible] milioni [illegible] dollari, riciclavano denaro sporco. Agenti della polizia federale e della Guardia di Finanza sono riusciti ad avvicinarli, chiedendo loro di «ripulire» alcuni proventi [illegible] traffico di droga.

Il console e la banca hanno inviato a più riprese in Jugoslavia banconote per un milione e mezzo di dollari, quasi 2 miliardi [illegible] lire, e li hanno fatti rientrare negli Usa come rimesse [illegible] società fittizie. I soldi, ha spiegato Von Raab, partivano in una valigia diplomatica, e rientravano [illegible] mite i normali canali bancari.

Nel corso di un anno e mezzo [illegible] d'indagini, l'Fbi e la Guardia di Finanza hanno accertato che il console e la banca tentavano di acquistare alte tecnologie con i dollari sporchi.

Ieri, oltre al Console e al presidente della banca, Vinko Mir di 64 anni, sono stati arrestati anche tre complici, Vjekoslav Spanjol, Hubert Francis e Larry Card, tutti e tre cittadini americani, residenti nel Texas. Von Raab non ha precisato quale fosse il loro ruolo nella vicenda. Il console non godeva di immunità diplomatica dopo essersi consultato col dipartimento di Stato, Von Raab lo ha fatto arrestare all'aeroporto, davanti [illegible] telecamere, all'arrivo dalla Jugoslavia.

Il direttore della dogana ha affermato di aver voluto dare la massima pubblicità alla vicenda «*per mettere sull'avviso sia il nostro governo* [illegible] *i Paesi dell'Est europeo*». «*Non ne abbiamo le prove, ma sospettiamo che il console e la banca agissero sotto ordine superiore*» ha risposto Von Raab a un giornalista che voleva andare a fondo del «riciclaggio di Stato» del denaro sporco. L'alto funzionario ha aggiunto che anche «*la criminalità organizzata*» si era servita della pista jugoslava, ma ha rifiutato di precisare se [illegible] trattasse della mafia italo-americana. Il Congresso, che si riunirà a gennaio per la nuova legislatura, ha già annunciato che ordinerà un'inchiesta.

Appena due mesi fa, le autorità americane avevano incriminato dello [illegible] reato una grande banca internazionale con sede nel Lussemburgo.

e. c.

Assaltato soviet di Chernovtsi

Peste dei bimbi Ucraini in rivolta

Le autorità imbelli davanti all'epidemia

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — L'intera città ucraina di Chernovtsi è inferocita. Due giorni fa una folla non più disposta ad ascoltare storie ha preso d'assalto il palazzo dei soviet, cittadini scagliando sassi e bottiglie contro le finestre e lanciandosi poi contro alcuni agenti di polizia finiti [illegible] seguito all'ospedale. L'esasperazione raggiunta dai cittadini di Chernovtsi ha le sue ragioni. Da oltre due mesi una malattia misteriosa ha colpito oltre 120 bambini in età compresa tra i pochi mesi di vita e i 14 anni. L'epidemia, per il momento inarrestabile, provoca [illegible] rapida caduta [illegible] capelli, disturbi al sistema nervoso e sintomi allucinatori.

All'inizio della propagazione della malattia, subito si pensò a un'inevitabile conseguenza dell'incidente nucleare di Chernobil, ma una commissione straordinaria di esperti, incaricata d'indagare sulle origini oscure della malattia, concluse dopo [illegible] cune settimane di ricerche che la causa è dovuta, probabilmente, a tutt'altro genere [illegible] inquinamento atmosferico. Ci sono buone ragioni per credere che i bambini vengono [illegible] colpiti dall'alto tasso [illegible] tallio contenuto in una miscela venduta di contrabbando (in città, per aumentare il numero di ottani della benzina. Gli autisti di Chernovtsi, infatti, hanno dimenticato da un pezzo che cosa [illegible] la super.

Dopo questo responso, peraltro non definitivo né certo, la commissione ha lasciato la città e la gente, insoddisfatta, ha cominciato a dare segni di malumore. A peggiorare le cose s'è aggiunto il comportamento di alcuni dirigenti locali che, invece di lanciare l'allarme tra la popolazione, hanno provveduto a far partire [illegible] clandestinamente i propri figli per luoghi più [illegible].

I cittadini di Chernovtsi, si [illegible] sentiti definitivamente presi in giro. Per molti giorni sono scesi nella piazza del municipio per chiedere la punizione dei responsabili dell'epidemia, e il ritorno della commissione d'esperti per ottenere qualche spiegazione più circostanziata. Gli «esperti» (guidati dal viceministro della Sanità dell'Urss, Baranov), colta la gravità della situazione hanno fatto immediato ritorno a Chernovtsi e, anzi, hanno subito acconsentito a prendere parte ad una trasmissione televisiva dove hanno risposto ad ogni quesito posto dagli abitanti. Le risposte, però, non sono state evidentemente esaurienti se, dopo altri due giorni di proteste di piazza, centinaia di persone hanno preso d'assalto il municipio e picchiato alcuni agenti.

La mancanza di notizie sicure sull'origine della diffusione del tallio e l'incertezza che ancora regna tra il personale medico locale, ha dato luogo ad ogni sorta di congetture.

Paola Delle Fratte

La mostra di Reni a Francoforte chiude un lungo incontro tra le due culture

La Germania sfoglia il diario italiano

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — Il fuoco d'artificio finale è di formidabile effetto: una fastosa mostra su Guido Reni e l'Europa, allestita nei modernissimi spazi della *Schirn Kunsthalle*. Inaugurata l'altra sera dal vicepresidente del Consiglio Giorgio De Michelis, destinata a protrarsi fino a fine febbraio, la mostra sul grande iniziatore della pittura barocca ha registrato già ieri, primo giorno di apertura, un massiccio interesse di pubblico. Sono esposti una quarantina di dipinti di Reni, più di cento tra disegni e incisioni, e un'ottantina di opere di pittori europei che, fra Seicento e Settecento, hanno risentito e manifestato l'influenza diretta o indiretta del maestro bolognese.

Questa mostra è l'atto conclusivo di una serie di manifestazioni che sotto il nome di *Italienisches Tagebuch*, Diario italiano, hanno proposto e riproposto per mesi in questo Paese i temi più svariati della [illegible] cultura. Al centro, naturalmente, la Fiera del libro di Francoforte con l'Italia come proposta tematica. L'insieme delle manifestazioni non ha mancato di provocare critiche, soprattutto in Italia: si è parlato di [illegible] caotico programma calato dall'alto, di approccio platealmente pubblicitario, di offerta più commerciale che culturale. Molti editori, protagonisti tradizionali della *Buchmesse*, si [illegible] sentiti scavalcati, alcuni scrittori invitati hanno disertato la passerella di Francoforte.

Qualche critica anche da parte [illegible] soprattutto fra gli italianisti di Germania si parla di una grande occasione sprecata, di risorse che si sarebbero potute utilizzare meglio. C'è del vero in queste critiche: una preparazione più meditata del Diario italiano avrebbe fatto di quella che è stata una offensiva di immagine una vera e propria operazione culturale. Tuttavia l'offensiva, in sé, è riuscita: e chi lamenta che si è fatto più spettacolo che cultura deve ammettere che lo spettacolo ha avuto successo. Le manifestazioni hanno sistematicamente registrato il tutto esaurito. E gli scrittori italiani intervenuti si sono trovati di fronte un pubblico folto.

Quanto alle mostre, hanno suscitato un interesse davvero notevole. Per esempio la rassegna sul Novecento italiano a Darmstadt, o quella sull'astrattismo. O la mostra di Francoforte sul disegno italiano di questo secolo. Altre esibizioni di grande successo quelle legate alla storia dell'editoria. Sono state tre a Offenbach: la mostra su Bodoni, al Museo Gutenberg di Magonza la rassegna sull'avventura della carta come materiale da stampa, e infine la presentazione dei tesori bibliografici dell'università di Bologna, Alma mater librorum. Quest'ultima manifestazione si è fatta qui, nella stessa Kunsthalle di Francoforte in cui è di scena, oggi, la trionfale pittura di Guido Reni.

L'attenzione del pubblico tedesco alle testimonianze della cultura italiana, del resto, è un aspetto di [illegible] fenomeno più generale [illegible] profonda modificazione che negli ultimi anni ha subito in Germania l'immagine del nostro Paese. In un libro recente, *Gebrauchsanweisung für Italien* (Italia, istruzioni per l'uso) Dietmar Polaczek, corrispondente culturale della *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, registra che l'«odiato italiano», la stessa che sta dilagando [illegible] America, «è sbarcato anche oltre le Alpi». L'Italia è dappertutto, l'Italia è «in», scrive Polaczek. E finalmente un vecchio luogo comune tedesco, il rimpianto di una Italia senza italiani, sembra superato da una nuova percezione.

Alfredo Venturi

Risolta in tempi brevi la crisi di maggioranza

Venaria, giunta senza pci

La nuova coalizione formata da psi, dc, psdi e pri - Ma oggi in Consiglio verranno soltanto eletti gli assessori che sostituiscono i comunisti dimissionari - Questa decisione ha già suscitato accese polemiche

VENARIA — Ha avuto una durata breve, la crisi apertasi lunedì scorso con le dimissioni dei tre assessori comunisti (maggioranza pci-psi-pri) che contestavano l'assegnazione di deleghe a due consiglieri psi. Oggi alle 14 il consiglio comunale è chiamato a varare la nuova coalizione, formata da: dc (7 consiglieri); psi (7), psdi (3) e pri (1). Così essere la giunta: sindaco rimane Mario Stricagnoli, psi; il suo partito mantiene gli assessorati all'urbanistica, (Giovanni Gatti), ed all'edilizia (Flavio Dell'Amico, confermato alle finanze Giuseppe Ferraro), pri. La dc ottiene gli assessorati ai lavori pubblici (Salvatore Borgese), e all'istruzione (Lino Alessi). Al psdi il commercio e lavoro (Salvatore Currieri).

Oggi si vota soltanto per l'elezione dei tre nuovi assessori, perché, contrariamente alla prassi, gli altri ed il sindaco non si dimettono. Insomma, avviene una integrazione per surroga dei. Questo, spiega il sindaco *«per evitare brutti scherzi da parte del pci. Per la surroga, infatti, basta che siano presenti 15 (o 30 consiglieri, per l'elezione ex-novo di una giunta ne servono 30. I comunisti, farli ora fuori, i rappresentanti, potrebbero abbandonare l'aula ed impedire l'elezione»*.

L'escamotage irrita i comunisti. «Non che senso abbia — dice uno dei dimissionari, Aldo — per la nuova maggioranza governare con sindaco ed assessori eletti i voti del partito comunista italiano. Forse temono qualche sorpresa al momento del voto, che è segreto?». Al partito è neanche piaciuto che la crisi sia stata risolta tanto in fretta. «Ci siamo dimessi — continua Banfo — anche per favorire un dialogo tra le forze politiche, compresi noi. Invece, ci siamo trovati di fronte ad un fatto compiuto».

Stando alle dichiarazioni di altri partiti, il pci, comunque, non ha avuto molte possibilità di tornare in gioco. «La svolta è stata necessaria — afferma il capogruppo psdi, Franco Badulato — per uscire dalla situazione immobilismo creatasi in questi tre giorni e mezzo di giunta col partito comunista italiano. Rincara la dose il capogruppo dc, Valentino «*In tre anni e loro non fatto Noi vediamo di garantire almeno le essenziali, nessuna opera grandiosa, ma servizi che funzionano al meglio*».

Il programma, non ancora definito, verrà presentato prima di Natale.

Nicola Guiducci

Giornata volontario

TORINO — Sono 3000 amici di chi soffre, generosi, spesso anonimi. Domani, l'Avis di Torino li premia con le «*benemerenze al merito trasfusionale*». La «*Giornata del Volontario*» s'inizierà alle 10, al Teatro Nuovo. Tra i tremila spiccano otto nomi: Giuseppe Agagliati, Simone, Pietro, Sabino Grimaldi, Giuliano Levratti, Giuseppe Monfrin, Giuseppe Marangone e Ferruccio Sclerandi. Sono arrivati al traguardo delle cento donazioni; riceveranno «croce d'oro Avis», il più alto riconoscimento dell'Associazione.

Ma non sarà festa soltanto per i volontari. Benemerenze simboliche andranno a 12 militari e 12 studenti diciottenni, che hanno collaborato assicurare scorte sufficienti di sangue e plasma.

La cerimonia ufficiale preceduta dalla Messa (sempre al Teatro Nuovo, ore 8,30) officiata dal cappellano Avis padre Vittorio Bertolaccini (anch'egli nell'elenco dei premiati). E la festa sarà anche occasione per ricordare l'attività del gruppo: 25 mila volontari periodici, 33 mila donazioni, 14 mila litri di sangue donati in

Ancora un morto per overdose

Aveva 30 anni, trovato senza vita sul tavolo della cucina in casa della sorella - E' la 54ª vittima della droga dall'inizio dell'anno in città

TORINO — Trent'anni, una esistenza difficile alle spalle. E' stato trovato nella notte, steso sul tavolo della cucina, morto, forse, per overdose. Cinquantaquattresima vittima dall'inizio dell'anno in città, la prima di dicembre: Antonio Fredella, tossicomane, già noto a polizia e carabinieri per furti e lesioni, anelli una catena che testimonia il suo disagio.

I parenti dicono «*Aveva tentato più volte di disintossicarsi*». Speranze, illusioni: poi sempre, ricaduta. E' la storia di tanti ragazzi che, come lui, credono di trovare nella droga la soluzione dei loro problemi.

Da tempo viveva con la sorella, Anna, in corso Grosseto 353. Non aveva un lavoro stabile e forse anche questa realtà era delle sue paure.

I vicini mormorano: «*Passare le sue giornate in giro per la città*». Ma i suoi problemi radici lontane: la denuncia a 17 anni, per furto. Allora abitava alle Vallette, via degli Ulivi: quartiere «*a rischio*», come dicono i sociologi, dove giovani e adulti devono misurarsi mille difficoltà, da allora un susseguirsi di sconfitte: era stato arrestato ancora un anno fa, aveva tentato di derubare un benzinaio.

Antonio Fredella, 30 anni

L'ultima pagina della sua esistenza, la scorsa notte: 2, interventi i carabinieri, poi il sanitario Guardia medica. Per lui non c'era più nulla fare, era morto da alcune ore.

Con Antonio Fredella 54 le vittime per droga a Torino: 3 a gennaio, 3 in febbraio, 3 a, 4 ad aprile, altrettanti in maggio e giugno, 5 a luglio, 5 in agosto, 7 in settembre, 5 a ottobre, 3 a novembre. Ieri, la prima di questo. E ogni giorno nei vari ospedali sono strappati con il Narcan, parecchi giovani: senza quel farmaco i morti sarebbero diverse centinaia.

La sottoscrizione dei lettori

Più amicizia per l'anziano

Mille assegni da mila ai più soli

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte per le «Tredicesime» che i lettori offrono agli anziani più soli:

In memoria di e Aurelio 100.000; in memoria di mamma e papà 50.000; in ricordo di Giovanni 50.000; Lisca in memoria della mamma 50.000; M.A. 50.000; G.N. in memoria di mamma e papà 50.000; Villa Temistocle augura Buon Natale 50.000; 50.000; V.M. 50.000; Anna 50.000; Quecchia ricordo dei suoi defunti 50.000; L. S. memoria dei nostri cari defunti 50.000; Teresa e Enrico Lungo 50.000.

Elda e Angelo Lungo 50.000; una pensionata 50.000; G.B. 50.000; in memoria di Rosa Olan 50.000; Claudio e 50.000; A.C. 50.000; Ennio 50.000; in memoria nonna Chiara 50.000; Eugenia Gaspare e Angelo 50.000; M.B. per un sorriso a 50.000; W.B. 50.000; Giovanni e Margherita 50.000; F.G. 50.000; Rita e Lidia 50.000; M.C. M.G. 50.000.

Adriana in memoria papà 50.000; Piero 50.000; via 50.000; in Padre Pio e Pippa Giovanni perché veglino su di noi, Bettina, Natalina e Rosanna 50.000; Giorgio 50.000; per un sorriso C.E. 50.000; D.F. 50.000; L.M. - 50.000; G.B. 40.000; Ada, Carla e Dino in memoria dei genitori 30.000.

G.L. 30.000; G.P. 30.000; C.V. 30.000; Bartolomei Laura 20.000; G.G. 20.000; Gian e Ce 20.000; T.M. 20.000; G.A. 20.000; Minotelli Michele 30.000; Pina 20.000; fiore per i miei defunti, Lina 10.000; E.G.F. 10.000; G.I.S. stessa 10.000; A. 10.000; E.P.I.E. 10.000; Roberto: Roccazzello Filippo 10.000; Ravera per Papa Giovanni 1.500.

N.N. Carlo 1.010.000; Ore Romano 1.000.000; in memoria di papà, G.I.P. 1.000.000; in memoria di Giu Dramani, la 500.000; T.C. 500.000; memoria di babbo e nonni 400.000; P.F. 350.000; G.M.T. 300.000; in memoria di Bettino Velobra 200.000; famiglia Gai 200.000; A.C. 200.000; Carlotta, Marzia e Dodo in ricordo della zia Dana 200.

I condomini di via 4, in memoria Giuseppe Rattalino 200.000; i colleghi Rizzi Brunello in memoria della mamma Claudina 185.000; in memoria di Salani Ottorino 150.000; Wilma 150.000; i colleghi della in memoria di Ramondetti Giuseppe 130.000; Roberta e Renata.

Sandra in memoria indimenticabile marito Osvaldo Grisono 100.000; Beppe e Feli memoria nostri cari defunti 100.000; Marina e Roberto 100.000; Romana 100.000; E.P.C. 100.000; P.S. 100.000; A.G. Torino memoria di Franco, le figlie Angela, Antonella e Pina 100.000; A.G. 100.000; per il nonno 100.000; Emanuela e Raffaella 100.000.

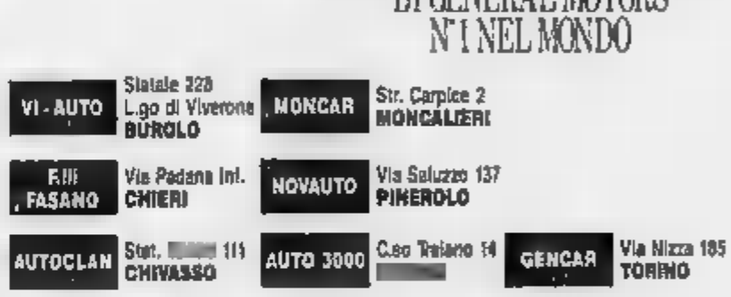
Ale e Dado in ricordo nonno Jo 100.000; S.L.V. 100.000; S.M. 100.000; due bimbe Jessica e Stefania per i nonni bisognosi; Ester 100.000; E.E.M. 100.000; S.V. in memoria di Domenico Bertino 100.000; M.R. 100.000; R.G. 100.000; M.B. ricordando i genitori, famiglie Casale-Barbaris.

Antonella 100.000; famiglia V. in memoria del cugino Luigi R. e dei suoi cari che l'hanno preceduto 100.000; Rosita 100.000; I.R. 100.000; E.B.B. 80.000; in del mio caro Andrea 70.000; in memoria di Ebba Ravinetto, Erminia, Teresa e Bruna 60.000; M.S. 55.000; F.T. 50.000; C.G. 50.000; M.V. in memoria dei defunti 50.000; G.P. 50.000; in memoria dei genitori 50.000; ricordando mamma e papà 50.000; Paola per i nonni 50.000.

(continua)

SAPETE DARE IL GIUSTO VALORE AL DENARO?

ALLORA QUEST'ANNUNCIO FÀ PER VOI!



la tua omega

DA L. 21.290.000 IVA INCLUSA VERSIONE DIESEL

14.033.000 IN 29 RATE

FINANZIAMENTO A COSTO ZERO!

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

VI-AUTO Statale 228 L.go di Viverone BUROLO
MONCAR Str. Carpice 2 MONCALIERI
F.lli FASANO Via Padana Inf. CHIERI
NOVAUTO Via Saluzzo 137 PINEROLO
AUTOCLAN Stat. 11 CHIVASSO
AUTO 3000 C.so Torino 14
GENCAR Via Nizza 185 TORINO

dalla Provincia

Contro la droga

CIRIE' — Oggi alle 6,30 da piazza d'Ora corteo contro la droga promosso dal circolo «Il filo» della Figc e dal comitato studentesco dell'Istituto Fermi.

nevicata

CERESOLE — Oltre 60 centimetri di neve fresca sono caduti nelle ultime ore in alta valle Orco. Da almeno una decina di anni non si verificava una precipitazione nevosa così intensa a Ceresole agli inizi di dicembre.

Qualche problema si è registrato ieri mattina per la percorribilità del tratto più a monte della statale 460: la situazione è nettamente migliorata dopo l'intervento mezzi dell'Anas. Trenta centimetri di neve sono caduti in alta val Soana, non si segnalano problemi sulle strade anche se sono obbligatorie le catene per raggiungere Campiglia e Pianprato.

Convegno a Pinerolo

PINEROLO — «Chi si cura di loro?» è il tema del convegno che si tiene oggi alle ore 17,30 presso l'auditorium di corso Piave, organizzato dalla Regione Piemonte e dalla Usl 44 in collaborazione con lo Zonta club Pinerolo Area.

La tavola rotonda affronta i problemi dell'assistenza psicologica volontaria ai malati terminali. Fra i relatori Eugenio Maccari, assessore alla sanità della Regione Piemonte, Francesco Cumusso, presidente della Usl 44, Michele Narcisi, direttore del reparto oncologico dell'ospedale Agnelli di Pinerolo e Don Gabriele Mercol direttore del movimento volontariato Caritas.

Nuovo

CALUSO — Da lunedì prossimo via Garibaldi, via Diaz, via Martini e via Vittorio Veneto diventeranno a senso unico di circolazione. Si tratta di un primo intervento predisposto dal Comune per migliorare la situazione viaria diventata ormai critica nel centro cittadino. Intanto si continua a discutere sulla proposta di pedonalizzare via Bertola, dove da tempo si circola a senso unico.

americano

IVREA — Si gioca stasera, alle 20,30 al campo «Pistoni». la prima partita valida per i «play off» per l'A2 di football americano. I «Mastini Ivrea» affrontano i «Wo Ventimiglia». In caso di successo gli eporediesi giocheranno la partita decisiva i «New Boys» di Trento.

e insicure?

CHIERI — quindici i rapporti ai pretori di Chieri, del Canavese e dell'Astigiano, per segnalare altrettanti rivenditori e fabbricanti di macchinari agricoli non in regola con le norme sicurezza.

E' il risultato dei controlli eseguiti dal servizio sicurezza del lavoro alle recenti fiere di Chieri e Castelnuovo Don Bosco. Le attrezzature esposte, secondo i rapporti dei tecnici Usl non erano munite di idonei sistemi protezione.

I controlli si erano iniziati dopo che, negli ultimi due mesi, all'Usl erano giunti i referti relativi all'amputazione di dita, soprattutto da agricoltori delle cascine chieresi che usavano un particolare tipo «spaccalegna».

Scarico abusivo

CHIVASSO — Antonino Filippone, 58 anni, via Mazzini 13, sorpreso nel luglio scorso dai vigili urbani con il proprio motocarro «Ape» mentre stava per scaricare delle macerie edili su di un terreno in zona Asip, è stato condannato ieri in pretura a Chivasso a due mesi di arresto, 168 mila lire di ammenda e i doppi benefici di legge.

Guida di Chivasso

CHIVASSO — Oggi alle 17, presso la sala consiliare di palazzo Santa Chiara, presentazione dei libri «Guida di Chivasso e del Basso Canavese orientale» a cura di Piero Pollero e «Cos'era la transumanza nel Chivassese» di Luciano Dell'Olmo e Rino Scurzolo Area. Alla presentazione dei volumi, oltre alle autorità cittadine, interverranno i professori Virpo e Fiore, Pietro Ramella del Centro Museo Canavese e il vescovo di Ivrea Bettazzi.

Lavori abusivi

GASSINO — Per aver eseguito nel novembre scorso lavori di ampliamento di una casa in «La Trinità senza la concessione edilizia, successivamente demolito, Giovanni Orlandi, 57 anni, è stato condannato dal pretore di Chivasso, Antonio Rinaudo, a 6 giorni di arresto, 8 milioni e 668 660 lire di ammenda e i benefici della sospensione della pena.

Ricerche di uno scomparso

SAN RAFFAELE CIMENA — Dal 14 novembre scorso non si hanno più notizie di Angelo Nello, anni, ferroviere, residente a Palermo ma domiciliato da tempo presso l'albergo «Quarrosio» di Piana San Raffaele. Lo stesso giorno della scomparsa lungo le sponde del canale le cui acque la centrale dell'Enel di Cumena, in località Valle Baudana erano stati rinvenuti un giubbetto, scarpe e documenti appartenenti all'uomo, ieri nel bacino della sono intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco di Torino, però non hanno potuto tuffarsi per motivi tecnici.

in carcere

PALAZZO — E' tornato in carcere Italo Lesca, 58 anni, responsabile dell'attentato al metanodotto della Snam avvenuto alla vigilia di Natale di due anni fa. Nei suoi confronti la Procura della Repubblica ha un ordine cattura: deve scontare un residuo pena anni e otto mesi carcere.

Abile truffatore

Vendeva telecamere di [illegible]

E' scoperto dagli agenti di Finanza

TORINO — La Guardia di Finanza ha arrestato Luigi Corallo, anni, napoletano, in città senza fissa dimora, accusato di truffa e contraffazione. L'uomo, che girava in Piemonte a bordo di una Mercedes, offriva in vendita videoregistratori e videocamere da lui o da qualche suo complice costruiti in legno e muniti di lampadine e scritte luminose che si accendevano dopo l'inserimento in una presa di corrente.

All'interno di queste «scatole», per dare il giusto peso all'oggetto, erano state inserite buste plastica piene acqua. All'esterno vi erano la marca di una giapponese. Luigi Corallo è stato bloccato mentre di dere uno dei quelli «apparecchi». Successivamente nel «residence» dove abitava ne sono stati sequestrati costruiti stesso modo.

Una rapina di carte d'identità

TORINO — Sulla porta dell'Ufficio anagrafico della 3ª circoscrizione, via Moretta 55, un cartello: «Chiuso a *tempo indeterminato causa furto*». Qualcuno, la notte, è entrato nella sede, ha forzato la cassaforte, portato via soldi e valori bollati per 15 milioni, ma anche 400 carte d'identità in bianco e tutti i timbri a per tenticarle.

L'ufficio, aperto anni fa, è in un'ala dell'Istituto professionale Valentino Bosso. I ladri hanno scavalcato un cancello, forzato una finestra che affaccia cortile.

Analogo furto uffici comunali Caselette. Il sindaco, Luciano Frigeri, ha denunciato ai carabinieri che i ladri hanno portato via circa 4 milioni, materiale didattico acquistato in ripostiglio e d'identità ancora compilare.

ABBIGLIAMENTO
DAGNOLI
ALLEGRI - BROOKSFIELD - MAX MARA
WEEK END BY MAX MARA -
FLYING CROSS - MALO TRICOT - VAL DI TARO
IL'S - OLMES CARETTI - FRED PERRY
ALPHA by MASSIMO REBECCHI - BURLINGTON
al 23 via madama cristina a torino
shoes • bolla • bags • accessory • leather • shoes
DAGNOLI 2
ALLEN EDMONDS - COLE-HAAN - AMERICAN
POLO RALPH LAUREN - MULBERRY COMPANY
TIMBERLAND - TRICKER'S - TOD'S - FELISI
SPERRY TOP-SIDER - CLARKS - PARABOOT
CAVALLI - GRENSON - - BROOKSFIELD
al 2 di via madama cristina a torino ☎ 68.21.47

OGGI TROTTO ORE 14,30
APPUNTAMENTO CON I VOSTRI
PREMIO ISTITUTO
PAOLO DI
Meeting Gentlemen d'Italia
RISCALDATA
INTERNO
VIDOVO IPPODROMO DI TORINO

TUTTOSPORT
CALCIO
LIBERO
SVUOTA TOTALMENTE
Arbarello!

USAF
UNIONE SPECIALISTI
presenta

AMPLIFICATORE STEREO DIGITALE 2x100 WATT
Commutazione diretta Digitale/Analogico. Convertitore Digitale/Analogico a 16 bit. Filtro digitale di sovracampionamento quadruplo. Tre collegamenti digitali. Telecomando
A sole L. 1.077.000
presso i rivenditori associati
ACUSON
Via Cernaia 29
HOBBY SOUND
Cso Peschiera, 226/1
IULINI
Via S. Francesco da Paola
MORANA
Via Villafranca, 6
STEREO GAMMA
Via Volvi, 2
STEREO 7
Cso Grosseto, 58
STEREOCONSULT
Via dei Mille, 24/B
SUONO
Via Po, 40
TELEC
Cso Siracusa, 32/a
VIDEOSYSTEMSYSTEMS
Via G. Amalfi, 37
JVC

JUMBO: IL SEGRETO DI UN GRANDE NATALE
or 14" MIVAR con telecomando L. 398.000
Videoregistratore con telecomando L. 648.000
PHILIPS con compact L. 569.000
BRAVO SIMAC 28 L. 123.900
Forno microonde MOULINEX L. 209.000
Confezione 12 piatti 6 piani 6 fondi
JUMBO MARKET
in Via Orbetello, 84 (Corso Grosseto) - 10100 TORINO - Tel. (011) 256609
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Il Comune [illegible] finanzia la sistemazione dell'edificio di via S. Lorenzo

«I lavori al mercato fateli voi» dice il sindaco ai commercianti

«Basta con la politica assistenziale» - I risultati di un'indagine [illegible] cliente-tipo

ALESSANDRIA — «*La politica assistenziale è passata di moda*». L'ha sostenuto il sindaco intervenendo [illegible] presentazione di una indagine conoscitiva sul tessuto commerciale di via San Lorenzo.

Una frase detta non a caso, visto che si stava parlando di uno dei maggiori problemi della via, il futuro [illegible] mercato coperto che dovrà chiudere a fine anno perché il servizio d'igiene pubblica dell'Usl ha dichiarato inagibili i locali (duemila metri quadrati di superficie) situati in un edificio di cui è proprietario il Comune.

Infatti Mirabelli ha subito dopo completato il suo pensiero. «*Finora i commercianti che hanno i loro banchi vendita nel mercato hanno ottenuto dal Comune condizioni d'affitto molto favorevoli ma oggi questo non è più possibile. Gli stessi operatori devono mettere a disposizione le risorse economiche per quei lavori di ristrutturazione che sono indispensabili*».

Il Comune non intende quindi affrontare la notevole spesa, almeno due miliardi, necessaria per fare del mercato un complesso moderno, rispondente alle esigenze di riorganizzazione dei vari settori merceologici [illegible] soprattutto «garantito» [illegible] punto di vista igienico.

Ha ribadito il sindaco: «*Un centro commerciale come il mercato coperto farebbe gola a qualunque imprenditore privato. Spetta quindi ai commercianti interessati impegnarsi per la sua ristrutturazione, nell'interesse generale di [illegible] San Lorenzo che ha ancora molto da dire nel quadro del commercio alessandrino*».

Dall'indagine commissionata alla «Prolessi» [illegible] Gruppo commercianti di via San Lorenzo e d'altra parte emerso che solo una minima parte dei clienti dei negozi della strada si servono anche del mercato coperto. Probabilmente anche perché — come ha fatto notare il sindaco — il [illegible] ha perso il carattere «calmieratore» dei prezzi che aveva un tempo. Non offre quindi più alla collettività un servizio che potrebbe indurre l'amministrazione comunale ad affrontare la spesa della ristrutturazione.

Una buona parte degli operatori del mercato coperto hanno [illegible] costituito un consorzio per finanziare i lavori. «*Un consorzio aperto anche ad operatori esterni*» sottolinea Giancarlo Arbusti della Confesercenti. Infatti non si esclude un coinvolgimento anche [illegible] negozianti «*perché — dice Renato Rolando, presidente del Gruppo commercianti di via S. Lorenzo —* il *tentativo di migliorare i nostri negozi e la nostra strada non può prescindere dalla ristrutturazione del mercato, quasi se restasse un edificio abbandonato*».

Per proseguire l'attività durante la ristrutturazione (durerà almeno [illegible] anno e mezzo) [illegible] operatori del mercato coperto hanno chiesto di poter allestire dei prefabbricati in [illegible] Giuseppe Borsalino: la giunta sta esaminando la possibilità di concedere l'autorizzazione.

L'indagine «Scopriamo via S. Lorenzo», illustrata dai tecnici della «Prolessi», offre una precisa immagine del tipo dei consumatori e delle loro preferenze. [illegible] tratta in grande [illegible] di clienti [illegible] d'età superiore ai 50 anni, con un notevole numero di pensionati. La maggior parte di loro abita [illegible] centro, oppure nei quartieri [illegible] e Cristo. Via [illegible] Lorenzo fill [illegible] i giovani, gli operai e le famiglie con molti figli.

Secondo i tecnici della «Prolessi» è necessario dunque cambiare il tipo di merce e il modo di vendere. Il presidente Rolando ha annunciato che sono stati commissionati [illegible] un piano di marketing ed [illegible] promozionale; [illegible] allo studio anche altre iniziative: rilanciare l'antica via del Mercato (come veniva chiamata [illegible] tempo) che [illegible] i [illegible] cento punti [illegible] vendita è considerato un «maxi-centro commerciale».

Franco Marchiaro

Primi commenti a Casale sulle autopsie degli [illegible] dipendenti Eternit

«Perché toccare quei morti?»

E' l'amara dichiarazione di una vedova - Ma Romana Blasotti, che presiede l'associazione di familiari dei lavoratori deceduti, dice: «In un primo [illegible] non accetterei: però, dopo [illegible] lunga riflessione, probabilmente direi [illegible] sì» - I sindacati stanno valutando se sia [illegible] di nominare periti di parte accanto a quelli scelti [illegible] magistrato

CASALE MONFERRATO — Non si conoscono ancora i nomi degli undici ex dipendenti «Eternit» i cui resti [illegible] risumati per essere sottoposti ad autopsia. In questi giorni sono ultimate le procedure burocratiche per le riesumazioni ed allo stesso tempo vengono inviate le comunicazioni di rito ai familiari.

[illegible] ordinare che vengano sottoposti [illegible] autopsia le salme [illegible] undici ex dipendenti della «Eternit» è stato il giudice Gennaro Di Bernardo, il magistrato che si occupa della complessa inchiesta penale sulle «morti bianche» e le malattie professionali riconducibili [illegible] lavorazione dell'amianto nello stabilimento della fallita industria monferrina.

Il giudice ha già fissato la data delle prime riesumazioni e delle relative autopsie: il 17 dicembre. Gli esami [illegible] resi saranno eseguiti da quattro [illegible] medici.

Il dottor Di Bernardo ha nominato coordinatore il professor Massimo Molinari dell'università di Padova, le dottoresse Antonella Riva e Paola Carrari Boriotti (che probabilmente però sarà sostituita da [illegible] collega) dell'università di Pavia, e la dottoressa Paola Costanzo, casalese, in servizio all'Usl monferrina.

Gli esami [illegible] a chiarire le cause [illegible] decessi degli operai, cioè [illegible] effettivamente essi sono [illegible] morbi dell'amianto».

Nulla si [illegible] per il momento, sull'identità dei deceduti se non che si tratta di persone morte in questi ultimi anni. Gli undici sono compresi nell'elenco di 137 decessi sui quali è stata aperta l'inchiesta del magistrato.

Come reagiranno i familiari ai quali sarà comunicato della riesumazione di un congiunto per l'autopsia? Una risposta prova a darla Romana Blasotti, presidente dell'Aded, Associazione familiari lavoratori Eternit deceduti (conta circa cinquecento iscritti): «*Posso parlare, ovviamente, solo a titolo personale: in un primo momento non accetterei l'autopsia, ma probabilmente dopo una lunga riflessione direi di sì*».

L'Aded si pronuncerà ufficialmente sui provvedimenti del giudice istruttore solo nei prossimi giorni, dopo che all'interno dell'associazione verrà fatta una riflessione sulla vicenda.

C'è perciò ancora da registrare nettamente contrari alle riesumazioni «*Perché andare a toccare morti che portano con sé dolore dei familiari? Immaginate che [illegible] autopsia [illegible] i vostri cari*» commenta la vedova di un operaio di «Eternit» che chiede di restare anonima.

È quindi probabile che si registrino nei prossimi giorni polemiche sulle riesumazioni ordinate dal magistrato.

Intanto è partita dalla Cgil Cisl e Uil e attraverso gli uffici centinaia di ex dipendenti «Eternit» o loro familiari stanno chiamando se sia il caso di affidarsi, come consente loro la legge, periti di parte oltre quello nominato dal giudice.

La Cgil sta già mettendo a punto la procedura attraverso lo studio di un avvocato torinese. Nonostante anche la Cisl abbia avviato i suoi passi per lo sviluppo dell'inchiesta della magistratura e sull'esame delle UU.

Mauro Fiorito

[illegible] L'Ovada si mobilita sul «caso Best»

OVADA — La petizione popolare promossa dalle associazioni ecologiche [illegible] per il risanamento dell'area dello stabilimento Best avrà probabilmente anche l'appoggio [illegible] del Comune: la proposta è stata inserita [illegible] del giorno del Consiglio, convocato martedì e mercoledì. Gli scarti di amianto della Best sono sempre depositati a pochi passi dalla statale del Turchino, a lato del torrente Stura, ad ogni soffio di vento le particelle inquinano l'aria.

L'area da risanare è piccola (450 metri quadrati), ma ci sono 900 metri cubi di materiale da rimuovere, in parte depositato dentro allo stabilimento, in parte all'esterno e in parte sotterrato nel greto del torrente. La spesa prevista è di 550 milioni. Finora la zona non è stata neppure recintata, né si è provveduto a stoccare dentro ai capannone il materiale che si trova all'aperto.

La petizione popolare [illegible] raccolto circa 1500 firme: oggi e domani, in occasione della Fiera di S. Andrea, i rappresentanti delle associazioni ecologiche allestiranno [illegible] numerosi punti [illegible] raccolta in città. (r. bo.)

Gratis [illegible] per tutti: offrono gli ambulanti nella nuova sede del mercato

Oggi brindisi in piazza Garibaldi

Alessandria. La piazza Garibaldi tutto è pronto: si attende per lunedì l'arrivo delle bancarelle

ALESSANDRIA — I [illegible] pendenti dell'impresa «Strade» e dell'Ufficio tecnico del Comune hanno vinto la corsa contro il tempo e tutto è pronto in piazza Garibaldi per accogliere [illegible] bancarelle del mercato ambulante che qui si trasferirà da piazza della Libertà.

L'asfaltatura [illegible] piazza prima, e [illegible] segnatura dei posti poi, [illegible] state completate nella tarda [illegible] [illegible] mercoledì proprio poco prima che iniziasse a piovere.

Da lunedì, quindi, gli [illegible] bulanti inizieranno [illegible] vendite nei loro spazi [illegible] con più ordine [illegible] vari settori merceologici.

Oggi pomeriggio, alle 15, [illegible] ambulanti vogliono inaugurare la nuova sede offrendo a tutti un rinfresco pubblico. Se il tempo lo consentirà avverrà in piazza Garibaldi, se piove nella sala Ferrero del «Comunale».

(f. m.)

Su piazza d'Armi replica alle accuse [illegible] sindaco

E i [illegible] rispondono

ALESSANDRIA — Nuovo intervento nella polemica su piazza d'Armi. Mercoledì 23 novembre il sindaco informava il Consiglio comunale che, dopo anni [illegible] trattative, la Regione militare Nord-Ovest aveva comunicato di non [illegible] più interessata a cedere piazza d'Armi in cambio di alloggi per un valore di due miliardi. Il sindaco si era dichiarato [illegible] annunciando di voler ricorrere al presidente della Repubblica, del Consiglio dei ministri e ai due rami [illegible] Parlamento.

Ieri è giunta dall'ufficio stampa della Regione Nord-Ovest una lettera che dà la versione dei fatti secondo i militari.

Dice [illegible] l'altro: «La trattativa di permuta di piazza d'Armi è [illegible] atto da 15 anni (...). Nell'ottobre '86 furono offerti alcuni alloggi ma solo l'estate scorsa l'amministrazione civica ci [illegible] trasmesse una delibera dell'8 febbraio relativa all'argomento. Poiché si approssimava la data di scadenza della legge 497, unica norma che consenta la permuta di aree militari con alloggi, abbiamo considerato l'eventualità di utilizzare piazza d'Armi per altri scopi. In particolare, stiamo studiando la possibilità di realizzare ad Alessandria un moderno complesso logistico o in piazza d'Armi o in un'altra area offerta in cambio dal Comune, che [illegible] in posizione migliore rispetto a [illegible] rade e ferrovie. Con abbiamo considerato l'opportunità [illegible] di permutare subito con gli alloggi l'ex ospedale militare, immediatamente disponibile, rimandando a [illegible] secondo tempo la soluzione del problema di piazza d'Armi.

«Un nostro ufficiale si incontrerà ai primi d'ottobre con rappresentanti qualificati della giunta. Durante la riunione emergerà il vivo interesse dell'amministrazione civica per una proposta che prevede:

a) immediata disponibilità per il Comune dell'ex ospedale militare, tutto o in parte;

[illegible] la possibilità di [illegible] biare in tempi successivi piazza d'Armi con altra area;

c) [illegible] prospettiva di vedere realizzato ad Alessandria un moderno e funzionale complesso logistico militare che sarebbe in grado anche di sostenere l'occupazione [illegible]. Scriveremo all'assessorato all'Urbanistica la lettera interlocutoria, parlo di sospensione della permuta e si conclude chiedendo una riunione per discutere la questione. Ci stupiamo [illegible] vedere che questa lettera [illegible] serva a provocare una campagna di stampa che certamente non giova al colloquio tra noi e il Comune di Alessandria».

Si è iniziata l'indagine degli esperti per tracciare le future linee della viabilità

Fra i «designer» del traffico a Casale

Scelti dieci «punti caldi» attorno alla città [illegible] sei strade interne [illegible] grande scorrimento. Intervistati nel centro storico 3600 automobilisti; altre domande rivolte per telefono

CASALE MONFERRATO — Tremilaseicento automobilisti sono stati intervistati in questi giorni da addetti della «Metron», una società milanese specializzata in questo genere di rilevamenti, nell'ambito della fase preliminare degli studi per la redazione del piano urbano del traffico della città.

Fino a stasera, inoltre, i casalesi potranno sentirsi chiedere [illegible] telefono notizie sugli spostamenti compiuti nella giornata, le strade percorse, gli itinerari più seguiti e così via.

Anche queste risposte, raccolte dalla [illegible] cietà «Telesurvey», [illegible] all'indagine sul traffico.

Oltre alle interviste, per raccogliere [illegible] sui flussi di veicoli sono stati posti speciali rilevatori in dieci punti delle strade che portano a Casale. Automaticamente, è stato rilevato il numero di auto in entrata ed uscita secondo le diverse fasce orarie.

Qualche automobilista ha scambiato i [illegible] stesi sull'asfalto non per quello che in effetti erano, [illegible] per rilevatori di velocità (invece i vigili urbani sono dotati di apparecchiature che accertano [illegible] velocità senza bisogno [illegible] [illegible] ha reagito con atti vandalici, tagliando i [illegible] e rimettendo fuori [illegible] l'apparecchio [illegible] raccolte dati.

Deterioramenti dei cavi si sono poi avuti in alcuni tratti di [illegible] per le frenate improvvise e brusche di chi guidava forse ad andatura troppo elevata ed ha pensato ad un «agguato» dei tutori dell'ordine.

Le interviste, sotto la pioggia torrenziale dei giorni scorsi, sono avvenute in sei punti ritenuti particolarmente «caldi» per il traffico: via Adam, corso Valentino, strada Asti, strada Vecchia Vercelli, e distinte zone della strada [illegible] per Valenza.

Condivisi da un vigile urbano che fermava le auto, gli addetti hanno posto agli automobilisti brevissime domande: «*Da dove viene? Dove è diretto e attraverso quali vie? Quante volte compie il percorso?*».

Hanno poi commentato al comando [illegible] polizia municipale: «*Appena gli automobilisti capivano che l'auto [illegible] era stata fermata per una contravvenzione, collaboravano subito e volentieri all'indagine, rispondendo prontamente a ogni domanda*».

Sulla [illegible] dei dati raccolti verrà «disegnata» [illegible] viabilità dei prossimi anni in città e saranno date [illegible] indicazioni che l'amministrazione comunale seguirà per [illegible] o bloccare il traffico soprattutto nel centro storico.

m. fa.

[illegible] Incontro per il traforo del Sempione

ALESSANDRIA — Durante [illegible] incontro in Provincia è stata espressa la comune volontà piemontese, svizzera e francese [illegible] realizzare il traforo del Sempione-Loetschberg per accelerare le comunicazioni ferroviarie [illegible] in Liguria ed il suo sistema portuale, le province di Alessandria, Vercelli e Novara ed il centro-nord dell'Europa, oltre alla regione francese di Besançon, Belfort e Digione.

All'incontro, hanno partecipato l'assessore regionale Mignone e il vice presidente della Commissione Trasporti della Regione, Ratti, il sindaco di Losanna, i segretari generali di Trans Europe Tgv, di Belfort, del Groupements Patronaux Vaudois e dei Comuni d'Europa.

[illegible] è concordato che il traforo del Sempione, se [illegible] frontato con le proposte dei trafori del Gottardo e dello Spluga, è quello che richiede minor tempo per la realizzazione e [illegible].

Inoltre si ridurrebbero i tempi [illegible] collegamenti ferroviari [illegible] Piemonte, Liguria e Lombardia verso Berna, la regione dell'Oberland bernese ed il Vallese, oltre che verso la [illegible] nord-ovest della Francia e tutto il centro-nord d'Europa.

L'opera, è stato il commento unanime, sicuramente favorirà lo sviluppo dei commerci, del turismo tra l'Europa centrale e il Mediterraneo.

(f. m.)

Ieri gli studenti hanno protestato contro le condizioni della palestra e dei servizi igienici

Sciopero per un «Volta» più ospitale

[illegible] Studenti [illegible] «Volta» durante [illegible] manifestazione di protesta davanti alla Provincia

ALESSANDRIA — La palestra è fredda [illegible] insufficiente per l'attività ginnica di tutte le classi, mentre i servizi igienici necessitano urgentemente di ristrutturazione: per questi motivi gli studenti dell'istituto tecnico «Alessandro Volta» hanno scioperato in massa presentandosi alle lezioni soltanto in una cinquantina.

Una delegazione è stata anche ricevuta da Piergiorgio Taverna, assessore provinciale al Patrimonio (l'edificio scolastico è [illegible] proprietà dell'amministrazione provinciale) e da alcuni funzionari dell'ufficio tecnico [illegible] cui [illegible] studenti alessandrini hanno esposto i motivi dell'agitazione ed i problemi riguardanti il riscaldamento della palestra e [illegible] ristrutturazione [illegible] servizi igienici.

«*I problemi indubbiamente esistono, ma [illegible] in cui [illegible] soluzione*», ha detto l'assessore mettendo in rilievo [illegible] investimenti che da tempo sono stati previsti e quanto si [illegible] realizzando per rendere il «Volta» più consono alle esigenze degli studenti.

In particolare, per quanto concerne gli aeratori [illegible] palestra è già stato affidato l'incarico ad una ditta, che provvederà a realizzare le opere necessarie ed approvate [illegible] tempo da giunta e Consiglio [illegible] stati compiuti investimenti per il rifacimento dell'impianto di riscaldamento ed elettrico e della centrale termica. Anche alcuni servizi igienici sono stati sottoposti a lavori di ristrutturazione, ma, evidentemente, tutto quanto elencato non deve essere stato sufficiente se [illegible] studenti hanno dovuto ricorrere allo sciopero.

e. c.

[illegible]

CAPODANNO A PARIGI
dal [illegible] dicembre al [illegible] gennaio [illegible]
L. 410.000 (viaggio in pullman g.t.)

CAPODANNO [illegible] BARCELLONA
[illegible] dicembre al [illegible] gennaio 1989
L. [illegible] (viaggio in pullman g.t.)

CAPODANNO [illegible]
BOLZANO E DOLOMITI
dal 29 dicembre al 1 gennaio 1989
L. 550.000 (viaggio in pullman g.t.)

[illegible] A [illegible] DE MAJORCA
dal 30 dicembre al 7 gennaio 1989
L. 840.000 (viaggio [illegible] aereo)

CAPODANNO A ROMA
dal 30 dicembre al 1 gennaio [illegible]
L. [illegible] (viaggio in pullman g.t.)

MARI E MONTI

COSTA [illegible] - LLORET [illegible]
dal 7 al 31 gennaio 1989
viaggio in pullman g.t.
pensione completa in hotel [illegible]
bus a disposizione per escursioni in loco
soluzione 15 giorni L. [illegible] compreso]
soluzione 25 giorni L. [illegible] (tutto compreso)

SETTIMANA BIANCA V.I.P.
S. [illegible] DI CASTROZZO
in [illegible] cat.
dal 22 al 29 gennaio 1989

PRENOTAZIONI:

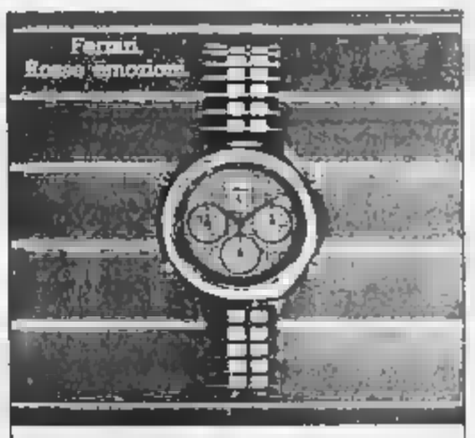
LAIOLO VIAGGI S.p.A.
Corso Dante 39 - Tel. 0144 57 100 - 57 400 - 51 176
15011 ACQUI TERME (AL)

Succursale di Cairo Montenotte: Via dei Portici 15 - Tel. 019 503 283
17014 CAIRO MONTENOTTE (SV)

Succursale di Nizza Monferrato: Via Pio Corsi 57 - Tel. 0141 701 616
14049 NIZZA MONFERRATO (AT)

POLCEVERA VIAGGI Srl
Corso Perrone 1/r - Tel. 010 451 490
16100 GENOVA CORNIGLIANO (GE)

PRIAMAR VIAGGI
Via XX Settembre 22 - Tel. 019 820 801 - 17100 SAVONA



Ferrari Formula
Vivere la leggenda.

Concessionario esclusivo
per Alessandria

Orologeria - Oreficeria

Carlo Cellé

Via Dante, 105 - ALESSANDRIA
Tel. 0131 65.406

Contrari al «vincolo» per oltre [illegible] ettari di terreno coltivabile

Gli agricoltori contestano il nuovo piano regolatore

Una serie di osservazioni al progetto - «Troppe strade inutili: è [illegible] documento utopistico»

ALESSANDRIA — Il progetto del nuovo piano regolatore cittadino preoccupa gli agricoltori che temono vincolati su oltre 1200 ettari di terreno coltivabile. Per questo l'Unione agricoltori ha presentato una serie di osservazioni al progetto.

Per il direttore dell'Unione, Mariano Pastore: «*Il settore agricolo è estremamente interessato a tutto ciò che riguarda la sottrazione di suolo coltivabile per destinarlo a opere edilizie. Avremo più di preoccupazioni e timori per le aree agricole che possano in qualche modo investire o limitare l'esercizio delle nostre aziende*».

Il [illegible]to di piano regolatore — che Pastore definisce utopistico per la sempenza tra la realtà e quanto viene programmato — prevede la realizzazione di una fitta trama di strade, a tutto circa 90 chilometri.

Secondo le osservazioni dell'Unione Agricoltori «*previsto sostanzialmente dalla rete viaria già esistente, risulta eccessivo. Il traffico interno, pertanto, sempre considerato dalla circonvallazione del capoluogo, Regione Rattazzi, Spinetta, Litta Parodi, Bivio Fubina, Orti, Cristo, Lobbi, Castelceriolo, Bivio Casalbagliano, Bivio Pavia, Bivio Valmadonna, Bivio Castelletto Monferrato, Bivio Tortona, Bivio Solero, Bivio Frugarolo, Bivio Bosco Marengo, Bivio Castelnuovo Bormida, Bivio Predosa, Bivio Sezzadio, Bivio Gamalero, Bivio Cassine, Bivio Acqui Terme, Bivio Rivalta Bormida, Bivio Castelnuovo Scrivia, Bivio Alessandria Est, Bivio Alessandria Ovest, Bivio Alessandria Sud, Bivio Alessandria Nord, Bivio Alessandria Centro, Bivio Alessandria Ovest, Bivio Alessandria Est, Bivio Alessandria Sud, Bivio Alessandria Nord, Bivio Alessandria Centro*».

Osservazioni vengono mosse anche agli standard urbanistici. Secondo Pastore «Area destinata all'espansione urbanistica calcolata in 750 ettari. *Impedirebbe lo sviluppo di aziende agricole che, per stazionare nel mercato di un più vasto mercato europeo necessitano di investimenti*». Inutile, dicono gli agricoltori, bloccare aree «necessariamente vaste tenuto conto che *troppe volte i programmi restano sogni nel cassetto*».

Infine l'Unione Agricoltori esprime pieno dissenso al progetto di un'area industriale ad ovest della tangenziale, tra il ponte ferroviario e la statale per Tortona, perché sottrarrebbe terreni all'alveo alluvionale del Bormida con gravi pericoli in caso di straripamento.

f. m.

Il cocktail di Paola

Il successo della barman Panziera di Tortona

La barman Paola Panziera mentre prepara un [illegible] «drink»

TORTONA — Una si[illegible] tortonese, Paola Panziera, di 32 anni, ha conquistato un lusinghiero [illegible] personale [illegible] trentunovesima [illegible] del concorso nazionale della Associazione [illegible] nale barman e sommelier che si è svolto recentemente in Valle d'Aosta, a Saint-Vincent.

La [illegible] consisteva nella preparazione di cocktails «pre-dinner», «after-dinner» e long [illegible]. Paola Panziera, che opera [illegible] settore da sette anni, ha ottenuto il secondo [illegible] con la ricetta «Night and day».

Il cocktail della barman tortonese è a base di caffè, amaretto, vodka, crema di latte e cacao.

La signora tortonese, che [illegible] al marito Ermanno Carbone, anche lui barman professionista, gestisce il «Malsapina», non è [illegible] a questi exploit. Paola Panziera era già risultata vincitrice per la Liguria del concorso per la selezione regionale.

e. r.

Inaugurazione dell'anno '88-'89

Acqui, aperto l'alberghiero

La cerimonia nella sede del «Carlo Alberto»

ACQUI TERME — «*I giovani con attestati di cuoco, cameriere e barman rilasciati dal Centro professionale alberghiero di Acqui trovano* [illegible] *brevissimo tempo un posto di lavoro qualificato*».

Così ha detto Salvatore Fedele — [illegible] chirurgo [illegible] professione e presidente della «Scuola alberghiera» per passione — alla cerimonia [illegible] inaugurazione dell'anno [illegible] tastico [illegible] nei locali dell'ex stabilimento termale «Carlo Alberto» in zona Bagni, attualmente sede dell'«alberghiero».

[illegible] test del dottor Fedele [illegible] pienamente condivisa [illegible] Cultura, Liliana Biale Canova, presente [illegible] cerimonia, ma [illegible] strada dai fatti. Cuoco o cameriere [illegible] due professioni che «tirano» ancora; la Scuola alberghiera acquese educa [illegible] allievi [illegible] acquisire [illegible] scenze [illegible] che permettono [illegible] [illegible] inseriti [illegible] mondo del lavoro con una qualificazione professionale reale.

In due anni all'«alberghiero» di Acqui [illegible] diventa cuoco, cameriere o barman per iniziare la carriera [illegible] «maître d'hotel», «chef barman», «chef di [illegible]», ma il numero degli allievi [illegible] frequentare i corsi della scuola è chiuso e le domande di [illegible] missione [illegible] anno sono più del doppio rispetto al numero di chi viene accettato.

L'attività scolastica comprende una trentina di [illegible] settimanali suddivise in lezioni tecniche e pratiche; gli allievi dispongono, oltre al vitto, anche di alloggio [illegible] [illegible] enti della scuola.

I corsi dell'«alberghiero» si concludono alla fine di maggio permettendo così agli allievi di svolgere attività pratica innovativa già dal primo anno di scuola.

Le materie di insegnamento [illegible] vanno dallo studio delle lingue, dall'igiene e dietologia alla te[illegible] alberghiera con esercitazioni pratiche, queste ultime insegnate da maîtres d'hotel e chefs [illegible] cui tra cui Luciano Servetti, [illegible] Poli, Alcide Grappiolo e Paolo [illegible].

La scuola alberghiera acquese si pone idealmente al servizio di [illegible] [illegible] [illegible] turistici con [illegible] al lavoro delle forze giovanili, [illegible] la «formazione specialistica» realizzata dalla scuola viene richiesta da ogni zona d'Italia; ex allievi dell'«alberghiero» sono occupati nei migliori alberghi [illegible] Londra, Monaco, Parigi.

c. r.

[illegible] Le tredicesime [illegible] la Cassa [illegible] Risparmio

ALESSANDRIA — La Cassa di Risparmio conferma [illegible] agevolazioni che tradizionalmente [illegible] dicembre concede alle imprese industriali, commerciali, artigiane ed agricole della provincia per il [illegible] della tredicesima mensilità [illegible] dipendenti. Quest'anno [illegible] anche una novità: le aziende potranno ottenere finanziamenti in divisa estera (ecu, dollari, franchi, fiorini, yen, sterline, marchi, scellini). L'ammontare [illegible] prestito, erogato sotto forma [illegible] [illegible] personalizzato, corrisponde [illegible] per [illegible] del monte salari mensile della ditta richiedente.

CREAZIONI IN PELLE E PELLICCERIA
barenpel
[illegible] Salvatore Monferrato (AL)
Via Noce 4 - Tel. 0131 33.134
Sabato aperto tutto il giorno

BARENPEL produce e vende a SAN SALVATORE M.to
MONTONI E PELLICCE PREGIATE

S'accendono alle 18 le decorazioni natalizie nel centro storico

Mille luci da oggi a Casale

Alla stessa ora nel chiostro di Santa Croce sarà inaugurato il «Dicembre» - Una serie di manifestazioni, [illegible] presepi viventi alla mostra del regalo - Aperta al pubblico la torre civica

CASALE MONFERRATO — Prende il via questa sera la quarta «edizione del «Dicembre natalizio» casalese: manifestazione promossa dall'assessorato al Turismo e alle Manifestazioni.

L'apertura ufficiale del «Dicembre» avverrà alle 18, nel chiostro di Santa Croce in via Cavour, con l'inaugurazione del tradizionale presepe.

Alla stessa ora si accenderanno in tutto il centro storico le «mille luci» delle decorazioni luminose predisposte in questi giorni e sponsorizzate [illegible] esercenti della città.

Va inoltre ricordato che per le imminenti feste natalizie in alcuni punti della città [illegible] sono stati [illegible] grandi alberi decorati.

Dopo l'inaugurazione [illegible] «Dicembre», alle 18.30 ci sarà il «salone» Tortara di piazza Castello l'apertura della «Mostra artigianale del regalo natalizio», organizzata dall'Ente manifestazioni in collaborazione con gli artigiani [illegible] ed il Comune.

La rassegna si ripresenta al pubblico dopo tre anni di interruzione. E' stata l'Unione artigiani a sollecitare l'Ente manifestazioni.

Gli espositori sono una decina e l'ingresso è libero. La mostra rimarrà aperta fino al 31 dicembre, dalle 16 alle [illegible] giorni festivi, dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30 in quelli festivi.

Il programma [illegible] «Dicembre natalizio» comprende diverse iniziative. Innanzitutto i negozi potranno restare aperti sia l'8 dicembre sia le domeniche, contemporaneamente [illegible] Castello aspetterà le bancarelle del mercato ambulante.

Nei negozi del centro storico, a cura dell'Anrol, sono esposti quadri e sculture di artisti casalesi. Inoltre ogni domenica, fino al 18 dicembre, sarà aperta al pubblico la torre civica di Santo Stefano, orario dalle 10 [illegible] 17.30 e dalle 14 alle 16.30.

Due manifestazioni si ripeteranno anche quest'[illegible]: la vigilia di Natale a Casale Filippo si terrà il presepio vivente, mentre nella stessa serata il Centro commercianti proporrà l'ormai consueto e spettacolare presepe illuminato sul Po.

Con il «Dicembre natalizio», come sottolinea l'assessore al Turismo e alle manifestazioni Carlo Silna, «*anche questa volta abbiamo cercato di compiere uno sforzo perché Casale, attraverso la manifestazione, possa riconfermare il suo ruolo di polo d'attrazione del Monferrato*».

In particolare si intende mettere di risalto le possibilità di acquisto nei negozi della città e si punta sul coinvolgimento degli acquirenti delle aree vercellese, alessandrina e lomellina.

m. fa.

Casale. All'ombra della torre civica ultimi ritocchi alle luminarie del «Dicembre natalizio»

[illegible] Il raduno del [illegible]

STAZZANO — Si svolge domani il tradizionale raduno dei [illegible] organizzato [illegible] gruppo novese «Vittorio Osgnero [illegible] di Bisecari» e dal Comune in occasione [illegible] ricorrenza di Santa Barbara. I marinai si [illegible] ranno alle 9,30 in piazza Giovanni [illegible] e [illegible] per le vie del paese, quindi la cerimonia dell'alabandiera e la deposizione di una [illegible] al Monumento [illegible] Caduti. Alle 10,15 [illegible] palestra [illegible] elementari sarà inaugurata [illegible] del mare».

[illegible] Parroco muore dopo un [illegible]

VOGHERA — Il parroco di Rocca de Giorgi, don Ore[illegible] Torti, [illegible] anni, è morto in seguito alle ferite riportate [illegible] un incidente stradale avvenuto nei pressi di Vescovera. Il sacerdote alla guida della [illegible] «Panda» stava ritornando a Rocca de Giorgi quando, all'incrocio con la statale, [illegible] è immesso sulla carreggiata senza avvedersi che sopraggiungeva un'altra vettura. Lo scontro è stato violento. Don Torti, trasportato al policlinico «San Matteo» [illegible] Pavia, in un [illegible] momento non sembrava [illegible] in gravi [illegible] tanto che i medici avevano disposto il trasferimento all'ospedale [illegible] Stradella. Durante il viaggio, purtroppo, don Oreste [illegible] spirato. Le cause del decesso [illegible] sono in fase di accertamento: oggi l'autopsia.

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] — [illegible] artificieri della direzione [illegible] artiglieria di Alessandria h[illegible] fatto [illegible] una bo[illegible] [illegible] aereo, re[illegible] dell'ultima guerra, ritrovato in località «Le Piane». L'ordigno era stato visto di [illegible] [illegible] un prato vicino alla strada provinciale Varzi-Pietragavina.

[illegible] Acqui, [illegible] [illegible] per furto

ACQUI TERME — [illegible] pretore ha condannato a un anno e otto mesi di reclusione ciascuno due acquesi, i fratelli Palmiro e Vello Paderi, di 35 e 31 anni [illegible], accusati di furto e tentato furto. La notte del 27 [illegible] 1986 [illegible] no rubato il motoscooter dell'acquese Vittorio Cazzola, il mangianastri dalla «Regata» dell'insegnante Carla [illegible] gio, anche lei di Acqui, e avevano cercato di rubare [illegible] «Uno» [illegible] Michelangelo Bonelli, un elettricista di Visone.

[illegible] Un [illegible] sui problemi bancari

ALESSANDRIA — «Il processo di [illegible] [illegible] nella prospettiva europea del 1992» è l'argomento del convegno che il Circolo culturale «Marconi» organizza oggi [illegible] 17 nel salone della scuola [illegible] di via Maranna[illegible]. Partecipano fra gli [illegible] l'onorevole Giovanni Goria, il professor Enrico Filippi, presidente della Cassa di [illegible] sparmio di Torino, e il professor Luciano Vandone, vice presidente della Cassa di Risparmio di Alessandria.

3M SPORT

NUOVO 3M SPORT
ATTREZZI ed ABBIGLIAMENTO PER SPORTIVI e NON...

Nella ricerca la speranza!
[illegible] a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. [illegible] Goffredo Casalis [illegible] - 10138 Torino - Tel. 447 94 64

PRESTITI [illegible]
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima [illegible] a fine finanziamento istruttoria [illegible] telefonica.
Tel. 0131 446.278 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

PARADISO [illegible] - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
SAB. 3 DANCE DISCO TOP
LA CLASSIFICA DEI PIU' BALLATI
[illegible] DOM. 4
IL MEGLIO DELLA MUSICA HOUSE
con i D.J. GIANNI BELLONI e ICO MARCHELLI
Solo emozioni...

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 3 DICEMBRE
[illegible] FRIGERIO
DOMENICA 4 [illegible]
CAROSSO
MERCOLEDI' 7 DICEMBRE
SINPHONY ORCHESTRA
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 875.174

VALENTIA
dancing/discoteca - [illegible] (0131) 91.475
[illegible] 3
serata del liscio con l'orchestra
ORIETTA DELLI
DOMENICA 4 DICEMBRE
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
JULIANO CAVICCHI

Palladium
[illegible] 0144/54.228
Tutti i GIOVEDI' e VENERDI' favolose serate con CARLONE il re del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 3 DICEMBRE
ZAMBO
DOMENICA 4 DICEMBRE
PIERO BROLLI

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI RISERVATI
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511 024 - 538.882

[illegible]
ACQUI TERME (AL)
SABATO 3 DICEMBRE
TOP TEN [illegible]
I PIU' RICHIESTI DELLA SETTIMANA
DOMENICA [illegible] DICEMBRE
[illegible] «POLAROID»
[illegible] ANCHE TU A FARE UNO «SCATTO» AL DIVERTIMENTO

A Quargnento stasera Sacchetti inaugura un organo restaurato

Tutti i concerti del weekend

Il duo Ranfaldi-Carandini alla [illegible]ale di Valenza e la «Rudy's [illegible] Band» al Circolo Palomar - Domani alle 11 le pianiste Bucciarelli e Gianuzzi [illegible] «Ferrero» di Alessandria e alle 16 Mozart, Liszt e Beethoven suonati da [illegible] musicista inglese nella chiesa di Rosignano Monferrato

Un'esibizione [illegible] Bucciarelli e [illegible] Gianuzzi in programma alle 11 di domattina in [illegible] Ferrero [illegible] Alessandria conclude [illegible] breve stagione di concerti per pianoforte a quattro [illegible] l'Associazione [illegible] Maria Ferrari» [illegible] inserito nella stagione musi[illegible] '88-'89 avvalendosi della [illegible] razione dell'Alu e dell'assessorato comunale [illegible] Cultura. Le due pianiste proporranno al pubblico brani [illegible] Dvorak e Stravinsky.

Fl[illegible] B[illegible]ll è un'alessandrina diplomatasi a [illegible] anni [illegible] Conservatorio «Anto[illegible] Vivaldi» con il massimo dei voti; ha tenuto concerti [illegible] solista sia in varie formazioni da [illegible] e [illegible] è distinta in [illegible] pianistici nazionali e internazionali. E' insegnante di ruolo di pianoforte principale al «Vivaldi» e da alcuni anni suona con Silvia Gianuzzi, una torinese brillantemente diplomatasi al Conservatorio «Verdi» di Torino e a sua volta vincitrice di molti premi. Ha tenuto concerti come solista, in duo flauto-pianoforte e pianoforte a quattro mani. Silvia Gianuzzi insegna da anni [illegible] «Lessona» di Volpiano.

Questa sera alle 21, nella chiesa parrocchiale di San Dalmazio a Quargnento, il maestro Arturo Sacchetti, che fra l'altro è anche direttore artistico della Radio Vaticana e come direttore d'orchestra nel 1985 ha eseguito davanti al Papa in «prima» mondiale una composizione di Lorenzo Perosi, inaugura con un concerto l'antico organo della chiesa, costruito nella seconda metà dell'800 dai fratelli Lingiardi e di recente restaurato dai fratelli Marin.

Il celebre organista eseguirà musiche di compositori italiani dal '700 ai giorni nostri per presentare «gli aspetti dell'organo-orchestra in Italia nell'Ottocento e gli anelili di riforma». Arturo Sacchetti, che ha tenuto più di 1800 concerti in tutta Europa, recital per re e regine, è diplomato in pianoforte, organo, composizione organistica, clavicembalo, musica corale e direzione di coro, composizione polifonica e direzione d'orchestra.

Sempre questa sera a Valenza con il concerto del duo di violino e pianoforte Roberto Ranfaldi e Maurizio Carandini in programma alla sala comunale di via Noce si conclude la stagione «autunno '88» promossa [illegible] Circolo «Amici della Musica» in collaborazione con il Centro comunale di Cultura. Verranno eseguite musiche di Beethoven, Schumann e Wieniawski. I due giovani concertisti, diplomati al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, nel 1986 hanno vinto il primo premio [illegible] concorso nazionale di musica da camera «Acada Endas» di Genova. Sono docenti [illegible] violino e pianoforte alla scuola di musica [illegible] Valenza.

Ma a Valenza questa sera si può anche ascoltare un concerto di blues: il Circolo culturale Palomar ospita infatti la «Rudy's [illegible] Band» di Verona, guidata [illegible] chitarrista Rudy Rotta con Riccardo [illegible] alle tastiere, Paolo Antognazzi alla batteria, Gianni Sabbioni al basso e Willy Mazzer all'armonica. Il gruppo veronese propone un [illegible] non riconducibile immediatamente ad un'unica scuola perché pesca nella tradizione americana [illegible] rivisitazioni che [illegible] dal classici di Willy Dixon e Jimmy Reed per a B.B. King.

Rudy [illegible] all'ottima tecnica unisce significative esperienze internazionali che ne hanno fatto un autentico «diavolo scatenato» [illegible] definitorio [illegible] del grande [illegible], King).

Infine domani alle 16 nella chiesa parrocchiale di Rosignano Monferrato per l'ottava rassegna musicale in Monferrato «Autunno d'oro» è in programma un concerto eseguito dal pianista Filippo Faes, un londinese di 28 anni, diplomatosi al Conservatorio di Napoli, il quale proporrà celebri brani [illegible] Mozart, Liszt e Beethoven.

Il giovane pianista, allievo di composizione di Bruno Bettinelli, si sta attualmente perfezionando con Aldo Ciccolini. Ha ottenuto molti successi e lo scorso anno ha suonato come solista alla Scala di Milano

e. c.

Alessandria. Florenza Bucciarelli (a sinistra) e Silvia Gianuzzi si esibiranno alla Sala Ferrero

A Palazzo Langosco parte una serie di otto pellicole d'autore

Casale, da oggi in biblioteca film (gratis) per i più giovani

Alle 15,30 viene proiettata un'opera di genere fantastico, «Howard e il destino del mondo»

CASALE MONFERRATO — In Biblioteca a leggere e studiare per tutta la settimana, [illegible] ecco che ora, al sabato, i ragazzi casalesi invece dei libri troveranno ad attenderli un bel film d'autore.

L'iniziativa è dell'assessorato per la Cultura e della Biblioteca cittadina per ragazzi (che è ospitata a palazzo Langosco) e prende il «via» proprio oggi, alle 15.30, con la proposta di una pellicola appartenente [illegible] genere fantastico: «Howard e il destino del mondo».

Sono poi previsti altri sette appuntamenti, sempre di sabato pomeriggio e con una cadenza quindicinale.

I film sono: «Un magico Natale» (17 dicembre), «Il [illegible]bino d'oro» (14 gennaio), «Insalarante - Frankestein Junior» (28 gennaio), «Fievel sbarca in America» (11 febbraio), «Excalibur» (25 febbraio), «Willie Wonka e la fabbrica [illegible] cioccolato» (11 marzo), «Geremia cane e spia» (25 marzo).

Ogni film viene presentato in videocassetta ed i posti a disposizione nella sala della Biblioteca ragazzi (l'ingresso è naturalmente libero) [illegible] una quarantina.

C'è di più. Ai ragazzi viene distribuita anche una scheda attraverso la quale possono segnalare altri film che vorrebbero vedere e che non sono compresi in questa rassegna. Potranno inoltre tracciare un disegno, prendendo spunto dal film appena visto, ed il lavoro verrà esposto nelle sale della Biblioteca.

Ma perché i film in Biblioteca? Risponde l'assessore per la Cultura Guido Cattaneo: «Perché i ragazzi sappiano che la Biblioteca può [illegible] anche] divertirsi, [illegible] accorrendo delle ore piacevoli e che qui si viene non solo per fare ricerche, [illegible] anche e soprattutto per scoprire il piacere di leggere, inoltre vogliamo impegnarci ad aiutare i ragazzi a scoprire il mondo anche attraverso tanti momenti piacevoli».

Dal lunedì al venerdì, quindi, alla scoperta dei libri ma il sabato una pausa al cinema con un film.

m. fa.

Mostre e artisti

Enzo Moriotti. Alle 18 di oggi «vernissage» alla galleria *Bottega d'arte* di corso Roma 18, ad Acqui Terme, della personale del pittore di Lecco al quale in passato la città ha già dedicato alcune mostre. Questa volta saranno esposti [illegible] pastelli ad olio: l'artista è considerato, dalla critica, tra i più grandi paesaggisti del '900.

Luciano Agliotti. Dell'artista è inaugurata oggi alle 18 al *Circolo Liberty* di via Cavalieri 25, a Valenza, una mostra dal titolo «Smalti su rame».

Porcellane dipinte. Apre oggi alle 17,30, nella Sala comunale d'arte contemporanea nel foyer del Municipio di Alessandria in piazza della Libertà, una mostra di porcellane dipinte a [illegible] E' stata [illegible] dal Comune a favore della sezione alessandrina della Associazione italiana sclerosi multipla.

Cristoforo De Amicis. «Le ostriche di Cristoforo De Amicis» questo il titolo [illegible] mostra aperta nelle sale di Palazzo Cuttica di via Parma [illegible]. Di origine alessandrina, lo scomparso artista è uno dei grandi esponenti del '900 artistico italiano e si avvicinò alle vetrate nel '51. A Palazzo Cuttica [illegible] esposti quattro vetrate originali e i bozzetti, gli studi, i cartoni di tutte le altre realizzazioni.

Marco Nereo Rotelli. Ultimi due giorni, nella sala d'arte di Palazzo Ghilardi in via del Quasco 49 ad Alessandria, della personale del giovane artista alessandrino.

Regalare un'arte. Il titolo della collettiva aperta alla galleria «Che» di corso Roma 104, ad Alessandria. Sono esposte opere di giovani delle [illegible] dipinte a [illegible] E' stata [illegible] dal Comune a favore della sezione alessandrina della Associazione italiana sclerosi multipla.

Cristoforo De Amicis. «Le ostriche di Cristoforo De Amicis» questo il titolo [illegible] mostra aperta nelle sale di Palazzo Cuttica di via Parma [illegible]. Di origine alessandrina, lo scomparso artista è uno dei grandi esponenti del '900 artistico italiano e si avvicinò alle vetrate nel '51. A Palazzo Cuttica [illegible] esposti quattro vetrate originali e i bozzetti, gli studi, i cartoni di tutte le altre realizzazioni.

Marco Nereo Rotelli. Ultimi due giorni, nella sala d'arte di Palazzo Ghilardi in via del Quasco 49 ad Alessandria, della personale del giovane artista alessandrino.

Regalare un'arte. Il titolo della collettiva aperta alla galleria «Che» di corso Roma 104, ad Alessandria. Sono esposte opere di giovani delle [illegible] dipinte a [illegible] E' stata [illegible] dal Comune a favore della sezione alessandrina della Associazione italiana sclerosi multipla.

Fausto Melotti. Alla galleria de Il Triangolo, fino in corso Conte Cavour 16, [illegible] Alessandria, prosegue la mostra di opere su carta dell'artista trentino scomparso nel 1986.

Carlo Manzato. Col titolo «Impressioni subacquee» prosegue nella sala mostre della Cassa di Risparmio di Alessandria, in piazza Verdi a Valenza, la rassegna delle immagini realizzate in anni di lavoro da fotografo di moda.

Tina A. Allaire. Due importanti riconoscimenti per la pittrice di Novi Ligure, quali premio delle sue attività artistiche. A Verona ha ricevuto dal sindaco la medaglia d'oro «Arena di Verona» e la prima coppa in onore di Beethoven a Trieste (avete il premio «Castello di San Giusto».

Carmine Crisci. Al pittore alessandrino [illegible] premio della sua attività artistica. L'Italia accompagnata dall'Associazione italiana cultura e sport la «Torcia d'oro» 1988 nel centenario della nascita di Giorgio de Chirico.

Evasio Patrucco. Una personale del pittore casalese [illegible] apre alla galleria «Arte Nuova» [illegible] via Mameli [illegible] a Casale Monferrato.

t. m.

L'agenda degli appuntamenti

FIERA S. ANDREA. E' in programma oggi e domani a Ovada dove 350 bancarelle invadono la zona di piazza Martiri della Benedicta e altre piazze del centro storico. Alla fiera è collegata l'antica tradizione della frittata fatta [illegible] farina di [illegible], acqua, sale, [illegible] di oliva. Il segreto [illegible] sta nella cottura in forni a legna che funzionano solo con rovere molto secco.

CONSEGNA DIPLOMI CRI. Vengono consegnati oggi alla Croce Rossa di Casale Monferrato i diplomi alle nuove infermiere volontarie. La cerimonia si terrà dopo che il vescovo [illegible] Carlo Cavalla avrà celebrato una Messa [illegible] 18.30.

MOSTRA BENEFICA. Si inaugura alle 16 di oggi all'Istituto Mazzone di Casale una mostra missionaria di oggetti d'artigianato africani. La rassegna resterà aperta fino all'11 dicembre e il ricavato servirà per aiutare l'ospedale di Tigania in Kenia.

SPETTACOLO SCUO[illegible]. Al «Comunale» di Alessandria si replica stamane lo spettacolo «Hello George» presentato dal teatro del Buratto di Milano. E' per il secondo ciclo della scuola elementare e per le [illegible] e la parte della rassegna «Collegi[illegible] una tira l'altra» promossa dal Cerchio.

FESTA CENTRO GIOVANI. Il [illegible] comunale giovani di Casale festeggia un anno. Per la ricorrenza [illegible] 15 si terrà una festa e l'assessore ai Problemi della gioventù, Davide Sandalo, traccerà il bilancio di un anno di attività.

CINEMA. Al cinema [illegible]bra di Alessandria oggi pomeriggio alle 16 e alle 18 per iniziativa del Dopolavoro ferroviario viene proiettato il celebre cartone animato [illegible] Walt Disney «Lilli e il vagabondo».

FESTA S. CECILIA. La scuola di musica «Rebora» [illegible] Ovada festeggia domattina la patrona S. Cecilia con la partecipazione del corpo bandistico diretto dal maestro Renato Bellacini. Alle 9 sarà resa omaggio alla lapide dei musicanti scomparsi e dei benefattori; alle 10 Messa nella chiesa di S. Domenico, quindi [illegible] corteo, con [illegible] banda in testa, visita al cimitero per una sosta davanti alla [illegible]mba dei maestri Antonio Rebora e al monumento ai Caduti in piazza XX Settembre. La manifestazione si concluderà in un ristorante della zona.

CORSO DISEGNO. Alle 15.30 di oggi nei locali della scuola media di Serravalle Scrivia si apre il corso di disegno e pittura organizzato [illegible] gli «Amici dell'arte» con il patrocinio del Comune serravallese.

DISCOTECHE. Alla discoteca «Il Mulino» di Borghetto Borbera questa sera si danza con il complesso «New Mirage», si danza in discoteca al Vog di Alessandria, al Neu di Pozzolo Formigaro, al Master di Bosco Marengo, alla Cometa di Sole; al dancing Valentia di Valenza si balla il liscio con Orietta Delli e la sua orchestra.

c. c.

Il cartellone dei cinema e il taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Arturo 2.
AMBRA: Frantic.
COMUNALE: Un affare di donne.
CORSO: Beetlejuice (Spiritello porcello).
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Salvo di guerra.
MODERNO: Conginnissimo di due luna.

ACQUI TERME
ARISTON: Bull Durham, un gioco a tre mani.
CRISTALLO: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
ITALIA: Voglia di vincere 2.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Men's club.
POLITEAMA: Dear America, lettere dal Vietnam.
VITTORIA: Arturo 2.

GAVI
IL FORTE: Basko.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy
ITALIA: Bull Durham, un gioco a tre mani.
ITALIA: Spettacolo di magia. (Ingresso lire 5000)
MODERNO: Frantic.

OVADA
LUX: Stregata dalla luna.
MODERNO: Sulle tracce dell'assassino.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: L'ultima tentazione di Cristo.

TORTONA
MODERNO: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
SOCIALE: film sexy

VALENZA
SOCIALE: L'ultima tentazione di Cristo.

VOGHERA
ARLECCHINO: Il piccolo diavolo.
GALVANI: Bull Durham, un gioco a tre mani.
ROMA: Domino.

FARMACIE
Alessandria: Ferraris, corso Roma, notturna; Sacchi, corso Acqui. **Acqui:** Centrale e Albertini corso Italia. **Casale:** Mastricorda, via Lanza; Nuova Moderna, via Giovanni XXIII. **Ovada:** Gorelli corso Saracco.

Alle tv private

TELECITY - ITALIA 7
18,30 Lucky Luke, cartoni
19 — Robotech, cartoni
19,30 Lupin terzo, cartoni
20 — Dottor Kildare, telefilm
20,30 La spietatezza [illegible] visita militare (film 1977), di F. Ciccio con Edwige Fenech. Al vino Vitali
22,25 Colpo grosso, gioco
23,25 Blastfighter (film 1984) di L. Bava con Michael Sopkiw, Valeria Sabel
1,15 Dottori con le ali, telefilm

PRIMANTENNA SUPER SIX
14 — Le auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
14,30 Appuntamento a... sala televisiva
19 — Deltanius, cartoni animati
19,30 Speciale Piemonte e Valle d'Aosta, tradizioni popolari, cultura e spettacolo
20 — Flash cinema
20,30 Rock at Europe, Janet Jackson, Sammy Hagar
21,30 La auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — Rubriche d'amore, con Veronica Castro, talent vari
22,30 Speciale Piemonte e Valle d'Aosta, tradizioni popolari, cultura e spettacolo
23 — Cinema & Musica. La Duchesse dell'Idaho, regia di E.Z. Leonpre con Gilmer Mc Henry e Van Johnson
0,30 Barambolm e Beethoven
1 — Superalia, jazz
1,30 Le auto della settimana, guida sicura della settimana
2 — Buona notte con...

Tortona: Comunale I, corso Don Orione, a Centrale, piazza Duomo. **Valenza:** Rasetti, via Cavour. **Voghera:** Gregori, piazza Duomo.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate di gare **Alessandria:** 42 241. **Acqui:** 57 775. **Casale:** 33 41. **Novi Ligure:** 77 71. **Ovada:** 81 777. **Tortona:** 86 51. **Valenza:** 952 520. **Voghera:** 41 526. **ambulanze:** 212 838.
Numero telefonico e telefono per le **Ospedale Civile:** 30 61 006 - [illegible]

TAXI
Piazza Libertà: 53 031
Stazione Ferroviaria: 51 632

LA STAMPA
Alessandria
Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel (0131) 65 303, 443 345. Corrispondenze: **Casale** (0142) 54 787. **Tortona** (0131) 877 361. **Valenza** (0131) 237 144. **Acqui Terme** (0144) 25 25 - 56 397. **Novi Ligure** (0143) 75 768. **Ovada** (0143) 86 382. **Serravalle Scrivia** (0143) 65 [illegible]

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Parma 18, tel (0131) 443 543-44. Orario 9-12,00 e 15-19. Sabato 9-12,30. **Casale**, sportello Pubblitalia, via Cairoli 45, palazzo 4, tel (0142) 24 01 - 24 54. Orario 8,45-12,15 e 14,30-16. Sabato 8,45-12,15.

IPERALPA
SEMPRE DI PIU' PER SERVIRVI MEGLIO

Non solo alimentari [illegible] casalinghi,
ma una serie di proposte commerciali che si integrano per completezza ed economicità.
In particolare, la moda trova ampia espressione in sintonia con le esigenze del momento grazie all'ampio spazio riservato sia all'abbigliamento che alle calzature oltre mille metri di superficie di vendita un assortimento completo per tutte le età, sempre a prezzi estremamente competitivi.
IPER SHOP e GREEN SHOES le proposte uniche dei centri commerciali IPERALPA

Giovedì 8 (pomeriggio)
Sfilata di montoni [illegible] pellicce ad Acqui T.

Domenica 11 (pomeriggio)
Sfilata di moda ad Alessandria

abbigliamento [illegible] calzature:
occasioni da non perdere, soprattutto a natale!

Aperti domeniche e festivi sino alla vigilia (ad Acqui T. dal gg. 8 in poi)

CENTRO COMMERCIALE
[illegible]
[illegible] IPERALPA (Piazza Bassi 2)
ORARIO:
orario [illegible] ore 9.00 - 20.00
chiuso mercoledì pomeriggio - domenica

Shop VIVA LA MODA

green Shoes

CENTRO COMMERCIALE
Acqui Terme
Stradale Savona 90 - 92
[illegible]
mattino ore 8.30 - 12.30
pomeriggio ore 15.00 - 19.30
chiuso lunedì mattina - domenica

Pallacanestro - Domani il Vigevano a Casale

Alla Cerutti capolista mancano solo i tifosi

Il coach Bertacchi si appella al pubblico - Bankorafa a Broni

Dopo aver conquistato il primato nello scorso turno, a fianco Mauri Treviglio che ha subito seconda sconfitta stagionale ad Asti, la Cerutti & Giorcelli Casale affronta domani il Vigevano (alle 17,30 nella palestra «Leardi»). La squadra lombarda allenata da Mario Pou, subentrato all'allenatore Pino Gonella (ex trainer del casalesi), passato ora all'incarico di direttore sportivo sempre nella società lomellina.

In classifica il Vigevano occupa la penultima posizione in graduatoria, a quota 6, affiancato dalla Damat Siena e dalla Tamoil Cremona. I casalesi, invece, hanno già incamerato 14 punti, ma il coach Sergio Bertacchi non è ancora soddisfatto: «*Siamo in testa alla classifica; però il pubblico è scarso e non ci sostiene a sufficienza. A tratti, durante le gare in casa, si avverte più tifo a favore degli avversari che per la nostra squadra. Questa entusiasmante avventura in C2 potrebbe darci grosse soddisfazioni a fine campionato. Tuttavia è necessario che i nostri supporters ci garantiscano maggior appoggio*». (g. d.)

In serie C, il **Basket '83** Alessandria affronta (stasera alle 21) la capolista Sol Rose Rosignano. Nello scorso turno, col favore campo, gli alessandrini si imposti contro il Deltasider Piombino, che pure condivideva prima posizione al vertice.

Dice il coach Alfonso Zanellati: «*Il Rosignano schiera ottime individualità, come Lauhara, un ex B2 nel Cartam, Ortolo, che nella scorsa stagione ha giocato nel Viguale System Alessandria, e De Raffaele, giovane molto promettente. Oltre a questi esterni, che sono in grado segnare 20 punti a partita, gli avversari possono contare su Scacchera, ex serie A e molto esperto sotto canestro, su Panerai, un altro lungo molto temibile. Hanno un lo punto debole, nel playmaker. Cercheremo di sfruttare a dovere questa nostra chance*». (g. d.)

Dopo la sconfitta contro il Versilia, il Derthona affronta in trasferta (stasera alle 21) il Saluzzo, affiancato al penultimo posto in graduatoria a quota 4. Dice il direttore sportivo Roberto Gabatelli: «*Vogliamo interrompere la nostra negativa e lottare ad ogni costo per il successo. Gli avversari sono alla nostra portata. Anche per questo l'esito dell'incontro fornirà precise indicazioni sul nostro futuro*». (e. r.)

La Bankorafa Valenza (serie B femminile), dopo la deludente casalinga subita contro il Valmadrera, domani sarà di scena a Broni (inizio ore 17,30). «*Non possiamo perdere anche questa gara* — dice il vicepresidente Sergio Gazzetta — *D'altro canto giocheremo domenica sicuri non dovremmo avere problemi. Confido nella voglia di riscatto delle ragazze*». (r. c.)

In serie C femminile, l'Alessandria Paterna stasera (alle 21) gioca sul campo del Mirafiori Torino. «*E' un collettivo pericoloso* — dice l'addetto stampa alessandrine, Paola Bonzano — *soprattutto per l'esperienza delle giocatrici. Cercheremo di controllare a dovere Ferrari, miglior realizzatrice del Mirafiori che in classifica ci precede di due punti*». (g. d.)

Serie C2 - La capolista anticipa con Cuoiopelli

E oggi per l'Oltrepò rischioso testa-coda

I i penultimi, ma gli stradellini patiscono le trasferte

VOGHERA — Oggi alle 14,30, sul terreno di Santa Croce sull'Arno, l'Oltrepò affronta il Cuoiopelli in un anticipo della tredicesima giornata del campionato di C2.

Si tratta di un testa-coda: gli oltrepadani guidano la classifica a pari merito con l'Alessandria, i padroni di casa sono penultimi assieme alla Vogherese.

Tuttavia l'incontro odierno presenta per i giocatori di Motta molte insidie. Il Cuoiopelli, che scenderà in campo senza gli squalificati Pasquini e Pini, deve a tutti i costi ottenere un risultato utile: la fuga degli avversari potrebbe mettere in difficoltà un Oltrepò che, fra l'altro, perso le ultime due gare in trasferta.

Per i verde-azzurri diventando un incubo: macchina da gol quando gioca in casa l'Oltrepò lontano Stradella si trasforma tant'è che finora ha vinto sola gara esterna.

Dice l'allenatore Motta: «*E' una partita difficile proprio perché il Cuoiopelli ha assolutamente bisogno di punti per risalire in classifica: si impegnerà al massimo. Penso comunque che la mia squadra abbia le carte in regola per strappare almeno un pareggio, risultato che purtroppo ci è sfuggito sia a Casale sia a Firenze con la Rondinella*».

Per quando concerne la formazione, l'Oltrepò dovrebbe presentarsi in campo con gli stessi giocatori che hanno sconfitto domenica scorsa la Voghierese nel derby.

Il risultato di questo anticipo comunque stato d'animo dei giocatori dell'Alessandria, impegnati domani nella delicata trasferta di Pontedera, e ai quelli del Casale, a punto la coppia di testa, che ospiteranno la Sarzanese.

v. g.

Oltrepò: Caniato; Bertani, Ribiezzi; D'Amico, Rocca, Piacentini; Criscuoli, Brescia-ni, Ramella, Onorini, Bessina.

Volley - Sesta giornata nei campionati maggiori

Il Gonzaga a Novi spaventa la Face

La squadra milanese è reduce dalla A1 - Stg in casa con il Rivarolo

La sosta giornata dei campionati di pallavolo di B1 maschile e B femminile riporta la Face e la davanti al proprio pubblico. Entrambe le squadre possono dunque sfruttare al meglio il turno casalingo per cancellare le brucianti sconfitte della settimana

Non sarà però un compito facile per la Face, che questa al Palasport di viale Pi- Cichero (alle 21) ospita il Gonzaga Milano, fino allo scorso anno protagonista in serie A1. La compagine burda, dopo essere retrocessa dal massimo campionato, ha rinunciato a disputare la A2, ma si è presentata al via nel torneo di B1 con buona parte dell'organico della passata stagione. «*Il Gonzaga* — spiega il capitano della Face, Marco Barbagelata — *ha nelle sue file sette elementi che hanno giocato nella categoria, ma dispone di pochi rincalzi, il che potrebbe essere un vantaggio per noi*». (l. u.)

Più agevole presenta l'impegno della Stg Casale, che ospita (alle 18 nella palestra Leardi) l'Almag di Rivarolo Torinese, una squadra ancora a zero punti, che nelle cinque giornate finora disputate ha conquistato soltanto set. Va detto che pagine casalese ha sempre il meglio di sé nelle gare casalinghe, quindi il pronostico è tutto a suo favore e la vittoria sembrerebbe scontata. Per questi motivi il presidente della Stg, Carlo Furione, si dimostra ottimista: «*I due punti, questa sera, dovrebbero sfuggirci*». (l. u.)

In B2 maschile, la Sicamps Vbc Alessandria, dopo una serie ottimi risultati, presenta ormai come la più agguerrita candidata alla promozione. Dopo cinque giornate guida la classifica a punteggio pieno, con due lunghezze di vantaggio sulle immediate inseguitrici.

Questa sera, alle 21 al palazzetto, i grigiobiù alessandrini ospitano il Castelbranco di Sotto (Pisa). I toscani no secondi insieme Sa'Fa e Pavie Romagnano, prossime avversarie della Sicamps in una serie incontri molto impegnativi, che potrebbero dare un'impronta definitiva al campionato.

Intanto, la serie positiva degli alessandrini prosegue anche nel torneo di Coppa di Lega. Nel turno infrasettimanale, valido per la prima giornata della seconda fase, la Sicampa ha piegato casa il Lassalliano con un perentorio 3-0 (15/12; 15/12; 15/0). Reduce da un infortunio, è sceso in campo anche Manzoni, completamente ristabilito. (m. p.)

Finora sono state cinque giornate di sofferenza per la **Pallavolo Valenza** (serie C1 femminile), che non è ancora riuscita a vincere dall'inizio del campionato: oggi ritenta la sorte alle 21 a Cogne. «*Una squadra nostra portata*» — osserva il direttore sportivo Rocco Famà —. *Speriamo che le ragazze giochino come contro il Cafasse: sarebbe una vittoria certo*. (r. c.)

Questi gli altri in programma oggi. **Serie C2**: alle 21, Caluso-Edil M Ovada e Libertas Rapcongi-Acqui. **Serie D**: alle 17, Alca Novi-Tait Pino Torinese; alle 18, Dronero-Junior Sono Casale. **C2 femminile**: alle 21, Chieri-Tessinovi e San- Novara-Edil M Ovada. **Serie D femminile**: alle 21, Junior Casale-Dival Racconigi. (r. bo.)

Basket - Pool ad Alassio, Valenza contro il Rapallo

Il Casale non si fida

Calcio, oggi due derby der

ALESSANDRIA — Due derby provinciali oggi nella 10ª giornata del campionato regionale di calcio Under 18, girone F; tutti gli incontri disputano 14,30. La Junior Casale ospita i cugini della Novese mentre la Frugarolese affronta in il Monferrato. Valenzana e San Carlo giocano rispettivamente sui campi di Trino e di Crescentino. Riposa l'Acqui.

Non giocheranno gli squalificati Raffaele Russo (Valenzana), Cristiano De Giovanni e Francesco Verta (Monferrato). (r. c.)

Capolista solitaria a punteggio pieno nel campionato di basket di serie D, la **Junior Pool Casale** affronta domani in trasferta l'Alassio, che finora ha già subito stop in sei turni. Dice il coach casalese Giampiero Poletti: «*Non è un incontro da sottovalutare. Già nella scorsa stagione avevamo accusato qualche sconfitta troppo dopo serie note successi consecutivi*». (g. d.)

La vittoria di sabato scorso Chiavari ha riproposto il **Caminetto** Valenza come candidato alla promozione. L'inseguimento alla capolista Junior Pool prosegue domani alle 17,30 con una gara apparentemente facile contro Rapallo, fanalino di coda della classifica. coach Brancaleoni ha comunque in guardia i suoi ragazzi pericoli di eccessivo rilassamento.

Dopo due vittorie consecutive, il **Fossati Metalfer Serravalle** cerca il tris contro Genova nell'incontro casalingo in programma domani alle 17,30.

Questa sera alle 21 l'**Olimpia** Voghera affronta Lerici «neutro» del palasport Tortona; dopo una sconfitta dimenticare lo scorso fine settimana a Savigliano, i vogheresi intendono riscattarsi. (v. g.)

In **Promozione maschile**, questa sera alle 21, ad Ovada è in programma il confronto al vertice tra la capolista Lai Tre Rossi e il San Salvatore. Ecco gli altri incontri in calendario. Oggi alle 17,30. MacAg Prato Castelspina-Samp Valenza; 18, Pontecurone-Castellazzo; 21, Acqui Iperalpa-Cr Asti e Libertas Casale-Rd Lampadari Novi. Domani alle 11, Fortitudo Valenza-Abc Casale e 17 Casale-Castelnuovo. Riposa il Sacrà Asti. (r. bo.)

Calcio femminile - Si prevede grande equilibrio nel derby di serie D

Acqui-Ozzano, vietato perdere

ACQUI TERME — Si preannuncia senza pause l'incontro clou dei campionati di calcio femminile, di, alle 14,30 allo stadio comunale Ottolenghi, è programma il derby Acqui-Ozzano, valido per la decima giornata di serie D. E' un confronto decisivo nella lotta per il primato, ma termali e monferrine affronteranno con formazioni rimaneggiate.

Nell'Ozzano, terzo in classifica, è in forse l'attaccante Rivella (19 gol in 9 partite). «*Nello scorso turno, contro il San Secondo* — dice diesse Fulvio Marello — *la Rivella è stenuta due volte, prima campo, poi a gara conclusa. Perdeva sangue dal naso in seguito ad contrasto di gioco. Il medico le ha riscontrato un leggero trauma nico e difficilmente domani giocherà*».

Nell'Acqui, quarto dustaria, in dubbio l'utilizzo Moretti, mezzala sinistra. Dice presidente Bruno Ciocina: «*Siamo a un passo dal vertice. La squadra che perderà probabilsarà anche esclusa dalla lotta per la promozione. Prevedo quindi molto equilibrio. Il pareggio potrebbe soddisfare entrambe, ma giocando in casa vogliamo ottenere qualcosa in più*».

Acqui: Gamalero; Morino, Cataldo; Imperiti, Meistro, M. Savi, Piana, Corso, Marchelli, Benazzo, Caprone.

Ozzano: Volanti; Rovescala, P. Ratibondi; Pagliano, sutti, Olovinazzo; Vertova, Allegro, Spiri, M. Ratibondi, Vaccaro.

Gli altri incontri (domani alle 14,30). **Serie B**: Derthona Valmacca-Gallarate, Moncalieri-Spinettese. **Serie C**: Orti Solero-Pro Cavagnolo, Piossasco-Borghetto Orla. **Serie D**: Dormelletto-Derthona B.

g. d.

Frugarolese punita dal giudice sportivo

ALESSANDRIA — In seguito agli incidenti verificatisi durante dopo la partita Frugarolese-Busca di Promozione, terminata 1-2, il giudice sportivo ha squalificato per quattro turni il giocatore alessandrino Marcello Barisone «*per insulti al direttore di gara*», mentre il dirigente Mario Fossati è stato inibito sino al 27 aprile perché non ha tutelato l'incolumità dell'arbitro, «*non consegnandogli la chiave dello spogliatoio e impedendogli così di sottrarsi all'aggressione tifosi*».

La Frugarolese è stata inoltre punita con un'ammenda di 400 mila lire ed il suo campo squalificato per una giornata. Gli alessandrini dovranno quindi giocare in campo neutro la partita di giovedì 8 dicembre con l'Interlanga.

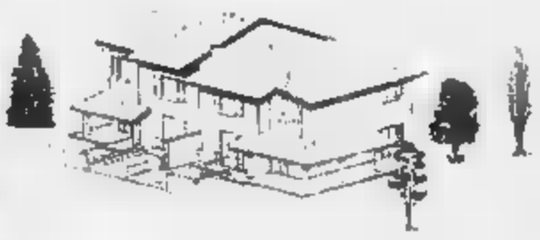
In Prima categoria, sono stati squalificati per un turno Enrico Biasi (Comollo Novi), Corrado Cuttica (Ovadamobili) e Domenico Cantone (Castellazzo); la Balzolese dovrà pagare un'ammenda di 50 mila lire.

In Seconda categoria domenica non giocheranno Giovanni Cavanna (Pozzolese), Luigi Busaetti (Basalignana), Marco Poggio (Arquatese), Luciano (Felizzano); Ermiris Amista e Giampaolo Tinca, entrambi Pozzolese, sono invece squalificati rispettivamente per due e quattro giornate (di cui una già scontata domenica scorsa).

r. c.

Mobilificio BRUNO
Via Nizza 43 - Tel. 0144/325 ACQUI TERME
A TOTALE ESAURIMENTO MERCE
SVUOTA
ULTIMI GIORNI
PER CAMBIO SEDE
TAPPETI PERSIANI
SCELTI E IMPORTATI DIRETTAMENTE
A
PREZZI DI REALIZZO
APERTO LA DOMENICA

TRAVERSO
AGENZIE IMMOBILIARI
MILANO
Via Boscovich 26 - Tel. 02 669.3204
GAVI
Piazza M. Benedicta 11 - Tel. 0143 642.350
SERRAVALLE
Via Berthoud 56 - Tel. 0143 61.114
GE-VOLTRI
Via G. Verità 91 R -Tel. 010 636.111
GENOVA
Via XX Settembre 4 - Tel. 010 560.918



Comune di Stazzano
Villaggio "Il Giardino"
Ville bifamiliari
- Piano semint.: box doppio - cantina lavanderia
- Piano terra: salone - bagno cucina abitabile
- Piano primo: tre camere, bagno padronale
- Ampio giardino recintato

Vendiamo a Stazzano (Serravalle) nel Villaggio «IL GIARDINO» n. 8 villette disposte su tre piani per un totale di circa 180 mq con giardino circostante da tre lati. Il prezzo a lavori completamente ultimati è di Lire 145.000.000.
Le modalità di pagamento le stabiliremo direttamente con Voi, seconda delle Vostre esigenze.

Possiamo dilazionare anche totalmente prezzo!!!

L'acquisto avviene direttamente dall'impresa, quindi soltanto con Iva al 2%.

Per maggiori informazioni telefonate alle di Gavi Serravalle.

La maggioranza si metterà alla prova con un voto segreto

Aosta, il pentapartito sfida i franchi tiratori

Ieri incontro [illegible] sindaco - Una riunione plenaria deciderà della crisi in Comune

AOSTA — La prossima settimana i segretari dei partiti che compongono la maggioranza al Comune di [illegible] convocheranno i loro gruppi consiliari. [illegible] avviato un «confronto interno» per verificare quali siano i problemi che, attraverso l'insistente presenza di «franchi tiratori», hanno portato all'attuale crisi amministrativa.

Ieri mattina i segretari politici e i capigruppo di uv, dc, psi, adp e pri si [illegible] trati alle [illegible] nell'ufficio del sindaco Francesco Aloisi Longo e ne sono usciti dopo mezzogiorno: insieme, hanno rivisto i vari punti del programma di fine legislatura sui quali il pentapartito dovrà trovare l'accordo da cui dipende la sopravvivenza dell'attuale maggioranza.

«I punti della verifica sono quelli del programma già concordato [illegible] enunciato al momento dell'approvazione del bilancio: viabilità, piano regolatore, centro storico, ristrutturazione del personale; adesso va soltanto riverificata [illegible] volontà di portarli avanti», dice il sindaco Aloisi Longo.

A livello [illegible] segreteria [illegible] vogliono [illegible] rispettare gli accordi politici alla [illegible] dell'attuale maggioranza comunale e quindi il programma prestabilito è stata espressa da tutti i movimenti e i partiti della maggioranza del Comune di Aosta.

Dice ancora il sindaco: *«C'è l'esigenza di riverificare i punti sui quali c'è convergenza e quelli [illegible] sui quali non [illegible] invece l'accordo, quindi vedere se c'è corrispondenza nei voti [illegible] gruppi consiliari»*.

All'incontro che i segretari di partiti e movimenti della maggioranza avranno la prossima [illegible] con i loro [illegible] rappresentanti consiliari seguirà quindi [illegible] riunione plenaria *«probabilmente anche con una votazione segreta»*, aggiunge il sindaco.

Sarà quella la «prova [illegible] fuoco» anche perché è possibile che i «franchi tiratori» non esprimano il loro dissenso in occasione del confronto politico interno ai movimenti o al partito di appartenenza, ma scelgano ancora [illegible] volta l'urna per mettere in crisi la maggioranza.

«Potrebbe anche succedere — [illegible] Aloisi Longo — [illegible] *chiaro che [illegible] quel momento non ci sarebbe più niente da dire. Vi sono problemi personali all'interno dei gruppi. La difficoltà [illegible] questa crisi sta nel fatto che non ha fondamento politico, [illegible] nasce dal malcontento di qualche singolo»*.

Fino a che punto [illegible] quindi un confronto politico se la crisi si basa su motivi di [illegible] personale? *«L'unico punto di riferimento è il segretario di partito* — conclude il sindaco Aloisi Longo —. *Anche [illegible] la crisi [illegible] da questioni personali sfocia poi in [illegible] discorso politico. Comunque, [illegible] modificare una maggioranza [illegible] un'alternativa. Ecco [illegible] per cui ho detto che darò le dimissioni appena mi sarà posta una maggioranza alternativa e un nuovo programma»*.

[illegible] Mosca

[illegible] E' morto [illegible] Salomone

COURMAYEUR — E' morto ieri l'altro [illegible] 18, [illegible] sua abitazione [illegible] Courmayeur, Giulio Salomone, guida accademica [illegible] e maestro di [illegible]. Nato nel 1920, Salomone fu uno dei maggiori esponenti dell'alpinismo degli Anni 50. Con l'inseparabile amico Gervasutti aprì numerose vie sulla catena del Monte Bianco. Salomone fu per lungo tempo custode del rifugio «Pavillon» e gestì per [illegible] ventina d'anni l'Hôtel Courmayeur. Stroncato da un ictus, la guida [illegible] aveva [illegible] avuto disturbi) [illegible] potessero preannunciare il male che lo ha colpito. Le esequie [illegible] Salomone si svolgeranno [illegible] [illegible] il a Courmayeur.

Il manto bianco sulle piste di sci anche a media quota

La neve di Sant'Ambrogio

Ad Aosta [illegible] pioggia ha trasformato in fanghiglia i fiocchi caduti durante la notte
Per il 7 dicembre quasi tutti gli impianti di risalita dovrebbero poter funzionare

AOSTA — Pochi centimetri in città, poi [illegible] pioggia: [illegible] neve [illegible] è trasformata in fanghiglia rendendo difficile [illegible] circolazione. E' caduta durante la notte, quando la temperatura [illegible] scesa di pochi gradi sotto lo zero, poi il mercurio nel termometro ha fatto un balzo in alto ed i fiocchi si sono trasformati in acqua.

Non [illegible] però sulle piste di [illegible] (tranne in alcune zone) dove la [illegible] è giunta proprio alla vigilia [illegible] Sant'Ambrogio (il 7 dicembre), tradizionale apertura della stagione per gli sport invernali grazie [illegible] lungo «ponte» dei milanesi, ai quali si affiancano però turisti di altre regioni.

Su tutte le strade il traffico [illegible] regolare, soltanto lungo le statali [illegible] regionali delle valli laterali è consigliabile l'[illegible] di catene oltre i [illegible] metri di quota, anche se l'asfalto è stato quasi dovunque pulito dalla pioggia sino a 1500 metri di quota.

E' d'obbligo [illegible] avere le catene a bordo dell'automezzo o i pneumatici da neve.

Aosta. La pioggia ha trasformato la fanghiglia la neve caduta giovedì notte (Foto Cerise)

Regolari i collegamenti con [illegible] i tunnel del Monte Bianco e [illegible] Gran [illegible] Bernardo; non [illegible] avvenuti intasamenti [illegible] rallentamenti causati dal maltempo durante [illegible] giornata.

Nelle [illegible] di sci non tutti sono soddisfatti. A Courmayeur la neve in paese ha raggiunto i 15 centimetri, ma è molto bagnata. L'apertura degli impianti [illegible] risalita è stata rinviata a lunedì o martedì. Il fondo per ora non è buono e si spera che la temperatura scenda per poter poi battere le piste.

A La Thuile in paese sono caduti [illegible] 25 a 30 centimetri [illegible] neve. In quota si stanno battendo le piste perché il manto è asciutto e si presta bene alle discese. L'apertura è prevista per [illegible] dicembre.

A Cogne, la neve è ottima. Alcuni ospiti avevano già disdetto le prenotazioni negli alberghi, ora le riconferma[illegible]: avranno [illegible] possibilità di praticare con soddisfazione lo sci [illegible] fondo [illegible] [illegible] centimetri circa di [illegible].

Saint-Rhémy attende ancora prima di aprire le «magiche» piste di Crevacol: la neve ha raggiunto i 25 [illegible]tri, ma è ancora poca per le esigenze degli sciatori. [illegible] tempo comunque sembra promettere bene, cioè ancora bianchi fiocchi sulle piste.

A Cervinia la neve ha ricoperto le strade del paese con uno [illegible] di quindici centimetri. Per ora rimangono aperti soltanto i due impianti di risalita del Formaz e Bontadini, ma per Sant'Ambrogio le piste saranno battute a dovere e si dovrebbe poter sciare anche a quote [illegible].

Valtournenche per ora deve rinunciare all'apertura [illegible] sugli impianti in paese sono caduti quindici centimetri [illegible] neve, ma bagnata. Non si può ancora sciare, tuttavia si attendono i prossimi giorni per vedere se il tempo cambierà in meglio per gli operatori turistici, in pericolo per le [illegible] meteorologie.

Ayas [illegible] apre ancora gli impianti: la neve caduta ha ricoperto le piste con 25-30 centimetri [illegible] alcune zone ha raggiunto i 35). [illegible] stagione comincerà la prossima settimana [illegible] Sant'Ambrogio se continuerà a nevicare un paese il manto bianco è pesante [illegible] un po' troppo bagnato, in quota è buono.

A Brusson si preferisce aspettare: i 25 centimetri [illegible] neve caduti sino a ieri non sono sufficienti per consentire [illegible] operatori a aprire gli impianti e battere [illegible] piste. Inoltre anche in questa zona la neve risulta bagnata.

p. cer.

Le [illegible] del pm

Il processo a Torino per la vicenda casinò - La posizione dei singoli imputati

TORINO — [illegible] processo per la vicenda casinò, la pubblica [illegible] [illegible] parlato del reato di peculato per la ritenuta del 25 per cento sulle «decadali» che la Sitav (società che gestisce il casinò) avrebbe dovuto versare alla Regione.

Il reato, ha detto il pubblico ministero Tinti, si configura nel fatto che la Regione, ente pubblico, lasciò [illegible] [illegible] le apparteneva a una società privata, che non poteva destinarlo a fini pubblici.

Tinti ha definito poi «irrilevanti» le tesi difensive del [illegible] degli interessi e altre giustificazioni [illegible] la ritardata approvazione del riparto fiscale. Inoltre, [illegible] decisione di lasciare alla Sitav il denaro della Regione non era a discrezione degli amministratori [illegible] doveva essere presa con una delibera [illegible] Consiglio.

Andrione, Ramera e Chabod — secondo il pubblico ministero Tinti — erano consapevoli dell'illecito, così come lo era il ragionier [illegible]po della Regione Vitali.

I tre uomini politici, sempre per Tinti, devono quindi essere [illegible] pienamente responsabili [illegible] reato anche perché se avessero voluto agire in favore [illegible] Regione (lucro degli interessi) potevano far valere [illegible] il [illegible] Tesoreria, ma quello ben più alto previsto dalla convenzione.

Sempre per Ramera e Chabod non conta il disimpegno dalla vicenda, anzi contro [illegible] loro si potrebbe applicare l'articolo del codice secondo [illegible] quale «non aver impedito un evento che si ha l'obbligo giuridico di impedire equivale a cagionarlo».

Anche Vitali, ha sostenuto [illegible], è da ritenersi responsabile: era consapevole e aveva l'obbligo della denuncia.

Quanto a Pollicini, mancando prove d'un intervento personale nella vicenda, Tinti ha ritenuto che [illegible] ha commesso il [illegible], e [illegible] si deve concludere per Chamonal.

Oggi l'accusa [illegible] le sue richieste.

r. s.

Vicino alla [illegible] auto, in una via di Aosta

Giovane trovato morto

AOSTA — Un giovane di Nus, Carlo Porliod, [illegible] anni, è morto giovedì sera durante il trasporto all'ospedale, pochi minuti dopo essere stato trovato da alcuni passanti riverso a terra vicino alla sua auto, [illegible] Citroën, posteggiata in via Grand Eyvia, ad Aosta. Le circostanze della morte, avvenuta [illegible] 20 circa, [illegible] sono ancora state chiarite: il referto medico parla di [illegible] «*da accertare*», gli inquirenti di «*probabile overdose*», ma la conferma potrà solo venire dall'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria.

[illegible] si [illegible] sentito male [illegible] aveva viaggiando [illegible] auto; [illegible] a fermarsi. Il giovane avrebbe perso i sensi cercando di scendere dall'auto per chiedere aiuto. [illegible] Citroën [illegible] agenti [illegible] [illegible] parti di una siringa. L'indagine, affidata alla questura di Aosta, nel [illegible] dovesse essere confermata la [illegible] per «overdose», [illegible] accertare [illegible] chi Carlo Porliod si era incontrato nelle ore precedenti la [illegible] e perché [illegible] Nus era venuto [illegible] [illegible] dopo [illegible] detto alla [illegible] che viveva con lui [illegible] frazione Plantay, di dover [illegible] [illegible] falegname del paese.

Carlo Porliod

«*Mio fratello è uscito di casa [illegible] alle 17* — dice [illegible] sorella Dorina, sposata e abitante a Quart —. *Da quanto riferita dalla sua ragazza era tranquillo e normale. Si è allontanato [illegible] che sarebbe andato a cercare il falegname per fargli riparare una porta e invece è sparito. [illegible] non ne abbiamo saputo più nulla fino a tarda sera quando ci hanno detto che [illegible] morto*».

Porliod si era separato nell'84 e aveva un figlio, Luca, di un anno, ma recentemente [illegible] [illegible] separato dalla moglie. Circa tre anni fa [illegible] [illegible] [illegible] assumere [illegible] stranee stupefacenti [illegible] [illegible] poi uscito [illegible] «giro» della droga. Racconta la sorella Dorina: «*Per un paio [illegible] [illegible] fratello si era drogato, ma dal dicembre [illegible] sembrava aver risolto il problema dopo il soggiorno in una comunità [illegible] tossicodipendenti. Stava bene, [illegible] trovato lavoro*».

Carlo Porliod oltre alla moglie, al figlio e alla sorella Dorina lascia la mamma, Teo[illegible] Nevilliod, abitante in [illegible] Giorgio Elter ad Aosta e un'altra sorella, Marina, sposata e residente in [illegible] Plantay di [illegible].

b. m.

I cinematografi e il taccuino

[illegible]

AOSTA

CORSO: Il piccolo diavolo, regia di Roberto Benigni, [illegible] R. Benigni, [illegible] M. Matteuzzi (Italia 1988) — [illegible] rare una donna assolutamente un esemplare ci trova di fronte a un delizioso scherzoso e indiavolato: finirà per prendersene cura.

[illegible] **Domino**, regia di Yvine Massard, con B. Nielsen (Italia 1988) — *Donne indipendentemente volitive cosi giovanni per raggiungere il successo.* Orario: 20; 22.

ITALIA: Dankie, regia di Walter Hill, con A. Schwarzenegger, J. Belushi (Usa 1988) — *Poliziotto sovietico [illegible] trasferito negli [illegible] Unici [illegible] e un pericoloso criminale in compagnia di un collega* [illegible]. Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film luce rossa. [illegible]. Orario: 18; 20; 22.

[illegible]

DEA MARBEE: Pelle [illegible] conquiste del mondo.

VERRES

IDEAL: Good morning, Vietnam

Televisioni

RAITRE
14 — Tg della Valle d'Aosta
19,30 Tg della Valle d'Aosta

RADIOUNO
7,20 La Voix de la Vallée

RADIO[illegible]
12,10 La Voix de la Vallée
14,15 [illegible] club, un programma di libri, cinema e musica
17 — La Voix de la Vallée - flash

TV SUISSE ROMANDE
[illegible] Poivre et sel
[illegible] Champagne [illegible]
22,20 Tj-nuit
22,30 Sport
23,30 Frankenstein Junior

RETE ST-VINCENT
12,45; 18,30; 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 [illegible]

[illegible] St-Christophe una gara [illegible] bowling

AOSTA — Sui campi [illegible] Bowling Club di Saint-Christophe è in programma oggi pomeriggio, [illegible] inizio alle 15, la prima prova del campionato valdostano di bowling.

Questo sport è arrivato da poco [illegible] Valle d'Aosta, ma ha già trovato decine [illegible] appassionati.

m. c.

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: Comunale 3, Aosta Corso Pram (A porta aperta dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22 - a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 17 di oggi: variabile. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. 0 ore 12 - [illegible]. **Umidità:** 85%. **Vento:** calmo (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

OFFICINE [illegible] ACI

Aosta: Regione Amérique 19/ (0165) 765 027
Brusson: S.S. 506 tel. (0125) 300 158
Ch[illegible]: [illegible] Chanoux [illegible] tel. (0166) 61 907
Courmayeur: Supermobile Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89 101
Pont-St.Martin: via Nazionale Rovasenda 32, tel. (0125) 82 431
Saint-Pierre: Regione Prévôt [illegible] 93 066
Valtournenche: bar Glacier (0166) 92 191

LA STAMPA - Aosta

Redazione: 3, rue [illegible] de la Porte, tel. (0165) 45 845
Pubblicità: Multimedia - società Amérique 55, tel. (0165) 765 626 - 765 015

[illegible] amici Maggiani e Parello

[illegible] Aosta - [illegible]

Giulio Salomone

[illegible] Aosta - [illegible]

Federico, Luigi e Pasquale Parello [illegible] Corpo Nazionale Soccorso Alpino Valdostano partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Enzo Parello

[illegible] Aosta, 2 dicembre 1988

L'Unione Guide Valdostane di Alta Montagna e il Soccorso Alpino Valdostano partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mirko Roncato

[illegible], 2 dicembre 1988

TV • VIDEO • ALTA FEDELTÀ • ELETTRODOMESTICI
ital discount
SUONI E IMMAGINI
AKAI
IL MEGLIO A MENO
QUART (AOSTA) CENTRO COMMERCIALE "L'AMERIQUE"
AOSTA • [illegible]ERI • TORINO • LODI • [illegible] • MILANO

INTERREGIONALE - Il Nizza Millefonti oggi al «Perucca»

Il St-Vincent alla ricerca dei troppi punti perduti

I termali devono vincere per portarsi in una posizione di classifica tranquilla

SAINT-VINCENT — Si gioca oggi al «Perucca» (inizio alle 14,30) l'anticipo della tredicesima giornata del campionato interregionale fra il Saint-Vincent e il Nizza Millefonti. Gli ospiti precedono in classifica di una lunghezza i termali e cercheranno di mantenere quanto meno inalterate le attuali distanze mentre i biancoceleste puntеranno al sorpasso.

Il Saint-Vincent è stato sconfitto domenica scorsa di misura (2 a 1) a Cuneo, ma ha disputato un'ottima impressione sul terreno della capolista mentre il Nizza Millefonti è reduce dal pareggio interno (2 a 2) piuttosto deludente con il fanalino di coda Entella. La squadra del presidente «ito» Rollandin vince in casa dal 9 ottobre per 2 a 0 nel derby con l'Aosta, ma deve assolutamente conquistare l'intera posta per raggiungere una posizione di classifica di tutta tranquillità.

«Sinora — dice l'allenatore dei termali Nunzio Santoro — abbiamo raccolto molti consensi, però la classifica non ci rende i meriti. Dobbiamo quindi badare alla sostanza giocando con più *La partita con il Nizza Millefonti è molto importante e dovremo interpretarla nel modo migliore sul piano tattico per non incappare in spiacevoli sorprese».*

Aggiunge Santoro: «Non dovremo farci prendere dalla *frenesia di voler bloccare subito il risultato, ma mantenere la calma anche se il goal tarderà a venire. Abbiamo trovato gli equilibri necessari per esprimerci al meglio anche in casa pertanto è estremamente fiduciosо. Non ci aspetta un compito agevole visto che i termali sono avversari di tutto rispetto, però scenderemo in campo decisi ad assicurarci la vittoria. La nostra arma vincente dovrà essere la velocità poiché la difesa della squadra di Frau patisce il primo elevato».*

Assente Bergamo (squalificato) toccherà a Miriello opporsi a Bellomo sostituire il centrocampista Santoro deciderà soltanto all'ultimo momento a chi affidare la maglia numero undici. Miriello vanta una maggior esperienza mentre Bellomo ha dimostrato, a più riprese, di essere elemento con doti tecniche di valore. La scelta avrà la sua importanza sul quadro tattico dell'incontro. Il Saint-Vincent dovrebbe presentarsi con: Fessia, Musso, Canal, Spagnolo, Pallavicini, Martini, Coppo, Valeri, Cusano, Girelli, Miriello (Bellomo).

«Il Nizza Millefonti — osserva Santoro — è squadra di buona levatura tecnica con due punte assai insidiose. *Gino è astuto in area mentre Actis-Dato è veloce e imprevedibile. Dovremo poi fare attenzione a Vogliatti, elemento capace di dare un'impronta personale alla partita. I ragazzi sono però in salute e sul piano atletico non temiamo confronti. Sono quindi estremamente fiducioso. Abbiamo, in ogni caso, bisogno di una vittoria per trovare morale. Gli elogi che raccogliamo ovunque ci fanno piacere, ma non fanno classifica e adesso c'interessa recuperare posizioni in graduatoria».*

Una sfida nella sfida quella che opporrà Cusano a Gino. I due centrocampisti hanno giocato insieme in C2 nella Pro Vercelli (allenatore era Giovanni Sacco, attuale «mister» dell'Aosta) e potrebbero essere protagonisti della partita. Dice Mauro Cusano: «Ricordo con piacere l'anno trascorso a Vercelli assieme a Gino in campo non avrò però tempo per pensare al passato. La partita è troppo importante per lasciare spazio ai ricordi. Dobbiamo vincere per recuperare terreno, però dovremo fare molta attenzione a non cedere spazi al contropiede avversario. In attacco il Nizza Millefonti è molto pericoloso quindi è indispensabile giocare con la massima concentrazione. Abbiamo però le carte in regola per sorprendere la difesa ospite e regalare ai tifosi una vittoria».

Sigfrido Beneyton

BASKET - La squadra valligiana affronta l'Affrico Firenze

Idromarket verso i playoff

La squadra di Frosini non vuole perdere l'imbattibilità in casa e quindi rimanere nelle zone alte della classifica - «Ora possiamo fare un importante passo avanti»

Francesco Carucci

AOSTA — Secondo impegno consecutivo interno per l'Idromarket nella decima giornata del campionato di serie B di pallacanestro. La squadra del presidente Parra affronterà questa sera alla palestra del quartiere Dora (inizio alle 21) l'Affrico Firenze con l'obiettivo di proseguire la serie positiva.

I biancoazzurri si sono portati alle spalle delle due capoliste (il Treviglio e il Casale, a due lunghezze vetta, con soddisfazione di dirigenti e tifosi).

I tre successi consecutivi ottenuti da Padovani e compagni hanno lanciato l'Idromarket nelle posizioni di vertice e gli aostani hanno tutte le intenzioni di non perdere più contatto con l'alta classifica.

«*Abbiamo la possibilità di sfruttare il fattore campo e di fare un altro importante passo avanti verso il traguardo del "play off"* — osserva l'allenatore Luigi Frosini —. *Il campionato è ancora giunto a metà strada, ma è importante non perdere terreno all'inizio perché è poi difficile recuperare posizioni. La squadra attraversando un ottimo momento, nonostante l'assenza di Venzon, ed è quindi necessario sfruttare al massimo la fase positiva».*

L'Idromarket ha sinora sempre ottenuto la vittoria in casa (successi sui Pescanoci Pavia, l'Oslo Sotto, il Primomercato Viareggio, il Tamoil Cremona e la Goriesel e intende continuare a conservare l'imbattibilità interna.

L'Affrico Firenze si presenta però come avversario di tutto rispetto e ha conquistato quattro punti negli ultimi due turni vincendo a Cremona e sull'Oslo Sotto.

«*I toscani* — sostiene Frosini — erano considerati, alla vigilia, come possibili protagonisti del girone. Dopo un avvio abbastanza difficile la squadra di Scano è in ripresa, quindi dovremo fare attenzione a non sottovalutare gli ospiti per non incappare in spiacevoli sorprese. I gigliati hanno acquistato elementi di sicuro affidamento come il pivot Falcari e la guardia Birindelli e possono, inoltre, contare su guardia *estremamente interessante come Fabris, che è uno dei migliori tiratori del girone».*

Aggiunge Frosini: «*Abbiamo seguito l'Affrico nella partita contro il Bergamo* (vinsero i lombardi per 88 a 76, ndr) *tracciando una buona impressione collettiva dei toscani. La formazione di Scano ci è parsa vulnerabile nella tenuta perché dispone di giocatori non molto giovani. Dovremo impostare la partita sulla velocità. Cercheremo di mettere in difficoltà gli ospiti con un ritmo elevato».*

La scorso anno l'Affrico Firenze militava nel girone C della serie B e si piazzò al sesto posto finale della classifica. Punto di forza dei gigliati è la difesa. I toscani vantano infatti il miglior reparto arretrato del campionato con soli 689 punti subiti.

In attacco, invece, non sono molto prolifici: hanno segnato fatto meglio soltanto dell'Oslo Sotto in fase di realizzazione. In trasferta l'Affrico ha perso a Goria e a Bergamo mentre ha vinto a Brescia e a Cremona.

L'allenatore ospite dovrebbe presentare inizialmente il quintetto formato da Cervino, Boarolo, Carnicelli, Tiberti e Padovani, ma proprio l'imprevedibilità dell'Affrico potrebbe suggerire a Frosini alcune varianti tattiche con la possibilità di vedere assieme in campo tre pivot (Padovani, Tiberti e Cornacchia). Altra soluzione potrebbe essere quella dell'impiego di Zanata. Non mancano quindi le alternative anche in biancoazzurri.

«Riuscire a superare anche l'ostacolo del Firenze — conclude Frosini — ci consentirebbe di presentarci giovedì prossimo a Siena, nel turno infrasettimanale, con una carica eccezionale. I ragazzi sono consapevoli dell'importanza del momento e sapranno sicuramente offrire un'altra prestazione di buon livello».

s. b.

SECONDA CATEGORIA - La capoclassifica rischia in Valle

Il Verrès tenterà l'exploit

AOSTA — Gli incontri tra il Balzano Verrès e il Bellenaz e tra il Quart e il Sarre sono al centro dell'attenzione della dodicesima giornata del campionato di calcio di Seconda Categoria in calendario domani con inizio alle 14,30. La classifica è guidata dal Bellenaz con 15 punti. I canavesani hanno una lunghezza di vantaggio sul Pont Donnaz, due sul Borgofranco, sul Quart e sul Sarre e tre sul Balzano Verrès. In coda la Sangiorgese ha 6 punti ed è preceduta dall'Arnad (8), dall'Albiano Azeglio e dal San Bernardo (7).

Arnad-Issogne. I padroni di casa cercheranno di sfruttare il fattore campo per aggiudicarsi punti pesanti nella lotta per la salvezza. Anche gli ospiti hanno bisogno di migliorare la classifica per poter guardare al futuro con serenità. Partita quindi aperta a qualsiasi soluzione.

Albiano Azeglio-Saint-Pierre. I piemontesi navigano nelle posizioni della bassa classifica mentre i castellani sono a ridosso delle prime della classe. Confronto che si preannuncia però molto equilibrato. La formazione di Walter Soave cercherà l'exploit esterno per non perdere contatto con le posizioni di vertice della graduatoria.

Balzano Verrès-Bellenaz. Partita molto atteso che potrebbe portare sostanziali modifiche alla classifica. I verresiani hanno la possibilità d'imporre l'alt alla capolista e di portarsi a un solo punto dagli ospiti. I canavesani stanno attraversando un ottimo momento (otto risultati utili consecutivi), ma anche la compagine di Edio Rossa sembra aver trovato continuità di rendimento (due vittorie consecutive) dopo un avvio a fasi alterne.

Borgofranco-Charvensod. Dopo aver sconfitto domenica scorsa il Quart, la compagine di Roberto Riva tenterà di ripetere l'exploit ai danni dei canavesani che si trovano al terzo posto della classifica. Il fattore campo sembra poter concedere qualche chances in più ai padroni di casa.

Montalbese-Aymavilles. I castellani cercheranno di agguantare i canavesani a quota dodici. Il compito della squadra di Lino Evangelista non è dei più agevoli, ma dopo i recenti risultati utili consecutivi l'Aymavilles punterà a proseguire la serie positiva.

Pont Donnaz-Tavagnasco. Il calendario offre al rossoblu la possibilità di sfruttare il fattore campo e di sperare in un passo falso della capolista per assumere il comando della classifica. Pronostico favorevole alla compagine di Chiole, che però non dovrà sottovalutare i canavesani.

Quart-Sarre. Le due squadre sono appaiate al terzo posto della graduatoria, a due punti dalla vetta, e cercheranno di aggiudicarsi la vittoria per non perdere contatto con l'alta classifica. I viola di Paolo Santoro reduci dalla sconfitta con lo Charvensod mentre la squadra di Walter Carlotto ha conquistato cinque punti nelle ultime tre partite. Il morale è dalla parte degli ospiti, però il Quart ha le carte in regola per riscattare subito la battuta d'arresto dell'ultimo turno.

Sangiorgese-San Bernardo. Lo squadra di Vecchioli ha l'opportunità di agganciare i canavesani a quota sette e di abbandonare l'ultimo posto in classifica. Gli ospiti potrebbero accontentarsi anche della divisione posta. Gli aostani devono, invece, assolutamente vincere per non trovarsi già con l'acqua alla gola.

s. b.

PALLAVOLO - Stasera il Valenza ad Aosta

Il Valfin senza paure

AOSTA — Dopo tre sconfitte consecutive il Valfin Cral Cogne e la Gagliardi puntano questa sera a interrompere la serie negativa.

Nel campionato di serie C1 di pallavolo femminile le aziendali riceveranno la visita del Valenza (inizio alle 21) palestra di via Binel) mentre nel torneo di serie D i gialloneri saranno di scena a Torino contro il Sarl Paolo.

Il compito del Valfin Cral Cogne non appare proibitivo visto che le ospiti sono ancora a quota zero.

Le aostane stanno però attraversando un buon momento e soltanto ritrovando la concentrazione potranno avere le ultime deludenti prestazioni. Dopo due sconfitte iniziali la Bono e compagne hanno subito tre battute d'arresto consecutive abbastanza pesanti.

«*Dobbiamo assolutamente vincere* — dice l'allenatore del Cral Cogne, Giorgio Moro — *per non trovarci già con l'acqua alla gola. La squadra ha, potenzialmente, la possibilità di risalire posizioni preziose in classifica».*

Il punto debole delle aziendali è stata sinora la ricezione. Se la Bono e compagne riusciranno a rispondere efficacemente alle «battute» delle piemontesi avranno posto una seria ipoteca sulla vittoria.

L'obiettivo primario del Valfin Cral Cogne è la salvezza pertanto non ci sono motivi particolari di preoccupazione nelle aziendali, però è indispensabile migliorare la per dover poi giocare affanno.

Per la Gagliardi il compito sul parquet del San Paolo si presenta assai delicato. I torinesi guidano infatti la classifica a punteggio pieno assieme all'Acqui e Valdocco.

I piemontesi sono favoriti, ma il desiderio di cancellare lo zero in classifica potrebbe consentire a Bertoni e compagni di compiere un exploit esterno.

L'allenatore Emil Trenev: «*Sabato scorso, per la prima volta, ho visto la squadra in progresso. Rispetto alle prime partite il collettivo è migliorato quindi mi aspetto una prova di carattere dalle ragazze. L'incontro è molto difficile, ma proprio questo daremo il maggior impegno impossibile. I miglioramenti registrati soprattutto in difesa mi lasciano ben sperare».*

Nei campionati maschili e femminili di serie D la seconda squadra della Gagliardi e il Monte Bianco renderanno visita all'Assa Collegno mentre l'Elitecnica giocherà ad Aosta (alle 15) contro l'Arona.

s. b.

COOP. MAVE a.r.l.
ABAT JOUR
GIOVEDI'
BALLO LISCIO CON ORCHESTRA
VENERDI' E SABATO
DISCOTECA
CON DODO
Tel. 0165 842.990

SUBARU JUSTY 4x4
PRONTA CONSEGNA
Concessionaria del
F.lli GAL
Loc. Grand Chemin
ST-CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165 32.088

Primaria compagnia di assicurazioni ricerca per la città di Aosta
AGENTE PROFESSIONISTA
Iscritto all'albo nazionale, a cui affidare la propria rappresentanza. Portafoglio precostituito. Interessanti incentivi.
Scrivere: Publikompass
10100 Torino.

ESTRAZIONE DEL MESE DI NOVEMBRE
Ormai Concorso Gros Cidac
1° Premio: Y10 4WD, L-09071, Ris. Q-11328
2° Premio: T.V. color Philips, L-13951, Ris. U-05491

Polo. Baciata dal successo.

CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST-CHRISTOPHE (Aosta)
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

CERCASI
APPRENDISTA
negozio Courmayeur, immediata
Tel. 0165 41.970

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove dà di più

SCOPRI IL MONDO DELL'ALTA FEDELTÀ YAMAHA

AD AOSTA CORRI A SCOPRIRLO DA:
FONTANA
Via Challand 13 - AOSTA - Tel. 0165/362.002
YAMAHA HI-FI

Meeting Club
Questa sera si balla l'orchestra
I NUOVI ORIZZONTI
Domani pomeriggio ballo liscio con gli ANTA
Domani sera orchestra RUGGENTI
Via Chambéry 96 11100 - Tel. 0165 40.492

Région Autonome de la Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Instruction Publique et Services Culturels
TEATRO
MARDI 6 DECEMBRE
21 H.
THEATRE GIACOSA
DOUBLE MIXTE
Ray Cooney
avec
Christian Clavier
Bob Smith a deux femmes: Marilou et Attention: il est marié avec l'une, avec l'autre. La vérité éclatera-t-elle à la fin?
UN TRIOMPHE
Abonnement pour spectacles:
Plein tarif L. 55.000 + droit de vente L. 5.000
Tarif réduit L. 30.000 + droit de vente L. 3.000
Billet L. 18.000 + droit de vente L.
POINT DE VENTE
Bureau d'Information Touristique - Place Chanoux - Tel. 0165 40.520
Aoste BEST RECORD - Rue De Tillier n. 4 - Tel. 0165 41.048
Aoste Centro Video Club - Piazza Cavalieri di Vittorio - Tél. 0165 31 844 IL NANO E LA MELA
Aoste Librairie Aubert - Rue Aubert n. - Tel. 0165 362.587
Aoste Librairie Valdôtaine - Rue De Tillier n. 28 - Tél. 0165 43.649
Courmayeur: Bureau - Lubaz - Rue Roma - Tél. 841.813.
Morgex Bureau de Tabac Vetoz - Place Assomption - Tél. 0165 809.552
Pont St-Martin Il Punto - Rue Chanoux n. - Tél. 0125 82.430
Verrès Cenni Orchi - Rue Duca d'Aosta n. 50 -
St-Vincent Selvaddio - Place Sarvi - Tél. 0166 25.35
et Théâtre Giacosa le jour du spectacle à partir de 19 h.
Service de cars gratuits pour les résidents des communes de basse, moyenne et haute
Renseignements: 0165 303.413 - 43 271 - 236.154

durigon
COLORI - CARTE PARATI
LINOLEUM - MOQUETTES
IMPREGNANTI
CORSO IVREA N. 14 - VILLENEUVE AOSTA
0165

Principi Valle
ANTEY m casa bifamiliare vendesi il completo piano terreno composto di ingresso cucina sala due camere bagno giardino Lit.
VALTOURNENCHE Frazione Brengaz alloggio arredato cinque posti letto composto di soggiorno con angolo cottura camera bagno balcone garage Lit. 95.000.000
TORGNON vendesi composto di ingresso soggiorno con angolo cottura due camere bagno garage Lit.
Ufficio Casello
CHATILLON ST-VINCENT
Tel. 0166 61.776
(anche festivi)

AMERICAN BAR
RESTAURANT
Ka-Chaïne club de la nuit
"RIAPRE A DICEMBRE"
S.S. 26 1°317 MORGEX
TEL. 0165 809 209
(Chiuso il lunedì)

AVIS
AOSTA

CONFEZIONI NATALIZIE
CASSETTE
VASTA
VINI
CONSEGNE IN TUTTA LA VALLE FINO AL 21-12-88
OTTOZ
ST-CHRISTOPHE
APERTO TUT
ESTIVI

Polemica presa posizione dei sindacati

Ospedale di Asti eterno cantiere

«I lavori non finiscono mai, programmazione»

ASTI — Da due giorni, i trenta lavoratori del Servizio tecnico hanno proclamato lo «sciopero bianco»: si eseguono soltanto gli interventi formalmente richiesti dal caposervizio, e quelli per i quali è a disposizione, in cassa, il materiale necessario.

«Potranno sembrare, a chi è fuori dall'ospedale, condizioni intime perché si possa lavorare — hanno detto in un'assemblea i sindacati Cgil, Cisl e Uil e i lavoratori del servizio — *in realtà finora non sono mai state garantite. Non solo: ma questi ritardi sono forse i meno significativi per comprendere in quale stato sia lasciato il servizio tecnico dell'Usl».*

Tale servizio, oltre a dover garantire l'ordinaria manutenzione in tutte le sedi (ospedale, maternità, laboratorio di sanità, distretti e altre), ha anche il compito di seguire progetti e appalti dei lavori di ristrutturazione delle diverse strutture.

E qui gli esempi portati dal sindacato, sono eclatanti: *«La ristrutturazione della maternità, avviata nel 1982 e tuttora in corso nel cortile dei Comboniani c'è da tempo un inceneritore, costato 200 milioni, mai messo in funzione; la centrale termica, rifatta di recente e costata circa un miliardo, sarà rasa al suolo con la prossima ristrutturazione: la dimostrazione che questo servizio lavora senza programmazione, così l'ospedale è un cantiere sempre aperto»* hanno affermato Anto, Pittaluga e Civitate di Cgil, Cisl e Uil.

Altri esempi li hanno alcuni operai del servizio: *«Le officine sono alloggiate in locali sotterranei, privi dell'agibilità, tant'è che da circa un anno è vietato fare saldature. Inoltre si tenda ad appaltare all'esterno alcuni lavori: alcune ditte non sono state pagate*, con il risultato che alcune di questi minacciano le vie legali: altro che garantire disponibilità per i lavori urgenti».

Un altro operaio aggiunto: *«A molti lavori fatti negli ultimi mesi, siamo più in grado, perché non c'è una piantina aggiornata, di sapere dove è il rubinetto di sicurezza per l'impianto del gas medicali: nonostante le ripetute richieste, l'ufficio tecnico non ce lo ha mai dato»*. Il sindacato chiede che il metodo di gestione del servizio sia radicalmente cambiato.

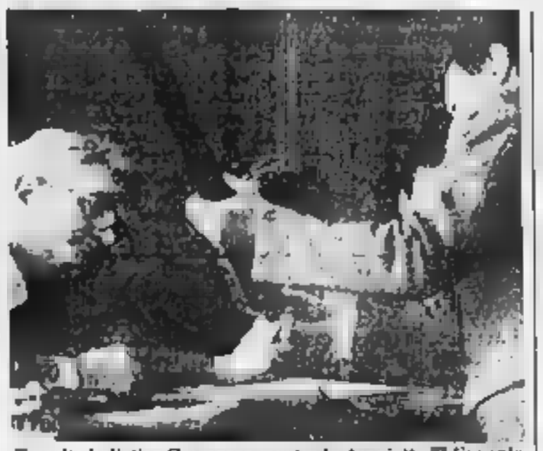
Da parte dell'amministrazione dell'Usl preferisce per il momento non rispondere: *«Diremo le cose che dobbiamo dire al momento opportuno»* ha affermato ieri il vicepresidente del comitato di gestione, Italico Sarzanini. Intanto, l'assemblea dei capigruppo dell'Usl ha dato parere negativo all'ipotesi di trasferimento di Comboniani dell'istituto magistrale «Monti». *«Pur comprendendo i problemi della scuola* — ha spiegato la presidente Bianca Desimone — *dobbiamo tenere presente che ai Comboniani dovrà sorgere il servizio di igiene pubblica che richiede grossi lavori di ristrutturazione dell'edificio. Temiamo che un trasferimento, sia pur provvisorio, della scuola, possa pregiudicare il finanziamento di quei lavori da parte della Regione».*

Fulvio Lavina

Scontro di tesi alla seconda udienza del processo del guardacaccia

«Ha sparato questo fucile»

Mentre l'esperto d'ufficio sostiene che l'arma del delitto è la doppietta del Trinchero, la perizia difensiva esclude questa eventualità e cita la prova negativa del guanto di paraffina



Il perito balistico Cremasco mostra la doppietta di Eugenio Trinchero, uno dei giudici popolari della corte d'assise

ASTI — Udienza animata con continui «scontri» tra periti d'ufficio e consulenti di parte, ieri, nella seconda giornata del processo alla corte d'assise a carico dell'agricoltore Eugenio Trinchero, 50 anni, di San Damiano, accusato di omicidio volontario del guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni, di Valfenera. L'imputato, sentendosi per l'ennesima volta definire bracconiere, si è alzato in piedi esclamando: *«Basta con questa bugia. E' tre anni che non uccido a caccia»*. Il presidente della corte Giancarlo Capirossi gli ha gridato: *«Non si preoccupi di essere un bracconiere o no. Lei è imputato di omicidio, cosa ben più grave. Non è l'autore del delitto copre però il responsabile»*. Eugenio Trinchero, che dimostra in questo processo di essere un duro, è pronto nella risposta: *«La notte del delitto sotto le lenzuola»*.

Il dibattimento è serrato. La difesa gioca tutte le sue carte e ieri ha lamentato la «spartizione», subito dopo l'autopsia, degli indumenti insanguinati della vittima che invece andavano sequestrati.

C'è anche il giallo della lettera anonima inviata alla corte. In essa si scrive, indicandone il nome: *«Un abitante di Calosso ha una lunga sul delitto del guardacaccia, indagate»*. Così è stato, ma sembra che la missiva sia fasulla.

Anche per tutta la giornata di ieri l'aula è stata gremita di pubblico. Il momento principale è stato durante l'interrogatorio del perito d'ufficio Mario Asti che ha eseguito la perizia balistica avvalendosi della collaborazione del Centro criminale di Venezia. Il perito ha detto che senza ombra di dubbio a uccidere il Vigna è stato il fucile del Trinchero: poi ha fornito alla corte una serie di spiegazioni tecniche maneggiando più volte l'arma e le cartucce sequestrate nell'abitazione dell'agricoltore. *«I colpi che hanno ucciso il guardacaccia* — ha sostenuto Cremasco — *sono uguali a quelli trovati nell'armadio dell'imputato»*.

I difensori del presunto omicida si sono avvalsi della consulenza di Stefano Conti di Torino il quale è stato di parere diverso. *«Non è l'arma del Trinchero che è servita per uccidere il Vigna, quel fucile è difettoso e avrebbe lasciato ben altre tracce sui bossoli trovati accanto al cadavere»*. Per Conti inoltre il guanto di paraffina al quale il Trinchero è stato sottoposto ha dato risultati negativi. *«Se l'imputato avesse sparato i colpi mortali la prova del guanto lo avrebbe rivelato»* ha concluso il consulente.

Sono stati anche interrogati altri testi tra i quali il maresciallo Giuseppe Mancuso, comandante della stazione carabinieri di San Damiano, che ha condotto buona parte delle indagini. Il presidente ha chiesto al sottufficiale: *«Perché avete sorpreso del Trinchero»*. Mancuso ha risposto: *«Siamo arrivati a lui attraverso una fonte confidenziale, ma abbiamo anche controllato altre a sette persone residenti nel Sandamianese»*. Nell'aula della corte sono state poi proiettate una serie di diapositive scattate dai carabinieri, che ritraggono la zona del delitto. Per indicare con esattezza il punto dove era stato ucciso il Vigna è stato chiamato l'imputato minore di questo processo, Pietro Monticone, 59 anni, di San Damiano, che la notte dell'omicidio era in compagnia del guardacaccia e del suo collega. Monticone (difeso dagli avvocati Dal Piume e Vigliani di Torino) è imputato di favoreggiamento per aver taciuto, in un primo tempo, di essere stato presente nella zona con le due guardie venatorie della Provincia.

A tarda sera, dopo gli ultimi interrogatori, la corte ha deciso di riprendere il processo lunedì mattina, alle 9,30.

Perfezionano la parte civile, il pubblico ministero e le difese. Non è da escludere che la sentenza sia emessa nella serata di lunedì.

Vittorio Marchisio

Cassintegrati a Villanova

VILLANOVA — Quarantadue dipendenti della Villanova Spa sono stati messi in cassa integrazione. L'azienda si occupa di spedizioni di materiali in containers e lavora prevalentemente per la Fiat. Il reparto collocato momentaneamente a riposo imballa e spedisce pezzi di ricambio della Fiat Uno. La società ha motivato la decisione dichiarando di non avere più commesse a mancare delle commissioni. I dirigenti della Villanova spa hanno assicurato che la cassa integrazione a gennaio verrà revocata. La Cisl, perplessa in quanto l'azienda pochi mesi fa aveva fatto richiesta di assunzioni con i contratti di formazione lavoro ha chiesto ulteriori chiarimenti.

(p. p. g.)

Nasce il circolo culturale

ASTI — Si chiama Careco (Centro astigiano ricerche economiche culturali sociali) e verrà inaugurato oggi pomeriggio, alle 16, in via Morelli 20. E' un nuovo circolo, fondato da alcuni esponenti della sinistra socialista astigiana. E' presieduto dall'avvocato Guido Rosina.

Canelli riapre il cinema

CANELLI — Il caso del Cinema Balbo, messo in vendita dalla famiglia Drago, è stato oggetto di una riunione dei partiti canellesi. E' prevalsa la tesi di tentare l'acquisto dell'immobile. Il sindaco, Renato Brunda, ha precisato: *«Prima, però, dovranno essere verificate le condizioni di mantenimento dello stabile oltre che degli impianti. In seconda fase il Comune, disponendo i mezzi finanziari necessari all'acquisto, verificherà la possibilità di costituire un consorzio tra industrie e banche locali»*.

I lavori nella tangenziale

NIZZA — Il ministro dei lavori pubblici ha firmato il decreto di affidamento del primo lotto dei lavori della circonvallazione. La gara d'appalto è stata vinta dalla società Adanti e Solazzi - Cesi. Il primo lotto prevede la realizzazione dello svincolo che da strada Canelli porta in piazza Garibaldi. L'importo è di 5 miliardi. La società che ha vinto l'appalto sta già installando il cantiere.

La «Porta a Canelli»

CANELLI — Verrà presentata, oggi pomeriggio alle 18, la «Porta a Canelli». Si tratta di una porta, di oltre due metri di lato, a vetri policromi, realizzata su disegno grafico canellese Giancarlo Ferraris, da un artista savonese, Luigi Casarini. La porta sarà poi sistemata all'ingresso di un nuovo negozio. Nella porta sono raffigurati l'Asti spumante e la «rosa dei 4 barbera».

Morta a 21 anni

Paola Averame vittima di un incidente a Santo Stefano - I funerali domani

Paola Averame, la vittima

CANELLI — Si svolgeranno domenica, alle 15, nella parrocchia di Santa Chiara, i funerali di Paola Averame, 21 anni, abitante a Canelli in via Bussinello 42, morta giovedì pomeriggio, all'ospedale di Alba.

La giovane, figlia di un artigiano edile, è spirata in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale, avvenuto domenica scorsa a Santo Stefano Belbo. Paola Averame, con una sua amica, Bruna Arecco, 20 anni, pure di Canelli, stava dirigendosi su un'auto ad Alba, in discoteca.

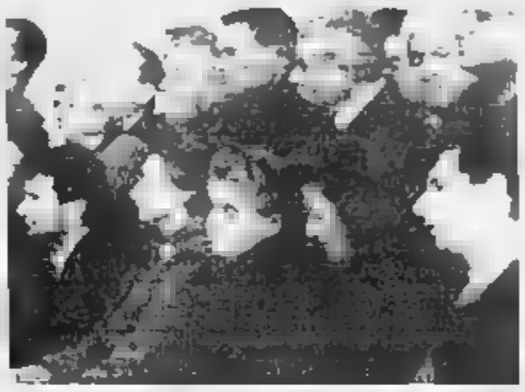
In prossimità del bivio per Alba, l'auto è sbandata ed è precipitata nella scarpata; nell'urto Paola Averame, che era alla guida, ha battuto la nuca nello specchietto retrovisore, ferendosi gravemente. Trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Canelli, dopo essere stata medicata, veniva trasferita ad Alba. Qui le era riscontrato un grave trauma cranico con ematoma. Le sue condizioni, nei giorni successivi, sono migliorate. Improvvisamente, martedì sera, Paola Averame entrava in coma. Giovedì pomeriggio ha cessato di vivere.

L'amica, Bruna Arecco, ha riportato, invece, la frattura del gomito sinistro, guarirà in 40 giorni.

(g. s.)

Costrette vicino in aula

Due famiglie



— In questo processo sono coinvolte due famiglie. Quella del guardacaccia ucciso e del presunto omicida. Ieri, per la prima volta, i familiari delle due parti si sono ritrovati accanto in aula. Per tutto il tempo dell'udienza sono rimasti in silenzio uno accanto all'altro, seduti su una panchina di legno posta a ridosso dell'emiciclo riservato al pubblico per seguire da vicino le fasi del dibattimento. Nella foto da sinistra Bruno Vigna e Luigina Lusiano, rispettivamente figlio e vedova del guardacaccia. Accanto la moglie dell'imputato Trinchero, Maria con i figli Paolo e Gianpietro.

Parola d'artista — di *Valerio Miroglio*

Mi sono dissuaso

I monoliti in cemento che punteggiano il panorama urbano di Asti sono i nuovi incorruttibili «protagonisti» del traffico cittadino

Asti. Ecco una fila di «dissuasori» disposti in piazza Cagni, nel centro storico

E così siamo arrivati ai dissuasori. Vale a dire l'esatto contrario dei persuasori. I dissuasori, per chi non lo sapesse, sono quei monoliti più o meno grossi, pesanti, di pietra o di cemento disseminati qua e là dalla pubblica amministrazione. Il loro scopo è per l'appunto quello di *dissuadere* gli utenti motorizzati dal transitare, fermare o vivacchiare, parcheggiare in luoghi proibiti. Assolvono al loro compito con silenziosa e incorruttibile energia. Si tratta di energia statica o inerziale, proporzionata al loro peso o all'ancoramento a terra.

Si può dissentire sulla loro tempestività o, meglio, sulla spesa sostenuta per collocarli laddove si trovano, solo se si ipotizza l'opportunità di fare altro prima. Per esempio far funzionare meglio le scuole. Ma non si può, in assoluto, sostenere che non siano utili. Direi anzi che sono doppiamente utili nel senso che risolvono un problema laddove maximulte, sloggiamenti forzati e altre diavolerie avevano fallito.

E così abbiamo contemporaneamente i persuasori e i dissuasori. Entrambi per farci fare una cosa e il contrario di quella cosa. Come dire, se vogliamo essere sinceri, che stiamo facendo delle cose più cretine che un essere umano possa fare dopo la polenta con pastiglie valda. Basta pensarci con mente libera da inerzia cultural-tecnologica: si spendono miliardi per persuaderci a comprare ordigni sempre più potenti, accessoriati e stracomodi e contemporaneamente si spendono soldi pubblici (sempre nostri) per dissuaderci dall'usarli.

Mi si dirà che in fondo si tratta di usare gli ordigni rispettando i divieti. Questo lo sapevamo da tempo e sapevamo anche che saperlo non basta. Di fronte a questi dissuasori la prima domanda che viene in mente è: comandiamo noi o l'automobile che abbiamo sotto il sedere? Subito dopo viene la seconda domanda: a che cosa serve rispondere con improvvisa artigliata di orgoglio umano se poi tanto le cose non cambiano?

Come dire che ciascuno ci pensa da tempo, ma la consapevolezza di un problema sociale non è la soluzione, ne è solo la premessa. Un convincimento psicologico, sia pure di massa, non serve a niente fino a quando non diventa politico. E il versante politico le decisioni prese hanno aggravato il problema invece di risolverlo. Le maximulte, i sensi vietati, gli sloggiamenti forzati e ora i dissuasori hanno ridotto gli spazi del vivere e aumentato le proibizioni. Il paesaggio urbano, ancorché irrespirabile, è diventato sempre più brutto a vedersi e viverci. Il suolo extraurbano è disseminato di nuove suture d'asfalto.

Dove sta allora la soluzione? Ecco una domanda da cento miliardi di dollari o da cento lire. Da cento miliardi vogliamo restare in compagnia dell'«biturbo iniezione multinecessarista»; cento lire se cerchiamo la soluzione una logica diversa.

Su 56 domande, 6 assegnazioni

Canelli ha fame di case popolari

Da tre anni si attende il piano regolatore

CANELLI — E' uscito questi giorni il bando per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia residenziale pubblica (Erp) che si renderanno liberi a Canelli. Le domande, da presentarsi su moduli predisposti di in distribuzione presso il Municipio e l'Istituto case popolari (Iacp) in corso Einaudi ad Asti, vanno consegnate entro l'8 gennaio 1989 in Comune.

L'edilizia popolare a Canelli è bloccata da alcuni anni, dopo la costruzione delle ultime case nella zona di via Robino e via Montale, ma sembra sempre più forte la richiesta di alloggi. Oltre alla Pemp di via Robino, che prevedeva la costruzione di 211 alloggi, quasi tutti edificati, ci sono altre popolari che sono state costruite prima dell'entrata in vigore del piano regolatore del 1970, in via Bussinello, Risorgimento, via L. Bosca e via Solferino nel Villaggio Gancia, costruito dall'azienda per i propri dipendenti poi per metà allo Iacp.

Attualmente si aspettando l'approvazione parte del Comitato urbanistico regionale della variante al piano regolatore, approvata da anni e mezzo dal Consiglio comunale, resasi necessaria dopo la Legge urbanistica regionale del 1980. Tale variante permetterebbe di adibire nuove zone alla costruzione di altre case popolari, che dovrebbero sorgere in via Bussinello e nel futuro proseguimento di via Robino fino al congiungimento viale Italia.

«Canelli ha bisogno di case popolari — afferma il sindaco Renato Brunda — *anche perché molte famiglie sfrattate e dove andare; attualmente in base alla graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi Erp, compilata dopo l'ultima del 30 luglio 1988, su domande di alloggi ne sono stati assegnati soltanto sei resisi liberi. Sarebbe necessaria la costruzione di case* — continua Brunda — *senza barriere architettoniche per far fronte al problema degli handicappati, potendo altrimenti avere strutture ed abitazioni adatte alla loro situazione. C'è però l'incognita* — conclude Brunda — *della variante al piano regolatore che, dopo varie battaglie burocratiche durate più di tre anni, dovrebbe essere approvata dalla Regione.*

Anche il consigliere del partito comunista Giancarlo Ferraris è d'accordo sul bisogno di nuove case popolari, ma pone sul tappeto un'altra questione: *«C'è la necessità di ristrutturare i numerosi alloggi vuoti presenti nel centro di Canelli, dopo che le famiglie che li occupavano hanno trovato più decorosa sistemazione negli alloggi popolari di via Robino, inoltre una vergogna* — continua Ferraris — *che non ancora stata approvata la variante al piano regolatore».*

Giorgio Zanatta

L'Asti rugby contribuisce «tredicesima»

ASTI — La solidarietà verso gli anziani in difficoltà si fa ogni giorno più concreta. All'iniziativa delle «tredicesime» di 500 mila lire l'una per cento anziani lanciata da «La Stampa» stanno aderendo numerosi lettori. Ieri, tra le e giunta l'offerta dei giovani dell'Asti rugby: la società dilettantistica ha sottoscritto 50 mila lire.

La sottoscrizione è aperta ogni giorno nella sede di La Stampa ad Asti in via De Gasperi 2, oppure versando conto 27585/7 della Cassa di Risparmio di Asti.

ECONOMICI
ASTI centro via Sella, libero grande 2 camere, bagno, cucinino, cantina. Tel 011 831 281

INDIANA JONES, RAMBO
sono spazzati via dalla regia di:
JOHN MCTIERNAR
Cine POLITEAMA ASTI
AL TERMINE DELLA PROIEZIONE PREVALE IL SENTIMENTO CHE IL CINEMA D'AZIONE NON SIA MAI ESISTITO IN PRECEDENZA
40 piani di autentica avventura!
BRUCE WILLIS
TRAPPOLA DI CRISTALLO

Azienda albese operante nel settore elettrico
CERCA
ELETTRICISTA LAMIERISTA
per carpenteria leggera
Telefonare 0173 35.958

Palladium Audios (AL)
SABATO
TOP TEN PARADE
I PIU' RICHIESTI DELLA SETTIMANA
DOMENICA 4 DICEMBRE
VIENI ANCHE TU A FARE UNO «SCATTO» AL DIVERTIMENTO

PRESTITI IN 24
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
Tel. 0131 448.275 -
Via Cavour 13 -
ricercano collaboratori

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria 83 c. o Ospedale - Tel. 57657

LAIOLO VIAGGI
UN'IDEA PER CAPODANNO
CAPODANNO A PARIGI
dal 29 dicembre al 2 gennaio 1989
L. 410.000 (viaggio in pullman g.t.)
CAPODANNO A BARCELLONA
dal 29 dicembre al 2 gennaio 1989
L. 470.000 (viaggio in pullman g.t.)
CAPODANNO IN MONTAGNA BOLZANO DOLOMITI
dal 30 dicembre al 1 gennaio 1989
L. 550.000 (viaggio in pullman g.t.)
CAPODANNO A PALMA DE MAJORCA
dal 30 dicembre al 7 gennaio 1989
L. 840.000 (viaggio in aereo)
CAPODANNO A
dal 30 dicembre al 1 gennaio 1989
L. 230.000 (viaggio in pullman g.t.)
MARI E MONTI
COSTA BRAVA - LLORET DE MAR
dal 7 al 31 gennaio 1989
viaggio in pullman g.t.
pensione completa in hotel 1ª cat.
bus a disposizione escursioni in loco
soluzione 15 giorni L. 580.000 (tutto compreso)
giorni L. (tutto compreso)
SETTIMANA BIANCA V.I.P.
S. MARTINO CASTROZZO
in hotel 1ª cat.
dal 22 al 29 gennaio 1989
PRENOTAZIONI:
LAIOLO VIAGGI S.p.A.
Corso Canale 39 - Tlx 0144 57 100 - 57 400 - 51 176
ACQUI TERME (AL)
Succursale di Cairo Montenotte Via dei Partigiani 15 - Tel 019 503 293
17014 MONTENOTTE (SV)
Succursale di Nizza Monferrato Via Pio Corsi 57 - Tel 0141 701 616
NIZZA (AT)
POLCEVERA VIAGGI Srl
Corso Perrone 1/r - Tel 010 451 400
16159 GENOVA CORNIGLIANO (GE)
VIAGGI
XX Settembre 22 - Tel 820 901 - 17100 SAVONA

Inaugurata ieri all'Exposalone di piazza Alfieri la mostra «Idea Natale»

E' partita la «caccia» al regalo

La manifestazione è aperta fino all'11 dicembre - Natale porterà piccoli omaggi ai bimbi - Il futuro della rassegna astigiana è però legato all'aumento del costo di affitto della grande sala

NEGOZI APERTI PER BABBO NATALE

Asti. In città fervono i preparativi per sistemare le luminarie di Natale nelle strade e nelle piazze. Ecco un Babbo Natale luminoso «fatto issare» dal [illegible]. Domani intanto i negozi (alimentari e non) potranno rimanere aperti per tutto il giorno. Il provvedimento è valido anche per il giorno 8 (festivo) e le domeniche 11 e 18 dicembre

ASTI — E' stata inaugurata ieri, nell'Exposalone di piazza Alfieri, la mostra «Natale idea regalo» organizzata dalla Camera di Commercio. Resterà aperta fino all'11 dicembre con il seguente orario: dalle 17 alle 22 dei giorni feriali (il sabato dalle 17 alle 23) e dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 23 nei giorni festivi.

La rassegna, giunta alla tredicesima edizione, è diventata un appuntamento consueto delle settimane che precedono la «corsa» agli acquisti di Natale. Trentanove espositori che presentano una piccola rassegna dei più tradizionali regali delle festività: profumi, gioielli, bigiotteria, maglieria e abbigliamento, hobbystica, dolci, pelletteria, giocattoli, libri. Non mancano le proposte di arredamento, gli accessori e l'abbigliamento per la nautica, gli articoli per animali (c'è anche lo stand dell'Ente protezione animali). Di tutto un po' insomma per «catturare» qualche spunto senza aspettare gli ultimissimi giorni della vigilia. Tre gli espositori di fuori provincia: arrivano da Torino, Andezeno (Torino) e Firenze.

Quest'anno potrebbe essere l'ultima volta di «Idea regalo» all'Exposalone di piazza Alfieri, gestito da due società private.

La Camera di Commercio infatti sta valutando la possibilità di non rinnovare più il contratto di affitto di grande spazio, ricavato nell'ex Salone Alfieri e costato a suo tempo circa un miliardo per i lavori di ristrutturazione.

Inoltre i costi di gestione sono ritenuti troppo onerosi (circa 300 milioni all'anno); c'è stata tra l'altro una richiesta di aumento del [illegible]. «Il problema sarà al centro di un'attenta valutazione — ha dichiarato Franco Esposito, segretario della Giunta camerale — anche in relazione al progetto che riguarda la costruzione del Centro espositivo. Se quest'ultimo dovesse andare in porto in tempi ragionevoli — ha aggiunto Esposito — si potrebbe cercare di fare uno sforzo, per "conservare" ancora l'Expo. Molto però dipenderà dalla buona volontà dei proprietari».

f. c.

Ecco i 39 espositori

ASTI — Questi gli espositori presenti alla rassegna «Natale idea regalo»: **Gherj** profumi; **Il punto pellicce**; **Teleplù** televisori; **Riguardi** abbigliamento; **Bibelots** articoli regalo; **Lo scrigno** profumi; **Il-Tre** libreria; **Follie's** cartoleria; **L'angolo incantato** oggettistica; **Bruno Guali** hobbystica; **Genovese** profumi; **Dolce** [illegible] caramelle; **Ricci** pasticceria; **Manifattura** tessile biancheria; **Monticone** casalinghi; **La bomboniera d'oro** bomboniere; **Gruppo fioristi astigiani**; **Mercatif** profumi; **Mabal** maglieria; **Arredo casa** tessuti; **Associazione orefici orologiai**; **Cerrato** pianoforti; **Jug arredamento**; **Rachet** biciclette; **La vista** bagni; **Il mare** nautica; **Ermetica** casalinghi; **Mario** pelletteria; **Quattro zampe** articoli per animali; **Giordanino** pasticceria; **Gran** cancelleria; **Iran Farah** tappeti; **Enpa** ente protezione animali; **Agesci** associazione guide e scout cattolici; **Unicef**; **Gruppo fotografi professionisti astigiani**: **Ricami d'arte** biancheria; **Centro giochi educativi** giocattoli; **A.D.** arredamento uffici

[illegible] e hobby

La rassegna «Natale idea regalo» propone anche quest'anno alcune manifestazioni collaterali. Questo il programma:

Domenica 4: in mattinata, all'Exposalone arriverà Babbo Natale per distribuire sorprese a tutti i bambini. [illegible] Natale tornerà giovedì 8 e domenica 11.

Martedì 6 e mercoledì 7: [illegible] 21 prodotti gastronomici, cocktails e long [illegible].

Venerdì [illegible] sfilata [illegible] pellicce e presentazione di nuove creazioni di gioielli.

Una mostra si apre oggi all'Archivio di Stato

Il passato prossimo di Asti e del contado

Mercoledì una serata di musica medioevale - Dibattito il 10

ASTI — «Passato prossimo» è il titolo di una mostra che [illegible] inaugura oggi alle 10,30 all'Archivio [illegible] Stato in piazzetta dell'Archivio.

[illegible] prevista anche [illegible] tavola rotonda. Seguiranno, il 7 e il 10 dicembre rispettivamente, una serata [illegible] musica medioevale ed una conferenza. Il tutto rientra nella «settimana» promossa a livello nazionale dal ministero dei Beni culturali ed ambientali, per divulgare il patrimonio artistico e culturale italiano.

La mostra è [illegible] sintesi di quanto è stato esposto all'Archivio negli ultimi dieci anni (1977-1987) [illegible] rassegne analoghe.

I visitatori avranno così modo [illegible] ammirare buona parte dell'ingente patrimonio dell'Archivio: libri e volumi della biblioteca interna, carte, planimetrie, documenti [illegible] preziosissimi per decifrare [illegible] di Asti [illegible] del [illegible] circondario, ed inoltre i risultati [illegible] numerosissime ricerche, curate dagli studiosi dell'Archivio che costituiscono un punto [illegible] riferimento indispensabile per approfondire la conoscenza della città e del contado nei secoli.

«La rassegna — spiega il direttore dell'Archivio, Giovanni Grillone — ha come [illegible] conduttore la valorizzazione del patrimonio documentario e culturale locale. Agli astigiani — aggiunge Grillone — pensiamo di offrire in questo modo l'occasione per una riflessione come è già avvenuto [illegible] precedenti iniziative del nostro istituto». Prima dell'inaugurazione della mostra, con inizio [illegible] 17, durante [illegible] tavola rotonda aperta al pubblico si parlerà di «La memoria documentaria».

Interverranno Isidoro Soffietti, docente di storia del diritto italiano all'università di Torino, Giangiacomo Fissore, docente di paleografia e il professor Giacinto Crassi della rivista il [illegible] editrice del libro.

La mostra resterà invece aperta sino [illegible] 28 gennaio, con la sola esclusione del periodo [illegible] tra il 23 dicembre e l'8 gennaio. L'orario di visita delle rassegne è dalle 9 alle 13 di tutti i giorni feriali.

Franco Cavagnino

Volley, gli astigiani impegnati contro il Siap

La Polenghi oggi a Brescia pensando già al «derby»

Giovedì 8 dicembre arriverà l'Alpitour, si gioca nella palestra Giobert

ASTI — Difficile incontro con il Siap Brescia per la Polenghi di Jurek Swierk nella sesta giornata del campionato di A2. Dopo la vittoria strappata ai friulani del Rex Pordenone per 3 a 1, [illegible] astigiani si ripresenteranno in campo tentando di [illegible] subire la dura legge della serie A2, di un campionato molto duro ed equilibrato.

«*La partita giocata sabato contro il Pordenone ha riconfermato le mie impressioni su questa A2* — ha detto Mauro Venturini, presidente della Polenghi — *è un campionato in cui non è possibile lasciare un minimo vantaggio all'avversario. A Brescia sarà importante partire con determinazione soprattutto nel primo set*».

Un confronto tra due formazioni [illegible] hanno quattro punti in classifica a pari merito [illegible] il Brugherio ed il Rapallo con una differenza di tutt'uno: il Brescia punta alla promozione e la Polenghi insegue la salvezza.

Intanto gli astigiani, oltre all'impegno di Brescia, guardano già al big match con l'Alpitour Cuneo nella partita che ha un background di rivalità storica tra squadre ex Riccadonna ed [illegible] Cus Torino si sono incontrate più volte offrendo sempre uno spettacolo agonistico di prim'ordine).

Mauro Venturini, colto in un atteggiamento riflessivo, spera di fare un pienone

Il derby della pallavolo piemontese si giocherà mercoledì 7 dicembre, nel turno infrasettimanale [illegible] palazzetto dello sport di via Gerbi.

Sesta giornata del campionato di A2. Queste [illegible] altre partite: Brugherio-Udine; Cervia Ravenna-Prato; Cuneo-Mantova; Pordenone-Reggio Emilia.

Questi gli altri appuntamenti sportivi di oggi.

Pallavolo femminile C1 - Voluntas Asti-Cuneo (al palazzetto dello sport alle 17,30). Le ragazze allenate da Flavio Gullinelli affronteranno oggi la prima [illegible] classifica. Questi gli altri incontri: [illegible] Remo-Chivasso; Cogne-Valenza; Sampierdarena Genova-Lasalliano; Ilm Chisola-Ivrea; Sa.Fa-Cus Genova.

Basket serie D - Settima giornata di andata. Azeta Franzoso-Toolbest Torino [illegible] palazzetto di via Gerbi alle 17,30). Queste le altre partite della serie D: Ivrea-Eurotorino Torino; De Fonseca Pino-Abet Bra; Fossano-Vigliano; Verbania-Ginnastica Torino; Vercelli-Moncalieri; Oleggio-Omegna.

Basket promozione - Acqui-Clerre Asti (alle 21). Riposa Sacla.

d. cot.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Congiunzione di due lune di Z. Krog, con S. Penn, R. Tyson (drammatico)

POLITEAMA: Trappola di cristallo, di J. McTiernan con B. Willis, A. Bichlmair (avventura)

RITZ: Arturo 2, con L. Minnelli e D. Moore (commedia).

NUOVO SPLENDOR: Corto circuito 2, di K. Johnson con F. Steven, M. McKean (brillante).

DON BOSCO: Come amare tre donne, renderle felici e uscirne vivi (commedia) inglese 1500 lire. Ore 15 alle 21

CANELLI

BALBO: Mia moglie è una bestia, con M. Boyle (comico)

NIZZA

AURORA: Essere donna, di M. Von Trotta (commedia)

LUX: Prima di mezzanotte, Robert Di Nito (poliziesco)

SOCIALE: Beetlejuice, di T. Burton con G. Davis (brillante)

VERDI: Corto circuito 2, di K. Johnson, con F. Steven (brillante).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Da grande, con Renato Pozzetto (commedia).

LUX: Frantic, di R. Polanski, con H. Ford (thriller)

SPLENDOR: L'allenatore (fantascienza)

FARMACIE DI TURNO

Asti: dottor Contrino, c. Alfieri 269, notturno: Alfieri, p. Alfieri 3 [illegible]: Sacco, via Alfieri 99

Moncalvo: Citrino, via Cavour 12.

Nizza Mero, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico. **Asti** 353.558, **Nizza** 7821; **Canelli** [illegible]; **Monastero Bormida** 66.046; **Rocca d'Arazzo** 666.160; **Calliano** 626.444; **Montechiaro** 969.788, **San Damiano** 975.910; **Castiglione** 966.779; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 987.593, **Montamagno** 62.263; **Castelnuovo Don** [illegible].

TELEFONI [illegible]

Croce Verde [illegible] 52.345; **Nizza** 720.390; **Castagnole Lanze** 878.348, **Mombercelli** 955.333; **Croce Rossa** (autoambulanze): **Asti** 217.880, **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 593.838; **Castelnuovo Don Bosco** 987. [illegible]; **Cocconato** [illegible]; **Costigliole** 966.779; **Moncalvo** 91.781, **Montegrosso** 953.[illegible]; **San Damiano** 975.910; [illegible]ca 833.777 - 833.081; **Villanova** 948.114 (dalle 8 alle 13,30); 54.565 (dalle 13,30 alle 8); **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 212.350; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 59.421; **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 58 505; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; **Informazioni bus Asp**: 34.827

«La Stampa» - Asti

Redazione [illegible] Asti, via De Gasperi 2, tel 33.252; 50.226. Ufficio pubblicità Asti, via A. Zecca 3; Publikompass 32.222

[illegible] appuntamenti di oggi

Continuano le «giornate di informazione agro-alimentare» organizzate dalla cooperativa della «Rava e della Fava». [illegible] Asti, [illegible] tutta la giornata, nella sede [illegible] Carducci 66, terzo incontro tra produttori e consumatori; si parlerà della lavorazione artigianale delle erbe. La cooperativa «La polana» di Castelmagno-Valle Grana (Cuneo) presenterà un piccolo laboratorio per la distillazione di liquori digestivi. L'ingresso è libero.

A Montechiaro si parlerà invece di tartufi durante una tavola rotonda al salone comunale con inizio alle 17. Il tema è: «La tartuficoltura tra tradizione e innovazione». Parleranno il professor Giusto Giovannetti dell'università di Torino e Pietro Caruso funzionario dell'assessorato regionale all'agricoltura.

In serata, sempre a Montechiaro farà tappa la rassegna «Echi di cori» organizzato dall'assessorato alla cultura della Provincia. Il teatro comunale, [illegible] inizio alle 21, sono in programma due concerti: [illegible] del «Coro delle colline» di Cantarana [illegible] un secondo del coro «K2» di Costigliole. L'ingresso è libero.

A San Damiano, alle 20,30, al [illegible] Cristallo, recital su [illegible] Giovanni Bosco della compagnia «Giovani di San Giulio». Lo spettacolo si intitola: «Se siete giovani vi amerò». Ingresso gratuito.

Cunico, [illegible]

A Cunico, alle 20,30, al salone comunale, è in programma un incontro in cui si parlerà dell'eventuale installazione di un impianto per il trattamento dei rifiuti speciali in [illegible] Lesca di Cunico.

(l. c.)

Oggi a Cuneo la tradizionale festa di Santa Barbara

Pochi vigili del fuoco

Il comandante: «Abbiamo soltanto 138 pompieri; per fortuna in provincia ci sono anche 400 volontari» - Quest'anno già compiuti 2791 interventi - Il ruolo nella protezione civile

CUNEO — I vigili del fuoco festeggiano oggi Santa Barbara, loro patrona. Anche nella «Granda» i pompieri non mancheranno all'appuntamento. Al comando provinciale di corso De Gasperi è in programma una cerimonia semplice, ma significativa. Stamattina i vigili arriveranno nella sede del capoluogo da [illegible] Cuneo; si uniranno a loro numerose autorità. Alle 10.30 il vescovo Carlo Allorandi celebrerà la messa nella palestra della sede, mentre alle 11 è previsto l'intervento del comandante provinciale, l'ingegnere Salvatore Tirrito.

La festa non cancella però i problemi — in primo luogo la mancanza di personale — che gli operatori di questo importante e delicato settore devono affrontare ogni giorno, per garantire la sicurezza dei nostri beni e della nostra vita.

Il comandante provinciale non ha dubbi: *«I vigili effettivi sono chiaramente insufficienti a fronte dei sempre maggiori impegni che siamo costretti a sostenere e il loro numero dovrebbe essere raddoppiato. Oltre alla sede centrale del capoluogo, ci sono soltanto due distaccamenti permanenti, ad Alba e a Saluzzo. Globalmente possiamo contare su 138 vigili in servizio permanente (31 Alba, 28 Saluzzo, e 79 Cuneo) ai quali si devono aggiungere cinque tecnici (compreso il comandante), con funzioni direttive e di coordinamento»*.

Nei prossimi mesi, se si riuscirà a trovare il personale, dovrebbe anche decollare il distaccamento permanente di Mondovì. Salvatore Tirrito è convinto che se l'attività dei pompieri effettivi non fosse integrata da quella di circa [illegible] la situazione sarebbe davvero preoccupante.

I distaccamenti dei volontari hanno sede a Caraglio, Busca, Dronero, Barge, Racconigi, Sommariva Bosco, Bra, Savigliano, Fossano, Mondovì, Dogliani, Ceva, Garessio, Valdieri, Villafalletto, Carrù, Morozzo e Venasca.

Il comandante Tirrito

Il comandante dei vigili del fuoco spiega l'aumento dell'impegno operativo del corpo con alcuni dati. Dice: *«Manca meno di un mese alla fine del 1988 e sono già stati compiuti 2791 interventi su tutto il territorio provinciale. Un migliaio le chiamate per incendi, anche quelle di soccorso ai cittadini coinvolti in incidenti. L'anno scorso, invece, gli interventi furono stati 2600 ed è quindi probabile che a fine anno sarà superata la considerevole cifra di 3000 chiamate»*.

La mancanza di personale si riflette sull'attività di prevenzione (dai controlli delle centrali termiche, agli impianti di sicurezza dei locali pubblici), importante almeno quanto quella di intervento e che sta «segnando il passo».

L'esiguo numero dei vigili del fuoco effettivi non è solo un problema della «Granda», ma dell'intero Paese e si spiega con i pochi fondi che stanzia lo Stato per il settore. Nei prossimi mesi dovrebbero comunque entrare in servizio, in Italia, 3 mila nuovi pompieri: *«Una boccata d'ossigeno per il settore, speriamo anche per noi»*.

In attesa del potenziamento dell'organico, il comandante Tirrito continua ad avvalersi dell'opera dei vigili in servizio permanente e dei volontari.

E la protezione civile? Risponde Salvatore Tirrito: *«Ogni nostro intervento è protezione civile. Dallo spegnimento degli incendi, al prosciugamento delle abitazioni allagate. Certamente stiamo pronti a intervenire, a dare il nostro contributo, in caso di gravi calamità»*.

Per le emergenze (il numero di telefono è il 115), il comando provinciale dispone, tra l'altro, di un camion-bilico polisoccorso di consistenti dimensioni. Una parte del pesante mezzo è assimilabile a un camper, con sei posti letto per i feriti. Non solo. Nel camion c'è anche una sofisticata attrezzatura che consente di soccorrere rapidamente le persone in gravi difficoltà.

I distaccamenti dei vigili hanno anche, globalmente, sei motopompe-soccorso dotati di sistema idraulico che consente di tagliare e lamiere contorte dei mezzi coinvolti in incidenti e estrarre i corpi dei feriti.

Gilberto Ferrando

Dall'impegno nella Resistenza alla vita amministrativa regionale

Il partigiano Viglione scelse la Valle Pesio

Con Dino Giacosa nelle formazioni Rinnovamento - «Poi farò politica come dico io»

CUNEO — Aldo Viglione, politico e amministratore d'istinto, nel suo modo di comportarsi non aveva nulla del professionista della politica. In qualche ministero o sui banchi del Parlamento certo si sarebbe sentito a disagio; più di tutti gli altri ne era consapevole lui stesso che aveva scelto di rimanere nel suo Piemonte, in quel palazzo della Regione che aveva visto nascere e dove ha lavorato per quasi vent'anni. *«Cosa andrei a fare a Roma* — ripeteva —, *il mio posto è qui e il lavoro non manca»*.

La sua porta era sempre aperta e in questo caso non è un modo di dire. Gli amici non dovevano nemmeno farsi annunciare. I giornalisti non facevano anticamera e al telefono non si faceva mai negare: la sua agenda era piena di appuntamenti con amministratori, commissioni, sindacati e non se saltava uno.

I sindaci del Piemonte, soprattutto quelli della sua provincia, sanno che con lui è scomparso un amico, il quale si poteva rivolgere in qualsiasi momento. *«Capiva i nostri problemi»* — dicono molti — *con lui non ci sentivamo a disagio a chiedere e a trattare»*.

La sua frenetica attività lo portava a essere presente dovunque ci fosse un problema o una manifestazione. Era quindi facile fare la battuta e sorridere; ma se tante cose la Regione ha fatto e anche perché Viglione lo si vedeva in tanti posti. Con i giornalisti ha sempre mantenuto rapporti cordiali e corretti. Va ricordato il suo impegno nella sfortunata battaglia per salvare la «Gazzetta del Popolo»: era il primo a rispondere agli appelli, non si tirava mai indietro, dal suo ufficio si usciva sempre più ducciosi e sereni.

Subito dopo l'8 settembre '43, a vent'anni, era andato in montagna nella banda «Italia libera» di Galimberti a Paraloup e all'inizio del '44 si era trasferito in Valle Pesio con l'avvocato Dino Giacosa nelle formazioni «Rinnovamento».

Ricorda Giacosa: *«Io ero in contrasto con Galimberti che voleva politicizzare le Brigate. Ritenevo che la politica potesse tornare il fronte comune contro i nazifascisti. All'ultima discussione con Duccio presente anche Aldino Viglione e quando decisi di lasciare la formazione lui mi disse "Io vengo con te. Questa guerra va fatta come vuoi tu, ma se arrivo vivo alla fine la politica la farò anch'io a modo mia"»*. Aveva già le idee chiare e una forte volontà, sapeva contenere, divenne [illegible] politico della Terza Divisione Alpi. *«Poi, ha fatto politica come voleva lui e tempo permettendo è rimasto con le mani pulite»*.

Ci eravamo conosciuti in un incontro casuale alla fine dell'inverno '44-45 nelle campagne attorno a Cuneo. Mi parlava di prossima [illegible] ma lui era già proiettato oltre la guerra e assicurava [illegible] saremmo ritrovati presto a Torino. Ci siamo rivisti, infatti, molte volte, ognuno per il proprio [illegible], e sempre mi sorprendeva quanti amici avesse in ogni luogo e come li ricordasse tutti.

Uomo di potere? Certo il potere lo ha saputo conservare e senza farsi corrompere. Era un politico abile che veniva fuori puntuale nei momenti [illegible], sapeva far buon viso a cattiva sorte e accettare [illegible] che le sconfitte personali. Resta il fatto che in vent'anni di Regione ha superato senza danni tutte le crisi, è riuscito a mettere tutti «europa», a ricostituire equilibri che sembravano definitivamente «saltati». Non sarà facile [illegible] e il prossimo futuro dirà quanto importante fosse la sua opera di mediatore e moderatore.

Bruno Marchisio

■ I funerali a Morozzo

MOROZZO — I funerali di Aldo Viglione si svolgono oggi alle 14,30 in forma privata a Morozzo. E' annunciata la partecipazione del ministro del Tesoro on. Giuliano Amato.

■ Un libro per la ricerca sul cancro

SALUZZO — Oggi alle 17, nella «Scuola di alto perfezionamento musicale», sarà presentato il volume «Le ore povere e ricche del Piemonte» edito dalla Sei: i proventi della vendita del libro saranno utilizzati per la costruzione dell'istituto regionale di ricerca e cura del cancro. All'incontro intervengono donna Allegra Agnelli e Gianfranco Gallo-Orsi, presidente e vicepresidente della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

■ Convegno sulla montagna a Borgo

BORGO SAN DALMAZZO — «La montagna cuneese verso l'Europa» è il tema dell'incontro in programma oggi pomeriggio al cinema Moderno (ore 14,30).

■ [illegible] avevano droga nell'orto

ALBA — Due albesi, Claudio Bubbio, 32 anni, abitante in strada Croci 33 e Roberto Brondo, 21 anni, via IV Novembre 8, sono stati arrestati dai carabinieri per detenzione di 3,85 grammi di hashish, trovati sulla loro auto. Il magistrato li ha rimessi in libertà provvisoria.

■ Arrestato un giovane a Bra

MARENE — Gli agenti della polizia stradale di Bra hanno denunciato per furto aggravato Roberto Riva, 24 anni, abitante a Cuneo. Il giovane, tossicodipendente, era alla guida di una Renault 5 che un'ora prima era stata rubata a Cesare Demaria di Saluzzo.

■ Saluzzo, [illegible]

SALUZZO — Tavola rotonda sui problemi dello smaltimento dei rifiuti oggi alle 15 nella «Sala d'Arte» organizzata dall'[illegible] comunale all'Ecologia.

Ieri sera la sentenza al processo per la morte di un albese

Assolti i 3 medici di Cuneo

CUNEO — Assolti con formula piena (perché il fatto non sussiste) i tre medici dell'ospedale di Cuneo a giudizio per la morte di un albese: è la sentenza letta ieri sera alle 19 dal presidente del tribunale Nicolò Franco, al termine di un lungo dibattimento.

Il pm Sebastiano Campisi, concludendo nel tardo pomeriggio la requisitoria al processo ai tre sanitari del «Santa Croce» [illegible] di omicidio colposo, aveva richiesto l'assoluzione piena del cardiologo Carlo Villosio, 54 anni, e per insufficienza di prove dei ginecologi Livio Perotti, 58 anni, e Giovanni Albertino, aiuto e assistente di reparto di medicina.

Si è interrogato il magistrato: *«Cosa avrebbero potuto e dovuto fare i medici per scongiurare la morte del paziente Adriano Levi? I periti ascoltati in contraddittorio nel dibattimento non sono stati univoci nella risposta. I dubbi che erano già emersi all'inizio del processo a mio parere non sono stati quindi dissipati»*.

Aveva aggiunto Campisi: *«Quello che [illegible] esaminando mi pare un caso classico di assoluzione con formula dubitativa per gli imputati Perotti e Albertino, mentre è sicuro che Carlo Villosio non ha avuto nulla a che fare con la cura e il successivo decesso del paziente per cui va assolto per non aver commesso il fatto»*.

L'udienza era cominciata con la [illegible] presidente Aldo Viglione, che aveva [illegible] la professione forense da più di quarant'anni: hanno parlato brevemente il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi, l'avv. Vercellotti a nome dei legali cuneesi, e il presidente del tribunale Nicolò Franco per i magistrati.

Erano poi iniziate le arringhe degli avvocati Zunica e Vercellotti, parte civile per i figli di Adriano Levi. A giudizio dei patroni gli imputati Perotti e Albertino hanno peccato di imperizia, negligenza e omissione nelle cure prestate al paziente ricoverato nel loro reparto, e soprattutto non hanno predisposto il tempestivo trasferimento di Adriano Levi nell'Unità coronarica in seguito di un [illegible] che è stato sottovalutato. I legali avevano chiesto la condanna dei dottori Perotti e Albertino, rimettendosi ai giudici per il dottor Villosio, e il risarcimento dei danni, che sarà offerto [illegible] una provvisionale di 20 milioni.

Gli avvocati Vinels e Barale, difensori dei tre medici, nelle arringhe che hanno chiuso la discussione, avevano cercato di smontare la tesi accusatoria della parte civile e chiarire nello stesso tempo i dubbi sullo svolgimento della vicenda [illegible] evidenza il pubblico [illegible], concludendo con la richiesta di assoluzione piena per tutti. Quindi il tribunale si era ritirato in camera di consiglio per l'attesa verdetto.

Gianni De Matteis

■ Treni merci polemiche a Cherasco

CHERASCO — La soppressione del servizio-merci sulla linea Bra-Ceva via Bastia ha notevolmente danneggiato le aziende locali, una dozzina, che grazie alla vicinanza dell'area con la stazione si servivano del treno per molti trasporti.

Lo scalo di Cherasco sono partiti oltre mille vagoni. Adesso per le spedizioni le aziende cheraschesi devono attendere che dalla stazione di Bra arrivino un piccolo locomotore da manovra che al massimo può trainare tre [illegible], creando una situazione che gli industriali giudicano «insostenibile».

Due arresti per eroina

Sono un giovane di Mondovì e una donna di Bastia - Altro episodio: condannati tre ex finanzieri per spaccio di un etto di hashish

MONDOVI' — Due giovani sono stati arrestati dai carabinieri a conclusione di una vasta retata antidroga. Isabella Casalino, 33 anni, vedova, abitante a Bastia Mondovì e Damiano Bevarqua, 29 anni, Mondovì via Piave 1, saranno processati per «detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti».

La Casalino, fermata nella sua casa di [illegible] Altipiano, con dieci «quartini» di eroina, altri quindici i militari li hanno trovati nella sua abitazione a Bastia: complessivamente 5 grammi e mezzo di eroina pura. Bevarqua è stato arrestato in un locale pubblico della città. In tasca aveva, in una sola bustina, 5 grammi di eroina.

L'operazione dei carabinieri è coincisa con la conclusione del processo a carico di tre allievi della scuola della Guardia di finanza di Mondovì, accusati di spaccio di hashish. Il fatto risale all'agosto dell'87 quando i carabinieri scoprirono un traffico di hashish che veniva sequestrato cento e cinque grammi.

Tre dei denunciati, tutti ex allievi della Guardia di finanza furono immediatamente radiati dal corpo: sono stati processati e condannati.

Sono: Nicola Orello, 23 anni di Napoli; Fausto Santos, 24 anni di Lecce e Giuseppe Cero, 23 anni di Roma.

Il Consiglio della Comunità Montana Valli Grana, Vermenagna, Pesio partecipa le condoglianze per la scomparsa dell'amico Aldo Viglione
avv. Aldo Viglione
— Robilante 2 dicembre 1988

Il Consiglio Direttivo e Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione Calcio Cuneo [illegible] Aldo Viglione per la grave perdita del padre
Aldo Viglione
Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte
— Cuneo 2 dicembre 1988

Amministrazione Comunale [illegible] partecipa [illegible] PRESIDENTE Consiglio Regionale Piemonte
— Mondovì Breo 2 dicembre 1988

Il Consiglio della Comunità Montana Valli Grana, Vermenagna, Pesio partecipa le condoglianze per la scomparsa del Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte
avv. Aldo Viglione
— Robilante 2 dicembre 1988

Il Consiglio direttivo e Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione Calcio Cuneo [illegible] Aldo Viglione per la grave perdita del padre
Aldo Viglione
Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte
— Cuneo 2 dicembre 1988

Il Presidente e i Membri del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea del Consorzio per la raccolta e la depurazione delle acque reflue di Cuneo e del Consorzio comunale smaltimento rifiuti solidi urbani partecipano con [illegible] alla morte del [illegible]
avv. Aldo Viglione
Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte
— Cuneo, 2 dicembre 1988

La FACIT ha aperto il 16 novembre un
nuovo grande
Mercato della Confezione
nel Centro Commerciale Borgomercato a Borgo S. Dalmazzo Cuneo
Migliaia di capi di abbigliamento di qualità che si possono scegliere liberamente, o con l'aiuto di personale qualificato, e pagare all'uscita a
prezzi d'ingrosso
Al nuovo Mercato della Confezione FACIT è facile arrivare, facile parcheggiare, facile circolare, facile acquistare e [illegible] per l'apertura sconti speciali in tutti i reparti.

Interessante appuntamento domani a Savigliano

I «colori» [redacted]

Il pianista Franco D'Andrea in concerto con musiche da film

SAVIGLIANO — Appuntamento di rilievo domani [redacted] 10,50 per gli appassionati di musica. Arriva a Savigliano [redacted] pianista Franco D'Andrea, nel quadro del cartellone «Concerti della domenica - Aperitivo in musica» che da due anni si svolge con grande successo a Palazzo Taffini.

D'Andrea ha una conoscenza profonda non solo del pianoforte, [redacted] anche della tromba, del clarinetto, del sassofono. Dopo ricche esperienze con Nunzio Rotondo e Gato Barbieri, si impone [redacted] solo e in gruppo. Nel 1987 vince per il terzo anno consecutivo il referendum della rivista «Musica Jazz» come [redacted] miglior musicista italiano, e vince anche quello per il miglior complesso e per il miglior di[redacted].

Preceduto da tante credenziali, D'Andrea ha accolto l'invito degli Amici della Musica [redacted] Savigliano e proporrà al pubblico una serie di musiche da film rivisitate con la [redacted] indiscussa [redacted]

Il concerto sarà un rivalire dall'infanzia a tempi più re-

Il pianista Franco D'Andrea

cent lungo il [redacted] colonne [redacted] che [redacted] accompagnato la [redacted] vita [redacted] spettatori cinematografici e di appassionati di musica. Si comincia da due temi di *Biancaneve e i sette nani*: «Un giorno il [redacted] principe [redacted] e la notissima ottimistica marcetta del [redacted] «Andiamo a lavorar». [redacted] l'accattivante «Moonglow» da *Picnic* e l'inconfondibile, addirittura emozionante, te[redacted] e penetrante di *L'uomo dal braccio d'oro*.

Ecco poi la vena romantica [redacted] D'Andrea emergere nella scelta di *Un uomo, una donna*: un film che ha fatto epoca [redacted] soltanto per la semplice storia d'amore che [redacted], ma per la cullante [redacted] che l'accompagna. E chi non ricorda il dissacrante *M.A.S.H.* e l'ancor più dissacrante *Ultimo tango a Parigi*? Saranno proprio le colonne sonore di questi due film a chiudere [redacted] carrellata. Va sottolineato che proprio *L'ultimo tango* fu l'occasione per l'uscita di un disco e del ritorno di D'Andrea con Gato Barbieri in [redacted] serie di concerti.

La mattinata si concluderà con il consueto aperitivo offerto da Marina Burlotto di Verduno e [redacted] Cro Cro di Genola. Ricordiamo che l'ul[redacted] appuntamento di «Aperitivo in musica» si [redacted] 11 con [redacted] chitarrista Riccardo Faroll.

Leonardo Osella

Al Moretta (ore 15) recite, cinema [redacted] giochi

Per i ragazzi albesi è «[redacted]»

Domani sera «I due sergenti» al teatro Marenco di Ceva

ALBA — [redacted] lo spettacolo «Frammenti» a cura del «Teatro di piazza o d'occasione» di Prato, si conclude oggi pomeriggio [redacted] Moretta, con inizio alle 15, la rassegna per ragazzi e famiglie del Centro teatro giovani.

L'iniziativa, proposta sotto il titolo «Sabato varietà» e allestita in collaborazione con il teatro dell'Angolo di Tori[redacted], il Distretto scolastico e il Comune, ha visto proporre per quattro sabati intrattenimenti per i più piccoli per l'intero pomeriggio con recite, mimo, cinema, giochi e arte varia.

Il Centro teatro giovani, uno dei due enti riconosciuti dal ministero del Turismo e spettacolo in Piemonte, [redacted] seguire [redacted] sua attività nelle scuole dell'obbligo con i laboratori teatrali. [redacted] in cantiere un'altra iniziativa per i giovani: [redacted] ministagione rivolta, in particolare, a chi ha dai 15 ai 20 anni.

Intanto alla biblioteca civica sono in vendita gli abbonamenti per la stagione di prosa che comincerà il 18 dicembre.

● Domani sera, ore 21, al teatro Marenco di Ceva s'inizia la stagione di prosa. La Compagnia A[redacted] e Tecnici presenterà «I due sergenti». Prossimo appuntamento sabato 21 gennaio con Lauretta Masiero ne «La miliardaria».

● Oggi e domani Cherasco festeggia due anniversari musicali: il 135° anno di fondazione della «Società filarmonica» e i 25 della «Banda musicale Monsignor Calorio». Il primo appuntamento è per stasera nel teatro dei padri Somaschi con un concerto dei due gruppi, poi domani coristi e musici si ritroveranno a pranzo per il tradizionale pranzo in onore della patrona Santa Cecilia.

● Il teatro-tenda del Moto Club Bra, [redacted] regione America dei [redacted], a Pocapaglia, ospita stasera [redacted] concerto [redacted] solidarietà [redacted]dios brasiliani. Suonerà il gruppo Fix Lives Rock, [redacted]mato [redacted] giovani Gianfranco Ippolito, Cesare Grimaldi, Sandra [redacted] Giorgio Mamino, Lorenzo Maunero. Dell'incasso (ingresso 6000 lire) beneficeranno le popolazioni dell'Amazzonia tra le quali opera, anche come antropologo, il missionario braidese Giovanni Saffirio.

● Oggi alle 16, nella sala Molineri di palazzo Taffini a Savigliano, la Società di mutuo soccorso presenta il libro curato dal professor Giovanni Galli «La società di Mutuo soccorso e istruzione fra gli operai [redacted] Savigliano secondo i documenti del proprio archivio». Dopo il saluto delle autorità e [redacted] presidente dell'ente, [redacted] Maccagno, interverrà l'autore del libro. Nell'occasione saranno premiati i soci [redacted]ziani della Società di mutuo soccorso di Savigliano.

● Domani la corale «Tre Valli» di Saluzzo celebra la sua festa annuale. Diretta dal maestro Carlo [redacted] e presieduta da Nino Silvestro, la corale (fondata nel [redacted] come «Cantori dell'Alpe») parteciperà alla messa in San Bernardino alle 11, poi ci sarà il pranzo sociale.

F. S.

LE MOSTRE E GLI ARTISTI

CUNEO — Alla galleria «Il Prisma» in via XX Settembre 41 si può visitare una splendida rassegna di autori dell'800 italiano, degna di un museo.

La rassegna si compone di una cinquantina di [redacted], con un ricco catalogo-libro d'arte curato dallo storico Giuseppe Luigi Marini. L'esposizione si impone a livello nazionale, perché come sempre propone autori riconosciuti universalmente, come Boldini: di cui ricordiamo il ritratto [redacted] marchesa Franzoni (anche in copertina di catalogo). Fattori con una scena militare inedita, «Cavalleggeri in perlustrazione», dove si nota una stretta, armoniosa relazione con il paesaggio-ambiente, due grandi scene con figure di lupo di straordinaria bellezza, una suggestiva [illegible] mattinale di Avondo [illegible] Montecarlo [illegible].

Per non parlare poi degli autori cari al Piemonte come [illegible] Quadrone, un capolavoro. Un personalissimo e «moderno» Tavernier, due piccoli gioielli veneziani [redacted] Follini, Maggi, un [redacted]chissimo interno [redacted] cortile [redacted] Cavalieri. Si espongono ancora opere di autori molto interessanti come Federico Zandomeneghi. [redacted] ricordiamo un pastello significativo, «Foulard rosso» su un giovane volto di ragazza. La carrellata di nomi e opere continua con efficaci tele [redacted] Mosè Bianchi, Pietro Barucci, deliziosa una piccola regata a Venezia di Vincenzo Irolli, produttivo e garbato pittore napoletano, Rustici a Gressoney di Delleani, un acquerello del bravo De Nittis si fa notare anche se di minimissime dimensioni. La mostra resta aperta nei giorni feriali e festivi dalle 10,30 alle 12 e dalle 16,30 alle 19,30.

BRA — Alla galleria «La Gi[illegible]» in via Vittorio Emanuele 37, si apre domani un'importante mostra, concepita in chiave antologica, di un prestigioso Luigi Veronesi. «Alfabeto del disegno», opere su carta del grande maestro italiano. Una sequenza cronologica di oltre mezzo secolo per Veronesi che parte dall'influenza [redacted] primo Novecento italiano, procede alla ricerca delle geometrie storiche [redacted] anni Trenta e Quaranta fino alle «costruzioni» dei giorni nostri. L'esposizione si può visitare fino al 15 gennaio dal martedì al venerdì dalle 17 alle 19,30; sabato e domenica dalle 16 alle 19,30.

CUNEO — Una nuova galleria cuneese, «La quadreria d'arte» di via Santa Maria, ha organizzato un'esposizione [redacted] opere grafiche di qualità, che si inaugura oggi [redacted] presenti opere di alcuni dei più importanti autori di arte contemporanea, da Angeli a Schifano, da Tamburi a Vedova, a Baj.

ALBA — Alla galleria «Saporita» in via Pierino Belli 7 si è aperta ieri sera un'interessante esposizione delle opere più recenti, influenzate da un soggiorno di un anno in Giappone del pittore Eugenio Bolley. E' aperta fino al 7 gennaio.

MONDOVI' — Si inaugura oggi alle 10,30 a cura di Carlo e Piergiorgio Pellegrino nel l'aula di San Rocco» il [redacted]te delle Ripe, una prestigiosa mostra di pitture e incisioni di Piero Mantovani e vetri muranesi e altre cose di Ettore Sottsass prodotte dalla Memphis di Milano.

SOMMARIVA BOSCO — L'assessorato comunale alla Cultura ha proposto ieri sera un omaggio a quattro artisti che operano con professionalità a Sommariva. [redacted] salo conferenze in [redacted] Cavour espongono Elsa De Agostini, Fausto Cozzani, Giovanni Muina, Marco Regge. Le loro opere sono ospitate oggi, domani e [redacted], 10, 11 dicembre con orario 10-12, 15-18.

CUNEO — La galleria «Centro arte BP» in via XX Settembre 47/C propone da oggi (ore 17) una mostra di trenta bozzetti caricaturali di Carlo Avanzi, artista torinese che presenta una panoramica di personaggi pubblici famosi.

CUNEO — Alla galleria «Arte 90» in via XX Settembre 32, fino [redacted] 30 dicembre, ottava edizione «Idea per un regalo» [redacted] proposte di Angela Fabi, Margherita Nanni, Eva Turbiglio.

Claudio Ferraresi

Cinema e taccuino

CUNEO
FIAMMA: U2 Rattle and Hum con gli U2 (musicale)
CORSO: Mignon è partita, [redacted] Sandrelli e M. Dapporto
ITALIA: I desideri bestiali di mia moglie
NAZIONALE: Sotto il vestito niente 2 di D. Piana con F. Guerin, G. M. Scola
DON BOSCO: riposo
MONVISO: Bar (Sud), di F. Solaris (prima visione)

ALBA
EDEN: Danko, con Schwarzenegger
MORETTA: Quattro cuccioli da salvare, di W. Disney

BARGE
COMUNALE: Madame [redacted]

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: riposo
DON BOSCO: Sulle tracce dell'assassino.

BRA
IMPERO: Arturo 2 on the rocks con L. Minnelli e D. Moore
VITTORIA: Corto circuito 2

BUSCA
LUX: Il principe cerca moglie, con E. Murphy

DRONERO
IRIS: Il principe cerca moglie, con E. Murphy

FOSSANO
POLITEAMA: Danko

ORMEA
ARISTON: Il principe cerca moglie

MONDOVI'
BERTOLA: Danko.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Congiunzione di due lune, di Z. King
ITALIA: Donne sull'orlo di una crisi di nervi, con C. Maura, A. Banderas (brillante)

SAVIGLIANO
[redacted]RA: Spett. musicale
RITZ: Il piccolo diavolo, con R. Benigni e W. Matthau

[redacted]
Cuneo: Comunale 2, via Bongioanni 42
Alba: Cerra, via Vitt. Emanuele 36
Bra: San Rocco, via Principi 9
Fossano: Municipale 1, via Roma 93

ECONOMICI

ACQUISTIAMO vendiamo, permutiamo auto usate di tutte le marche purché commerciali (Autorete telefonate). Concessionaria Alfa Romeo Autoalba, corso Piave 148 Alba.

CERCANSI operai elettricisti con esperienza. Telefonare 0173 330 987, ore ufficio.

CRAZY BOY
I veri personaggi di CRAZY BOY siete voi in discoteca [redacted] e STEFANO [redacted] GIGLIANA [redacted]
Impara a ballare e le tue serate saranno meno monotone
Tutti i martedì scuola [redacted] ballo liscio danze latine e boogie-woogie

LE CUPOLE
Molte cose oltre a LE CUPOLE sono importanti per una buona serata, gli AMICI che ti circondano ad esempio, tutto questo è un vanto de LE CUPOLE [redacted] SEMPRE!!!
QUESTASERA [redacted] con il D.J. [redacted]
Liscio mania con gli ARTISTI DEI TEMPI

L'ALTRO MONDO ALBA CLUB
ESALTA IL TUO DIVERTIMENTO [redacted] MONDO DAL VENERDI' ALLA DOMENICA!
... domenica pomeriggio SOLO CASINO!... con [redacted] J. [redacted] RED
ALL'ALTRO [redacted] VENERDI' 9 DICEMBRE [redacted]

COMUNE [redacted] (PROVINCIA DI CUNEO)
IL SINDACO
AVVISA
IL SINDACO Pietro Rosso

ONORIFICENZA
al nostro concittadino sig. [redacted] è stata recentemente conferita l'ambita onorificenza di Cava[redacted] dell'Ordine [redacted] Repubblica [redacted] in considerazione dell'attività svolta in campo professionale. Ci associamo agli amici e parenti del neo Cavaliere per porgere le più vive felicitazioni.

AZIENDA
produttrice distributrice prodotti alimentari introdotta bar e grande distribuzione, [redacted]ca agente per Cuneo. [redacted] Enasarco, alte provvigioni, [redacted] periodo addestramento. Si [redacted]: auto propria ed esperienza vendita. Tel. ore ufficio 0171/48.109

$.O.$. SOLDI SUBITO DA 1 A 100 MILIONI
Artigiani - Commercianti - Dipendenti
Per appuntamento telef. al 0173 33.610 - 33.349

LA [redacted] Cronache [redacted] Cuneo
Idea Natale
PRESEPI DAL MONDO 2-11 [redacted] SAVIGLIANO - [redacted] SCHIAPARELLI
Domanda: Qual'è il presepe più piccolo che si trova a Idea Natale?
Risposta:
Nome / Cognome / Via / Tel / CAP / Città
REGOLAMENTO
N° 1 Piumone
N° 1 Chicco Roden
N° 1 Bambola Baby mia
N° 1 Gioco elettronico Flash Ball
N° 1 Autoradio comandante Freccia Rossa 616
N° 1 Gioco elettronico Grillo parlante
N° 1 Jeep elettrica Safari/Giordani
N° 1 Bambola Bimba Magic
N° 1 Moto elettrica Honda XL/Simmons
N° 1 Set video gioco Atari
CASA EXPO GIOCHI
[redacted] FRASSINETTO 4 S.S. 20 - GENOLA

CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

LINEA CROCRO discoteca
SERATA DANZANTE
QUESTA [redacted] TUTTI IN [redacted]
INGRESSO LIRE 10.000
S.S. [redacted] - GENOLA - TEL. (0172) 68.626

DISCOCLUB PiùDue LIMONE [redacted]
QUESTA SERA FESTA DEI SAGITTARI
con l'elezione della MISS e del MISTER
aperto dal giovedì al lunedì

incrocio
...te lo dò io IL BALLO LISCIO
[redacted] SERA L'ORCHESTRA GIAN PAOLO DORIA [redacted] SICURO DIVERTIMENTO
DOMANI SERA QUELLI DI CASA NOSTRA ORCHESTRA [redacted]
Giovedì 8 sera ancora con noi «GRIB & C.»

DISCOTECA Living B.S. Dalmazzo
Questa sera ore 21,30 BLUE NIGHT
Mercoledì 7 dicembre 2ª edizione
[redacted]STA ISTITUTO TECNICO [redacted]
Giovedì 8 dicembre folklore e anni 60-70-80 grande ritorno di [redacted] D'ANDREA

Christ dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
[redacted] (al MODERNO)
[redacted]
il [redacted] grande complesso di DISCO MUSIC ITALIANO
(AL LISCIO) orchestra ERNESTO MACARIO

GALAXY PAGODA (CARAGLIO) - Tel. [redacted] 818.791
QUESTA SERA
beati i primi e tutti gli altri che saranno con noi per [redacted] grande cantante
[redacted]
e il suo gruppo
Liscio [redacted] certezza con
[redacted]
DOMANI SERA
un mago del liscio
RUSPA e la sua orchestra piace molto

DOMENICA 4 DICEMBRE COMINCIA IL NATALE HAPPENING.
La Happening si è preparata alla grande per il Natale.
Perchè i reparti sono più ricchi ed accoglienti, le proposte più accurate e rifinite ma i prezzi sono sempre Happening naturalmente.
Perchè la Happening è moda donna, uomo, bambino ma è anche giocattoli: i più belli e i più richiesti.
Perchè la Happening ha preparato una sorpresa per te, per fare del tuo Natale un grande Natale.
Happening sei grande.
Happening sei grande
HAPPENING TI ASPETTA A BRA - VIA UMBERTO, 29.

alpitour
SAI assicura
Oggi ore 17,30: PALLAVOLO serie A2 maschile
VIRGILIO MANTOVA - ALPITOUR CUNEO V.B.C.
PADISPORT - Via Bongioanni 16 - CUNEO

[redacted] BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino
auto[redacted]ontana

Genova, lunedì il presidente dell'Usl presenterà la relazione

In Consiglio comunale i «mali» del S. Martino

Secondo Luciano Tuvo l'ospedale non è più gestibile - Forse sarà nominato un commissario

GENOVA — L'ospedale San Martino è il centro delle attenzioni. Lunedì, il presidente del Comitato di gestione della XIII Usl, Luciano Tuvo, leggerà in Consiglio comunale una sua relazione sull'andamento del più grande ospedale ligure.

C'è molta attesa per il discorso, che è annunciato durissimo. Tuvo non ha voluto anticiparne i temi. «*Mi sono limitato a formulare una diagnosi* — ha detto — *spetterà ad altri indicare la terapia*». Un'allusione alle già preannunciate dimissioni? Forse, quel che è certo è che il documento che il presidente del Comitato di gestione presenterà in Consiglio comunale contiene un'analisi approfondita e impietosa dei mali che affliggono San Martino.

Sulla base dell'analogo intervento pronunciato da Tuvo davanti alla commissione regionale, si può disegnare a grandi linee la fisionomia del discorso. L'ospedale, gigante con i piedi di argilla, secondo Tuvo non è più gestibile e dovrebbe guidarlo non è neppure in grado di conoscere quel che c'è al suo interno: attrezzature, materiali, ed è impossibile sapere quanto si è speso e quanto si spenderà.

Disarmato, e forse preoccupato da una situazione che può precipitare da un momento all'altro, Luciano Tuvo ha deciso di chiedere la nomina di un commissario ad acta. Diverse le reazioni alla sortita di Tuvo. La Regione ha chiesto un resoconto attendibile della situazione in mancanza del quale, entro 10 giorni, sarà nominato un commissario con pieni poteri. All'interno del Comitato di gestione, invece, la richiesta ha suscitato molte perplessità soprattutto da parte socialista e in particolare dal vicepresidente Gianfranco Conti.

Ha diffuso perplessità tra i politici genovesi la discordanza di cifre indicate dai vertici del Comitato di gestione. Secondo Tuvo, infatti, la spesa effettuata senza la normale procedura di deliberazione, ammonterebbe a 20 miliardi. Per socialisti e socialdemocratici i miliardi sarebbero soltanto due.

Il conto alla rovescia è comunque cominciato e tra poco meno di 15 giorni la Regione dovrà decidere come affrontare l'intricata situazione dell'ospedale e a chi eventualmente affidare il compito di mettere ordine nei suoi conti.

Dopo l'atteso appuntamento di lunedì, in settimana i segretari dei partiti della maggioranza si incontreranno per discutere sul futuro dell'ospedale alla ricerca di un accordo.

Intanto, in questi giorni, il capitolo delle denunce sull'ospedale s'è arricchito di nuove denunce. Sarebbe stato lo stesso presidente Tuvo a fornire al magistrato indicazioni su presunte irregolarità amministrative in alcune gare d'appalto per acquisti di materiale. Una seconda tranche di nuove indagini riguarderebbe gli aumenti dei costi del trasporto.

Daniela Grondona

Mira Lanza, ieri quattro ore di sciopero

GENOVA — Quattro ore di sciopero ieri per il personale della «Mira Lanza» di Genova, in concomitanza con l'incontro in corso a Roma tra i sindacati dei chimici e i vertici della «Benckiser», la società tedesca che ha rilevato l'azienda dalla Montedison. La «Benckiser» dovrebbe comunicare le fasi della ristrutturazione della sede genovese della società «Mira Lanza» nella quale sono attualmente occupati circa trecento dipendenti, novanta dei quali in cassa integrazione dal febbraio scorso. Lo sciopero si è svolto dalle 9 alle 13 e nelle ultime due ore del turno.

I primi fusti tossici lasciano Genova diretti in Piemonte

Zanoobia, emergenza finita?

Lo smaltimento sarà effettuato alla Texeco di Orbassano - Già trasferiti 54 bidoni secondo un piano preciso - La polizia scorta i camion - La magistratura ha denunciato un gruppo di aziende che si liberarono illegalmente delle sostanze nocive - Il lavoro ancora da fare

Genova, i fusti con le sostanze nocive e la Zanoobia (Tel.)

GENOVA — I primi 54 fusti contenenti residuati tossico-nocivi della «Zanoobia» sono partiti ieri mattina dal porto di Genova diretti alla «Texeco Servizi Industriali» di Orbassano dove è previsto lo smaltimento. Il trasporto è avvenuto dopo che l'ammiraglio Giuseppe Francese, comandato commissario ad acta del ministero dell'Ambiente, ha avuto tutte le necessarie autorizzazioni. Caricati su un camion i fusti sono stati portati in auto dalla polizia. La «Texeco» di Orbassano dovrebbe ricevere (e smaltire) oltre tremila dei 10.302 fusti caricati sulla «Zanoobia», in tutto residuati di lavorazione per circa 2000 tonnellate.

Dopo molti contrasti, si è giunti con la fase iniziale dell'eliminazione dei bidoni che, prima di arrivare a Genova, sono passati da una nave all'altra, hanno fatto il giro dei mari di mezzo mondo.

Il pretore Marco De Voto ha individuato le aziende (alcune pubbliche) che hanno prodotto i rifiuti denunciandone amministratori e titolari ai quali sono stati inviati mandati di comparizione per violazioni alla legge del 1982 che regola lo smaltimento dei rifiuti industriali. Le aziende coinvolte sono 70. La loro ricerca è stata resa possibile da un minuzioso lavoro svolto dalla capitaneria che, attraverso le scorie, è risalita alla tipologia dei materiali scaricati, e di qui alle aziende che li hanno prodotti.

E' la prima azione penale iniziata in Italia contro chi è ritenuto di affidare a mediatori ed armatori residui ad alto rischio umano ed ambientale, senza seguirne l'itinerario, come la legge prevede «fino al loro inceneritore». Uno di questi mediatori è stato interrogato dal pretore: è Gianfranco Ambrosini titolare dell'omonima ditta con sede in via Assarotti a Genova, il quale si è difeso sostenendo di avere avuto la certezza che i rifiuti sarebbero stati accettati a Gibuti, col beneplacito delle autorità locali. E' probabile che l'inchiesta aperta dal pretore De Voto spezzi la perversa spirale delle scorie affidate a navi corsare e trovi il business di miliardi che vi è scaturito.

L'istruttoria prende in esame date anche del 1983 ai primi di quest'anno, ma c'è il fondato timore che i precedenza non poche, siano — oltre che sui litorali del Terzo Mondo — stati gettati in mare. Cosa che invece non ha fatto, a sue rischio, Ahmed Tobaio, comandante della «Zanoobia», nave su la quale si trova alla diga foranea del porto, insieme a sette uomini di equipaggio.

Di alcune delle aziende coinvolte nell'inchiesta (penale, in hanno i nomi: Crespi, Finchimica, Tecnomax MCP San Giorgio Cometa Lori Leux, Chemiplast, Ilvapolimeri. Ma tutte di Milano o dell'hinterland del capoluogo lombardo: Morton Thiokol Caproa di Mortara, Manuli Adesivi di Castelforte (Latina) Uniroyal Vinisud di Calvano (Napoli). Fra le aziende straniere: Dinamitnyd, norvegese, Hoechst e Bayer della Germania Ovest ed Eurocetros olandese.

Guido Coppini

Bimba morì dopo un'operazione al S. Corona, cadute tutte le accuse

Primario assolto dopo sei anni

GENOVA — Finisce, dopo sei anni, il dramma professionale e umano del dottor Luigi Moretti, 60 anni, abitante a Finale Ligure in piazza degli Ulivi, che nella sua qualità di primario della chirurgica del «Santa Corona», è accusato di responsabilità nella morte di una bambina di 6 anni, Marisa Rosaccio, avvenuta due giorni dopo un'operazione di appendicite.

Il dottor Moretti è stato assolto per non aver commesso il fatto, mentre il pubblico ministero aveva deciso ugualmente per il proscioglimento, ma per insufficienza di prove.

Il tribunale ha comunque deciso la remissione degli atti al rappresentante della pubblica accusa, il compito di svolgere ulteriori indagini, qualcuno (non il dottor Moretti) certamente sbagliò, determinando la morte della bambina, e dovrà essere ricercato; questa l'indicazione dei giudici. E' stato un processo tormentato, con diverse udienze l'ultima delle quali a metà scorso gennaio, quando si manifestò l'esigenza di disporre nuovi accertamenti.

Secondo i giudici l'esame delle perizie ha consentito di stabilire l'innocenza del dottor Moretti. Marisa Rosaccio fu ricoverata al Santa Corona nel marzo di quest'anno per un normale intervento di appendicite. Due giorni dopo la bambina accusò gravissime alterazioni anche a livello cerebrale. Ne fu disposto il trasporto all'ospedale «Gaslini», dove però giunse in coma e decedette poche ore dopo.

Fu accusato il dottor Moretti: avrebbe deciso l'operazione in assenza di motivi che ne giustificassero l'urgenza, avrebbe omesso accertamenti sullo stato patologico della paziente e consentito la somministrazione di soluzioni di glucosio con tassi fortemente superiori a quanto la fase clinica avrebbe suggerito.

Tutte le accuse al medico sono cadute. Perché morì Marisa Rosaccio? Quasi certamente vi fu un tragico errore in un momento postoperatorio: furono scambiati i flaconi per le soluzioni di glucosio che provocarono iperglicemia e coma. «*Ma non vi è il primario* — ha detto uno dei difensori, l'avv. Camillo Curlo — *a dover effettuare la scelta dei flaconi, un compito questo che la legge sanitaria demanda alle corsie*». Respinta dal tribunale anche l'accusa secondo la quale il dott. Moretti avrebbe disposto una terapia inadeguata.

Chi scambiò i flaconi, per negligenza? Non sarà facile accertarlo.

g. c.

Torna in fabbrica una parte dei cassintegrati

Lames, crisi superata?

CHIAVARI — Si avvia ad una soluzione, anche se non tutti i particolari sono stati definiti, il caso Lames». L'azienda metalmeccanica di Sampierdarena, che produce componenti auto per la Fiat, la Peugeot ed altre aziende automobilistiche, sta per risolvere il problema dei cassintegrati per i quali, qualche mese fa, era stato chiesto il licenziamento.

Della Lames si è parlato a Genova in una riunione all'Ufficio circoscrizionale del lavoro, presenti il direttore Claudio Carzino, l'assessore chiavarese all'Industria Tonino Gorzi, Mauro Ori per l'Assoindustriali di Genova, Paolo Mercione per la Lames ed alcuni responsabili sindacali.

Dall'incontro è emerso che entro l'89 si libereranno, grazie ai prepensionamenti resi possibili dall'approvazione della cassa integrazione fino a tutto ottobre 1989, ventun posti di lavoro per operai. Gli attuali cassintegrati sono trentasei, di cui undici impiegati e ventiquattro operai, di questi ultimi tre hanno accettato il licenziamento e stanno lavorando altrove. Altri sei, di cui tre invalidi, rientreranno presto in fabbrica, ne rimangono sedici che dovranno essere riassunti in seguito ai prepensionamenti. Il problema maggiore a questo punto è quello degli impiegati: sette degli undici non hanno ancora trovato un'occupazione, per loro devono attivate tutte le normative regionali sull'occupazione che prevedono, ad esempio incentivi per le aziende che assumano personale con contratto di formazione-riqualificazione.

Migliora la situazione delle altre aziende liguri del settore dei componenti automobilistici, in particolare la Rolam di Recco, la Automotive Products di S. Giuseppe di Cairo e la Sleeb di Savona. La cassa integrazione, in molte situazioni, è solo un ricordo.

m. r.

Strade e cantine allagate, decine di interventi

Un nubifragio record a Chiavari e Rapallo

Problemi anche a Deiva Marina - I dati dell'osservatorio

CHIAVARI — Centoventisette millimetri di pioggia in ventiquattr'ore, dalle otto di giovedì alle otto di ieri mattina, con una punta di trentatré millimetri tra le 21 e le 22 di giovedì. Il nubifragio che si è abbattuto sul Tigullio, in particolare su Chiavari e Rapallo, è stato intenso, ma per fortuna non disastroso.

Erano tre o quattro anni che non si verificava una precipitazione così violenta, tanto più significativa se si pensa che in media, nell'arco di un intero anno, le precipitazioni difficilmente superano i 1600 millimetri attestandosi sui 700-1200 millimetri. E che, in assoluto, la giornata più piovosa del secolo, nel 1915, fece registrare trecento millimetri.

I dati forniti da Don Leonardini, direttore dell'osservatorio meteorologico del Seminario di Chiavari, dimostrano che il nubifragio non ha avuto, in fondo, caratteristiche di eccezionalità. Ma nonostante questo nella nottata tra giovedì e venerdì i centralini di Vigili del fuoco, carabinieri e polizia hanno aquillato a ripetizione segnalazioni danni, guasti, allagamenti. I più impegnati sono stati come al solito i Vigili del fuoco: la squadra di Chiavari è intervenuta, tra le 19 e le 24, per allagamenti a Deiva Marina, a Santa Giulia, a Chiavari in via Parma, a Marina Giulia, San Pietro e Rovereto. Alla Marina Giulia, in particolare, si è allagato il sottopassaggio carrabile che immette sul lungomare a corso Italia ed i Vigili del fuoco hanno dovuto utilizzare le pompe per «aiutare» i tombini via a smaltire l'acqua accumulata sul fondo del sottopasaggio. Anche a Rapallo gli interventi sono stati numerosi.

In via Betti e nell'adiacente via privata i vigili del fuoco sono intervenuti a più riprese per liberare dall'acqua alcuni negozi e scantinati, ma anche la strada in più punti intransitabile a causa del fiume d'acqua e fango che scendeva dalla collina. E in più occasioni si è temuto anche per lo straripamento del torrente che costeggia la strada, una circostanza che avrebbe potuto provocare gravi disagi alla circolazione. Sempre in via Betti il nubifragio è stato la causa di un principio d'incendio in una colonnina elettrica che, forse a causa di un corto circuito, ha preso fuoco danneggiando alcuni cavi e alcuni casseggiati.

Nella tarda serata di giovedì una coppia di francesi che abita in una casa al piano terra in via dei Mille è stata salvata (nell'alloggio il livello dell'acqua sfiorava il metro) ed alloggiata in una pensione, mentre altri interventi di prosciugamento sono stati effettuati in Galleria Cristallo e alla pensione Hotel Vittoria.

Ieri, infine, i pompieri hanno trascorso la mattinata e parte del pomeriggio alle scuole elementari di via Don Minzoni, dove l'intero piano terreno, e il seminterrato dove si trova la centrale termica, si erano allagati nella notte. Il locale caldaia è stato prosciugato nel primo pomeriggio, i tecnici del Comune hanno compiuto un sopralluogo per verificare i danni e le riparazioni da compiere.

m. r.

Mario eletto segretario del psdi ligure

GENOVA — L'assessore regionale Giuseppe Mario è il nuovo segretario del psdi in Liguria. Lo ha eletto all'unanimità il comitato direttivo regionale dopo aver accolto le dimissioni dalla carica di Alberto Bemporad motivate dalla sua nomina a commissario generale del governo per l'esposizione internazionale «Colombo '92».

«*Il psdi* — informa un comunicato del partito — *adopererà perché, in Regione, la fase finale della legislatura venga utilizzata al meglio per realizzare il programma concordato, con particolare riguardo all'approvazione del piano sanitario*».

Polemiche a Rapallo, il pci chiede l'intervento della magistratura

Villa Arcadia trasferita

del Consiglio - Il progetto di variante affidato all'architetto Cagnardi - L'edificio seicentesco verrà demolito e trasformato in residence - La replica del sindaco Cordano

RAPALLO — L'architetto Augusto Cagnardi, uno dei professionisti che hanno collaborato alla redazione del piano paesistico della Regione, predisporrà il progetto di variante della zona di San Michele di Pagana, a Rapallo.

Lo ha deciso l'altra sera il Consiglio comunale, ratificando la delibera di giunta del 16 giugno scorso. Cagnardi, del resto, è già al lavoro all'opera. La variante prevede la demolizione e lo spostamento a monte di «*Villa Arcadia*», edificio seicentesco che dovrà essere trasformato in residence con 15 appartamenti e dovrà migliorare al contempo la viabilità di S.Michele.

Contro la pratica Villa Arcadia è scoppiata in Consiglio comunale una durissima polemica: il pci ha presentato un ordine del giorno, votato dagli altri partiti di minoranza (psi, pli, msi, pri) nel quale, in sostanza, si chiede la trasmissione alla magistratura di tutti i documenti, gli atti e le trascrizioni del dibattito in Consiglio comunale, «*anche per valutare eventuali estremi di reato*».

Ad accentuare la tensione sono seguite le dichiarazioni di voto di due autorevoli esponenti della maggioranza dc, il Lavori Pubblici Gabriele Roncagliolo e l'ex Francesco Maria Rollini, che pur votando a favore della pratica se ne sono fatto dissociati. Roncagliolo, in particolare, ha detto: «*Voto sì solo per disciplina di partito*».

«*Non capisco tanto accanimento per parte delle minoranze, e neppure il precedente ordine del giorno presentato dal pci, noi abbiamo semplicemente affidato un incarico a un professionista qualificato, dalle ben note preferenze "ambientaliste", per valutare la fattibilità di un progetto che, dal punto di vista della viabilità, può interessare. Tutte le spese del professionista sono a carico del privato, che si è impegnato con fidejussione a rifondere la parcella anticipata dal Comune. Ecco quindi perché bisogna demonizzare in questo modo l'operazione maggioranza*», ha dichiarato il sindaco Mauro Cordano.

Secondo la minoranza, invece, la stessa delibera d'incarico al professionista «è come minimo censurabile».

Dice, tra l'altro, l'ordine del giorno presentato dal consigliere comunista Bano Vaccaro: «*Il disciplinare d'incarico per il professionista, che dall'altro potrebbe essere incompatibile dal momento che è anche uno dei progettisti del piano paesistico, gli fa obbligo di tenere contatti con l'amministrazione comunale ma anche con i privati, e questo è in palese contrasto con il preminente interesse pubblico della pratica, inoltre la previsione di demolizione di Villa Arcadia, a prescindere dal progetto di variante, è illegittima perché in contrasto con la normativa vigente, e ritiene pure, soprattutto, l'interesse pubblico, dal momento che la struttura di via S. Michele, che si vorrebbe ubicare, in realtà è successiva all'edificio che dovrebbe essere demolito*».

Prima di discutere la pratica Villa Arcadia, il Consiglio aveva ratificato il subentro, al posto del dimissionario Enzo Carta, del consigliere socialista Giorgio Viacava. Ora si sta anche una contestazione da parte di una cinquantina di dipendenti comunali, che hanno in corso una vertenza con l'amministrazione sulla riorganizzazione del lavoro.

La prossima settimana la commissione consiliare competente e i sindacati presenteranno loro la bozza della nuova pianta organica dell'organico.

Marco Raffin

Non rispettò il foglio di via «vu' cumprà» assolto da pretore

GENOVA — Mostafa Samni, emigrato marocchino di 25 anni non ha ottemperato al foglio di via obbligatorio, ma ieri con una sentenza innovativa il pretore di Genova Roberto Settembre lo ha assolto dall'accusa. Il magistrato ha infatti accertato che El Samni, quando venne raggiunto dall'ordine di polizia, non poteva essere considerato pericoloso essendo stato prosciolto, per non aver commesso il fatto, dalle accuse di rapina e di sequestro di persona e dall'imputazione di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Ma a causa della pessima situazione finanziaria in cui versava in quel momento, il giovane non aveva potuto neppure procurarsi un avvocato per la pratica del ricorso gerarchico al ministero dell'Interno contro il foglio di via. Il giudice così ritenuto che con il proscioglimento di El Samni i reati più gravi il foglio di via da ritenere un provvedimento illecito dal momento che è venuto a mancare «uno dei presupposti cardine della pericolosità sociale dello straniero».

Il pretore ha specificato le ragioni che l'hanno convinto ad assolvere El Samni. «*Quand'anche l'atto amministrativo* — ha detto — *dovesse considerarsi legittimo, questo giudice si pone un problema di giustizia sostanziale, e cioè si chiede, in concreto, quale addebito possa essere rivolto allo straniero che si veda destinatario di un ordine di polizia basato su presupposti formalmente veri, ma sostanzialmente erronei*».

Il piano commerciale di Lavagna

LAVAGNA — Saranno presentate mercoledì, in un incontro tra progettisti e amministratori di maggioranza, le bozze dei progetti di revisione del piano regolatore generale e del piano commerciale di Lavagna. Nei documenti, per i quali sta per iniziare un lungo iter che prevede la discussione in sede politica, la presentazione alla cittadinanza e alle categorie e solo alla fine l'approvazione in Consiglio comunale, è disegnato a grandi linee il futuro della città. Nel corso della riunione sarà anche proiettato un film su «*La torta dei Fieschi*».

L'assemblea della «Consulta Ligure»

LAVAGNA — L'associazione culturale «*Sestiere di Lavagna*» ospiterà domani mattina alla Sala Rocca di piazza Cordeviola l'assemblea mensile della «*Consulta Ligure*», il sodalizio che raccoglie tutte le associazioni liguri impegnate nella salvaguardia delle tradizioni, della cultura e del dialetto ligure, oltre che dell'ambiente e del patrimonio storico della regione. Parecchi gli onori di casa il professor Emilio Albino priore reggente del «Sestiere», e il sindaco di Lavagna Gabriella Mondello, che aprirà la seduta con un breve intervento.

Rapallo, il dei commercianti

RAPALLO — I soci dell'Associazione commercianti di Rapallo hanno votato l'altra sera per il rinnovo del Consiglio direttivo. I componenti eletti sono Antenore Orsi, presidente, Mauro Grondona, Lucio Saudino, Piero Maggiora, Renzo Bellerti, Roberto Peruno, Nicola Benedetto, Alessandro Zappia, Arturo Garrisa, Enrico Morro e Arnaldo Zerega. Nelle prossime settimane si procederà alla nomina del presidente e delle altre cariche direttive in seno al Consiglio.

A Genova un progetto per la scuola

GENOVA — Un'impegnativa presenza di insegnanti e studenti delle scuole superiori di Genova ha fatto ieri da cornice alla presentazione del progetto «*Cultura economica nella scuola*», realizzato dalla Provincia di Genova in intesa con la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Il progetto prevede nell'arco di tempo dicembre 1988-primavera '89, due corsi per insegnanti specializzati (ci sono già 124 prenotazioni), due corsi per insegnanti specializzati nell'illustrazione di «*bilancio*» e «*tendenze*» (gli iscritti sono 791), una sperimentale di diffusione di «*bilancio*» e «*tendenze*» tra i ragazzi delle scuole secondarie superiori, incentivi per gli studenti sul tema «*Un settore*» (tra le 136 domande di studio nelle scuole sulla cultura economica «*la questione economica*» — ha detto il presidente della giunta provinciale Giancarlo Mori — è certamente un nodo essenziale per il futuro della società in cui viviamo».

FORMENTO Confezioni

Augura Buone Feste

Domenica 4 dicembre MANIFESTAZIONE AEREA PROVA DI VOLO GRATIS

ORARI NATALIZI

Domenica	04/12/88	mattino	8,30-12	pomeriggio	15,30-19,30
Lunedì	05/12/88	mattino	CHIUSO	pomeriggio	15,30-19,30
Giovedì	08/12/88	mattino	8,30-12	pomeriggio	15,30-19,30
Domenica	11/12/88	mattino	8,30-12	pomeriggio	15,30-19,30
Lunedì	12/12/88	mattino	CHIUSO	pomeriggio	15,30-19,30
Domenica	18/12/88	mattino	8,30-12	pomeriggio	15,30-19,30
Lunedì	19/12/88	mattino	8,30-12	pomeriggio	15,30-19,30
Domenica	25/12/88	Natale	CHIUSO		
Lunedì	26/12/88	S. Stefano	CHIUSO		
Domenica	01/01/89		CHIUSO		
Lunedì	02/01/89		CHIUSO		

La più vasta esposizione del Piemonte - Ampio parcheggio Unico punto vendita in
Via Savona 81 (S.S. Cuneo - Mondovì) - Beinette (Cuneo) - Tel. 0171

PALLANUOTO - Si gioca la prima finale di Coppa Coppe mentre il Savona fa il punto dopo il rinnovamento

L'Arenzano oggi a Budapest ma pensando già al ritorno

La squadra di Farago contro lo Spartacus - Confermata la formazione che ha battuto il Barcellona

ARENZANO — Alle 14.30 di oggi il Boeroclori Arenzano affronterà lo Spartacus Budapest, nella piscina coperta della società magiara, per la partita di andata della finale di Coppa Coppe. Giocatori [illegible] e dirigenti [illegible] che il momento è importantissimo, dal 1969, anno di fondazione dell'Arenzano mai la squadra aveva [illegible] tenuto così tanto, e dal 1953 una formazione ligure [illegible] arrivava a una finale europea (il Recco di Sakoral, vincitore della Coppa Campioni, in tutto il 1958 e l'unico successo internazionale a partorire di una società italiana - e potrebbe riscattare in parte le brutte figure della Nazionale.

Ma il carico di responsabilità lungi dal preoccupare Mistrangelo e compagni, ha trasformato lo «sparuto» Arenzano [illegible] fino campionato in un gruppo [illegible] giocatori determinati e uniti. Un indizio? Farago, a nome della squadra, ha chiesto e ottenuto di poter partire per l'Ungheria [illegible] giovedì pomeriggio, fatto inusuale per la pallanuoto, ma pensato per poter ambientarsi con calma e «visitare» al cento per cento l'impegno.

E per far capire che [illegible] mentalità è vincente, comunque finisca la partita di andata, il Barcellona Arenzano andrà in ritiro 24 ore prima dell'incontro [illegible], in programma ad Albaro sabato pensiamo (ore 21).

Senza voler nascondere le difficoltà Tamas Farago sa che contro i suoi connazionali sarà dura, anzi durissima: «Lo Sportacus è uno dei più forti complessi ungheresi. Il suo tiro Toth è personaggio da vedere: parla solo scorrendo il curriculum [illegible] fiancheggiato dalle bandiere con la nazionale magiara. Ma in questo punto è per fortuna inutile temere l'avversario. Anche [illegible] passato in Jadran Spalato non sarebbe candidato molto. Piuttosto è importante affrontare la partita di stasera con lo stesso spirito di Atene e Barcellona: forse lo Sparta può battercl nella sua [illegible] casa, ma [illegible] giochiamo guardando già a sabato prossimo».

Il tecnico dovrebbe schierare [illegible] la formazione che ha sconfitto il Barcellona Averaimo, Misaggi, Crovetto, Sterardo, Carminati, [illegible] Gaudio, Farago, Montes. A disposizione De Lucia e Pierardo. Curioso notare come dei sette subito in vasca Averaimo, Sterardo e Del Gaudio siano al passo d'addio con i biancoverdi (tuttavia proprio questi tre sono [illegible] determinanti nel cammino europeo, quasi a voler lasciare un ottimo ricordo nei tifosi dell'Arenzano).

A proposito [illegible] addii, comunque vada la finale europea il Boeroclori Arenzano [illegible] già scoperto [illegible] carte per la stagione entrante: Pino Sanson, alla testa di un gruppo di amici e di fedelissimi dei colori biancoverdi, reggerà [illegible] sodalizio.

Il vicepresidente, come sempre, [illegible] però molto cauto e dice: «Oggi si terrà il Consiglio della società e verranno prese le decisioni per l'organigramma '88/'89. In linea [illegible] massima le intenzioni sono quelle [illegible] portare [illegible] la conduzione della società mediante un gruppo [illegible] presidenza. Io farei il vicepresidente ad interim, ma tengo a sottolineare che attendiamo tutti con fiducia il ritorno [illegible] Carlo Cosulr, che ha scelto di dimettersi per gravi ragioni personali. Chissà che il prossimo anno [illegible] possa essere di nuovo [illegible] noi». A meno di sorprese al momento della votazione, oggi l'Arenzano investirà delle nuove responsabilità [illegible] Sanson, che aggiunge: «Respingo l'ipotesi che ci sia un ridimensionamento. Quanto è avvenuto in sede di campagna acquisti (partenze di Averaimo, Ferretti, Salonia, Del Gaudio, Sterardo) era nei programmi. Abbiamo cambiato senza abbandonare le ambizioni. Il Boeroclori Arenzano in proposito lo sponsor è riconfermatissimo) non passa la mano, anzi rilancia. E il primo jolly lo potremmo giocare proprio stasera».

Danilo Sanguineti

Mistrangelo e la seconda Rari

Chiusa l'epoca della squadra-Cenerentola che fece tremare le grandi, si apre un'altra avventura - Il tecnico biancorosso giudica se stesso, i suoi nuovi ragazzi, [illegible] città, gli avversari

Claudio Mistrangelo

SAVONA — Claudio Mistrangelo è tornato alla guida del Savona nel momento in [illegible] è finita la storia, bellissima, [illegible] Rari-Cenerentola che ha fatto tremare le grandi. Adesso s'[illegible] un'altra avventura, l'unica, comunque vada, in grado di mantenere il nome di Savona sportiva al massimo livello nello sport italiano. La garanzia si chiama appunto Mistrangelo, che impersona ancora la pallanuoto savonese, [illegible] volta con gli incarichi di allenatore della prima squadra, responsabile del settore giovanile e in pratica coordinatore delle squadre [illegible] Rari e Savona '85.

Mistrangelo, che cos'è cambiato nella Rari?

«Tutto. E' finito un ciclo, si sono ampiamente rinnovate società e squadra, abbiamo dirigenti e atleti nuovi. Si sentiva [illegible] necessità di cambiare "testa", di ripartire da zero».

Da tempo sosteneva il bisogno [illegible] questo radicale cambiamento. Perchè?

«A mio giudizio la "vecchia" [illegible] squadra aveva finito il suo compito quattro anni [illegible] sono, e lo avevo detto proprio in un'intervista [illegible] La Stampa. Cambiare allora sarebbe stata una scelta precisa, farla [illegible] è diventato un obbligo. Fortuna».

Quali sono gli obiettivi della «nuova» Rari?

«Deve avere un ciclo di tre anni. [illegible] uomini saranno quelli di oggi, con un rinforzo, ma solo se la società sarà [illegible] grado di acquistarlo [illegible] alla ripartura, e con [illegible] giovani da maturare. E' una scommessa sui Petronelli, Bonarelli, Gagliardo, Bovo, Musso, Tarantino, Marco Bertolotti. Devono "uscirne" almeno tre e gli altri essere bravi comprimari. Al terzo anno vedremo quali potranno essere le nostre potenzialità, ma in mezzo dovranno esserci risultati e gioco. Dovremo dimostrare una certa competitività anche in tempi brevi. Non potremo misurarci, è chiaro, [illegible] le squadre più forti, ma potremo capire ben presto quali potranno essere i margini di miglioramento».

E' più difficile la prima avventura, quella che ha portato il Savona fino al titolo di vicecampione italiano, o quella che comincia adesso, con la squadra in A, ma da ri-[illegible]

«La seconda. [illegible] qualsiasi cosa andarà bene, adesso qualsiasi cosa [illegible] bene. Savona e i savonesi si sono abituati alla serie A, che in quegli anni considera-[illegible] un miraggio. [illegible] penso chiedo solo i risultati, dovrà [illegible] la società a [illegible] nervi saldi, sopportare qualche tonfo e tirare dritto. Ma tutto questo non significa che non arriverà qualche soddisfazione».

Il livello tecnico della serie A è cresciuto, soprattutto grazie agli stranieri. La «vecchia» [illegible] stessi risultati?

«Nel complesso no, ma non andrebbe comunque lanciata da certi trionfalismi. Tecnicamente era superiore alla "nuova" Rari, che però è [illegible] da [illegible] scoprire, nel bene e nel male. Lo spirito di gruppo è invece lo stesso: mi pare che i ragazzi siano partiti bene, con tanta voglia di lavorare senza fare polemiche. Ma ci sono altri fattori, ad esempio [illegible] cambiato la Federazione».

Cioè?

«Voglio dire che quando siamo arrivati in A c'era [illegible] gestione Lonzi che ci aiutava a non essere schiacciati, con gli arbitraggi, dalle squadre tradizionali a comunque più potenti. [illegible] Canottieri-Savona [illegible] Crociera di Sampierdarena, debutto [illegible] soluto nella massima serie? A metà gara eravamo sotto di due gol, poi Lonzi disse qualcosa all'arbitro Pais e alla fine vincemmo. Per [illegible] rità, [illegible] favoritismo: si [illegible] solo di [illegible] considerazione proprio [illegible] ultimi arrivati. Bene. L'anno scorso abbiamo perso otto partite con un gol di scarto segnato nell'ultimo minuto, e cinque volte su rigore. Vorrà ben dire qualcosa».

E la Coppa Italia, con il Savona che si gioca domani una qualificazione difficile e che non dipende solo da lui?

«Dei risultati non sono soddisfatto, anche se [illegible] nella [illegible] logica [illegible] [illegible] Sono [illegible] perchè che mi aspettavo, ma anche qualche piacevole nota positiva. [illegible] credo comunque che si giochi [illegible] per vincere, e allora l'eliminazione, anche se giustificata, non mi sta bene».

Com'è la divisione di forze tra Rari e [illegible] '85, [illegible] la B?

«La società ha deciso che il ruolo del Savona '85 [illegible] quello [illegible] fornire elementi alla prima squadra, com'è successo [illegible] già quest'anno. Per questo [illegible] giocheranno molti juniores e in panchina con noi verranno Alberto e Cristiano Angelini, 14 e 15 anni, e quindi ancora allievi, due talenti ma soprattutto ragazzi molto seri. Credo che [illegible] A sia quasi [illegible] record. [illegible] Savona '85, che sarà guidato da Gianni Lastrico, [illegible] effetti mischierà molto. Forse sarebbe stato bene tenere qualcuno in più, ma evidentemente le richieste economiche erano troppo alte».

Come vede le forze al via nel campionato che si inizierà il 14 gennaio?

«Pescara su un altro pianeta. Poi Posillipo, Ortigia e Canottieri, sicuramente [illegible] playoff. Quindi un gruppo in cui metterei Arenzano, Florentia, Recco e Savona, in lotta per entrare nelle prime sei. Infine Sori, Lazio e Bogliasco, preceduti da un Nervi più forte almeno sulla carta. Oggi [illegible] classifica, salvo rare eccezioni, la fanno i bilanci delle società. Il Pescara ha un bilancio che supera i 1 miliardo e gli altri, Savona compresa, vengono appresso».

Che cosa teme di più?

«La partenza. Giocheremo fuori col Posillipo, in casa col Nervi, fuori [illegible] il Pescara e in casa con l'Ortigia c'è il rischio di fare pochi punti. L'andata sarà tutta [illegible] salita, bisognerà [illegible] preparati, dimostrare maturità e non lasciarsi prendere dal panico».

Dunque, obiettivo playoff?

«Ci proveremo con tutte, davvero tutte, le nostre forze». [illegible] di Mistrangelo

Sandro Chiaramonti

[illegible] Coppa Italia, a Bogliasco e Albaro si completa la prima fase eliminatoria

Si conclude con il doppio turno di oggi a Bogliasco e domani mattina a Genova Albaro la prima fase della Coppa Italia di pallanuoto. Tre le squadre in lotta per due posti, con incontro clou domani alle 10 fra Camogli e Savona, tale match potrebbe però risultare ininfluente per la qualificazione se il Pro Recco avrà mantenuto fede [illegible] pronostici con due successi contro Sori e Nervi: [illegible] il Camogli avrà superato, nell'incontro odierno, la Mameli. Tutte ipotesi valide. [illegible] una clamorosa caduta [illegible] Pro Recco o Camogli potrebbe rilanciare [illegible] savonesi verso il secondo turno.

Il programma — Oggi a Bogliasco: ore 17 Pro Recco-Sori, ore 18 Bogliasco-Como; ore 19 Camogli-Mameli. Domani ad Albaro: ore 9 Nervi-Pro Recco; ore 10 Camogli-Savona, ore 11 Mameli-Sori.

La classifica attuale vede al comando il Camogli con p. 10 (5 incontri), seguito da Savona con 8 (4), [illegible] Recco [illegible] (5), Bogliasco 6 (5), Nervi 6 (4), Mameli 2 (5), Como 2 (6), [illegible] 1 (5).

VOLLEY - La Libertas Genova difende a Verona il primato dell'A2

Lecco e Sanremo, riscatto in C1?

[illegible] Questa sera Il [illegible] riceve lo Strasburgo

MONTECARLO — Nel massimo campionato [illegible] francese, stasera il Monaco gioca sul campo [illegible] Lilla. Un match [illegible] cato per i campioni di Francia dopo la sconfitta (2-3) patita con il Cannes.

Tra i biancorossi [illegible] Weeger (Mediterraneo Amoros, che ha scontato il suo turno di squalifica e l'infortunato Vogel.

Sarà impegnato in trasferta anche il Cannes, sul difficilissimo campo [illegible] lanciata capolista Paris Saint-Germain, mentre il Nizza [illegible] (ore 20,30) lo Strasburgo.

La serie A-2 femminile disputa oggi l'ottava giornata, tutti gli altri campionati [illegible] zionali di pallavolo che vedono impegnate società liguri sono giunti invece al sesto turno.

Serie A2 femminile. Non è giusto porre limiti ai sogni della Libertas VBC Genova: dopo aver cancellato ogni dubbio sulle sue possibilità di permanenza [illegible] A2 fin dalle prime partite e dopo aver raggiunto [illegible] ora il desiderio, [illegible] meno troppo segreto, di Wilde e compagne è quello di andare addirittura [illegible] fuga. Sogno proibito? Non troppo se si guarda il programma. La Libertas (p. 12) va a Verona per incontrare la Paris Mode (2): [illegible] gara più che abbordabile invece le rivali Sipp Cassano (12) e Spezzano (12) debbono vedersela rispettivamente con Lecco (6) e Pulgor Fidenza (8), avversarie sicuramente più dure.

Serie [illegible] maschile. C'è la possibilità della seconda vittoria consecutiva per la Finanziaria Spezia (4) in casa della Virtus Sanguolo (4).

Serie B2 maschile. La Colombo Genova (4) deve assolutamente superare il Fontevivo Massa (6) per non farsi coinvolgere nella lotta per non retrocedere. [illegible] Cus Genova [illegible] ha l'opportunità di rilanciarsi con una vittoria sul campo del Lasalliano Torino (0).

Serie [illegible] femminile. Il Parvi di Romagnano Sesia (6) attende il Riviera Sanremo (8) [illegible] intento poco [illegible] Siciliano e compagne debbono superare questa specie [illegible] esame di laurea se vogliono mantenere le loro ambizioni.

Serie C1 maschile. [illegible] Pio X Loano (2) riceve un'altra compagine di bassa classifica, il Quarrata Pistoia (2), e [illegible] distaccarsi con una [illegible] vittoria. Il Volley Chiavari (8) pensa di rimpinguare [illegible] campo del debole Chivasso (2). L'Imperia (6) [illegible] di avere poche chances sul [illegible] della capolista, l'imbattuta Autovip Savigliano (10), ma la «frontaliera» della matricola rivelazione [illegible] tale che ci si può attendere anche l'impresa.

Serie C1 femminile. Nel girone A il Sedes Sapientiae Sanremo (3) ospita la Fortitudo Chivasso (6) e il Cus Sampierdarena (2) [illegible] il Lasalliano [illegible]. Due incontri [illegible] per un unico affanno: vincere o rimanere staccati. Il Cus Genova (10), invece, sempre più convinto dei suoi mezzi, [illegible] a Torino per continuare la sua serie positiva con il Safa [illegible]. Nel girone G il Setterie Cordani Chiavari ultratutto privo [illegible] Mara Morin, [illegible] poche speranze contro il Cecina (8). Potrà [illegible] fare molto il Riso Recco (10) in casa del Piombino (4): come minimo, continuare a comandare [illegible] solo la classifica.

d. s.

CALCIO - Qualche speranza per chi insegue

A Moneglia lotta per la vetta

L'imbattibilità della squadra di Fossa corre pericoli contro il Borgoratti

Genova - Ultimo Levante nella decima giornata di Prima categoria dell'esito degli scontri di Moneglia, Cuperana e Bogliasco possono derivare molte conseguenze.

Rapallorivel (9)-Molassana (12). Classico incontro in cui vista pro arrecare, dalla seconda sconfitta consecutiva per la capolista ad un altro brucollo casalingo della compagine di Risacca. Tuttavia [illegible] problemi di casa sono in giornata. Il Molassana potrebbe divertirsi poco.

Bogliasco 76 (9)-Carlo Grasso (12). A. biancocelesti di Visani mancherebbe solo un passo per raggiungere il primo posto. Ma l'as[illegible] Mesillo [illegible] tino ad ora decisivo (le poche volte che ha giocato) e uno svantaggio non previsto.

Moneglia (13)-Borgoratti (11). Fossa sembra aver trovato la formula magica: 6 su 6 Moneglia, sul campo, [illegible] imbattuto. Tuttavia che [illegible] proprio nel momento decisivo, anche se il Borgoratti formazione rivelazione del girone, potrebbe aver in serbo qualche altro «sortilegio».

Canevardorla (13)-Solferino (11). Un derby a senso unico, potendo il Canevara sperare, al massimo, al pareggio.

Pro Recco (6)-Cap (7). Un ultimo ostacolo per il Cap prima di uscire definitivamente dal gioco. Il Pro Recco avrebbe bisogno dei due punti, ma con i bianconeressi in ripresa, anche il pareggio [illegible] da disprezzare.

Albaro (10)-Carasco (11). L'Albaro è tranquillo. Il Carasco non si è ancora ripreso dalla batosta interna di sette giorni fa. Il pareggio come soccorrano.

Goliardica (9)-Angelo Cassasa (8) e Arenco (5)-Pieve Ligure (8). [illegible] partite dove importante è [illegible] perdere.

d. s.

Il Sori tenta di interrompere la serie favorevole della Marina Giulia

La Seconda categoria ha un rebus da risolvere: chi è l'avversaria numero uno della «lepre» Marina Giulia? Molte le candidate: nessuna finora veramente in grado di contrastare i chiavaresi.

[illegible] decima giornata è sulla [illegible] ancora favorevole [illegible] Marina Giulia (p. 14) che affronta sul terreno di casa il Sori (10). «Dimentichiamo le polemiche di domenica scorsa e pensiamo solo al Sori. le squalifiche di Pagano e Grigoni ci costringono a mutare formazione ma chi scende in campo è caricato a dovere», affermano nel clan chiavarese.

Impegni casalinghi anche per le due più immediate inseguitrici: la Fortese (12) attende il [illegible] Bartolomeo (9) con la [illegible] intenzione di interrompere il digiuno [illegible] zona gol (tre giornate) anche [illegible] dovrà rinunciare ad [illegible] Lagomarsino, squalificato; il Pro [illegible] (12) attende al «Sivori» la Calvarese (10) in quello che si annuncia come uno degli scontri chiave della giornata.

Incontro diretto fra le due squadre appaiate in quarta posizione: Corte 82 (11) e Camparese (11) si trovano meritatamente nei quartieri alti nonostante i pronostici della vigilia fossero loro contrari. Il risultato [illegible] partita potrebbe essere il più logico, come pure un pareggio è alla portata del Canogli (10) sul campo della Cogornese (9).

Tutte le altre gare della domenica riguardano la coda della classifica: e il caso [illegible] Spartak (5)-Riva Trigoso (9), con i padroni di casa costretti a cercare la vittoria, e di Valle[illegible]sturla (7)-Riese (7), uno scontro che promette scintille. Avegno (6)-Old Stars Carasco (2) e già l'ultima [illegible] per gli ospiti.

g. s.

PALLANUOTO - I lavagnesi non segnano da 553'

Oggi il debutto di Stoppino la Cavese forma a bersaglio?

Al «Riboli» è ospite l'Ortonovo - Il «pericolo» Casarza domani a Rapallo

La Promozione s'avvia verso il giro di boa di [illegible] campionato [illegible] ancora molti interrogativi nelle posizioni di vertice, [illegible] della coppia [illegible] scorso anno formata da Levanto e Rapallo, ai quali è formato un gruppo [illegible] almeno sei squadre con l'obiettivo [illegible] salto di categoria; anche in coda situazione molto [illegible] da. Il doppio turno di oggi pomeriggio (ore anticipi) e domani potrebbe chiarire alcuni rebus.

Rapallo (14)-Casarza (8). I da Corrado Vignolo e Gianluigi Collorado hanno assistito insieme alla prova della rappresentativa di Seconda categoria tenutasi a Sestri Le[illegible] l'argomento maggiormente dibattuto è stato logicamente il derby di domani al «Macera», [illegible] ambedue hanno evitato pronostici.

Uniche notazioni. Casarza in ripresa dopo il cambio di allenatore e il [illegible] in campo esterno. [illegible] giocando in [illegible] l'obbligo [illegible] cercare a tutti i costi la vittoria.

Cavese Fossese (13)-Ortonovo (11). I tenti dell'incontro sono i soliti: Cavese Fossese che non realizza da 553' (con subisce però gol da circa 709') e [illegible] il [illegible] allenatore Gianfranco Stoppino che farà ufficialmente oggi (Riboli, ore 15) il proprio esordio sulla panchina giallobl[illegible]; Ortonovo che punta al risultato di parità ed in particolare alla valorizzazione di alcuni giovani.

Dice il presidente Alessandro Pampana: «Sarà difficile uscire indenni [illegible] Riboli, ma la mia squadra ha dimostrato [illegible] di essere una matricola particolare: abbiamo tre [illegible] pani attaccanti (Pepolo, Russanio e Vanelli) sui quali puntiamo ad occhi chiusi».

Balardo (11)-Lavagnese (12). L'incontro (oggi, [illegible] 14,30) riguarda, a sorpresa, l'alta classifica e un pareggio potrebbe accontentare ambedue le formazioni. Ma i bianconeri di Antonio Odasso, vera squadra rivelazione, hanno abituato i propri sostenitori a piacevoli sorprese.

Sestri Levante (9)-Cosmos (7). Partita assolutamente da vincere per i rossoblù allenati da Pro Montanari, pena la caduta in zona retrocessione.

Migliarinese (10)-Fontanabuona (6). La [illegible] squadra [illegible] Levante affronta [illegible] trasferta impegnativa nello Spezzino con obiettivo la divisione [illegible] punti per mantenere il contatto (in attesa di tempi migliori) con la coda [illegible] classifica.

Il programma è completato da Bogliasco-Canaletto (oggi, Lerici-Pontedecimo [illegible] Monterosso-N. S. Fruttuoso.

g. s.

UN'IDEA PER CAPODANNO

CAPODANNO A PARIGI
dal 29 dicembre al [illegible] gennaio [illegible]
L. 410.000 (viaggio [illegible] pullman g.t.)

CAPODANNO A BARCELLONA
dal [illegible] dicembre [illegible] gennaio 1989
L. 470.000 (viaggio in pullman g.t.)

CAPODANNO [illegible] IN [illegible] MONTAGNA
BOLZANO E [illegible]
dal 29 dicembre al 1 gennaio 1989
L. 350.000 (viaggio in pullman g.t.)

CAPODANNO [illegible] PALMA DE MAJORCA
dal 30 dicembre al [illegible] gennaio 1989
L. 840.000 (viaggio in aereo)

CAPODANNO [illegible] ROMA
dal 30 dicembre al 1 gennaio 1989
L. 230.000 (viaggio in pullman g.t.)

MARI E MONTI

COSTA BRAVA - [illegible] DE MAR
dal 7 al 31 gennaio 1989
viaggio in pullman g.t.
pensione completa in hotel 1ª cat.
bus a disposizione per escursioni in loco
soluzione 15 giorni L. 580.000 (tutto compreso)
soluzione 25 giorni L. 800.000 (tutto compreso)

[illegible] BIANCA V.I.P.
S. [illegible] DI [illegible]
in hotel 1ª cat.
dal 22 al 29 gennaio 1989

PRENOTAZIONI
[illegible]
della LAIMON TOUR
Via XX Settembre [illegible]
Tel. 019 820.901
17100 [illegible]

[illegible] VIAGGI S.p.A.
Succursale di Cairo Montenotte
Via del Porto 15
Tel. 019 503.283
17014 CAIRO MONTENOTTE (SV)

QUESTO SABATO

[illegible] Calcio

Promozione girone B (14,30): Balardo-Lavagnese, Bogliasco-Canaletto, Cavese Fossese-Ortonovo (10).

Prima categoria, girone C: Arecco-Pieve L. (15).

Terza categoria (14,30): Vecchia Chiavari-Frumurese, Delva M.-Segesta. Ne C: Sammartinese (14), Poggio-Portofino, Sporting-Idraulica Fazzini.

Derretti Entella-Pro Livorno (14,30).

Giovanile regionale, girone C: Levante-Bogliasco (15,30), Rapallo-Sestri L. (15), Sammargheritese-N. [illegible] Fruttuoso (15).

Allievi regionali, girone C: Sestri L.-Balardo (15,30).

Giovanissimi regionali, girone C: Sammargheritese-Arpi Casasa (17).

[illegible] Volley

Serie C1 femminile: Setterie Cordani Chiavari-Cecina (Marchesani, 18).

Serie C2 maschile Recco-Olympia (21), Cooparette-Varazze (Parco Lavagna 20,30); Sumia Caffè Lavagna-Rapallo (via Dante, 21).

Serie D maschile Photocenter-Speranza (21), Levanto-Pianima (15).

Serie D femminile, girone A San Suo-Recco (21); [illegible] ne B Uscio-Bisagno (20,30).

[illegible]

Coppa Italia (nona giornata): a Bogliaco Recco-Sori (17), Bogliasco-Como (18), Camogli-Mameli (10).

[illegible]

Promozione maschile [illegible] Sestri-Pegli.

[illegible] Oggi il derby [illegible] Promozione

GENOVA — Derby genovese oggi al campo di Rivarolo Begato (inizio alle ore 15): si affrontano Rivarolese e Prà Folgore, per l'anticipo dell'11ª giornata del campionato [illegible] Promozione. I padroni [illegible] casa, privi dello squalificato Rigato, puntano al terzo [illegible] stagionale, per raggiungere una posizione di classifica più tranquilla. I pratesi, specialisti dello 0-0, soffrono il «mal [illegible] gol» in dieci partite, l'attacco non è mai andato a segno. Un record negativo che vogliono cancellare al più presto.

[illegible] Mille donne, [illegible]

CHIAVARI — Difficile impegno per il Parfinum Chiavari nella quinta giornata della serie B di calcio femminile: le ragazze di mister Edoardo Longinotti affronteranno infatti al Comunale [illegible] Chiavari (domani, ore 14,30) la Sampi Lucca, prima in classifica e a punteggio pieno.

BASKET - In B femminile il Rapallo ha un'occasione di riscatto

Vado e Loano allo specchio

[illegible] asket, riflettori puntati [illegible] derby Vadese-Loano di C maschile. Ecco il programma completo.

[illegible] maschile — Loano 10 punti (a due lunghezze dal terzetto [illegible] testa composto da Alba, Carrara e Rosignano); Vadese a quota 8. La squadra di Luciano Bertolassi affronterà il derby in formazione rimaneggiata ma non può permettersi di perdere di vista il gruppo delle prime.

Sull'altra sponda una Vadese che ha superato a pieni voti l'esame [illegible] matricola. Si annuncia dunque una [illegible] interessante, nonostante l'assenza forzata di [illegible] probabili protagonisti, bloccati da infortuni. L'appuntamento è per domani al palloniido (ore 17,30) ed è facile prevedere il «tutto esaurito».

[illegible] è alle prese con numerosi problemi. Dice: «La Monica, il nostro miglior lungolore è sicuramente indisponibile e, [illegible] momento, non è possibile fare previsioni sui tempi del suo recupero. Gambelli e Salinas giocheranno [illegible] condizioni precarie [illegible] trambi avvertono fitte dolorose alla mano sinistra, a causa di un'infiammazione alla capsula [illegible] del pollice. Clerione non [illegible] ancora assorbito completamente [illegible] distorsione e andrà in panchina. Mancherà anche Patrone, ridotto da un incidente automobilistico che ha richiesto l'applicazione [illegible] alcuni punti [illegible] sutura di [illegible] capelluto». Aggiunge: «Tutto questo non significa che partiamo già battuti. Andiamo a Vado con sei titolari (Gambelli, Soli [illegible], Bertelà, Melgrati, Tassara e Marconi) e [illegible] gruppo [illegible] giovanissimi. Chi andrà in campo giocherà sicuramente col massimo impegno e sono fiducioso. Servirebbe una [illegible] sta per recuperare tutti ma per il momento non è possibile e dobbiamo stringere i denti per superare senza danni questo momento delicato».

La Vadese, priva [illegible] Lanbardi, non si fida. Dice il presidente Angelo Martini: «Il Loano resta comunque un'avversaria temibile. Da parte nostra abbiamo il vantaggio [illegible] poter giocare [illegible] una [illegible] tranquillità. [illegible] è la salvezza e la squadra ha dimostrato di avere le carte in regola per raggiungerla [illegible] se troppe sofferenze». Aggiunge: «Purtroppo i lavori per migliorare le strutture del palladido non sono ancora decollati e la capienza domani sarà [illegible] inadeguata alla grandissima richiesta. Col Loano ci sono rapporti cordiali e non mancano le premesse per assistere a una sfida emozionante [illegible] sempre nei limiti della lealtà».

Il [illegible] — Dopo un avvio un salita il calendario del Rapallo (a quota 2) si [illegible] più abbordabile. [illegible] squadra di Cesare Gritti domani capiterà il Verona (17,30) e la domenica successiva sarà nuovamente impegnata in casa col Pontedera: l'obiettivo è [illegible] 4 punti, per tornare [illegible]

D maschile — La gara più attesa è in programma domani [illegible] a Borghetto S.S. dove l'Alassio proverà a fare lo sgambetto alla capolista Juniorcasale. Il Chiavari [illegible] Lerici. «Cerchiamo i due punti per riprendere la scalata verso la [illegible], ha detto il d.s. Roberto Costa. Sempre domani si disputerà il derby salvezza Imperia-Athletic Genova. Completano il quadro Savigliano-Cirpedalettl e Cus Genova-Serravalle.

Maurizio Pico

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 010/5451) Segreteria da lunedì a sabato ore 10-13, 15-20, domenica 10-13. 19-19 **Teatro di Genova.** Prosa 1988/89 L. 28 000 - 18 000. La commedia di Zeno di Tullio Kezich (da Italo Svevo). Regia Egisto Marcucci con Giulio Brogi, Marina Bonfigli, Claudio Gora. Compagnia «Giulio Bosetti». Repliche fino al 4/12, feriali ore 20.30, sabato ore 15 e 20.30, domenica ore 16, lunedì riposo.

SALA E. DUSE (via N. Barabino, tel. 873 420) Teatro di Genova. Prosa 1988 89 L. 29 000 - 14 000 - ridotti di cassa 15 12 - 15 20. Sabato, ore 20.30 **Arden di Faversham** di Anonimo elisabettiano. Regia Marco Sciaccaluga. Int. Renzo Montagnani, Ugo Maria Morosi, Camillo Milli, Elisabetta Pozzi. Stabile Teatro di Genova. Repliche fino al 6 1 feriali ore 20.30, sabato ore 16 e 20.30, domenica ore 16, lunedì riposo.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295 720 - 268 725) Segreteria martedì ore 16-19, 15-19, mercoledì-sabato 10-13, 16.30-21. Domenica chiuso. **Teatro della Tosse.** Stagione 1988/89 L. 15 000 **I Castelli di Spilimbergo** prima parte **Sentieri selvaggi** di Tonino Conte. Regia di Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse. Repliche fino al 3/12 da mercoledì a sabato ore 21, martedì ore 16, domenica-lunedì riposo. Dal 6 al 21 dicembre Tonino Conte presenta **Sogno di una notte di mezza estate** di William Shakespeare. Prezzi abbonamenti: Platea-parterre L. 150 000, Poltrone L. 80 000, Palchi L. 85 000.

SALA CAMPANINO (viale Vito Elioni 61, tel. 587 533) Segreteria ore 9-12, 14 30-18. **Circolo Maria Cappello.** Oggetto personale L. 6000. **Domani** spettacolo 3 atti di Nicolò Bacigalupo. Regia di Vito Elio Petrucci. Int. Maria Cleo Morano, Ottorino Renato Gherardi, Maria Teresa Pastore, Francesco Iacopino, Marina Dalla. Repliche 4 5 6 8 9 12 venerdì e sabato ore 21, domenica ore 16.

CONTE DEI MIRACOLI (Sal. in S. Rocchetto 6, tel. 882 239) Segreteria ore 16 21. Martedì 16-18-19 L. 10 000. Prossimo spettacolo il 9 12. Venerdì abbonamento. Prezzo abbonamento L. 80 000.

ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 10) I camerieri L. 6 000. Stagione in libera circolazione 1988. Prossimo concerto 11 12.

NUOVO VERDI (via XX Settembre 38, tel. 562 137) Segreteria da lunedì a sabato ore 10 30-12 30, 15.30-18 30. **Compagnia Mario Balistrocchi.** L. 30 000 20 000. «Prima» L. 40 000 30 000. **La cricket della fata.** Replica fino al 14 12.

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cesarea 47 R) Visconte particolari di giovani mogli. Ver. 14

ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14 R) Dentro sull'orlo di una crisi di nervi.

ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14 R) Stormy Monday.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 565 440) Sotto il vestito niente II, Ultima partita.

CENTRALE (via Assarotti 56, tel. [illegible]) Vedi 16

CORALLO 1 (piazza Cavour) Un attimo di vivere.

CORALLO 2 (piazza Cavour) Piccole labbra.

CRISTALLO: Verona la furia dei sensi. Ver. 18

DIANEO: La vergine in calore.

EMBASSY: (piazza Dante 9) Il gangster cerca moglie. Ver. 14

IDEAL (corso Montegrappa) Donne.

ITALIA: Il matrimonio di lady Brenda.

LUX (via XX Settembre) UR.

MANUR (corso Aurelio A. 1 tel. [illegible]) Bull Durham.

ODEON (corso Buenos Aires) Mondiglior.

OLIMPIA (via XX Settembre) Salvo di guerra.

OPERA DOLBY: Piccole donne.

PALAZZO (salita S. Caterina) L'isola di Pascali.

SAMPIERDARENA: Vogliono la mamma per mangiarsi la polenta.

VERDI (via XX Settembre) Trappola di cristallo.

[illegible]

ASTORIA: Sapori perversi in amore.
CRISTALLO: La bella dell'estate. v. 18
CHIABRERA: Cafè peccati. Ver. 18
SUPERBA: Folli passioni d'amore. Ver. 18
CINECLUB [illegible] La signora in bianco.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Good morning Vietnam
ELDORADO: Profumo di libidine. Ver. 18
ABC: Il ritorno dell'amante ritorna. Ver. 14
SPLENDOR: Sogni proibiti. Ver. III.

[illegible]

CHIAVARI
ASTORI: Trappola di cristallo.
MIGNON: Intrigo a Hollywood.
NUOVO CENTRO: Non ci sto.

SAVONA

TEATRI

TEATRO CHIABRERA ore 20.45 Balletto Re cantagorra Gabriella Lavia, Gian Da Daniela Lavia, Monica Guerritore.

CINEMA

ASTORI: Carta circulta II.
CHIARA: Il piccolo diavolo.
ELDORADO: Bird.
JOLLY: Luce rossa.
ARI: Sotto il vestito niente. II.
FILMSTUDIO: ore 15-17 Il paradiso della giungla. Ore 20 30 Francois rollieri.

ALASSIO
COLOMBO: Sotto il vestito niente. II.
RITZ: Il sergente e l'ercolatone.
ALBENGA
AMBRA: Cristalleriente sexy.
CRISTALLO: Bull Durham.
ALBISOLA SUPERIORE
CHIESA PARROCCHIALE S. NICOLO: Concerto (ore 20,45)
ALTARE
VALLECHIARA: La vita del Signore secondo Bella.
CAIRO MONTENOTTE
ARISA: Good morning.
FINALE LIGURE
CINEMA: Bull Durham.
LOANO
LOANESE: L'ultima tentazione di Cristo.
PERLA: Sotto il vestito niente II.

[illegible]

CINEMA

[illegible] II: Il piccolo diavolo.
DANTE: Il bello d'evidenza.
HESPERIA: Il grassotto.
[illegible] **DIGNERA**
OLIMPIA: Frenzy.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Mr. Crocodile Dundee 2.
CERIN: Grassi e belli.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: La perla.

SANREMO

ARISTON: U2 Rattle and hum.
CENTRALE: Trappola di cristallo.
CRIFEO: Cara cicuta II.
RITZ: Sotto il vestito niente. II.
[illegible] Il piccolo diavolo.
[illegible]

Debutta stasera al Duse «Arden di Faversham»

Omicidio in palcoscenico

Una tragedia di Anonimo elisabettiano ispirata a un vero fatto di cronaca: nel 1551 un ricco proprietario terriero fu assassinato dalla moglie e dall'amante di lei - Nel cast Elisabetta Pozzi, Ugo Maria Morosi e l'ex allievo della scuola dello Stabile Fabrizio Contri

GENOVA — Rarissimi sono, in Europa, i thriller a teatro. *Arden di Faversham*, la tragedia di [illegible] elisabettiano che va in scena stasera alle 21 al Duse, dopo due rinvii «tecnici», è la storia di un vero delitto. L'autore di gli autori: [illegible] oggi l'attribuzione di questo capolavoro resta incerta: si parla di Shakespeare, di Marlowe, di Kyd, di Dekker) prese lo spunto da un fatto di cronaca nera del 1551, registrato nel terzo volume delle *Cronache di Holinshed*, pubblicate nel 1587.

E' la vicenda di Arden, un ricco proprietario terriero di Faversham, importante porto fluviale nel Kent, sull'estuario del Tamigi, assassinato nel [illegible] di casa dalla moglie Alice e dall'amante di lei Mosbie con l'aiuto di due killers: il coinvolgimento di altri personaggi.

Arden di Faversham è un [illegible] che trasforma la cronaca in spettacolo, in teatro puro. In passato ci fu chi lo paragonò all'*Agamennone* di Eschilo (Alice sarebbe Clitennestra, Arden [illegible] Agamennone e [illegible] corrisponderebbe a Egisto), ma forse il paragone calza di più con *Il postino suona sempre due volte* di James Caine, che trasse ispirazione proprio da *Arden* per il suo romanzo, che ha poi avuto quattro trasposizioni cinematografiche, compresa *Ossessione* di Visconti.

Con questo spettacolo il regista Marco Sciaccaluga e il Teatro di Genova intendono realizzare nell'arco di alcune stagioni un progetto in cui *Arden* vuole essere solo la prima tappa. Il programma consiste in una trilogia di tragedie «domestiche» di cui i tre titoli saranno probabilmente *La donna [illegible] con la dolcezza* di Thomas Heywood e *La strega di Edmunton* di Dekker, Rowley e Ford.

Arden ha come protagonista Renzo Montagnani, per la prima volta impegnato allo Stabile di Genova. Assieme a lui, nel ruolo della moglie, Elisabetta Pozzi, Ugo Maria Morosi nel ruolo di un killer e Fabrizio Contri, un giovane appena uscito dalla [illegible] di recitazione dello Stabile, nei panni di Mosbie.

Gli altri attori sono: Camillo Milli (Greene), Stefano Lescovelli (Franklin), Franco Carli, Massimo Mesciulam, Maggiorino Forte, Giorgio Giorgi, [illegible] Nadeo, Valerio Binasco, Marco Avogadro, Fabio Cavalli, [illegible] Cecchini, Andrea [illegible] e Riccardo Maranzana.

Per lo spettacolo di stasera valgono sia gli abbonamenti a posto fisso sia i tagliandi per quello libero.

m. b.

Renzo Montagnani per la prima volta con lo Stabile di Genova

Ieri al Cristoforo Colombo tappa di «Telethon 88»

Mireille Mathieu, Paoli e un aereo di solidarietà

Organizzata da Antenne 2 per la lotta contro la distrofia muscolare

GENOVA — Se il tempo lo avesse consentito, avrebbe potuto scappare un'inedita accoppiata musicale Dino Paoli-Mireille Mathieu. Purtroppo, *Telethon 88*, una trasmissione televisiva di ventiquattr'ore ideata da Antenne 2 a favore della lotta alla distrofia muscolare in Europa ha fatto [illegible] a Genova solamente una [illegible] e fuga», come [illegible] era previsto dal programma. L'aereo trasformato in uno studio televisivo è atterrato al Cristoforo Colombo poco prima delle 18. La Mathieu e gli altri ospiti della manifestazione si [illegible] incontrati in [illegible] salette riservate allo scalo genovese [illegible] delegazione italiana. Non c'erano Paolo Conte e [illegible] la presenza di Paoli, in veste anche di deputato, assieme a un gruppo di musicisti genovesi ha dato all'appuntamento un'atmosfera di cordialità e soprattutto è [illegible] a lanciare un messaggio di speranza per i distrofici che a Genova sono rappresentati [illegible] loro unione guidata dal presidente Carlo Minetti.

«Ho aderito a quest'iniziativa — ha detto Paoli — *perché il discorso partirà quanti dall'Unione Italiana per la lotta alla distrofia muscolare è molto serio*».

Incuriosita e soddisfatta dell'accoglienza allo scalo genovese, dal caldo abbraccio della senatrice Elena Marinucci, sottosegretario [illegible] Sanità, Mirelle Mathieu, fasciata [illegible] in una pelliccia nera, con i capelli a caschetto, ha annunciato il suo prossimo mini-tour italiano per alcune registrazioni tv e uno spettacolo: l'8 dicembre [illegible] al Sistina di Saint-Vincent, il 9 a Milano, il 10 a Roma. «*Esibirmi in Italia è per me un motivo di grande soddisfazione. Soprattutto in questo momento in cui nel nostro Paese come del resto in Francia esiste una gran confusione nel mondo e nel mercato della musica leggera. Credo che il pubblico faccia bene a [illegible] un certo modo di fare musiche e canzoni. E se fra i ritornelli in [illegible] anch'io, [illegible] tempo questa nuova inversione di tendenza*», ha detto sorridendo la Mathieu.

La manifestazione di ieri sera è [illegible] vista dai telespettatori delle principali reti televisive europee. La Rai [illegible] annunciato un collegamento con i telegiornali della [illegible] e uno speciale che andrà in onda sul Tg-3. «*Comprendiamo che il taglio dell'iniziativa [illegible] sottolineato spettacolare* — ha spiegato il presidente della sezione genovese dell'Unione italiana per la lotta alla distrofia Carlo Minetti — *ma il senso di "Telethon 88" è profondamente umanitario. Dopo quello organizzato in Francia quest'anno, anche l'Italia sta preparando una raccolta di fondi a sostegno della nostra campagna di prevenzione e cura degli ammalati*».

[illegible] che [illegible] ferrea [illegible] letta di *Telethon* [illegible] non [illegible] abbia consentito alla serata uno svolgimento [illegible] articolato. [illegible] in una sala [illegible] trale cittadina dove [illegible] avrebbero avuto la possibilità [illegible] esibirsi.

«*L'idea comunque non è da scartare per la prossima edizione della manifestazione* — hanno detto gli organizzatori italiani e francesi — *A patto che la nostra città, con la collaborazione delle istituzioni, ci metta a disposizione uno spazio o una struttura adeguata*».

m. b.

Appuntamenti flash

Dialetto all'Albatros

GENOVA — All'Albatros di Rivarolo, questa sera alle ore 21, spettacolo teatrale della compagnia dialettale, circolo «*Mario Cappello*».

In [illegible] «*A Begoia? No phe roddio*», di Dambra e Campodonico.

LAVAGNA — Alla sala Rocca, alle ore 21, concerto di chitarre del duo [illegible] dini-Thompson.

[illegible] LEVANTE — [illegible] cineteca comunale (largo Colombo), alle ore 17,30, concerto del trio Giovanna Savino al flauto, Anne Freckleton alla viola, Laura Bruzzone all'arpa. Musiche di Bax, Debussy.

GENOVA — Il panorama dei cineclub cittadini propone questa sera al Lumière (ore 16, 18, 20,15 e 22,30) «*La signora in bianco*», di R.N. Roeg.

Al Chaplin (ore 21) «*Good Morning Vietnam*», di Levinson. Nickelodeon (ore 21,15) «*Grido di libertà*» di R. Attemborough. Al Frita Lang (ore 21,15) «*Full Metal Jacket*», di Kubrick.

GENOVA — Alle ore 16, nel salone del consiglio di circoscrizione di Voltri, prenderà il via una rassegna musicale nell'ambito dei festeggiamenti del 150° anniversario di fondazione della Banda musicale «*Città di Voltri*».

GENOVA — Proseguono al teatro Verdi di Sestri Ponente le repliche di «*Il paese dei campanelli*», operetta in due tempi di Lombardo e Ranzato per la regia di Sandro Massimini.

Ingresso lire 18 mila e 25 mila.

Terrachini lascia la Bai a metà

Al sovrintendente del Comunale non è piaciuto il pesante attacco nello spettacolo della compagnia goliardica

GENOVA — Non è piaciuto al sovrintendente al Teatro Comunale dell'Opera Giulio Terrachini il sfilò che gli ha dedicato la compagnia goliardica «Mario Balistrocchi» nel primo tempo della rivista musicale *La crociera delle follie*, autori Boccia, Castellani e Quistelli, andata in scena l'altra sera al teatro Verdi di via XX Settembre, regia di Piero Rossi, con Marco Oreste Buncalana, dodici attori e 12 Bluebirdies vomitabili girls-12.

Terrachini, [illegible] in [illegible] poltrona delle prime file [illegible] Verdi, accanto alla moglie, ha tradito il proprio disappunto nel vedere il mattatore della Balistrocchi Marco Oreste Buncalana, che in panni [illegible] sorreggeva un'enorme mano di cartone che simboleggiava la Manon e in pratica tutte le polemiche e i pesanti problemi che affliggono il Teatro Comunale dell'Opera, recentemente commissariato dal ministro Franco Carraro.

Al sovrintendente Terrachini non sono andate a genio neppure le battute sulla gestione e sugli sperperi che la Balistrocchi gli ha attribuito e messo in musica. Chiamato sul palcoscenico a ritirare [illegible] premio scherzoso per il [illegible] operato, il sovrintendente Terrachini, a [illegible] di altri uomini politici, a cominciare dal presidente [illegible] Regione Liguria, Rinaldo Magnani, che comunque sono stati presi [illegible] man in modo più blando, ha cortesemente [illegible] rifiutato l'invito.

Terrachini ha atteso che iniziasse il secondo tempo della rivista, poi si è alzato e ha guadagnato l'uscita del teatro.

L'episodio ha in un certo [illegible] [illegible] il clima spensierato [illegible] -prima- della Balistrocchi. All'origine della polemica [illegible] Terrachini e i responsabili della compagnia goliardica universitaria c'è, [illegible] noto, la risposta parzialmente negativa [illegible] Comunale [illegible] richiesta della Bai che voleva utilizzare [illegible] del resto accade da sempre, il teatro Margherita per la rappresentazione teatrale di fine [illegible]. La direzione [illegible] Comunale dell'Opera si era dichiarata pronta ad offrire [illegible] Bai il teatro nella settimana di Natale, ma i contatti solo due giornate potevano essere sfruttate a pieno per la rappresentazione. Da qui la polemica.

Sembra che in questi giorni il Teatro Comunale dell'Opera [illegible] offerto alla Balistrocchi il Margherita a maggio [illegible] Ma i tempi [illegible] sembrano coincidere con quelli della compagnia, che a primavera [illegible] in crociera. Ma su una nave vera.

m. b.

Televisioni private

TELECITY

UHF 28, 31, 47. — Ore 7 **Gli scerriffi della storia**; 7,25 **Bravestarr**, cartoni; 7,50 **Robotech**, cartoni; 8,15 **Una vita da vivere**, soap opera; 9 **I Ryan**, soap opera; 9,50 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm; 12 **Piume e paillettes**, telenovela; 12,40 **I Ryan**; 13,30 **Lupin III**, cartoni; 14 **Una vita da vivere**, 14,50 **Ter Tv**; 15,45 **Dottori con le ali**; 17 **Speedy**; 18 **Bravestarr**, cartoni (rubo Super 7) - **La promessa di Tex**, 18,30 **Lucky Luke - Phil de fer**; 19 **Robotech**, cartoni - **Il tradimento di Zor**, 19,30 **Lupin III**, cartoni - **Il lungo viaggio in Oriente**, 20 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm - **Appuntamento col terrore**; 20,30 **La soldatessa alla visita militare**, (T 77 erotico), 22,25 **Colpo grosso**, 23,25 **Blastfighter**, film (T 84 avv.); 1,15 **Dottori con le ali**, telefilm - **Il concorso di bellezza** — **Non Stop**

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **Wanted**, telefilm; 7,25 **La squadra segreta**, telefilm; 7,50 **I detectives**; 8,15 **Cartone animato**; 8,40 **Aspettando il ritorno di papà**, cartoni; 9 **La spadaccia delle pecore nere**, telefilm; 10 **La sorella**, film; 12 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela; 12,50 **Marina**, telenovela; 13,40 **Tv Flash**; 14 **La terra dei giganti**; 15 **La squadra segreta**, telefilm; 16 **Starlandia**, spazio tv per ragazzi; 17 **Aspettando il ritorno di papà**, cartoni; 17,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela; 18,30 **Marina**, telenovela; 19,30 **La terra dei giganti**, telefilm; 20,30 **Cari come il vento** [illegible], film, (T. comm.); 22,30 **Telediomani speciali**; 23 **Il signore delle tenebre**, film — **Non Stop**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 8 **Multimarket**; 10 [illegible] **gioielli Valenza**; 13 **L'invincibile Shogun**, cartone; 13,30 **Orizzonte Liguria**; 14 **Firehouse squadra 23**, telefilm; 14,30 **Multimarket**; 18 **Leonela**, telenovela; 19 **Punto sera**, news, servizi, commento della settimana; 19,[illegible] **Lo sport**, anticipazioni [illegible] principali avvenimenti sportivi - **OK motori**, rassegna settimanale [illegible] automobilismo e motociclismo; 20,30 [illegible] **di fuoco**, film; 22,30 **Punto sera**, news, servizi, commen[illegible] della settimana; 23 **Lo sport**, anticipazioni sui principali avvenimenti sportivi - [illegible] motori, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 24 **Il cigno degli artigli di fuoco**, film Germania 1972.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 16,10 **Justice**, telefilm; 17 **Matt e Jenny**, telefilm; 17,30 **Capriccio e passione**, novela; 18 **Dispe-** [illegible] **lua**, novela; 19 **Matt e Jenny**, telefilm; 19,30 **Un uomo due donne**, novela; 20,30 **Aspettando sotto la pioggia**, film; 22,05 **Speciale spettacolo**; 22,15 **Justice**, telefilm; 22,50 **Primomercato — Non stop.**

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, [illegible] — Ore 17 **Isabel**, cartoni; 17,30 **Primus**, telefilm; 18 **Superclassifica show**; 19 **Savona News**; 19,15 **OK motori**; 20,15 **Giochi di fuoco**, film; 22 **Magia**; 23 **Savona News**; 23,20 **Redazionale**; film; 24 **Samurai senza padrone** — [illegible] **News — Non stop.**

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9,30 **Videoclips**; 11 **Cartomanzia**; 12 **Documentario**; 13 **Cartomanzia**; 14 **Videoclips**; 18 **Cartomanzia**; 19 **Videoclips**; 20,30 **Incontro di magia carnevalesca**; 22 **Diretta** — **Non stop Musik**.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 **Superproposte**; 14 **Incontro con l'arte**; 17 **Superproposte**, 19,30 **Sol de betey** novela, 20,15 **Andiamo al cinema**, 20,45 **Anche i ricchi piangono**, novela, 21,45 **Catch**, campionati mondiali; 23,30 **Portobello Road**; mercatino delle occasioni; 2 **Non stop.**

[illegible]

Ore 8,30 **Dancing Days**, telenovela; 9 **Telefilm**; 11 **Telefilm**; 12 **Avventura**, rubri[illegible] 12,30 T[illegible] 13 **Obiettivo agricoltura**, rubrica; 14 **Videomix**, rubrica; 15 film - **Accadde a Zurigo**, [illegible] gato; 18,30 **Anna Cris e compagnia**, telefilm; 20 **Dancing Days**, telenovela; [illegible] **Summertime**, film; [illegible] **sera**, varietà, 24 **Film.**

RETEAZZURRA

Ore 10 **Videopiù**, Mbx; 11 **Cameo-Suzanne Vega**, concerto, 12 **Cari attac**, Mbx; 13 **Power hour**, heavy metal; 14 **European Top 40**, classifiche, 15 **Iggy pop**, concerto, 16 **Tracking**, Mbx; 17,30 **Dalfanius** cartone; 18 **Goshu il violoncellista**, film a cartoni, 19,30 **Catch the Catch**, sport, 20,30 **Film.**

Una convenzione firmata tra gli enti genovesi

L'università insegna a far teatro per la tv

La base per il primo esperimento «Il ventaglio» di Arias

GENOVA — La Regione Liguria, tramite l'assessorato alla Cultura, la Rai Tv sede di Genova, lo Stabile e l'Università hanno siglato una sorta di convenzione per attuare un [illegible] di specializzazione e di sperimentazione (della durata di circa due anni) per dar vita, in futuro, a ripprese di eventi teatrali dal vivo, da trasmettere poi in Tv, sempre che la Rai decida di riprendere a inserirli nei suoi palinsesti.

L'esperimento è un po' nebuloso perché, secondo le dichiarazioni degli enti responsabili si dovrebbe [illegible] entro due anni a «montare» [illegible] zioni di un quarto d'o[illegible] [illegible] ecuno della commedia «*Il [illegible] ntaglio*» di Carlo Goldoni, recentemente rappresentata a Genova.

In pratica, alcuni [illegible] nenti il nuovo personale o tecnici già dipendenti della Rai dovrebbero imparare/chiarsi delle telecamere computerizzate e [illegible] alla tecnologia, mentre l'Università dovrebbe svolgere studi [illegible] nuove forme espressive [illegible] televisione in rapporto con [illegible] specifico linguaggio teatrale.

Non s'è capito bene perché la Rai, disponendo già [illegible] strutture o mezzi avveniristici, [illegible] ai limiti, pagando ovviamente i diritti previsti dalla legge, a riprendere gli spettacoli perspicui che [illegible] queste stagioni vengono allestiti e poi il inserirsi, [illegible] la [illegible] inglese con i classici shakespeariani, nei palinsesti dei tre canali, come per oltre vent'anni è di fatto avvenuto, prima che [illegible] prosa fosse estromessa dalle emittenti pubbliche private.

La convenzione-accordo dovrebbe essere inserita nel piano culturale della Regione (salvo che non venga bloccato in sede di discussione in Consiglio, come s'è già verificato due settimane fa), tra due anni, con dovizia di corredo critico e interpretativo, si vedranno i primi risultati.

Secondo le più recenti teorie, non è più possibile riprendere una commedia o un dramma con [illegible] tre telecamere fisse, ma occorre un più complesso gioco di regia e [illegible] montaggio, nel rispetto della messinscena, così come il regista l'ha concepita al va — così pare — verso nuove forme di linguaggio televisivo.

Ma quello che conta è [illegible] dubbiamente la [illegible] politica [illegible] [illegible] riguardo alle scelte di prosa.

In attesa che questo mutamento d'umori si verifichi, si fanno i [illegible] (in qualche modo [illegible] aggiornamento professionale) e si discute di critica e di estetica, anche se il materiale base per il primo esperimento («*Il ventaglio*» nella versione di Arias) è preso da uno spettacolo [illegible] non eccezionale successo di critica e [illegible] pubblico.

p. l.

[illegible] Montecarlo: all'asta

MONTECARLO — Sono [illegible] ieri alle Sporting d'Hiver una serie [illegible] aste organizzate dalla Sotheby's di Monaco in collaborazione con la S.B.M. Le vendite continueranno fino a lunedì. [illegible] proposti libri antichi e moderni, dipinti antichi e del XIX secolo, argenterie, mobili e soprammobili. Le aste oggi iniziano alle ore 20, domani alle 16 ed alle 30.

Lunedì medesimo [illegible] rio di [illegible]

AL DUSE
COMPAGNIA STABILE
DA OGGI ORE 20,30

ARDEN di FAVERSHAM

di Anonimo elisabettiano
traduzione [illegible] Giuliani

RENZO MONTAGNANI

con

Elisabetta POZZI — Ugo Maria [illegible]
Camillo MILLI — Stefano LESCOVELLI

regia di Marco SCIACCALUGA

scene e costumi Hayden Griffin — musiche Arturo Annecchino

Prenotazioni e vendite per oggi e seguenti.
La nuova validità dei turni A/B/C/D degli abbonamenti a posto fisso è la seguente:
TURNO A vale per la «prima» di oggi.
TURNO B vale giovedì [illegible] dicembre.
[illegible] C vale venerdì [illegible] dicembre.
[illegible] D vale sabato 17 dicembre.
Per i turni E/F/G/H vale la data indicata sull'abbonamento

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 [illegible] ne, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. Le [illegible] di vincita telefonate [illegible] 011 / 69.65.272 [illegible] le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

26ª SETTIMANA - SABATO

B D D
B A D
C C B
A B B

QUEST
LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE
Prima domanda: C - IRI
Seconda domanda: D - Torino
Terza domanda: A - Porsche
Quarta domanda: D - DOC

LE DOMANDE

Prima domanda:
Invertire la risposta della casella n° 2 !
Si è svolto ieri a Milano il raduno di un gruppo italiano da molti anni alla ribalta: quale ?
A - Rocchi e Poveri
B - Matia Bazar
C - Pooh
D - Equipe 84

Seconda domanda:
Invertire la risposta nella casella n° 8 !
Di quanti anni il nonno che gli nipotini vedranno ottenere con la riforma delle pensioni del servizio militare ?
A - Fino a cinque mesi
B - Un anno
C - Quattro anni
D - Fino a tre anni

Terza domanda:
Invertire la risposta nella casella n° 9 !
A quale gruppo andrà la finanziaria che metterà Stato ?
A - Buttoni - Perugino
B - Fermo
C - IRI
D - Nicola

Quarta domanda:
Invertire la risposta nella casella n° 4 !
Come si chiama la trasmissione che da lunedì Arbore terrà a proposito su Raidue ?
A - Divano
B - Quelli della sera
C - Avanti [illegible]
D - DOC

OGGI SI VINCONO L. 15.000.000

Ogni giorno il montepremi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali tra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il montepremi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Il premio di ieri non è stato assegnato
perciò oggi il premio è di L. 15.000.000

REGOLAMENTO [illegible] GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011 / 69.65.272. Nel caso in cui si presenti alcun vincitore, il montepremi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
				5			

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti de La Stampa e Publikompass ed i familiari (padre, madre, figli, coniuge) dipendenti delle agenzie di distribuzione e giornalai e familiari.

Saranno realizzati nuovi posteggi in molte [illegible] della città

Da Pietra parte una sfida contro l'assedio delle auto

Copertura del Maremola, utilizzo dell'area del campo sportivo, autosilo - Un'isola al centro

PIETRA [illegible] — Copertura [illegible] torrente Maremola, utilizzo dell'area del campo sportivo dopo che sarà realizzato quello nuovo in levante, possibile realizzazione di [illegible] autosilo, recupero di spazi lungo la via Aurelia, in via XXV Aprile, in piazza dell'Annunziata [illegible] nella frazione Rana.

Questo [illegible] sistesi il piano parcheggi che la giunta di Pietra Ligure ha già discusso e che attuerà a stralci anche con l'intervento di privati.

E' la prima volta che, in una delle città più carenti di posti macchina della Riviera, il problema viene [illegible] con un progetto complessivo che potrà [illegible] a concretizzarsi già dal prossimo [illegible] no.

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici Mario Carrara: *«La soluzione definitiva del problema sarà certamente lunga, [illegible] vogliamo iniziare a dar corso [illegible] un gruppo di provvedimenti più facili da realizzare, perché meno [illegible] sioni di altri e perché potremo progettarli con [illegible] nostro ufficio tecnico senza dover incaricare alcun tecnico esterno. Dovremo comunque anche ricorrere ad un professionista perché il nostro ente non ha in pianta [illegible] un ingegnere»*.

Sul tavolo dell'assessore ci sono già quattro progetti di massima. Il primo riguarda la frazione Rana dove il Comune [illegible] individuato un'area privata in via [illegible] Libera, a [illegible] che centinaia di metri dal centro del paese, su cui ricavare circa cinquanta posti macchina.

Un secondo intervento è previsto all'ingresso della città, all'incrocio fra via XXV Aprile e l'Aurelia. Dice Carrara: *«In tutti i casi stiamo contattando i privati per [illegible] re un accordo, tramite concessioni o con l'acquisto da parte del Comune, che ci consenta di evitare la procedura dell'esproprio»*.

Per [illegible] XXV Aprile ci sono già due soluzioni che possono consentire il recupero [illegible] 60 [illegible] 90 posti macchina [illegible] fronte a Villa Rosa, a fianco del distributore Agip lungo la via Aurelia e nello spazio fra l'incrocio delle due vie di fronte [illegible] Gelateria *«Stagnaro»*.

[illegible] terzo progetto riguarda piazza Pio V, dove l'amministrazione ha da tempo previsto l'abbattimento di alcuni box [illegible] la creazione di posti macchina e la sistemazione della piazza e dei giardini. [illegible] Levante infine, a fianco [illegible] Palazzetto dello sport di via [illegible] Repubblica il Comune sta trattando un'area [illegible] i privati.

Spiegano Carrara e l'assessore all'Urbanistica, Renato Cruciani: *«Anche [illegible] questo caso le ipotesi sono due. Il Comune può diventare proprietario del pinzale da adibire a posteggio e area verde attrezzata o raggiungere un accordo con il privato che è intenzionato a realizzare un autosilo sotterraneo e a sistemare, ad uso pubblico, l'ampio spazio che c'è in superficie»*.

I progetti più importanti [illegible] però legati a vere trasformazioni urbanistiche. Spiegano Carrara e [illegible] *«L'intenzione dell'amministrazione è di coprire una parte del torrente Maremola (fra il ponte dell'Aurelia e quello della ferrovia), realizz[illegible] [illegible] campo di calcio a Levante e utilizzare tutta l'area di risulta. Questa dovrà a sua volta essere collegata con il Levante, tramite il ponte sul torrente, e [illegible] il centro grazie [illegible] un sottopassaggio pedonale che sbucherà [illegible] piazza Castello»*.

Concludono: *«Anche nell'area ex Italcementi c'è [illegible] possibilità che la [illegible] ditta realizzi [illegible] autosilo [illegible] con[illegible] di posti macchina. Quando avremo questi due maxiposteggi (campo sportivo e Italcementi) potremo veramente chiudere il centro cittadino e ridurre drasticamente gli spazi per le auto»*.

Augusto Rembado

Teatri chiusi e il pubblico di Imperia si sposta [illegible] Sanremo

I «forzati» dello spettacolo

Massiccia partecipazione all'Ariston per il musical «La piccola bottega degli orrori» - Molti i giovani - «Una scelta forzata in [illegible] [illegible] valide alternative nella nostra zona» - I commenti

Edi Angelillo, a Sanremo in «La piccola bottega degli orrori»

SANREMO — Il Cavour e il Rossini restano chiusi e non si [illegible] quando riapriranno, [illegible] il pubblico di Imperia appassio[illegible] [illegible] teatro, soprattutto quello più giovane, si riversa su Sanremo e si riscopre più che mai disposto a dirigersi in località che offrano proposte interessanti.

Giovedì sera al teatro Ariston di Sanremo, ad assistere al musical *«La piccola bottega degli orrori»*, lo spettacolo che ha aperto la rassegna *«Mid-week IV»*, c'era un migliaio di spettatori: circa la metà era costituita da imperiesi e dianesi.

Un bel pubblico: età compresa in linea [illegible] massima fra i 18 e i 40 anni; tantissimi studenti e insegnanti degli istituti superiori più disparati.

I *«forzati»* del teatro, e della cultura in genere: una definizione che altrettanto in pieno la situazione. Chi intende allargare i propri orizzonti, tenersi aggiornato, seguire una rassegna teatrale, è costretto a lasciare il capoluogo e andare in trasferta.

Il fortunato [illegible] di Ashman (con Edi Angelillo, Michele [illegible] Paolo Clementi e Cesare Bocci), programmato [illegible] Sanremo [illegible] l'ambito [illegible] rassegna orga[illegible] dall'Associazione Ligure Teatro, ha offerto insomma un interessante momento di riflessione.

Diego Pesaola, direttore artistico dell'Associazione [illegible] *«Certo, un successo. Moltissimi imperiesi, [illegible] [illegible] la forse delle nostre più [illegible] prestigiose, è il risultato di un lavoro capillare di promozione e sensibilizzazione, soprattutto nelle scuole. La zona è sensibile e risponde benissimo a proposte intelligenti e alternative»*.

Fra il pubblico *«in trasferta»*, nonostante la pioggia, Angela Topazio e Antonino Binaggia, insegnanti: *«Parecchi di essere a Imperia, tantissimi i volti conosciuti. Ci muoviamo volentieri per iniziative valide. Notiamo [illegible] stessa tendenza anche nei nostri allievi, un po' [illegible] tutte le età. Ci fosse un teatro in zona sarebbe tutto più facile»*.

Giacomo Puppo, della libreria *«La Talpa»* e Silvia Bo[illegible] [illegible] negozio *«Alchimia»*, di Oneglia: *«Una partecipazione massiccia che fa ben sperare per [illegible] futuro, quando ci si deciderà a sbloccare la situazione del Teatro Cavour. C'è anche chi ha provato a seguire la rassegna del Chiabrera a Savona: i tempi e la distanza purtroppo [illegible] un problema»*.

Roberto Sbriscia, commerciante: *«E' una dimostrazione di sensibilità e vitalità dei nostri giovani e deve giovare a stimolo per i nostri amministratori»*. Silvia Benedetti, assistente turistica: *«Come è già accaduto per altri appuntamenti del genere, eravamo tantissimi di Imperia. Con una struttura funzionante [illegible] zona, l'adesione sarebbe [illegible] ramente maggiore»*.

Armanda Realino, del direttivo della *«Famija Dianese»* e la figlia Raffaela Elena, [illegible] Diano: *«Una testimonianza del crescente interesse nei confronti [illegible] teatro e la conferma dell'esigenza di proporre [illegible] iniziative di questo genere anche nella nostra zona»*.

Fulvio Damele

Bimba morì dopo un'operazione al S. Corona, cadute tutte le [illegible]

Primario assolto dopo sei anni

GENOVA — Finisce, dopo [illegible] anni, il dramma professionale e umano del dottor Luigi Moretti, 53 anni, abitante a Finale Ligure in piazza degli Ulivi, che nella [illegible] qualità [illegible] primario [illegible] divisione chirurgica del *«Santa Corona»*, fu accusato di responsabilità nella [illegible] di una bambina di 8 anni, Marisa Rosaclo, [illegible] venuta due giorni dopo un'operazione di appendicite.

Il dottor Moretti è stato assolto per non aver commesso il fatto. [illegible] Il pubblico ministero aveva deciso ugualmente per il proscioglimento, ma per insufficienza di prove.

Il tribunale ha comunque [illegible] la remissione degli atti [illegible] rappresentante della pub[illegible] [illegible] con il compito [illegible] svolgere ulteriori indagini: qualcuno (non il dottor Moretti) certamente sbagliò, determinando la morte della bambina, e dovrà essere ricercato; questa l'indicazione [illegible] giudici. E' stato un processo tormentato, con diverse udienze l'ultima delle quali a metà dello scorso gennaio, quando si manifestò l'esigenza di disporre nuovi accertamenti.

Secondo i giudici l'esame delle perizie ha consentito [illegible] stabilire l'innocenza del dottor Moretti. [illegible] Rosaclo fu ricoverata al Santa Corona nel marzo di sei anni fa per un normale intervento di appendicite. Due giorni dopo [illegible] bambina accusò gravissime alterazioni anche [illegible] livello cerebrale. Ne fu disposto il trasporto all'ospedale *«Gaslini»*, dove però giunse in coma e decedette poche ore dopo.

[illegible] [illegible] Il dottor Moretti: avrebbe [illegible] deciso l'operazione in [illegible] di motivi che [illegible] giustificassero l'urgenza, avrebbe omesso accertamenti sullo stato patologico della paziente e consentito la somministrazione di soluzioni di glucosio con tassi fortemente superiori a quanto la fase clinica avrebbe suggerito.

Tutte [illegible] [illegible] medico [illegible] [illegible]. Perché morì Marisa Rosaclo? Quasi certamente [illegible] [illegible] un tragico [illegible] (in un momento postoperatorio: furono scambiati i flaconi per le fleboclisi di glucosio che provocarono iperglicemia e [illegible] *«Ma non [illegible] il primario [illegible] — ha [illegible] dei difensori, l'avv. [illegible] Ciurlo [illegible] — a dover effettuare la scelta dei flaconi, un compito questo che la legge sanitaria demanda alle caposala»*. Respinta dal tribunale anche l'accusa secondo la [illegible] il dott. Moretti avrebbe dispo[illegible] [illegible] terapia inadeguata.

Chi [illegible] i flaconi, per negligenza? Non [illegible] facile accertarlo.

g. c.

Assegni a vuoto, arrestato mobiliere di Ceriale

Manette per il «crack»

CERIALE — Ferruccio Rainert, 55 anni, via Chiusa Pesio 17, uno dei commercianti più facoltosi della zona, è stato arrestato dai carabinieri [illegible] per un crack miliardario. Proprietario di un avviato mobilificio, [illegible] alle sue dipendenze cinque impiegati; nulla faceva pensare che la fortuna gli avrebbe voltato le spalle. L'imprenditore, nativo di Catania, [illegible] investito notevoli risorse nelle sue attività. [illegible] breve i bilanci dell'azienda [illegible] finiti in «rosso» e la situazione è precipitata. Molti fornitori non pagati hanno presentato denunce ed esposti alla magistratura, che ha disposto un'inchiesta non ancora conclusa e le indagini sono state estese in tutta Italia.

Il suo piccolo impero subì [illegible] primo terremoto quasi un anno fa quando, [illegible] riuscendo più ad affrontare i creditori, fu dichiarato fallito con un crack di circa 500 milioni. Ma le sue disavventure finanziarie [illegible] erano concluse, [illegible] Il negozio veniva trasferito [illegible] via Romana 11.

Ieri infatti gli uomini della stazione dei carabinieri di Albenga hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla pretura di Rimini per il quale il Rainert dovrà trascorrere un mese di carcere. L'imputazione è quella di aver emesso assegni a vuoto.

Ferruccio Rainert, con tutta probabilità, [illegible] emesso gli assegni [illegible] tentativo di arginare un quadro ormai fallimentare. Questo reato è colpito [illegible] rigore dalla legge che prevede una procedura d'urgenza, compresa appunto la carcerazione. La notizia del suo arresto [illegible] suscitato scalpore a Ceriale, dove il [illegible] ciante [illegible] noto. Particolare curioso (probabilmente si [illegible] [illegible] coincidenza): Ceriale detiene il primato negativo nella statistica dei protesti [illegible] bambini con il 9 per cento delle ditte [illegible] il 26,3 per cento dei protesti del comprensorio albenganese.

r. s.

ECCO SAMANTA, E' FUORI PERICOLO

Genova, Samanta Vittone, [illegible] bimba di otto anni investita da un camion [illegible] [illegible] novembre mentre attraversava la via Aurelia a Vado, è tornata a sorridere. Dovrà essere [illegible] sottoposta a un piccolo intervento alla testa per rimuovere un ematoma, ma la grande paura [illegible] finita: i medici l'hanno dichiarata definitivamente fuori pericolo, dopo tanti giorni passati a lottare con [illegible] morte, e questa [illegible] la prima foto con [illegible] papà e fratello. La bimba subito dopo l'incidente [illegible] stata operata a Savona dall'équipe del professor Renzo Mantero. Un intervento disperato, deciso senza esitazione, che si è poi rivelato determinante per la sopravvivenza. Samanta è ricoverata al pronto soccorso chirurgico del Gaslini, terzo piano, camera numero quattro. Per tutta la degenza è stata assistita dalla madre Rosa, dal padre Mec Carlo, titolare del ristorante «Il chimico» e dal fratello Massimiliano. Alla scuola elementare di Vado Ligure i compagni aspettano con impazienza il [illegible] ritorno: tutti sperano [illegible] riabbracciarla prima [illegible] Natale

Cinquanta pendolari hanno inviato [illegible] lettera di protesta all'Acts

Savona-Finale, bus sotto accusa

Le innovazioni scattate il 7 novembre scorso, con l'abolizione del bigliettaio, hanno provocato una serie di disagi - Gli orari e il rispetto delle fermate - La replica della direzione

SPOTORNO — *«Il 7 novembre scorso non è cominciata "l'epoca di un migliore servizio all'utenza" da parte dell'Acts, bensì un disservizio, [illegible] quanto [illegible] maggior parte dei lavoratori e studenti hanno subito un notevole disagio nel far coincidere i loro orari di scuola o di lavoro con i nuovi orari della linea autopullman Savona-Finale Ligure»*.

Si apre così una lettera [illegible] protesta inviata da una cinquantina di abbonati alla direzione dell'Acts e ai sindaci dei comuni [illegible] bacino (Savona, Bergeggi, Spotorno, Noli e Finale).

Poco meno di un [illegible] l'azienda di trasporti aveva modificato radicalmente il suo servizio introducendo sulle [illegible] l'agente unico. E' [illegible] soppressa cioè la figura [illegible] bigliettaio a bordo dei bus [illegible] quali l'unico personale presente è ora l'autista.

Per quanto riguarda le innovazioni applicate a Savona i firmatari della lettera dicono: *«Non si disconosce l'utilità [illegible] un passaggio dei [illegible] nelle vicinanze della stazione ferroviaria, ma a nostro avviso si potevano trovare [illegible] soluzioni come [illegible] esempio far coincidere il transito di un bus urbano di Legino, passando dalla stazione a piazza del Popolo, con la linea Savona-Finale, senza sconvolgere la vita di molte persone purtroppo regolate da rigidi orari»*. Proseguono: *«E' oltremodo difficile per [illegible] noi pendolari (molti sono studenti) [illegible] puntuali ai nostri impegni se alcuni autisti non rispettano tutte le fermate (forse non ne sono a conoscenza) [illegible] neanche l'orario [illegible] passaggio»*.

I pendolari dell'Acts invitano poi la direzione dell'azienda, *«a informare gli autisti che l'orario da piazza del Popolo a Savona è ai 30 e [illegible] di ogni ora e che qualora arrivino in anticipo abbiano la compiacenza di attendere»*.

Ancora: *«Se il servizio Acts all'utenza fosse migliore il deficit dell'azienda forse sarebbe [illegible] minore»*.

Questo [illegible] primo comm[illegible] a caldo [illegible] dott. Lorenzo Ivaldo, vice presidente dell'Acts, che non [illegible] comunque analizzato la protesta: *«Siamo in una fase sperimentale che durerà almeno due mesi. Da parte nostra [illegible] sempre sensibili alle richieste degli utenti e verificheremo quanto [illegible] è stato richiesto. Quanto [illegible] avvenuto ad inizio novembre è importante per l'azienda con l'introduzione dell'agente unico»*. Aggiunge: [illegible] *«Da nostra c'è comunque sempre stato il massimo impegno per verificare se gli autisti rispettano gli orari e le fermate. Per questo facciamo dei controlli, per il rispetto [illegible] nell'interesse degli utenti»*.

Anche da Spotorno era partita una protesta per lo spo[illegible] [illegible] linea che prima attraversava il [illegible] stadino, [illegible] ora invece transita dalla via Aurelia.

[illegible] questo proposito Ivaldo precisa: *«La nostra [illegible] stata una scelta obbligata. Con [illegible] soppressione [illegible] biglietterio, il solo autista — [illegible] com'è pericoloso l'immissione sulla via Aurelia dal centro di Spotorno — non può operare con tranquillità e con sicurezza delle persone trasportate. Prima la [illegible] avventuo [illegible] il supporto del bigliettaio»*.

a. r.

[illegible] Merlo eletto segretario del psdi ligure

GENOVA — L'assessore regionale Giuseppe Merlo è il nuovo segretario del psdi in Liguria. Lo ha eletto all'unanimità il comitato direttivo regionale dopo aver accolto le dimissioni dalla carica di Alberto Bemporad motivate [illegible] sua nomina a commissario generale del governo per l'esposizione internazionale «Colombo '92».

«Il psdi — [illegible] un comunicato del partito — [illegible] adopererà perché, in Regione, la fase finale della legislatura venga utilizzata al meglio per realizzare il programma concordato, con particolare riguardo all'approvazione del piano sanitario».

Gli Alberi della vita in vendita [illegible] Savona

SAVONA — Sono tanti pini solitari, graziosi e con rami come «bonsai». Li chiamano «gli alberi della vita» e rappresentano la [illegible] del Natale savonese. E' in sezione provinciale della Lega italiana per la lotta [illegible] i tumori che ha preso l'iniziativa assieme alla Confcommercio.

Migliaia di questi alberelli arricchiranno le vetrine dei negozianti [illegible] potranno rallegrare anche le case di quanti lo vorranno. [illegible] corso [illegible] [illegible] delle prossime domeniche, sulla piazza del Comune a Savona, accanto al grande «Albero [illegible] Natale» [illegible] l'Ascom comunale della neopresidente Elvira Pecci farà innalzare nei prossimi giorni, [illegible] possibile ritirare, dietro congrua offerta, uno di questi simpatici pini solitari.

La Lega per la lotta contro i tumori è a Savona da quasi [illegible] trentennio. *«Svolgiamo attività di prevenzione tra la gente, specie nelle scuole, e concentriamo ai potenziamento delle attrezzature scientifiche e disposizioni degli ospedali locali»*, spiega la dottoressa Gisella Pastorino, che è presidente della sezione provinciale.

La sezione dispone anche del «Centro Stefano Bruno», un'organizzazione che si occupa di fornire informazioni e collaborazione a quanti, senza [illegible] possibilità di altri aiuti, devono affrontare qualche «viaggio della speranza». Da pochi anni la Lega, [illegible] all'Usl, dispone di una propria sede, nell'edificio del vecchio S. Paolo, *«dove le porte [illegible] sempre aperte alle persone di buona volontà e ai nuovi soci»*, dicono i dirigenti.

Negli ultimi anni iniziative del genere l'«albero della vita» erano state organizzate a livello nazionale o regionale; stavolta, grazie alla collaborazione della Confcommercio e del suo presidente provinciale Franco Ferrarasia l'iniziativa è squisitamente locale. I commercianti, sia quelli del capoluogo che della provincia, stanno aderendo con slancio. Le prime, significative adesioni, sono arrivate dai commercianti del centro storico, il «cuore di Savona».

l. p.

FORMENTO Confezioni
Augura Buone Feste
Domenica 4 [illegible] MANIFESTAZIONE AEREA PROVA DI VOLO GRATIS

ORARI NATALIZI

Domenica	04/12/88	mattino	8,30-12	pomeriggio	15,30-19,30
Lunedì	05/12/88	mattino	CHIUSO	pomeriggio	15,30-19,30
Giovedì	08/12/88	mattino	8,30-12	pomeriggio	15,30-19,30
Domenica	11/12/88	mattino	8,30-12	pomeriggio	15,30-19,30
Lunedì	12/12/88	mattino	CHIUSO	pomeriggio	15,30-19,30
Domenica	18/12/88	mattino	8,30-12	pomeriggio	15,30-19,30
Lunedì	19/12/88	mattino	8,30-12	pomeriggio	15,30-19,30
Domenica	25/12/88	Natale	CHIUSO		
Lunedì	26/12/88	S. Stefano	CHIUSO		
Domenica	01/01/89		CHIUSO		
Lunedì	02/01/89		CHIUSO		

La più vasta esposizione del Piemonte - Ampio parcheggio Unico punto vendita in
[illegible] 21 (S.S. Cuneo - Mondovì) - [illegible] (Cuneo) - Tel. 0171 84.040

A Sanremo il pci denuncia le carenze dell'assistenza pubblica

«Troppe convenzioni private? L'ospedale fa aspettare 3 mesi»

Per l'ecografia ginecologica - La relazione di un medico sul servizio radiologico - Gli altri casi

SANREMO — Tre mesi per una ecografia ginecologica, un mese per una mammografia, quindici giorni per una visita otorinolaringoiatrica o dermatologica: sono i tempi di attesa cui si trova davanti l'utente che si rivolge ai servizi ambulatoriali specialistici dell'Usl di Sanremo.

«Non c'è quindi stupirsi — il capogruppo comunista Luigi Ivaldi — che sia sempre più massiccio il ricorso ai medici esterni convenzionati, che nel 1988, secondo il bilancio di previsione approvato nei giorni scorsi, costeranno all'Unità sanitaria quasi 4 miliardi».

Insieme a Luigi e il dottor Gianni Sciolè (rispettivamente responsabile e membro della commissione sanità del pci), Ivaldi ha illustrato le conclusioni di una ricerca sulla situazione dell'assistenza extraospedaliera (ossia quella che non riguarda i ricoverati) a Sanremo: ambulatori ospedalieri, ambulatori pubblici sul territorio (quelli di via Galilei, via Agosti e via privata Scoglio) e appunto prestazioni in «convenzionamento esterno».

«Queste ultime — ha sottolineato Ivaldi — incidono con una percentuale di spesa molto alta. D'altronde la legge impone il ricorso agli specialisti esterni quando le strutture pubbliche non sono in grado di garantire entro 4 giorni la visita richiesta». E questo limite è «sforato» anche per la cardiologia e per la radiologia.

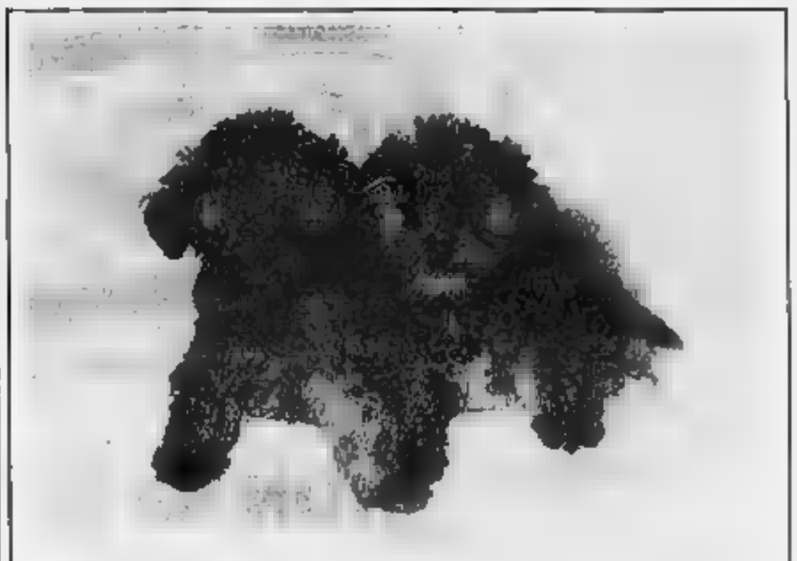
Quest'ultimo settore merita un discorso a parte. Qualche tempo fa un radiologo, il dottor Corrado Alberti, che ha lavorato per sei mesi nel presidio di via Scoglio, ha effettuato una dettagliata e sconfortante relazione richiesta dal dottor Quaranta, responsabile della Medicina di base.

Il pci ha reso nota una parte del documento, che giunge a conclusioni sconfortanti. Scrive il dottor Alberti: «In via Scoglio mancano i pannelli di piombo anti-RX alle pareti. La disposizione degli spogliatoi risulta del tutto irrazionale, nel 1986 è stato acquistato un secondo schermografo, quando già nel 1979 una circolare del ministero della Sanità considerava questo strumento inaffidabile dal punto di vista diagnostico e radioprotezionistico; l'attuale copio risale agli Anni 50».

Drastico il giudizio del medico sull'ambulatorio radiologico di Agosti: «Lo salvo di radiodiagnostica mettere un'arcaroglia strumenti del tutto obsoleti».

Commentano Petrillo e Sciolè: «Ciò conferma quanto approssimativo e gestione dell'Usl, e l'inadeguatezza delle strutture».

Claudio Donzella



DUE CUCCIOLI NELLA SPAZZATURA

Arma di Taggia. Li avevano legati insieme per le zampe anteriori per poi gettarli in un cassonetto della spazzatura. Sono stati salvati perché una bambina che stava andando a scuola ha sentito i guaiti. Nonostante lo choc, li ha presi e portati a casa per curarli. E' la drammatica vicenda vissuta ad Arma di Taggia da due cuccioli a riprova della crudeltà che spesso si scatena contro gli animali. Fortunatamente i cani sono stati salvati: non appena ristabiliti sono stati regalati a famiglie, tramite la Lega cane

Da lunedì via ai lavori nel quartiere turistico di Porto Maurizio

Borgo Marina cambia look in arrivo la nuova banchina

I lavori costeranno un miliardo - Più posto per l'ormeggio delle imbarcazioni da diporto

IMPERIA — La spesa di circa un miliardo Borgo Marina per migliorare il proprio aspetto e, soprattutto, vedere potenziata la ricettività. L'annuncio è stato dato dal sindaco Giovanni Gramondo: «Mentre sono già stati iniziati i lavori per il rifacimento del marciapiede a monte, fra la chiesa "Ave Maria Stella" e la piazza Garibaldi e Deri, proprio ieri abbiamo consegnato all'impresa il cantiere per la costruzione di una banchina con relativo marciapiede fra la Capitaneria e lo scalo d'alaggio, di fronte al Circolo velico. Il costo previsto è di circa ottocento milioni. Si tratta di un'opera grande rilievo progettata molti anni addietro e che finalmente giunto a realizzazione. I lavori cominceranno lunedì prossimo».

In effetti, è soprattutto la costruzione di questa banchina che appare destinata a imprimere un nuovo volto al porto e a Borgo Marina: lunga circa trecento metri, larga circa sei, correrà ad un livello quello del mare in modo da offrire una comoda base di attracco per barche non troppo grandi, soprattutto di pescatori.

In questo modo rimarrà liberato altrettanto spazio per nuove imbarcazioni (ultimo che lungo le altre banchine ed i pontili mobili, ora attuali. A far da copertura alla banchina sarà un marciapiede di pari larghezza, a livello della strada.

Spiega Gramondo: «La banchina sarà realizzata in modo tale da non turbare il minimo di risacca delle onde che deve fare rispetto, poiché influire sulla stessa funzionalità e sicurezza del porto. Il nuovo marciapiede permetterà di allargare di sei metri l'attuale spazio di parcheggio di via Scaravelli, aumentando quindi notevolmente la sicurezza della circolazione. I marciapiede rappresenterà una specie di belvedere sulle due parti del porto».

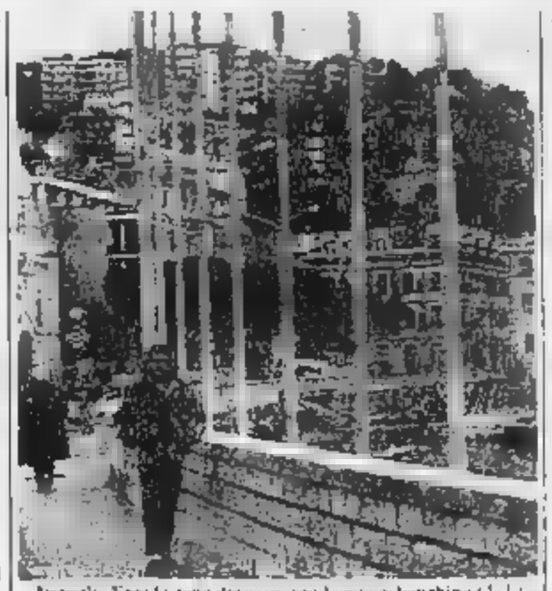
Il sindaco ha concluso: «Sarà il primo passo perché tutto il bacino portuale di Ponente possa essere riservato alle imbarcazioni turistiche».

I tempi di realizzazione di quest'opera vamente ridotti e si spera che tutto possa essere completato già l'inizio della prossima estate. L'impresa appaltatrice, infatti, farà largamente ricorso ad elementi in cemento armato prefabbricati che saranno messi in opera non appena caricati sul camion.

Data la natura e l'ubicazione della nuova banchina e del marciapiede molta enfasi sarà posta sul fattore estetico: la pavimentazione sarà particolarmente curata, inoltre una cortina di verde, alberi e fiori, separerà la zona pedonale dal piano stradale.

Per quel che riguarda il nuovo marciapiede a monte di via Scaravelli, saranno eseguiti gli stessi lavori eseguiti già ultimati per via Cristoforo e via Vecchia. Sono attualmente terminate anche le opere di sistemazione della zona antistante la chiesa.

Per quel che riguarda il nuovo marciapiede a monte di via Scaravelli, saranno eseguiti gli stessi lavori eseguiti già ultimati per via Cristoforo e via Vecchia. Sono attualmente terminate anche le opere di sistemazione della zona antistante la chiesa.



Imperia. Ecco la zona dove sorgerà la nuova banchina (f.c.)

La droga e il mercato in Consiglio

SANREMO — Lunedì a Palazzo Bellevue prenderà due problemi molto importanti la droga e il mercato dei fiori di Valle Armea. Con inizio alle 20,30 il Consiglio comunale affronterà, su mozione del missino Ottavio Artale, la delicata e tragica piaga dei tossicodipendenti e degli ammalati Aids a Sanremo e nella Riviera di Ponente.

Il Consiglio dovrà esaminare il Comune intende intervenire.

Il mercato dei fiori invece oggetto di un'intera ristrutturazione della giunta. Il sindaco Leo Pippione ha fissato l'incontro amministrativo per il pomeriggio. L'assessore delegato alla Floricoltura Emidio Revelli presenterà una relazione sullo stato attuale dei lavori.

Sono già stati spesi e stanziati circa 70 miliardi, ma l'inaugurazione della struttura tarda

Dopo il divieto ai sanremesi per le macchinette mangiasoldi

Quelle slot «in rosso»

La casa da gioco ha calcolato il danno, per il solo mese di novembre, in 400 milioni - Crescono però gli introiti complessivi: tredici miliardi in più rispetto all'87

SANREMO — La chiusura della sala «slot machines» sanremesi provocata all'inizio del mese dall'esposto di un ex croupier di Taormina è costata al casino, nel solo novembre, 400 milioni. Le mangiasoldi, infatti, dal primo al 30 novembre hanno introitato un miliardo e 70 mln, contro una media consolidata nel tempo di un miliardo e mezzo, milione più, milione meno.

Un duro colpo per la casse della da gioco che rischiano proprio la perdita di questi 400 milioni (più il calo preventivato per il mese di dicembre) di non raggiungere l'obiettivo dei 70 miliardi che il commissario Luigi Sciolè si era prefisso all'inizio dell'anno e che rappresenta il traguardo record della storia dell'azienda.

In undici mesi il casinò ha incassato 63 miliardi e 59 milioni contro i 50 miliardi e 298 sono quasi 13 miliardi in più, pari ad un aumento del 26% ma non bastano per raggiungere la fatidica «quota 70».

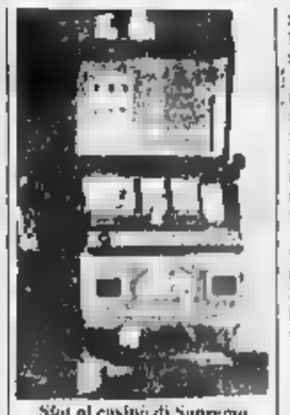
Nel dicembre 1987 l'incasso fu di 5 miliardi e 719 milioni. se si ripetesse (con l'aggiunta del - 25% che ha caratterizzato novembre) i 70 miliardi potranno una realtà anche senza «l'obolo» sanremesi. Diversamente occorrerà aspettare il 1989.

In ogni caso, affermano alla direzione, un incasso di 68-69 miliardi rappresenta sempre un buon investimento, soprattutto se si considera che nel 1987 roulettes e «slot machines» hanno introitato soltanto 56 miliardi.

In crescita anche le giornate di presenza nelle sale da gioco: 409.367 contro le 389.897 dei primi undici mesi 1987. Sono 25.470, pari al 6,6% in più.

Nel mese di novembre, il settore giochi ha fruttato 4 miliardi e 882 milioni (contro i 3 miliardi e 937 milioni dell'anno precedente). La parte del leone ancora una volta l'hanno fatta le roulettes due e 350 milioni, seguite dalle «macchinette mangiasoldi» (1 miliardo e 70 milioni), «chemin de fer» (673 milioni), «giochi americani» (330 milioni) e «trente e quarante» (54

g. p. m.



Slot al casinò di Sanremo

Si dimette vicesindaco di Riva

RIVA LIGURE — Il vicesindaco democristiano Domenico Nuvoloni, medico e titolare dell'unica farmacia di Riva, ha rassegnato ieri le dimissioni con una lettera presentata al sindaco Franco Montesano.

Nuvoloni precisato di aver agito «per motivi di famiglia», e smentito che la sia legata a controverso che ha diviso popolazione e amministrazione comunale) dell'istituzione di un centro per il recupero degli tossicomani in una villetta in corso Villaregia, sfociato nell'animata assemblea pubblica mercoledì scorso nella quale è prevalso il «sì» all'iniziativa.

Si allontana la tragedia in un alloggio di via XXV Aprile

Imperia, salvate nonna e nipote svenute in casa per intossicazione

Provvidenziale intervento di un familiare, rincasato appena in tempo - Forse un guasto alla caldaia

— Soltanto una provvidenziale coincidenza e una grande prontezza di spirito hanno evitato una terribile disgrazia, giovedì sera, a Oneglia: la pensionata Ferri, 62 anni e la nipote Samantha Borgna di 14, svenute per probabile intossicazione da monossido di carbonio dovuto a un inconveniente tecnico all'impianto della caldaia, sono state salvate dall'arrivo del nonno Giorgio Borgna che rincasava per cena.

L'uomo le ha trovate prive di sensi, una a terra, l'altra riversa sul divano. Ha spalancato le finestre e subito chiamato il medico di famiglia, il dottor Neri Vulcodo.

Nonostante la tempestività con cui è scattato l'allarme, per stringere pericolo la ragazza si è dovuto attendere sino a ieri mattina. Meno gravi le condizioni della donna, che si era subito ripresa.

Entrambe sono state avvenute all'ospedale di Imperia: la Ferri nel reparto medicina, Samantha nel reparto rianimazione in osservazione cautelativa. L'episodio è accaduto al terzo piano di uno stabile via XXV Aprile, a Oneglia.

Era l'ora di cena e Giorgio Borgna, operaio dell'oleificio Carli, in tuta da lavoro stava rientrando a casa dove lo attendevano la moglie Rita e la nipote Samantha, che vive con i nonni. All'operaio si è presentata una drammatica: una a terra, l'altra sul divano. In un angolo, privi di sensi, il cane e il gatto. Il primo pensiero è stato quello di aprire le finestre due poi telefonare al medico di famiglia e alla Croce Rossa.

Solo la grande rapidità dell'uomo nel compiere queste operazioni salva Samantha. Giungono il dottore, l'autolettiga e alcuni parenti.

Non c'è un istante da perdere: la giovane viene trasportata d'urgenza all'ospedale e ricoverata in gravi condizioni in rianimazione. I primi segni di miglioramento giungono soltanto in mattinata. La nonna si riprende quasi subito, i sanitari ne dispongono il ricovero.

I famigliari non sanno capacitarsi come possa essere accaduto. L'ipotesi più attendibile è che qualche problema [illegible] abbia causato la fuoriuscita del gas. Giungono il dottore, l'autolettiga e alcuni parenti.

Non c'è un istante da perdere: la giovane viene trasportata d'urgenza all'ospedale e ricoverata in gravi condizioni in rianimazione. I primi segni di miglioramento giungono soltanto in mattinata. La nonna si riprende quasi subito, i sanitari ne dispongono il ricovero.

I famigliari non sanno capacitarsi come possa essere accaduto. L'ipotesi più attendibile è che qualche problema [illegible] abbia causato la fuoriuscita del gas. Giungono il dottore, l'autolettiga e alcuni parenti.

Incendio al Mercato Armea Interrogato il direttore dei lavori

SANREMO — Con l'interrogatorio del direttore dei lavori, l'ingegnere Antonino Tetamo di Arma di Taggia, il giudice istruttore di Sanremo Edoardo Bracco ha completato una nuova fase dell'inchiesta sull'incendio che nel luglio 1987 devastò il nuovo mercato dei fiori di Valle Armea. L'imponente [illegible] che ha coinvolto il tetto di eternit (spesso oltre a Tetamo Adone Malfatto, titolare dell'omonima ditta appaltatrice, l'ingegnere Alberto Meron (responsabile del cantiere per conto della stessa impresa), Giorgio e Walter Bedogni (rappresentanti della ditta Soave di Verona che eseguiva i lavori di rifacimento del tetto da cui partì il rogo). Il 13 dicembre interrogherà Ugo Raffaelli, altro dirigente della «Multiservizi», mentre il settimo indiziato, Zenone Soave, per perizia dell'amianto impresa, non è stato per ora [illegible].

Carigila ricorda Canepa a Diano

IMPERIA — E' previsto per domani mattina, a Diano Marina, l'arrivo di Antonio Carigila, segretario nazionale del psdi, in occasione della commemorazione del 40° anniversario della morte del senatore Giuseppe Canepa nato a Diano Marina. Il segretario del psdi terrà l'orazione ufficiale alle 10 nei locali del cinema Politeama.

Sospese due delibere di Bordighera

BORDIGHERA — Due contestate delibere adottate dal Comune di Bordighera sono state sospese dal Comitato regionale di controllo, che ha chiesto chiarimenti. Si tratta dell'assegnazione dei lavori per la costruzione del depuratore all'impresa Castagnetti di Rivoli, e del versamento di 300 milioni alla ditta Iapa, che svolge il servizio di raccolta dei rifiuti. In entrambe le vicende sono stati presentati esposti: dagli ecologisti sul problema del depuratore, dal consigliere Domenico Montanaro sulla controversa questione della gestione della Nettezza urbana.

Lanteri presidente dei

SANREMO — Giovanni Lanteri è stato confermato presidente dell'Ordine dei commercialisti di Sanremo. Le altre cariche sono state assegnate a Paolo Calvo (vicepresidente), Antonio Semeria (segretario), Domenico Lanteri (tesoriere), Giuseppe Lanzo, Giuseppe Maiga e Fiorenzo Squarciafichi (consiglieri).

Gastronomia locali a Diano Marina

DIANO MARINA — Con i tipici piatti Valli Cuneesi, prosegue al ristorante Anna, di via Ca' Rossa, la rassegna dedicata alle gastronomie regionali, che offre questa sera anche un appuntamento culturale: verranno presentati due libri, «Mostri editiali», di Gianni Gaggero e Rinaldo Luccardini, e «Le antiche del sale», di Enzo Bernardini.

bloccato in

BORDIGHERA — Sarlo Ferrante, anni, artigiano, via Pasteur 131, è rimasto bloccato per un ascensore di condominio. L'uomo, che di claustrofobia, ha dovuto farsi portare, quando è uscito dalla cabina, al pronto di Bordighera, perché in preda ad uno stato di agitazione. La prognosi è di pochi giorni.

Il bollo al cimitero

Consigliere di Ventimiglia: «Vengono segnate le tombe di chi non paga per la luce votiva»

VENTIMIGLIA — Un «distinguo» anche tre le tombe del urbano di Ventimiglia. Per chi ha il canone della luce votiva, gli viene applicato il bollino blu. Un adesivo multicolore evidenzia invece è moroso. Questo modo di procedere della ditta appaltatrice del servizio, Franco Raco, è oggetto d'un'interpellanza del consigliere comunale Franco Molinari (dp), diretta al sindaco.

«E' inammissibile — afferma Molinari — e irrispettoso che anche le tombe dei defunti abbiano un'etichetta. E' pure vergognoso che un cartello all'interno del cimitero a firma della ditta Raco diffidi qualsiasi a staccare il contrassegno anche se ha pagato, pena l'interruzione immediata del servizio».

Franco Raco è titolare della ditta che ha avuto l'appalto nel luglio dell'87, quando a Ventimiglia c'era il commissario prefettizio Elio Landolfi.

Prima, il servizio, per anni, era stato svolto dalla ditta Zunino. Era seguito un periodo di transizione, durante il quale per i molti servizi mancanti al cimitero e di competenza comunale c'era stata una vera latitanza. Ventimiglia, coi suoi diversi problemi politici e le crisi comunali, non era era stata in grado a varare gli appalti relativi ai servizi nel cimitero. Proteste s'erano levate da parte di molti cittadini.

Di recente, finalmente, si è riusciti ad appaltare il servizio ditta che attualmente sta operando. Ora di disapprovazione per l'iniziativa messa in atto dalla ditta Raco ha dato spunto al consigliere di democrazia proletaria per l'interpellanza.

«Pare inoltre — sottolinea Molinari — che la ditta in questione, che fa da padrona un territorio che non è suo, in regola con i rate che deve Comune, come prevede il contratto».

In degli ultimi Consigli comunali, il sindaco stesso aveva evidenziato il fatto. Si discutendo gli introiti che l'amministrazione attraverso i appaltati il sindaco Albino Ballestra, in tale occasione, aveva affermato: «C'è corso un contenzioso con ditta».

Incalza Molinari: «Si deve mettere fine molti soprusi che si verificano a Ventimiglia, specie quando riguarda questioni come questa che è clamorosa dimostra quanto l'amministrazione agisca in modo allegro».

Si è tentato di raggiungere il titolare della ditta Franco Raco, per sentire la sua dell'episodio, ma nella sua de non è stato possibile rintracciarlo.

L'interpellanza dovrebbe essere discussa nel prossimo Consiglio comunale, programmato entro il 10

l. m.

COMUNE DI CALICE LIGURE
PROVINCIA SAVONA
AVVISO DI
IL SINDACO
rende noto che questa Amministrazione intende esperire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di recupero e ristrutturazione del fabbricato Asilo Infantile «Regina Elena» delle . Carbuta nell'ambito ripristino dei danni causati dalle avversità atmosferiche gennaio 1987.
L'importo a base d'appalto è di L. 148.000.000
La gara sarà esperita ai sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge 2 febbraio 1973 n. 14
Le ditte interessate possono presentare domande in carta legale per inviate alla gara argomento entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente
Le richieste di invito vincolano l'Amministrazione.
Calice Ligure, li 3/12/88.
IL SEGRETARIO COMUNALE Alberto Marino
IL SINDACO geom. Luigi

col metodo delle D'ORO
e col metodo dott. BICHON modificato
presso Studio di agopuntura
e terapia del dolore
DOTT. MADONNA
Imperia - Via Bonfante 10 - Tel (0183) 2 718 - 273 773
Arma di Taggia - Via Pace 40 - Tel (0184) 42 296

PRESTITI 24 ORE
Pensionati - Dipendenti
IMPERIA - P.zza Calvi 24
Tel 0183 290.316 - 290.273
Si ricercano collaboratori

ECONOMICI
SANREMO
INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

DISEGNO DUE
SAPORITI ITALIA
ACERBIS INTERNATIONAL
INTERFLEX
FIAM
ALTRENOTTI
ALIVAR
CINOVA
LIGNE ROSET
ARC LINEA
ADL
CASTILIA
UP & UP
BIEFFEPLAST
KARTELL
MOBILEFFE
UFFICIO:
MARCATRE'
ILLUMINAZIONE
FOSCARINI
QUATTRIFOLIO
PAF
ARREDAMENTI GIORDANO
BASALUZZO - LOC. S. ANTONIO
S.S. NOVI LIGURE - OVADA
TELEFONO 0143 - 48.727/8
APERTO DOMENICA E FESTIVI

In attività a Zinola il Centro Agip: parcheggi, bar, ristorante

Il «villaggio» dei camionisti

Una struttura di alto livello all'ingresso dell'Autofiori - Officine aperte interruzione - Telefax telex - Un'assistenza particolare per gli autisti stranieri

SAVONA — E' stato aperto, svincolo autostradale di Zinola, Ristorugip, modernissimo autogrill, primo del genere in Italia, tutto soprattutto ai camionisti. E' in funzione, ma l'inaugurazione ufficiale all'inizio del . Una specie di piccolo villaggio, su un'area di 20 mila metri quadrati, aperto 24 ore su 24, rivolto ovviamente a tutti, ma studiato, organizzato, costruito con un occhio specifico a chi passa gran parte della sua vita su un Tir. Nell'area, oltre alla stazione servizio, c'è il bar, il ristorante self-service con forno a legna, posti a sedere, le sale relax, la sala tv, docce, l'officina e un moderno impianto di telefoni telex e telefax per consentire ai camionisti di poter lavorare meglio. Accanto e sono un parcheggio custodito in grado di ospitare cento mezzi pesanti.

Poi, per ora il progetto è solo sulla carta, sorgerà la dogana per chi va e viene dal porto e ci uffici della Guardia di finanza. Insomma un vero autogrill frontaliero se si pensa che Ventimiglia dista un centinaio di chilometri, il cui prezzo maggiore è quello di costringere a fermarsi finalmente i camionisti. I cui autisti devono permettere in attesa di entrare in porto, dalle città, in modo particolare in via Stalingrado e nelle zone della periferia.

L'opera è stata realizzata dall'Agip una spesa di 4 miliardi, su un terreno a disposizione dall'amministrazione comunale di Savona; la gestione del complesso è affidata all'«Eurotir Services», una società di sportatori. Dice l'amministratore delegato del consorzio, Franco Pensiero: «*E' un impianto pilota, unico in Italia per fare sì che i camionisti non si limitino al rifornimento di carburante e a un veloce, ma che offra una di servizi legati al loro lavoro*». L'Agip ha imposto una sorta di codice di disciplina morale: tra le altre cose, negli spazi riservati agli autisti non circolare le riviste pornografiche e soprattutto «denigrare». Puntualizza Pensiero: «*Ma è tratta neppure di un ghetto più o meno dorato ma di un'area aperta a tutti coloro che stanno ore e ore al volante, stanchi, con la voglia di scoprire qualcosa di nuovo a fianco dell'autostrada. E in cucina, lo assicuro, verrà ricreato il clima che hanno reso famosi, anche tra i profani, i cosiddetti "ristoranti per camionisti": casalinghi, porzioni abbondanti prezzi contenuti*».

All'autogrill lavoreranno 35 persone. Tra gli addetti ci saranno anche segretarie e interpreti per aiutare in particolare gli autisti stranieri a trasmettere e ricevere messaggi. E, per chi ha noie con il motore l'«Eurotir Service» ha già stipulato contratti con officine specializzate che si impegnano a intervenire a qualsiasi ora.

Gian Paolo Carlini

Il complesso dell'Agip allo svincolo autostradale di Zinola, ora completamente funzionante

Due associazioni ecologiste contro l'inquinamento atmosferico

Le vetrerie sotto accusa a Carcare, Altare e Dego

In aumento piogge acide e disturbi delle vie respiratorie - Due incontri (uno a Roma) per l'Acna

DEGO — Il «*Comitato per la salvaguardia dell'ambiente naturale della Val Bormida*», nato anni fa, quando il problema dell'ecologia non era ancora stato posto all'attenzione generale, e l'«*Associazione altarese per la tutela dell'ambiente*» hanno unito gli sforzi per lottare contro l'inquinamento atmosferico provocato, a loro e le vetrerie di Altare, Carcare e Dego.

I responsabili dei due gruppi: «*Con questa iniziativa vogliamo fare un primo passo contro forma inquinamento che non è stata in considerazione diversi progetti il risanamento della vallata*».

Da una serie indagini effettuate negli ultimi mesi è risultato che le vetrerie Val Bormida producono circa 14 tonnellate al giorno anidride solforosa bruciando quotidianamente tonnellate di ad alto tenore di . In tutta la zona sono aumentate le malattie dell'apparato respiratorio e agli occhi. Per effetto dell'inquinamento atmosferico le piogge acide stanno letteralmente bruciando campi e boschi e degradando falde sotterranee. Dicono i responsabili del Comitato. «*Gli ultimi rilevamenti hanno consentito di verificare che l'acidità dell'acqua piovana è cresciuta nell'ultimo anno, passando un ph medio 5,95 del 1987 al 5,40 di quest'anno con punte del 3,97 a Altare e del 4,10 a Dego, durante le piogge dell'11*». «*Inoltre i rilievi sistematici eseguiti su 35 mila metri quadri bosco nella zona di Rocchetta di Cairo, hanno evidenziato che la moria di alberi medio e alto fusto è passata dal 3 per cento del 1987 al 13 per cento dei primi dieci mesi di quell'anno*».

E' stato così deciso di sposare una raccolta firme per alle l'immediato uso degli olii a basso tenore di zolfo, l'avvio della metanizzazione dei forni e per Altare il trasferimento della Sovam fuori dall'abitato. In tutta la valle saranno sistemati punti di raccolta delle firme su cartoline distribuite casa per casa.

g. p. c.

CENGIO — Incontri giovedì sul «caso» Acna. I sindaci di Cengio e Murialdo, Sergio Gamba e Giuseppe Craveia, insieme il presidente della Provincia Guido Sonino e a numerosi amministratori piemontesi, tenuto a Roma un colloquio il capo di gabinetto del ministero dell'Ambiente Martin Carabba. All'ordine del giorno i problemi del piano di risanamento, che molti Comuni contestano. I funzionari presenti all'incontro hanno assicurato che le osservazioni fatte dai singoli Comuni saranno tenute in considerazione prima della stesura definitiva del piano, che dovrebbe essere portato all'approvazione del Consiglio dei ministri.

Spiega Gamba: «*Si è trattato di un confronto costruttivo, che dimostra come il piano non sarà calato dall'alto, ma adeguato alle esigenze degli enti locali delle due regioni*». A Torino il consiglio di fabbrica con alcuni rappresentanti dell'associazione «Vita-ambiente» incontrato il presidente Giancarlo Tapparo e i membri commissione regionale ambiente. Giovanni Michelli e Giancarlo Pregliasco delegati del consiglio di fabbrica: «*Abbiamo trovato un'atmosfera più distesa. La commissione ha mostrato interesse per gli impegni che abbiamo proposto sui problemi ambientali e verrà a Cengio in visita al più presto, per constatare la situazione*».

e. m.

Travolto da un'auto

Un uomo di 53 anni, ieri sera a Cengio - E' grave al S. Corona

CENGIO — Prende il treno per evitare i disagi causati dalla neve nel viaggio di ritorno l'auto, ma in prossimità della ferroviaria è travolto da un'auto e si trova ferito in prognosi riservata al Santa Corona di Pietra

Vittima dell'episodio Sergio Biengio, anni, residente a Cengio in via padre Marcello 57. Nella tarda serata di giovedì, dopo essere dal treno, mentre si avviava a piedi la abitazione è stato investito dall'auto condotta da Luigi Cavaliere, 76, anche lui residente a Cengio, corso Marconi 8.

I carabinieri stanno svolgendo indagini per chiarire la dinamica dell'incidente.

Fra le ipotesi valutate anche la scarsa visibilità causata dalla neve che giovedì è caduta abbondantemente per tutto il giorno e inoltre, avrebbe impedito una frenata efficace.

e. m.

Un varo dal cantiere Campanello

SAVONA — Stamane, tra le 9,30 e le 10, scenderà in mare dagli del cantiere navale «Campanello» la motocisterna «Punta Ginila», commissionata all'azienda savonese da una compagnia armatrice di Genova. Si tratta di una nave lunga una cinquantina di metri destinata alle operazioni bunkeraggio.

Congresso Fgci a

SAVONA — Si 15,30, al Palazzo della Provincia, il ventiquattresimo Congresso provinciale Federazione giovanile . In concomitanza con i 40 dalla fondazione, i delegati provinciali della Fgci dibatteranno il tema: «*Bisogno di libertà*».

Un'unica Pro Loco a

CAIRO — Le tre Pro Loco Cairo (capoluogo, frazioni Ville e Rocchetta) hanno deciso di unificarsi. Così possibile varare un piano di iniziative valide, tra cui il Palio.

Il teatro in biblioteca a Borgio Verezzi

BORGIO V. — Ci sarà un apposito settore teatro biblioteca Borgio Verezzi. Comune, infatti, che ha di recente avuto un finanziamento dalla Regione per il miglioramento del servizio, destinerà una somma all'acquisto di libri, critiche e classici teatrali.

La vicenda

SAVONA — In 20 giorni gli ufficiali giudiziari hanno notificato due volte un'ingiunzione di pignoramento al Comune per di circa 41 milioni che Lodovico, Carla, Giovanna e Lodovica Gavotti vantano per un esproprio. La prima ingiunzione risale al 4 novembre e andò a vuoto perché il palazzo comunale e i beni che racchiude non sono pignorabili. Il novembre l'ufficiale giudiziario ha notificato il pignoramento per qualsiasi somma di cui «il Comune dispone, o verrà in possesso», alla tesoreria comunale gestita dall'agenzia di via Aonzo della Cassa di risparmio Savona. I legali Comune si sono opposti.

Andora, sulla gestione del complesso «Ariston»

Adesso il Tar dà ragione alla figlia di Pallavicino

L'ex consigliere comunale potrà riaprire il centro con una sola

ANDORA — Il Tar (Tribunale amministrativo regionale) ha emesso una sentenza relativa al ricorso di albergatrice andorese contraria all'ordinanza di chiusura del complesso turistico di sua proprietà emessa il 6 ottobre scorso dal sindaco di Andora.

Il tribunale ha giudicato fondato il ricorso e ha quindi disposto che Maria Teresa Pallavicino possa gestire il complesso «Ariston» campeggio, motel residence) con un'unica licenza, senza dover richiedere e ottenere tre distinte autorizzazioni.

La vicenda è nata ad oltre un anno distanza dalla morte del commendator Carlo Pallavicino (uno dei maggiori operatori economici del , già presidente dell'Azienda soggiorno) figlia non aveva ancora provveduto a subentrare, secondo le modalità ritenute necessarie Comune, nelle tre licenze commerciali. Il Comune concesse alcuna proroga e ordinò la chiusura quando ancora alcuni turisti erano ospitati nel campeggio.

La Pallavicino (ex consigliere comunale del pri) chiese allora un parere, che fu favorevole, al C.

Ma la pronuncia ministeriale pare non abbia convinto la giunta che ha proceduto nella linea favorevole alla . Ora il Tar ha riconosciuto le ragioni dell'albergatrice e ha la riapertura del complesso.

La Pallavicino, moglie del questore Vito Molinari, era difesa dal professor Giancarlo Moretti docente di diritto amministrativo all'Università Genova. Il Comune, contrariamente alla consueta prassi, resistito in giudizio affrontando spese, per ora, di sei milioni di lire.

Per il momento la guerra delle carte bollate sembra terminata e Andora potrà così tornare a contare su una delle più importanti strutture ricettive.

r. sr.

Ad Albisola il Comune inaugura i mini alloggi

Una casa «vera» per i nonni

ALBISOLA — Martedì festa patronale di San Nicolò, il sindaco Adelio Venturino inaugurerà la casa alloggio per anziani, tra le della settecentesca villa Zambellini. Sono stati costruiti 10 mini appartamenti che potranno ospitare 20 persone.

«*La villa* — spiega il sindaco Venturino — *fa parte di un lascito della famiglia Zambellini e comprende tra i più bei parchi comunali, sul monte Carmo, vero paradiso botanico, su mila metri quadrati, salvato lo scorso anno da un incendio. Era stato lasciato al Comune con la clausola che sorgesse una "residenza per anziani bisognosi di quiete e di riposo" e che fosse intitolata a Michele Zambellini*».

L'inaugurazione ed un'ora esatta dall'apertura della nuovo di piazza Manelli che ospita 40 anziani. Dice il vice sindaco Maurizio Zunino: «*L'intero Consiglio comunale si è trovato concorde a unire gli sforzi in favore della terza età. Per quanto riguarda casa riposo abbiamo notato che ci sono problemi di socializzazione per cui stiamo cercando di offrire ai nostri ospiti nuovi svaghi*».

La casa riposo verrà allargata: il sindaco ha recentemente una serie di contatti con la Regione ed ha ottenuto la promessa di un finanziamento. Nell'attesa, è a buon punto il progetto per la costruzione di un bocciodromo coperto, a cura della società sportive zona, che vanno meditando una fusione, in attesa che gli impianti vengano realizzati.

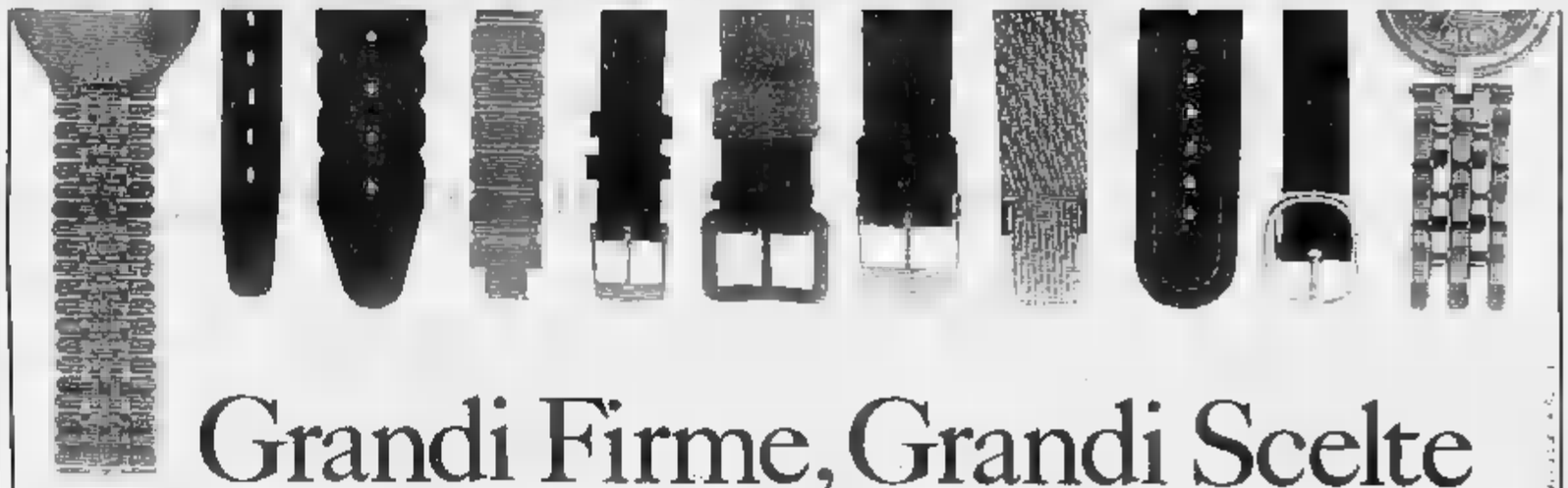
Nel corso consiglio comunale mercoledì è stato anche deciso il trasferimento della direzione didattica della scuola elementare da via dell'Arte Figula a via Lo Massa nell'ala est dell'edificio che ospita la scuola media Della Rovere.

g. p. c.

Vi serve un
FINANZIAMENTO RAPIDO?
SE.FI.PO.
finanziamo artigiani commercianti, privati e casalinghe
Es. L. 1.020.000
Tel. 019 668.795

GULLIVER
VOZE-NOLI - 748.713
Domenica

... e per Natale nuovi arrivi prezzi ancora scontati
CAMPIONARI FIRMATI E ALTA MODA
ABBIGLIAMENTO - Via Nizza 8r - SAVONA (presso Turbocar Renault)
Tel. 019 - 804.589
Apertura lunedì, giovedì, sabato ore 15,30-19


Grandi Firme, Grandi Scelte
PHILIPPE PIAGET ROLEX GIRARD PERREGAUX Ferrari Formula 1 BAUME & MERCIER OMEGA
delfino gioielleria
via L. Corsi 7r

EMPORIO
Via Paleocapa 15 r. - Savona
da lunedì 28 novembre a sabato 24 dicembre '88
vendita promozionale
EMPORIO ARMANI
J. P. GAULTIER JUNIOR
NEW YORK
VIRTUS PALESTRE
JUNGLE by KENZO
STONE ISLAND
SCONTI DAL 20 AL 50%
Aut. Legge 80

INCONTRARSI A SAVONA.
PRESTO.
una realizzazione
FISERD
PROMOZIONE E GESTIONE LOCALI DI RITROVO

[redacted] - Si gioca la prima finale di Coppa Coppe mentre il Savona fa il punto dopo il rinnovamento

[redacted] oggi a Budapest [redacted] pensando già al ritorno

La squadra [redacted] Farago contro lo Spartacus - Confermata la formazione che ha battuto il Barcellona

ARENZANO — Alle 18,30 [redacted] oggi il Boerocolori Arenzano affronterà lo Spartacus Budapest, nella piscina coperta della società magiara, per la partita di andata della finale di Coppa Coppe. Giocatori, tecnico e dirigenti sanno che il momento è importantissimo: dal 1969, anno di fondazione dell'Arenzano, mai la squadra aveva ottenuto così tanto, e dal 1983 una formazione ligure non arrivava a una finale europea ([redacted] Recco di Szikora, vincitore della Coppa Campioni). In tutto il 1988 è l'unico successo internazionale a portata di una società italiana (e potrebbe riscattare in parte le brutte figure della Nazionale).

Ma il carico [redacted] responsabilità, lungi da preoccupare Misaggi e compagni, ha trasformato lo «spento» Arenzano di fine campionato in un gruppo di giocatori determinati e uniti. Un indizio? Farago, a nome della squadra, ha chiesto e ottenuto di poter partire per l'Ungheria il giovedì pomeriggio (fatto inusuale per la pallanuoto), ma pensato per poter ambientarsi con calma e «sentire» al cento per cento l'impegno.

[redacted] per far capire che la mentalità è vincente, comunque finisca la partita di andata, il Boerocolori Arenzano [redacted] in ritiro 24 ore prima dell'incontro di ritorno, [redacted] pro[redacted] ad Albaro sabato prossimo (ore 21).

Senza voler nascondere [redacted] difficoltà Tamas Farago [redacted] che contro i suoi connazionali sarà dura, anzi durissima: «Lo Spartacus è uno dei più forti complessi ungheresi. [redacted] Imre Toth è personaggio da mettere paura solo [redacted] vendo il curriculum: [redacted] suo fianco ho vinto molte battaglie con la nazionale magiara. Ma a questo punto è perfettamente inutile temere l'avversario. Anche fosse passato lo Jadran Spalato non sarebbe cambiato molto. Piuttosto è importante affrontare la partita di stasera [redacted] lo stesso spirito di Atene e Barcellona: forse lo Spartacus può batterci nella sua piscina, [redacted] noi giochiamo guardando già a sabato prossimo».

Il tecnico dovrebbe schierare [redacted] la formazione che [redacted] sconfitto [redacted] Barcellona: Averaimo, Misaggi, Crovetto, Steardo, Carminati, [redacted] Gaudio, Farago, Mortes. A disposizione De Lucia e Piccardo. Curioso notare come dei sette subito in vasca Averaimo, Steardo e Del Gaudio siano al passo d'addio con i biancoverdi; tuttavia proprio questi tre sono stati determinanti nel cammino europeo, quasi a voler lasciare un otti[redacted] ricordo nei tifosi dell'A[redacted]

[redacted] proposito di addii, comunque vada [redacted] finale europea il Boerocolori Arenzano ha già scoperto le carte per la stagione entrante: Pino Sanson, alla testa di un gruppo di amici e di fedelissimi dei colori biancoverdi, reggerà il sodalizio.

Il vicepresidente, come sempre, è però molto cauto e [redacted]: «Oggi si terrà il Consiglio della società e verranno prese le decisioni per l'organigramma '88/'89. In linea di massima le intenzioni [redacted] quelle di portare avanti la conduzione della società mediante un gruppo di presidenza. Io farei il vicepresidente [redacted] interim, ma tengo a sottolineare che attendiamo tutti con fiducia il ritorno di Carlo Casale, che ha scelto di dimettersi per gravi ragioni personali. Chissà che il prossimo [redacted] non possa essere di nuovo con noi». A meno di sorprese al momento della votazione, oggi l'Arenzano investirà delle nuove responsabilità Pino Sanson, che aggiunge: «Respingo l'ipotesi che ci sia [redacted] ridimensionamento. Quanto è avvenuto in sede di campagna acquisti (partenze di Averaimo, Ferrelli, Salonia, Del Gaudio, Steardo) era nei programmi. Abbiamo cambiato senza abbandonare le ambizioni. Il Boerocolori Arenzano (a proposito lo sponsor è ricollfermatissimo) [redacted] passa [redacted] mano, anzi rilancia. E il primo jolly lo potremmo giocare proprio stasera».

Danilo Sanguineti

Mistrangelo e la seconda Rari

Chiusa l'epoca della squadra-Cenerentola che fece tremare le grandi, si apre un'altra avventura - Il tecnico biancorosso giudica se stesso, i suoi nuovi ragazzi, [redacted] città, gli avversari

Claudio Mistrangelo

SAVONA — Claudio Mistrangelo è tornato alla guida del Savona nel momento in cui è finita la storia, bellissima, della Rari-Cenerentola che ha fatto tremare le grandi. Adesso s'inizia un'altra avventura: l'unica, comunque vada, in grado di mantenere il nome di Savona sportiva al [redacted] nello sport italiano. La garanzia si chiama appunto Mistrangelo, che impersona ancora la pallanuoto savonese, questa volta con gli incarichi [redacted] allenatore della prima squadra, responsabile [redacted] settore giovanile e in pratica coordinatore [redacted] delle squadre [redacted] Rari e Savona '85.

Mistrangelo, che cos'è cambiato nella Rari?

«Tutto. E' finito [redacted] ciclo, si sono ampiamente rinnovate società e squadra, abbiamo dirigenti e atleti nuovi. Si sentiva la necessità di cambiare "testa", di ripartire da zero».

Da tempo sosteneva il bisogno di questo radicale cambiamento. Perché?

«A mio giudizio la "vecchia" squadra aveva finito il suo compito quattro anni orsono, e lo avevo detto proprio in un'intervista a La Stampa. Cambiare allora sarebbe stata una scelta precisa, farlo adesso è diventato un obbligo. Pazienza».

Quali sono gli obiettivi della «nuova» Rari?

«Deve avere un ciclo di tre [redacted]. Gli uomini [redacted] quelli di oggi, [redacted] un rinforzo ma solo se la società sarà in grado di acquistarlo di alta levatura, e con i giovani da maturare. E' una [redacted] messa sui Petronelli, Borzarelli, Gagliardo, Bovo, Mussa, Tarantino, Marco Bertolotti. Devono "uscirne" almeno tre e gli altri essere bravi comprimari. Al terzo anno vedremo quali potranno es[redacted] le nostre potenzialità, ma in mezzo dovranno esserci risultati e gioco. Dovremo dimostrare una certa competitività anche in tempi brevi. [redacted] potremo misurarci, è chiaro, con le squadre più forti, ma potremo capire ben presto quali potranno essere i margini di miglioramento».

E' più difficile la prima avventura, quella che ha portato il Savona fino al titolo [redacted] vicecampione italiano, o quella che comincia adesso, con la squadra in A, ma da rifare?

«La seconda. Allora qualsiasi cosa andava bene, adesso qualsiasi [redacted] non va bene. Savona e i savonesi si [redacted] abituati al[redacted] serie [redacted], che in quegli anni consideravano un miraggio. [redacted] gente chiede solo i risultati, dovrà essere la società a avere nervi saldi, sopportare qualche tonfo e tirare dritto. Ma tutto questo non significa che [redacted] arriverà qualche soddisfazione».

Il livello tecnico della serie A è cresciuto, soprattutto grazie agli stranieri. La «vecchia» Rari otterrebbe [redacted] stessi risultati?

«Nel complesso no, ma non andrebbe comunque lontana da certi traguardi. Tecnicamente era superiore alla "nuova" Rari, che però è tutta da scoprire, nel bene e nel male. Lo spirito di gruppo è invece lo stesso: mi pare che i ragazzi siano partiti bene, [redacted] tanta voglia di lavorare senza fare polemiche. Ma ci sono altri fattori: ad esempio è cambiata la Federazione».

Cioè?

«Voglio dire che quando siamo arrivati in A c'era una gestione Lonzi che ci aiutava a non essere schiacciati, [redacted] gli arbitraggi, dalle squadre tradizionali o comunque più potenti. Ricordate Canottieri-Savona alla Crocera di Sampierdarena, debutto [redacted] soluto nella massima serie? A metà gara eravamo sotto di due gol, poi Lonzi disse qualcosa all'arbitro Pais e alla fine [redacted]. Per carità, [redacted] favorivamo [redacted] trattavo [redacted] di [redacted] considerarci proprio gli ultimi arrivati. Bene. L'anno scorso abbiamo perso otto partite con un gol di scarto segnato nell'ultimo minuto e cinque col te su rigore. Vorrà ben dire qualcosa».

E la Coppa Italia, con il Savona che si gioca domani una qualificazione difficile e che non dipende solo da lui?

«Dei risultati non sono soddisfatto, anche se stanno nella logica delle [redacted]. Sono emerse pecche che mi aspettavo, ma anche qualche inattesa nota positiva. Io credo comunque che si giochi sempre per vincere, e allora l'eliminazione, anche se giustificata, non mi sta bene».

Com'è la divisione di forze tra Rari e Savona '85, che fa la B?

«La società ha deciso che il ruolo del Savona '85 sia quello di formare elementi alla prima squadra, come successo già quest'anno. Per questo in B giocheranno molti juniores e in panchina con noi verranno Alberto e Cristiano Angelini, 14 e [redacted] anni, e quindi ancora allievi, due talenti ma soprattutto ragaz[redacted] molto [redacted]. Credo che in A sia quasi [redacted] record. Il Savona '85, che sarà guidato [redacted] Gianni Lasterzo, in effetti [redacted] schiera molto. Forse sarebbe stato bene tenere qualcuno [redacted] più, ma evidentemente le richieste economiche [redacted] troppo alte».

Come vede le forze al via nel campionato che si inizierà il 14 gennaio?

«Pescara su un altro pianeta, [redacted] Posillipo, Ortigia e Canottieri, sicuramente da playoff. Quindi un gruppo in cui metterei Arenzano, Florentia, Recco e Savona, in lotta per entrare nelle prime sei. Infine Sori, Lazio e Bogliasco, preceduto da un Nervi più forte almeno sulla carta. Oggi la classifica, salvo rare eccezioni, la fanno i bilanci delle società: [redacted] Pescara ha [redacted] bilancio [redacted] supera il miliardo e gli altri, Savona compreso, tengono appresso».

Che cosa teme di più?

«La partenza. Giocheremo fuori col Posillipo, in casa col Nervi, fuori con il Pescara e in casa con l'Ortigia: c'è il rischio di fare pochi punti. L'andata sarà tutta in salita, bisognerà essere preparati, dimostrare maturità e non lasciarsi prendere dal panico».

Dunque, obiettivo playoff?

«Ci proveremo con tutte, davvero tutte, le nostre forze». Parola di Mistrangelo.

Sandro Chiaramonti

[redacted] Coppa Italia, a Bogliasco [redacted] si completa la prima fase eliminatoria

[redacted] conclude con il doppio turno di oggi a Bogliasco e domani mattina a Genova [redacted] la prima fase della Coppa [redacted] di pallanuoto. Tre le squadre in lotta per due posti, con incontro clou domani alle 10 fra Camogli e Savona, tale match potrebbe però risultare ininfluente per la qualificazione se il Pro Recco avrà mantenuto fede ai pronostici [redacted] due successi contro Sori e Nervi e se il Camogli avrà superato, nell'incontro odierno, la Mameli. Tutte ipotesi valide. Solo una clamorosa caduta di Pro Recco o Camogli potrebbe rilanciare i biancorossi sa[redacted]nesi verso il secondo turno.

Il programma — Oggi a Bogliasco: ore 17 Pro Recco-Sori, ore 18 Bogliasco-Como, ore 19 Camogli-Mameli. Domani ad Albaro: ore 9 Nervi-Pro Recco; [redacted] 10 Camogli-Savona; ore 11 Mameli-Sori.

La classifica attuale vede al comando il Camogli con p[redacted] (5 incontri), seguito da Savona con 9 (6), Pro Recco 8 (5), Bogliasco 8 (6), Nervi 6 (6), Mameli 2 (5), Como 2 (6), Sori 1 (5).

[redacted] - La Libertas Genova difende [redacted] Verona il primato dell'A2

Loano e Sanremo, riscatto in C1?

[redacted] sera il [redacted] riceve [redacted] Strasburgo

MONTECARLO — Nel massimo campionato [redacted] francese, stasera il Monaco gioca sul campo del Lilla. Un match delicato per i campioni [redacted] Francia dopo la sconfitta (2-3) patita con il Cannes.

Tra i biancorossi di Wenger rientreranno Amoros, che ha scontato il suo turno di squalifica e l'infortunato Vogel.

Sarà impegnato in trasferta anche il Cannes, sul difficilissimo campo della lanciata capolista Paris Saint-Germain, mentre il Nizza riceve (ore 20,[redacted]) lo Strasburgo.

[redacted] A-2 [redacted] disputa [redacted] l'ottava giornata, tutti [redacted] altri campionati nazionali di pallavolo che vedono impegnate società liguri sono giunti invece al sesto turno.

Serie A2 femminile. Non è giusto porre limiti ai sogni della Libertas VBC Genova: dopo aver cancellato [redacted]ni dubbio sulle sue possibilità di permanenza in A2 fin dalle prime partite e dopo aver raggiunto la vetta, ora il desiderio, nemmeno troppo segreto, di Wilde e compagne è quello di andare addirittura in fuga. Sogno proibito? Non troppo [redacted] si guarda [redacted]. La Libertas (p. 12) va a Verona per incontrare la Paris Mode (2): obiettivamente una gara più che abbordabile. Invece le rivali Sipp Cassano (12) e Spezzano (12) debbono vedersela rispettivamente con Lecco (8) e Fulgor Fidenza (8), avversarie sicuramente più dure.

Serie B1 maschile. C'è la possibilità della seconda vittoria consecutiva per la Finanziaria Spezia (4) in casa della Virtus Sassuolo (4).

Serie B2 maschile. La Colombo Genova (4) deve assolutamente superare il Fonteviva Massa (6) per non farsi coinvolgere nella lotta per non retrocedere. Il Cus Genova (6) ha l'opportunità di rilanciarsi con una vittoria sul campo del Lasalliano Torino (0).

Serie B femminile. Il Pavic di Romagnano [redacted] attende il Riviera Sanremo (8) con intenti poco amichevoli: Siciliano e compagne debbono superare questa specie [redacted] laurea se vogliono mantenere le loro ambizioni.

Serie [redacted] maschile. Il San Pio X Loano (2) riceve un'altra compagine di bassa classifica, il Quarrata Pistoia (2), e conta di distaccarla con una franca vittoria. Il Volley Chiavari (6) pensa di marameldeggiare sul campo del debole Chivasso (2). L'Imperia (6) sa [redacted] avere poche chances sul campo della capolista, l'imbattuta Autovip Savigliano (10), [redacted] la «sfrontatezza» della matricola rivelazione è tale che ci si può attendere anche l'impresa.

Serie C1 femminile. Nel girone A il Sedes Sapientiae Sanremo (3) ospita la Fortitudo Chivasso (6) e il Cffs Sampierdarena (2) riceve il Lasalliano (6). Due incontri simili per un unico affanno: vincere o rimanere staccati. Il Cus Genova [redacted] (10), invece, sempre più [redacted] del [redacted] mezzo, è a Torino per continuare [redacted] sua serie positiva con il Sela (6). Nel girone C il Setenir Cordani Chiavari, oltretutto privo di Mara Morin, ha poche speranze contro il Cecina (8). Potrà invece fare molto il Bisso Recco (10) in casa del Piombino (4): come minimo, continuare a comandare da solo la classifica.

d. s.

[redacted] - L'occasione per copiare la Sanremese

Anche il Fornaci se ne va?

Girone A: tocca al S. Stefano tentare di imporre il primo stop alla capolista

Derby insidioso per la lanciata capolista Sanremese 1904, nella 10ª giornata del girone A di Seconda categoria. [redacted] e compagni devono affrontare il Santo Stefano, a Taggia. Le attenzioni maggiori sono comunque concentrate su Imperia [redacted] Andora, che vale la piazza d'onore.

Santo Stefano (9)-Sanremese 1904 (18). La squadra di Pallini sa esaltarsi contro gli avversari più quotati. Grinta e dinamismo sono le armi migliori del Santo Stefano, che cercherà di non far ragionare la Sanremese 1904, superiore per [redacted] tecnico ed esperienza. «*E' un derby speciale. I matuziani finora hanno sempre vinto, sarebbe bello riuscire a interrompere la loro serie positiva*», affermano in casa del Santo Stefano.

Imperia 87 (11)-Andora (14). Si gioca al «Ciccione», che rievoca bei ricordi nella mente di Sauro Marinelli, allenatore-giocatore dell'Andora, che sembra essere rinata, dopo anni bui. Dice il tecnico: «*La vecchia casacca nerazzurra mi è rimasta nel cuore. Ci tengo molto a fare bella figura, perché vivo a Imperia e questa Imperia 87 è l'erede della vecchia società di piazza d'Armi. La classifica e il risultato per me avranno un valore relativo: vorrei solo che l'Andora confermasse di saper giocare un buon calcio, per il suo futuro e per lo spettacolo*».

Gli altri incontri. Laigueglia (13) in formazione rimaneggiata sul campo del Cisano S. Giorgio (9), per le assenze di Cortese, Casegna e Benedetto [redacted]. Boys Vado (7)-Riviera dei Fiori (7), Carlin's Boys (6)-Pietrabruna e Auxilium Alassio (7)-Vallecrosia (7) sono sfide incrociate per la medio-bassa classifica. Il Pontelungo (5) ospita il Balestrino Toirano (8) e il Bordighera (7) riceve la S. Filippo Neri (9).

g. mi.

Girone B: lo scontro Spotornese-Camerana dirà chi [redacted] gli anti-savonesi

Per il Fornaci può essere il momento di prendere il largo. Domani, infatti, [redacted] capolista del girone B riceve la Rocchettese, mentre il Camerana Salicetto rischia a Spotorno, il Legino riposa e lo [redacted]ca deve affrontare la trasferta sul campo del Portovado.

Fornaci (14) - Rocchettese (6). Occasione piuttosto comoda per gli uomini di Sanna: visti gli impegni [redacted] rivali d'alta classifica, i biancorossi possono sfruttare questa gara per andare defini[redacted] in fuga. Oltre tutto, il Fornaci si presenta al completo, mentre gli ospiti hanno Fadda e Soigiu squalificati.

Spotornese (11) - Camerana Salicetto (13). Gran duello al «Siccardi»: [redacted] scoprire chi può dare filo da torcere al Fornaci. I locali devono fare a meno di Smecca, squalificato, ma per la stessa ragione i piemontesi rinunciano a Maffei.

Portovado (9) - Sciarborasca (11). I vadesi hanno forse perso domenica scorsa ad Albisola l'autobus [redacted] sone alte, e sperano di [redacted] battendo i genovesi.

Altarese (8) - S. Cecilia (9). Due squadre in pieno [redacted], e ancora con buone ambizioni, [redacted] fronte a Mallare. L'assenza [redacted] Gavarone condiziona [redacted] pochino la squadra di Cavo, mentre gli arancione di Pasqualacqua recuperano Gambetta.

[redacted] (10) - Alba Docilia (5); Celle (7) - Valleggia (1); Albisola (6) - Villapiana (3). Tutte partite che interessano la zona salvezza, anche se il Brugno, netto favori[redacted] con l'Alba Docilia, cerca punti-rilancio. Il Celle dovrebbe tornare al successo contro un rimaneggiato Valleggia, mentre il Villapiana cerca ad Albisola un risultato utile che coinvolgerebbe i locali nel gruppo di chi soffre.

r. bg.

[redacted] - Due sfide per il secondo posto

La Dianese [redacted] Esame per Cengio e Loanesi

Una pericolante sul cammino della capolista - Le altre partite

[redacted] il derby genovese di Promozione

GENOVA — Derby genovese oggi al campo di Rivarolo Begato [redacted] alle ore 15): si affrontano Rivarolese e Prà Folgore, per l'anticipo dell'11ª giornata del campionato di Promozione. I padroni di casa, privi dello squalificato Rigato, puntano al terzo successo stagionale, per raggiungere una posizione di classifica più tranquilla. I praesi, specialisti dello 0-0, soffrono il «[redacted]» di gol: in dieci partite, l'attacco non è mai andato a segno. Un record negativo che vogliono cancellare al più presto.

Il pericolante Pietra Ligure cerca di fermare l'arrembante capolista Dianese nella 10ª giornata di Prima categoria, che propone scontri incrociati per il [redacted]ndo posto: Cengio-Arma [redacted] e Loanesi-Finalborghese.

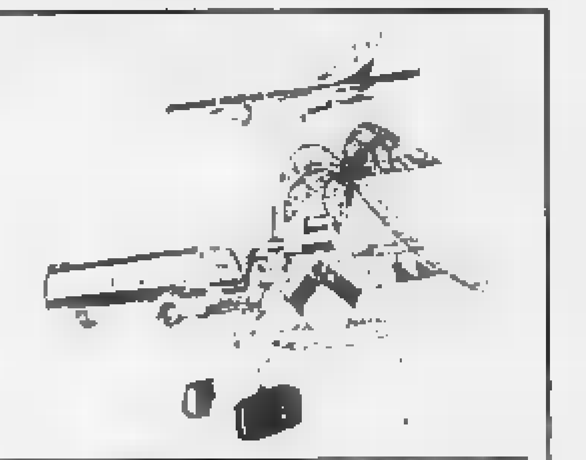
Pietra Ligure (5)-Dianese (14) — Con l'arrivo della squadra che sta dominando il campionato, i pietresi sperano di ritrovare quegli [redacted] che sono mancati nelle ultime settimane. [redacted] pareggio col Borgio Verezzi ha riportato un po' di fiducia [redacted] del Pietra Ligure, che deve dare il massimo se vuole sperare di fare lo sgambetto alla Dianese, formazione compatta, pericolosa in contropiede.

Cengio (11)-Arma 85 (11) — I valbormidesi sono in pieno recupero, dopo il disastroso avvio, gli armesi, privi di capitan Fiuzzi e di Gregorio, stanno attraverso un periodo difficile (nelle ultime [redacted] partite hanno conquistato solo un punto): «E' una delle trasferte più impegnative. Vogliamo vedere soprattutto una [redacted] della squadra», afferma Fulvio Ermini, [redacted] dell'Arma.

Loanesi (10)-Finalborghese (12) — La Loanesi [redacted] faticosamente ricercando la [redacted] propria identità, la Finalborghese è arrivata a pochi passi dalla vetta della classifica quasi in sordina e ora non vuole interrompere il bel sogno.

Gli altri incontri — Lo Zinola (12), decimato dalle squalifiche, rischia sul campo del Lavagnola 78 (5), a caccia di punti salvezza, come il S. Bartolomeo Cervo (6), che ospita il Borghetto S. Spirito (8): confronto a centroclassifica tra Quiliano (8) e Borgio Verezzi (9). Completano il quadro Borghetto 84 (10)-Camporosso (8) e Calizzano (4)-Mallare (9).

g. mi.


UN'IDEA [redacted]
CAPODANNO A [redacted]
dal 29 dicembre al 2 gennaio 1989
L. 410.000 (viaggio in pullman g.t.)
CAPODANNO A BARCELLONA
dal 29 dicembre al 2 gennaio 1989
L. 470.000 (viaggio in pullman g.t.)
CAPODANNO IN MONTAGNA
BOLZANO [redacted] DOLOMITI
[redacted] 29 dicembre [redacted] 1 gennaio 1989
L. 550.000 (viaggio in pullman g.t.)
CAPODANNO A PALMA DE MAJORCA
dal 30 dicembre al 7 gennaio 1989
L. [redacted] (viaggio in aereo)
CAPODANNO A ROMA
dal 30 dicembre al 1 gennaio 1989
L. 230.000 (viaggio in pullman g.t.)
MARI E MONTI
COSTA BRAVA - LLORET DE [redacted]
dal 7 al 31 gennaio 1989
viaggio in pullman g.t.
pensione completa in hotel 1ª cat.
bus a disposizione per escursioni in loco
soluzione 15 giorni L. 580.000 (tutto compreso)
soluzione 25 giorni L. 800.000 (tutto compreso)
[redacted]A BIANCA V.I.P.
S. [redacted] DI CASTROZZO
in hotel 1ª cat.
dal 22 al 29 gennaio 1989
PRENOTAZIONI
[redacted]
della LAIMON TOUR
Via XX Settembre 22
Tel. 019 820.901
1[redacted]
LAIOLO VIAGGI S.p.A.
Succursale di Cairo Montenotte
Via dei Portici 15
Tel. 01[redacted]63
17014 CAIRO MONTENOTTE (SV)

QUESTO SABATO

[redacted] Calcio

Promozione (ore 15): Rivarolese-Prà Folgore (Begato)

[redacted]

Promozione maschile: Savona ore 21 palazzetto: Amatori Savona-Savona BC; Albenga ore 21 palestra Campochiesa: Albenga-Finale.

Promozione femminile: Pietra L. ore 19 palestra comunale: Maremola-Vallecrosia.

[redacted]

Coppa Italia (fase eliminatoria): Bogliasco ore 17 piscina comunale, nona giornata di qualificazioni. Ore 17: Sori-Recco; ore [redacted]: Bogliasco-Como; ore 19: Camogli-Mameli.

[redacted]

C1 maschile: Loano ore 21 palasport: S. Pio X-Quarrata.

C1 femminile: Sanremo ore 18,30 villa Ormond: Sedes-Fortitudo Chivasso.

C2 maschile: Savona ore 18 palasport: Due A Savona-Sanstefanese.

C2 femminile: Quiliano ore 20,30 palasport: Quiliano-Ceparana; Imperia ore 21 palestra Maggi: Maurina-Norde Lavagna; Albisola S. ore 20,45 palasport: Ilas-S. Pio X [redacted]no; Varazze ore 21 palestra comunale Varazze-Amatori.

D maschile: Sanremo ore 20,30 villa Ormond Mater Misericordiae-Tegliese.

[redacted] Pallamano

C maschile: Imperia ore 17,30 parco Robinson: S. Ca[redacted] Imperia-Cils.

[redacted] Sollevamento pesi

Albisola S. ore 14 palasport 3º Memorial Mario Del Bono meeting tra le squadre di Tramelan (Svizzera), Hyeres (Francia) e Liguria.

[redacted] Hockey indoor

Savona ore 15 pista di Zinola: Trofeo Eliseo Colla per under 18. Quadrangolare tra Liguria Mobilcasa, Bra, Don Milani Genova e HC Albisola.

[redacted] Nuoto

Savona [redacted] 17,30 piscina Piazzale Eroe dei due Mondi: 1ª prova campionati regionali Esordienti A.

[redacted] Motocross indoor a Imperia

IMPERIA — Il motocross approda a Imperia, domani si svolgerà un'inedita gara a carattere interregionale sul terrapieno davanti al lungomare Vespucci. L'organizzazione è curata dal Moto Club Imperia, che realizzerà una sorta di pista tipo indoor. In mattinata si svolgeranno le prove libere e le manche di selezione; nel pomeriggio gran finale. Sono previsti concorrenti anche dal Piemonte e dalla Lombardia.

[redacted] - In B femminile il Rapallo ha un'occasione di riscatto

[redacted] specchio

Nel basket, riflettori puntati sul derby Vadese-Loano di C maschile. Ecco il programma completo.

C maschile — Loano 10 punti (a due lunghezze dal terzetto di testa composto da Alba, Carrara e Rosignano); Vadese a quota 8. La squadra di Luciano Bertolaso affronterà il derby in formazione rimaneggiata ma non può permettersi di perdere di vista il gruppo delle prime.

Sull'altra sponda una Vadese che ha superato a pieni voti l'esame da matricola. Si [redacted] nuncia dunque una sfida interessante, nonostante l'assenza forzata di alcuni probabili protagonisti, bloccati da infortuni. L'appuntamento è per domani al palloncino (ore 17,30) ed è facile prevedere il «tutto esaurito».

Bertolassi è alle prese con numerosi problemi. Dice: «*La Monica, il nostro miglior tiratore è sicuramente indisponibile e, al momento, non è possibile fare previsioni [redacted] tempi del suo recupero. Gambelli e Solinas giocheranno in condizioni menomate: entrambi avvertono fitte dolorose alla mano sinistra, a causa di un'infiammazione alla [redacted]pula ossea del pollice. Ciccione non ha ancora assorbito completamente la distorsione e andrà in panchina. Mancherà anche Patrone, reduce da un incidente automobilistico che ha richiesto l'applicazione [redacted] alcuni punti di sutura al cuoio capelluto*». Aggiunge: «*Tutto questo non significa che partiamo già battuti. Andiamo a Vado con sei titolari (Gambelli, Solinas, Bertola, Melgrati, [redacted]ra e Marconi) e un gruppo [redacted] giovanissimi: chi andrà in campo giocherà sicuramente col massimo impegno e [redacted] fiducioso. Servirebbe una [redacted] sta [redacted] recuperare tutti ma per il momento non è possibile e dobbiamo stringere i denti per superare senza danni questo momento delicato*».

La Vadese, priva di Lombardi, non si fida. Dice il presidente Angelo Merlini: «*Il Loano resta comunque un'avversaria temibile. Da parte [redacted] stra abbiamo il vantaggio di poter giocare con una certa tranquillità. L'obiettivo è [redacted] salvezza e la squadra ha dimostrato di avere le carte in regola per raggiungerla senza troppe sofferenze*». Aggiunge: «*Purtroppo i lavori per migliorare le strutture del palloncino non sono [redacted] decollati e la capienza domani sarà sicuramente inadeguata [redacted] grandissima [redacted] chiesta. Col Loano ci [redacted] rapporti cordiali e non mancano le premesse per assistere a [redacted] sfida emozionante [redacted] sempre nei limiti della lealtà*».

B femminile — Dopo [redacted] avvio in salita il calendario del Rapallo (a quota 2) si è fatto più abbordabile. La squadra di Cesare Grilli domani ospita il Verona (17,30) e la domenica successiva [redacted] nuovamente impegnata in [redacted]nel Pontedera. L'obiettivo è di fare 4 punti, per tornare in media.

D masch[redacted] — La gara più attesa è in programma domani a Borghetto S.S. dove l'Alassio proverà a fare lo sgambetto alla capolista Juniorcasale. Il Chiavari viaggerà a Lerici: «*Cerchiamo i due punti per riprendere la scalata verso la C*», ha detto il d.s. Roberto Costa. Sempre domani si disputerà il derby salvezza Imperia-Athletic Genova. Completano il quadro Savigliano-Ospedaletti e Cus Genova-Serravalle.

Maurizio [redacted]

ENRICO CREMIEUX & C

VIA MATTEOTTI, 115

SANREMO

VENDITA PROMOZIONALE

da martedì 6 dicembre 1988
a sabato 7 gennaio 1989

ABBIGLIAMENTO

UOMO · DONNA · BAMBINO

SCONTI

30% · 40% · 50%

INGRESSO LIBERO

Com. eff. 25-11-'88

Il tracciato del collegamento ormai è a due passi dal confine svizzero

La superstrada verso il Sempione Oggi si apre il primo tratto alpino

E' la circonvallazione di Domodossola, circa 12 chilometri - Un viadotto e una galleria d'avanguardia

DOMODOSSOLA — Si apre oggi il primo tratto «alpino» della nuova superstrada ossolana, quello che fora la montagna di Crevola e dal fondovalle guadagna decisamente quota sbucando alle porte di Varzo, a due passi dal confine svizzero.

Comprende oltre un chilometro di viadotto (quello che scavalca il Toce fra Montecrestese e Crevola) e una galleria di due chilometri, scavata nella roccia della montagna che separa le valli Antigorio e Divedro e che l'Anas ha ribattezzato «Montecrevola».

«Per tenere conto delle esigenze del traffico pesante — dicono i tecnici dell'Anas — la pendenza del percorso in galleria è stata contenuta in poco più del 2 per cento. L'impermeabilizzazione è stata realizzata con opere di drenaggio delle acque che verranno utilizzate per uso agricolo».

Con il tratto che si inaugura oggi — è annunciata la presenza del ministro Ferri — si completa il terzo lotto della «variante» alla statale 33, realizzato dalla «Lauro» di Borgosesia fra Domodossola-sud, a mezza strada fra il capoluogo ossolano e Villadossola e la località Gabbio, in valle Divedro.

Il lotto si chiama ufficialmente «Circonvallazione di Domodossola» ed è un tratto di 12 km e mezzo, un anello scorrevole destinato ad evitare al traffico da e per il Sempione la ripida strettoia costituita dalla salita di Crevola, immutata dai tempi di Napoleone.

La realizzazione della circonvallazione ha comportato il superamento di parecchie difficoltà proprio nella parte che si inaugura oggi. Il lungo viadotto che non una semicurva finale si insinua nella galleria di «Montecrevola» ha impegnato particolarmente l'impresa costruttrice a causa del terreno.

«Abbiamo dovuto affrontare l'instabilità del suolo per le correnti del Toce e le improvvise piene stagionali — dicono gli uomini della Lauro — e superare notevoli problemi tecnici e strutturali, ma il traforo della montagna è stato l'ostacolo più duro». Qui la galleria, punto critico di tutta la nuova circonvallazione, nel suo sbocco verso Varzo incrocia per un tratto la linea internazionale del Sempione ed è costretta a passare sotto il piano dei binari.

Dopo trattative con le ferrovie italiane e svizzere, si è cominciato a scavare i 195 mila metri cubi di roccia. Sono state messe in campo tecnologie avanzate, martinetti e perforatrici gigantesche, tutte soluzioni di avanguardia. I gas di scarico dei veicoli in transito sotto Montecrevola vengono dispersi da una batteria di turboventilatori: sono state piazzate bocche antincendio a 25 metri l'una dall'altra. Tutto il tunnel è illuminato: lampade e ventilatori sono comandati da una centralina automatica. Costo totale della nuova circonvallazione da Domo sud alle porte di Varzo, 45 miliardi di lire.

Adesso si attende che sia completato il collegamento fra i due lotti in esercizio, i 12 km che si aprono oggi e gli 8 della Ornavasso-Gravellona. Per il raccordo, rimangono una ventina di chilometri da realizzarsi in 5 lotti: l'Anas li dà pronti fra un anno. Poi ci sarà il tratto finale da Montecrevola al confine svizzero, spesa prevista altri 100 miliardi.

Paolo Bologna

STUDENTI CONTRO LA DROGA A NOVARA

Novara. Anche a Novara, come è già avvenuto in altre città, gli studenti sono scesi in piazza per una manifestazione contro la droga. Ieri, malgrado la giornata di pioggia, circa un migliaio di giovani, con tanto di striscioni, hanno formato un corteo e hanno percorso le vie del centro fino ad arrivare in via dei Mille dove ha sede l'Unità sanitaria. In precedenza delegazioni di studenti erano andate in provveditorato e in questura. A tutte le autorità è stato chiesto il massimo impegno per porre freno al fenomeno-droga che colpisce proprio le più giovani generazioni

INCHIESTA - Viaggio nei quartieri, in centro, lungo i viali

«Novara sarà meno sporca se i cittadini ci aiuteranno»

E' l'appello del presidente dell'Azienda nettezza urbana - Carenza di organici

NOVARA — *La città è sporca*, lo dice per primo il sindaco Riviera, ma che cosa ne pensano i responsabili dell'azienda municipalizzata della nettezza urbana Snu? «*La verità*», dice il suo presidente Luigi Agnelli, «*è che si vengono addossate le colpe di tutto quanto accade. Ma nessuno analizza a fondo le cose. L'azienda ha pressappoco lo stesso organico degli Anni '60. E la città? E' aumentata a dismisura. Da tempo ormai gli abitanti hanno superato le 100 mila unità: le statistiche dicono che ogni giorno producono un chilo di rifiuti a testa per un totale, sempre giornaliero, di 11 tonnellate.*

«*Ci sono poi le 16 tonnellate di rifiuti di vario tipo prodotti dalle aziende cittadine. Così i nostri addetti che, lo ripeto, sono in numero inadeguato, hanno un impegno enorme. Nelle condizioni in cui operano meriterebbero meno critiche e, semmai, un poco di considerazione*».

Luigi Agnelli difende a spada tratta l'azienda. «*Si vuole maggiore pulizia? Ebbene cominciano i cittadini a darci una mano. Ogni giorno nei pressi delle "campane" per la raccolta differenziata del vetro troviamo ogni sorta di rifiuti. I cestelli per la raccolta della carta vengono puntualmente incendiati. Nei mercati nessuno si preoccupa di utilizzare gli appositi contenitori.*

«*Non facciamo in tempo a ripulire le discariche abusive che già c'è chi torna a scaricarvi i rifiuti. Sarebbe opportuno un maggiore controllo da parte di chi di dovere; lamentarsi è facile, intervenire invece è difficile. E se provassimo tutti a fare ciascuno la propria parte?*»

Organico insufficiente della Snu, scarsa collaborazione dei cittadini, mancanza di controlli da parte dei vigili. Ma secondo il presidente Agnelli c'è anche parecchio ritardo da parte dell'amministrazione comunale nel varare la raccolta tramite cassonetti, più igienico e rapida di quella con i sacchi a perdere. «*Nell'ultimo consiglio comunale*», prosegue Agnelli, «*è stato finalmente raggiunto l'accordo per i cassonetti e questo è un dato certamente positivo che contribuirà a migliorare la situazione*».

Luigi Agnelli

E la raccolta differenziata? «*Noi non siamo che il braccio operativo del Comune. Da quanto ne sappiamo la civica amministrazione dovrebbe avere già approvato il nostro preventivo di spesa (140 milioni) per l'avvio della raccolta delle pile e delle medicine scadute*».

E infine un'ultima domanda al neo presidente della Snu, su uno dei problemi legati allo smaltimento dei rifiuti cittadini: in che condizioni è la discarica comunale della Bicocca? «Ecco un argomento che mi spaventa: stando alle previsioni, nell'ottobre '89 anche la discarica numero due sarà esaurita. E a quel punto dove andremo a scaricare i rifiuti della città? Giunta comunale e assessorato competente faranno bene a cominciare a studiare l'eventuale soluzione».

Marcello Sanzo

■ Incidente una ragazza in coma

NOVARA — Grave incidente, giovedì sera, sulla statale 32 all'altezza del bivio per Mezzano Ticino. Una «A 112», con a bordo una famiglia di Arona (madre e due figli), è stata violentemente tamponata da una Peugeot 309. L'urto ha mandato l'utilitaria nella scarpata alla destra della strada e per estrarre i feriti dalla vettura è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno poi provveduto al loro trasporto all'ospedale di Novara. Gravissime le condizioni della giovane Chiara Bertolotti, 21 anni.

E' stata ricoverata in rianimazione. Meno grave il fratello Gian Piero Bertolotti, 26 anni, ricoverato in pneumologia con una prognosi di 25 giorni. Illesa la madre dei due ragazzi, Maria Orazioli, e illesa anche il conducente dell'auto tamponatrice.

Indagini su un misterioso episodio a Verbania, corso Europa 41

Per tre volte tentano di incendiare l'appartamento di un carabiniere

Utilizzati liquidi infiammabili - La casa abitata anche da un funzionario Usl

VERBANIA — Panico, ieri mattina, in uno stabile di corso Europa 41. Alle 5,10 si è sviluppato un incendio, al secondo piano, che ha danneggiato due porte d'ingresso attigue. Nei due appartamenti vivono un carabiniere ed un funzionario dell'Usl con le rispettive famiglie. Non vi sono dubbi che si tratti di un incendio doloso. Ciò che preoccupa maggiormente è la constatazione che si tratta del terzo tentativo di incendiare uno dei due appartamenti. Anche questo è andato fortunatamente a vuoto. Gli attentatori hanno utilizzato cartoni e liquidi infiammabili appiccando poi il fuoco. Le fiamme stavano per propagarsi all'interno degli appartamenti. E' stato Michele Caccia, funzionario dell'Usl, ad accorgersi del fuoco accompagnato da un fumo acre. Si è subito reso conto di quel che stava succedendo e, con l'aiuto della moglie, è riuscito a circoscrivere il focolaio intervenendo con alcuni secchi d'acqua. I Vigili del fuoco hanno poi completato l'operazione di spegnimento.

I danni sono relativamente modesti ma, come detto, le maggiori preoccupazioni derivano dalla constatazione che i responsabili del gesto abbiano potuto agire indisturbati, per la terza volta, senza essere individuati. Gli altri interrogativi riguardano il movente che sarebbe all'origine dell'attentato.

Uno degli appartamenti è abitato dall'appuntato dei carabinieri Giovanni Bianchi, che vive con la moglie e tre figli. Nelle due precedenti occasioni era stato preso di mira proprio il suo appartamento. Il militare aveva deciso allora di sostituire la porta facendo installare un portoncino blindato. L'altra mattina, non si è accorto del fuoco. E' stato svegliato dal trambusto dei vicini impegnati a domare le fiamme. E' stata avanzata l'ipotesi di una vendetta da parte della malavita organizzata. Gli inquirenti però sarebbero portati a scartare questa ipotesi, posto che l'appuntato svolge ormai da anni un lavoro d'ufficio. Non sarebbe dunque protagonista attivo di indagini così delicate da provocare una vendetta così rischiosa anche per chi l'ha posta in essere. Questa pista non viene scartata. Gli inquirenti però non escludono altre possibilità.

La moglie di Michele Caccia è un'insegnante che si occupa anche dell'amministrazione del condominio. Così gli inquirenti non escludono che all'origine dell'attentato possano esserci dei dissapori fra condomini ed amministratore. Potrebbe trattarsi di una vendetta? Anche se questa possibilità appare invero un po' forzata, il coinvolgimento dell'abitazione con l'esigenza di aviare le indagini.

a. c.

■ Ruba l'auto preso subito libero

NOVARA — Il medico in ritardo lascia l'auto in corso Mazzini, con il motore acceso, e si precipita dentro l'ospedale per timbrare il cartellino. Quando esce la «Panda» non c'è più. Si sta allontanando con un giovane alla guida. Il medico telefona alla centrale operativa della Questura. La «Volante» di servizio raggiunge la zona. L'utilitaria viene bloccata in corso XXIII Marzo con il ladro a bordo. E' Pietro Lamuto, 28 anni, disoccupato di Castel San Giovanni (Piacenza). Rimedia una condanna a cinque mesi di arresto, ma con i benefici di legge è rimesso in libertà.

(r. a.)

L'amministrazione di Borgomanero vuole citare l'ente per un mancato contributo

Il Comune fa causa alla Regione

Sessanta milioni promessi e mai arrivati - Sarebbero serviti alla demolizione di una chiesa - La proposta di intraprendere un procedimento giudiziario sarà discussa in Consiglio lunedì

BORGOMANERO — Il Comune di Borgomanero cita la Regione davanti al giudice. Il caso appare insolito e non si ha memoria se vi siano stati precedenti in materia. Il motivo che ha indotto l'amministrazione borgomanerese a ricorrere alla magistratura è il mancato pagamento, da parte della Regione Piemonte, di un contributo ripetutamente promesso con comunicazioni ufficiali e mai erogato.

La proposta di intraprendere un procedimento giudiziario nei confronti della Regione (si tratterà, naturalmente, di una causa civile) figura all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, fissato per lunedì: l'approvazione della maggioranza dei consiglieri sembra comunque scontata.

La somma in discussione è abbastanza modesta: 60 milioni «in conto capitale», cioè — come si dice — a fondo perduto: un contributo «pieno» dell'assessorato regionale alla Viabilità per alcune opere stradali di pronto intervento in occasione dell'allora programmata demolizione della vecchia chiesa in frazione Vergano. Abbattimento poi contestato e successivamente bloccato per l'opposizione di una parte della democristiana, di Italia Nostra e per l'intervento decisivo della Soprintendenza.

L'opera cui si riferisce il contributo fu comunque eseguita, dato che l'allora assessore regionale padi Giuseppe Cerutti, fin dal 15 aprile 1987, aveva ufficialmente comunicato al sindaco psi Piercarlo Formara di aver autorizzato i lavori, assicurando una concorrenza finanziaria massima appunto di 60 milioni.

Si trattava, d'altra parte, di opere di massima urgenza, poiché le condizioni di instabilità dell'antico edificio avevano già costretto il sindaco a fare sbarrare l'accesso al paese, con conseguente grave disagio per gli abitanti di Vergano.

La disponibilità della Regione veniva ulteriormente assicurata dallo stesso Cerutti e quindi confermata dal suo successore Migliasso (padi). «*Improvvisamente e inspiegabilmente*» (come dicono in Comune), il nuovo assessore nel gennaio scorso si rimangiava tutto, facendo presente che il contributo non poteva più essere concesso perché risultava che la chiesa era di proprietà della parrocchia verganese (e perciò di un privato).

Immancabile la reazione del Comune all'inatteso ripensamento regionale. Nuovo scambio di lettere e ricorso al presidente Vittorio Beltrami, il quale risponde con una laconica comunicazione. Di qui la diffida ufficiale di Borgomanero al presidente Beltrami e all'assessore. Diffida rimasta senza esito: la Regione non vuol pagare quanto promesso. Non resta, dunque, che ricorrere alla giustizia.

Francesco Allegra

■ Bandito solitario rapina farmacia

NOVARA — Un rapinatore solitario a viso scoperto, ha fatto irruzione, ieri pomeriggio alle 17, nella farmacia «Madonna Pellegrina» di corso Vercelli 13. Ha minacciato i presenti con una pistola poi se n'è andato portando via l'incasso della giornata: poco meno di un milione.

Non era ancora buio ma piovigginava e la farmacia, sotto i portici di corso Vercelli, era completamente illuminata. C'era anche della gente nel negozi attigui. Lo sconosciuto, un uomo alto, ben vestito, la voce senza particolari accenti, ha agito senza destare sospetti. Quand'è entrato nel negozio ha subito estratto la pistola. Con la titolare Maria Nicolina Russo, erano presenti un altro medico alcune commesse, una collaboratrice ed una cliente. «*E' una rapina state tutti fermi*» è stato l'ordine perentorio. Poi il malvivente ha prelevato il denaro dalla cassa ha lasciato la farmacia e si è allontanato, a piedi, dirigendosi verso la periferia della città. Assai probabilmente ad attenderlo c'era un complice in auto. L'allarme a polizia e carabinieri è stato tempestivo ed è scattato il dispositivo anti rapina. Le ricerche sono state però senza esito.

(r. a.)

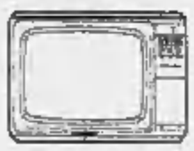
■ Il ministro Amato a Novara

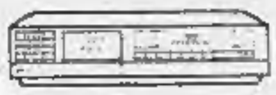
NOVARA — Il ministro del Tesoro Giuliano Amato sarà a Novara questa mattina. Alle 11 nella sede dell'Associazione Industriali incontrerà gli imprenditori novaresi illustrando loro la Legge finanziaria 1989.

DA CATARINELLA IL MEGLIO COSTA MENO
MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI SCONTATISSIMI

DAL 26 NOVEMBRE APERTURA
NUOVI REPARTI GIOCATTOLI E ADDOBBI NATALIZI CON AMPIA SCELTA E PREZZI FAVOLOSI!

STEREO HI-FI DOPPIA CASSETTA SENZA MOBILE DA L. 220.000


TV - COLOR CON TELECOMANDO - LE MIGLIORI MARCHE DA L. 440.000


VIDEOREGISTRATORE CON TELECOMANDO DA L. 590.000

Divano 2 posti DA L. 150.000

Camera da letto matrimoniale con armadio 4 stagioni da DA L. 835.000

Cucina componibile completa di elettrodomestici da L. 1.860.000

LAVATRICE DA L. 280.000

FRIGORIFERO DA L. 185.000

Cucina 4 fuochi a gas con forno da L. 170.000

PER UN MINIMO ACQUISTO DI L. 20.000
GRATIS
1 BELLISSIMO VASSOIO CINESE
+
1 VENTAGLIO CINESE PIEGHEVOLE

- MOBILI
- SALOTTI
- CUCINE
- LAMPADARI
- MATERASSI
- CASALINGHI
- ELETTRODOMESTICI
- GIOCATTOLI

PAGAMENTI SINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI

CATARINELLA
FERIOLO DI BAVENO
TEL. 0323 - 28.383

Novara: si inizia una rassegna della canzone d'autore

Tre voci per l'inverno

Martedì al teatro Faraggiana Ivano Fossati con il suo ultimo album «La pianta del tè» - Pino Daniele e Francesco De Gregori al palazzetto

Francesco De Gregori

Pino Daniele

Ivano Fossati

NOVARA — Ivano Fossati, Francesco De Gregori e Pino Daniele: sono le «*Tre voci per l'inverno*» che si esibiranno, al ritmo di una al [illegible], nella città di San Gaudenzio. Ad inaugurare gli appuntamenti sarà Fossati, che canterà al teatro Faraggiana martedì 6 dicembre; gli altri due verranno ospitati al Palazzetto dello Sport: De Gregori l'11 gennaio e Daniele il 17 febbraio.

Il «tris» di concerti è stato organizzato dall'Assessorato comunale per la cultura, in collaborazione con il Lloyd Adriatico di Novara. Rientra nel cielo di rassegne, dedicato alla canzone d'autore, che da qualche anno si sono inserite fra le iniziative musicali più gradite. Appuntamenti con le migliori espressioni dell'Italia canora che per il capoluogo sono ormai diventati una tradizione. Nelle precedenti edizioni si sono infatti esibiti Ornella Vanoni e Gino Paoli, Gianni Morandi, Paolo Conte, Fabio Concato, Francesco Guccini, Riccardo Cocciante.

Adesso arrivano altri tre esponenti della canzone italiana «firmata», nomi che non hanno certo bisogno di presentazioni. A cominciare da Ivano Fossati, cantautore ligure, ex *leader* nell'epoca d'oro dei complessi rock de «I Delirium», che ha appena aperto il «Nuovo» di Milano, riscuotendo un'accoglienza trionfale, il nuovo tour teatrale nella penisola, durante il quale presenta uno spettacolo costruito sul suo ultimo album, «*La pianta del tè*».

Una raccolta che, dopo i consensi della critica alla sua produzione, segna anche il suo ingresso nelle classifiche discografiche: l'album si sta avviando alle centomila copie vendute.

Il *recital* che Fossati presenterà a Novara, oltre ad alcuni pezzi conosciuti come «*Panama*», «*Ventilazione*» e «*La mia banda suona il rock*», racchiude proprio i brani di questo disco: «*Le signore del Ponte Lance*», con parte del testo in francese, «*Terra dove andare*», canzone che dà il titolo anche ad un video del quale Fossati, per la prima volta, ha curato anche la regia; «*Costruzione di un amore*», cantata con l'accompagnamento del solo pianoforte e altre canzoni di sofisticata sonorità che evocano emozioni, armonie e suggestioni musicali di un viaggio dalla Liguria a terre lontane.

Non a caso la scenografia riproduce fedelmente l'antica carta nautica presente nella copertina del disco. Sarà accompagnato da Mauro Spina, batteria e programmazioni elettroniche; Beppe Quirici, basso; Claudio Pascoli, fiati; Stefano Melone, tastiere e Vincenzo Zitello, arpa. La prevendita dei biglietti (22mila per i posti in platea e 16mila lire per quelli in galleria) è già iniziata al botteghino del Faraggiana.

Pietro Benacchio

Lunedì concerto a Novara

I Virtuosi di Berlino

La chiusura degli Amici della Musica

NOVARA — Gli «Amici della Musica» chiudono la stagione concertistica, lunedì, con uno degli appuntamenti più attesi. E' di scena (ore 21) al Teatro Faraggiana uno dei complessi, nel suo genere, tra i più celebri del mondo, i «Philarmonischen Virtuosen Berlin».

Con la «stagione» si chiude anche il ciclo del «Festival Cantelli» che quest'anno ha visto alla ribalta cinque complessi orchestrali di fama internazionale.

Tra questi quello della Radio di Pechino che era alla sua prima esibizione in Italia e che ha riscosso un clamoroso successo. E' stata, insomma, un'annata di altissimo livello.

«Festival Cantelli», «Rassegna Fauser» e «Concerti degli amici»: quindici avvenimenti artistici e culturali che hanno fatto segnare, per la nostra città, un salto di qualità.

E' giusto ricordare alcuni concerti come quello di apertura della stagione con la pianista Maria Tipo; quelli dei «Solisti Aquilani» e dell'Orchestra di Padova e del Veneto.

Lunedì si chiude, come si è detto, in bellezza. Il complesso dei Virtuosi di Berlino è stato costituito nel 1977 e si esibisce senza direttore, una caratteristica dell'ensemble — tale da giustificare la definizione di «virtuosi» — è di eseguire in gruppo alcune composizioni concepite dagli autori per parti soliste.

Il loro repertorio spazia dal periodo classico a quello moderno e comprende le opere principali di Mozart, Schubert, Beethoven e Mendelssohn.

Lunedì il programma è imperniato quasi per intero sulle musiche di Amadeus, eccezion fatta per il Concerto in Mi maggiore di Bach in cui la parte solistica viene affidata al primo violino Erno Sebestyen.

Di Mozart verranno eseguiti: la Piccola Musica Notturna in sol maggiore K 525, il divertimento per fiati in Fa maggiore e le sinfonie n. 29 e n. 40.

Una chiusura in bellezza per gli «Amici della Musica» che onorano, con questo concerto (realizzato grazie al contributo della Banca Popolare di Novara) il loro fondatore, Vittorio Cocito.

Il Teatro Faraggiana è quasi esaurito in ogni ordine di posti ed è aperta la «prevendita» all'ultimo posto. La segreteria degli «Amici della Musica» è in via Riviera 6, telefono 26344.

Piero Barbè

SUPERVERCELLI
FINO AL 5 GENNAIO
negozi affari spettacoli acquisti cultura concerti premi estrazioni musiche treninì negozi affari
SABATO 3 DICEMBRE
FONTANE DANZANTI IN CONCERTO
alle ore 18 in piazza Cavour
* * *
VIOTTI D'ORO Mº ROSTROPOVIC
alle ore 21 al Teatro Civico
PREMIA LA TUA CITTÀ

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Rambo 2, scontro bestiale. (luce rossa). Orario: 14, 16, 18, 20, 22.

ELDORADO: Rattle and hum. Ore 14.50, 18.15, 20.20, 22.15.

FARAGGIANA: Sotto il vestito niente 2. Ore 20.25, 22.15.

VITTORIA: Congiunzione di due lune. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

VIP: La partita con Matthew Modine. Ore 14.15, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

ARALDO: Labirinto Mortale, con Kelly McGillis. Ore 20.30, 22.15.

S. CUORE: Sur. Ore 20, 22.

ARONA

MODERNO: Frantic.

S. CARLO: Il segreto della piramide d'oro.

BELLINZAGO

VANDONI: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Stormy monday con Sting. Ore: 20, 22.

NUOVO: L'ultima tentazione di Cristo. Ore 19.20, 22.

PICCOLO: Il presidio: scene di un ex matrimonio. Ore 20, 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Poltergeist 3. Ore 20.30, 22.30.

[illegible]: Il piccolo diavolo. Ore 20.30, 22.30.

GHEMME

ITALIA: Il principe cerca moglie. Ore 20, 22.

OMEGNA

SOCIALE: Il buio si avvicina.

ORATORIO: La leggenda del santo bevitore, un film di Ermanno Olmi.

TRECATE

VITTORIA: Mia moglie è una bestia.

VERBANIA

APOLLO: Perversioni sessuali a Las Vegas (luce rossa). Ore 21.15.

ARISTON: Lettere dal Vietnam. Ore 20.30, 22.30.

VIP: Un gioco a tre mani (Bull Durham), con S. Sarandon. Ore 20.30, 22.30.

SOCIALE (Intra): Arturo 2 on the rocks, con Liza Minnelli. Ore 20, 15, 22.30.

SOCIALE (Pallanza): Corto circuito 2. Ore 20, 22.15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Il piccolo Diavolo.

ASTORIA: Il presidio.

MARCONI: Domino.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 8.45: Agnelli, corso Cavallotti. Dalle 8.45 alle 20.15: San Rocco, largo Cunsolo.

IN PROVINCIA

Oleggio Castello - Romano
Castelletto Ticino - Comunale
Massino Visconti - Vicini
Prato Sesia - Graziano
Stazzano - Guarna
Verbania (Trobaso) - Girani

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 39 84 01/2 Fax 36 561. **Domodossola:** via Ferrara 13, tel. (0324) 43 762. **Verbania:** via De Bono 57, tel. (0323) 43 435.

Un prezioso volumetto realizzato dai Service Club novaresi

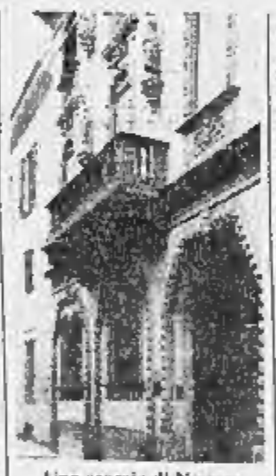
Arte e storia in una guida

La città e la provincia sono state «radiografate» - Schede ricche di informazioni - Il ricavato sarà devoluto all'Associazione sportiva handicappati

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Ci voleva ed era attesa. A pensarci sono stati i service Club novaresi che hanno realizzato la guida storico artistica di Novara e provincia, una autentica fonte di notizie e curiosità, un preciso spaccato della vecchia e nuova vita in questa industriosa zona del secolare Piemonte.

Giampaolo Ferrari, ingegnere e presidente del Comitato che raggruppa tutti i Club novaresi, è stato molto esplicito nel suo intervento di presentazione della guida, tra non provocatorio. Avrebbe potuto tirare un po' le orecchie ai politici, dimostrando, opera alla mano, che le cose più semplici e banali si possono realizzare senza eccessive macchinosità. Dice Ferrari: «*Questa guida non costituisce solo un valido strumento per una più approfondita conoscenza generale delle vicende storico-monumentali della città e del territorio novarese, ma vuole anche essere di stimolo per valorizzare alcuni particolari aspetti artistici locali*».


Uno scorcio di Novara

Detto, fatto. I service Club hanno il merito d'aver saputo realizzare un'opera molto preziosa e d'aver affidato la ricerca e la stesura alla professoressa Emiliana Mongiat, profonda conoscitrice della realtà locale. Ne è nato un volumetto che è un gioiello e che, senza dubbio, è fonte di preziosissime informazioni. Suddiviso in più parti, la guida storico artistica analizza Novara e la provincia, la Bassa Novarese, la pianura e la collina, il Cusio, il Verbano e l'Ossola. Una fitta serie di schede permette subito di localizzare l'argomento e di avere le informazioni più importanti.

Perchè questa guida e perchè è stato il Comitato dei Club novaresi a realizzarla? Ancora Giampaolo Ferrari: «*E' un servizio che offriamo. Il ricavato che riusciremo a realizzare dalla vendita di questa guida* (sarà in edicola e nelle librerie della provincia a gennaio) *che ci auspuriamo incontri i favori non solo dei Novaresi, sarà interamente devoluto all'Associazione sportiva handicappati novaresi, secondo quando è espressamente stabilito dallo statuto di questo Comitato*». L'Asin userà questi fondi per l'acquisto di un pulmino che servirà per il trasporto dei giovani disabili.

La guida storico artistica di Novara e provincia rappresenta un appuntamento importante con i cultori di storia locale e delle bellezze del vecchio Piemonte: la struttura grafica, realizzata con grande competenza da Annamaria Hofer Martelli, mette subito in risalto il protagonista del momento, casa, castello, chiesa o palazzo che sia. Un contributo importante è giunto anche da Mario Finotti, fotografo, che ha presentato nella guida quasi tutte le immagini inedite.

Fiorenza Panero

Direzione e Personale Edichem Synthesis S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito i congiunti per la scomparsa del collaboratore

Maurizio Baroni

Pieve Vergonte, 2 dicembre 1988

ASTA in OFFERTA LIBERA
per immediato realizzo collezione Principe Hamed Al Sahid
TAPPETI ORIENTALI
di nuova, vecchia ed antica lavorazione
NAIN, ISFAHAN, QUM, KASHAN, KHERMAN
SABATO 3 DICEMBRE ORE 15-19
DOMENICA 4 DICEMBRE ORE 15-20
SALE AND BUY TRANSWORLD
Via per Borgomanero 26
PARUZZARO (NOVARA)
Tel. 0322/538.303
INGRESSO LIBERO AMPIO PARCHEGGIO
TRANSWORLD PALACE

UN FATTO AL GIORNO PER RICORDARE CHI SIAMO.
MOMENTI DELLA NOSTRA STORIA RACCOLTI IN UN LIBRO PER CONTRIBUIRE ALLA COSTRUZIONE DEL PIEMONTE DEL CENTRO PER LA RICERCA SUL CANCRO.

CONCRETI CONTRO IL CANCRO.
FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO
VIA DELLA ROCCA, 19 - 10123 TORINO
TEL. 011/50.09.28 - C.C. POSTALE 18010

Primaria azienda con sede in Domodossola ricerca
TRADUTTRICE
disposta a prestare la propria attività con contratto di collaborazione, per la gestione/traduzione di testi e lettere commerciali con clienti esteri.
Si richiede:
— buona conoscenza della lingua inglese, francese o tedesca;
— disponibilità a essere presente in azienda per almeno due volte alla settimana.
Si considera titolo preferenziale eventuale esperienza pluriennale.
Telefonare ore ufficio: 0324 41.441 - 41.442.

CONCESSIONARIA Ford
CERCA
per Borgomanero, Romagnano, Grignasco, Alto Vergante, Strasa e limitrofi
GIOVANI
indirizzati nel campo automobilistico per ampliamento settore vendite. Disponibili anche part-time
Telefonare 0322/46.907

CERCASI
per negozio abbigliamento in Arona
COMMESSA
con esperienza
Telefonare per dati allo 0323 53.603 dalle ore 14 alle 15

Magazzini Fiduciari
CASTRONNO (Varese)
Via Lombardia 95 - Tel. 0332/495.960
ASTA di GIOIELLI
in affidamento dalla SEZIONE PEGNI DI UN ISTITUTO DI DIRITTO PUBBLICO e di un importante compendio di
ANTIQUARIATO
mobili - argenti - arazzi - marmi - porcellane
dipinti - tappeti - maioliche - bronzi - avori
pietre dure - smalti - vetri gallè e arte orafa russa
PROGRAMMA
Esposizione: da oggi ore 10-13 / 15-19,30
ASTE
giovedì 8 DICEMBRE ore 15 e ore 21
venerdì 9 DICEMBRE ore 15 e ore 21
sabato 10 DICEMBRE ore 15 e ore 21
domenica 11 DICEMBRE ore 15
«Catalogo in luogo»
A cura della Galleria LA CUPOLA s.r.l. di Montecatini Terme e dei sigg. Vincenzo e Umberto Marcandoro

Pink Lady Piano Bar
SALA COCKTAIL
Aperto tutti i giorni dalle 17 alle 2
BORGOMANERO
Piazza Martiri 28 - Tel. 0322 846 495
Chiuso il mercoledì

INVORIO SUPERIORE
VENDESI
casa di corte ristrutturata composta 2 camere, soggiorno, cucina grande, bagno, garage, riscaldamento L. 75.000.000.
Tel. 0322 3035

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 101 - Torino
Telefoni 511 024 - 538.582

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA - Tel. 0322 806.129
Sabato 3 Dicembre
Dalle liscio con
MAMA FOLK
Si danza dalle ore 21,30 alle 2
Possibilità di spuntini a mezzanotte
NOVITA'
Domenica 4 dicembre
APERTURA CONTINUATA dalle ore 16 all'1
Prezzo unico L. 15.000
Compresa cena 19-21 — 23-24
(primo, secondo, bevanda) - Gradita prenotazione

AVIS
Alba
Via P. Belli 3 - Tel. 2335

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 121/84 R.G.E.

Promossa da Banca Popolare Intra s.p.a. con avv. Gaudiano contro **BASANO Maria Grazia.**

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 29-6-'88 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Basano Maria Grazia.

In Pallanzeno:

1) area sita in via Mascagni con sovrastante fabbricato di recente costruzione e ultimato per la sola unità abitativa al primo piano, ubicato/parte alla Alpano per 1/4 e per 3/4 alla Manara e distinto a catasto urbano al f. 12 mapp. 476 vignato di are 7.05 L. 241.442.500.

In Postumiano:

1) n. 2 mapp. 32 bosco ceduo di terza classe, di are 20.20 posti in zona agricola pedemontana di maggiori dimensioni comprendo appartenenti alla Alpano per un quarto e alla Manara per tre quarti L. 207.650.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 5-12-1988 ore 11.30 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il G.E. ha disposto la vendita alle seguenti condizioni: offerta in aumento in L. 300.000 tranne per i lotti di Postumiano, le cui offerte in aumento dovranno essere di almeno L. 50.000.

I concorrenti dovranno versare entro le ore 13 del 3-12-1988 nella cancelleria di questo Tribunale una cauzione pari al 10% e un deposito per spese pari al 15% del prezzo, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania dalla somma mancata.

Saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 16-11-1988.

IL CANCELLIERE
dr. G. Turco

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili dalla causa civile promossa da: Vallari Alberto, con l'avv. Antonio Perazzi contro **RANZENIGO Miriam,** il Giudice istruttore con ordinanza in data 7/11/88 ha disposto la vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dei sigg.ri Vallari Alberto e Ranzenigo Miriam. In Comune di Aurano, villetta a schiera composta nel N.C.E.U. alla partita 625, foglio 7, mappale 375/2, via Intra-Premeno n. 52, P.T.I-S1, cig. A/3, cl. 1, vani 6.5 R.C. L. 1729; foglio 7, mappale 375/8, via Intra-Premeno n. 52 P.S1, cig. C/6, cl. 3, mq. 24 R.C. L. 252. Confinante: a nord, corpile comune, a levante, villetta di proprietà Albini-Riboni, a mezzodì mappale 378 del Fg. 7 N.C.T., a ponente villetta di proprietà Chinaglia-Sallegli.

La vendita avrà luogo avanti il G.I. dr. La Malfa il giorno 15-2-89 ore 12.00

Condizione di vendita:

1) Prezzo base L. 122.600.000
2) Offerta in aumento non inferiori a L. 3.000.000.
3) Cauzione del 10% a fondo spese 15% del prezzo base da depositarsi in Cancelleria mediante due assegni circolari intestati alla medesima entro le ore 13 del giorno precedente la vendita.
4) Versamento del prezzo, detratta la cauzione, entro quaranta giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 11-11-88.

IL CANCELLIERE

Protestano gli abitanti del rione per il degrado del «casermone»

I «100» dell'Aravecchia dimenticati dal Comune

Il caseggiato non ha servizi igienici, piove nelle stanze, i tetti sono cadenti

VERCELLI — Tutto un quartiere si stringe intorno a 32 famiglie rimaste ad abitare un caseggiato cadente. Il rione Aravecchia, trascorsi i giorni di festa che hanno circondato don Luigi Longhi e la sua comunità, si è ritrovato di fronte ai problemi di sempre, primo tra tutti quello della casa comunale al numero 73 della strada che ha preso lo stesso nome del quartiere, via Aravecchia. Il piano di sgombero delle famiglie s'era iniziato anni fa e poi era stato sospeso: da 80 appartamenti occupati si era scesi a 32.

Ora gli abitanti del quartiere si sono riuniti in assemblea e hanno formato una delegazione che ha incontrato il sindaco e la giunta: per le cento persone che vivono ancora nella vecchia casa, hanno assicurato in municipio, verrà presto trovata una nuova sistemazione e poi si deciderà come intervenire sull'edificio, costruito nei primi anni del '900 e ristrutturato in parte negli Anni 50. Alcune famiglie occupano gli appartamenti del «casermone» (così è stato soprannominato così) dal secondo dopoguerra, ma non sono riuscite ad affezionarsi alla casa.

Aravecchia significa appartamenti con servizi igienici ancora sul balcone, in comune tra più famiglie, il bucinelle sistemate in più stanze per raccogliere la pioggia che si infiltra, di soffitti che sembrano vicini al crollo, il cortile della casa è un immondezzaio di ferraglie e detriti. Ma il Comune assicura di non aver dimenticato le richieste dei rione Aravecchia.

Spiega Giovanni Pasquino, uno degli organizzatori dell'assemblea: *«La situazione, però, si sta trascinando e la sfiducia aumenta. Al problema della casa di via Aravecchia abbiamo già dedicato due sedute del Consiglio di quartiere aperte a tutti gli abitanti. Avevamo invitato anche gli amministratori comunali. Ci avevano assicurato, già ad aprile, che in poco tempo sarebbe stato pronto un piano per il trasferimento in blocco delle 32 famiglie. Vediamo che cosa accadrà ora».*

Gli abitanti del quartiere chiedono anche un altro intervento urgente: la costruzione di un centro di incontro per i giovani. L'unico spazio che oggi i ragazzi hanno a disposizione (fatta eccezione per la comunità di don Luigi) è la sede dell'Associazione bocciofila che però è poco funzionale: non è collegata con l'acquedotto comunale e non dispone di servizi igienici.

Roberta Martini

Agricoltura, le strategie dei giovani imprenditori

VERCELLI — I quadri dei giovani agricoltori, aderenti all'Anga, hanno tenuto in città il loro quinto convegno nazionale, organizzato dalla sezione vercellese: Lella Bazzigiana, la presidente, ha saputo raccogliere attorno a sé ben 120 giovani imprenditori, i nuovi protagonisti della politica agraria.

La relazione conclusiva, sintesi di tre giorni di studio e di dibattito di 150 dirigenti di 80 sezioni, sulle proposte per l'agricoltura in vista del Mercato unico europeo, è stata tenuta dal presidente nazionale dell'Anga, Filippo de Blasio di Palizzi. De Blasio ha ricordato come *«l'agricoltura italiana dovrà collaborare sempre più con gli altri settori economici, secondo dinamiche che, se non affrontate per tempo, porteranno il nostro Paese ad esser "colonizzato" da altri, se non in comparti più attrezzati, sicuramente nel settore agroalimentare»*.

I quadri dell'Anga hanno individuato fra le strategie dell'economia agricola dopo il '93, la formazione e la qualificazione professionale, il ruolo della aggregazione fra produttori, la qualità dei prodotti e la distribuzione, il rapporto tra azienda agricola e ambiente naturale.

Indicazioni, queste ultime, che hanno fornito spunti per numerosi interventi. L'assessore comunale Luciano Calli ha detto che *«l'agricoltura deve tener conto anche dell'ambiente per migliorare il livello di vita»*; Angelo Irano, esponente della Federazione giovanile comunista, ha auspicato *«un'aria più sana»*, la possibilità di *«mangiare cibi naturali»* e *«limitare il rischio di inquinamento ambientale»*.

Una continuazione ideale, quindi, del recente convegno internazionale sulla risicoltura che ha posto l'accento sul controllo di infestanti e parassiti: «pesticidi morbidi», insomma, che rispettino il più possibile l'ambiente naturale dove vengono utilizzati.

w. na.

Stasera al Civico la consegna del «Viotti d'oro» a Rostropovic

Una Camerata per «Slava»

Dopo l'omaggio del complesso d'archi di Gstaad, il grande violoncellista suonerà Bach - Il concerto è dedicato ad «Amnesty International» per il quarantennale dei diritti dell'uomo

VERCELLI — La stagione concertistica vercellese celebra stasera un'altra tappa storica: dopo la consegna dei tre «Viotti d'oro» scaligeri, tocca al più grande violoncellista del mondo, Mstislav Rostropovic, ricevere il quarto «Oscar della Musica». Glielo consegnerà il senatore Carlo Boggio nell'intervallo del concerto che sarà tenuto al Civico dalla «Camerata Lysy-Gstaad» dell'Accademia «Menuhin» e dallo stesso Rostropovic.

Si incomincerà (alle 21,15) con la «Camerata» che proporrà il «Concerto in do minore» per due violini, violoncello e archi di Antonio Vivaldi, la «Festmusik» dall'opera «Alcina» di Georg Friedrich Haendel e il «Divertimento in fa maggiore K 138» per archi di Mozart. Nella seconda parte, grande e attesissimo «a solo» di Rostropovic con la «Suite n° 3 in do maggiore» per violoncello solo di Bach.

L'avvenimento, «sponsorizzato» dalla Italgas di Torino e dall'Associazione commercianti vercellese, è a favore di Amnesty International, che celebra quest'anno il quarantennale della dichiarazione dei diritti dell'uomo.

La «dedica» speciale di questo «Viotti d'oro» è quanto mai emblematica: fra tutte le «star» mondiali della musica classica, Rostropovic, che tutti gli amici e i fans del violoncello chiamano più familiarmente «Slava», è stato l'artista che più ha pagato il suo «non allineamento» al regime sovietico.

Il grande violoncellista russo Mstislav Rostropovic è il quarto «Viotti d'oro» per il 1988

Nato 61 anni fa a Baku, sul Mar Caspio, Rostropovic si trasferì, giovanissimo, a Mosca perché il padre voleva che il piccolo «Slava» si perfezionasse con i migliori musicisti sovietici: difatti egli fu allievo (e amico) di Prokof'ev e di Soktakovic. E proprio per difendere i due grandi compositori russi, egli ebbe i primi contrasti con le autorità sovietiche. Ma il fatto che provocò l'abbandono della sua «amatissima» patria fu la difesa delle opere di Solzenicyn: un fatto che Breznev non gli perdonò mai.

Dal '74, Rostropovic si è trasferito in Inghilterra e sempre più spesso ha sacrificato il violoncello (di cui resta però il più importante esecutore vivente) alla direzione orchestrale.

Soffermarsi sulla sua produzione discografica è inutile, tanto è vasta e conosciuta: basterà ricordare per tutte l'«integrale» beethoveniana delle Sonate per violoncello e pianoforte, eseguita con il suo grande amico Richter: è un'incisione passata alla storia.

Stasera, Rostropovic sarà omaggiato dall'orchestra da camera fondata dal violinista argentino Alberto Lysy a Gstaad, in Svizzera. La «Camerata» di Lisy fa parte di un'Accademia che il violinista sudamericano ha voluto intitolare a Yehudi Menuhin, un altro grandissimo musicista pure insignito del «Viotti d'oro».

Menuhin e Lysy sono due musicisti-filantropi, che aiutano spesso i giovani ed i bisognosi. Ed è su questa strada che si muove anche Rostropovic. L'artista sovietico confessa in tutte le interviste di non poter dimenticare il giorno in cui tre sconosciuti gli regalarono una stufa che lo salvò dal freddo di Mosca. Da quel gesto è nato una grande musicista e un grande uomo: e stasera la patria di Giovan Battista Viotti lo celebrerà assemandogli il suo premio più prestigioso.

Enrico De Maria

Per 250 mila lire aveva venduto le vecchie sedie del municipio ad un rigattiere

Due anni all'ex sindaco di Quinto

Il tribunale lo ha ritenuto colpevole di peculato - Ersino Prandino dovrà anche risarcire il Comune che si è costituito parte civile - Decisiva la testimonianza del «messo»: «Non ho mai ricevuto quei soldi»

VERCELLI — Ersino Prandino, di 62 anni, l'ex sindaco comunista del paese, è stato condannato a due anni di reclusione per peculato.

Il processo si è concluso ieri mattina: Prandino è stato ritenuto colpevole di aver venduto ad un rigattiere quattordici vecchie sedie del consiglio comunale per 250 mila lire.

Durante il dibattimento Prandino ha sempre sostenuto di aver dato quei soldi al messo comunale, Piero Ghittino. E, la volta prima, il processo si era interrotto perché Ghittino non s'era presentato a testimoniare. Ma ieri il teste c'era e ha spiegato il perché della sua assenza precedente: non gli era stata notificata la citazione.

Il presidente del tribunale, Aldo Criscuolo, gli ha chiesto conto di quei soldi. Ha detto Ghittino: *«Io non li ho mai visti. Però ricordo bene che non volevo far caricare quelle sedie quando vennero a prenderle. Fu il sindaco a consegnarmi un'autorizzazione scritta»*.

La [illegible] ha incalzato Prandino, che invano ha ricordato come le sedie, di scarso valore, fossero ammassate da tempo sotto una tettoia. Ha detto l'ex sindaco: *«Della vendita avevo parlato in giunta e in Consiglio, e tutti erano d'accordo»*. Ma questo tasto ha insistito a lungo anche il difensore, l'avvocato Marco Bussi.

Ma il pm, Luciano Scalia, ha rilevato come il punto fondamentale della vicenda siano i soldi. *«Se Prandino se l'è tenuti — ha detto — ha commesso peculato»*. Ha aggiunto il pubblico ministero: *«Un fatto in sé modesto ma lesivo dell'immagine del Comune»*. Quindi Scalia ha proposto la condanna a due anni e il tribunale ha accolto la richiesta, infliggendo a Prandino anche un anno di interdizione dai pubblici uffici.

L'ex sindaco è stato condannato al pagamento di due milioni e mezzo al Comune che si era costituito parte civile con l'avvocato Ludovico Szegoe. Prandino era già stato condannato a un anno, nel giugno dell'83, per abuso di ufficio: sotto accusa, allora, la lottizzatura del municipio e alcune licenze per le macellerie.

Un particolare curioso: il messo comunale Piero Ghittino — la cui testimonianza è risultata decisiva ieri mattina, per la condanna di Prandino — era stato a quell'epoca imputato. Accusato di aver distrutto [illegible] documenti, Ghittino era stato poi prosciolto grazie all'amnistia.

w. ca.

Assolto dal pretore il cb di Trino

(Servizio in altra pagina)

Condannati i 3 giovani che rapinarono l'aviere

VERCELLI — Processati e condannati per direttissima i tre giovani vercellesi che, domenica sera, avevano rapinato un giovane aviere di Cameri dopo avergli dato un passaggio. Fabrizio Farinelli, 21 anni, Fiore Petrillo, 20 anni, e Antonino Blonda, 19 anni, sono stati condannati a due anni di reclusione ciascuno senza benefici di legge, ed è stata loro negata anche la libertà vigilata.

Il processo si è svolto ieri: il tribunale era presieduto da Aldo Criscuolo, pm Carmine De Donato, mentre i tre imputati erano difesi dall'avvocato Savi. Il pubblico ministero aveva chiesto tre anni per tutti e tre e la loro vittima, Domenico Vigilanza, 20 anni, originario di Manduria (Taranto) si era costituita parte civile dall'avvocato Scilo di Novara.

Ricordiamo i particolari dell'aggressione. Vigilanza stava tornando a Cameri, in treno, dopo una licenza. Si era però addormentato alla fermata di Novara ed è stato costretto ad arrivare a Vercelli. Alla stazione, ha chiesto un passaggio e, malauguratamente, si è imbattuto in Farinelli, Petrillo e Blonda che hanno finto di portarlo in auto fino a Cameri. Ma, sulla tangenziale, la vettura si è fermata: Vigilanza è stato picchiato e rapinato di 350 mila lire e di una catenina. Dopo poche ore, la polizia è però risalita ai tre aggressori.

w. ca.

Unanime il voto della giuria su «Gnente» di Mario Bervignoli

Con la poesia fatta... di niente ha vinto il «Premio Filippone»

Più noto come commediografo, l'autore è al suo primo successo al concorso dialettale

VERCELLI — Mario Bervignoli ha vinto con niente il concorso di poesia dialettale «Cesare Filippone». Ma, attenzione: «Niente», o meglio «Gnente», è il titolo della breve e astratta lirica con cui l'autore vercellese, conosciuto dal più per la commedia «Il Belasira Furtuna», si è aggiudicato il premio del «Club '34». L'associazione, che ha indetto (ed è ormai consuetudine che si ripete da anni) la gara riservata ai cultori della «lingua» locale per ricordare la figura dello scomparso cantore biellese de «I Celti», ha raccolto stavolta più di quaranta tra poesie e canzoni.

Operatore di sale cinematografiche, impiegato, ora pensionato, Mario Bervignoli ha sempre partecipato al concorso di poesia dialettale della sua città e questa è stata la sua prima vittoria assoluta.

Si è affermato come commediografo «naif» quando scrisse e portò sulla scena al Civico «Ma ca l'è che 'l Belasira Furtuna, l'è nen guari 'dla so' scalogna» («Come è che Fortunato Bellacera non è guarito dalla sfortuna»).

La poesia che ha avuto il più alto numero di voti, dopo «Gnente» di Bervignoli, è un gustoso quadretto di Luigi Regalli che descrive «I gabuli d'Varsej», il dedalo di passaggi attraverso i cortili del centro storico della città, collegamenti segreti, tra una via e l'altra.

Questa la poesia vincente. *«A s'pensa che 'l Gnente / l'vòra dl' propi gnente, / epura, par gnente j'nu capitu tanti. / 'N tin gnente la tera / la trem e se s'ciapa. / Al mar as fa 'n cess, / an bosch al va foch. / 'N tin gnente s van pera / i sudur d'na vita. / 'N travaj ca f'mantnuva / 'n tin gnente l'finis. / 'N tin gnente s'finiss / j'amur anche bej. / I nusstu par gnente / surèli e fratej... / E propi dal gnente / al ven tut suchi, / par pò 'n tin bel gnente / finì, me l'è vni»*.

Giovanni Barberis

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA Concerniola, cartoni animati di Walt Disney

NUOVO ITALIA Congiunzione di due lune, vet. min. 14 anni

PRINCIPE Trappola di cristallo, con Bruce Willis

VIOTTI Prima di mezzanotte, con Robert De Niro

BELVEDERE ore 19.45 e ore 22 Gli intoccabili, con Sean Connery

DANCING «LE ACACIE» corso Rigola 126 tel. 53 656: serata danzante all'insegna del liscio con l'orchestra Dolly

Per **Supervercelli** alle 17.30 e alle 19.30 fontana canzonetta in concerto

GATTINARA

ITALIA Il principe cerca moglie, con Eddie Murphy

GHEMME

ITALIA: Il principe cerca moglie

SANTHIA'

[illegible]: Il principe cerca moglie

TRONZANO

LUX: Il principe cerca moglie

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli Dr. Carlo Giachino, piazza Cavour 32 tel. (0161) 69 763

Usl 50 - Prato Sesia (NO) Dr. Natale Graziano, via Matteotti 3 tel. (0163) 856 206 e **Sizzano (NO)** Dott.ssa Daniela Guerra, via Roma 28 tel. (0321) 820 139

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52 550; **Croce Rossa** (0161) 52 277; **Arborio** (0161) 66 382; **Covaglia** (0161) 96 470; **Cigliano** (0161) da 504; **Crescentino** (0161) 842 655; **Gattinara** (0163) 833 777; **Croce Rossa** (0163) 832 000; **Santhià** (0161) 921 650; **Trino** (0161) 829 585.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli** via Duchessa Jolanda 22 tel. (0161) 66 052 54 747

Publikompass Pubblicità via Fratelli Lagrip 47, tel. (0161) 66 000

ECONOMICI

CERCASI cuoco o aiuto-cuoco, lavorativo con tre 12 ore 15.30 (0422)

Stasera al palahockey la partita contro il Gorizia

L'Amatori cerca 2 punti

■ La Carisver deve vincere sul Trezzi

VERCELLI — *«Dobbiamo vincere ad ogni costo contro il Trezzi, ne va della nostra classifica»*: il presidente della Carisver Volley Renato Ranghino non ammette altro risultato per il match di stasera al palasport di via Donizetti, alle 21.

Spiega: *«Siamo alla sesta partita di campionato, ma, dopo una partenza sparata, con due vittorie consecutive, una in casa ed una fuori, contro la fortissima Madonnina di Modena, abbiamo perso gli ultimi tre impegni, e questo ha tagliato le gambe alla nostra classifica. Non è comunque il tempo di recriminazioni: il campionato è agli inizi ed abbiamo tutto il tempo di rifarci. Cominciando appunto da stasera»*.

Renato Ranghino è dell'avviso che, se la sua squadra giocherà contro il Trezzi come ha giocato a Vercelli, contro i novaresi, martedì sera in Coppa di lega vincendo per 3-1, il successo non dovrebbe sfuggire. *(f. l.)*

VERCELLI — Partendo dal vittorioso match con il Valdagno, la Polisportiva Amatori avrebbe dovuto vincere cinque partite di seguito, ma dopo il successo in casa, dai veneti, la formazione gialloverde si è arenata a Reggio Emilia. Ha infatti perso una partita che, secondo i tecnici e gli sportivi vercellesi, è stata falsata dall'arbitraggio di Chiti, che ha annullato gol validi: ora la squadra cercherà di cancellare la sconfitta, vincendo stasera, al palahockey di via Restano, contro il Gorizia.

Ma l'assenza del capitano Lux (squalificato dopo due espulsioni nell'incontro con gli emiliani non sarà in campo), non dovrebbe comunque incidere sull'esito della partita con i goriziani: sono ultimi in classifica e non sembrano in grado di opporsi alla formazione gialloverde. Le loro prestazioni sono sempre state di scarsissimo rilievo tecnico e l'anno scorso si salvarono all'ultima giornata: viste le premesse di questo campionato, il Gorizia sta rischiando anche ora.

Per l'Amatori (si trova intruppato nel gruppo con sei punti in classifica), dovrebbero essere due punti sicuri anche se, in questi casi, la prudenza è d'obbligo perché i risultati super scontati diventano difficilissimi da realizzare in pista.

Dice l'allenatore vercellese Lallo Fietta: *«A Reggio Emilia è andata storta a causa di un arbitraggio molto discutibile che ci è costato, tra l'altro, l'espulsione di Coppola e di capitan Lux, ma con il Gorizia, se non ci distrarremo, dovremo riprendere la corsa in classifica. Abbiamo di fronte a noi due impegni consecutivi che ci potrebbero permettere di risalire in classifica: prima affronteremo il Trissino, in trasferta, poi, sul nostro campo, incontreremo il Breganze»*.

Successivamente, per la squadra allenata da Lallo Fietta le cose cambieranno: c'è l'incontro in trasferta con il Roller Monza, poi l'impegno casalingo contro il Beretta Monza e ancora una trasferta sull'insidiosa pista del Bassano.

Aggiunge l'allenatore gialloverde: *«E contro queste tre squadre dovremo essere determinati, al massimo della forma e della concentrazione, se vogliamo conquistare altri punti»*.

L'ottava giornata di campionato vede poi, come partita «clou», quella tra il Roller Monza e il Novara. Il pronostico è incerto, anche se i novaresi stanno recuperando molto bene dopo alcuni abbandoni. C'è interesse poi per il match tra il Seregno e il Pordenone: il capolista non dovrebbe avere difficoltà a superare in casa l'avversario.

f. l.

ESSELUNGA
QUAREGNA strada Biella-Cossato
lunedì 5 aperto tutto il giorno
orario continuato
8.00 – 20.00

SUPERVERCELLI
FINO AL 5 GENNAIO
negozi
affari
spettacoli
acquisti
cultura
concerti
premi
estrazioni
musiche
trenini
negozi
affari
SABATO 3 DICEMBRE
FONTANE DANZANTI IN CONCERTO
alle ore 18
in piazza Cavour
• • •
VIOTTI D'ORO Mº ROSTROPOVIC
alle ore 21
al Teatro Civico
PREMIA LA TUA CITTÀ

La giunta vuole trasferire il mercato in corso 53° Fanteria

E gli ambulanti protestano «Al Villaggio non andiamo»

Mercoledì presenteranno un progetto - A febbraio le bancarelle lasceranno piazza Martiri

Franco Bielli

Angelo Sacco

BIELLA — «*L'area più idonea per ospitare provvisoriamente il mercato ambulante e consentire così la costruzione dei posteggi sotterranei in piazza Martiri sembra proprio quella di corso 53° Fanteria e via Valle d'Aosta*», dice il sindaco Luigi Squillario. «*Sentiremo che cosa ne pensano i commercianti, ma alla fine credo che non ci saranno alternative*».

«*Non è vero* — replica Angelo Sacco della Confesercenti e rappresentante sindacale degli ambulanti —, *le alternative esistono. E per cominciare vorrei rivolgere una domanda agli amministratori di Biella: perché i posteggi proprio sotto piazza Martiri? Un conto era il progetto del mercato coperto e dei garage. Ma, una volta bocciata la proposta, non si poteva pensare a realizzare questi parcheggi in un'altra area, tipo la sona Beglietti, che non richiedesse lo spostamento, anche se provvisorio, del mercato?*».

Continua il rappresentante della Confesercenti: «*Trasportare un centro commerciale di 240 imprese con un giro d'affari di 50 miliardi all'anno come il mercato ambulante di Biella non è una cosa semplice e non è un'operazione indolore. Inevitabilmente gli ambulanti ne avranno un grosso danno e ne risentiranno i commercianti che hanno i negozi attorno alla piazza: senza contare i disagi per i biellesi che troveranno il mercato non in centro ma in periferia*».

Il problema è già stato discusso più volte dalla giunta comunale. La Tekne sta ultimando il piano-guida per la costruzione dei posteggi e, conferma l'assessore alla Viabilità, Franco Bielli: «*Una decisione definitiva è imminente. L'idea sarebbe di andare a una trattativa privata con un gruppo di ditte selezionate fra quelle che si sono offerte di realizzare l'opera. Il nostro consulente legale sta mettendo a punto il tipo di convenzione più adatta alla gestione dell'impianto. Volendo, a gennaio o febbraio al massimo i lavori potrebbero partire. Si tratta di prendere una decisione sulla sistemazione provvisoria del mercato. Ripeto agli ambulanti che nessuno li vuole penalizzare. Anzi stiamo lavorando per valorizzare l'area del mercato, perché con i posteggi a due passi, la gente sarà più invogliata a fare acquisti tra le bancarelle. Si tratta di affrontare dei sacrifici momentanei tutti insieme nell'interesse della città. Da parte nostra faremo tutto quanto che è necessario per ridurre i disagi al minimo*».

Ma gli ambulanti insistono con la loro tesi. Replica Angelo Sacco: «*Tra le varie possibilità di spostamento avremmo preferito la soluzione intermedia offerta dal gruppo Bertrand che prevede il trasferimento delle bancarelle nell'area degli ex lanifici Rivetti vicino a via Carso. Sarebbe una dislocazione più centrale ed eviterebbe la saturazione di corso 53° Fanteria. Si rischia di far svolgere cinque mercati alla settimana nella stessa zona con evidente danno per i due che già si tengono ogni martedì e venerdì*».

Dalla giunta arrivano però segnali contrari. Dice l'assessore alla programmazione Gilberto Pichetto: «*L'area degli ex-lanifici sarebbe validissima se non ci fosse un problema. Tra breve dovrebbe partire la costruzione del Centro direzionale di via Lamarmora e la zona diventerà già abbastanza caotica così. Pensiamo poi alla vicinanza dell'ospedale. No, la soluzione di corso 53° Fanteria sembra proprio la migliore. Per questo stiamo pensando di istituire un servizio di bus-navetta per agevolare l'afflusso al Villaggio della cittadinanza e soprattutto degli anziani. Non credo che ci saranno danni per i mercati del martedì e del venerdì. La gente sapendo di poter fare acquisti per cinque giorni si distribuirà uniformemente nell'arco della settimana*».

Conclude Angelo Sacco: «*Comunque chiediamo chiarezza e vorremmo conoscere i termini esatti della questione e cominciare dai tempi effettivi dello spostamento del mercato. Tra l'altro l'amministrazione deve anche decidere qualcosa per dotare di punti luce le bancarelle. Ci sono delle leggi da osservare. Per questo mercoledì presenteremo un progetto all'amministrazione per la soluzione definitiva del problema*».

Maurizio Alfisi

Rinviata l'inaugurazione del Car

BIELLA — Per la concomitanza con i funerali del presidente del Consiglio regionale Aldo Viglione, tragicamente scomparso in un incidente stradale, è stata rinviata l'inaugurazione del centro Cnr «Oreste Rivetti» in programma questa mattina in via Pella nell'area di Città studi. La nuova data non è ancora stata fissata e soltanto nei prossimi giorni si saprà quando verrà tagliato il nastro inaugurale. Alla manifestazione avrebbero presenziato oltre a Luigi Rossi Bernardi, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, una delegazione di consiglieri guidata dal vice-presidente Luigi Petrini, esponenti politici provinciali e comunali. *(d. p.)*

I quadri del pittore Griffa

BIELLA — Appuntamento con la pittura oggi pomeriggio nel salone di palazzo Ferrero al Piazzo. L'edificio del borgo storico ospita infatti, a partire dalle 18, la mostra degli acquarelli di Giorgio Maria Griffa organizzata dall'assessorato alla cultura. L'orario giornaliero per il pubblico è il seguente: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. *(d. p.)*

Personale di Pippo Pozzi

BIELLA — Verrà inaugurata oggi pomeriggio alle 18 nella galleria d'arte Perazzone di piazza Vittorio la personale di Pippo Pozzi. Saranno esposte 50 opere dell'artista biellese: dipinti a olio, incisioni, disegni e pitture su ceramica. La mostra rimarrà aperta fino a mercoledì 28, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20. *(d. p.)*

Concerto al circolo Sociale

BIELLA — Organizzato dal circolo musicale Lodovico Leasona, si terrà stasera alle 21 al circolo Sociale un concerto della flautista Antonella De Angelis accompagnata al pianoforte da Paolo Vergari. Il duo si esibirà in brani di Hummel, Dvorak, Martinu, e Hue. Antonella De Angelis, 23 anni, è insegnante all'accademia di Casoli, Paolo Vergari, 24 anni, si è diplomato al conservatorio di Pescara. *(d. p.)*

Spettacolo teatrale a Biella

BIELLA — «Calcidoscopio» è il titolo dello spettacolo teatrale in programma stasera, con inizio alle 21, al circolo Biella. A salire sul palcoscenico saranno solo due attori, Mario Coppolelli e Luciana Ligos, che si esibiranno in dialoghi musicali e nella lettura di alcune poesie. Autori ed interpreti assieme al piccolo coro appartengono al gruppo torinese dei «Devadatta». *(d. p.)*

Lavori di ragazzi in mostra

SAGLIANO — I lavori realizzati dai ragazzi ospiti del Domus Laetitiae saranno esposti da oggi fino a domenica 11 nel salone dell'istituto fondato per l'attività di recupero dei giovani portatori di handicap. Si tratta di opere artigianali, in legno e in ceramica, creati nei laboratori di egoterapia della casa di cura. *(d. p.)*

Lo ha stabilito la Commissione della Camera

Due anni di tregua per i «rami secchi»

Interessate le linee Varallo-Novara, Biella-Santhià e Biella-Novara

BIELLA — La commissione Trasporti della Camera ha rinviato per due anni ogni decisione sulla soppressione dei «*rami secchi*». I collegamenti ferroviari Varallo-Novara, Biella-Santhià e Biella-Novara restano quindi in attività fino al dicembre 1990.

Il provvedimento è scaturito da un emendamento presentato dal parlamentare biellese Walter Ronzani, che di fronte alla situazione di stallo dell'ente Ferrovie e ai tagli di bilancio contenuti nella legge finanziaria, ha chiesto che il problema delle linee secondarie fosse esaminato con particolare attenzione. Si è imposto così il rinvio di ogni decisione.

Dice Ronzani: «*Non è certo con le proroghe che si assicura una prospettiva alle linee secondarie e a tratte come la Biella-Santhià-Novara e la Vignale-Varallo. Noi avevamo chiesto uno stanziamento di 500 miliardi per il triennio '89-'91 per avviare una politica di investimenti sulle linee a scarso traffico. Ma il governo e la maggioranza non solo hanno bocciato il nostro emendamento ma hanno imposto dei tagli agli stanziamenti per le ferrovie che volevano dire solo una cosa: alla scadenza della Finanziaria '88 i "rami secchi" sarebbero stati chiusi. Di qui la proposta di una proroga di almeno due anni*».

Conclude il parlamentare biellese: «*Entro il '90 vi sarà la possibilità di rivendicare gli interventi necessari alla riorganizzazione della Biella-Santhià-Novara e della Varallo-Vignale. La gestione di queste linee non deve essere trasferita alla Regione e agli enti locali che non avrebbero né i mezzi né la competenza per farlo. E' l'azienda Ferrovie che deve pensare a potenziarle nell'ambito di una politica di rilancio dell'intero sistema dei trasporti su rotaia*».

La proroga alla soppressione delle linee biellesi è stata accolta favorevolmente in Provincia. Dice l'assessore ai Trasporti Franco Smeriglio: «*La proroghe non sono mai una soluzione, ma nel nostro caso questa decisione è venuta a proposito. Ora abbiamo due anni per lavorare e trovare le soluzioni più corrette*».

Aggiunge l'assessore: «*Proprio in questi giorni stiamo finendo lo studio sui passaggi a livello per vedere quali e quanti di questi impianti possono essere soppressi. Avremo così il tempo di approfondire certe situazioni e di confrontarle con nuove realtà*».

Le proposte della commissione tecnica della Regione potranno infatti essere integrate con altre indicazioni. Smeriglio ne ricorda una: l'aeroporto. «*Nel proporre soluzioni per la Biella-Santhià dovremo tenere presente questa nuova struttura: i binari passano a meno di un chilometro dall'aerostazione*».

Dal Comitato di coordinamento per la salvaguardia delle linee biellesi si aggiunge: «*Ribadiamo pure tutto. Scorporiamoci i collegamenti diretti con Torino e Milano se non si possono più fare, ma Santhià deve diventare a questo punto la porta del Biellese. Creiamo delle coincidenze reali e valide con i treni intercity e molti problemi saranno risolti*». **m. al.**

Sempre grave lo studente di Sagliano

SAGLIANO — Rimangono gravi le condizioni di Fabrizio Caltani, 15 anni, lo studente di Sagliano Micca rimasto ferito all'occhio da una fucilata partita accidentalmente da un'arma ad aria compressa che il ragazzo voleva mostrare ad un amico. Il giovane, ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara, è stato sottoposto ad un intervento chirurgico dall'équipe del reparto di neurochirurgia: i medici sono fiduciosi ma la prognosi è sempre riservata. La disgrazia è accaduta l'altro pomeriggio nell'abitazione di via Cappellaro. Non appena il ragazzo ha preso in mano la carabina (l'arma era stata nascosta sopra un armadio) è partito un colpo. Il proiettile gli ha trapassato un occhio e si è fermato vicino al cervello. *(d. p.)*

Uib e Osservatorio congiunturale, pareri opposti

Il tessile perde colpi?

Incertezza sulle previsioni per i primi mesi dell'89 - Sul mercato tengono i lanifici ma crescono le preoccupazioni per filature e tintorie

BIELLA — Solo a metà gennaio, quando l'Unione industriale pubblicherà, come ogni trimestre, il riassunto delle previsioni congiunturali per i primi mesi dell'89, si saprà se davvero «*l'emergenza nel tessile è finita*».

L'attuale trend quotidiano del principale settore produttivo del Biellese continua ad offrire parecchi motivi di preoccupazione, riconfermando le diagnosi che, poco più di un mese fa, erano state formulate da Carlo Enoch e Gianni Carpo, capigruppo rispettivamente del comparto delle filature «*pettinate*» e di quelle «*cardate*», e da Franco Ferraris, rappresentante del ramo delle tintorie e del finissaggio.

Per la filatura le note dolenti sono costituite dai ridotti «*volumi*» di produzione (sono conseguenti al calo degli ordini) anche per l'attuale orientamento del mercato che predilige stoffe leggere, lessute, quindi, con filati dai titoli elevati. Un orientamento, questo, che i lanifici di Idesbiella conoscono bene (la loro produzione è rivolta in questo senso) e che ha portato a risultati pregevoli per qualità, innovazione e creatività.

Non a caso in tessitura è il comparto meno in crisi, pur se il preoccupante calo produttivo denunciato, in particolare, dalle filature di cardato e dalle tintorie va attribuito anche alle minori ordinazioni da parte delle tessiture. Insomma, il momento diventa difficile per i «*terzisti*» se il mercato non tira, o tira poco, o richiede «*volumi*» minori.

In generale, della crisi delle filature appaiono responsabili le massicce importazioni dall'Oriente, come il «*caso Turchia*» e quello delle «*quattro tigri*» (Hong Kong, Taiwan, Singapore e Sud-Corea). Per i quattro paesi asiatici, inoltre, è stato rilevato che «*ormai hanno imparato a fare prodotti di moda di una certa qualità*» dovendo a loro volta contrastare la concorrenza di Thailandia, Malesia e India.

E' un circolo vizioso dal quale non si esce se non continuando a progredire a «*velocità sempre maggiore*» e badando soprattutto a conservare la necessaria competitività in un difficile equilibrio tra qualità e prezzo.

Il comparto tessile biellese, in realtà, non aveva mai parlato di «*emergenza*», ma se non si era dato spazio all'eccessivo pessimismo, adesso, nemmeno ci si sente di sottoscrivere affermazioni che peccano, forse, di eccessiva fiducia.

Alcuni fra i maggiori operatori tessili sostengono che l'annuncio dell'Osservatorio congiunturale tessile-abbigliamento di Milano, reso noto nei giorni scorsi, secondo cui la «*caduta del saldo attivo si è arrestata*» non deve indurre a facili speranze; «*Teniamo conto che la sostanziale stabilità nel saldo commerciale parte dalla constatazione che nei primi nove mesi dell'anno le esportazioni sono aumentate del 6,5 per cento di fronte ad una crescita delle importazioni che raggiunge il 13 per cento. Inoltre, lo stesso Osservatorio annota che la produzione, pur continuando ad aumentare, ha ridotto nella media del periodo il ritmo di crescita*».

Corradino Pretti

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Trappola di cristallo.
MAZZINI: pomeriggio: Cenerentola, sera: Dear America, lettere dal Vietnam
ODEON: Il piccolo diavolo.
SOCIALE: Don Bosco.

BORGOSESIA
SOCIALE: Phantom II.

CANDELO
VERDI: Treno di panna.

COGGIOLA
RADAR: Asterix contro Cesare.

COSSATO
PRIMAVERA: Mr. Crocodile Dundee 2°

PRAY
EXCELSIOR: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.

SERRAVALLE
CORSO: Cenerentola.

TOLLEGNO
FELIX: Un uomo innamorato.

VARALLO
SOTTORIVA: Madame Sousatzka.

FARMACIE
Usl 47. Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.167; **Sagliano, Mongrando, Cerrione.**
Usl 48. Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 51.02.11; **Mottalciata, Masso Santa Maria Pray.**
Borgosesia: Cerri, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Varallo: Angelmetti, corso Umberto 25, tel. 51.150.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26.131 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Saldini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

EMPORIO della CALZATURA
"Grande scelta a piccoli prezzi!"
COSSATO
Via Martiri Libertà, tel. 93.884

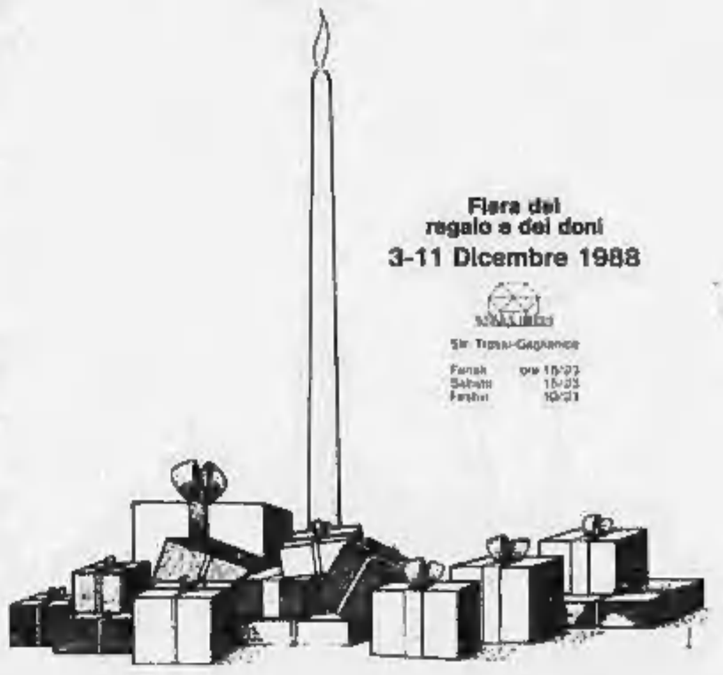
VITTORIA moda
Strada per Graglia - OCCHIEPPO SUPERIORE — Tel. 591.230
l'abbigliamento di qualità anche in taglie grandi collezione autunno-inverno
UOMO: Loden originale cappotti, Impermeabili, Giacconi e giubbotti, Pantaloni, Maglieria, Abbigliamento sci
DONNA: Loden originale cappotti, Impermeabili, Giacconi, Gonne, pantaloni tailleurs - Maglieria, Abbigliamento sci
BAMBINO: Tutto l'abbigliamento per la città e la montagna
SCI TUA A PREZZI DI FABBRICA

caravel COSSATO telef. 93.315 922.248
sabato 3: ATOS
Domenica 4: RINGO STORY
FESTIVI POMERIGGIO: VIDEODISCOTECA

CITTA' DI BIELLA
MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
UFFICIO SEGRETERIA
AVVISO DI RETTIFICA
Si comunica che, a parziale rettifica di quanto precedentemente con avviso è pubblicato mercoledì del 26-10-1988, il periodo di deposito in libera a consultazione presso la Segreteria del Consorzio - Palazzo Oropa - del progetto della variante cartografica al vigente Piano Regolatore Generale Comunale adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 136 del 5-7-1988, è il seguente:
dal giorno 23-11-88 al giorno 22-12-1988
— Orario: 9-12 / 15-18
IL SINDACO
(avv. Luigi Squillario)

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 36032

COMUNE DI COSSATO
In merito all'avviso pubblicato su questo quotidiano il 22 novembre scorso per ricerca di un posto temporaneo di
ANIMATORE CULTURALE
7ª qualifica funzionale
Si rettifica quanto segue:
Il diploma di laurea richiesto è generico.
Le domande devono contenere il curriculum del candidato e la fotocopia del diploma di laurea ed indirizzate entro il 10 dicembre a:
Comune di Cossato
Ufficio Segreteria
Piazza Angiono
13014 Cossato (Vc).

Idea Regalo 1988

Fiera del regalo e dei doni
3-11 Dicembre 1988
Str. Trossi-Gaglianico
Feriali ore 15/23
Sabato 15/23
Festivi 10/23

4x4 AUTO JUNIOR CONCESSIONARIA
G. UBERTI BONA
13051 BIELLA - Via Milano 46
Tel. (015) 28.766 - 27.408
LA NUOVA NATA
VITARA
modello 1989
in
PRONTA CONSEGNA

CONCESSIONARIA UFFICIALE
SUZUKI
CONCESSIONARIO UFFICIALE
★★★★★
PROSSIMA APERTURA: AUTO JUNIOR «PUNTO 2» Biella via Candelo 73 tel. 015/849.2385
SUZUKI NISSAN DAIHATSU MORETTIFIAT HYUNDAI HONDA SUBARU
PRONTA CONSEGNA
"BLUEBIRD"
modello 1989
Benzina e Diesel
1600 c.c. - 1800 c.c.
NISSAN NISSAN
4x4 AUTO JUNIOR CONCESSIONARIA
G. UBERTI BONA
13051 BIELLA - Via Milano 46
Tel. (015) 28.766 - 27.408